Anno 122 Numero 191

LA STAMPA

Venerdì 2 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Palermo 40°
Min. Pisa 14°
Torino (media) 19,5°

Previsioni a pagina 10

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.306-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata stesso giorno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly. 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 00 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea 1) Austria sc. 18; *Belgio fr. 90; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 350; Lussemburgo fr. 90; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,75; *Portogallo esc. 180; *Spagna pes. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canone relativo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, posiz. e data di ritiro tariffe in parentesi. Commerciali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 630.000 (636.000) - Pubbl. alleg. feriali L. 636.000 (762.000); Ricerche pers.: il venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1387,20 +5,20
MARCO 743,18 +0,605

BORSE

MILANO (Comit) 520,54 +0,17%
NEW YORK (Dow Jones) 2002,31 -29,34

A PAGINA 5

Giorgio Strehler

Cara Salisburgo sedotta dai mercanti
di Giorgio Strehler

La difficile battaglia del ministro Amato

Il regista dei tagli

Nella messa a punto della legge finanziaria il governo ha di fronte due gravi pericoli. Il primo è quello di uno «sciopero dei risparmiatori», i quali, nei prossimi mesi, potrebbero non sottoscrivere, o sottoscrivere solo a tassi esorbitanti, l'enorme massa di titoli pubblici che deve essere loro offerta per far fronte alle esigenze dell'erario. Il secondo è quello di uno «sciopero dei contribuenti» che apertamente, e cioè con iniziative di disobbedienza, oppure più semplicemente con l'evasione, potrebbero rifiutare un aumento ulteriore del carico fiscale.

Il governo non può quindi sperare che il suo fardello finanziario venga alleviato né da una riduzione di interessi sul debito pubblico né da rilevanti inasprimenti di imposte e neppure da un recupero consistente dell'evasione (di fatto impossibile in tempi brevi).

Per imbrigliare un deficit pubblico fuori misura e fuori controllo non resta quindi che una via politicamente assai scomoda, quella di comprimere la spesa. E siccome la spesa pubblica in Italia è governata da automatismi, non è possibile una sua significativa riduzione senza un mutamento nelle procedure che la regolano. Il problema da contabile diventa così istituzionale e ha già portato, in questa fase preparatoria della nuova Finanziaria, a un diverso ruolo del ministro del Tesoro.

Fino a un passato recentissimo, infatti, al Tesoro si chiedeva sostanzialmente di organizzare al meglio la raccolta di nuovo risparmio necessario per finanziare il deficit pubblico mentre la determinazione del livello di questo deficit derivava, con vincoli esterni relativamente limitati, dai rapporti di forza all'interno del governo e tra governo e Parlamento. Per conseguenza, nell'ultimo decennio i ministri del Tesoro sono stati prima di tutto i notai e i grandi contabili del dissesto finanziario dello Stato, notai e contabili compresi e preoccupati della gravità della situazione, sulla quale hanno lanciato infiniti allarmi, privi però di un vero potere di invertire la tendenza al peggioramento.

L'eccezionale livello raggiunto dal debito pubblico, la percezione politica di essere ormai al limite di sopportabilità del sistema, l'anomalia della situazione italiana rispetto al resto d'Europa — che minaccia di porre il Paese ai margini del processo di integrazione comunitaria — stanno rapidamente modificando le funzioni del ministro del Tesoro: da notaio e contabile tende a divenire, con la decisione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso di procedere a un controllo dei possibili tagli di spesa, il coordinatore, il regista del tentativo di risanamento.

Ecco quindi l'onorevole Amato discutere con ciascuno dei suoi colleghi sulle possibili riduzioni di spesa e, di fatto, sulla possibile riorganizzazione del loro ministeri, delle aziende autonome, dell'intero settore pubblico. Questo tentativo non è privo di pericoli: in primo luogo, un ministro del Tesoro che si occupa in dettaglio di problemi di spesa al di fuori della sua competenza diretta, che suggerisce privatizzazioni nell'ambito delle Poste e delle Ferrovie, che richiede perfino il controllo delle bollette telefoniche pubbliche non sarà certo popolare con i suoi colleghi e potrà suscitare, com'è altre volte avvenuto nell'amministrazione pubblica, un'autentica «crisi di rigetto». Per questo è indispensabile che nella fase cruciale dei colloqui per la messa a punto dei tagli egli sia sostenuto dal presidente del Consiglio. Il sostegno, per ora, non è mancato.

In secondo luogo, la prospettiva dei tagli è stata accolta da un coro di «no» da parte dei sindacati del pubblico impiego, delle burocrazie ministeriali e anche di settori della maggioranza; questo coro si infittirà man mano che saranno note le reazioni delle categorie colpite dalle proposte di riduzione.

Reazioni analoghe, con fiti furibonde nel governo e tra i partiti, si sono verificate ovunque in questi anni, dalla Gran Bretagna alla Svezia, al momento di impostare una politica di riduzione della spesa. Non dovrebbero quindi impressionare più di tanto, tenendo presente che uno sciopero di pubblici dipendenti, per quanto grave, è comunque preferibile agli «scioperi» di risparmiatori o contribuenti. Il governo, del resto, non deve affrontare scadenze elettorali a breve termine che potrebbero indurlo a un'incauta politica di generosità verso categorie particolari.

Vi sono quindi buone premesse perché l'Italia affronti finalmente quelle trasformazioni necessarie del suo settore pubblico e della sua finanza pubblica che le altre società avanzate hanno già affrontato da qualche anno: non si va verso il Duemila con un'organizzazione statale dell'800 né verso l'Europa con un debito pubblico da Sudamerica.

Mario Deaglio

Oggi al Consiglio dei ministri il drammatico tema ecologico

Il governo: guerra ai rifiuti

Si prepara un decreto legge - In 4 mesi decisi gli interventi prioritari - Poi le Regioni dovranno indicare entro 60 giorni dove sorgeranno le piattaforme di smaltimento - Più difficile esportare veleni

ROMA — Il governo si impegna a stabilire in quattro mesi un «piano di priorità» contro l'emergenza ecologica, scaduto questo termine concederà alle Regioni appena sessanta giorni per indicare i luoghi in cui smaltire i propri rifiuti. Questa mattina il Consiglio dei ministri, al primo punto della riunione, discuterà un decreto legge che tenta di rispondere con un atto di forza a una situazione drammatica, ma già sembra destinato a tramutarsi in occasione di scontro fra potere centrale e una miriade di comunità che di accogliere ognuna la sua piccola Farmopiant non ne vorranno sapere.

Le notizie sulla sempre più imbarazzante odissea delle scorie italiane giungono ormai da mezzo mondo. La «Karin B.», ripartita dalla Nigeria con 2200 tonnellate di veleni rispediti al mittente, respinta dal porto di Ravenna, bloccata al largo di Le Havre, dopo l'ennesimo «no» stazione incrocia in Atlantico in condizioni sempre più disperate. *«Abbiamo carburante ancora per dieci giorni* — annuncia il comandante — *e i fusti che contengono le scorie cominciano a deteriorarsi».*

Piemonte e Liguria continuano a palleggiarsi le scorie riportate indietro dalla «Zanoobia». In Libano, dieci tecnici italiani lavorano da ieri a rimuovere i rifiuti tossici esportati un anno fa: si parla di oltre 2 mila tonnellate che saranno caricate su una nave jugoslava, non si sa con quale destinazione. Purtroppo si sa già, invece, che bisognerà lavorare a lungo anche per la decontaminazione del terreno.

Sull'evolversi di queste vicende, il decreto non sembra destinato a produrre effetti, almeno direttamente: ma secondo il ministro per l'Ambiente, la risposta a un traffico nel fatti incontrollabile può consistere solo in una radicale inversione di tendenza. Ogni Regione, prevede il decreto, dovrà avere al più presto *«almeno una piattaforma poli(funzionale».*

Nulla che vedere con le piattaforme off shore, nessuno pensa di riciclare o smaltire rifiuti in mezzo al mare: la denominazione indica un complesso che sia contemporaneamente in grado di accogliere, quando è possibile trattare e quando non lo è distruggere, ogni tipo di scoria che non sia stata eliminata in precedenza. Anche altamente tossica.

In Italia, avverte la relazione che accompagna il decreto legge, ogni anno vanno smaltite 16 milioni di tonnellate di rifiuti urbani: il calcolo che quelli industriali siano almeno il doppio, forse il triplo, e che di questi almeno il dieci per cento vada considerato *«altamente tossico e nocivo».* Per smaltire ogni anno cinquemila milioni di chili di veleni l'Italia può contare solo su pochi inceneritori, in gran parte privati.

Il decreto prevede che entro quattro mesi il governo tracci una mappa delle priorità che, prevedibilmente, vedrà Lambro, Po e Bormida in prima fila fra i «grandi ammalati». L'intervento ha costi elevatissimi, per renderlo possibile vengono indicati anche alcuni strumenti finanziari, ma sembra difficile che possa realizzarsi così com'è. Il solo Piemonte, sottolinea la relazione, ha avanzato per gli interventi di bonifica richieste che superano le intere risorse disponibili.

Alle Regioni, l'obbligo di indicare entro sessanta giorni dall'approntamento della mappa i luoghi entro cui collocare le «piattaforme» (che in linea di massima dovrebbero «trattare» solo rifiuti provenienti da un determinato territorio). In caso di ritardi o inadempienze, a spargere inceneritori per tutt'Italia toccherebbe al Cipe, su proposta del ministro per l'Ambiente.

Ruffolo sa bene che il vero problema sarà quello di *«superare la frequente opposizione delle popolazioni ad ospitare nelle vicinanze impianti del genere»,* ma pensa di ovviarvi rendendo più incisivo l'obbligo di rendere innocue le scorie per chi le ha prodotte. Le «piattaforme» dovrebbero entrare in funzione solo quando alle fabbriche questo non sarà possibile. L'esperienza, purtroppo, dimostra che è quanto si verifica in moltissimi casi.

Al decreto è aggiunto un regolamento (messo a punto in accordo coi ministeri del Commercio estero e della Marina mercantile) che propone anche una nuova disciplina delle esportazioni di rifiuti.

I casi della «Zanoobia» e della «Karin B.» non dovrebbero più ripetersi: alla formula del *«silenzio-assenso»* praticata fino ad oggi dovrebbe sostituirsi l'autorizzazione esplicita alla spedizione dei materiali. Ed anche al loro smaltimento: il Paese cui le scorie sono destinate deve possedere, e garantire formalmente, la capacità tecnica di uno smaltimento che non produca guasti all'ambiente o alla sicurezza della navigazione.

Giuseppe Zaccaria

Sulla Karin B. finiti i viveri

ROMA — Anche Olanda e Francia hanno respinto la Karin B. La nave dei veleni non è così riuscita ad entrare nel porto di Le Havre per fare rifornimento. Ieri sera il comandante del cargo ha chiesto viveri, acqua, combustibili e pezzi di ricambio. Le autorità di Cherbourg hanno detto che i rifornimenti verranno portati a bordo della Karin B. appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno. Ieri sera nella Manica c'era burrasca.

La nave è sorvegliata da un rimorchiatore d'alto mare.

(A pagina 11 i servizi)

L'Iraq attacca i curdi con armi chimiche

NEW YORK — L'esercito iracheno ha scatenato *«un'offensiva senza precedenti»* contro i curdi. Oltre 60 mila uomini, appoggiati da elicotteri, carri armati, cacciabombardieri e artiglieria hanno lanciato nell'ultima settimana attacchi contro accampamenti e villaggi dei nazionalisti curdi nell'area montagnosa del Nord dell'Iraq. Fonti del Dipartimento di Stato americano hanno definito verosimile l'accusa lanciata dai leader curdi al governo di Baghdad di aver usato anche armi chimiche.

«Ora che la guerra con l'Iran è praticamente finita, l'Iraq è in grado di prestare più attenzione al problema curdo — ha affermato un funzionario di Washington — *Abbiamo indicazioni che l'Iraq sia impegnato in uno sforzo massiccio per mettere i curdi in ginocchio una volta per sempre».* Il leader del Partito democratico curdo, Massud Barzani, secondo il *New York Times*, ha denunciato la morte di oltre 800 persone, e il ferimento di tremila.

(Il servizio a pagina 4)

Confindustria e Pizzinato sulle misure economiche

ROMA — *«Il riformismo di De Mita finora si è tradotto solo in chiacchiere. Le misure economiche siano inique e raffazzonate».* Così dice il segretario della Cgil, Antonio Pizzinato, in un'intervista a *La Stampa.* Il piano di Amato? *«Si pensa a tagli, anziché a una maggiore efficienza della macchina pubblica e a una politica delle entrate. E con forti contraddizioni: perché un privato dovrebbe scomparti di un settore che lo Stato dismette se non ci guadagna? Ma se si possono fare profitti è bene che ci provi lo Stato».*

Opposto il giudizio della Confindustria. *«Mi sembra sbagliata la polemica dei sindacati volta a contrastare lo sforzo di risanamento»,* dice il presidente Sergio Pininfarina. *«Non è vero che in questo modo si distrugge lo Stato sociale, anzi è vero proprio il contrario».*

(A pag. 7 l'intervista di Eugenio Palmieri).

Il Paese accoglie l'appello di Walesa, ma a Danzica il sì non è unanime

Cessano gli scioperi in Polonia

Sospese le agitazioni anche a Stalowa Wola - A Stettino e in Slesia rimangono sacche di protesta - Bujak: «Se non riconoscono Solidarnosc entro due settimane, riprenderà la lotta»

VARSAVIA — La crisi polacca pare avviarsi a una composizione pacifica. Ieri pomeriggio, in risposta a un appello di Walesa, quasi tutti gli scioperanti dei cantieri navali e del porto di Danzica hanno cessato la protesta e sono usciti dagli stabilimenti formando un corteo, a cui si sono aggiunti migliaia di cittadini, che si è diretto a Santa Brigida. La chiesa è uno dei luoghi-simbolo delle lotte operaie nella città baltica.

Alcune difficoltà restano a Danzica per circa cinquecento operai del porto Nord la cui direzione è ferma nella decisione di licenziare per sciopero illegale chi ha partecipato alla protesta. I lavoratori, dice la direzione, potranno presentare una nuova domanda di assunzione. Per questa mattina è prevista una dimostrazione dei lavoratori minacciati di licenziamento davanti alla sede della direzione.

In serata anche gli operai della acciaieria di Stalowa Wola, nella Polonia meridionale, hanno interrotto lo sciopero, malgrado il rifiuto della direzione di fornire le garanzie di sicurezza richiesto. Lo ha annunciato un comunicato del comitato di sciopero nel quale si afferma che la decisione è stata presa in seguito a due appelli rivolti da Lech Walesa e dalla segreteria dell'episcopato.

Commentando il rifiuto della direzione, accompagnato da minacce, di garantire la sicurezza degli scioperanti sul piano penale, il comitato di sciopero afferma di avere sospeso tutti i negoziati con la direzione: *«Ci garantiremo da soli»* dice il documento. L'altro ieri un sottufficiale di polizia era morto all'interno dell'acciaieria: la versione ufficiale dei fatti parla di suicidio (che potrebbe essere stato determinato dal «terrorismo psicologico» messo in atto dagli scioperanti); secondo l'opposizione, il poliziotto si sarebbe ferito maneggiando da ubriaco la propria arma.

Negli altri centri della protesta operaia (la miniera «Manifesto di luglio» a Jastrzebie e il porto e il deposito di autobus di Stettino) le agitazioni non sono ancora cessate, ma si ritiene che i colloqui in corso tra comitati di sciopero e direzioni possano concludersi positivamente.

In un primo tempo l'appello di Walesa per la ripresa del lavoro non aveva avuto un'accoglienza troppo favorevole da parte degli scioperanti. L'altro ieri, subito dopo essere tornato dalla capitale, dove aveva incontrato il ministro dell'Interno Czeslaw Kiszczak, Walesa era andato subito ai cantieri navali dove molti operai, in prevalenza giovani, lo avevano accusato di non aver rappresentato sufficientemente le loro richieste e di aver «venduto» il sindacato. Il leader sindacale aveva riferito agli operai di aver avuto minacce dalle autorità di drastici provvedimenti nel caso gli scioperi in corso non fossero cessati al più presto.

La decisione di interrompere lo sciopero ai cantieri navali di Danzica è stata presa, nel primo pomeriggio di ieri, dal comitato interaziendale di sciopero poco dopo una riunione durata tutta la notte e nella quale si sono evidenziati notevoli contrasti.

I voti a favore della ripresa dell'attività sono stati di pochissimo superiori a quelli contrari.

Nella mattinata Alojzy Szablewsk, presidente della cellula di Solidarnosc, ha letto il comunicato del comitato interaziendale di sciopero (Mks), in un'atmosfera molto tesa, segnata da applausi ma anche da numerosi fischi. *«Il risultato del nostro sciopero durato dieci giorni* — afferma il comunicato — *è stato che quelle stesse autorità che finora si erano rifiutate di trattare mettendo come condizione preliminare la fine degli scioperi hanno dovuto accettare di negoziare con Lech Walesa, considerato sinora un privato cittadino. Non dobbiamo sprecare questa opportunità. Non siamo soli poiché abbiamo l'appoggio della Chiesa e di altri settori indipendenti della società. Interrompiamo lo sciopero poiché abbiamo dimostrato la nostra forza. La continuazione delle agitazioni renderebbe impossibile l'inizio dei negoziati».*

Alla fine della lettura del comunicato è intervenuto Walesa: *«E' stata una decisione tremenda* — ha detto il presidente di Solidarnosc — *la situazione è cambiata rispetto al 1980 e per questo ho scelto la via del dialogo».*

A Varsavia, Zbigniew Bujak, membro della direzione nazionale di Solidarnosc, ha dichiarato che *«gli scioperi ricominceranno subito, non in 20 ma in 200 fabbriche polacche, se entro due settimane non sarà avviata concretamente la questione della legalizzazione di Solidarnosc».*

e. est.

Soluzione «italiana» a Varsavia

Una strategia del compromesso

La crisi polacca ha trovato, per ora, una soluzione «italiana». In che senso? Nel senso che, di fronte a una situazione di stallo totale, si è trovata una via d'uscita compromissoria, che rinvia a un successivo momento l'esame delle questioni di sostanza, ma intanto dà qualche motivo di soddisfazione a tutte le parti in causa. Ciò è quanto, appunto, accade da noi, nell'ambito di un governo fortunatamente meno diverso, ma che, nella vita tormentata delle maggioranze di governo, conosce nondimeno i suoi momenti di blocco.

Il compromesso, del resto, è l'essenza della politica, nelle circostanze date. Tanto meglio se, come in Polonia, esso apre anche una breccia nel muro dei dogmi. Ed è certamente una breccia, nel muro militarcomunista, quella che ha permesso a Lech Walesa d'incontrarsi ufficialmente col numero due del regime, così poi da essere lui, e non il regime, a chiedere ai lavoratori di sospendere gli scioperi; ciò che i lavoratori, in sostanza, hanno ieri accettato di fare. D'altra parte, il regime si è visto riconosciuta, anche se solo sul piano formale, la condizione che il cruciale negoziato sul futuro polacco cominciasse dopo la fine delle agitazioni.

Altre vie non c'erano, per uscire dall'«impasse» politica e si può dire concettuale. E Walesa, con l'appoggio e il consiglio della Chiesa polacca, ha giocato bene le sue carte. Per Jaruzelski, le alternative al compromesso erano tremende. Scatenare l'esercito, come nel dicembre di sette anni fa? L'impatto politico sarebbe stato

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il Papa oggi a Torino

Per una visita di tre giorni - Incontri con i giovani nel ricordo di San Giovanni Bosco

TORINO — Da oggi il Papa è a Torino, per celebrare il centenario della morte di San Giovanni Bosco. La visita si protrarrà fino a domenica: tre giorni ricchi di impegni, durante i quali Giovanni Paolo II si rivolgerà particolarmente ai giovani e incontrerà il piccolo Marco Fiora.

(I servizi nelle pagine di Cronaca)

Le Olimpiadi sono per lo sport una propaganda a basso costo

Perché tanti azzurri ai Giochi

La gente legge che 363 atleti azzurri vanno ai Giochi di Seul, che le porte sono ancora aperte per alcuni, che ogni atleta costa sugli 8 milioni di viaggio e soggiorno ma che intanto è il «terminale» di 800 milioni di investimenti in quattro anni, fra denaro dell'ufficio speciale per la preparazione olimpica e bilanci federali mirati all'evento. La gente apprende anche che 5 medaglie d'oro per tutto questo investimento sarebbero già un bel bottino, fa i suoi conti e si scandalizza. La gente non sa; ha il diritto di non sapere perché lo sport è ancora considerato in Italia, da troppi, come un curioso accidente che ogni quattro anni si chiama Olimpiade.

In realtà gli atleti sono quelli «giusti», anzi c'è stato un criterio abbastanza rigido di selezione. Paiono tanti, ma lo sport olimpico italiano è forte. Non per nulla è stato di recente classificato persino come quarto al mondo, dopo Usa, Urss e Ddr. Cinque medaglie d'oro, in un'Olimpiade frequentata da 160 Stati su 167 aventi diritto, sarebbero niente male. Manziamo meno atleti noi di Francia, Inghilterra, Germania Ovest, nazioni che tutte insieme vinceranno poche medaglie più dell'Italia.

Si parla di alcuni casi simpatetici: Mennea, Dorio, Cova, tanto per fare nomi grossi, e nella grande atletica leggera. Ma, a parte il fatto che Seul impone anche dei minimi cronometrici da conseguire, che male ci sarebbe a premiare con la partecipazione gente che ha vinto medaglie d'oro, ma in un appuntamento speciale forse è ancora in grado di fare piccoli miracoli? Pur di avere Coe, l'inglese gloria olimpica gloriosa come Mennea, che ha già disputato quattro Olimpiadi vincendone una, Samaranch, lo spagnolo presidente del Cio, ha chiesto (invano) al Coni britannico di passar sopra al risultato negativo della qualificazione.

Ma lasciamo il patetico o il sentimentale. In linea di principio vanno a Seul, oltre ovviamente agli atleti degli sport di squadra qualificatisi, quelli che grosso modo possono arrivare in finale (primi otto), cioè che stanno tra i primi sedici del mondo. Criterio abbastanza giusto: l'imprevisto, anche nello sport, ha il suo peso, l'Olimpiade è una droga, stare fra i primi sedici significa avere acquisito diritti alla competizione che possono diventare esplosivi (positivamente) nella gara.

Ci sono anche quelli, e soprattutto quelle, che non hanno però grosse speranze di emergere, di alzarsi sin quasi alla finale, per non dire al podio, anche se in giornata di vena. Ma se si mandano le staffettiste della 4x100, il motivano migliaia di ragazze dell'atletica. Idem se si manda una mezzofondista. Questa è propaganda, e costa poco; e chi fa sport è più saggio di chi vede sport, dalla sconfitta logica ricava voglia di fare di più, non umiliazione.

L'Olimpiade, si dice, non deve essere un premio. E perché? E se fosse vero, giusto, sacrosanto il contrario? Un premio a chi ha lavorato per quattro anni, almeno, e rappresenta anche il lavoro di tanti, il sogno di tanti.

Il tutto, sia chiaro, a basso costo. Prima di fare scandalo per i costi di Seul pensi a cosa lo sport dà allo Stato, in Italia, tramite Totocalcio, tasse varie e risparmi nell'assistenza sociale per malattie. Lo sport è creditore presso il Paese, e tutta l'operazione Seul, che significa anche partecipazione indiretta, tifo, spettacolo televisivo e tanti eccetera, costa pochissimo in assoluto, e anche nel relativo di una dimensione ignota a molti e di cui in Italia, ciclicamente, parlano, straparlano, sentenziano in troppi.

Gian Paolo Ormezzano

L'ATTIMO DELLO SCONTRO IN VOLO

Ramstein. Questa è la prima fotografia in cui si vede nitidamente l'incidente in volo delle «Frecce tricolori», mentre il solista, durante il «cardioide», si schianta contro gli altri aerei della pattuglia che si stanno incrociando. L'ultimo bilancio della tragedia parla di 49 morti e più di 340 feriti ancora ricoverati in ospedale, in maggioranza affetti da ustioni. In certi casi le fiamme hanno straziato i volti delle vittime rendendone impossibile l'identificazione. Sull'onda emotiva l'opinione pubblica tedesca si dice contraria alle manifestazioni aeree mentre migliaia di verdi e socialdemocratici hanno effettuato silenziose marce di protesta. Ai funerali di domani a Ramstein saranno presenti anche il presidente del Senato Spadolini e il ministro della Difesa, Zanone, mentre sia in Italia che in Germania Federale gli edifici pubblici esporranno la bandiera a mezz'asta (Il servizio a pagina 9)

Quasi un ultimatum alla dc per le giunte con i comunisti

Craxi: rischio di elezioni

«Non possiamo arrivare fino alle amministrative in queste condizioni» - «Se non ci sarà un chiarimento, parleranno gli elettori» - Frecciate anche al pci: non controlla la periferia

ROMA — *«Non possiamo arrivare fino alle amministrative in queste condizioni»*. Ed ancora: *«O si arriva ad un chiarimento o il chiarimento lo faccio io»*. Ieri Bettino Craxi ha avvertito i dirigenti del suo partito che per interrompere la politica delle intese sotterranee tra democristiani e comunisti è pronto a tutto, anche ad abbreviare questa legislatura.

Un Bettino Craxi *«pugnace»*, come lo ha definito qualcuno, quello che si sono trovati ieri mattina di fronte i capi dipartimento del psi. Il segretario socialista ha convocato tutti i «capistruttura» del partito per una riunione riservatissima (*«nessun giornalista nel palazzo»* è la disposizione che ha dato lui stesso agli uscieri).

Chiusi nella sala della direzione al terzo piano della sede di via del Corso (fuori solo la Lancia blindata del segretario con la minuta autografa dell'ultimo corsivo di *Ghino di Tacco* sul sedile posteriore), i dirigenti del psi hanno ascoltato l'analisi del segretario sulla manovra a tenaglia di dc e pci ai danni dei socialisti. Un'operazione che — secondo il vertice socialista — non si manifesta solo nelle «giunte anomale» che rappresentano *«una doppia slealtà della dc verso i propri elettori e verso il psi»*, ma più in generale in un rapporto di consonanza dei due maggiori partiti teso a limitare il peso del psi.

I dirigenti socialisti hanno passato quasi due ore a studiare i segnali di questa situazione politica *«fumosa»*. La cronaca è una riflessione a voce alta di Craxi, che si interroga ed interroga i suoi.

Innanzitutto sul capitolo delle giunte. Craxi ha appena cominciato a parlare quando gli portano la notizia di un altro *«abbraccio dc-pci»* ad Ariano Irpino, proprio nella terra di Ciriaco De Mita. *«E pensare che quando ero a Palazzo Chigi* — dice ai suoi — *a Genova, Milano e in altre città potevamo fare le giunte di sinistra e invece abbiamo fatto il pentapartito. Ora che ci sono loro fanno le giunte con il pci»*. Qualcuno prova a dire che è solo una parte della dc a giocare la carta delle «giunte anomale». *«Lasciamo perdere»* lo interrompe Martelli, *«lo fanno Gava, Andreotti, De Mita; e a Lavarone la sinistra de addirittura teorizza l'apertura al pci»*.

E il pci? Craxi ne parla con uno sguardo pieno di disapprovazione. *«A Pavia sono andati con la dc dopo che noi a Milano avevamo fatto la giunta con loro»* dice, ed aggiunge *«probabilmente non controllano la periferia»*. *«Per me* — interviene dal fondo della sala Felice Borgoglio — *è l'applicazione del gioco a tutto campo»*. Craxi scuote la testa ancora più nero: *«Se è così* — commenta — *è una linea suicida per il pci»*. Come dire: non hanno ancora capito quale partita si sta giocando.

Nella riunione i dirigenti socialisti tentano di dare una risposta agli interrogativi posti dall'«anomalia» dilagante. *«Democristiani e comunisti vogliono costruire un'autostrada per tagliar fuori il polo di Radicofani, quello di Ghino di Tacco?»* si domanda Chiesa Statera, sociologo ormai a tempo pieno a via del Corso (che si lamenta perché non gli sono stati ancora pagati i sondaggi fatti).

«Iniziano dalle giunte locali per arrivare al governo nazionale, come avvenne con il centrosinistra?» è l'interrogativo che pone l'esperta della scuola, Laura Pinesio. Insomma, tutti cercano di dare una forma all'abbraccio dc-pci, a questa prospettiva da *«incubo»*.

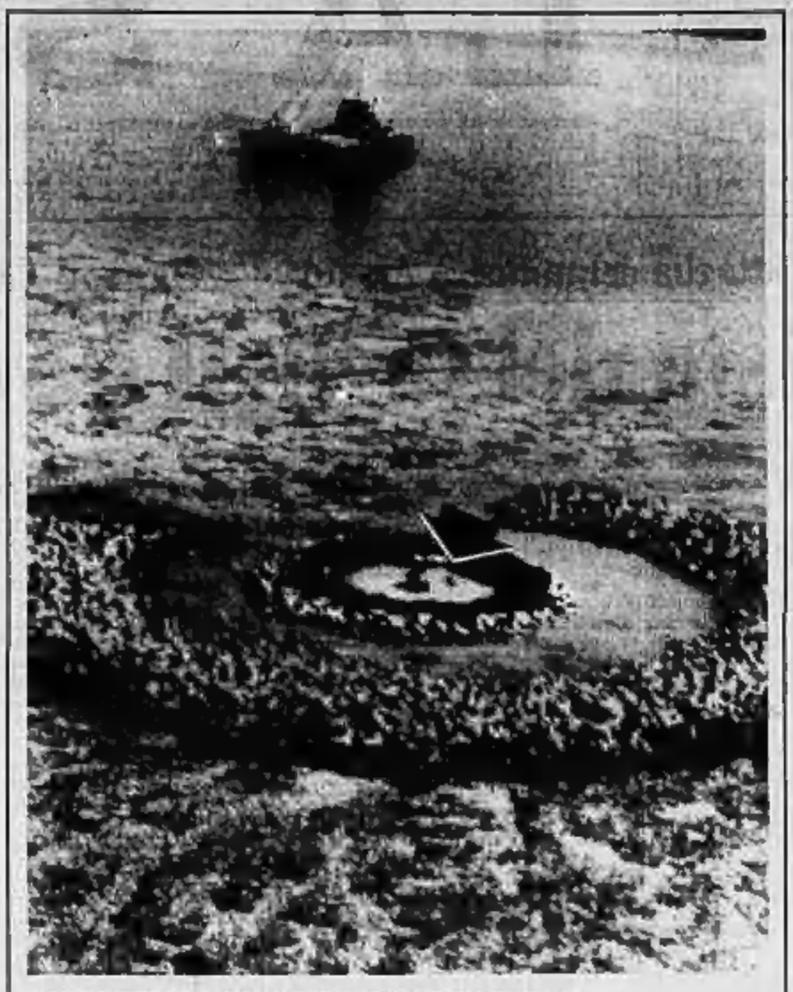
«Cosa significa tutto questo movimento?» è la domanda che pone lo stesso Craxi. Al segretario tutto questo ricorda la primavera dell'87: l'invito di Fanfani ad esponenti della sinistra indipendente di entrare al governo; le elezioni anticipate appoggiate dal pci, i comunisti che offrono i seggi parlamentari indipendenti socialisti come Ghilitti e Arik. Tutti fatti di un disegno comune di dc e pci che aveva come obiettivo l'indebolimento dei socialisti. Un disegno però — ricorda il segretario — che fu battuto alle elezioni.

«Quello che avviene oggi sembra un ritorno» dice ancora Craxi a mezza voce. *«Ma come? Con quale sbocco governativo?»*. *«Di nuovo* — azzarda Francesco Forte — *un governo con dentro gli indipendenti di sinistra»*. *«Mah...»* risponde incredulo il segretario. *«L'unica cosa certa è che non c'è chiarezza»*. Per cui il congresso socialista si farà dopo quello dei due grandi partiti. *«Un congresso* — avverte Craxi — *che potrebbe anche avere una forte caratterizzazione politica»*.

E il governo? Anche qui sono dolori. Per il segretario socialista, ha fatto poco. *«Deve andare avanti sul voto segreto, sulla manovra economica»* dice. Una manovra che oltre ad operare sui «tagli» deve lavorare anche sulle «entrate», con una politica fiscale adeguata. Un consiglio-avvertimento ad Amato, colto subito dai presenti. Del resto, da giorni il tam-tam di via del Corso trasmette una battuta che Craxi ha fatto al ministro del Tesoro nella segreteria di martedì: *«Attenzione a non ritrovarti con il consenso del liberale Sterpa e il dissenso del sindacato»*. Anche il decreto sui Mondiali non piace al segretario del psi. *«E' assurdo* — dice —, *nel momento in cui ci si sforza di contenere la spesa pubblica, partire con un programma di opere faraoniche di dubbia utilità»*.

Ma i punti dolenti non finiscono qui. Ci sono ancora le partecipazioni statali, le ferrovie. Mentre Forte fuori dal palazzo ne dice di tutti i colori a Ligato e ai suoi uomini (*«la gestione delle ferrovie è una lobby»*), Craxi lancia un avvertimento: *«Non possono continuare a prendere decisioni con il voto contrario del psi»*. Non è piaciuta la nomina del nuovo presidente dell'Alitalia da parte dell'Iri malgrado l'astensione del socialista Pini, o il varo del nuovo piano delle Ferrovie con il dissenso del rappresentante del psi Caldoro. *«Altrimenti* — minaccia il segretario — *in Parlamento noi potremmo avere un problema di coerenza: stare con i nostri rappresentati o con il governo...»*.

Augusto Minzolini



L'ISOLOTTO DI CEMENTO NEL PACIFICO

Okinotori-Shima. Questa foto, scattata recentemente, mostra i lavori in corso sull'isola più meridionale del Giappone (indicata dalla freccia) per proteggerla dalle onde dell'oceano. Le due dighe circolari, in cemento e acciaio, costeranno 368 miliardi di lire. Per l'erosione dell'oceano, durante l'alta marea l'isoletta di due rocce (a 1700 chilometri da Tokyo) affiora solo di un metro. Se «affondasse», il Giappone perderebbe la sovranità e i diritti di pesca nell'area circostante, valutata in 400 mila chilometri quadrati (Afp)

■ Differenziati per cilindrate i limiti di velocità?

ROMA — Il limite di velocità di 110 all'ora potrà essere ritoccato e sarà articolato per classi di vetture: a questa conclusione è giunta la commissione interministeriale per la sicurezza stradale, riunita alla presenza del ministro Ferri. *«Stiamo valutando tutte le possibili situazioni tecniche rapportate ai vari limiti di velocità* — ha detto Ferri — *e per ora ci limitiamo a fare una serie di comparazioni per tipi di vetture e di strade»*. Oggi su questo tema ci sarà un mini-vertice fra De Mita, il ministro dei Trasporti Santuz e lo stesso Ferri.

Nell'estate a 110 — secondo i primi bilanci della Polstrada — sono pressoché raddoppiate le multe per il superamento dei limiti di velocità. Dal 24 luglio, quando è entrato in vigore il decreto Ferri, fino al 31 agosto le contravvenzioni per questo motivo sono state 31.496 contro le 17.909 dello stesso periodo del 1987, quando si poteva viaggiare sino a 140 km/h su autostrada e a 110 sulle altre strade. Secondo i dati che stanno per essere consegnati al ministro dei Lavori Pubblici, è diminuito anche il numero dei morti e dei feriti sulle strade delle vacanze, nonostante le vetture in circolazione siano aumentate di circa un milione.

Entra in vigore la nuova legge sui poteri dell'Esecutivo

Capo del governo più forte

La prima verifica della riforma verrà dai tagli di Amato nei bilanci dei dicasteri - Sarà De Mita a comporre le eventuali controversie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il primo esame di verifica sull'efficacia della legge sui «nuovi» poteri del presidente del Consiglio sarà la cura dei «tagli» nei bilanci dei ministeri a cui si sta adoprando il responsabile del Tesoro Giuliano Amato ascoltando ciascun collega di governo e riservando poi a De Mita la decisione definitiva sulle controversie che rimarranno aperte. La prima dichiarazione esplicita di voler usare quei «poteri» è stata quella in cui il presidente del Consiglio ha annunciato che avrebbe risolto personalmente la *querelle* estiva tra il ministro dei Lavori Pubblici Ferri e quello dei Trasporti Santuz sul controverso decreto dei 110 chilometri orari.

D'altra parte il presidente del Consiglio, sia pure a bassa voce, ha già detto chiaramente di volerla usare: *«Il Parlamento ha approvato la legge e io intendo avvalermene»*. E' la legge di riforma della presidenza del Consiglio che in questi giorni sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e dunque pienamente in vigore. Una legge che ridisegna poteri e attribuzioni del capo del governo, che certo non modifica la Costituzione, ma che anzi (nelle intenzioni dell'ampio fronte di partiti che l'hanno approvata) vuole pienamente attuarla. Una norma che dà più forza all'esecutivo, al presidente del Consiglio, sottraendolo — se ne sarà capace — dai vincoli e dalla tutela delle segreterie di partito.

Un cancelliere alla tedesca, né *premier* alla britannica. Ma capo del governo a tutti gli effetti, responsabile nel complesso dell'attività di tutti i ministri. In teoria non vi dovrebbero dunque più essere quelle *«liti tra comari»* come viene ricordato il contrasto tra Formica e Andreatta nel primo governo Spadolini) che hanno segnato la vita e la morte di molti governi. L'articolo 4 della nuova legge dice che *«non è ammesso da parte dei membri del Consiglio dei ministri la divulgazione di notizie sulle opinioni espresse e sui comportamenti tenuti nelle sedute del Consiglio»*. All'articolo 5 si legge che il presidente del Consiglio *«risolve anche con disposizioni di carattere generale le divergenze e i conflitti tra i ministri»*.

Potrebbero diventare più difficili anche le interviste, dal momento che (dice lo stesso articolo 5) il presidente *«concorda con i ministri interessati le pubbliche dichiarazioni che essi intendano rendere ogniqualvolta, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, possano impegnare la politica generale del governo»*. Meno frequenti i conflitti tra ministeri perché il capo del governo potrà *«sospendere l'adozione di atti da parte dei ministri competenti in ordine a questioni politiche e amministrative che ritenga di dover sottoporre al Consiglio»*.

Il presidente del Consiglio potrà poi disporre la costituzione di gruppi di studio e di lavoro anche con esperti non appartenenti alla pubblica amministrazione. Creare, insomma, un suo *staff* (e De Mita lo ha già fatto) che la segue nell'avventura presidenziale e che si scioglierà alla fine di essa. Il presidente è poi, naturalmente, responsabile di *«imparzialità, buon andamento ed efficienza degli uffici pubblici»*. In casi particolari (questa volta con l'assenso del Consiglio dei ministri) può disporre *«indagini e verifiche amministrative»*.

Altro capitolo riguarda il Consiglio di Gabinetto, ovvero quel super-Consiglio dei ministri ristretto e composto dai capi delegazione dei partiti che compongono l'esecutivo e dai ministri più importanti. Una novità introdotta da Craxi, abbandonata successivamente sia da Goria che da De Mita. L'articolo 6 della nuova legge dice che il presidente del Consiglio *«può essere coadiuvato»* da un Comitato (il «Gabinetto») nello *«svolgimento della sua funzione di mantenimento dell'unità politica e amministrativa del governo»*, al fine di *«preparare e istruire»* il lavoro del Consiglio.

E c'è una parte anche per lo spinoso problema dei decreti legge, che molte volte hanno sostituito le leggi, più volte replicati e ripresentati anche quando le Camere non facevano in tempo ad approvarli o, peggio, anche quando il Parlamento li bocciava. Questo non sarà più possibile quando ai decreti sia stata negata la conversione in legge anche da una sola delle Camere.

Solo Orlando a Firenze per parlare di mafia, padre Pintacuda è rimasto a Palermo

Il gesuita non va alla Festa pci

Un telegramma del religioso, considerato l'ispiratore della giunta dc-comunisti nel capoluogo siciliano, parla di «sopravvenuti impegni» - Il sindaco: sono stato a Palazzo Chigi, ma non ho visto De Mita

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Leoluca Orlando arriva trafelato alle 18,30 in una nuvola di polvere sollevata dalle Alfetta blindate della scorta. Gli agenti lo circondano subito per proteggerlo armi in pugno. Sono nervosi e il sindaco democristiano di Palermo ha gli occhi inquieti di chi sente incombere un pericolo. Neanche l'accoglienza calorosa che riceve in quel grande accampamento indiano che è la Festa nazionale dell'Unità riesce a cancellare quello sguardo febbrile. Orlando arriva da una conferenza stampa tenuta a Roma e prosegue qui il suo discorso sulla corruzione nel Sud come un frate predicatore. Ma è solo.

Gli organizzatori della Festa avevano invitato a dibattere di *«Mezzogiorno, emergenza nazionale: Sicilia, Calabria, Campania»* assieme ad Orlando, anche il gesuita Ennio Pintacuda. L'uomo che, secondo i siciliani, è stato il più diretto ispiratore e sostenitore della «giunta anomala» che governa da un anno il capoluogo siciliano. Ma padre Pintacuda non c'è. Alle 10,55 di ieri ha spedito da Palermo un telegramma che annuncia con rammarico che *«sopraggiunti improrogabili impegni connessi all'attuale situazione palermitana impediscono la mia partecipazione alla tavola rotonda sui problemi del Mezzogiorno»*.

Un telegramma che sembra dettato a malincuore e che, per non apparire formale, aggiunge: *«Desidero ribadire la mia convinzione e il mio auspicio per una stretta solidarietà e una salda alleanza tra le forze sane e del progresso per la lotta mafia e i comitati d'affari»*.

— Ha forse subito pressioni per disertare all'improvviso il dibattito e lasciare solo Orlando?, chiediamo per telefono a padre Pintacuda che ci risponde dal Centro studi di Palermo.

«Non ci sono state pressioni — assicura — *sono venuti da Roma alcuni gesuiti e abbiamo dovuto seguire con una lunga riunione la situazione cittadina. Non è una frenata dei gesuiti e non è una sconfessione della giunta di Leoluca Orlando. Questo bisogna dirlo»*.

Dall'altro capo del telefono si capisce che padre Pintacuda avrebbe voluto proprio venire a Campi Bisenzio. *«Noi andiamo avanti imperterriti»*, dice come volesse avvisare un imprecisato interlocutore. E aggiunge: *«Ho la speranza che nessuno faccia harakiri. Soprattutto la dc. Guardi che i consensi alla nostra azione si estendono. Quello che dirà il sindaco Orlando corrisponde alle mie vedute»*. E poi gli scappa che il telegramma lo ha dettato a Roma. Eppure risulta spedito da Palermo. I vertici della Compagnia di Gesù gli hanno forse dato un'occhiata?

La dc continua a non sembrare entusiasta di quella giunta «anomala» di Palermo che tante grane le sta creando con l'alleato socialista. E ora che l'offensiva d'autunno di Bettino Craxi sembra avviata, è probabile che la dc diventi ancora più cauta.

— Dottor Orlando, in queste ore in cui è stato a Roma, ha incontrato il segretario del suo partito, Ciriaco De Mita?

«No. Sono stato a Palazzo Chigi per parlare col sottosegretario Mattarella».

— Ma ha mai incontrato De Mita da quando sembrò che avesse detto che la fine della giunta anomala di Palermo poteva essere barattata con quella della giunta di Milano?

Orlando evita di rispondere, imbarazzato. *«De Mita, il giorno dopo quell'intervista a La Stampa mi ha telefonato e ha smentito. Lo ha scritto un giornale e non so da chi lo abbia saputo. Io lì conferenze»*.

Settecento persone lo attendono pazienti, accalcate sotto il tendone dei dibattiti. E' il pubblico delle grandi occasioni. Sono comunisti della periferia fiorentina che non vengono a vedere di persona quel sindaco che combatte laggiù nella lontana Sicilia una battaglia coraggiosa e rischiosa contro la mafia e i *«comitati d'affari»*, come dice il gesuita Pintacuda. Gli tributano un'ovazione che sembra soprattutto un incoraggiamento personale.

— Lei pensa che l'alleanza alla palermitana possa sperimentarsi anche altrove?

«Non è una formula né uno schieramento da esportare. Ma può essere un tentativo. Intanto, dura da un anno. Io però penso che bisognerebbe allargare alcune esperienze come Palermo per introdurre del nuovo nella politica italiana. Questa è un'esperienza che supera la cultura dell'appartenenza ad uno o all'altro partito».

— E perché i socialisti continuano a fare la guerra?

«Non riesco a comprendere l'autoesclusione dei socialisti. E' innaturale. E io è ancora oggi, dato che contrasta con la tradizione di quel partito. Tutti sono d'accordo nel dire che le regole del gioco democratico sono arcaiche. In mancanza di regole e con regole arcaiche, meglio sperimentare il nuovo», è il messaggio che Orlando rilancia al suo partito e agli altri.

Alberto Rapisarda

■ Rieletto a Siena giunta pci-psi

SIENA — Al Comune di Siena è stata rieletta una giunta pci-psi e alla carica di sindaco è stato confermato il socialista Vittorio Mazzoni della Stella. Vice sindaco è stato eletto il comunista Pier Luigi Piccini. La maggioranza nel Consiglio comunale uscito dalle elezioni del maggio scorso, dispone di 25 consiglieri su 40, 9 socialisti e 16 comunisti. Nella elezione del sindaco, Verdi e pci hanno votato scheda bianca, dc e msi per candidato di bandiera. Psi e psdi non sono rappresentati nell'assemblea. Gli assessori sono 5 del pci e 4 del psi. *(Agi)*

■ Legge su arresto: eccezione respinta

NAPOLI — E' stata respinta l'eccezione di incostituzionalità per un articolo della recente legge contro le cosiddette «manette facili»: il giudice istruttore Laura Triassi ha deciso che non può essere accettata la proposta avanzata dal sostituto procuratore Forlenza. La questione risulta «irrilevante» ai fini della decisione sull'istanza di libertà avanzata dai difensori di un imprenditore imputato di truffa.

Il punto controverso è l'articolo 12 della legge entrata in vigore il 5 agosto: sarebbe in contrasto con l'articolo 68 della Costituzione, che indirettamente stabilirebbe l'obbligatorietà dell'ordine e del mandato di cattura per certi delitti. *(Ansa)*

■ Seminario per «rinnovare la dc»

ROMA — Elezioni primarie per la scelta dei candidati alle politiche e alle amministrative, riduzione degli articoli dello statuto, sfiducia costruttiva per i segretari provinciali, cittadini e sezionali. Queste alcune delle proposte per la riorganizzazione della dc avanzate ieri dal responsabile dell'ufficio organizzativo del partito, Gianni Fontana, in un seminario che si è svolto nel «Centro De Gasperi» alla Camilluccia. *(Ansa)*

■ Yorick: psi in armi contro il governo

ROMA — *«Soltanto nella prima pagina dell'Avanti! 5 pezzi che sono 5 assalti alla baionetta»*, scrive Yorik sul *Popolo*. *«A parte Togliatti* — aggiunge la nota del quotidiano dc — *accusato di avere opportunisticamente tradito Bukarin, gli altri obiettivi sono nell'ambito dell'alleanza di governo: il presidente delle Ferrovie, le giunte che i socialisti decretano essere anomale, il disegno di legge sui Mondiali e alcune valutazioni del convegno di Lavarone della sinistra dc»*.

Secondo il *Popolo*, contrasti e differenze di valutazioni *«sono naturali e ineliminabili in un governo di 5 partiti»*, ma *«il viso delle armi e la conflittualità permanente possono suscitare al centro e in periferia reattività dannose: perciò con cordialità vorremmo consigliare un tono un po' più soft»*. *(Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Strategia

spaventoso, in Polonia, nell'Urss, in Occidente. E per lui stesso, impegnato in un'ambigua ma anche sofferta opera di riconciliazione. Certo, Jaruzelski non ha rinunciato a mettere sul suo piatto della bilancia l'uso della forza, ma lo ha fatto in un modo controllato, attento a lasciare alla controparte la possibilità di un approccio negoziale. Che Walesa ha sfruttato, contenendo a sua volta le richieste estreme degli scioperanti.

Che partita drammatica, nel contesto della crisi mondiale del comunismo e dei pericolanti equilibri di potere nell'area sovietica. Forse mai come in questi giorni Walesa ha meritato il suo Premio Nobel per la pace. Si tratta d'incanalare, in maniera «creativa», l'esasperazione economico-politica della base operaia polacca, stremata da una crisi di cui non ha colpa, e il fallimento storico del partito comunista, che tuttavia ancora non rinuncia a difendere le sue pretese ideologiche. Come non apprezzare l'uso della moderazione e della pazienza? Per corti versi, la vicenda polacca fa tornare in mente anche la transizione spagnola, da quarant'anni di fascismo alla democrazia parlamentare, che ora certo ci appare più facile, a cose fatte, ma che non sarebbe stata possibile senza una lunga stagione di delicati compromessi. Valga l'auspicio.

Il nodo che sta di fronte alla Polonia, ora, è il riconoscimento di «Solidarnosc» come sindacato indipendente dalle strutture del regime comunista. La forza della richiesta è nel fatto che, senza la superiore garanzia rappresentata dal sindacato indipendente, i lavoratori non sono disponibili ai gravi sacrifici, necessari per il risanamento economico. La forza, almeno concettuale, dell'obiezione del regime è nel fatto che, riconoscendo ufficialmente un potere ad esso esterno, il regime stesso annulla, o incrina profondamente, la propria legittimità. Il punto d'incontro può essere un riconoscimento pratico, l'impegno a discutere ogni passaggio della crisi con «Solidarnosc», in quanto «aspetto della realtà sociale». Per cominciare.

Una strategia del compromesso è anche quanto di meglio possa augurarsi, nel suo ufficio al Cremlino, Michail Gorbaciov. Senza la sua influenza, o anche soltanto la sua presenza, assai difficilmente si sarebbe arrivati all'incontro «alla pari» del ministro dell'Interno col simbolo ormai sacrificale dell'opposizione polacca. Ma un'accelerazione drammatica della crisi, in un senso o in un altro, nel senso repressivo o in quello di un cedimento del regime alle istanze liberali, gli avrebbe creato molti e forse insormontabili problemi. D'immagine e di potere. Dopotutto, i nodi della crisi polacca, con le varianti del caso, sono quelli a cui si troverà di fronte, prima o poi, la «perestrojka» russa.

Aldo Rizzo

■ Naufragio in Bangladesh

DHAKA — Un'imbarcazione con 100 persone, sfuggite alle inondazioni che hanno colpito il Bangladesh, si è rovesciata sul fiume Ganges. La maggior parte dei passeggeri risulta dispersa. *(Ansa)*

Il segretario del pci Occhetto

«Nessuna crociata sul voto segreto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Non è vero che noi faremo una crociata sulla questione del voto segreto»*. Intervistato ieri dal *Gr1*, il segretario del pci, Achille Occhetto, ha dato l'impressione di voler evitare che il suo partito resti isolato nell'impostazione delle riforme istituzionali.

Nell'intervista, Occhetto si occupa anche di giunte e, in particolare, del «caso Palermo», a suo avviso *«non omologabile»* ad altre cosiddette giunte anomale, ma piuttosto individuabile come *«un momento di rivolta della società più pulita di Palermo contro le congreghe mafiose»*. Più in generale, sulla questione delle giunte, il segretario del pci si domanda che cosa sia precisamente la «campagna di autunno» annunciata da Bettino Craxi: *«Non so* — dice Occhetto — *se la campagna è contro la dc o sulla o destabilizzare il governo, perché, se questa fosse l'intenzione di Craxi, noi l'invitiamo a superare quella reticenza e quel silenzio che l'ha visto totalmente zitto nei confronti dello stato gravissimo dell'ordine pubblico»*.

Chiuso il capitolo giunte, il segretario del pci è ritornato sulle riforme istituzionali per confermare l'orientamento del suo partito, in base al quale il voto segreto non può essere esaminato *«isolatamente»*: *«Si deve fare nel complesso la riforma istituzionale»*. Tuttavia, dopo che la scorsa settimana il *Popolo*, organo della dc, aveva già apprezzato alcune dichiarazioni di Occhetto sulla riforma della legge elettorale per gli enti locali, il segretario del pci insiste nel dire che il suo partito è pronto a *«discutere seriamente in Parlamento»* anche la questione del voto segreto.

STREHLER: IL CASO KARAJAN E GLI INTRIGHI DELLA MUSICA-BUSINESS

Cara Salisburgo, sedotta dai mercanti

«Era un luogo stupendo per fare musica e teatro» - «Oggi è un'impresa, un disumano spettacolo-affare di centinaia di miliardi» «Miseria e vuotezza intellettuale avallate da Von Karajan: straordinario valore musicale, scarso valore umano» - «Per succedergli, Abbado ha tutto: maturità, arte e cultura» - «Anche Muti, se non avesse un coraggioso impegno con la Scala e con Milano»

La scelta delle dimissioni del maestro Von Karajan e gli articoli pubblicati su *La Stampa* da Gianandrea Gavazzeni e da Giorgio Pestelli, tutti i clamori che si sentono e si leggono in questi giorni, mi riportano lontani ricordi e considerazioni sul Festival di Salisburgo di cui per un certo numero di anni sono stato consigliere artistico.

Conosco bene Salisburgo, il suo mondo e il suo Festival, vi ho passato ore drammatiche ma ho vissuto anche esperienze artistiche esaltanti nel cuore di un'«impresa di spettacolo», una specie di affare-arte-vizio (il peggio per il teatro) disumano, di bassa levatura intellettuale in molti dei suoi esponenti direttivi nel mezzo di un contesto di intriganti tra le quinte, di trame allora per me incredibili, di «cabale» di teatro d'opera settecentesco e sotto l'ala invisibile — ma poi nemmeno tanto — delle case discografiche e di quella visibile del Gran Maestro.

Questo problema di cui parlano sia Gavazzeni sia Pestelli non vale però solo per il Festival di Salisburgo, esso è alla base dell'opera lirica contemporanea, della musica che solo alla partenza è un rapporto diretto con il pubblico, di uomini vivi con uomini vivi, ma poi diventa subito un colossale *business* di centinaia di milioni, di centinaia di miliardi «mediale»: musica in cassetta, in nastro, in disco, in compact, in tv e via dicendo. Già allora a Salisburgo così era, più che ovunque. E oggi ormai dappertutto il condizionamento delle case discografiche sui repertori, sulle scelte dei direttori d'orchestra o degli esecutori dei Teatri Lirici e dei Festival, di cui Salisburgo è una delle punte più alte, risulta occulto ma potentissimo e condizionante.

Per il teatro d'opera, i concerti sinfonici, i concerti solistici, molte scelte che appaiono d'arte al pubblico, molte distribuzioni che sembrano dettate soltanto da «necessità» musicali, sono nella realtà pianificate a seconda delle esigenze o delle concorrenze o degli accordi tra le case discografiche di grande diffusione. I direttori d'orchestra sono gli uomini delle imprese di registrazione, i cantanti, gli strumenti non passivi dell'affare, gli esecutori e i complessi più piccoli concorrono tutti a una delle più grandi industrie diciamo «culturali», che hanno certamente diffuso l'ascolto della musica e dei suoi interpreti, ma l'hanno anche disumanizzata, dissocializzata. E l'hanno trasformata, anch'essa, in un mezzo d'ascolto tecnico, dove suoni e timbri sono tutti distorti, persino perfezionati, da un certo punto di vista, ma hanno cessato di rivolgersi all'orecchio umano direttamente, e sono diventati, in fondo, una più o meno raffinata colonna sonora.

Il mondo della musica oggi vive anche questo problema in tutto il suo male e, secondo me, nel poco suo bene. Vive sui «grandi nomi» (costruiti ad arte). Vive soltanto sui «grandi avvenimenti», in parte soltanto esaltazione pubblicitaria. Salisburgo è un'occasione per parlarne un po' di più perché è più profondamente asservito a questo sistema d'interessi industriali, di piccole politiche locali, spesso di una grande miseria e vuotezza intellettuale avallate tutte dal grande nome di Von Karajan, il quale però non rappresentava solo il paravento, ma era il centro motore della colossale *macchina à musique* che Salisburgo è diventata nel tempo. Un centro motore di straordinario valore musicale, ma molto carente di valore umano, di pochi interessi culturali in genere, e di dispotico e geloso senso del potere, soprattutto di un grande senso degli affari.

Prima, tanto tempo prima, Salisburgo inventata da Bruno Walter, il grande umanissimo Walter, da Max Reinhardt, la Cavallerizza, stupenda di pietre e terra e alberi, era luogo d'incontro per musicisti e fare teatro per tutti coloro che profondamente amavano musica e teatro e opera. Va bene, con un *touch*, forse, in più di vecchia Mitteil-Europa un po' anche snob, un po' decadente. Ma, perché no?, nell'assenza della volgarità dell'oggi?

Salisburgo sempre di più è diventata, anno per anno, l'indegno luogo di pellegrinaggio di un simulato culto di Mozart con figurine, cioccolatini col falso ritratto del divino Wolfgang, birre e boccali di birra per il turismo di massa, in calzoni di cuoio alla tirolese e cappellino con piumino di tasso per gli austriaci, blue jeans per gli altoi e per l'élite, i ricchi (i biglietti a Salisburgo sono carissimi), tristi abiti da sera «unificati» per le signore, «smokinetti va bene per tutti» per i signori, alla sera.

E la Cavallerizza ha perso tutti i suoi alberi, meno uno, rimasto non so se per perversione o traccia di un ricordo o cattiva coscienza, sul palcoscenico a sinistra dello spettatore. E' stata rinchiusa in un teatro con poltrone, gallerie, muri, in un orribile stile teutonico-nazi-provinciale, in cui ogni tanto, negli intervalli, scorre in alto un pezzo di tetto, come nei vecchi cinema di periferia della mia infanzia per «dare aria», e appare allora, nella notte, un briciolo di cielo lassù, lontanissimo, nella feritoia, e la parete erta di verde e roccia del Monte dei Cappuccini. Forse, qualche stella. Forse, perché a Salisburgo, durante il Festival, piove sempre. A Salisburgo, a me pare che piova sempre ed è questa una delle ragioni per le quali l'industria festivaliera vigilacremente ha trovato la sua giustificazione strangolando la Cavallerizza e tutta la sua atmosfera umana e poetica così lontana oggi da come la videro e la tennero i padri quando amandola la fecero vivere come luogo d'arte e di amore, unico al mondo.

Là, in quel luogo, io allestii durante notti e giorni meravigliosi, con i più grandi attori tedeschi, finalmente riuniti in una compagnia incredibile, in uno slancio unitario che non dimenticherò mai, col tetto che sempre si apriva e si chiudeva per farci respirare noi poveri scatranti e, a notte tarda, anche gelare, *Il gioco dei potenti* (le tre parti dell'*Enrico VI* di William Shakespeare). Uno spettacolo che comprendeva più di cento esecutori, durava otto ore, e che fu recitato quindi in due sere consecutive.

Salisburgo, 1974. Una scena del «Flauto magico» di Mozart allestito da Herbert von Karajan e Giorgio Strehler. A sinistra del titolo il direttore; a destra il regista

Fu qualcosa di straordinario e ne esiste un'incisione non messa in commercio dalla Deutsche Grammophon, secondo i suoi parametri, troppo documentaria, cioè non standardizzata e ripulita come suoni e atmosfere, e alcuni veri amatori del teatro ne posseggono una copia che lo dimostra e lo esalta. E fu preda di una grottesca trama, in fondo come tutte le trame della vita o della politica e del povero teatro specchio della vita sempre, indecifrabile: con fischi, urli, maledizioni, dimostrazioni razzistoidi di tipo sudtirolese, per diventare poi, il giorno dopo, trionfo assoluto, sale esaurite, giubilo per tutti!

La stessa cosa avvenne per *Il flauto magico* di Mozart, diretto da Karajan con la mia messa in scena. Avvenne però, nel Grande Teatro del Festival, altro luogo di stile nazi-salisburghese, con scena panoramica. Di questo *Flauto magico* molto si è parlato. Ma nessuno ha mai scritto la verità. La prima di quell'opera che poteva e doveva segnare un lungo lavoro salisburghese di collaborazione tra il Grande Maestro e me (avevo proposto un «Tuttomozart» anno per anno a Karajan, che a parole l'aveva accettato, devo dire, senza dimostrare molto entusiasmo, ma l'aveva accettato) fu subissata da una marea di *buu*, il muggito teutonico-francese che ha sostituito da tempo, persino in Italia, il nitrito gentile e classico fischio di un tempo. Ma anche lì, chiavi distribuite, fischietti e fischioni portati nei taschini e preparati a tempo, travolsero lo spettacolo. Uno spettacolo che a tanta distanza di tempo ancora oggi io giudico tra i più importanti che la mia teatralità è stata capace di mettere insieme.

Ricordo che il Grande Maestro usò allora un trucco memorabile e degno di un genio per lasciarmi solo, davanti alla platea in furia. Alla fine, ci avvicinammo lui e io tenendoci per mano come si usa, per uscire dal lembo del sipario semiaperto. Ma — oh istuzia! — nell'attimo in cui io stavo uscendo, il Grande Karajan si sfilò dalla mia mano e restare fermo, nascosto dietro il velario, nell'ombra, io in luce di ribalta, nella nudità del ludibrio teatrale che si scatenava sotto di me. Solo dopo, quando ritornai alla pace del palcoscenico in penombra, il Maestro, pudicamente, tenendo una mano appoggiata al sipario, apparve e s'inchinò con sofferta modestia, il pubblico per lui plaudente, in trionfo.

Claudio Abbado, James Levine, Riccardo Muti: i tre possibili successori di Karajan a Salisburgo

E' una piccola storia di palcoscenico, questa. Ma chi c'era, Luchino Visconti, Claudio Abbado tra tanti altri, restarono indignati e sconvolti. A parte il fatto che, secondo me, *Il flauto magico* fu diretto assai sfogliatamente dal Grande Maestro. Comunque il tutto, messa in scena per prima, venne sempre trionfalmente applaudito in tutte le repliche successive. Un po' come accadde, assai più tardi, a Bayreuth, alla Tetralogia di Wagner di Boulez-Chéreau. Per coloro che dal vari Paesi del mondo lo videro, questo *Flauto magico*, dalla seconda rappresentazione in poi tutto sembrò non portare alcuna traccia del misfatto.

Ma lo spettacolo morì lì. Se ne parlò sui giornali europei come di uno scacco. Non fu mai più ripreso anche perché Karajan si era rifiutato di dirigere ogni eventuale rappresentazione negli anni successivi. Ed io avevo lasciato Salisburgo per sempre. A conti fatti non so oggi chi ha perso di più, proprio oggi che Salisburgo sembra in crisi di direzione, ma che era già in crisi di identità allora, ben prima della mia partenza. Il mio, allora, fu un serio tentativo di ridargli vita e senso.

A questo proposito, proprio riferendomi a quanto ha scritto *La Stampa*, mi viene di dire la mia, sul problema che mi riguarda soltanto come uomo di teatro e di musica europeo. Il problema, infatti, il salisburghese, austriaco, sono le case discografiche e gli equilibri politici nazionali e locali. Quante componenti da mettere d'accordo! Ma è forse diverso in Italia e in Europa?

Io credo che il nome ventilato di Gerd Bacher, come direttore generale del Festival, sia una scelta ottima. Bacher possiede tutto quello che occorre, cioè cultura, esperienza e capacità manageriali indiscusse. Occorre naturalmente, in questo caso, che un direttore generale come Bacher abbia un direttore artistico di altissimo livello e capacità. Si è parlato di James Levine, Riccardo Muti, Claudio Abbado. Ebbene, io penso che tra Levine e Muti e Abbado proprio non ci sia da discutere.

Abbado, per esempio, ha tutto: maturità e giovinezza, arte, cultura generale, con particolare riferimento alla Mittel-Europa. E' direttore artistico dell'Opera di Vienna da molti anni, dopo essere stato molto poco degnamente quasi obbligato a andarsene da Milano e dalla Scala con atteggiamenti e argomenti pretestuosi, volgarità, anche bassezze di cui purtroppo anche l'Italia e Milano non sono incapaci. Abbado è un artista che ha un rapporto diretto e duraturo con l'Austria, con l'orchestra che è il cuore di un teatro, cioè i Wiener Philharmoniker, mantiene i contatti più caldi ed affettuosi. Un artista che ha lasciato orchestre sinfoniche straniere (e nessuno lo fa) per dedicarsi a Vienna e alla sua Opera ed è stato nominato General Musik Direktor dello Stato austriaco, carica che, magari qui in Italia, non interessa nessuno ma che invece molto vuol dire e molto pesa. Un intellettuale, infine, che ben conosce le lingue europee, la tedesca per prima, come sua lingua madre.

Che cosa si vuole di più? Certo, ha il difetto di essere un italiano. Ma diciamo, è un italiano «anomalo», molto amato in Austria per quel tanto che Vienna e dintorni sanno e possono amare gli artisti stranieri e loro più grandi che in genere hanno fatto regolarmente fuggire o morire, vedi uno degli ultimi, Mahler, in esilio. E il caso-Karajan, grande anch'egli, ne è un altro esempio, nonostante tutto.

Riccardo Muti è dello stesso livello, con gli stessi valori, con diverso carattere, ma ha — ed è strano che nessuno ne parli — preso un impegno con la Scala. L'ha preso con coraggio e forza. Milano, forse, non l'ha ancora sostenuto come si deve, né la Scala è strutturata come egli desidera. Ma un direttore d'orchestra e opera deve saper lavorare perché le strutture si modifichino intorno a lui, a sua immagine e somiglianza. Deve lottare, cioè, anche «fuori delle musiche». Il teatro è o si fa così. E Muti non penso che intenda mai mancare a una sua scelta così nobile anche se così difficile. Alla Scala e a Milano, poi, hanno bisogno di Muti e la Scala e Milano valgono bene una Salisburgo. Non economicamente, forse. Ma come strumento e simbolo. Se si vuole come potere. Soprattutto come strumento d'arte.

Per Salisburgo poi c'è il famoso Kuratorium, da rifondare, ma non è così difficile sulla carta: pochi nomi prestigiosi, austriaci ed europei, fuori della piccola politica locale e la pochezza nazionalistica provinciale che uccide Salisburgo. Ma questa è forse la cosa più impossibile. L'Orchestra di Salisburgo, con tutta la stima che ho dei Berliner Philharmoniker, deve essere quella dei Wiener Philharmoniker, che io personalmente amo più di tutte, ma che ancie per tanti altri non è certo inferiore a nessuna. E poi inviti, programmi di respiro mondiale, idee, uomini, artisti chiamati secondo un piano artistico e culturale, coerente anche se aperto. C'è posto, a Salisburgo, per i migliori, non per i mediocri della direzione musicale e soprattutto della messa in scena come ogni regolarmente avviene.

Dicono che dietro il pur ottimo direttore Levine c'è la Columbia, la grande industria discografica americana. Certo che c'è. Come dietro ad Abbado c'è la Deutsche Grammophon. Allora una ragione di più, per preferire Abbado e l'Europa.

Se Salisburgo e la sua arte, la sua musica, debbono essere condizionate — e in parte lo sono e lo saranno — da un'industria discografica, personalmente, voglio dire quasi da nazionalista europeo, mi pare più giusto che un'istituzione europea, come Salisburgo, sia legata, prima che a chiunque, ad un'industria europea. Cominciamo, anche da qui, a pensare al 1992 e alla futura Europa Unita di dopo, dopo, dopo domani.

Giorgio Strehler

FIRENZE: LA DONAZIONE ANTINORI ALLA GALLERIA DEL COSTUME

Belle Epoque indossata oltreoceano

FIRENZE — La Galleria del Costume, alla Meridiana di Palazzo Pitti, è ormai una realtà preziosa e unica. Chi, seguendo studi tecnici o professionali, voglia documentarsi sulla moda dal Settecento fino al 1930 non ha infatti in Italia, nonostante i molti progetti e tentativi, altri musei: anche per questo, nella necessaria rotazione biennale degli abiti esposti, perché gli antichi tessuti non soffrano alla luce e all'aria, le diverse selezioni — spiega l'appassionata direttrice Kirsten Aschengreen Piacenti — alternano gli esemplari, ma non il racconto.

Centocinquanta i costumi che sono via via ritornati in deposito, dall'inaugurazione del museo nel 1983. Ma il suo fondo ne conta ormai migliaia. Numerosi gli acquisti, come il superbo guardaroba di donna Franca Florio, altrettanto i doni, il più cospicuo quello di Umberto Tirelli, il più recente il folto gruppo di abiti, firmati Worth (1890) e dalla sartoria newyorkese Donovan, offerti dalla marchesa Carlotta Antinori della Gherardesca e appartenuti alla nonna e alla madre. Proprio i sei modelli della donazione Antinori finora restaurati sono al centro dell'interesse per la nuova selezione, la terza, che visibile fino alla primavera 1990 introduce non pochi elementi di novità nell'identico filo conduttore delle precedenti.

Vi si fa la conoscenza di eccelse sartorie del Mezzogiorno e della Sicilia; sono ignorate rivelano, nelle loro orgogliose etichette, che a Firenze come ad Ancona o in Liguria, la moda italiana, pur ispirata a quella francese, aveva raggiunto, fra Ottocento e Novecento, un'altezza di esecuzione notevole e libertà di fantasia. Viene da Bari e fu realizzato a Napoli (1824) l'abito da sposa in tulle di seta bianco, puntinato da lustrini di rame dorato, ricamato a motivi floreali neoclassici nell'alto bordo della gonna; da Firenze l'abito rosso in taffetas mauve, ricamato in filo di paglia giallo oro a losanghe e bocche di lupo.

Ma i nei abiti Antinori, primo assaggio della grande donazione, intrigano lo sguardo in altro modo: per lo spiraglio che offrono sulla moda della Belle Epoque d'Oltreoceano e soprattutto per il racconto di vita, che hanno narrato alle pazienti e quasi magiche restauratrici, capaci di leggerlo, fra le quinte del museo, in un giro di vita allargato, in una pince annullata, nei punti persistenti d'una mutata cucitura. Giuliana Chenne Dauphiné Grifo, che ha svolto una pungente ricerca negli Stati Uniti, ci ragguaglia con due partecipi studi nel bel catalogo della mostra. E' il momento in cui i discendenti dai pionieri fondano, con risolute abilità imprenditoriale, fortune colossali. Tra loro Moses Taylor, eminente banchiere, consigliere di Lincoln, che lascerà agli eredi, nel 1882, una rendita di 45 milioni di dollari, fra i beneficiari il figlio minore Henry, associato giovanissimo all'impresa paterna, nell'anno in cui sposa Charlotte Fearing di New Port.

Alla fine del secolo scorso New Port era la sede vacanziera della società altolocata, vantava le più splendide proprietà residenziali dei magnati americani, come la casa di marmo di William K. Vanderbilt, una stanza d'oro stile Petit Trianon, d'epoca i lampadari, che di notte splendevano soltanto di candele. Famose le feste, le trovate stravaganti, fitte le cronache mondane con i nomi di milionari; tutti legati al mondo di Henry e Charlotte Taylor, gli sposi a New York ai Balli Bianchi delle debuttanti, nei balli mascherati, mitico quello 1883, quando la signora Vanderbilt vi apparve vestita del costume Electric Light, firmato Worth.

E' Worth il sarto francese che fa impazzire le regine del potere ottocentesco a New York. Anche Charlotte che vestita da Worth doveva incantare la figlia Henriette. E' Worth, il fondatore della casa, l'autore di un guardaroba completo, epoca Secondo Impero, della bambola bionda che passa a lei, quando nel 1887 ha quattordici anni, come li aveva la madre nel 1868. I modelli di Worth confezionati su misura la grande sarta Catherine Donovan. Quando anche Henriette entra con la madre nella allarmante vita di società, troppo corta fuga il tempo felice delle due donne. Charlotte muore a 53 anni. Henriette ne ha ventisette e il suo tempo sembra fermarsi nel ricordo e nella cura di quanto appartiene alla madre, le sue vesti, soprattutto. Irresistibile allora il desiderio di farle rivivere su di sé in quei tre anni che precedono le nozze con il conte Giuseppe della Gherardesca, nel 1902, a legare, attraverso l'oceano, le due aristocrazie dell'industria e del blasone.

Collezione Antinori: un abito parigino del 1897-99

Sono gli abiti a raccontarlo. Quello in due pezzi, in lampasso a fondo viola, la pettorina in tulle ricamato, allargato alla vita, come l'altro Worth, di raso nero, corpetto a cuore, ricami a tralci e foglie in perline. Sono del 1897-'99, coevi dell'abito Donovan, che solo Charlotte indossò, come rivela la struttura minuta; mentre il Worth viola, in velluto, sicuramente di Henriette e senza ritocchi, presenta le stesse più robuste misure delle vesti, segnate da interventi successivi.

L'abito è del 1901, l'ereditiera Henriette non aveva certo problemi di denaro, lei che sfoggerà, secondo l'ultima moda dell'anno, un plastron tempestato di diamanti sull'abito nuziale. Se indossò già straordinari abiti della madre fu per farli e farla rivivere. Nulla invece resta né si sa degli abiti di Henriette dopo le nozze, eppure Parigi e poi Firenze, dove la porterà la carriera diplomatica del marito, sono al massimo del loro splendore. Quasi che i soli da serbare non fossero che gli abiti di un «tempo perduto» e non ritrovato.

Lucia Sollazzo

MOSCA, PER LA PRIMA VOLTA

Dai fondi segreti i libri di Trockij

MOSCA — Una mostra di libri che dopo essere stati messi all'indice per decenni escono adesso dai «fondi segreti», è stata inaugurata ieri nella Biblioteca Lenin di Mosca, la più grande dell'Urss e una delle maggiori del mondo. Per la prima volta è stato annunciato che gli scritti di Lev Trockij sono già accessibili al pubblico. La Tass dà notizia di questa iniziativa, che vuole eliminare i tabù su autori che hanno avuto un ruolo di primo piano.

La mostra ospita in tutto circa 800 libri tra cui, specifica l'agenzia di stampa, «scritti di illustri esponenti della rivoluzione e dello Stato sovietico come Nikolai Bukharin, Lev Kamenev, Aleksei Rykov (fatti fucilare da Stalin), le memorie dei ministri del governo provvisorio rovesciato dalla rivoluzione bolscevica dell'ottobre 1917, e quelle dei generali zaristi che capeggiarono la lotta armata contro il potere sovietico nei primi anni post-rivoluzionari».

L'agenzia di stampa sovietica non lo precisa, ma si tratta di libri e memorie pubblicati nella Russia sovietica negli Anni Venti e relegati nei «fondi segreti» soltanto dopo l'affermazione del culto di Stalin. «Il lavoro per restituire al grande pubblico i libri che prima erano inaccessibili, volge alla conclusione», ha dichiarato il portavoce del «Glavlit» (l'ente per la censura sovietica), Vladimir Solodin.

La commissione, ha precisato Solodin, «ultimerà la sua attività nell'ottobre prossimo». Nei «fondi segreti», che prima contenevano circa 10 mila titoli, «ora ne rimarranno 500». Si tratta per lo più «di opere antisemite e sioniste e di altri libri che propagandano la discordia inter-etnica, nonché di edizioni pornografiche che nei primi anni del potere sovietico uscivano presso alcune editrici private».

Il portavoce di «Glavlit», rispondendo alle domande dei giornalisti, ha sottolineato inoltre che «gli scritti di Lev Trockij apparsi sui periodici dell'epoca sono già accessibili al pubblico». La «legalizzazione» dei «libri proibiti» è in corso anche nelle altre repubbliche sovietiche. In quelle baltiche «è stata aperta, ad esempio, ai lettori tutta la letteratura uscita nel periodo dal 1918 al 1940». Si tratta del periodo definito in Urss «borghese», durante il quale la Lituania, la Lettonia e l'Estonia erano indipendenti. *(Ansa)*

STORIA ILLUSTRATA
SETTEMBRE

dossier
DAGLI APPENNINI ALLE ANDE
Storia dell'emigrazione italiana nelle Americhe e in Australia

MILLE LIRE AL MESE:
la vita quotidiana nel ventennio

VITA E BATTAGLIE DEI GURKHA, I MERCENARI DI SUA MAESTA'

primo piano
I TEMPLI DELLA DISCORDIA
Come devono essere restaurati i grandi monumenti dell'antichità?

GLI ANNI D'ORO DEL GRAN PREMIO DI MONZA

FEDE, DIRITTI E LIBERTA'
300 anni fa la "gloriosa" rivoluzione inglese

LA SPAGNA
DAL FRANCHISMO AL BOOM ECONOMICO

Arnoldo Mondadori Editore

Sessantamila uomini impegnati nella grande offensiva scatenata dopo la tregua con Teheran

Ora Baghdad attacca i curdi

Secondo il Dipartimento di Stato americano gli iracheni stanno usando armi chimiche - Villaggi bombardati con artiglieria e aviazione - Ankara disposta ad accogliere i profughi - Le accuse dell'Iran

NEW YORK — Oltre 60 mila militari iracheni appoggiati da elicotteri, carri armati, caccia-bombardieri e artiglieria hanno lanciato nell'ultima settimana una serie di attacchi contro accampamenti e villaggi dei nazionalisti curdi nell'area montagnosa del Nord dell'Iraq. Fonti del Dipartimento di Stato americano hanno definito verosimile l'accusa lanciata dai leader curdi al governo di Baghdad di aver usato anche armi chimiche durante i combattimenti.

«Ora che la guerra con l'Iran è praticamente finita, l'Iraq è in grado di prestare più attenzione al problema curdo — ha affermato un funzionario di Washington —. Abbiamo indicazioni che l'Iraq sia impegnato in uno sforzo massiccio per mettere i curdi in ginocchio una volta per sempre». Il leader del Partito democratico curdo, Massud Barzani, secondo il *New York Times*, ha denunciato la morte di oltre 500 persone, e il ferimento di tremila, in seguito all'uso di armi chimiche da parte dell'Iraq.

Le autorità turche, aggiunge il quotidiano, hanno affermato che circa 180 mila curdi stanno cercando di evadere nel Paese per sfuggire ai combattimenti, che avrebbero fatto finora «centinaia di vittime». Baghdad avrebbe avviato la sua nuova offensiva contro i ribelli curdi il 6 agosto scorso incrementando però notevolmente le sue operazioni nell'ultima settimana, una volta libero da impegni bellici sui fronti con l'Iran.

Ieri pomeriggio, l'agenzia iraniana *Irna* ha informato che «novecento famiglie curde» sono giunte nell'Iran nord-occidentale: un terzo di esse è arrivato via Turchia e il resto direttamente dall'Iraq nord-orientale. Le famiglie sono state «temporaneamente» alloggiate nelle località di Piranshahr e di Orumieh, nella provincia dello Azerbaigian occidentale. La fonte non ha precisato l'esatto numero dei profughi, ma ha parlato di numerosi «vecchi, donne e bambini». La stampa di Teheran definisce «senza precedenti» la portata dell'offensiva irachena.

Secondo le fonti iraniane, i curdi stanno impegnando quindicimila uomini contro le truppe di Baghdad, di gran lunga meglio armate e equipaggiate. Il *Kahyan Times*, un giornale di Teheran in lingua inglese, ha scritto che il primo ministro iraniano Hussein Musavi ha lanciato un appello nel quale afferma che «il mondo dovrebbe studiare i curdi oppressi dagli iracheni». Musavi ha avuto l'altro ieri un colloquio con il sottosegretario agli Esteri turco Nuzhet Kandemir.

I curdi, che sono complessivamente circa venti milioni, abitano un'area montagnosa alle frontiere tra l'Iran, l'Iraq e la Turchia, ma si trovano anche in «enclaves» dell'Urss e della Siria. In Iraq, i curdi sono circa tre milioni e mezzo. I curdi d'Iraq hanno appoggiato gli iraniani durante la guerra del Golfo; gruppi curdi residenti in Iran hanno invece aiutato l'Iraq.

Il primo ministro turco Turgut Ozal ha dichiarato ieri che «la Turchia farà ciò che è necessario per accogliere gli iracheni (curdi, ndr) che attraverseranno la frontiera sud-occidentale». Ankara darà la precedenza soprattutto a donne e bambini, ma respingerà gli uomini armati. Ozal ha inoltre affermato che continuerà a lavorare con i ministeri degli Interni e dei Lavori Pubblici per poter far fronte alle esigenze sanitarie, alimentari e di alloggio dei «40 mila iracheni» giunti di recente in Turchia.

«La Turchia è un Paese democratico, rispettoso dei diritti dell'uomo. Il comportamento della Turchia in questa vicenda è la migliore risposta alle accuse dirette contro di noi su tale questione e alla propaganda all'estero dei terroristi» ha aggiunto Ozal. Negli anni recenti il governo di Ankara è stato criticato, principalmente dai Paesi dell'Europa occidentale, per il trattamento riservato alla minoranza curda in Turchia, che conta dieci milioni.

Anche Brandt vuole i Caschi blu

Al Congresso Spd il problema dei soldati tedeschi nei contingenti Onu

DAL NOSTRO INVIATO

MUENSTER — Bisognerà valutare caso per caso, dice Willy Brandt: ma ora che il ruolo pacificatore delle Nazioni Unite è diventato più incisivo non si può escludere la partecipazione di truppe tedesche ai contingenti di pace. L'ex cancelliere, ora presidente onorario del partito, intervenendo nella terza giornata del congresso socialdemocratico ha spostato il dibattito sui grandi temi, che gli sono familiari, della pace e della sicurezza. Ma subito dopo vi è stata la battaglia del giorno prima sulla politica sociale a determinare l'esito della votazione per il rinnovo delle cariche.

Un esito trionfale per Hans-Jochen Vogel: il successore di Brandt è stato confermato alla presidenza con 436 voti sui 431 espressi. Ciò significa che sono con lui i novatori e non i critici del partito. Non si trattanto si può dire per il vicepresidente Oskar Lafontaine, protagonista della sfida all'ala sindacale del partito. E' stato anche lui confermato alla vicepresidenza: ma si è dovuto accontentare di 293 voti. Ne ha avuti 116 contro: un quarto del partito gli è dunque ostile. Molto migliore il risultato per Johannes Rau, l'altro vicepresidente, che con il suo caratteristico tono tribunizio aveva appena esaltato l'«identità socialdell'Spd»: gli sono toccati 388 voti. Inoltre una donna, Hertha Daubler-Gmelin, è stata per la prima volta eletta vicepresidente del partito.

Nel suo discorso Brandt è partito dalla registrazione di un anniversario: esattamente 49 anni fa, con l'attacco nazista alla Polonia, scattava la seconda guerra mondiale. Oggi noi diciamo che mai più una guerra deve scaturire dal suolo tedesco: ma basta questo?, si domanda l'ex cancelliere. Che cosa può fare per la pace la Repubblica federale, oltre che seguire la corrente? Tanto per cominciare, risponde, può abbandonare quel quinto posto, che la contraddistingue oggi, fra i Paesi esportatori di armi. Alle contrastate ambizioni di Lafontaine, il suo «nipote politico», Brandt offre il quadro di riferimento internazionale di una rinnovata *Ostpolitik*, fondata sul rilancio attivo della distensione.

Brandt dice che la pace degli Anni Novanta dipende non soltanto dalla distensione sull'asse di crisi Est-Ovest, ma anche dal superamento dei drammatici squilibri Nord-Sud. Dal primo punto denuncia i limiti della «retorica euforia da disarmo» che si è diffusa in Germania e altrove. E' del tutto fuori luogo, dice Brandt: basti pensare che se anche dovesse realizzarsi l'obiettivo del dimezzamento delle armi strategiche, resterebbero pur sempre schierati undicimila sistemi.

Molto più pericolosa la situazione lungo l'altro asse di crisi, quello che contrappone sviluppo e sottosviluppo. Brandt parla di interdipendenza fra fame e risorse assorbite dagli armamenti, e propone una nuova conferenza, dopo quella che la commissione da lui presieduta fece a Cancún nel 1981. A Cancún 2 dovrebbero partecipare, auspica il presidente onorario della socialdemocrazia tedesca, sia Michail Gorbaciov, sia il presidente che gli americani si preparano a eleggere a novembre.

Alfredo Venturi

De Cuéllar stizzito ha lasciato Ginevra

Nominato un sostituto - Ancora bloccato il negoziato Iran-Iraq

GINEVRA — Il segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuéllar ha lasciato ieri pomeriggio Ginevra per Lisbona senza essere riuscito a superare l'ostacolo sul quale si sono arenati i negoziati di pace fra Iran e Iraq. Ha nominato al suo posto un rappresentante speciale, l'ambasciatore svedese Jan Eliasson, ma si è detto pronto a tornare a Ginevra «anche domani», se le due parti ne ravviseranno la necessità.

La conferenza stampa nella quale de Cuéllar ha annunciato le sue decisioni è stata contrassegnata da un piccolo incidente. Un giornalista arabo di nazionalità americana, che segue la conferenza per un giornale arabo di Parigi, ha chiesto al segretario generale se non gli sembrava inopportuno abbandonare la trattativa in questo momento per un impegno di secondaria importanza, qual è l'appuntamento con il presidente portoghese Mario Soares. Perez de Cuéllar ha risposto rivendicando il diritto di programmare come meglio crede i suoi impegni. Ma siccome il giornalista insisteva, il segretario generale ha tagliato corto: «Ma vuole venire lei al mio posto? Io non ho lezioni da prendere da nessuno», ha detto visibilmente innervosito.

Il segretario generale ha dovuto comunque ammettere che la trattativa segna il passo. «Il negoziato è in questo momento difficile e complesso — ha detto — l'ostacolo principale è la mancanza di fiducia fra le due parti: una sfiducia che viene da lontano, poiché il problema è vecchio di decenni, se non di secoli».

In sette giorni, in effetti, il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz e quello iraniano Ali Akbar Velayati sono rimasti insieme per non più di sei ore. Per il resto la trattativa si è snodata secondo la formula delle consultazioni separate, condotte da de Cuéllar con le due delegazioni, e — a partire da domenica — con colloqui a livello degli esperti, ai quali i due ministri non assistevano nemmeno.

Il blocco si è registrato durante l'esame del primo punto della risoluzione 598, che costituisce la base del negoziato. Le richieste irachene di approfondire il problema della libertà di navigazione nel Golfo e di lasciare al più presto i lavori di bonifica dello Shatt-el-Arab sono state respinte dagli iraniani, e de Cuéllar non è riuscito a trovare una formula di compromesso accettabile per le due parti.

Ad ogni modo, il segretario generale non considera perduta la partita. «Ogni cosa è possibile — ha detto — e io resto ottimista. Le due parti hanno manifestato una sincera volontà di riuscire, e questo è un elemento incoraggiante. Non bisogna essere impazienti: sapevamo dall'inizio che il negoziato avrebbe richiesto molto tempo. Quello sull'Afghanistan, per fare un esempio, è durato sette anni. L'Onu non può imporsi alle parti, ma continuerà i suoi sforzi per ridurre, nella misura del possibile, il divario che le separa».

In assenza di de Cuéllar, la trattativa sarà condotta da Jan Eliasson, ambasciatore di Svezia presso le Nazioni Unite, che fu il «braccio destro» di Palme nel periodo in cui il premier svedese tentò, per conto dell'Onu, di mettere fine alla guerra del Golfo. Perez de Cuéllar lo ha presentato come un diplomatico dotato di molta esperienza, gradito alle due parti, insomma «l'uomo giusto al posto giusto».

Non si sa ancora se la trattativa continuerà a Ginevra o se passerà invece fra qualche giorno a New York, dove Eliasson risiede abitualmente. La stessa permanenza a Ginevra dei due ministri degli Esteri è in forse. Entrambi avevano detto di essere disposti a seguire di persona i colloqui «a tempo indefinito», ma forse, vista la piega presa dal negoziato, preferiranno rientrare nelle rispettive capitali delegando i loro poteri a qualche collaboratore.

(Ansa)

SFILANO A TRIPOLI I COMBATTENTI DEL DESERTO

Tripoli. Speciali reparti di combattenti del deserto sfilano nello stadio durante la parata per la consegna dei gradi agli allievi dell'Accademia. Alla cerimonia, nel 19° anniversario della rivoluzione libica, Gheddafi ha annunciato l'abolizione delle forze armate e della polizia tradizionali. Tra gli altri era presente Arafat. Il Tribunale internazionale antimperialista ha intanto comminato una «condanna politica» a Reagan per il bombardamento dell'aprile '86 (Ap)

Pioggia di razzi dei ribelli sulla capitale: colpiti anche i quartieri residenziali

Salta in aria l'arsenale russo a Kabul

KABUL — Ore di terrore a Kabul per un bombardamento dei mujaheddin, forse il più violento e micidiale da quando è iniziata l'offensiva contro la città. Una salva di razzi terra-terra lanciata dai ribelli ha colpito il più grande deposito di munizioni sovietico dell'aeroporto, provocando una gigantesca esplosione che ha completamente distrutto la struttura e molti serei.

Sette ordigni sono caduti invece in zone abitate della città, uno dei quali vicino l'ambasciata statunitense, uno nei pressi del palazzo presidenziale, ed un altro vicino all'ospedale centrale. Altri dei razzi, secondo una fonte sovietica, sono caduti sul «Microrion», il quartiere in cui risiedono civili e militari russi, oltre a numerosi alti funzionari afghani. La fonte sovietica ha dichiarato che «molte persone sono rimaste uccise» senza fornire numeri. I tiri sono continuati per un'ora. La Tass riportando la notizia del «massiccio bombardamento» ha ammesso che sono stati colpiti depositi e aerei da trasporto e ha aggiunto che gli incendi divampati nei quartieri residenziali sono stati prontamente domati.

Secondo un diplomatico occidentale almeno cinque razzi hanno colpito il deposito di munizioni, provocando l'esplosione la cui onda d'urto è stata avvertita in tutta la valle della capitale. I militari afghani hanno impedito ai giornalisti di raggiungere la zona dell'aeroporto, ma alcuni soldati che avevano assistito all'attacco hanno riferito che tre razzi sono caduti sul deposito principale dei sovietici.

«Molti cerei sono saltati», ha aggiunto un soldato sovietico, senza riuscire a dare la cifra esatta dei velivoli distrutti, ma aggiungendo che «i soldati sovietici stanno bene». Secondo i soldati ed altri testimoni, i razzi sono partiti dall'area ad Est della capitale, più o meno la stessa zona da cui sabato i mujaheddin avevano lanciato una salva di razzi sull'aeroporto, uccidendo 5 persone e ferendone 32, otto delle quali sovietiche.

L'esplosione ha inizialmente sollevato una nuvola bianco-grigia al di sopra dell'aeroporto, poi ha provocato una gigantesca vampata, quando una grande quantità di munizioni sono scoppiate con reazione a catena. Pochi minuti prima dell'attacco, un diplomatico aveva riferito ad un reporter che i ribelli hanno iniziato ad usare dei lanciarazzi, migliorando sensibilmente i loro tiri. In passato, infatti, i mujaheddin si limitavano ad appoggiare a terra i razzi, con il risultato che spesso al posto delle strutture militari venivano colpite aree residenziali.

Centinaia di persone urlanti si sono riversate verso gli accessi all'aeroporto, assieme a veicoli militari, camion dei pompieri e macchine sovietiche con i clacson a distesa. Secondo i testimoni, l'aria era scossa dai rombi di continue esplosioni, mentre lo scoppio di quelle che sembravano decine di migliaia di pallottole faceva da sottofondo. Almeno 10 ambulanze militari sono state viste sfrecciare per le vie di Kabul. Fonti sovietiche hanno tuttavia smentito che il deposito colpito fosse il più grande magazzino di munizioni sovietico nella capitale.

Poco dopo l'esplosione, l'artiglieria afghana e sovietica ha iniziato a bombardare la zona da cui presumibilmente i razzi erano stati lanciati.

Ieri l'aviazione afghana ha bombardato un campo di rifugiati in territorio pachistano. Secondo un primo bilancio una persona è morta e almeno 12 sono rimaste ferite.

La Tass ha affermato che i ribelli hanno bruciato vive sei persone in un villaggio afghano e in un'altra zona una quarantina sono morte in fasi de intestine. Secondo l'agenzia sovietica quando i mujaheddin hanno attaccato il villaggio di Rabat, hanno versato benzina su sei persone tra cui una donna e un bambino e poi hanno dato fuoco.

Nella provincia di Wardag sei dirigenti, «colpevoli di aver permesso con la loro negligenza azioni sovversive degli estremisti» sono stati condannati a varie pene non specificate.

In Urss tirature ridotte perché non c'è carta: secondo le autorità è cresciuta troppo la voglia di informarsi

Manca il giornale, colpa della glasnost

La domanda di quotidiani soddisfatta solo al cinquanta per cento - Penalizzate sono soprattutto le testate più spregiudicate - Il periodico Ogoniok: così si torna all'ingiusto razionamento delle informazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Giorni fa, *Moskovskie Novosti* notava con sarcasmo che la *glasnost* assomiglia ai «saldi da due rubli e mezzo, quelli che sembra siano venduti di sicuro ma non si sa bene dove. Ci si mette in cerca, si gira tutta la città, si sta ben bene in coda e marameo, un cartello informa: difficoltà temporanee, consegne sospese. La glasnost è il prodotto introvabile più recente». L'acido commento del settimanale riassume una polemica in ascesa: quella scatenata dai bruschi tagli nel numero d'abbonamenti per l'89, imposto ufficialmente dalla scarsità di carta. Le «voci della glasnost», da *Moskovskie Novosti* ad *Ogoniok*, da *Znamia* a *Druzhba Narodov* a *Novy Mir* dovranno ridurre la propria diffusione, almeno per un paio d'anni, secondo le valutazioni del Gosplan.

Un attentato alla nuova libertà d'informazione?, come suggeriscono i giornali; l'ultima arma degli avversari della trasparenza? O un «provvedimento fisiologico», dovuto semplicemente alle difficoltà degli approvvigionamenti e dell'industria? I responsabili dei ministeri interessati insistono che la produzione di carta cresce di poco più dell'un per cento l'anno, mentre da due anni almeno la «richiesta di lettura» è salita in percentuale ben più alta: anche del dieci, del quindici, addirittura del venti per cento, in media; ma con punte straordinarie: del 400 per cento nel caso di *Druzba Narodov*, del 132 per cento nel caso di *Novy Mir*.

Nelle edicole, perciò, «la domanda di quotidiani è soddisfatta soltanto al cinquanta per cento, quella delle riviste del 35 per cento», secondo il vice ministro delle Comunicazioni Evgheni Maniakin: come dire che soltanto un lettore su due o su tre riesce ad acquistare il giornale a un «kiosk». Ma, per tradizione, per comodità e spesso per necessità, la gente in Urss si abbona, soprattutto alle riviste: migliaia di persone dovranno rinunciarvi, adesso. Scriveva su *Moskovskie Novosti* il responsabile della vendita d'abbonamenti in una sezione dell'Accademia delle scienze: «Siamo rimasti scioccati dai tagli. Avevamo 250 abbonamenti alla Literaturnaia Gazeta, l'anno prossimo non potremo farne neanche uno. Avevamo 100 abbonamenti ad Ogoniok, potremo farne cinque. Avevamo 146 abbonamenti a Novy Mir e 80 a Druzba Narodov, ne avremo due per testata. E nel nostro istituto siamo mille e cinquecento persone». Replicava, sullo stesso giornale, Maniakin: «Tutti questi lettori infuriati non si interessano evidentemente al modo in cui, nel nostro Paese, si sviluppa l'industria della carta».

In realtà, lamentano le testate più colpite dalle restrizioni, la carta la si sciupa, anche: si continuano a stampare, per esempio, centinaia di bollettini e opuscoli che nessuno legge; e si costringe la gente ad abbonarsi a certi giornali (anche alla *Pravda*) senza tenere conto delle scelte personali.

Le proteste non si fermeranno, promettono i giornali; dove la polemica sulla *glasnost* è divenuta consapevole occasione di nuova *glasnost*. Nel suo ultimo numero, *Ogoniok* pubblicava, accanto alle rassicuranti dichiarazioni del vice ministro, un breve commento: «La restrizione degli abbonamenti è un colpo duro all'opinione pubblica, che comincia a formarsi nel Paese. Perché l'opinione pubblica si sviluppi, è necessario il libero accesso di tutti alle fonti d'informazione. Ancora una volta, invece, l'opinione pubblica perde il suo alimento principale, e si torna al razionamento ingiusto delle informazioni». Accanto, c'era un trafiletto, due strofe di una canzone. Canta il solista: «Se l'abbonamento è tagliato/ la voce della giornali diventa flebile come uno squittio». Canta il «coro dei burocrati»: «Su chi ci sta attaccando/ la restrizione cade».

Emanuele Novazio

dal mondo

■ Abm: la replica di Mosca

GINEVRA — L'Unione Sovietica ha risposto all'accusa americana di violare il trattato Abm (limitazione dei sistemi di difesa anti-missili) ritorcendola sugli Stati Uniti. «Sono la stazione radar Pave Paws di Thule, in Groenlandia, e quella analoga in costruzione a Fyling Dales, in Gran Bretagna, che costituiscono una flagrante violazione del trattato — ha detto ieri Viktor Karpov, capo della delegazione sovietica ai negoziati per la revisione periodica dell'Abm — e sono gli americani che danno prova di cattiva volontà». La reazione di Mosca è stata espressa però in termini molto misurati, che sembravano indicare la volontà di non esasperare la polemica. L'altro ieri gli Usa avevano accusato l'Urss non non aver ancora interrotto la costruzione di un grande radar a Krasnoyarsk, in Siberia, a quanto pare vietato dagli accordi del '72.

(Ansa)

■ Via i primi Pershing-2

BONN — I primi sono missili americani a testata nucleare *Pershing-2* hanno lasciato la base Usa a Waldheide, vicino Heilbronn (Baden Wuerttemberg), diretti negli Stati Uniti dove saranno distrutti nel rispetto del trattato sovietico americano sui missili europei a medio raggio. Le rampe di lancio saranno distrutte subito Francoforte, il resto verrà portato negli Usa per essere distrutto.

(Ansa)

■ Cambogia: passi avanti

PECHINO — Le posizioni di Cina e Urss sulla questione cambogiana si sono ravvicinate, facendo così compiere un altro passo avanti verso la normalizzazione delle relazioni tra i due giganti del comunismo mondiale. E' quanto emerge dalla dichiarazioni di un portavoce del ministero degli Esteri cinese circa i colloqui sul futuro della Cambogia, conclusisi ieri a Pechino, tra il vice ministro degli Esteri sovietico Igor Rogaciov e quello cinese Tian Zengpei.

(Ansa)

■ Combustibile nucleare

SAN PAOLO — Il Brasile ha prodotto il suo primo combustibile nucleare che è stato inserito in un reattore dell'istituto di ricerche energetiche a nucleari (Ipen) a San Paolo. Ne dà notizia lo stesso istituto. La fabbricazione di questo combustibile «è il primo passo verso l'indipendenza nucleare del Brasile», ha precisato un alto responsabile dell'Ipen il quale ha aggiunto che il Paese sarà in grado, alla fine del 1989, di produrre tutti gli isotopi necessari all'industria, all'agricoltura e alla medicina del Paese.

(Ansa-Afp)

■ Cipro «stanga» i fumatori

NICOSIA — Una multa di oltre mille dollari (un milione e mezzo di lire) punirà da ieri chi fuma in luoghi pubblici a Cipro, il Paese al mondo ove si acquistano pro capite più sigarette. Cipro conta circa 700 mila abitanti e secondo una statistica di quattro anni fa, ogni adulto uomo vi fuma quotidianamente 25 sigarette e ogni donna 18. La nuova legge prevede multe di cinquecento sterline cipriote (poco meno di 1300 dollari) per chi sia sorpreso a fumare «sui mezzi di trasporto pubblico, inclusi i taxi, nelle librerie, nelle discoteche, nei musei, nelle industrie di prodotti alimentari e negli ospedali».

(Ansa)

Dopo la candidatura, mano tesa del generale

Pinochet agli oppositori «C'è posto anche per voi»

Gli esuli potranno rientrare - Ma anche la destra storica passa al no

SANTIAGO — Mentre continuano gli scontri fra sostenitori ed avversari di Pinochet e gli arresti si moltiplicano, il generale ha rivolto un appello alle opposizioni perché gli diano il loro appoggio per governare sino al 1997 e riportare la democrazia nel Paese: all'offerta ha fatto seguire l'abrogazione del divieto che impediva a circa 200 esiliati politici il rientro in patria.

In un discorso di 20 minuti trasmesso dalla televisione e dalla radio, Pinochet, autocandidatosi al plebiscito del 5 ottobre, ha promesso una «nuova democrazia» assicurando progresso economico e misure contro i comunisti. «Questa sfida ambiziosa non è il compito di alcuni soltanto. La nostra collaborazione ha bisogno di tutti i cileni. La nostra democrazia ha un posto per ognuno. Sarà arricchita e migliorata dal dissenso e dal pluralismo legittimo».

E' stato il primo «comizio elettorale» di Pinochet dopo che martedì la giunta militare, di cui è presidente, lo ha scelto come unico candidato al plebiscito quando il popolo sarà chiamato a dire sì o no alla sua permanenza al potere per altri nove anni. Se la maggioranza voterà contro di lui, nel 1990 si terranno «normali» elezioni e Pinochet rimarrà in carica fino ad allora.

Poche ore dopo il comizio televisivo il dittatore ha adunato i giornalisti alla Moneda ed ha fatto sapere di essere parlato con il ministro degli Interni, dandogli istruzioni per la soluzione totale del problema degli esili. Pertanto tutti i divieti sono ritirati». Tra i beneficiati Isabella Allende, la figlia del presidente ucciso nel 1973 durante il golpe che portò al potere il generale. La donna nei giorni scorsi aveva già annunciato di voleri presentare alla dogana dell'aeroporto cileno per sfidare il bando che le vietava il rientro. Il dittatore l'ha prevenuta spalancando le porte della patria.

Anche la destra storica cilena ha contestato la candidatura di Pinochet e si è schierata con il fronte del no. Il Partito nazionale che, nel passato, aveva spalleggiato incondizionatamente il regime militare, mostrava già da qualche tempo i segni di fratture interne che non avevano però compromesso l'unità dell'organizzazione. Ma la candidatura di Pinochet alla successione di se stesso ha provocato la spaccatura del partito.

Il settore maggioritario, guidato dall'imprenditore agricolo German Riesco, presidente in carica del Partito nazionale, ha annunciato che i suoi militanti voteranno per il no al referendum del 5 ottobre.

(Ansa-Ags-Ap)

■ Un libro su Djilas in Jugoslavia

BELGRADO — *Milovan Djilas, favorito e rinnegato del comunismo*: è il titolo di un libro sul dissidente jugoslavo scritto da Vasilj Kalezic la cui uscita viene annunciata dall'agenzia ufficiale di Belgrado *Tanjug*, secondo la quale Djilas, alto funzionario del partito fino al 1954, è divenuto da «grande ideologo comunista... l'avversario e l'eretico più violento del comunismo».

La *Tanjug* rivela che si tratta della «seconda edizione» del libro, in 4 mila esemplari, dopo una prima «edizione pilota» di 22 copie. E' il primo volume sul dissidente pubblicato legalmente nel Paese.

L'autore, conclude l'agenzia, osserva che Djilas «non è né un fiore da giardino, né un cherubino, né un agnello, ma un parassita politico, un dogmatico ideologico, un avversario indegno di se stesso, un infedele alle sue idee, un accusatore irritato, un distruttore del potere di cui ha contribuito a gettare le fondamenta». (Ansa)

Dukakis vorrebbe che Jackson non battesse il Sud moderato

«Jesse, fatti vedere poco»

Il reverendo si lamenta di essere tenuto in disparte - Anche lo Stato di New York «vietato» al leader nero: potrebbe alienare il voto ebreo - Lo staff del candidato democratico smentisce

NEW YORK — L'alleanza tra Michael Dukakis e Jesse Jackson suggellata alla Convenzione di Atlanta sembra già sfilacciarsi. Il leader nero si lamenta di essere stato messo in disparte, di non essere ascoltato. Lo staff di Dukakis risponde che Jackson esagera e che sta soltanto cercando pubblicità.

Non è chiaro quanto i dissapori tra i due siano dovuti a questioni di sostanza e quanto invece a incomprensioni caratteriali. Ma il fatto è che affiorano sui media in continuazione e rafforzano l'impressione di un partito democratico poco compatto, che stenta a dare agli elettori una visione chiara di dove intende portare il Paese.

Ieri le divergenze sono esplose in prima pagina sul *New York Times*. Gli uomini di Jackson hanno raccontato che quelli di Dukakis hanno chiesto al reverendo di non recarsi in alcuni Stati del Sud a fare campagna elettorale perché avrebbe danneggiato il *ticket* democratico.

Lo staff di Dukakis dice che le cose non sono andate esattamente così e che a Jackson è stato suggerito in quali Stati andare, non quali stati evitare. L'episodio, quale che sia la versione esatta, sottolinea il dilemma che Dukakis avrà di fronte fino a novembre: avvicinarsi a Jackson rischiando di perdere voti al centro, o corteggiare il centro a costo di alienarsi una parte del voto nero.

Uno degli obiettivi dichiarati di Dukakis in queste elezioni è di riconquistare il voto dei cosiddetti *«democratici reaganiani»*. E questa strategia richiede implicitamente una presa di distanza dal reverendo nero, che incarna la sinistra del partito. Jackson, da parte sua, critica «l'ossessiva» rincorsa del voto bianco moderato, scimmiando Dukakis di lasciare *«gli altri uccellini affamati»*.

Gli Stati del Sud dove Dukakis non sembra trovarsi Jackson tra i piedi sono il Mississippi, l'Alabama, il Texas, la Georgia e la Louisiana. Ironicamente, questi sono Stati dove lo stesso Dukakis viene visto con sospetto dall'elettorato democratico moderato.

Se n'è accorto in questi giorni il candidato alla vicepresidenza, il texano Lloyd Bentsen, incaricato di generare entusiasmo per il *ticket* democratico nel Sud. Il prodotto-Dukakis si sta rivelando difficile da vendere e Bentsen si trova spesso sulla difensiva.

Tra gli Stati «vietati» a Jackson, c'è anche quello di New York, dove lo staff di Dukakis teme che un'eccessiva visibilità del reverendo possa infastidire l'elettorato ebreo. Jackson ha fatto capire che non intende prendere sul serio i suggerimenti degli uomini di Dukakis e si è recato subito a New York per tre giorni di campagna elettorale: *«Sono qui come un fedele volontario per il ticket democratico»*, ha detto con una punta di realtà.

Gli analisti americani prevedono che le divergenze tra Dukakis e Jackson continueranno ad affiorare durante l'intera campagna elettorale. I repubblicani, per il momento, mostrano invece una facciata più che mai unita. Bush appare in controllo sia dell'ala moderata del partito che della destra reaganiana.

Non solo: i repubblicani intendono corteggiare per la prima volta l'elettorato nero moderato. Finora i neri hanno sempre votato in blocco (circa il 90 per cento) per il candidato democratico. Ora i politologi riconoscono che la situazione è diventata più fluida e che fino al 20 per cento dei neri potrebbe votare repubblicano.

Il dissidio con Jackson preoccupa i consiglieri di Dukakis perché rischia di alimentare le difficoltà che la campagna elettorale democratica sembra avere in questi giorni. Il governatore del Massachusetts, infatti, stenta a prendere l'offensiva contro Bush, il quale continua ad essere in testa nei sondaggi con margini che vanno da 3 a 6 punti.

Andrea di Robilant

Visita del ministro, un altro passo verso la liberazione

Mandela in clinica privata

JOHANNESBURG — Il capo storico del Congresso nazionale africano» (Anc, fuorilegge), Nelson Mandela, 70 anni, ha lasciato mercoledì l'ospedale «Tygerberg» di Città del Capo, dove veniva curato per tubercolosi, ed è stato ricoverato in una clinica privata per la convalescenza. Lo hanno reso noto fonti dei servizi carcerari sudafricani. Il trasferimento di Mandela è stato reso possibile *«perché le sue condizioni erano migliorate e un prolungamento della sua terapia all'ospedale di Tygerberg non era più necessario»*, ha spiegato il portavoce dei servizi carcerari, colonnello Daniel Immelman.

Mandela è stato portato nella clinica «Constantiaberg», un istituto privato situato nel quartiere Wynberg di Città del Capo, dove ha ricevuto la visita del ministro della Giustizia Kobie Coetzee. Il ministro non ha fatto alcun accenno a un eventuale gesto di grazia. Il leader nero, in carcere dal 1962, condannato all'ergastolo nel 1964, era stato ricoverato in ospedale il 12 agosto scorso.

La clinica «Constantiaberg» si trova nei pressi della prigione di Pollsmor, dove Mandela era rinchiuso sino al mese scorso, nel quartiere di Diep River, popolato in maggioranza da meticci.

L'avvocato del capo storico dell'Anc, Ismail Ayob, ha detto che né lui né la moglie di Mandela, Winnie, sono stati consultati sul trasferimento. Rispondendo alla domanda di un giornalista se il provvedimento potesse rappresentare un segnale per la liberazione di Mandela, l'avvocato ha detto: *«Non mi pare che sia significativo»*.

Il governo sudafricano è sotto un'intensa pressione internazionale per la scarcerazione di Mandela. Alla fine della scorsa settimana, esperti politici sudafricani avevano fatto intendere che Pretoria potrebbe liberare il leader dell'Anc «per gradi», soprattutto per frenare un eventuale impatto critico dell'ultradestra bianca che si oppone al rilascio dell'anziano leader.

Il 17 agosto scorso, in un discorso pronunciato a Durban, il presidente Pieter Botha lasciò la porta aperta alla possibilità che Mandela venisse liberato dopo oltre un quarto di secolo di carcere, ma ribadì che il capo dell'Anc avrebbe dovuto rinunciare alla violenza.

(Ansa-Reuter-Afp)

DALLAS: IL «727» AVEVA UN MOTORE IN FIAMME?

Dallas. Problemi a un motore o errore del pilota. Queste sono le ipotesi avanzate con più insistenza sulle cause dell'incidente aereo a Dallas che ha provocato la morte di tredici persone. Il Boeing 727 della Delta Airlines si è incendiato durante il decollo, testimoni oculari hanno visto fiamme levarsi dal motore sinistro. Ieri a Dallas si è sfiorato nuovamente il dramma. L'identico volo della sciagura (stesso numero, stessa compagnia, stessa destinazione Salt Lake City, stesso tipo di aereo su cui volevano anche 6 passeggeri scampati all'incidente di mercoledì) ha dovuto «abortire» la manovra quando era già lanciato per il cattivo funzionamento di alcuni strumenti

Atene nel caos per un black out

ATENE — Un guasto ad alcuni cavi della centrale elettrica di Larissa, nella Grecia Settentrionale, ha fatto restare al buio Atene e gran parte delle regioni meridionali del Paese innescando una impressionante serie di inconvenienti a catena. Ieri sera la capitale greca è sprofondata nel buio. Il motivo lo ha spiegato alla radio greca lo stesso ministro dell'Industria. Durante la notte si è riusciti a ripristinare la luce nei quartieri periferici e gradualmente nel resto della città. Fonti del ministero dell'Industria hanno detto che i cavi sono saltati per un'esplosione imprecisata. Non si esclude l'ipotesi di un attentato.

Durante il *black out* la radio e la televisione hanno interrotto le trasmissioni per mancanza di corrente elettrica. Solo quaranta minuti dopo l'interruzione l'emittente radiofonica di Stato ha ripreso a funzionare. Come avvenne anni fa a New York per un *black out* analogo, numerose persone hanno rischiato di restare intrappolate nella metropolitana, che è rimasta in funzione grazie a un generatore autonomo.

La situazione è stata caotica, innumerevoli persone sono rimaste chiuse negli ascensori. Le strade della città sono state teatro di grandi ingorghi causati dallo spegnimento dei semafori e dei lampioni. Il centralino della polizia della capitale è stato sommerso dalle chiamate. Difficile si è fatta la situazione negli ospedali, che hanno funzionato grazie a generatori indipendenti. Nel frattempo molti ateniesi sono scesi per le strade usando le scale e si sono raggruppati in capannelli attorno a candele.

A causare al buio sarebbero stati, secondo alcune fonti, tre quarti di tutta la Grecia. Non però la seconda città del Paese, Salonicco, geograficamente più vicina a Larissa, mentre anche l'aeroporto di Atene avrebbe funzionato. E' rimasta all'oscuro invece tutta l'isola di Creta, collegata direttamente alla centrale di Larissa. Qui come ad Atene, le uniche luci in funzione sono state i fari delle automobili.

(Agi)

Una nuova ondata di profughi tedeschi chiede asilo in Germania Federale: sono le minoranze emarginate dell'Europa Orientale

Centomila fratelli poveri dell'Est spaventano Bonn

Stanziamenti straordinari per case e assistenza, un appello di Kohl: diamo prova di solidarietà - Nel campo di raccolta di Unna-Massen: sovraffollamento e rivalità tra «polacchi» e esuli dalla Ddr - Documenti del Terzo Reich e falsi attestati per ottenere la cittadinanza

BONN — Il governo della Germania Federale ha stanziato 1,1 miliardi di marchi (circa 800 miliardi di lire) per la costruzione di abitazioni per migliaia di profughi di origine tedesca provenienti dai Paesi dell'Est europeo.

Di fronte all'ondata di esuli, molti a Bonn si chiedono se non sarebbe meglio pretendere perché queste minoranze siano più tutelate dai rispettivi Paesi, rendendo inutile la fuga in Occidente.

NOSTRO SERVIZIO

UNNA-MASSEN — La visita di un campo profughi, qualunque sia, è sempre opprimente. Unna-Massen, in Renania-Vestfalia, dove sono ospitati i rifugiati di origine tedesca provenienti dai Paesi dell'Est, non fa eccezione alla regola. File di costruzioni, tutte uguali in cemento o mattoni, dormitori dove sono allineate le cuccette a due piani, cucine di fortuna vicino ai letti... sarebbe un eufemismo dire che Unna-Massen si presenti ultimato. *«Questo campo è stato studiato per accogliere 2500 persone; attualmente ne ospitiamo 4500»*, spiega il responsabile del campo, Siegfried Pogadl, che aggiunge con un sorriso disincantato: *«Si sono organizzate strutture di fortuna, sistemati dei letti nella palestra»*.

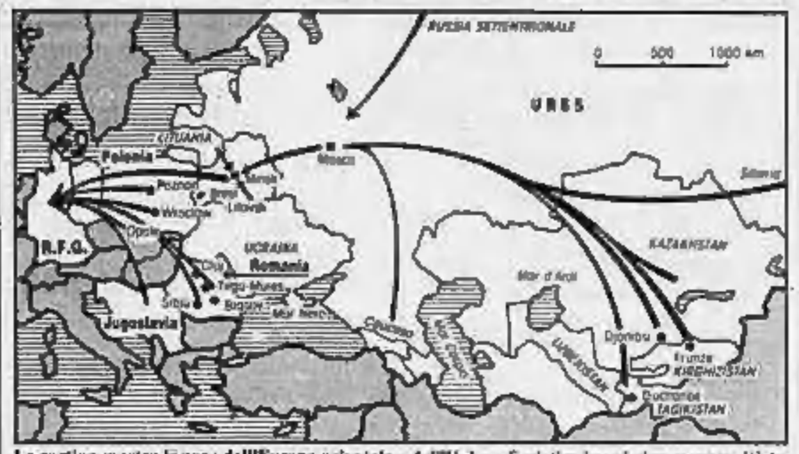
Arrivano dall'Unione Sovietica, dalla Romania, e soprattutto, dalla Polonia. Sono partiti, un po' in cerca della libertà, in maggioranza perché l'economia nei Paesi che hanno abbandonato va male. Ma la Repubblica Federale aveva conosciuto una simile invasione. E' quello che viene definito *«il più grande spostamento di popolazione in Europa nel ventesimo secolo»*, senza tener conto dell'espulsione di quindici milioni di tedeschi dei territori dell'Est, dopo la ristrutturazione dell'Europa nell'agosto del '45 alla conferenza di Potsdam, prima della creazione della Repubblica Federale. Sintesi storica: nel 1945, l'ex Reich tedesco perse il 24 per cento del suo territorio e, dopo il '45, la futura Repubblica Federale dovette assorbire quasi tredici milioni di rimpatriati.

I rifugiati di oggi sono coloro che non hanno potuto, o voluto, lasciare a quell'epoca gli ex territori dell'Est. *«Mio zio spera ancora oggi che la Germania riavrà le sue frontiere del '37»*, racconta una ragazza, che ha lasciato la Polonia dieci anni fa. *«Conosco alcuni di coloro che si sono installati in Baviera nel '46; si diceva loro che la Slesia sarebbe ridiventata presto tedesca»*. Quelli che arrivano oggi sono i *Spätaussiedler*, i «rifugiati tardivi».

I profughi sono cambiati, la Germania anche. *«Il 50 per cento dei polacchi che arrivano da noi non parlano una parola di tedesco»*, afferma Pogadl. *«I russi e i romeni invece hanno conservato la loro conoscenza del tedesco, inoltre sono meglio organizzati tra loro. E' per questo che si adattano più facilmente. Io parlo in particolare dei russi; arrivano a gruppi di quaranta, tutti uniti, con solide radici religiose. Cercano anche di stabilirsi in Vestfalia, dove ci sono dei correligionari, battisti e mennoniti. I casi più difficili sono i polacchi»*.

Questi polacchi sono l'incubo del campo di Unna-Massen. Sono i più numerosi. Tra gli ottantottomila rifugiati dall'Est di ceppo tedesco in Germania Ovest, tra gennaio e luglio dell'88 quasi l'80 per cento sono dei «tedeschi di Polonia». Nel campo di transito, la loro quota è del 90 per cento. Questo si sa e si vede: tutte le indicazioni sono tradotte in polacco, anche nei negozi. Le piccole Polski-Fiat immatricolate in Polonia attraversano il campo e i dintorni. Solo il campo di Nuremberg accoglie una maggioranza di profughi romeni.

Il governo di Bonn prevede l'arrivo di circa duecentomila rifugiati di origine tedesca dall'Est da adesso alla fine dell'anno. La Repubblica Federale è uno dei Paesi più ricchi del mondo e, anche se nella sua Costituzione è scritto (articolo 116) che chiunque è in grado di fornire documenti che provano la sua origine tedesca può immediatamente disporre di un passaporto della Germania Ovest, e quindi di tutta la protezione sociale che offre la Repubblica Federale, la protesta cresce tra la popolazione. *«Finché la gente non è stata toccata, tutto bene* — dice Siegfried Pogadl —. *Fino agli ultimi mesi, i rifugiati dall'Est erano un fatto puramente teorico. Tutti hanno sentito parlare degli accordi di Helsinki; tutti protestavano perché erano violati dai Paesi dell'Est. Oggi i Paesi del Patto di Varsavia aprono la porta, la popolazione della Repubblica Federale è davanti alla realtà: questi ultimi arrivati vengono a cercare lavoro, alloggi. C'è gente che si sente minacciata»*.



La cartina mostra le zone dell'Europa orientale e dell'Unione Sovietica in cui vivono comunità tedesche emarginate dai governi, che tentano di emigrare verso la Repubblica federale di Germania

Il cancelliere Kohl ha pertanto fatto appello al suo popolo perché dia prova di solidarietà. *«E' chiaro che noi dobbiamo fare per i tedeschi ciò che facciamo per i lavoratori immigrati, anche se questo costa caro»*, aggiungendo che i rifugiati dall'Est portano bambini in Repubblica Federale, la cui curva demografica è drammaticamente bassa.

Ci sono screzi anche tra i tedeschi della Polonia e i tedeschi della Germania Est. Questi ultimi sono dieci, quindici famiglie a Unna-Massen, perduti nella massa di coloro che li considerano degli stranieri. Mentre i «polacchi» impauriti evitano i giornalisti, un tedesco dell'Est, o meglio un ex cittadino della Repubblica Democratica Tedesca come si definisce, ci chiama: *«Sono degli stranieri e li si tratta come tedeschi, mentre noi, che siamo veri tedeschi, dobbiamo aspettare. I polacchi prendono il nostro posto»*.

Alla replica che questi polacchi si considerano, pure loro, dei tedeschi ed è per questo motivo che li si fa entrare qui, il nostro interlocutore si arrabbia: *«Basta che abbiano un pastore tedesco e si considerano tedeschi. E non parlano neppure la lingua. Ma non è solo questo. Ci sono enormi differenze tra chi viene dalla Germania Est e chi viene dalla Polonia. La pulizia ad esempio. Le cucine sono in comune, i tedeschi puliscono subito dopo i pasti, ma i polacchi non lo fanno. E poi rubano»*. Ammetterà poi che non bisogna generalizzare.

La parola «pulizia» è come un leitmotiv durante tutta la visita al campo. *«Guardate come è pulito»* spesso la responsabile, che ci fa da guida nelle enormi sale comuni dove anziani, coppie, bambini piccoli convivono in una disciplina apparentemente esemplare. C'è un odore di cavoli che ricorda più il *bigos*, un piatto polacco, che i crauti tedeschi. Ma è pulito, secondo i criteri universalmente accettati. Non basta essere puliti per essere tedeschi. E' attraverso i documenti che attestano che i loro genitori o nonni erano tedeschi che i nuovi arrivati provano la loro identità. Qualche mese fa uno scandalo ha scosso la Germania. Le autorità della Germania Ovest hanno scoperto una organizzazione polacca nella Ruhr e vicino ad Amburgo che forniva falsi certificati a coloro che erano in grado di comprarli. Per quindicimila marchi (undici milioni) un certo «papa Oborski» procurava un nonno o una nonna tedeschi agli aspiranti emigranti. Colmo d'ironia: i falsari lavoravano su documenti originali del Terzo Reich, ancora facilmente rinvenibili sui mercati delle pulci in Polonia... o direttamente con piccoli annunci sul giornale del pc polacco *Trybuna Ludu*.

Naturalmente i controlli dei documenti sono diventati più severi. *«La vita più semplice* — afferma un funzionario — *è aver avuto un padre nazista. Basta un colpo di telefono al centro di documentazione di Berlino, che possiede il miglior schedario dell'epoca. Macabra ironia: la pignoleria dei nazisti sulla purezza della razza dei membri del partito si rivela oggi un vantaggio»*.

Cosa aspetta i nuovi arrivati? *«Quando escono dal campo hanno una assicurazione malattia, un sussidio di disoccupazione, le spese di viaggio sono state loro rimborsate e hanno avuto informazioni. Ad esempio un medico saprà cosa deve fare per far riconoscere la sua laurea o conseguirne un'altra in Germania Federale»*. I rifugiati in età da lavoro e che non parlano o parlano male il tedesco sono mandati a scuola.

Per accogliere tutti i loro connazionali, i tedeschi dell'Ovest dovranno spendere miliardi. A questo si aggiunge il riscatto» dei tedeschi della Romania. Il regime di Ceausescu ha aumentato le tariffe: esige ormai dodicimila marchi (otto milioni) a persona invece che 3000. Restano duecentoventimila tedeschi in Romania. Bonn sta trattando il «prezzo» di quelli che vogliono andarsene. Il governo federale offre un miliardo e mezzo di marchi.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A Londra cresce la polemica contro la linea dura adottata per l'Irlanda del Nord

«Maggie, non scendere al livello dell'Ira»

Foche: morie forse causate da carcasse di cani

STOCCOLMA — Chiarita, forse, l'origine dell'epidemia che ha fatto, e continua a fare, strage di foche sulle coste del Nord Europa. E' possibile che il contagio sia stato determinato dalle carcasse di centinaia di cani da slitta buttate in mare al largo della Groenlandia dopo che le bestie erano state uccise dal cimurro.

Berndt Klingeborn, un esperto svedese, ha detto: *«Sappiamo che la Groenlandia è stata flagellata dal cimurro in marzo»*. Le prime carcasse di foche furono trovate in aprile in Danimarca.

(Agi-Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Ira vive con amare. Ha subito tre colpi durissimi e ne risente. Tre dei suoi terroristi, uomini tutti di lunga esperienza, sono morti martedì nell'agguato delle Sas (e per protesta ieri decine di simpatizzanti dell'Ira hanno assediato per ore una stazione di polizia a Belfast, bruciando auto e lanciando bombe incendiarie). Poche ore dopo, due altri terroristi sono caduti nelle mani della polizia tedesca, sono forse gli uomini che, negli ultimi mesi, hanno attaccato militari britannici sul continente europeo. Il terzo colpo è il risultato di un tragico «errore». Una bomba in un appartamento di Londonderry non ha ucciso una pattuglia della polizia, ma due pensionati, lui di 55 anni, lei di 60, entrambi cattolici. L'Ira può consolarsi soltanto con le inquietudini attizzate dall'operazione delle Sas, dal timore che Margaret Thatcher abbia dato carta bianca a questi reparti speciali.

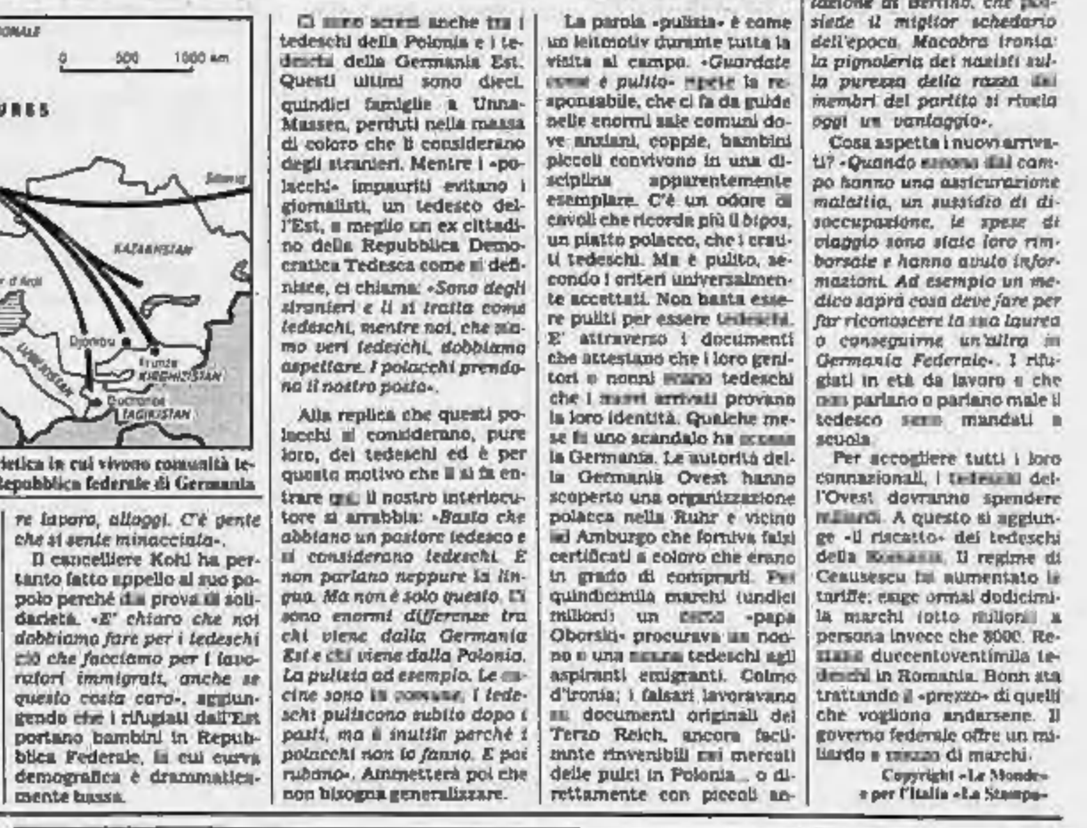
Non è un coro indignato di proteste, come quello che esplose dopo l'esecuzione a freddo, in marzo, in una via di Gibilterra, di tre dinamitardi dell'Ira. Ma proprio perché vi fu quell'episodio, proprio perché le responsabilità dei capi militari e del governo sono tuttora oscure, molti sono gli inglesi che chiedono risposte e spiegazioni. Si sa che Margaret Thatcher, sconvolta dalla strage dodici giorni fa di otto militari inglesi, ha ordinato alle forze di sicurezza nell'Irlanda del Nord di accrescere la loro pressione sui terroristi. Ma include questa nuova strategia una *shoot-to-kill policy*? Un benestare, un incitamento anzi, a usare le pallottole invece delle manette?

Vogliono saperlo il partito laburista in Inghilterra e il partito cattolico moderato (*Social Democratic and Labour Party*) nell'Ulster, dei quali il premier della Repubblica irlandese, Charles Haughey, che, ovviamente, propone a Londra di discutere con Dublino l'*«intero problema della escalation di violenza»*, una violenza accesa da un'ennesima, folle campagna terroristica. Anche i giornali esortano Margaret Thatcher a non lasciarsi sedurre da una *shoot-to-kill policy*. Ricordano che *«lo Stato non deve scendere al brutale livello dell'Ira»*, sostengono che la lotta dev'essere combattuta *«nel rispetto della legge»*.

Salvo sorprese, questi avvertimenti non sembrano destinati a turbare i sonni di Margaret Thatcher. Per due motivi, soprattutto. Perché, a differenza di quanto accade a Gibilterra, i quattro uomini delle Sas hanno ammazzato, martedì, tre terroristi mascherati e armati, che s'accingevano a liquidare un agente di polizia. (Le Sas conoscevano da quattro giorni i piani del terzetto, lo hanno atteso con una trappola mortale). Indi perché è da ben dodici anni che le teste di cuoio sferrano sanguinosi attacchi contro l'Ira. Fu il governo laburista a mandare le Sas nell'Ulster, dopo una serie di atrocità.

Non c'è forse una vera politica che riesca ad annientare, ma vi sono circostanze in cui, per motivi diversi, le forze di sicurezza rinunciano a rischiosi arresti e premono il grilletto. A difesa di tale condotta si è levata l'autorevole voce di Ludovic Kennedy, un giornalista famoso per le sue idee umanitarie. Scrive: *«L'Ira usa ogni arma. Noi non dobbiamo imitarla, ma neppure dobbiamo imporci una moderazione unilaterale»*. Margaret Thatcher non dirà mai se le Sas abbiano ordine di *shoot-to-kill*. Lascerà l'Ira nel dubbio. Ieri ha dichiarato: *«Non riveleremo i nostri piani ai terroristi»*.

Mario Ciriello



VIETATO AI MINORI

L'informatica non è un gioco da bambini, ma un ambito professionale che chiede la massima qualificazione e dà in cambio possibilità di sviluppo personale e di carriera ai più alti livelli. **L'Assistenza Tecnica** e la **Divisione Vendite** costituiscono da sempre i nostri punti di forza, per l'alta qualità di prodotti e servizi e per la tempestività e la professionalità di ogni intervento. Per potenziare queste due aree cerchiamo:

giovani laureati e diplomati da inserire nella Divisione Vendite. e giovani diplomati in elettronica. elettrotecnica. informatica. da inserire nell'Assistenza Tecnica. Per entrambi gli indirizzi, i due corsi, che inizieranno il **15 ottobre 1988**, prevedono una durata di 5 mesi così suddivisi: 3 mesi di teoria in aula con istruttori della nostra Direzione Education e 2 mesi di pratica, affiancando esperti specialisti. Entrambi i corsi, che prevedono impegno a tempo pieno, si terranno a Milano.

GIOVANI LAUREATI E DIPLOMATI

Ai partecipanti verranno corrisposti: una borsa di studio, l'alloggio in residence ed il pranzo, la copertura assicurativa e il rimborso di un viaggio ogni mese (andata e ritorno) per la città d'origine. Chi terminerà positivamente il corso sarà assunto in Azienda con Contratto di Formazione Lavoro, ed avrà l'auto aziendale per servizio.

Per accedere ai corsi è necessaria un'età inferiore a 29 anni e la libertà da obblighi militari.

La ricerca è rivolta a queste zone: **Torino e provincia. Genova.**

Avete una grande occasione: Ibimaint è la prima azienda in Italia e in Europa nell'Assistenza Tecnica indipendente su Sistemi IBM e nella commercializzazione di periferiche IBM-compatibili.

Inviate il vostro curriculum **per espresso** a: **Ibimaint S.p.A., Servizio Selezione del Personale, Via Friuli 6, 20094 Bucciasco (Milano).**

IBIMAINT
COMPUTER & MAINTENANCE

La Direzione Affari Legali della Olivetti, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture, ricerca

ESPERTI DI BREVETTI

rivolgendosi in particolare a:

- un laureato in ingegneria elettronica, telecomunicazioni o in scienze dell'informazione, che abbia maturato una lunga e qualificata esperienza presso Uffici Brevetti in aziende che sviluppano prodotti tecnologicamente avanzati o presso studi specializzati e società di consulenza che operano nel campo dell'ottenimento e della difesa di brevetti;
- un laureato o diplomato nelle medesime discipline, che abbia maturato almeno tre anni di esperienza in attività brevettuali presso aziende o studi specializzati.

Per entrambi i ruoli la sede di lavoro è a Ivrea.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum a Olivetti, Direzione Selezione del Personale, Via di Vittorio, 54 - 10015 Ivrea (Torino) citando il riferimento I/88.

olivetti

GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE

Primaria società offre ad ambosessi la possibilità di inserirsi nel settore con un facile lavoro di vendita, altamente remunerativo, da svolgere nella zona di residenza o limitrofi, sia a tempo pieno, che part-time.

Non è necessaria esperienza specifica che verrà, comunque, acquisita in ditta. Gli interessati si presentino ogni mattina, non dopo le ore 10, alla: **Nord Italia Investimenti - Divisione Pietre Preziose - Via S. Salvatore 38 F - Valenza (AL) - Tel. 0131 953.717.**

Avviato ufficio di rappresentanza industriali settore elettromeccanico-elettronico ricerca

NEODIPLOMATO

in ramo attinente, da avviare ad attività tecnico commerciale. Si richiede: attitudine a rapporti con la clientela, disponibilità a viaggiare, auto propria, militesente/assolto. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 Torino.

CAPO MAGAZZINO

ricerca Azienda commerciale import-export Borgaro Torinese. Si richiede esperienza pluriennale gestione lotti spedizioni conto lavorazione.

Inviare dettagliato curriculum con eventuali referenze.

Scrivere: **Publikompass 7539 10100 TORINO**

Società Moncalieri cerca

OPERAIO SPECIALIZZATO

massimo 35enne, conoscenza disegno tecnico, per condurre reparto 5-6 persone.

Scrivere: **Publikompass 5328 - 10100 Torino**

---

atm

2° ANNUNCIO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

SELEZIONA

CONDUCENTI DI LINEA-AUTISTA

da assumere con
CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE (PART-TIME)

I candidati dovranno essere in possesso dei richiesti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e in particolare:

— età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 30 anni;
— licenza di scuola media inferiore;
— patente di guida categoria D o DE;
— certificato di abilitazione professionale di tipo 4A o KD (da possedere all'atto della chiamata per la prova pratica).

Le persone prescelte dovranno presentare entro i termini che saranno indicati, tutta la documentazione che verrà loro richiesta per l'assunzione in servizio e possedere i requisiti psico-fisici previsti dalle normative vigenti per l'espletamento delle mansioni di conducente di linea-autista.

Le domande, in carta libera e corredate di certificato di stato di famiglia e fotocopia della patente di guida di categoria D o DE, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 11 del giorno 15-9-1988**, alla:

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Ufficio Assunzioni
S.P./1
Corso Turati 19/6 - 10100 TORINO

E' prevista per i dipendenti assunti part-time la possibilità di trasformazione del contratto di lavoro da part-time a tempo pieno, in presenza di vacanza di posti, al momento di nuove assunzioni di conducenti di linea.

Copie del testo integrale dell'Avviso di Selezione pubblica sono a disposizione presso il sopraindicato ufficio.

Azienda leader nel settore degli imballaggi flessibili, nell'ambito di un notevole ampliamento della struttura commerciale, ricerca:

AREA MANAGER ITALIA rif. 109
AREA MANAGER ESTERO rif. 110

che alle dirette dipendenze del Direttore di Divisione, oltre a guidare la rete degli agenti esistente, gestiranno e amplieranno l'attuale portafoglio clienti direzionali.

Desideriamo entrare in contatto con professionisti della vendita con valide esperienze preferibilmente maturate nel settore specifico, con introduzioni in Aziende alimentari e farmaceutiche.

Per le posizioni è previsto inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con concrete e reali possibilità di sviluppo nel medio periodo.

SEDE DI LAVORO AL CENTRO DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando nella risposta il numero di riferimento a:
PUBLIKOMPASS 636 - 10100 TORINO.

MEDIA AZIENDA METALMECCANICA operante nel settore energetico ed ecologico, facente parte di un gruppo industriale internazionale, ricerca un giovane

INGEGNERE

da inserire nel Servizio Tecnico-Commerciale nel quadro del potenziamento della sede di TORINO.
Il candidato ideale è un laureato preferibilmente in ingegneria chimica o nucleare, di età inferiore a 30 anni, con naturali capacità di contatto interpersonale, iniziativa, autonomia. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese o francese.
Sono previste condizioni economiche e opportunità di sviluppo tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare curriculum dettagliato a:

EL KO S.r.l. CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Via Cernaia 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 544.506

Affermata azienda operante nel settore grafico ricerca:

TECNICO GRAFICO rif. 501

per impostazione cilindri rotocalco

ADDETTI LACCATRICI E ACCOPPIATRICI rif. 502

Sede di lavoro: **Alessandria**

Si offre un trattamento economico-normativo sicuramente in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando nella risposta il numero di riferimento, a:
PUBLIKOMPASS 637 - 10100 TORINO.

Affermata società per ampliamento in settore commerciale Piemonte seleziona

GIOVANE DIPLOMATO

di buona capacità organizzativa per avviarlo alla professione di coordinatore/consulente di zona, anche prima esperienza. Auto e telefono propri.

Disponibilità immediata.

Sono garantiti 2.000.000 mensili, possibilità di superare.

Tel. 0384 46.074

MEDIA AZIENDA INDUSTRIALE in fase di accentuata espansione, operante nel **settore chimico-ecologico**, ricerca un **LAUREATO/A** in:

CHIMICA

da inserire nel proprio laboratorio di ricerca nel quadro di un programmato ampliamento.

In particolare il candidato/a ideale avrà le seguenti caratteristiche:

— età: 28-30 anni;
— laurea in Chimica pura;
— brillante curriculum accademico;
— esperienza almeno biennale in laboratori di analisi e di ricerca;
— buona conoscenza della lingua inglese.

Sono previste condizioni economiche e opportunità di sviluppo tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: prima cintura di TORINO.

Inviare curriculum dettagliato a:

EL KO S.r.l. CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Via Cernaia 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 544.506

Società artigiani tecnici Ovest Torinese cerca

PERITO o GEOMETRA

giovane volenteroso con esperienza vendita materiale/esterno zona Torino e provincia. Stipendio, provvigioni, rimborso spese.

Scrivere: **Publikompass 5328 10100 Torino**

Società metalmeccanica con circa 150 md. di fatturato e più stabilimenti nel territorio nazionale ricerca il/la:

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE rif. 105

La ricerca è orientata a candidati con approfondite conoscenze in campo amministrativo-fiscale-tributario.

L'inquadramento e la retribuzione iniziali saranno di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive esperienze e capacità.

Sede di lavoro: **seconda cintura Nord di Torino.**

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando nella risposta il numero di riferimento, a:
PUBLIKOMPASS 638 - 10100 TORINO.

SOCIETA' INDUSTRIALE TORINESE cerca

- **CAPO MAGAZZINIERE** esperto EDP
- **PERITO CHIMICO** esperto idraulica
- **ELETTROTECNICO/ ELETTRONICO** esperto manutenzioni
- **OPERAI GENERICI/ MACCHINISTI**

Scrivere: **Publikompass 638 10100 Torino**

SOCIETA' PRODOTTI PARA-FARMACEUTICI ricerca per **Piemonte e Valle d'Aosta**

N. 2 COLLABORATORI PLURIMANDATARI

recentemente introdotti presso Divisioni Ospedaliere con provata esperienza nel settore Ortopedico.
Si offrono elevate provvigioni e reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo (0131) 228.787 ore ufficio.
Si assicura massima riservatezza.

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE ricerca per la propria Direzione Informatica, caratterizzata dall'alto livello di professionalità richiesta ai collaboratori e da un costante sviluppo delle attività e della struttura,

SISTEMISTA

che abbia maturato nel corso di almeno un triennio esperienze di installazione, manutenzione, gestione del sistema operativo MVS/SP (o XA) e conoscenze in ambito CICS, DL1, VTAM, NCP.

Si richiede diploma di scuola media superiore o laurea.

Costituiranno titolo preferenziale esperienze di programmazione e conoscenza in area DPPX.

L'inquadramento categoriale e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità.

La sede di lavoro è TORINO.

Inviare curriculum a:

EL KO S.r.l. CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Via Cernaia 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 544.506

---

skippers consulenti del personale

beni strumentali

FUNZIONARI DI VENDITA

per la filiale di Torino

E' un'opportunità particolare per quei giovani che, anche solo grazie alla prima esperienza lavorativa, si ritengano nati per un'attività commerciale. Il ruolo comporta la gestione e il successivo sviluppo del parco clienti; la cura ottimale del servizio post-vendita in sinergia con le altre funzioni aziendali; l'attuazione delle iniziative promosse dal marketing per acquisire ulteriori quote di mercato. Età al di sotto dei trent'anni, buona cultura generale, la provenienza da settori affini o dai servizi sono i requisiti essenziali. E' gradita la conoscenza dell'informatica di base mentre approccio professionale, mentalità problem-solving, facilità ai rapporti interpersonali, doti di potenziale completano il profilo delle persone che desideriamo incontrare. La società nostra cliente, una snella e dinamica divisione di un gruppo industriale di rilevanza mondiale, deve buona parte del suo successo alla preparazione dei collaboratori. Al di là di un accurato piano d'inserimento, sono previsti infatti corsi di formazione permanente che consentono un aggiornamento sistematico sul prodotto o sul mercato e, nello stesso tempo, costituiscono il presupposto per un'evoluzione verso l'alto. Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, è V738

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 393807

Società artigiani tecnici Ovest Torinese cerca

PERITO o GEOMETRA

giovane volenteroso con esperienza vendita materiale/esterno zona Torino e provincia. Stipendio, provvigioni, rimborso spese.

Scrivere: **Publikompass 5328 10100 Torino**

Nel quadro del potenziamento della sua struttura commerciale il **Calzificio F.lli Carabelli spa di Solbiate Arno (Varese)** RICERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per TORINO e CITTA'

Si richiede:
— forte professionalità
— possibilmente iscrizione ruolo Agenti
— età 25-40
— esperienza nella vendita al dettaglio, nel settore specifico
— disponibilità immediata.

Si offre:
— buon portafoglio clienti
— trattamento provvigionale con possibilità di interessante guadagno fin dal primo anno.

Si prega di telefonare a:
Direzione Commerciale Calzificio F.lli Carabelli spa, via Colombera, 21048 Solbiate Arno (Varese), chiedendo del sig. Giorgio Fraternale. Telefono 0331 983.222.

carabelli

NELL'AMBITO DI UN NORMALE AVVICENDAMENTO

GRUNDIG

ricerca per la Filiale di Torino

AGENTE AUDIO/VIDEO

SI RICHIEDE
- Esperienza di vendita preferibilmente nel settore o in settori affini
- Iscrizione Albo Agenti
- Età non superiore ai 35 anni
- Abitudine a lavorare per obiettivi

SI OFFRE
- Provvigioni di sicuro interesse
- Ambiente di lavoro moderno, orientato al mercato ed costante aggiornamento formativo

Si prega di indirizzare la risposta, corredata di curriculum, a:
Grundig Italiana S.p.A. - Strada della Pronda 56 - 10142 Torino

---

Azienda leader in prodotti tecnici di automazione, affermata a livello internazionale e in forte espansione, intende potenziare il proprio Ufficio Comunicazioni e in particolare quanto riguarda

FIERE E PUBBLICITA' SUL PUNTO DI VENDITA

L'espletamento di tale attività si addice a persona giovane, avente studi in campo grafico o similare, capacità organizzative e di contatto, disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero.

L'avere operato su prodotti tecnici (anche in ambito non pubblicitario) costituisce elemento preferenziale.

Condizioni di assunzione e sviluppi, di sicuro interesse, saranno commisurati a esperienza e capacità.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 3 - 10100 Torino

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

Intervista con il segretario della Cgil sulla manovra economica

Pizzinato: solo chiacchiere

«Il riformismo di De Mita è la minestra riscaldata di Goria» - «Si punta sui tagli e non sull'efficienza» - «Si tassino le rendite finanziarie» - «Il sindacato è in ritardo, le categorie sono cambiate»

ROMA — «Il riformismo di De Mita finora si è tradotto solo in parole. Chiacchiere, chiacchiere, ma fatti nessuno. E' la minestra riscaldata di Goria». Antonio Pizzinato è appena tornato dalle ferie al timone della Cgil e preannuncia un autunno conflittuale se la politica del governo non cambierà di 360 gradi. Ferie insolitamente lunghe per ritemprarsi in vista dei prossimi mesi, quando il richiederà anche lo sforzo per superare la crisi di rappresentatività delle confederazioni. La linea dell'Eur, delle decisioni dall'alto sempre e comunque, sembra ormai un capitolo chiuso della storia del sindacato: «Non è in discussione l'unità ma ci dobbiamo dare nuove regole per la contrattazione. Lo dovremo fare entro l'autunno visto che una commissione è al lavoro da 20 mesi, altrimenti la Cgil farà le sue scelte».

— Che cosa rimproverate al presidente del Consiglio?

«Per dirla con alcuni ministri, invece che riforme porta avanti un disegno iniquo, misure raffazzonate. Mi sembra che non abbiamo alternative alla continuità della lotta. Lo spiegheremo nei luoghi di lavoro nelle prossime settimane, ma poi bisognerà alzare il tiro a livello nazionale».

— Eppure avete ottenuto la riforma dell'Irpef...

«Veramente il 13 gennaio '83 il governo Fanfani firmò un accordo con Cgil, Cisl e Uil, per l'eliminazione automatica del drenaggio fiscale. Oggi ci viene promessa ben poca cosa. La nostra proposta è molto più complessa: far pagare le imposte a tutti. Tassare le rendite finanziarie potrebbe alleggerire il peso degli oneri contributivi, ma qui non si ha il coraggio di adottare un provvedimento in vigore in tutta Europa: ci fa compagnia soltanto la Grecia. Addirittura si pensa di incoraggiare l'evasione con il ventilato condono!».

— Cosa giudica la «filosofia» del ministro Amato?

«Ha la sensazione che invece di accogliere le nostre richieste, fondate sull'efficienza e sulla politica delle entrate, si pensi ad una politica di "tagli". E con forti contraddizioni. Perché un privato dovrebbe occuparsi di un settore che dimette lo Stato se non ci guadagna? Distribuire, per esempio, i giornali a quattro lire? Ma se si possono fare profitti è bene che ci provi lo Stato. Non è con i tagli che si può prescindere da un'analisi attenta».

— A che cosa sta pensando?

«Ad una macchina pubblica efficiente. L'esempio del Pubblico Registro Automobilistico è macroscopico. Che rapporto c'è tra i centesimi di secondo con i quali si lavora alla Fiat e il tempo che bisogna attendere per una targa? Uffici dove si lavora ancora con carta e penna e dove i computer sono una mosca bianca».

— Ma spesso, è il caso delle Ferrovie, esiste un problema di organico non indifferente. Anche questa è efficienza.

«Noi siamo convinti che, insieme ad una fase qualitativamente diversa, nei prossimi anni vi debbano essere dei processi di ristrutturazione. Ma noi vogliamo un tavolo di discussione su tutto il sistema dei trasporti e con un solo interlocutore».

— Invece?

«Accade che abbiamo l'Alitalia per l'aeroporto di Roma, l'Assaeroporti per quello di Milano, la Capitaneria di porto per Genova, la Cispel per i trasporti urbani. E allora avviene che ci si mette in tre a fare la stessa cosa. A Genova, il più grande porto d'Italia, non c'è raccordo ferroviario. I container finiscono in banchina, e poi? Il risultato è che il costo del trasporto in Italia è il doppio rispetto alla media europea. Il governo affastella parole senza un disegno organico».

— Insomma il governo De Mita ne dà «già viste»...

«E' l'immagine che ci sta delineando. Si aventola il deficit dell'Inps, ma poco si fa per rastrellare migliaia di miliardi che le imprese evadono non pagando i contributi».

— Ma il sindacato è oggi in grado di andare allo scontro? E' stato proprio lei nei giorni scorsi a denunciare il fallimento dell'unità tra Cgil, Cisl e Uil...

«Siamo in uno strano Paese. Benvenuto dice che ho scoperto l'acqua calda. Se allora è così, non vedo perché tanto clamore. La realtà è un'altra».

— Quale?

«Sui grandi temi, il fisco per esempio, non ci sono divisioni. Queste sono nate quando le confederazioni hanno fatto da supporto alle categorie, cioè sulle materie contrattuali. Ho semplicemente sostenuto che bisogna darsi nuove regole sulla contrattazione che non significa che si può prescindere da un'analisi attenta».

— A che cosa sta pensando?

«Ad una macchina pubblica efficiente. L'esempio del Pubblico Registro Automobilistico è macroscopico. Che rapporto c'è tra i centesimi di secondo con i quali si lavora alla Fiat e il tempo che bisogna attendere per una targa? Uffici dove si lavora ancora con carta e penna e dove i computer sono una mosca bianca».

— Ma spesso, è il caso delle Ferrovie, esiste un problema di organico non indifferente. Anche questa è efficienza.

«Noi siamo convinti che, insieme ad una fase qualitativamente diversa, nei prossimi anni vi debbano essere dei processi di ristrutturazione. Ma noi vogliamo un tavolo di discussione su tutto il sistema dei trasporti e con un solo interlocutore».

— Invece?

«Accade che abbiamo l'Alitalia per l'aeroporto di Roma, l'Assaeroporti per quello di Milano, la Capitaneria di porto per Genova, la Cispel per i trasporti urbani. E allora avviene che ci si mette in tre a fare la stessa cosa. A Genova, il più grande porto d'Italia, non c'è raccordo ferroviario. I container finiscono in banchina, e poi? Il risultato è che il costo del trasporto in Italia è il doppio rispetto alla media europea. Il governo affastella parole senza un disegno organico».

— Insomma il governo De Mita ne dà «già viste»...

«E' l'immagine che ci sta delineando. Si aventola il deficit dell'Inps, ma poco si fa per rastrellare migliaia di miliardi che le imprese evadono non pagando i contributi».

— Ma il sindacato è oggi in grado di andare allo scontro? E' stato proprio lei nei giorni scorsi a denunciare il fallimento dell'unità tra Cgil, Cisl e Uil...

«Siamo in uno strano Paese. Benvenuto dice che ho scoperto l'acqua calda. Se allora è così, non vedo perché tanto clamore. La realtà è un'altra».

— Quale?

«Sui grandi temi, il fisco per esempio, non ci sono divisioni. Queste sono nate quando le confederazioni hanno fatto da supporto alle categorie, cioè sulle materie contrattuali. Ho semplicemente sostenuto che bisogna darsi nuove regole sulla contrattazione che non significa assembleismo. La crisi di rappresentatività che stiamo vivendo nasce nel rapporto con le categorie e qui siamo in ritardo: non è più la stessa cosa trattare per il più grande gruppo industriale o per i milioni di piccole aziende cresciute negli ultimi dieci anni: 7 milioni di dipendenti. Dieci anni fa il 60 per cento dei dipendenti nell'industria erano operai, oggi sono tecnici e impiegati».

— Un esempio di nuove regole?

«Ad esempio un meccanismo che consenta, in presenza di divergenze, una pausa di riflessione di due giorni, di cinque giorni, per tentare di ricomporle. Lo abbiamo fatto con l'Iri, non vedo perché non lo dovremmo fare tra noi. Insomma il sindacato deve ripensare regole e funzioni al suo interno. Le confederazioni si occupano di fisco e di sanità, ma di ambiente di lavoro, a Chivasso o a Termini Imerese, non può che essere il consiglio dei delegati. Bisogna ricostruire il rapporto che si è rotto con i lavoratori attraverso una rappresentanza adeguata, perché è questo il primo punto della crisi di rappresentatività».

Eugenio Palmieri

Un «pacchetto» di riforme del ministro del Lavoro

I tre fronti di Formica

Pensioni: nuovo sistema previdenziale - Contributi: quote progressive e non più proporzionali - Risparmi su oneri sociali e cassa integrazione

ROMA — Sarà un settembre di grande tensione per il ministro del Lavoro, Rino Formica, impegnato su tre fronti caldi: la riforma delle pensioni, attesa da oltre dieci anni; gli aumenti delle pensioni minime; i possibili risparmi nel settore previdenziale, con la messa a punto di un "pacchetto" di interventi che prevedono l'unificazione dei versamenti Inps e Inail, la revisione dei contributi previdenziali e di solidarietà (calcolati con aliquote progressive e non più proporzionali), la fiscalizzazione degli oneri sociali limitata alle imprese esportatrici, la modifica della cassa integrazione.

Sono proposte destinate a incontrare forti resistenze, come è già accaduto nel passato, ma Formica è deciso a dare un solido contributo operativo alla manovra di risanamento della finanza pubblica. «La riforma delle pensioni deve andare in porto», dice il ministro e, al tempo stesso, si deve stroncare una «formidabile evasione contributiva che si aggira sui 40-50 mila miliardi». I giorni a disposizione sono pochi, perché tutto dovrà decidersi entro il 23 settembre, giorno di presentazione della legge finanziaria per l'89.

Il progetto di riforma delle pensioni, con i due disegni di legge riguardanti il trattamento obbligatorio e quello volontario, è pronto ed è stato illustrato ai sindacati. Entro il 10 settembre il ministro tornerà ad incontrarsi con Cgil-Cisl-Uil. A metà mese la riforma andrà finalmente all'esame del Consiglio dei ministri. In lista d'attesa sono pure i due disegni di legge sull'aumento delle pensioni minime sociali. C'è la promessa di Formica di portare i provvedimenti al Consiglio dei ministri prima della riapertura delle Camere.

Sugli aumenti dei minimi c'è qualche perplessità soltanto dal "rigoristi" della maggioranza per il costo dell'operazione, circa ottanta miliardi nel triennio '89-90. Ma Formica si è ormai impegnato ad assicurare un «trattamento minimo vitale» che «protegga le categorie più deboli», in particolare gli ultrasessantacinquenni. Il ministro ha quindi rassicurato i sindacati che gli adeguamenti passeranno.

La fatica più grossa di Formica sarà senza dubbio quella della definizione del «pacchetto risparmi» nel settore previdenziale. Il ministro ha già presentato a De Mita (e ieri ha avuto un lungo colloquio con lui) e ad Amato un ventaglio di ipotesi alternative, sulle quali, però, si dovrà strappare un consenso pressoché globale da parte di tutta la compagine governativa. Formica ha avvertito che si tratta di misure dolorose e impopolari: senza una decisa volontà della maggioranza non faranno molta strada. Una volta trovato il consenso, non sarà invece complicato far passare questi provvedimenti insieme con la Finanziaria.

Si punterà innanzitutto a combattere l'evasione contributiva, attraverso l'unificazione dei versamenti dei contributi dell'Inail (infortuni) e dell'Inps. Un'altra misura allo studio, già prevista nei precedenti e sfortunati tentativi di riforma delle pensioni, riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e di solidarietà in base ad aliquote progressive, invece che in percentuale fissa. In pratica, un po' come per l'Irpef, in modo che l'incidenza maggiore toccherebbe alle categorie a reddito più alto.

Altrettanto difficile appare il taglio della fiscalizzazione degli oneri sociali ai settori dell'artigiano e del commercio. Gli sgravi toccherebbero solo alle imprese che esportano, a quelle che operano nel Mezzogiorno e al settore del turismo.

Intanto, si è concluso ieri il primo giro dei colloqui separati del ministro del Tesoro Amato con i suoi colleghi di governo per i tagli alle spese ministeriali. Amato riferirà oggi in Consiglio dei ministri. Finora il ministro del Tesoro ha raccolto poco. La maratona riprenderà lunedì con un durissimo confronto con Donat-Cattin, responsabile della Sanità, il settore che più degli altri è chiamato a sacrifici, con tagli per oltre seimila miliardi.

Emilio Pucci

La Confindustria: giusto ridurre la spesa pubblica

ROMA — «Ritengo corretta la strategia delineata dal ministro del Tesoro di procedere con determinazione alla riduzione ed alla razionalizzazione della spesa pubblica». «Mi sembra sbagliata la polemica dei sindacati volta a contrastare lo sforzo di Amato. Non è vero che in questo modo si distrugge lo Stato sociale, anzi è vero proprio il contrario. Solo con una profonda riorganizzazione e con una più equa selezione delle priorità si può salvare il "Welfare State"». Lo afferma il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, in una nota di commento agli interventi del governo in materia economica, già in atto o annunciati.

Il rappresentante degli industriali considera «importante» il fatto «che il intenda agire sia attraverso tagli e propri tagli sia attraverso il trasferimento al settore privato di attività e servizi finora gestiti direttamente dallo Stato». Ritiene «più equo e più conveniente per un maggiore sviluppo economico che l'eventuale ricorso a nuovi prelievi fiscali avvenga dopo e non prima della effettiva riduzione della spesa; in caso contrario, come l'esperienza insegna, continueremo ad inseguire con nuove tasse una spesa che cresce perennemente al di fuori di ogni compatibilità».

Giudizio critico sul recente aumento del tasso di sconto: «Ancora una volta il ricorso a restrizioni creditizie scarica sul settore produttivo e sugli investimenti le conseguenze del mancato risanamento della finanza pubblica». Pininfarina indica con preoccupazione il calo delle esportazioni, segnale che la nostra industria perde competitività: come rimedi suggerisce il taglio delle spese pubbliche improduttive, il sostegno agli investimenti, il controllo della dinamica del costo del lavoro.

(Ansa)

Il bilancio di un anno presentato dal ministro Ruberti

Ora la Ricerca Scientifica non è più una Cenerentola

Stipendi più alti e la possibilità di ingaggiare studiosi stranieri le «mosse» più importanti

ROMA — Primo bilancio annuale per Antonio Ruberti, ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Sul suo carnet un lungo elenco di obiettivi raggiunti, di programmi in avanzata fase di realizzazione, di progetti e di ambiziosi propositi per l'avvenire. Una serie di iniziative che miravano a modificare il quadro istituzionale in cui si sviluppa la ricerca scientifica in Italia e ad affrontare — nel quadro esistente — i problemi connessi alle funzioni che il ministero esercita direttamente e alle condizioni degli enti di ricerca sui quali vigila. Un bilancio che Ruberti ritiene piuttosto soddisfacente, anche se alcuni risultati sono il frutto di iniziative avviate dai suoi predecessori.

La novità più attesa dai 18.000 ricercatori degli enti pubblici era il nuovo contratto di lavoro. «Stipulato nel settembre dello scorso anno superando le difficoltà del parastato e concludendo una vicenda che si trascinava da troppo tempo, rappresenta una svolta fondamentale per il nostro comparto — ha detto Ruberti. — Sono stati adeguati gli stipendi, distinte le funzioni (di ricerca, tecnica e amministrativa) e introdotti tre livelli di carriera, analoghi a quelli universitari. Un'altra legge, semplice ma fortemente innovativa, consente al Cnr e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di assumere a contratto scienziati, anche stranieri, per guidare programmi di ricerca di particolare impegno. E' un importantissimo strumento per invertire la tendenza che ha favorito la fuga dei cervelli e per riportarli in patria».

In secondo luogo la riforma del ministero, che dovrà diventare «unico» e ingiobare tanto la ricerca scientifica quanto l'università, come sta già avvenendo in numerosi Paesi. «Il disegno di legge, già approvato dalle Commissioni Affari Istituzionali e Pubblica Istruzione del Senato, andrà in aula a Palazzo Madama in settembre. L'iter dovrebbe concludersi entro pochi mesi».

Ruberti ha quindi ricordato gli interventi per i vari enti di ricerca. «Oltre al nuovo contratto e alla legge sugli esperti, il Cnr ha avuto un decoroso sostegno in sede Cipe, attraverso l'approvazione di un intervento straordinario che eleva dal 15 al 30 per cento, nel triennio '88-90, il suo contributo ordinario a favore del Sud. Un disegno di legge già approvato abilita inoltre il Cnr a bandire borse di studio, nello stesso triennio, per 75 miliardi».

Per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è stato approvato un nuovo Piano quinquennale che aumenta il fondo da 986 a 1848 miliardi, i posti di lavoro da 1230 a 1620. Per l'Enea si è contribuito ad elaborare la sezione ricerca del nuovo Piano Energetico Nazionale (risparmio energetico, fonti rinnovabili, fusione, reattori a sicurezza intrinseca, protezione ambientale). Nel bilancio di quest'anno c'è anche il rilancio del Centro di Ricerca di Ispra e la sua conversione nel settore del rischio ambientale e industriale. Altro risultato positivo l'Agenzia Spaziale Italiana, appena nata ma destinata a diventare un importante strumento di intervento nel settore della ricerca.

Ruberti ha ancora citato il sostegno fornito ad iniziative come il «Progetto Antartide» (con l'installazione della base permanente l'Italia ha acquisito il diritto di negoziare il prossimo trattato per il continente australe), il «Progetto Trieste» (il più importante esperimento italiano di marco scientifico), il «Programma Venezia» (ricerche di base per il risanamento della laguna). Fra le iniziative legislative già approvate dal governo e che il Parlamento esaminerà fra qualche mese, la riforma dell'osservatorio geofisico di Trieste, per adeguarlo ai nuovi compiti naturali, e la realizzazione del Centro di Ricerche Aerospaziali (Cira) nel Mezzogiorno.

Fra i progetti per l'immediato futuro, Ruberti ha ricordato che «il principale problema da affrontare in maniera sistematica sarà quello del diritto allo studio.

Bruna Ghibaudi

Registratori cassa per ambulanti?

ROMA — I registratori di cassa con il relativo scontrino fiscale potrebbero divenire obbligatori per quelle categorie di lavoratori autonomi che sino ad oggi erano state escluse, come i venditori ambulanti (circa 220 mila). Negli ambienti del ministero delle Finanze si apprende infatti che uno schema di decreto ministeriale per estendere l'uso dei registratori è da tempo stato messo a punto. Il decreto è sul tavolo del ministro Colombo che potrebbe decidere di vararlo nelle prossime settimane. Il decreto però non avrebbe attuazione immediata anche perché, spiegano al ministero, non esistono oggi in commercio registratori di cassa che potrebbero essere immediatamente utilizzati da categorie come quelle dei venditori ambulanti.

(Ansa)

LA PRINCIPESSA ALLE MANOVRE

Londra. Diana, principessa di Galles, a bordo di un mezzo blindato ha partecipato a una fase delle manovre del reggimento Ussari a Salisbury (Publifoto)

Partite centomila ingiunzioni

Stangata Inps dopo il condono

Molte aziende si sono denunciate ma non pagano

ROMA — L'Inps ha deciso di notificare centomila decreti ingiuntivi ad aziende e a lavoratori autonomi che hanno chiesto il condono previdenziale senza però pagare i contributi. L'importo complessivo che l'istituto tenta di recuperare ammonta a circa 5 mila 500 miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Inps Giacinto Militello, precisando che una parte dell'ingente somma dovrebbe finire nelle casse dell'ente entro la fine di quest'anno. Si tratta della più vasta operazione di recupero crediti mai avvenuta in Italia.

Per ora è stato deciso di perseguire tutti coloro che si sono in pratica autodenunciati con la richiesta di condono dei contributi evasi: società, imprese, liberi professionisti, commercianti, artigiani e persino privati cittadini che hanno alle dipendenze colf anche di colore. In un secondo tempo l'Inps si occuperà degli evasori totali, cioè di coloro che non solo non hanno pagato i contributi, ma non hanno neppure denunciato all'ente alcuna attività lavorativa.

Gli uffici legali dell'istituto sono stati mobilitati in questa maxi-caccia agli evasori dei contributi. Le centomila richieste di pagamento dovranno essere vidimate dai pretori di ogni parte d'Italia e saranno poi recapitate nei prossimi giorni tramite gli ufficiali giudiziari. Insomma un vero *tour de force* anche per la magistratura. Gli interessati potranno tuttavia opporsi entro i 20 giorni successivi al ricevimento degli atti, ma sarà pressoché impossibile ottenere dal giudice la sospensione della riscossione dal momento che i destinatari morosi hanno in pratica già ammesso il loro debito con la firma della richiesta di condono dei contributi evasi.

L'operazione-recupero rappresenta uno dei punti più scottanti della manovra del governo in vista della prossima legge finanziaria. Ieri il ministro del Lavoro Rino Formica si è incontrato con il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita per studiare le contromisure più adatte a ridurre drasticamente la colossale evasione dei contributi Inps. E' infatti risultato che ogni anno mancano all'appello nelle casse dell'Inps 30 mila miliardi di lire, in quanto su 100 mila miliardi di retribuzioni non vengono effettuate le relative ritenute previdenziali. In pratica figurano in «nero» una gran parte degli stipendi pagati ai lavoratori dipendenti.

p. f.

Il fondatore smentisce le voci, ma dice: «La comunità si deve autogestire»

Muccioli: «Resto a San Patrignano»

DAL NOSTRO INVIATO

CORIANO (Forlì) — Vincenzo Muccioli arriva con la jeep, in una nuvola di polvere. Ha appena finito il suo solito giro per le colline: un'occhiata alle viti (perché la vendemmia non è più tanto lontana) e un'altra al nuovo padiglione che dovrà ospitare un centinaio di ragazzi e la lavanderia.

Il lavoro è dovunque febbrile: San Patrignano sembra un gigantesco cantiere. Le voci di un «avvicendamento» al vertice della comunità non hanno turbato nessuno. «Anche perché — spiega sorridendo Muccioli — non sono affatto vere. Questa storia del mio ritiro è frutto di un equivoco. L'ultra sera, dopo il concerto di Antiabile, ho rivolto qualche parola a tutti i ragazzi, visibilmente felici e commossi per l'esperienza che avevano appena vissuto. Ho spiegato che ero fiero di loro perché erano riusciti ad organizzare quel concerto senza il mio aiuto diretto. Ho detto loro che erano perfettamente in grado di camminare da soli. Ma non ho detto che me ne sarei andato».

La «responsabilizzazione» dei vari gruppi di lavoro è un punto fermo della «strategia Muccioli». «Dieci anni fa ho cominciato facendo da mangiare ai primi ospiti, poi ho aperto loro le mie vigne insegnando loro a fare il vino, poi abbiamo costruito le stalle e comprato i bovini. Lentamente è nato un gruppo, che poteva agire anche senza la mia presenza. Successivamente i "settori di lavoro" si sono moltiplicati: adesso sono una quarantina. Ci sono agricoltori, allevatori, fotolitografi, falegnami, idraulici, elettricisti, restauratori... Qui a Coriano lavorano quasi mille giovani».

Ma il motivo per cui Muccioli ora si sente meno «papà» è anche un altro: «Finalmente, dopo dieci anni, siamo riusciti ad ottenere la copertura integrale del ciclo. Quando un ragazzo arriva, viene assegnato ad un gruppo, dove trova giovani che sono a San Patrignano da 2-3 anni. L'inserimento del nuovo, che una volta seguiva direttamente, viene curato e seguito dai più vecchi. Il mio intervento è diventato un'eccezione».

Anche l'uscita dalla comunità sta diventando quasi automatica: «La permanenza media è di tre anni. Il reinserimento nella società avviene attraverso una preparazione psicologica ed una professionale. Quando un ospite lascia San Patrignano ha sempre una lettera d'assunzione in tasca: i nostri ragazzi sono ormai ricercati dai datori di lavoro che ne apprezzano la preparazione tecnica ma anche l'equilibrio morale. Chi esce ha così anche la responsabilità di non deludere: se lui farà bene si apriranno possibilità di lavoro anche per i compagni che si stanno ancora preparando in comunità».

Questa splendida «catena» richiede precise assunzioni di responsabilità: «Ecco perché ho sollecitato i ragazzi a continuare così, rallegrandomi per quel che avevano saputo fare. Ma non ho proprio mai detto che me ne sarei andato. Scherziamo?».

Il programma di Muccioli è, anzi, particolarmente intenso: «Ogni anno bussano a San Patrignano 30.000 tossicodipendenti. Ne accogliamo appena 300. Il 99% di chi vuole entrare resta dunque sulla strada, a rischiare la vita iniettandosi eroina».

«L'obiettivo della mia lotta è quello di poter accogliere più gente. Abbiamo aperto San Patrignano 2 a Nova Feltria, dove ospitiamo 70 persone, ma non riusciamo ad ingrandirci per l'opposizione dei Verdi, che impediscono la costruzione di nuovi padiglioni. C'è poi da seguire la nascita del centro di Tolmino dove il sindaco e l'assessore alla Sanità ci vogliono, già due anni, di aprire una struttura d'accoglienza. Abbiamo fatto ricorso al Tar, probabilmente ci daranno ragione, ma intanto i ragazzi restano sulla strada».

Non mancano, per contro, attestazioni di solidarietà: «Alcuni sindaci ci sono dati disponibili e felici di ospitare nostre strutture. Stiamo valutando la fattibilità di queste proposte ed intanto abbiamo cominciato a pensare alla formazione di chi dovrà dirigerli. Pensiamo di trovare uomini di buona volontà sui cinquant'anni, professionisti e lavoratori messi in pensione quando avrebbero ancora tanto da dare. Vorremmo poter rivalutare la loro preparazione e la loro esperienza, che altrimenti andrebbero perdute, per salvare i nostri ragazzi».

Angelo Conti

Da una spiaggia delle Cinque Terre fino all'autostrada

L'hashish andava in teleferica

GENOVA — Avevano costruito una teleferica «privata», un cavo d'acciaio di 200 metri azionato da un motore a scoppio, da una spiaggetta delle Cinque Terre alla cima di un monte, per trasportare pani di hashish fino all'autostrada dove aspettavano i camion. Li hanno arrestati i carabinieri dell'azione antiterrorismo della legione di Genova, trenta uomini che per due settimane hanno controllato i movimenti dei contrabbandieri dai dirupi delle Cinque Terre, dai gommoni sotto costa, dall'elicottero.

Dieci le persone in carcere, cento chili di droga sequestrati a terra e 1500 chili su un'imbarcazione, la «San Giuseppe», che li aveva trasportati dal Marocco, un brigantino a due alberi, diciotto metri, in legno pregiato, costruito nel 1909 e ristrutturato come una boutique galleggiante. Valore di mercato dei pani sequestrati, venti miliardi.

L'operazione dei carabinieri, che ha sgominato una banda divenuta in più importante nel contrabbando di hashish dal Marocco, è iniziata nel luglio dello scorso anno con il fermo di uno yacht, il «Tartaruga», sul quale erano due giovani, Donato Righetti e Rocco Massimo Sciascia. I due avevano seppellito i pani di hashish nella sabbia, a Castiglion della Pescaia. Giocando con una paletta, una ragazzina li aveva scoperti consegnando ai carabinieri di sequestrarli. Righetti e Sciascia erano la punta avanzata di un traffico che si dirama dalle coste toscane e liguri, a Ibiza, Marbella, Tetuan, ai litorali del Marocco.

Individuato l'itinerario, i carabinieri controllavano alcuni noti trafficanti di droga: primo fra tutti Renato Mosconi, 45 anni, piacentino, ricercato dalle polizie italiana, francese e spagnola, grande disponibilità di mezzi, frequentatore di night e ristoranti di lusso.

Era lui il capo della banda che aveva noleggiato il brigantino a Viareggio. Altro personaggio di spicco nell'organizzazione, Camillo Lombardi, 34 anni, spezzino: maestiere dichiarato operaio dell'Arsenale militare. Lui aveva costruito la teleferica delle Cinque Terre, dopo aver comprato un appezzamento di terreno coltivato a vigna.

Gli altri arrestati: Marco Montanari, 28 anni, di Milano; Lorenzo Rasella, 35 anni, di Como; Paolo Ciuffardi, 44 anni, di Ricco' del Golfo (La Spezia); Roberto Merlo, 38 anni, residente a Sanremo; Enrico Callegari, 48 anni, viareggino; Francesco Russo, 52 anni, di Oremona; Fernando Curti, 32 anni, santremese; Oreste Franzoni, 44 anni.

I contrabbandieri della «San Giuseppe» sono stati bloccati martedì scorso, alcuni sulla spiaggetta di Biassa nelle Cinque Terre, fra Riomaggiore e Portovenere, altri con un abbordaggio al loro gommoni, due sul brigantino che era ripartito per Viareggio e che ora è ancorato nel porto di Genova per ulteriori indagini.

Lo sbarco dei «pani» dal brigantino a terra avveniva con gommoni in grado di portare ciascuno 600 chili di hashish. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore Luigi Cavadini Lenzetta il quale, riferendosi agli arresti e al sequestro nelle Cinque Terre, parla di «esemplare operazione dei carabinieri» che sono rimasti per due settimane nei sentieri tra capre delle Cinque Terre, e in gommoni. Presi i viveri, hanno mangiato mele acerbe e pesce da loro pescato. «Bravi, avete avuto la pazienza di aspettare», ha detto ieri durante l'interrogatorio il capo dell'organizzazione, Renato Mosconi.

La costa ligure stava per ricevere un'ondata di hashish dal Marocco: un altro yacht è stato infatti bloccato al largo, fra Arenzano e Cogoleto, da una motovedetta della Guardia di Finanza che ha arrestato tre persone e sequestrato «pani» per 350 chili. Arrestati due genovesi, Angelo Berri e Renato Ugoni, quarantenni, e il milanese Giancarlo Montalto, 42 anni.

Guido Cappini

Si va tutti a scuola, ma molti dimenticano come si legge e scrive

Gli analfabeti del Duemila

Sono i cinquantenni che hanno fatto soltanto le elementari - Oppure i trentenni che, dopo le medie, non hanno più preso la penna in mano - Ventidue italiani su cento non leggono né libri né giornali

ROMA — Sotto il titolo «Le mie vacanze», uno studente romano di terza media ha iniziato il suo tema così: «*La prima gita al mare di quest'anno la farò insieme a dei miei amici. L'abbiamo organizzata la sera prima e ci siamo preparati di costume, cibo, ciambelle, accappatoi... Fin dalla mattinata dopo cambiati e sistemata la roba siamo andati in bar e dopodiché abbiamo giocato con i videogames del luogo*». E un suo compagno: «*La prima meta che sceglio se devo fare un viaggio è l'America. Sceglio l'America poiché essa è ricca di città grandiose...*».

Questi due ragazzi non rientrano nel milione e 170.000 italiani classificati come analfabeti dalla ricerca fatta sui dati dell'Istat (mezzo milione in meno nel 1981 rispetto al 1987). Frequentano la scuola, chiuderanno regolarmente il ciclo dell'obbligo. Ma sono candidati ad un nuovo analfabetismo, quello del Duemila, che gli esperti classificano con la formula «analfabetismo di ritorno», anticamera del semi-analfabetismo. Oppure, mutuando dal francese *illettrisme*, «illetteratismo».

E' una categoria che esiste già oggi: persone con più di 50 anni, che hanno fatto appena le elementari e che oggi faticano a mettere una firma e a leggere una cartolina. E gente più giovane, col diploma di terza media in tasca, ma che per dieci anni non ha più messo due parole in fila e non ha letto una riga. Sono i nuovi analfabeti che, al contrario di quelli «primari», aumentano.

Per quantificare il fenomeno mancano le cifre, ma già quelle sull'abbandono — il dato ufficiale fornito per la lotta contro l'analfabetismo (Unla) —, sono significative. Alle elementari gli alunni che non concludono gli studi sono quasi il 10 per cento, alle medie il 20, alle superiori e all'università il 30 per cento. Chi lascia, quasi certamente andrà ad ingrossare le file dei nuovi analfabeti. Secondo le classificazioni sociologiche, sono coloro che dopo aver appreso le nozioni scolastiche, «a causa di un'insufficiente padronanza di tali strumenti oppure per ragioni personali e sociali, non hanno i mezzi, la volontà o la possibilità di conservare quanto acquisito nella specializzazione di un settore».

Salvatore Valitutti, ex-ministro della Pubblica Istruzione e presidente dell'Unla, commenta così i dati sulla diminuzione dell'analfabetismo «primario»: «*Il fenomeno va distinto per fasce di età. Le persone più anziane che non hanno mai ricevuto un'istruzione stanno scomparendo, e a questo è legato il calo registrato. Ci sono delle sacche residuali, ma è chiaro che l'introduzione della scuola dell'obbligo ha in qualche modo arginato l'analfabetismo. Certo — continua Valitutti — l'evasione scolastica esiste ancora, soprattutto al Sud, ma è in diminuzione. La controprova di quello che sto dicendo è che per i corsi di alfabetizzazione degli adulti spesso non si trovano gli studenti*».

Poi l'ex ministro disegna il quadro dei prossimi anni, e denuncia l'*illettrisme* di casa nostra: «*Appreso l'alfabeto, non lo si usa più, né per leggere né per scrivere. Nelle società post-industriali, a causa di radio, televisione e telefono, per parlare, informarsi e comunicare non c'è più bisogno di leggere e scrivere. Questo fenomeno, rispetto all'analfabetismo primario, è più difficile da combattere, perché la gente si nasconde, non è facilmente individuabile. Eppure si tratta di milioni di persone*». Qualche numero sulla diffusione della carta stampata corregge l'analisi di Valitutti. Ventidue italiani su cento non leggono mai né libri né giornali, in quattro milioni di case non c'è un solo volume, a leggere regolarmente un quotidiano è solo un italiano su tre.

Se i nuovi analfabeti si annidano fra queste cifre, i centri di cultura popolare organizzati dall'Unla — una fondazione nata nel '47, insieme alle campagne di alfabetizzazione del dopoguerra — cercano di prevenire «*educando alla lettura e alla scrittura*», ciò che non avviene nelle scuole. I centri sorgono soprattutto al Sud. Al Nord ne n'è uno solo, a Cologno Monzese, dove gli abitanti sono quasi tutti immigrati. E' un altro sintomo che anche in questo settore esiste una «questione meridionale». E c'è l'esperimento delle università della terza età (la fascia di popolazione più «a rischio»). A Roma vi sono stati ammessi anche i trentenni, segno tangibile dell'estensione dell'«illetteratismo» ai più giovani.

E il ministero, che cosa fa? «*Non sanno niente — sbotta Valitutti —, non conoscono il fenomeno e non sanno come altri Paesi, Stati Uniti in testa, lo stanno affrontando. La nostra burocrazia è vecchia, e di fronte alle novità non sa come muoversi*».

Giovanni Bianconi

Più colpito il Sud

Regione	Popolazione	Analfabeti
Piemonte	4.214.231	32.708
Val d'Aosta	105.664	561
Lombardia	8.310.629	42.068
Trentino A.A.	811.210	2.389
Veneto	4.551.941	32.707
Friuli V.G.	1.166.934	5.816
Liguria	1.723.858	12.831
Emilia Romagna	3.746.300	48.891
Toscana	3.377.523	54.921
Umbria	756.568	17.508
Marche	1.319.562	25.692
Lazio	4.643.729	72.459
Abruzzo	1.127.271	48.891
Molise	303.706	12.831
Campania	4.922.812	204.574
Puglia	3.494.261	147.285
Basilicata	557.856	38.215
Calabria	1.865.722	105.748
Sicilia	4.461.486	204.574
Sardegna	1.450.349	52.583

Depositata sentenza processo-bis a Cosa Nostra

PALERMO — E' stata depositata la motivazione della sentenza del secondo processo alla mafia degli Anni 80. La stesura della motivazione ha occupato per quattro mesi il presidente della corte d'assise Stefano Migliore ed il giudice a latere Salvatore Barresi.

La sentenza, dopo un anno di dibattimento, era stata letta il 16 aprile scorso. Le motivazioni occupano 1680 pagine (divise in 7 volumi) nelle quali i giudici spiegano i motivi per i quali hanno condannato pesanti condanne per complessivi 450 anni di carcere a 53 degli 80 imputati rinviati a giudizio per delitti e reati associativi nella provincia di Palermo.

Le motivazioni sottolineano il contributo decisivo giunto dai «pentiti» Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, ma soprattutto quello offerto da Vincenzo Marsala, figlio del boss Mariano, una delle vittime del regolamento di conti.

Accordo a Palazzo Chigi sul nuovo prefetto antimafia

Superpoteri a Sica

Potrà esaminare documenti pubblici o privati su appalti e fondi Cee; interrogare detenuti o sospetti; chiedere gli atti di inchieste - Inoltre otterrà i rapporti di polizia anche su armi e droga - Unico no: il servizio segreto

ROMA — Non verrà costituito un terzo servizio segreto ma un drappello di uomini del Sisde e dei Sismi passeranno ai suoi ordini a tempo pieno. In più, al neo alto commissario Domenico Sica, verrà concessa una sfilza di poteri che i suoi predecessori avevano più volte richiesto ma che non avevano mai ottenuto. «*Comincia ora — è stato il commento di qualcuno — la vera lotta alla mafia. Bisognerà solo vedere come Sica userà questi poteri*».

All'alto commissario sarà garantito l'accesso diretto a ogni ufficio finanziario pubblico o privato e della pubblica amministrazione. Potrà chiedere in qualsiasi momento tutti i documenti su appalti, finanziamenti e fondi Cee. Potrà entrare e uscire dalle carceri come un parlamentare. Gli sarà consentito di domandare informazioni sulle inchieste in corso con gli stessi poteri che la legge conferisce al ministro dell'Interno. Sul suo tavolo confluiranno automaticamente tutti i rapporti di polizia giudiziaria destinati ai vari magistrati.

«*Non ci sono state differenze di vedute* — ha dichiarato al termine dell'incontro durato due ore il ministro Giuliano Vassalli —, *tocca solo al Tesoro definire i conti*». Anche l'ultimo scoglio, che nel corso degli incontri preparatori dell'ultima settimana aveva visto schierati il ministro dell'Interno e quello della Giustizia su posizioni opposte, era stato in *extremis* superato con il ricorso all'articolo 183 ter del codice di procedura penale. Uno dei punti centrali del disegno di legge riguardava infatti la possibilità per l'alto commissario di mettere il naso nelle inchieste giudiziarie su mafiosi in barba al segreto istruttorio.

Un punto che avrebbe messo in serio dubbio il dettato costituzionale sull'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Alla fine, il problema è stato aggirato estendendo all'alto commissario gli stessi poteri che l'articolo 183 ter del codice di procedura penale riserva al ministro dell'Interno. La facoltà cioè di chiedere soltanto notizie e informazioni su inchieste in corso che però il magistrato può anche rifiutarsi di dare motivando il suo «no» per iscritto entro cinque giorni.

Questi, comunque, i punti salienti del disegno di legge che mirano a dare all'alto commissario i poteri di un superpoliziotto ed, insieme ed in parte, quelli di un parlamentare, di uno 007, di un magistrato, di un ministro.

1) Viene costituito con agenti provenienti dal Sisde e dal Sismi un nucleo di *intelligence* che agirà alle dirette dipendenze dell'alto commissario pur rimanendo in forza ai rispettivi servizi di appartenenza.

2) Viene concessa a Sica la facoltà di accedere direttamente a tutti gli enti finanziari sia pubblici che privati. Non più richiesta di informazioni alle banche, alla Borsa, ai vari ministeri o uffici pubblici ma indagini dirette per la ricerca di documenti e informazioni.

3) Tutti i rapporti di polizia giudiziaria e i risultati di perizie riguardanti la criminalità organizzata e destinati alla magistratura saranno inviati *automaticamente* senza che sia necessario richiederli all'ufficio dell'alto commissario.

3) In base all'articolo 17 del testo unico di polizia giudiziaria potrà interrogare persone la cui testimonianza egli ritenga utile per le indagini e disporre il loro accompagnamento forzato in caso di rifiuto.

4) Potrà chiedere alla pubblica amministrazione tutti i documenti su appalti, finanziamenti e concessione di fondi della Comunità economica europea. Se queste informazioni gli verranno rifiutate potrà disporre direttamente accertamenti tramite agenti di finanza, carabinieri e agenti di polizia di cui gli viene riconosciuto il coordinamento nell'ambito della lotta alla mafia.

5) Al centro elaborazione elettronico della polizia verrà istituita una banca dati sulla criminalità organizzata della quale solo lui e i suoi più diretti collaboratori avranno la «chiave».

6) Potrà sollecitare, come i questori, l'applicazione di misure di prevenzione e disporre dinieghi per la concessione di patenti, licenze commerciali o altro.

7) In Sicilia, Calabria e Campania, saranno creati centri di coordinamento e di supporto contro la criminalità organizzata dei quali faranno parte questori e prefetti e, se lo vorranno, anche i magistrati locali.

8) Potrà entrare in carcere per incontrare e interrogare detenuti in qualsiasi momento, come un parlamentare. Per i detenuti in attesa di giudizio dovrà ottenere l'assenso del magistrato così come del permesso del giudice avrà bisogno per mettere telefoni sotto controllo.

9) L'alto commissario, infine, potrà avvalersi di esperti, con contratto a termine, per l'analisi di aspetti patrimoniali e finanziari di aziende e imprese in odore di mafia. A Sica verrà garantito un *budget* annuale che ancora deve essere fissato ma che potrebbe aggirarsi sui venti miliardi di lire.

Ruggero Conteduca

Religione a scuola: gli uomini di Galloni al lavoro

Presto la nuova legge sulle ore alternative

Il pri contro la sentenza del Consiglio di Stato: «Shalorditiva»

ROMA — Forte della sentenza del Consiglio di Stato, il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, si prepara a varare un progetto di legge sulle attività alternative all'ora di religione. Ma la polemica non accenna a scemare, e giunge a lambire la revisione del Concordato firmata nell'84, con accenni espliciti alla necessità di una rivisitazione. Il fronte laico — con l'eccezione del psi — rifiuta l'interpretazione data dal Consiglio di Stato sull'obbligatorietà dell'ora di religione, e dei «corsi sostitutivi», difesa invece dal versante cattolico e dal senatore socialista Gennaro Acquaviva.

Gli uffici del ministero stanno lavorando per aggiornare il disegno di legge già preparato l'anno scorso, durante il governo Goria, e mai arrivato in porto. E' un testo semplice, di cinque articoli. I più importanti sono il primo, che affida al titolare della Pubblica Istruzione la responsabilità di «determinare con proprio decreto le attività didattiche e formative con i relativi contenuti, e le modalità di assistenza allo studio e all'attività individuale, assicurando la loro rispondenza alle finalità della scuola»; e l'ultimo, relativo alla copertura finanziaria del provvedimento, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 32 miliardi di lire.

Ma nel turbine di interventi e di dichiarazioni, solo il ministro della P.I. e le Acli sembrano favorevoli ai corsi sostitutivi. La presidenza dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani difende Concordato e Intesa, e propone che l'ora alternativa sia quella di «storia delle religioni»; una soluzione già adottata in molte scuole, autonomamente, e talvolta con la presenza di un solo alunno.

Le critiche più ostiche ed articolate alla sentenza vengono dal pri. La «Voce Repubblicana» dedica per il secondo giorno consecutivo l'editoriale all'argomento. «*Shalorditiva*» è definita la decisione del Consiglio di Stato. «*Se quello del supremo organo di giustizia amministrativa dovesse essere ritenuto «la» interpretazione degli accordi di Villa Madama, allora non resterebbe che modificarli*». La «Voce Repubblicana» nega che la religione cattolica possa essere religione di Stato, né il suo insegnamento «*fondamento e coronamento dell'istruzione offerta dallo Stato*». Ricorda che solo un anno fa l'attuale ministro del Tesoro, il socialista Amato scriveva al Presidente del Consiglio Goria per ricordare la facoltatività dell'ora di religione.

Risponde il sen. Gennaro Acquaviva, psi: il Consiglio di Stato «*ha confermato quanto è nello spirito e nella lettera del nuovo Concordato. L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche è chiaramente identificato nelle norme nuove concordatarie*». E Roberto Formigoni, parlamentare europeo dc, intervistato dall'agenzia Adn-Kronos, vicina al psi, ha detto che «*siamo in presenza di un attacco, arrogante ed inaccettabile, contro uno dei pilastri su cui si regge la laicità dello Stato in Italia: il Concordato*».

Marco Tosatti

«NON PIANGERE, MAMMA, LA RICOSTRUIREMO»

Montgomery (Alabama). Timothy Kimbrough conforta la madre Brenda mentre sullo sfondo la loro casa brucia. La donna aveva acceso il fuoco nel camino per scaldare l'acqua al figlio, che voleva fare il bagno al ritorno da scuola. La donna ha altri quattro figli. Sono tutti salvi (Ap)

Snals e Cisl: contratto ignorato

Scuola, sugli esami minacce di sciopero

Galloni: le prove di riparazione saranno abolite

ROMA — Ieri il tema di italiano, da oggi le altre prove scritte specifiche dei vari corsi di studio: per 750 mila studenti è il momento degli esami di riparazione.

Gli scrutini dovranno concludersi entro 10 giorni per permettere il regolare avvio dell'anno scolastico, il cui inizio varia da regione a regione, dal 15 al 21 settembre.

La storia degli esami di riparazione si avvia comunque alla fine. Il ministro della Pubblica Istruzione ha ripetuto che «saranno aboliti» con la legge che prolungherà l'obbligo scolastico fino a 16 anni: gli studenti che incontreranno difficoltà nello studio potranno seguire durante l'anno scolastico i cosiddetti «corsi di sostegno».

Ma è ben difficile che il provvedimento possa entrare in vigore fin dall'88-'89: quando vengono approvate nuove norme sugli esami, non possono produrre effetti sull'anno già iniziato.

Ma intanto bisogna condurre in porto questi esami e iniziare il prossimo anno scolastico, che si annuncia già infuocato: Cisl e Snals minacciano mobilitazioni e scioperi se il governo non rispetterà gli impegni assunti con la firma del contratto. Nino Gallotta, segretario generale dello Snals dichiara: «*Si comincia male e i professori non sono disposti a fare i cretini di turno*».

Se lo Snals — che riunisce oggi i delegati per decidere eventuali immediate azioni — mette in discussione i risultati degli esami di riparazione, il sindacato scuola della Cisl chiede un incontro con Galloni e prepara «*iniziative di mobilitazione a partire dall'inizio delle attività didattiche*».

Quattro, sostanzialmente, i punti sui quali il sindacato attende «atti tempestivi»:

1) benefici economici fissati dal contratto in busta paga a ottobre;

2) situazione immediata della parte normativa del contratto relativa all'orario ed all'organizzazione del lavoro;

3) erogazione delle circa 250.000 lire del fondo di incentivazione, non ancora percepite;

4) conferma in servizio per i precari.

(Ansa-Agi)

Sì ai cani-guida nei ristoranti

Gli animali potranno accompagnare i ciechi nei locali aperti al pubblico - Una nuova legge modifica norme che risalgono al 1974

ROMA — «*Abbiamo risolto un problema, ne restano ancora molti altri da affrontare*», dice Aldo Musmeci, segretario generale dell'Unione italiana ciechi. E' stata pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale la legge che integra le norme del 1974 sulla gratuità del trasporto dei cani-guida per i non vedenti sui mezzi pubblici. Il nuovo testo, che venne presentato un anno fa dalla deputata dei pci Vanda Dignani Grimaldi (anche lei priva di vista), riconosce ai ciechi il diritto di entrare negli esercizi aperti al pubblico accompagnati dal loro cani.

In passato la cronaca aveva dovuto registrare l'allontanamento di non vedenti da bar ed alberghi. La frase era sempre la solita: «*Mi spiace, ma lei qui con quel cane non può entrare*». E' successo tante volte, vi sono state polemiche, spesso sono intervenuti anche polizia e carabinieri.

«*Ricordo che fatti del genere accaddero a Milano, Rimini, in Calabria e in Puglia; in centri turistici come in città* — spiega Musmeci —, *ma purtroppo non ci rimaneva che protestare, mancava totalmente una disposizione precisa e dettagliata che impedisse queste grandi discriminazioni. Di qui la nostra iniziativa, la necessità che il Parlamento legiferasse sulla materia. Ora speriamo che gli atteggiamenti di taxisti, conduttori di autobus, commercianti ed albergatori diventino più civili*».

Aldo Musmeci aggiunge: «*La gente deve capire che il cane guida per il cieco è un amico indispensabile. Nei locali l'animale non dà fastidio, si limita ad accucciarsi accanto al padrone, non abbaia, non disturba gli altri avventori*».

L'Unione italiana ciechi (80 mila iscritti su 120 mila non vedenti) gestiva fino al 1979 — anno in cui fu cancellata dall'elenco degli enti pubblici — la Scuola nazionale dei cani guida. I pastori tedeschi («*Sono i migliori, le altre razze creano problemi*») erano sottoposti ad un addestramento di quattro mesi e alla fine del corso erano pronti per entrare in servizio. «*Ogni anno* — dice Musmeci — *diplomavamo più di 200 cani, adesso la scuola è stata ereditata dalla Regione Toscana. So che sta lavorando ma non ne conosco esattamente i risultati*».

Quanto costa un cane-guida? «*Dai cinque ai sei milioni, mai di meno, una somma che, nella maggior parte dei casi, i nostri associati non possiedono. Allora cerchiamo di intervenire, anche grazie al buon cuore della gente. Qui da noi arrivano contributi, sovvenzioni, lasciti; oppure ci pensano le Regioni*».

Come sopravvive l'Unione ciechi? «*Riceviamo dallo Stato un finanziamento che dovrebbe sostenere la nostra attività promozionale, ma i pagamenti raramente sono puntuali. Per l'87 abbiamo avuto 850 milioni, somma che non serve neppure per l'ordinaria amministrazione. Si sopravvive male*».

Quali altri problemi state cercando di risolvere? «*Quelli che in molti altri Paesi già non esistono più. L'eliminazione delle più severe barriere architettoniche, la creazione di servizi igienici pubblici per handicappati, i semafori sonori, il trattamento pensionistico. Sono obiettivi per i quali ci battiamo da anni*».

d. cr.

Presi 3 piromani tedeschi

Stavano lanciando un ordigno incendiario su una pineta nel Nuorese - Due condanne senza condizionale a Sassari

NUORO — Tre turisti tedeschi, due uomini e una donna, sono stati arrestati dai carabinieri di Siniscola mentre applicavano il fuoco ad una pineta di San Teodoro, sulla costa Nord-orientale della Sardegna. Karin Degimann, di 34 anni, il suocero Franz Fallner Guenter, di 38 e Ludwig Frammel Sberger, di 48, tutti di Monaco di Baviera, sono stati rinchiusi nel carcere «Badu 'e Carros» di Nuoro con l'accusa di incendio doloso e detenzione di arma impropria.

I tre tedeschi — com'è scritto nel rapporto dei carabinieri — avrebbero lanciato, utilizzando una fionda, un razzo incendiario che ha appiccato le fiamme alla pineta di Punta Molara. Alla scena avrebbero assistito alcuni militari in servizio sulla strada Olbia-Siniscola.

I carabinieri sono subito intervenuti arrestando in flagranza di reato i tedeschi e dando l'allarme alle squadre antincendio. Le fiamme sono state spente in poco tempo e non hanno provocato gravi danni.

La tecnica usata (fionda più razzo incendiario) è abbastanza singolare e potrebbe spiegare, secondo i carabinieri, l'origine anche di altri incendi. Proprio per questo si sta indagando per ricostruire gli spostamenti in Sardegna dei tre. Gli investigatori, che hanno già inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Nuoro, mantengono il silenzio sulla natura dell'ordigno incendiario usato che verrà sottoposto a perizia.

Dell'arresto dei tre turisti è stato informato anche il console tedesco in Sardegna, Leopold Binder. Il diplomatico parlando ad un'agenzia di stampa ha affermato di aver ricevuto un telegramma nel quale si sosteneva che i tre connazionali avrebbero sparato con una pistola lanciarazzi contro un cespuglio. «*Se così fosse* — ha detto ancora il console — *potrebbe essere un fatto accidentale. L'episodio deve essere comunque chiarito*».

In Sardegna la lotta agli incendi è stata particolarmente dura. Così come severe sono le sanzioni. Ieri due presunti incendiari, Raffaele Pirisi, 39 anni, di Fonni (Nuoro), e Luciano Bello, di 44, di Udine, entrambi residenti a Olmedo (Sassari), accusati di aver tentato di appiccare un incendio nella zona di Monte Alvaro, nelle campagne del paese, sono stati condannati dal tribunale di Sassari rispettivamente a un anno e otto mesi e un anno e quattro mesi di reclusione.

Pirisi e Bello erano stati accusati da un carabiniere che, accorso sul luogo dove era stato segnalato un principio d'incendio, li avrebbe visti lanciare un oggetto dal quale si sarebbe sprigionato del fumo.

Il tribunale di Sassari non ha concesso a Pirisi e Bello il beneficio degli arresti domiciliari: resteranno in carcere.

Dal «fronte del fuoco», nel tardo pomeriggio di ieri è stato domato un incendio scoppiato al mattino in territorio di Iglesias. I dati definitivi diffusi dal centro operativo regionale indicano in 220 ettari la superficie incenerita dal fuoco. Si tratta di un'area che era stata sottoposta a rimboschimento. Per spegnere le fiamme l'elicottero «Alì 205» dell'aviazione leggera dell'esercito ha agganciato oltre 10 tonnellate di liquido ritardante. *(Ansa)*

Ramstein diventa un terno

Forti giocate a Napoli sulla tragedia causata dalle Frecce Tricolori A Cassino vinto un miliardo «traducendo» la morte di una bimba

NAPOLI — Le ricevitorie del Lotto sono state prese d'assalto già la settimana scorsa, appena la notizia è rimbalzata da Cassino: una zingarella di otto anni era rimasta folgorata mentre giocava con altri coetanei. Secondo gli esperti della cabala, l'episodio può essere «tradotto» in tre numeri: uno (la bambina), undici (gli amichetti), diciassette (la disgrazia). Pare che la dea bendata abbia premiato un anonimo patito del lotto: ha azzeccato il terno secco sulla ruota di Roma, puntando quattrocentomila lire. Ha incassato circa un miliardo il fortunatissimo scommettitore.

«*Il lotto non si basa solo sui sogni, ma anche e soprattutto sull'interpretazione della vita di tutti i giorni, che è un curioso, affascinante impasto di dolce e amaro*», filosofeggia Orazio Barra, 70 anni, ferroviere in pensione.

Così, con la stessa sottile eccitazione con cui punta su una pedata di Maradona o un miracolo di San Gennaro, il «forzato» del lotto, fatalista fino a sembrar cinico, non esita a scommettere sulla bambina folgorata da un cavo ad alta tensione. Può spingersi anche oltre. Gli addetti di alcune ricevitorie napoletane riferiscono di una strana «giocata»: 17, 90, 3. Diciassette come la disgrazia, novanta come la paura. E il tre?

«*Anche in pochi sono disposti ad ammetterlo, in questo caso si tratta del numero dei piloti delle frecce tricolori morti mentre si esibivano in Germania* — è la risposta mormorata con evidente imbarazzo —. *Sì, perché quel terno si riferisce al disastro di Ramstein. In mancanza di un bilancio definitivo delle vittime, i giocatori hanno preferito puntare sul sicuro, cioè su quei poveri aviatori rimasti uccisi durante lo spettacolo. Cinismo? E' probabile. Di certo c'è che, per quanto ci risulta, in quella terribile sciagura si sta scommettendo in molte altre città d'Italia*».

Non pochi eventi luttuosi hanno ispirato terni più o meno fortunati: dall'improvvisa e per alcuni misteriosa morte di papa Luciani all'assassinio del presidente degli Stati Uniti John Kennedy. E che dire di quell'otto luglio del 1912, quando una folla di massaie si riversò nelle ricevitorie per «giocarsi» la sentenza emessa dai giudici contro i camorristi responsabili dell'assassinio dei coniugi Cuocolo?

I maniaci della cabala si accalcarono davanti al bancolotto mossi dalla stessa speranza che, settantasei anni dopo, ha indotto un gruppo di poliziotti a trasformare in numeri un curioso episodio. E' accaduto una settimana fa. «*Una donna, malata di mente, urlava frasi incomprensibili* — raccontano —. *I passanti han cominciato a prenderla in giro, e ridevano. Noi siamo intervenuti, abbiamo allontanato la gente e calmato la donna*».

Una volta compiuto il loro dovere, gli agenti hanno sfoderato la «smorfia», testo sacro per l'appassionato del lotto: la guardia fa 24, la pazza 22, le risate 19. Il terno, giocato sulla ruota di Napoli, non è uscito, ma per un pelo: dall'urna collocata in via del Grande Archivio, nel centro antico di Napoli, un ragazzino bendato ha estratto solo i primi due numeri.

f. mil.

I retroscena diplomatici del patto De Gasperi-Gruber

Così nacque l'Alto Adige

(Le richieste austriache agli Alleati, il «no» dei Grandi, la speranza di una «nuova frontiera» pacifica)

Il 5 settembre cade il 42° anniversario del patto con cui il presidente Dal Gasperi ed il ministro degli Esteri austriaco Gruber si accordarono sulla completa uguaglianza tra gli abitanti di lingua tedesca e quelli di lingua italiana nella provincia di Bolzano e di Trento, *«nel quadro delle disposizioni speciali destinate a salvaguardare il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico del gruppo di lingua tedesca»*. Perciò veniva riconosciuto a queste popolazioni tra l'altro *«un potere legislativo ed esecutivo autonomi»*.

L'anniversario di questo patto che, al momento della sua conclusione, fu accolto da unanime consenso internazionale, cade in un clima di tensione costellato di attentati terroristici. Questi ripropongono perciò un interrogativo ben preciso: il patto De Gasperi-Gruber è stato inutile o addirittura un errore?

Un accordo internazionale non va giudicato solo sulla base di circostanze occasionali, ma sulla sua genesi, sulla sua storia, in definitiva va inquadrato nella situazione che lo produsse e va giudicato nei tempi lunghi.

Disponiamo oggi di una documentazione che può dirsi completa, dal momento che l'atteggiamento dell'Unione Sovietica, sempre e in ogni caso contrario ai trattamenti speciali, è ormai noto. Ma già prima della frontiera del Brennero, non richiede ulteriori chiarimenti.

Qui vorrei riferirmi piuttosto alla documentazione austriaca perché fu a Vienna ed a Innsbruck che i sudtirolesi austriacanti si rivolsero per ottenere l'annessione del Sud Tirolo all'Austria.

Uno dei primi atti del governo provvisorio austriaco nel novembre del 1945 fu appunto la richiesta rivolta agli alleati di annessione della regione, richiesta che esso reiterò ad ogni occasione. E' interessante sapere, ai soli fini di studio, che fin d'allora venne preparata una normativa sulla protezione della minoranza italiana in caso di annessione. Ebbene, uno dei progetti riconosceva il diritto di opzione in favore della cittadinanza austriaca solo agli italiani che avessero risieduto colà per almeno cinque anni *«ininterrottamente»*, prima del primo luglio 1939. Gli altri italiani avrebbero potuto continuare a risiedere nel Sud Tirolo *«sino a nuovo ordine»*.

Si tratta di progetti e dettagli frutto di circostanze politiche e psicologiche contingenti e che perciò non meritano ulteriore considerazione. E' vero invece che fin dal dicembre del 1945, quando l'amministrazione civile dell'Alto Adige stava per essere restituita all'Italia dalle autorità militari alleate, queste fecero capire che l'annessione all'Austria era improbabile.

Fu allora che il ministro degli Esteri Gruber ebbe il primo colloquio con Maurilio Coppini, rappresentante diplomatico italiano presso il Comando alleato di Vienna. Egli ne trasse *«l'impressione che i politici italiani non sono disposti a rinunciare spontaneamente al Sud Tirolo, ma che, nel caso di una decisione da parte alleata, gli italiani la accetterebbero come un colpo non troppo duro»*. Un'impressione ottimistica che contrasta con quella evidenziata nel rapporto del Coppini.

Comunque da quel momento la diplomazia austriaca si adoperò senza risparmio per convincere governi ed autorità alleate. Le richieste di annessione corredate da *memoranda* vari, petizioni, appelli, lettere non si contano. Gruber diede prova di un'attività instancabile: come la diedero i suoi inviati a Parigi, Londra, Washington, Bruxelles e Roma. Nessuno di essi ricevette una risposta veramente incoraggiante. La documentazione austriaca è precisa in questo senso. L'unica assicurazione fu quella data tra gli altri dal presidente Truman che l'Austria avrebbe potuto esporre il suo caso davanti al Consiglio dei ministri degli Esteri, cosa che essa fece ampiamente anche dopo la decisione del Consiglio di concedere eventualmente all'Austria delle *«rettifiche minori»* le quali, com'è noto, non vennero concesse in parte perché le richieste austriache non furono affatto «minori», in parte perché tale era già la volontà degli Alleati.

Altrettanto discutibile fu l'azione diplomatica austriaca volta a chiedere da un lato un referendum nel Sud Tirolo, e, contemporaneamente, a pretendere il ritorno indiscriminato e totale nella regione di coloro che avevano optato per la cittadinanza germanica. Particolare interessante, un progetto austriaco prevedeva che all'eventuale referendum fossero ammessi solo gli italiani che fossero «nati» nella provincia di Bolzano.

Non si può non constatare che se, in fatto di autodeterminazione, la richiesta austriaca incontrò l'opposizione dei Grandi perché se fosse stata accolta avrebbe costituito un precedente per altre richieste nella Venezia Giulia, nei Balcani, nella Romania, in Polonia eccetera, in fatto di ritorno di tutti i sudtirolesi che avevano optato per la Germania, Vienna trovò negli Alleati un atteggiamento piuttosto tiepido.

Lo storico è pertanto in grado di trarre fin d'ora delle conclusioni che potranno venire precisate da ulteriori ricerche, ma non contraddette nella loro sostanza. La prima riguarda l'assoluta libertà di cui dispose la diplomazia austriaca, con l'appoggio dei gruppi di pressione sudtirolesi, di prospettare le loro richieste e le loro argomentazioni ai quattro Grandi. La seconda concerne la saggezza e la lungimiranza di cui ha dato prova il presidente De Gasperi che, anziché approfittare di circostanze favorevoli, preferì accordarsi con il ministro Gruber su di uno strumento giuridico destinato a creare una *«nuova cultura della frontiera»*.

Tutto ciò avveniva quando in Europa il problema della minoranze veniva risolto con alcune migrazioni di popolazioni. Quindici milioni di tedeschi vennero espulsi dai territori dell'Europa orientale ed ancora oggi decine di migliaia di cittadini tedeschi sono costretti ad abbandonare l'Urss, la Polonia e la Romania. Uomo di frontiera, De Gasperi conosceva questi problemi e queste calamità. Perciò egli aveva in mente di fare dell'Alto Adige, d'accordo con l'Austria, una specie di ponte tra due Stati vicini, in un'Europa che, integrandosi, avrebbe finalmente tolto alle frontiere, a tutte le frontiere, quel significato sinistro che hanno avuto in passato e che ancora oggi provocano vittime innocenti ed inutili.

Enrico Serra

Una complessa vicenda giudiziaria che si trascinava dal 1985

Per essere eletti a Bolzano occorre abitarvi da 2 anni

La norma, ritenuta illegittima, ha fatto sciogliere il Consiglio comunale

BOLZANO — Da martedì Bolzano non ha più il Consiglio comunale: una sentenza del Consiglio di Stato, notificata due giorni fa, ha annullato le elezioni comunali del 1985 e azzerato l'organo elettivo della città. La decisione dei giudici amministrativi è solo l'ultimo atto di una vicenda giudiziaria cominciata nel 1985 con il ricorso di un candidato, Silvio Leonardi, iscritto nelle liste del pri locale, che era stato depennato dall'ufficio elettorale perché mancava del requisito della residenza ininterrotta in provincia di Bolzano per almeno due anni.

Il diritto di elettorato in provincia di Bolzano e nella regione Trentino - Alto Adige è sottoposta ad una regolamentazione speciale consentita dallo statuto autonomistico di cui gode la zona. Due sono in realtà le condizioni per esercitare l'elettorato, sia passivo che attivo: prima di tutto l'obbligo di residenza per almeno quattro anni nella regione Trentino - Alto Adige per chi vuole votare e candidarsi alle elezioni regionali. Una condizione ulteriore era prevista, fino alla scorsa primavera, per le elezioni municipali in provincia di Bolzano: la residenza ininterrotta in un comune della provincia per almeno due anni.

A Silvio Leonardi mancava proprio questa seconda condizione, avendo egli spostato la propria residenza in provincia di Trento per alcuni mesi nei due anni precedenti le votazioni.

La vicenda era diventata ben presto un caso e sulla norma contestata da Leonardi con vari ricorsi, tutti respinti eccetto quello al Consiglio di Stato, erano nate molte discussioni. In effetti il Trentino - Alto Adige è l'unica regione italiana ad avere una simile regolamentazione che limita il diritto di elettorato. La matrice storica e politica di questa norma va cercata, alla fine della seconda guerra mondiale, quando per il Sud Tirolo fu pattuito un regime speciale mirabile accordi internazionali. A quel tempo era ancora freschissimo il ricordo del tentativo fatto dal fascismo di neutralizzare la minoranza etnica attraverso l'immigrazione forzata.

Nel 1948 la prima formulazione dello Statuto d'autonomia per la Regione prevedeva la condizione della residenza quadriennale proprio come tutela da immigrazioni strumentali. Successivamente, nelle modifiche apportate allo Statuto nel 1972, la norma era stata nuovamente inserita e in quell'occasione non si registrarono particolari polemiche. Essa svolgeva la funzione di mantenimento dello status quo, chiudendo nel tempo qualsiasi alterazione degli equilibri etnici della regione, ma soprattutto della provincia di Bolzano, unico territorio per il quale fondamentalmente si giustificava.

Il caso Leonardi, però, aveva scoperto un lato debole della regolamentazione e ne aveva messo in discussione la costituzionalità. Il ricorso presentato da Leonardi aveva provocato la pronuncia della Corte Costituzionale che aveva dichiarato incostituzionale la norma bolzanina della residenza biennale soltanto però in quanto richiedeva la continuità.

L'esclusione di Leonardi era illegittima e quindi il Consiglio di Stato non ha fatto altro che trarne oggi le conseguenze amministrative.

Pochi mesi dopo la Regione aveva deciso di abrogare la regola della residenza biennale. La norma generale sulla residenza quadriennale è invece intoccabile. Sia dal punto di vista politico perché si dovrebbe avviare un contenzioso non facile e di incerte conseguenze con la Svp, partito di maggioranza in Alto Adige e tutore degli interessi etnici tedeschi, che nessuna forza politica vuole. Sia dal punto di vista giuridico in quanto la regola è scritta in una legge di rango costituzionale, qual è lo Statuto di autonomia che, in più, è legato ad accordi internazionali.

La situazione quindi non cambia in modo sostanziale con la sentenza del Consiglio di Stato e probabilmente il caso Leonardi potrebbe ripetersi su scala regionale se, come pare, qualcuno attuerà l'intenzione di continuare questa battaglia.

Da oggi il Comune di Bolzano, che s'è trovato in una bufera che va oltre le sue elezioni, per alcuni mesi sarà gestito da un commissario che dovrà indire le nuove consultazioni elettorali.

Laura Mezzanotte

La Svp contro la scalata degli alpini sulle Dolomiti

BOLZANO — La direzione della Südtiroler Volkspartei accusa di *«nazionalismo»* il quarto Corpo d'armata alpino per la manifestazione in programma domenica prossima con la scalata contemporanea di 200 cime dolomitiche (in Alto Adige, Trentino, Veneto) da parte di 200 reparti alpini in occasione dei festeggiamenti per i duecento anni di scoperta di queste montagne.

«La Svp — è detto in un comunicato — non può non condannare questa iniziativa soprattutto perché l'esercito viene utilizzato per scopi politici nazionalistici». La manifestazione *«deve venire accolta dalla popolazione come una provocazione e una sfacciataggine»* perché gli alpini lanceranno dalle cime dolomitiche segnali fumogeni con i colori nazionali italiani. Secondo la Svp, *«si tratta di un segno di disprezzo della storia»*.

«Utilizzare un avvenimento storico per scopi politici — scrive ancora la Svp — *costituisce un errore politico particolarmente grave»*. (Ansa)

A Padova giovane si impicca alla vigilia del processo

Suicida in questura poco dopo l'arresto

Aveva rubato un'auto - La sua ragazza era morta 20 giorni fa per overdose

PADOVA — Si è suicidato impiccandosi con un lenzuolo ad una grata nella cella di sicurezza della questura di Padova, dove era stato rinchiuso da poche ore per il furto di una «Fiat Uno». Federico Cabianca, 24 anni, padovano, era stato arrestato l'altro ieri pomeriggio verso le 17 da una volante della Mobile, e si trovava rinchiuso nella carcere di sicurezza in attesa del processo per direttissima, che si sarebbe dovuto svolgere ieri mattina davanti al giudici del tribunale padovano.

Il suo corpo è stato invece trovato da alcuni agenti che avevano aperto la cella per trasferirvi un altro fermato. Federico Cabianca era appeso ad una corda ricavata da un lenzuolo strappato presumibilmente con i denti e poi legato alla grata della cella.

Perché è successo? Il giovane, a quanto è dato sapere, era legato sentimentalmente a una ragazza di Padova, Lara Luise, deceduta una ventina di giorni fa, pare per overdose da sostanze stupefacenti. La ragazza e Federico Cabianca, quella notte, avevano dormito a pochi metri uno dall'altra in un prato alla periferia della città. Ed era stato proprio Federico a scoprire il corpo della ragazza, e questo aveva sconvolto la sua mente. Da quel giorno, dicono i familiari, era fuori di sé. Probabilmente sapeva chi aveva fornito alla sua ragazza l'ultima dose, e per questo probabilmente era stato anche minacciato. Federico, insomma, era preso da una cupa disperazione, tanto da tentare per ben due volte il suicidio, prima di riuscirvi al terzo tentativo in questura.

I due precedenti episodi sarebbero avvenuti il primo circa due settimane fa, in una cella del carcere di Padova dov'era stato rinchiuso per il furto di un'altra automobile, e l'altro ieri mattina, il giorno prima dell'ultimo arresto, nella sua abitazione. Lo aveva trovato il padre, mentre giaceva, pare ormai privo di sensi, vicino al rubinetto aperto del gas, in cucina.

La morte di Federico Cabianca, in una cella della questura, viene pochi mesi dopo il decesso di un altro giovane arrestato in città. Nel maggio scorso Nino Badano, che era stato fermato perché sospettato di essere coinvolto in una rapina nel corso della quale era stato ucciso un agente di polizia, era morto nell'ospedale militare dov'era stato trasferito per le conseguenze delle percosse subite al momento dell'arresto. La polizia parlò di una colluttazione tra il giovane e gli agenti, secondo i familiari di Badano invece il giovane sarebbe stato percosso anche durante l'interrogatorio). Nel reparto dell'ospedale riservato ai detenuti, Badano si suicidò impiccandosi, anch'egli, con un lenzuolo.

Da Roma per Padova, ieri pomeriggio è partito il vicecapo della polizia Allgi Rossoli, lo stesso funzionario che era stato inviato in Veneto dal ministero dell'Interno dopo la morte di Nino Badano. Ha il compito di stilare un rapporto per il capo della Polizia. Sulla morte di Federico Cabianca indaga intanto anche la magistratura ordinaria: il caso è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Lorenzo Zen. **g. b.**

Parla il chirurgo che curò Niki Lauda e che ora segue gli ustionati più gravi della sciagura di domenica

«Dopo Ramstein non saranno più gli stessi»

«Per questa gente la vera tragedia comincerà nei prossimi mesi, quando scopriranno di aver perso molte capacità fisiche» - I bambini i più colpiti - Nella città della base aerea, duemila persone protestano in silenzio contro le esibizioni acrobatiche

San Antonio (Texas). Uno dei quattro ustionati più gravi (dei 340 in totale) è trasportato nell'ospedale dell'esercito americano (Ap)

DAL NOSTRO SERVIZIO

BONN — Per molte vittime comincia soltanto adesso l'atroce presa di coscienza delle conseguenze irreversibili di quella tragica domenica alla *Ramstein Air Base*, quando l'aereo del solista delle Frecce Tricolori piombò nella folla, investendo gli spettatori con una terribile nuvola di fuoco. Molti scoprono soltanto ora, dopo i primi giorni cancellati dal torpore degli anestetici e dal velo dello choc, che le loro vite non saranno più le stesse. La micidiale vampata di heroumo e i frammenti impazziti dei Macchi MB-339 non hanno soltanto ucciso, hanno sfigurato, ferito irrimediabilmente, mutilato.

L'ultimo bilancio parla di 49 morti e più di 340 feriti ancora ricoverati in ospedale, in maggioranza affetti da ustioni. In certi casi le fiamme hanno straziato i volti delle vittime rendendone difficile l'identificazione. In ospedale ci sono ancora feriti senza nome. Un ragazzo dall'apparente età di tredici anni è morto a Offenbach dopo una agonia durata alcuni giorni, nessuno sa ancora chi sia.

Ventisei dei pazienti più gravi sono stati ricoverati al reparto grandi ustionati dell'ospedale traumatologico di Ludwigshafen, diretto dal professor Rolf Zellner, il più noto specialista tedesco nel trattamento delle ustioni, l'uomo che ha curato Niki Lauda dopo il gravissimo incidente al Nürburgring nel 1976 e gli ha «ricostruito» il volto. Il disastro di Ramstein è il più imponente che questo reparto superspecializzato abbia mai dovuto affrontare: *«Questi pazienti avranno la vita distrutta»*, dice il professor Zellner. Per molti il momento dell'impatto con l'orrore della loro nuova condizione deve ancora avvenire, comincia lentamente a profilarsi. *«La vera tragedia* — dice il chirurgo — *il risveglio nei prossimi mesi, quando scopriranno di non avere più le stesse capacità fisiche di prima. Un lavoratore con le mani sfigurate non sarà mai più quello di una volta»*.

Ma la prospettiva più atroce è quella dei bambini. Tra i ventisei ricoverati all'ospedale di Ludwigshafen ci sono due bimbe di sei e undici anni. Dice Zellner: *«Per loro la vita sarà più dura che per gli altri: gli adulti almeno sono inseriti in un ambito sociale, loro, una colla che non potranno più contare sull'assistenza dei genitori, saranno abbandonate a un destino di emarginazione»*.

In tali casi non bastano neppure i miracoli della chirurgia plastica. Il medico può ricostruire un volto, ma il paziente guardandosi nello specchio non vedrà più l'immagine che gli era familiare e sentirà di essere un'altra persona. Alle sofferenze si aggiunge l'angoscia della perdita dell'identità.

Pur essendo in prima linea nella cura delle vittime dell'incidente, il professor Zeller non si schiera con la maggioranza infuriata che vorrebbe cancellare per sempre le dimostrazioni acrobatiche aeree: *«La gente continua a frequentare gli autodromi e altri posti potenzialmente pericolosi, non vedo perché le manifestazioni aeree vadano proibite. Piuttosto vengano rese più sicure»*. Non la pensa così il professor Werner Overbeck, capo chirurgo all'ospedale militare di Kaiserslautern, dove sono ricoverate un centinaio di vittime di Ramstein. *«Non si può rischiare così, soltanto per divertimento. Queste manifestazioni dovrebbero essere proibite»*.

Le stesse considerazioni riecheggiano nelle parole di tanti feriti, molti dei quali fino a domenica scorsa erano tra i fanatici delle acrobazie aeree. Helmut Fürst, 38 anni, di Ingelheim, nel suo letto di Kaiserslautern con il corpo e il volto devastati dalle ustioni, racconta di non essersi perso un solo *Air Show* a Ramstein negli ultimi dieci anni: *«Erano i migliori d'Europa»*. Le ammonizioni degli ambientalisti e di certi partiti lo avevano sempre fatto sorridere. Adesso, che esperienza di persona una possibile conseguenza di quegli spettacolari attimi di brivido assicurati dalle pattuglie acrobatiche, ha cambiato opinione. *«Queste cose devono essere vietate»*, dice.

Sull'ondata emotiva scatenata dalla sciagura, questa considerazione pare essere condivisa da buona parte dei tedeschi. L'altro ieri a Ramstein quasi duemila persone hanno sfilato in silenzio.

Al funerali delle vittime, domani a Ramstein, parteciperanno in rappresentanza dell'Italia il presidente del senato Spadolini e il ministro della Difesa Zanone. In segno di lutto gli edifici pubblici in Germania Federale e in Italia esporranno la bandiera a mezz'asta. **e. st.**

Nel Cagliaritano due graduati aggrediti da tre reclute costrette a restare in caserma

Negano libera uscita, caporali picchiati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Decisi a vendicarsi perché il giorno prima era stata loro negata la libera uscita, tre soldati di leva hanno aggredito e malmenato, l'altra mattina all'alba, nella caserma del 1 Reggimento di fanteria corazzata (a Teulada, una cinquantina di chilometri da Cagliari) un caporale ed un secondo graduato precipitatosi in soccorso del collega. Colpiti con pugni, calci al viso e ginocchiate allo stomaco, i malcapitati, Andrea Valdes e Claudio Oggiano, sono finiti all'ospedale, dove i medici non hanno considerate gravi le loro condizioni e hanno subito referti medici con prognosi di una settimana. I «picchiatori» sono stati invece chiusi nel carcere militare di Cagliari, insieme ad altri due commilitoni che avevano cercato di proteggere loro le spalle durante il raid punitivo.

Nella serata di ieri il procuratore militare Vito Maggi ha contestato agli aggressori le accuse di «insubordinazione con violenza doppiamente aggravata e forzata consegna»: per i due reati sono previste pene da 3 a 12 anni di reclusione. I cinque verranno probabilmente processati per direttissima ma rischiano anche un'incriminazione per lesioni da parte della magistratura ordinaria.

Il raid è scattato l'altra mattina intorno alle 5. Irritati perché il giorno precedente era stato loro negato il permesso di libera uscita, tre militari di leva, Antonio Patteri, Giovanni Deiana e Francesco Gungui (tutti sardi) hanno arrestato due conterranei (Giovanni Cocco e Pier Francesco Mulas) e si sono diretti verso la camerata nella quale dormiva il caporale cui intendevano impartire la «lezione». Giovanni Cocco e Pier Francesco Mulas sono rimasti a guardia della porta dello stanzone, mentre gli altri, mettendo fuori uso a frustate tecniche imparate durante l'addestramento, sono stesi sul pavimento fino alla brandina nella quale riposava la vittima predestinata della spedizione punitiva. Subito addosso al graduato, i tre l'hanno scaraventato giù dal letto tempestandolo di pugni e calci.

Svegliato di soprassalto dal trambusto e dalle urla di dolore del poveretto, un altro caporale si è alzato in sua difesa, ed è stato a sua volta malmenato. Il rumore ha richiamato l'attenzione di una ronda. Gli aggressori hanno tentato la ritirata, ma sono caduti in trappola perché nel frattempo avevano perso il largo anche i commilitoni lasciati a far da «palo» all'ingresso della camerata. Ammanettati e condotti davanti al comandante della base di Teulada, i tre presunti componenti del commando sono stati accusati dell'aggressione.

Corrado Grandesso

Domani cerimonia funebre a Ramstein

Craxi: alt alle esibizioni delle «Frecce tricolori»

ROMA — Continuano le prese di posizione per una sospensione delle manifestazioni delle Frecce tricolori dopo la grave tragedia di Ramstein. Il segretario del psi, Craxi, intervenendo sull'argomento durante una riunione con i capi dipartimento del partito, ha detto: *«Da parte nostra non c'è nessuna volontà politica di strumentalizzazione, di polemica o di speculazione politica. I nostri sentimenti sono di dolore per la spaventosa tragedia di Ramstein per le tante vittime tra la popolazione tedesca e, per le tante famiglie distrutte e naturalmente di piena e affettuosa solidarietà per i nostri piloti e per l'Aeronautica militare. Riteniamo* — ha concluso — *che ragioni di buon senso, di prudenza, di riflessione e di rispetto debbano indurre il governo ad adottare una decisione di sospensione delle esibizioni in manifestazioni pubbliche delle Frecce tricolori»*.

Analoga richiesta viene da Verdi, comunisti e dell'on. Pierluigi Castagnetti, della direzione nazionale dc. *«Sono favorevole alla sospensione* — ha detto tra l'altro Castagnetti — *lo chiede il sentimento della gente dal quale i politici non possono divorziare. Si tratta infatti di manifestazioni ad altissimo rischio, un rischio che è impossibile ridurre»*.

In relazione alla tragedia di domenica scorsa si riunirà mercoledì prossimo la commissione Difesa della Camera. L'Aeronautica militare ha intanto comunicato che le Frecce tricolori parteciperanno, nell'immediato futuro, solo a cerimonie militari, compiendo passaggi con le fumate. Domani, infine, in concomitanza con la cerimonia funebre a Ramstein, sarà esposta in tutti gli edifici pubblici italiani la bandiera a mezz'asta.

Marco Furlan resterà al confino

VENEZIA — Il sostituto procuratore generale della corte d'appello Stefano Dragone ha dato parere negativo alla richiesta dei legali di Marco Furlan con la quale si chiedeva che il giovane potesse tornare ad abitare a Verona, suo Comune di residenza. L'istanza era stata presentata dalla sezione istruttoria della corte veneziana dall'avvocato Piero Longo in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sul soggiorno obbligato.

Il magistrato ha rilevato che Furlan, il quale assieme a Wolfgang Abel è ritenuto responsabile di parte degli omicidi commessi sotto la sigla Ludwig, attualmente si trova in un Comune, Cassa di Rocca (Padova), vicino al luogo di residenza.

Autonomo arrestato dopo una rapina

VICENZA — E' un noto «autonomo» padovano, condannato al processo «7 aprile» per porto abusivo di armi, il trentunenne Gianni Tonello, arrestato dopo un conflitto a fuoco coi carabinieri assieme a due complici con i quali aveva rapinato martedì la Banca Cattolica del Veneto di Marano Vicentino impossessandosi di circa 35 milioni.

Tonello, conosciuto negli ambienti dell'autonomia padovana con l'appellativo di «Tandache», era già stato arrestato nell'81 per possesso di documentazione eversiva e documenti rubati, ed era stato fermato dalla polizia per una rapina nel 1986.

L'ultima invenzione pubblicitaria dell'alpinismo spettacolo

Sull'Everest in diretta tv

Telecamere mobili per filmare sino in vetta una cordata francese - Gli «spettatori» vedranno l'ascensione dai 5500 metri del campo base - Un altro transalpino tenta l'andata e ritorno in 24 ore

La montagna più alta del mondo mantiene integro tutto il suo fascino. Complici il benessere e la facilità di comunicazioni (fino al 1950 il Nepal era chiuso agli stranieri) ai piedi dell'Everest in questa stagione si aggira una folla di alpinisti. Dalla prima volta in cui, nel maggio del 1953, due uomini arrivarono in vetta, sono però cambiate le regole del gioco: dall'avventura allo stato puro si è passati alla prestazione sportiva, poi (come sulle Alpi cinquant'anni fa) alla ricerca del «sempre più difficile», ora alla ardita vista come spettacolo.

La vittoria di Edmund Hillary e di Tenzing Norkay (curiosamente la notizia del successo della spedizione britannica giunse a Londra, come in una fiaba, proprio nel momento in cui Elisabetta veniva incoronata regina, quasi a dare più lustro alla cerimonia) sugli 8848 metri dell'Everest fu la fine di un'epopea (anche se già un «ottomila», l'Annapurna, era stato salito nel 1950 dai francesi), un esempio di organizzazione e di tecnologia, la conclusione di trent'anni di tentativi costati sangue: ma era soprattutto lo sforzo di una nazione intera (come fu anche il caso italiano del K2) che si muoveva verso l'avventura e la viveva con orgoglio.

Adesso invece, in attesa che termini la stagione dei monsoni e prima che arrivino le unghiate dell'inverno, almeno sette spedizioni sono pronte ad attaccare. Un tempo, negli Anni Venti e Trenta, quando si intravide la possibilità di vincere il «tetto del mondo», era giocoforza tentare dal versante Nord, quello tibetano. Ora scelgono tutti il versante Sud della montagna perché la fascia cinese offre alla base un'organizzazione logistica più efficiente, mentre pretende un costo per il permesso di salita molto elevato e una burocrazia abbastanza farraginosa: peccato, perché il versante tibetano potrebbe senz'altro diventare la via normale alla vetta, scarso com'è di pericoli oggettivi a differenza della rischiosa e lunghissima da attrezzare cresta del Khumbu, con cui comincia la via nepalese.

Per quanto le spedizioni si siano fatte sempre più leggere (e anche qui, non dimentichiamolo, a tracciare la strada fu l'inarrivabile Messner con la sua «solitaria» da Nord) nei prossimi giorni ai 5500 metri del campo base si troveranno almeno una cinquantina di alpinisti e qualche centinaio di portatori ed è intuibile (l'associazione «Mountain Wilderness» ha un lungo cammino per sensibilizzare la coscienza ecologica degli scalatori) che quella morena diventi ancora più letamaio di quanto già non sia.

La quota immane, la distanza dai centri abitati, la vastità della montagna fanno dell'Everest una palestra su cui tante pagine sono ancora da scrivere (pensate che, a duecento anni dalla conquista, si riescono ancora a scoprire vie nuove su una montagna «di casa» come il Bianco); soltanto recentemente sulla parete Est una cordata americana ha aperto un tracciato di grande impegno completamente nuovo.

Adesso sono attesi gli spagnoli, i sudcoreani: i cecoslovacchi e i neozelandesi: molte spedizioni forse ripeteranno la via normale (ed è già successo che si paghi una «tangente» al gruppo salito prima e che ha già compiuto il massacrante lavoro di attrezzare l'«ice fall» con corde fisse, ponti e scalette), ma tre gruppi francesi, al di là dei contenuti tecnici delle loro proposte, cercano la scalata-spettacolo.

La spedizione guidata da Benoit Chamoux e sponsorizzata «Esprit d'équipe» è finanziata dall'azienda elettronica Bull e si propone di salire otto «ottomila» in tre anni (ha ripreso obiettivi e anche uomini del progetto «Quota ottomila» di Agostino Da Polenza): Chamoux è noto come velocista (celebre la sua andata e ritorno al K2 in meno di 24 ore), ma questa volta sarà la televisione la regina della scalata. Postazioni con telecamere fisse fino a ottomila metri, cordate di guide di Chamonix con mini-camere, sala regia poco sotto il campo base per fare vivere in diretta tutte le fasi dell'ascensione.

Un altro fortissimo francese, Marc Batard, è venuto in Nepal per fare il risultato: il suo obiettivo è l'andata e ritorno dal campo base alla vetta in meno di 24 ore. L'iniziativa farà un po' da «Barnum» perché non dimentichiamo che Messner impiegò da solo quattro giorni su una via nuova, carico come un mulo, mentre Batard avrà tutto il percorso tracciato e segnalato e l'assistenza di altri alpinisti nei campi intermedi.

Presentarsela come esibizione, come grande prova sportiva, perché dovrebbe essere soltanto l'allenamento per un'impresa che subito dopo Batard vuole tentare, la parete Sud del Lhotse, forse il più grande problema himalayano rimasto. Alcuni vergine (e con una catena impressionante di morti e di spedizioni respinte a suo carico) sia per la durezza dei suoi strapiombi duemila metri di dislivello, sia perché è estremamente pericolosa per scariche di pietre, seracchi e valanghe.

Ma visto che i due colossi sono così vicini, perché non unire Everest e Lhotse in un'unica ascensione? Forse lo meditano i cecoslovacchi, certamente lo sta preparando Jean-Marc Boivin, la guida di Chamonix, che è l'unico a sapersi esprimere a livelli eccelsi su ghiaccio e roccia, nello sci estremo e con il paracadute da pendio e già è celebre per strabilianti (sempre sotto l'occhio vigile e generoso di giornali e televisioni francesi) «enchaînements», cioè concatenamenti di pareti difficilissime in poche ore spostandosi col paracadute, l'elicottero o il deltaplano. Questa unione, in scalata solitaria, delle due montagne, sarebbe probabilmente l'apoteosi di un alpinismo di velocità, di determinazione e di rischio.

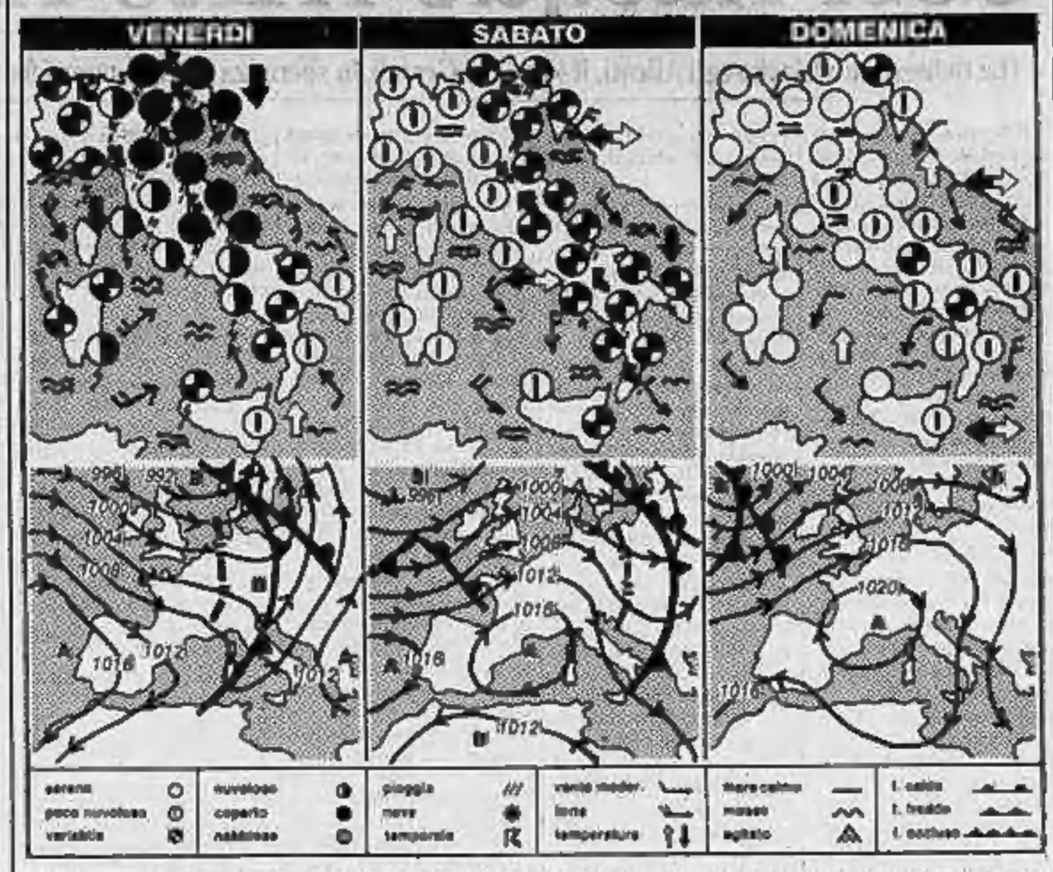
Ma per restare a galla nel mare della notorietà (questi sono professionisti che vivono di montagna) bisogna a volte sorpassare i propri limiti e farsi inorridire chi dell'Himalaya ha ancora una concezione di santuario da scoprire in punta di piedi. Ma se cambiano e migliorano le tecniche e l'attrezzatura, l'avversario non abbassa comunque la guardia: sull'Everest poco più di duecento alpinisti hanno calcato la vetta, 66 non vi sono tornati.

Gigi Mattana

La vetta dell'Everest dal versante nepalese tra il Lhotse (a sinistra) e il Nupise (Ansa)

Passata la perturbazione, domenica torna il bel tempo

La rimonta dell'estate



Sulle regioni settentrionali da nel pomeriggio è in atto un progressivo deterioramento del tempo, destinato oggi ad acuirsi ed a propagarsi a tutta la penisola. E' la prima perturbazione atlantica, degna di questo nome, che riesce a raggiungere la penisola con l'intento di mettere fine all'estate. Diciamo subito che non riuscirà nell'impresa; provocherà soltanto una ferita superficiale, facilmente rimarginabile. L'estate dunque proseguirà ed a medio termine avrà modo di elargirci altre giornate assolate.

Ecco intanto in dettaglio quanto è dato prevedere per i prossimi giorni.

Oggi. Su gran parte della penisola e sulla Sardegna il cielo si presenterà da nuvoloso a coperto con piovaschi temporaleschi più frequenti ed intensi nel settore nord-orientale, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche, dove non si esclude il rischio di occasionali nubifragi. Già dalla mattinata tuttavia comincerà a manifestarsi un miglioramento sulla Val d'Aosta, sul Piemonte e sulla Riviera Ligure di Ponente. I venti saranno generalmente sostenuti e provenienti tra Sud-Est e Sud-Ovest con tendenza ad orientarsi da Ovest-Nord-Ovest sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno.

La temperatura diminuirà, sia al Nord che al Centro, mentre resterà temporaneamente al Sud. In serata ampie schiarite si propagheranno a tutte le regioni nord-occidentali, alla Sardegna ed alle regioni centrali tirreniche.

Domani. Gli annuvolamenti, i piovaschi ed i temporali interesseranno ancora le regioni nord-orientali, quelle centrali adriatiche e più in generale il Sud: la tendenza però è volta verso un graduale miglioramento. I venti si disporranno a provenire dai quadranti settentrionali con intensità moderata o localmente forte ed i mari di conseguenza saranno generalmente mossi.

Le temperature notturne diminuiranno su tutte le regioni mentre le massime diminuiranno soltanto sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali.

Domenica. Allontanatasi la perturbazione, si consoliderà l'alta pressione per cui, a parte qualche annuvolamento locale e pomeridiano sulle Alpi orientali e sugli Appennini meridionali, su tutte le regioni prevarrà il sereno con temperature in aumento fino a raggiungere punte di 25-27 gradi. Diminuiranno di intensità i venti e si smorzerà il moto ondoso.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	17	22	L'Aquila	18	27
Verona	16	28	Roma Urbe	18	34
Trieste	18	26	Roma Fiumi.	18	35
Venezia	17	25	Campobasso	19	28
Milano	17	30	Bari	18	29
Torino	16	23	Napoli	18	33
Cuneo	17	21	Potenza	17	26
Genova	19	29	S.M. Leuca	21	28
Bologna	19	31	R. Calabria	23	34
Firenze	14	33	Messina	26	35
Pisa	14	30	Palermo	23	40
Ancona	18	29	Catania	23	38
Perugia	19	33	Alghero	19	31
Pescara	20	30	Cagliari	24	34

città estere

Amsterdam	11	17	nuvoloso	Lisbona	15	25	nuvoloso
Atene	21	30	sereno	Londra	14	18	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	16	30	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	17	31	sereno
Bruxelles	11	20	nuvoloso	Montreal	12	21	nuvoloso
Buenos Aires	10	15	nuvoloso	Mosca	10	22	nuvoloso
Copenaghen	10	20	nuvoloso	New York	15	28	sereno
Dublino	10	19	pioggia	Parigi	15	28	pioggia
Francoforte	10	22	sereno	Pechino	18	27	nuvoloso
Gerusalemme	18	34	sereno	Rio de Janeiro	17	34	nuvoloso
Ginevra	10	23	sereno	Sydney	13	21	nuvoloso
Helsinki	10	15	pioggia	Tokyo	23	30	nuvoloso
Honolulu	25	33	sereno	Varsavia	6	21	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	17	27	sereno

Il Paese si avvicina veloce al punto di «crescita zero»

Neonati col contagocce Italia sempre più vecchia

L'apice negativo nel triennio 85-87: nati dieci bambini ogni mille abitanti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Italia si avvicina a grandi passi alla «crescita zero», quando il numero dei morti e il decrescente numero dei nati saranno all'incirca eguali.

Il primo gennaio di quest'anno, riferisce l'Istat nel Compendio statistico 1988, gli italiani erano 57 milioni 483 mila: in dodici mesi la popolazione era aumentata appena dello 0,19% (se si prende in considerazione il periodo '81-88, già di per sé caratterizzato da una bassa natalità, l'incremento era stato dello 0,245%). Nel triennio '85-87 le nascite hanno toccato in percentuale il minimo storico: 10 nati vivi ogni mille abitanti, contro i 18 del triennio '70-72 e i 16,6 del '72-74. Ma questa tendenza verso la «crescita zero» non è tuttavia consolidata: nell'87 il numero dei nati vivi superava il numero dei morti di 20 mila unità, contro le 12 mila dell'86 (ma la differenza era di +30 mila nell'85).

Consolidata invece è la tendenza che vede anche nell'87 un Meridione più prolifico (97 mila nati vivi in più del totale dei morti) e un Centro-Nord che ha già sforato il livello della «crescita zero» (76 mila morti in più del totale dei nati vivi, con Piemonte ed Emilia in testa a questa classifica negativa).

E così pure la tendenza ad un invecchiamento della popolazione, per quanto questo fenomeno non abbia la rapidità che le statistiche attribuiscono ai Nord-Europa. Ma seppure lentamente, anche l'Italia sta riequilibrando il rapporto tra giovani e anziani, in percentuale sempre più numerosi (l'indice di vecchiaia nell'81 era quasi raddoppiato rispetto al '51: c'erano, cioè, 81 ultrasessantenni ogni 100 italiani che non avevano ancora compiuto i 15 anni).

Insomma l'Italia «invecchia», e in un futuro che non sembra più remoto dovrà affrontare i problemi che già incontrano le nazioni nordeuropee più «vecchie», dove la ricchezza prodotta dalla popolazione attiva è destinata in misura sempre più crescente a sostenere le pensioni e l'assistenza sanitaria per gli anziani.

Anche per quanto riguarda la mortalità infantile il Compendio Istat conferma il triste primato del Mezzogiorno: nell'86 in Campania sono morti 873 neonati al di sotto di un anno di vita, 380 bambini sotto i 14 anni; in Sicilia erano rispettivamente 820 e 289. Si tratta di dati rispecchiati dalle percentuali: 16 nati morti e morti nel primo mese ogni 1000 neonati in Campania, 17 in Calabria e in Sicilia, contro gli 8 del Friuli, i 10 del Veneto, i 12 del Piemonte. Piuttosto misteriosa, invece, è la statistica che riguarda le malattie mortali. Il Veneto e il Friuli hanno gli indici maschili per i decessi provocati da tumori (382 e 361 morti ogni centomila abitanti) senza che sia chiaro se da questo se ne possano ricavare indicazioni sulle condizioni ambientali in quelle due regioni (la Calabria, una delle regioni meno industrializzate del Paese, è a quota 127, il minimo in Italia).

■ Arrestato mentre tenta di rubare una statua

RAGUSA — Tenta di rubare una statua nel centro storico, ma viene scoperto da una pattuglia della polizia in ispezione e quindi arrestato. Autore del tentato furto è un venditore ambulante di Ragusa, Aldo Brugaletta, 30 anni.

L'uomo, con due compiici che sono però riusciti a fuggire, è stato sorpreso dagli agenti mentre si accingeva a caricare a bordo di una autovettura la statua della «Sacra Famiglia».

■ Cedono i freni del camion Giovane schiacciato

TRIESTE — Raccapricciante morte per un ragazzo romeno di 17 anni, Cezar Ilie Florin, rimasto schiacciato da un camion nei pressi del valico italo-jugoslavo di Fernetti, sull'altipiano carsico. Il giovane stava dormendo in un sacco a pelo accanto alla vettura del padre, giunto in Italia mercoledì sera per incontrare alcune conoscenze. All'improvviso un autotreno, parcheggiato a pochi metri dalla macchina, si è messo in movimento, senza autista a bordo, schiacciando il ragazzo.

Stato civile di Torino

31 AGOSTO 1988

NATI — **Sergi** Sabrina, **Pizzo** Maria, **Russo** Roberta, **Jaffe** Ambra, **Viadagna** Fabio, **Andreotti** Valeria, **Santopietro** Mariangela, **Fierro** Filiberta, **Motta** Eleonora, **Pezzoni** Barbara, **Boccalini** Luca, **Arienta** Alessandro, **Innocenzone** Pietro, **Spano** Manuela, **Cutrupi** Alessandro, **Grotta** Sonia, **Indino** Fabio, **D'Errico** Fabio, **Girando** Alessia, **Morello** Francesco, **Cannino** Davide, **Girlando** Angelo, **Ricciotti** Stefano, **Ciliento** Alberto, **Mongiovì** Sonia, **Novelli** Jacopo, **Cammarata** Luca, **Fanti** Veronica, **Pennello** Alessandra, **Del Vecchio** Marina, **Docenta** Valentina, **Dell'Anna** Mirko, **Vasoli** Alessandro.

MORTI — **Longhi** Mattia v. Nozzi, di anni 93, nata a Dubbio, pens., coniuge in via Cernaia 20; **Biasoli** Franco, a. 58, To, farmacista, c.so Matteotti 36; **Pugliese** Francesco, a. 44, Cocconato, impieg., v. C. della Porta 10; **Torreggiani** Edgardo, a. 88, Condove, pens., c.so Un. Sovietica 501; **Bella** Orsola, a. 83, Rocca D'Arazzo, pens., v. Cibrario 15; **Bernacoli** Lidia in Consiglio, a. 72, Piemonte, cas., v. Orbassano 88; **Gili Fivola** Domenica in Sasso, a. 69, Oono C.se, pens., v. Camandona 27; **Barallo** Francesco, a. 72, To, pens., v. Bertola 17.

Deceduti in capoluogo: **Gildasello** Primina in Frumendo, a. 81, Vivarone, pens., Mauriziano; **Bonandrino** Domenica v. Odoardino, a. 86, Settima, pens., Molinetto; **Agnellino** Noè, a. 81, Novenia di Piave, pens., c.so Casale 56; **Rapallino** Clementina v. Prandi, a. 83, Somano, pens., Molinetto; **Maurino** Stefano, a. 66, Bagnolo P.te, pens., Molinette; **Cistino** Marianna, a. 90, Pont Saint Martin, rel., Cottolengo; **Cardinal** Adriana v. Mazzanti, a. 81, Omegna, pens., Martini; **Michelotti** Angelo, a. 74, Ravagnano, pens., Cottolengo; **Bonetto** Wanda, a. 68, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Ferraro** Maria, a. 78, Mango, pens., S. Vito; **Rocca** Roberto, a. 25, To, operaio, Maurizano; **Abbiati** ved. Fusetti, a. 33, Settal, Nuova Astanteria; **Corradella** Giuseppe, a. 91, Carignano, pens., Martini; **Drusio** Alice v. Rangoni, a. 79, Rivara del Rosario, pens., c.so U. Sovietica 220; **Lanzavecchia** Giovanni Battista, a. 61, Asti, pens., Maurizio; **Gilgilla** Amalia v. Veggiotti, a. 84, To, pens., Martini; **Mali** Paolo, a. 17, To, studente, Mauriziano; **Scalmani** Teresa in Asselta, a. 82, Savigliano, pens., Maurizio.

Nati 33 - Morti 26

Cristianamente è mancata
Nina Vercelli
ne danno il triste annuncio le sorelle **Lena** e **Franca** nipoti e pronipoti. Funerali sabato 3 settembre 1988 ore 9.15 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, c.so Vercelli 206. La cara salma sarà tumulata presso il cimitero di Rivoli.
— Torino, 2 settembre 1988

Cristianamente è mancata
Giuseppina Lescio ved. Motteran
anni 82
Addolorati ne annunciano il pianto figli, nuora, generi, nipoti, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 15 nella parrocchia di Orbassano, partenza da Torino ospedale CTO ore 13.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1988

E' mancato
Cesare Gallo
anni 66
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Bagnasco**, il figlio **Aldo** con la moglie **Vera** e **Laura**. I funerali a Vigone venerdì 2 ore 16.30.
— Vigone, 2 settembre 1988

E' stato ha assolto un grandissimo
cav. Valerio Refrigeri
A funerali avvenuti lo ricordano con tanto affetto il figlio **Alberto**, la moglie **Lia**, la sorella **Eva**.
— Torino, 2 settembre 1988

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Alberto Refrigeri per la scomparsa del papà
cav. Valerio Refrigeri
— Torino, 2 settembre 1988

I **Collegi** della **Segretaria** della Juventus sono affettuosamente vicini ad Alberto nel ricordo del caro **PAPA'**.
— Torino, 2 settembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Leopoldo Federico
di anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisella**, le figlie **Giuseppina**, **Adelaide Maria**, **Ginevra**, il figlio **Tonino**, generi nuora, nipoti e rispettivi famiglie **Schramm**, **Villano**, **Pennarelli**, **Rapelli**, **Borgarello**. Funerali oggi 7 corr. ore 14.30 nella parrocchia di Castelnuovo Fo.
— Torino, 2 settembre 1988

I **Dipendenti** della Ditta **ABP** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Giuseppa Denattolis ved. Rubino
anni 63
Addolorati ne annunciano la figlia **Lauda** col marito **Giampaolo Resenta**, i nipoti, la consuocera **Maria** e parenti tutti. Funerali in Cambiano sabato 3 settembre ore 9 da piazza Squassino 12.
— Cavallermaggiore, 1 settembre 1988

Prendono parte al dolore di Lucia e Paolo:
Giorgina con **Walter**, **Mario** e **Beppe Staffendino**
Maria, **Luigi**, **Gianfranco Nalnenti** i cugini **Monetari** e **Vignoli**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Fontana (Renzo)
di anni 57
Lo annunciano la moglie, i figli, congiunti, zio, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale medico e paramedico del Reparto del prof. Gandino. Funerali sabato alle ore 10.15 nella cappella dell'Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1988

E' mancato
Mario Barbiera
anni 81
Lo annunciano la moglie **Angela Frassetto**, il figlio **Vittorio** con la moglie **Daniela**, parenti tutti. Funerali sabato ore 8.15 parrocchia S. Antonio Abate. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1988

E' mancato
Giovanni Vittone
(capostazione FFSS)
L'annunciano la moglie **Raffaela**, la figlia **Annamaria** con il marito **Michele Cavaro** e figli **Paolo** e **Gianluca**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Trofarello Piemonte venerdì 2 settembre p.v. ore 15.30.
— Bra, 1 settembre 1988

E' mancato
Giuseppe Bellocchio
Lo annunciano i suoi cari. Funerale sabato 3 ore 8.15 lenzo Riposo corso Unione Sovietica. Si ringrazia il Personale medico, paramedico ed operatori dell'I.R.V. Rep. 2A per l'assistenza data.
— Torino, 1 settembre 1988

La famiglia **Franza** e **Maria Paola Capella** con mamo e nipoti partecipano al dolore.

Il fratello **Giovanni** e nipoti tutti partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Piero Novarotti
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Livia**, la figlia **Patrizia** con **Luca**, **Luciana**, sorella e parenti tutti. Funerale sabato 3 settembre alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 1 settembre 1988

F.lli **Gai** partecipano al dolore della famiglia Novarotti.

Guglielmo Marengo
Carla Trolfo
Orsola Pompa
partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto.

Serenamente è tornata al Padre la nostra cara mamma
Maddalena Gavarrino vedova Prinotti
insegnante
di anni 87
Carla, Tina con **Mariuccia** e **Stefano**, **Cecilia** con **Silvia** e **Marta** ed i parenti tutti ne danno partecipazione e quanti la conobbero e l'amarono. Funerali venerdì 2 settembre ore 15.30 da corso Europa 11/A per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.
— Moncalieri, 1 settembre 1988

Andreina Velandrini Bale, **Livia**, **Cristina** ed **Eric Minetto** con la nonna **Adelle** partecipano con commosso rimpianto al dolore di Carla, Cecilia, Tina per la scomparsa della mamma
Maria Maddalena Prinotti
— Torino, 2 settembre 1988

Cristianamente è mancato
Francesco Berasso
di anni 65
L'annunciano i figli **Ettore** con la moglie **Santina Gardino**, i nipoti **Mariagrazia** col marito **Bruno Giordano** e **Claudio**, **Sergio** con la moglie **Emilia Casalegno**, i nipoti **Franco** con la moglie **Claudia Boscolo**, **Dario** e **Silvia**, **Rita** col marito **Battistino Stura**. I funerali in Duserino di Cercenasco via Rivalba 23 sabato ore 15.30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cercenasco, 2 settembre 1988

E' mancato improvvisamente a Sanremo all'affetto dei suoi cari
Livia Portaluppi in Marcelli
anni 73
La piangono il marito **Alberto**, i figli **Riccardo** e **Paola**, parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo alla cappella mortuaria Cimitero Torino Sud ore 11 circa di venerdì 2 settembre.
— Settimo, 31 agosto 1988

Massimo ed **Elisabetta Vandenbrul** piangono il caro amico
Ing. Graziano Lubiz
immaturamente scomparso.
— Rivalta, 2 settembre 1988

RINGRAZIAMENTI

La moglie e i figli del compianto
rag. Florenzo Depaulis
commossi, sentitamente ringraziano per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro da parenti, amici, colleghi e conoscenti tutti.
— Romagnano Sesia, 2 settembre 1988

La famiglia **Grossi** commossa per la grande manifestazione d'affetto dimostrata per la vagina scomparsa della loro amata
Teresa
ringraziano nell'impossibilità di farlo singolarmente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima sabato 3 settembre 1988, ore 18, parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 2 settembre 1988

Daniela Enriotti esprime profonda gratitudine a coloro che hanno partecipato al suo dolore e ringrazia per il grande affetto dimostrato alla sua
Terry
Un grazie particolare lo rivolge ai miei Colleghi di Rivoli per le loro personalissime dimostrazioni di affetto e amicizia.
— Torino, 2 settembre 1988

ANNIVERSARI

2-9-1981 2-9-1988
Giampiero Fossati
Sette anni sono trascorsi da quel terribile giorno lasciandoci nostalgia e tanto dolore. Mamma, papà e **Barbara** ti ricordano con tanto amore a tutti. Santa Messa parrocchia di Pino Torinese ore 18.

1901 1988
Gianna Trivero
Abitasti a vivere nel cuore che hai lasciato. Tutti i tuoi.

1884 2 settembre 1988
Lina Costa Albasio
Con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1903 1988
Giovanni Burlasco
Sei sempre insieme. I tuoi cari

1923 1988
Michele Nicola
Sempre con Nonna e Annalisa

1905 1988
Arnaldo Melludo
Sei sempre con noi.

1° anniversario
1907 1988
Giovanna Conta in Santamaria
Cose e tempo non muteranno mai il nostro amore. La Messa sarà celebrata il 4 settembre alle ore 11,15 a Calamandrana, Reparto Superiore, parrocchia dell'Annunciata.
— Calamandrana, 4 settembre 1988

1907 1988
Margherita Rovera ved. Rovera
Ti ricordiamo sempre.
— Rivalta, 2 settembre 1988

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU

Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).

Io sottoscritto _____
nato il _____ (solo per i soci sotto i 14 anni)
abitante a _____ CAP _____
Via _____ n. _____

- ☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», e il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ socio ordinario L. 30.000
- ☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
- ☐ classi scolastica L. 30.000

Invio la quota sotto forma:
- ☐ c/c postale n. 12096416
- ☐ vaglia postale
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ .....

Spedire il modulo completo e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

Anche Olanda e Francia respingono la nave delle scorie, si aggrava l'emergenza ecologica

La Karin chiede aiuto «Siamo senza viveri»

Sarà rifornita da Cherbourg, ma per ora il tempo non lo permette

ROMA — Il ministero olandese dell'Ambiente ha deciso di non consentire che la nave da trasporto Karin B attracchi in porti olandesi. Lo ha annunciato all'Aja lo stesso ministero, sostenendo che il problema del cargo, che ha a bordo scorie industriali di provenienza italiana, è di competenza italiana.

La Karin B, che aveva imbarcato in Nigeria scorie tossiche di origine industriale e di provenienza italiana, doveva in un primo tempo approdare a Ravenna e aveva poi fatto rotta verso la Gran Bretagna, dove sarebbero anche diretti — secondo quanto affermato a Londra da fonti governative — altri carghi con carichi simili.

La Gran Bretagna ha però rifiutato l'attracco, come avevano fatto precedentemente Francia e Spagna. La Karin batte bandiera liberiana ed è attualmente noleggiata da una società italiana. Si ignora all'Aja la destinazione che la nave potrà ora prendere.

Anche le autorità francesi hanno proibito l'entrata nelle acque territoriali della Karin B. Il centro operativo della marina di Cherbourg, all'estremità della Normandia, ha fatto sapere ieri pomeriggio che la nave dei veleni si trova a circa trecento miglia dalle coste francesi, nella Manica, controllata da una nave militare francese. «La Karin B ha cercato invano di entrare nel porto di Le Havre, i francesi le hanno negato il permesso obbligandola a restare fuori delle acque territoriali, quindi ad almeno dodici miglia dalla linea costiera. Il comandante del cargo, Richard Hinterleitner, si trova messo alle strette anche perché tra poco più di una decina di giorni scade il carburante.

Ieri sera Hinterleitner ha chiesto urgentemente al centro operazionale della marina di Cherbourg rifornimenti di viveri, acqua, carburante di ricambio.

Un portavoce del centro ha detto inoltre che i rifornimenti verranno portati a bordo della nave appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno e la burrasca che era in corso si sarà placata.

La nave è sorvegliata dal rimorchiatore «Abeille mare», specializzato in assistenza a imbarcazioni che trasportano residui tossici, e da due unità della marina nazionale «La Combattante».

Sempre ieri si è appreso che dieci tecnici italiani hanno cominciato a lavorare in Libano per rimuovere circa duemiladuecento tonnellate di rifiuti tossici giunti l'anno scorso dall'Italia.

I «rifiuti» saranno caricati su una nave giapponese nel porto di Beirut e inoltre si provvederà a rimuovere il terriccio sul quale le sostanze tossiche sono state lungo depositate.

Un diplomatico dell'ambasciata italiana, Massimo Iannucci, ha detto che gli esperti sono giunti due sere fa per incarico del governo degli Esteri di Roma e lavorano da ieri principalmente al «Bacino 5» del porto di Beirut, ove sono ancorate le navi a bordo delle quali sono stati da tempo provvisoriamente sistemati i «rifiuti», in precedenza scoperti a Nord della capitale.

Sono circa duemiladuecento tonnellate, in origine raccolte dalla società milanese «Jelly Wax», erano giunte in Libano a bordo di una nave nell'agosto dello scorso anno, «importate» da una società libanese.

r. cri.

Chi sono i corsari dei veleni

Decine di pattumiere del mare fanno il giro del mondo - L'Italia produce 5 milioni di tonnellate di rifiuti tossici l'anno e ne smaltisce legalmente solo un quinto - Il resto va all'esportazione fuorilegge

ROMA — Perché la *Zanoobia*? E perché prima la *Lynx*, la *Corina*, la *Delfiz*, la *Line*? Tutte «carrette» destinate all'esportazione di rifiuti tossico-nocivi che, partite da porti particolarmente «discreti», hanno compiuto viaggi avventurosi per scaricare i loro veleni — quando ci sono riuscite — in giro per il globo, soprattutto nei Paesi dell'Est e del terzo Mondo, Africa in testa, le aree diventate le «pattumiere» delle nazioni ricche.

Il fenomeno, che non è solo italiano, ha un motivo di fondo: nei Paesi la produzione di supera le potenzialità di smaltimento, per l'assenza di zone desertе, lontane da quelle urbanizzate, in cui lavorarli, sia per l'altissimo costo dei trattamenti di inertizzazione.

Questo a livello generale. Ma il caso Italia è ancora diverso, più complesso, con responsabilità che vanno ai vertici e all'inconcepibile ritardo con in quale nel nostro si è il problema rifiuti. Contrariamente ad altri nazioni, dove qualcosa è cominciato a tempo, in termini di termodistruzione e di trattamenti chimici, con il favore dei Governi, in siamo rimasti fermi ai progetti, senza certezze, mentre i rifiuti a poco a poco.

Il dato della produzione è di 5 milioni di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi (Ministero Ambiente) solo un milione, quinto, distrutto in legale è accettabile: 300 mila tonnellate vengono bruciate, 700 mila finiscono in pochi impianti di riciclaggio e inertizzazione, che fanno capo a tre gruppi principali, Servizi industriali, Ecodeco ed Ecoservizi.

Ma quattro milioni di tonnellate di veleni prendono le più diverse: i Paesi terzi, spesso oggetto di pirateria nella finale, o peggio le discariche clandestine. E le radioattive? Nessuno ne parla in questi giorni, ma l'Enea le ha valutate in 2000 metri cubi all'anno. Dove finiscono?

Quella dell'esportazione dei rifiuti, tanto criticata, finisce per non essere il minore. Peggio quando, per liberarsi di carichi velenosi, si ricorre a cave abbandonate e nascoste, mano, fiumi, torrenti, persino le cunette di scolo delle Con danni all'ambiente, principalmente falde idriche, incalcolabili, costi di risanamento, quando possibile, altissimi. per tira guadagni «pirata» se ne spendono 10 per riparare il guaio fatto.

Il Wwf ha recentemente compiuto un'indagine in Italia: su 1367 discariche te, ben 1288 (di dimensioni fra i 50 e i 5000 metri quadrati) risultavano abusive, prese alcune di uso comune. Luoghi dove i rifiuti urbani possono servire a mimetizzare quelli, più pericolosi, dell'industria.

Ma quanti sono, nel nostro Paese, gli impianti di termodistruzione per rifiuti tossico-nocivi? Pare assurdo, ma una risposta ufficiale non esiste perché non c'è ancora un elenco completo degli operatori dalle Regioni: ora si parla di un

Tuttavia, fonti industriali sanno che gli inceneritori sono cinque in totale. Due sono della Montedipe, gruppo Montedison: uno a Mantova ed uno a Marghera, ma solo il primo lavora per conto Enel. A Ravenna c'è invece un impianto dell'Enel ed uno, di una potenzialità di solo 30 mila tonnellate annue, è all'Azienda municipale di nettezza urbana (Amnu) di Modena. c'è il forno a Napoli, in le marchie degli

Tutti e cinque gli impianti possono incenerire globalmente 300 mila tonnellate annue di rifiuti tossici. Troppo poco. Altre 700 mila tonnellate passano per gli impianti della Servizi industriali, a Orbassano, presso Torino, Ecodeco di Pavia, della Ecoservizi di Brescia.

Perché poche imprese in un settore che oggi, per la domanda crescente, potrebbe oro? Tre i motivi principali.

Primo: resistenza parte delle popolazioni, e soprattutto dei sindaci, a consentire la localizzazione di impianti di smaltimento. Gli americani la chiamano «sindrome *Nimby*», iniziali della *not in my backyard* (non nel mio cortile). Ecolinea è spinta emotionale finisce per fare passare per pirotesche azioni del tutto regolari. E il gioco a «scaricabidone», favorito dalle preoccupazioni elettorali, prosegue.

Secondo: mancano pianificazione chiare per lo smaltimento. Basta pensare alle vicende del «piano dei siti» Regione ancora dopo sei anni. fermi A questo aumenta la sfiducia delle popolazioni e il cerchio si stringe.

Terzo: nessuno intende rischiare investimenti cospicui piattaforma di smaltimento costa 10-15 miliardi) per un impianto che può essere bloccato domani da un sindaco ecologo, sensibile alle urla degli eco-elettori, o da un pretore d'assalto in cerca di popolarità. L'episodio Ecolinea di Leini è certamente istruttivo anche per questo aspetto.

E' chiaro che, in una situazione con questi presupposti, anche le poche aziende che operano seriamente nel (del insufficienti per capacità di smaltimento) si vedono obbligate ad alzare i prezzi. E allora saltano fuori le navi e le organizzazioni (con sede-paravento in Svizzera, a Vaduz, nel Liechtenstein) che sistemano tutto.

Trovati i terreni disponibili nei paesi più poveri e meno popolati dell'Africa Koko, in Nigeria, il proprietario, Sunday Nana, 120 dollari al d'affitto, una fortuna per lui), riescono ad avere autorizzazioni allo stoccaggio: «*L'arsenale è un metallo più pericoloso del plutonio, soprattutto quando è ridotto allo stato di moneta*», il settimanale *Afrique*. Così si offrono tariffe rispetto ai trattamenti termici e chimico-biologici.

Un esempio: lo smaltimento dei policlorobifenili (cancerogeno) all'inceneritore di Marghera costa 2100 lire al kg, per quello finito a Koko 4 pagate 900 lire. Salvo, ora, riprenderseli indietro e mandarlo in giro per il mondo *Karin B.*, che nessuno vuole. Ma per *Karin B.*, che titolo sulle prima pagine, quante che scivolano ancora in silenzio per i mari del globo? L'«affare veleni» continua e non è solo colpa dei *brokers* dei rifiuti.

Gianni

Supermarket di rifiuti in autostrada

TORINO — Cinquecento guadagnati fraudolentemente da trasportatori mariteiosi che hanno usato le piazzuole della Torino-Piacenza come discariche, un miliardo speso, fino oggi, dalla Satap, la per eliminare i danni prodotti. Ma non è finita: si parla di 5 miliardi per terminare l'operazione risanamento. delle tante storie di «*pirateria ecologica*» triangolo industriale. A Tuttolo, amministratore delegato della Servizi industriali di Orbassano, l'azienda incaricata della bonifica.

«*Tutto incomincia — spiega — nell'82-83, quando si scoprì, in provincia di Piacenza, che il terreno preso alcune piazzuole dell'autostrada ha mutato colore: si accerta che decine di tonnellate di liquame tossico, per lo più residui di lavorazioni dell'industria chimico-farmaceutica, no state scaricate, di notte, da autocisterne di trasportatori pirata*». Il materiale è gran parte violetto di che, per ossidazione spontanea a con catalizzatore prodotto raggi solari, si trasforma in *N*-*N* dimetilanilina e N-metilanilina, sostanze cancerogene.

La Regione Emilia-Romagna promette di risanare il terreno inquinato, non riuscendo in proprio, Satap di fatto, sotto il controllo delle Usl e del Presidio multizonale prevenzione di Piacenza. Il lavoro viene affidato alla Servizi industriali: «*Solo nel tratto tra le due barriere di Piacenza* — spiega Tuttolo — *abbiamo estratto cinquecento tonnellate di terra inquinate che sono state inertizzate nei impianti con una spesa, per la Satap, di circa un miliardo*».

E ora la società chiede alla Regione e alla Protezione civile un giusto contributo.

g. b.

Cianuro nel torrente chiude l'acquedotto

In un paese del Vicentino - Strage di trote

VICENZA — In seguito all'inquinamento da cianuro del fiume Chiampo, nel Vicentino, che l'altra notte ha provocato la morte di duemila quintali di trote in un di Molino di (Vicenza), ieri sono state chiuse una parte dell'acquedotto di Arzignano, una sorgente che alimenta l'acquedotto di Altissimo di Pietro Muscolino.

In precedenza era stato l'acquedotto della del Chiampo. Nelle cittadine interessate dall'inquinamento il rifornimento idrico viene assicurato autobotti dei vigili del fuoco. Nel frattempo procede l'opera degli altre cento della protezione per ripescare i pesci morti, molti dei quali fuoriusciti dall'allevamento di Molino di Altissimo e trasportati a dalla Fino ora sono stati recuperati circa 1900 quintali di trote.

I pesci avvelenati sono stati interrati in una discarica di Arzignano.

Il sindaco ha deciso: «No alla Zanoobia»

TORINO — Il sindaco di (Torino), Giuseppe Cozza, ha emesso l'ordinanza — annunciata scorso al termine di un consiglio comunale aperto — che ufficializza la posizione di della cittadinanza allo smaltimento presso la «Ecolinea» di Leini dei fusti della «Zanoobia».

«In Italia l'acqua costa troppo poco»

Studio sui Paesi Cee

— L'acqua resta ancora in Italia bene a basso costo, nonostante le tariffe nazionali siano le più contenute del mondo industrializzato dopo quelle canadesi ma siano prossimo futuro, man mano che l'allineamento con gli altri Paesi della sui livelli d'inquinamento delle acque imporrà investimenti i sistemi di depurazione, i «*consumatori italiani dovranno fronteggiare forti incrementi*». E' quanto afferma uno studio del *National Utility Service* — un centro di conti te in Paesi industrializzati e con 750 utenti nel mondo — che prende in esame le «performance» prezzi dell'acqua in 11 Paesi.

Secondo l'indagine, l'Italia mantenuto nell'ultimo anno la sua tradizionale posizione di Paese a tariffe», nonostante l'aumento sia stato 9,1 per cento (quasi il doppio dell'inflazione) nel periodo esame. Il prezzo di un cubo d'acqua è infatti da 486 a 529 lire, in Canada — che guida con ampio vantaggio questa speciale classifica — le tariffe incrementate del 4,4 per cento (a fronte di un'inflazione 3,9 per cento) da a 323 lire.

La Germania conserva invece la palma del Paese in cui l'acqua costa di più: fra il luglio '87 ed il luglio '88 il prezzo al cubo è cresciuto da a 1535

La buona posizione dell'Italia, lo studio del *National Utility Service*, è comunque destinata nei prossimi anni a subire rilevanti ridimensionamenti. Abituati a costi «*considerevolmente al di sotto della media internazionale*», i consumatori italiani dovranno fronteggiare in fretta la situazione.

Cerimonia in vetta per il matrimonio di un ambientalista

Tre automobili e fuochi sul Pollino ecologisti denunciati dai cacciatori

Le guardie hanno comminato multe per un milione e quattrocentomila lire

— Le partecipazioni erano inviate solo ai parenti e agli amici stretti: la festa si presentava insolita, e richiedeva un minimo di spirito d'avventura: Paolo Donadio, responsabile sezione Wwf di si sposava sul a 1500 m. di quota, su un massiccio ai confini tra Basilicata e la Calabria, regionale lucano, in procinto di diventare Parco Tutto lasciava tradotto in un raduno di ambientalisti pronti a dimostrare come anche le feste più consumistiche possano svolgersi nel pieno rispetto della natura. L'invito nuziale avvertiva anche che dopo la cerimonia ci colazione a sacco, degli sposi.

L'organizzazione non facile né agevole, malgrado l'impegno gli sposi avevano un particolare importante per matrimonio così «pubblico»: una vecchia ruggine tra Wwf e Associazione dei cacciatori, una vecchia ruggine che ha finito per guastare la festa.

Un'associazione dei cacdi Terranova del Pollino — non invitata a nozze — inviato tempo sabato mattina un telegramma alla stazione Forestale di Rotonda, un ai piedi Pollino. Il telegramma segnalava un corteo nuziale stava raggiungendo il santuario Madonna Pollino, ed invitava a vigilare perché la natura non venisse presa d'assalto.

Interesse la tura da che qualche giorno prima avevano protestato perché era stato loro vietato di sul Pollino, parve ovviamente sospetto, ma dovere imponeva comunque di muoversi. E pattuglia di Forestali raggiunse subito il luogo indicato. La cerimonia religiosa terminata, il corteo aveva raggiunto vetta più alta ma i più da contestare. Intanto un fuoco che doveva servire per il banchetto, poi due macchine che sostavano nella riserva naturale, infine altre macchine che avevano transitato per proibiti.

La gentilezza e la cortesia dei convitati hanno commosso i militi, rigidi anche davanti ad un to tenero un matrimonio. Sono contravvenzioni: in tutto, per il due la sosta vietata, ed uno per il fuoco nella riserva. Totale 1 milione e lire di multa. Gli sposi stati tenuti all'oscuro della al per l'immediato, è nato. «*Io non avevo invitato nessuno a salire con* — *chiese, l'invito parlava chiaro, parlava di* — *giata, si è potuto attenere* — *credibilità* — *bientalista*».

Lo sposo che non è partito per il viaggio di nozze, si accalora nel discorso. «*Avevo avvisato la Forestale il giorno prima del matrimonio, tenuto un tiro mancino cacciatori, mi è stato consigliato di stare attento ma che potevo fare? Io fuochi ho visti, quanto macchine ... c'erano molti escursionisti, e poi l'area riserva è definita, ci né segnaletica di divieti*».

A gongolare tuttavia sono proprio i cacciatori che hanno inferto una dopo tante sconfitte L'ultima risale a più di quindici giorni fa, quando un decreto della Regione Basilicata vietava la caccia su tutto il territorio Parco.

e. n.

CHI HA 22 MILIARDI PER QUESTO PICASSO?

Londra. Un esperto di Christie's esamina il capolavoro di Picasso «Acrobate et jeune Arlequin», del 1905, che appartiene al Periodo rosa. Verrà venduto all'asta il 28 novembre: prezzo base 10 milioni di dollari, ma forse ne realizzerà 16 (oltre 22 miliardi di

VEGA

IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO D'EUROPA
Oltre 10.000 tappeti orientali di nuova, vecchia e antica lavorazione, tutti della massima qualità. Esclusivi pezzi unici, ed intere collezioni, per soddisfare, nei migliori dei modi, qualsiasi vostra esigenza.

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITÀ
L'assoluto certezza dei prezzi puliti, il loro perfetto rapporto costo/qualità, la loro chiarezza scritta su ogni etichetta. È il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandissime quantità.

COMPRI IN CONTANTI, E RATE"
E per il "colpo di fulmine" al di sopra del vostro budget di spesa... c'è l'esclusiva e straordinaria comodità dei 12 mesi di dilazioni, cambiali, né interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

LA GARANZIA E L'ASSISTENZA PIÙ ASSOLUTE
Prove di ambientazione: il metodo più intelligente per scegliere, in grande comodità, proprio il tappeto adatto a completare il vostro arredamento.
E le Garanzie di Origine e Autenticità. Scritte, naturalmente.
Ma anche, e soprattutto, assistenza altamente qualificata per lavaggi e riparazioni.

C.I.T.O.

TORINO 10 Tel. 519665
MILANO Tunisia Tel.

MAGNETI MARELLI

Azienda leader nel settore della componentistica ricerca per il proprio Raggruppamento Illuminazione

A) **DISEGNATORE STAMPI PER MATERIALI PLASTICI** Rif. T 1

B) **DISEGNATORE PRODOTTO** Rif. T 2

con esperienza almeno biennale nella progettazione di dispositivi in plastica per illuminazione.

C) **PROGETTISTA DI PRODOTTO** Rif. T 3

da inserire nell'area innovazione. Il candidato ideale è un perito elettronico/elettromeccanico con esperienza almeno triennale nel campo dei dispositivi ottici e/o elettronici/elettromeccanici.

D) **TECNICO DI PRODOTTO** Rif. T 4

che dovrà seguire lo sviluppo delle commesse di costruzione stampi interagendo con enti aziendali e fornitori esterni. Il candidato ideale è un diplomato con esperienza di disegno e costruzione stampi per prodotti tecnopolimeri e piccole e medie dimensioni.

Per le figure A) e B) costituisce elemento preferenziale la conoscenza del CAD.

E' gradita per tutte le posizioni la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro **Torino.**

L'azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e professionalmente stimolante concrete possibilità di carriera e l'opportunità di continui aggiornamenti.

L'aspetto economico di sicuro interesse e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e indicando, anche sulla busta, il riferimento di interesse a:

SVILUPPO ILLUMINAZIONE
DIREZIONE DEL PERSONALE
Corso Unione Sovietica, 600
10135 TORINO

Reckitt

Reckitt & Colman Italia spa

FRESH-NEOCID-NUGGET-DURAGLIT VEET-KARINZIA-BINACA-GESAL LEADER NEL MERCATO PRODOTTI PER LA CASA/TOILETRIES E GIARDINAGGIO, PROSEGUENDO NELLA PROPRIA POLITICA DI RICERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA

L'opportunità è offerta a persone che abbiano maturato una significativa esperienza di vendita nei mercati specifici o nei prodotti di largo consumo e che siano stimolate a entrare nell'organizzazione commerciale di un'Azienda leader con prestigiosi piani di sviluppo.

Sono previsti: inquadramento Enasarco, un ottimo trattamento provvigionale e interessanti incentivi.

Le persone interessate, alle quali garantiamo la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum e un recapito telefonico per facilitare le convocazioni a:

Reckitt & Colman Italia spa
20151 Milano - Via Grosio 10/8

Primaria azienda di medie dimensioni con sede in Torino ricerca per immediato inserimento

FOTOCOMPOSITORI

con i seguenti requisiti:

- età 25/30 anni
- diploma scuola professionale
- esperienza tastiera vdt
- conoscenza dei sistemi

Scrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 646 - 10100 TORINO

Azienda leader nella costruzione di macchine tessili e cucire (settori della maglieria e calzetteria) ricerca:

DISEGNATORE PROGETTISTA

esperienza meccanica precisione.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass - 10100 Torino

---

jh

Il nostro cliente, un importante gruppo americano operante nel settore computer e sistemi, ci ha incaricati di ricercare, per la propria filiale italiana, un'

ACCOUNTANT

La posizione, alle dirette dipendenze dell'International Controller in Parigi, comporta la diretta responsabilità e gestione delle problematiche contabili, finanziarie e fiscali, del gruppo Italia.

- Si richiedono: età intorno ai 30 anni; diploma o laurea ad indirizzo economico; significativa esperienza in campo amministrativo, finanziario e fiscale maturata all'interno di realtà multinazionali, familiarità nell'utilizzo di personal computer. L'ottima conoscenza della lingua inglese costituisce requisito essenziale; francese e tedesco sono preferenziali.
- Si offrono: condizioni retributive di interesse e concreta possibilità di sviluppo della posizione anche a livello internazionale.

Sede di lavoro: Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento AMF.

JOB HUNTING - RICERCA E SELEZIONE - C.SO V. EMANUELE II 18 10123 TORINO

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
ricerca per Stabilimento dell'area torinese

a) **TORNITORI**
con esperienza su macchine pesanti e buona conoscenza disegno tecnico

AGGIUSTATORI
con buona conoscenza teoriche-pratiche.

E' richiesta disponibilità all'effettuazione di turni avvicendati.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 644 - 10100 TORINO**

IDS System

cerchiamo

Basic - Cobol - DB III - C

I candidati, preferibilmente diplomati in informatica, dovranno avere 1-2 anni di esperienza.

Scrivere precisando curriculum, esperienza e richiesta a:
INFORMATICA DATA SYSTEM - C.so Vinzaglio 16 - 10121

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti di vendita precostituiti da noi precostituiti nella Vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il Requisiti richiesti indispensabili:

— disponibilità di almeno 6 settimanali, continuative;
— disponibilità di un capitale liquido di almeno L. per la copertura dei costi di avviamento;
— maggiore età, serietà e correttezza;
— disponibilità immediata e in brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a

Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche

Divisione Selezione del Personale dell'Orga S.r.l.
35139 PADOVA -

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE
ricerca

DIPLOMATI TECNICI
da inserire nella struttura produttiva dopo adeguato periodo di formazione

PERSONALE
per i Servizi di Fabbricazione, con disponibilità ai tre turni avvicendati.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 643 -

Azienda metalmeccanica sita in Torino

ricerca un

DISEGNATORE PROGETTISTA

da inserire quale responsabile settore costruzione macchine speciali.

Scrivere:
Publikompass 7537 - Torino

La **ELBI INTERNATIONAL S.p.A.** ricerca, in quadro di sviluppo del Reparto Attrezzeria,

AGGIUSTATORI STAMPI
AGGIUSTATORI STAMPI PLASTICA
ELETTROEROSIONISTI A FILO E A TUFFO
OPERATORI TRANCE E STAMPAGGIO PLASTICA

con provata esperienza di attrezzature, conoscenza disegno e moderne tecnologie di stampaggio. L'inquadramento prevede il sicuro interesse e rispettano capacità professionale.

ELBI - Via E. De Amicis 78 - 10097 Collegno

RADIO TV MIRAFIORI

2 COMMESSI

provata esperienza nel

REGISTRAZIONE E HI-FI

Per informazioni telefonare al 619.7189 nei giorni martedì, mercoledì dalle ore alle ore 18.

Importante leader distribuzione prodotti fotografici
ricerca

AGENTE

in esclusiva per le zone di: - Al - Vc e parte Torino.
La persona adatta è un giovane venditore motivato e professionale anche non proveniente dal settore.
Scrivere: **Publikompass 7609 - 10100 Torino.**

Azienda leader nel campo della componentistica elettromeccanica ricerca

CAPI (rif. A)

CAPOTURNO MONTAGGIO (rif. B)

età max 35 anni, per settori di produzione di grandi serie di componenti su impianti automatizzati a transfert, sistemi di comando avanzati.

Si richiede spirito di iniziativa, doti di comando, cultura tecnica di base, maturate in esperienze analoghe.

La retribuzione, di sicuro interesse, commisurata alle capacità del candidato.

Scrivere: **Publikompass 2 - Torino.**

La società nostra cliente **Pompe S.p.A.** nuova italiana dell'omonimo gruppo danese, uno dei maggiori produttori mondiali di pompe di qualità uso civile e industriale

Per potenziare le strutture commerciali della nuova società, ricerchiamo

FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

per il (rif. DGS/VPS)

da adibire allo sviluppo delle attività commerciali nonché a compiti di consulenza e assistenza tecnica alla clientela zona. **Indirizziamo a candidati di anni, possesso di diploma di tipo tecnico** abbiano già operato vendita pompe e comunque prodotti termoidraulici, con un'esperienza minima di 3 anni settore.

richiede la residenza in zona. E' preferita la conoscenza della lingua inglese.

Si indirizzare dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il numero di riferimento. La società cliente partecipa alla selezione dalle prime fasi.

Touche Ross Management Search
Galleria Passarella, 2 - 20122 Milano

Industria Farmaceutica Nazionale,

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per AT - AL - CN - NO

Si richiede: esperienza nel campo dell'informazione medica, iscrizione ruolo agenti. Si offre buona retribuzione provvigionale.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass - 10100 Torino

CENTRO GESTIONI
Via Rocca de Baldi 20 - Tel. (011) 696.5100
Azienda importante nazionale, leader settore servizi, ci ha incaricato di ricercare per il proprio organico

1 DIRETTRICE/DIRETTORE GESTIONE CLIENTI
4 AMBOSESSI
bella presenza, età 20-28 anni, da inserire previo corso formazione professionale
2 SIGNORINE
età 20-29 anni bella presenza, addette pubbliche relazioni.
Offerta: massima riservatezza, stipendio fisso, incentivi, inquadramento di legge.
Telefonare per appuntamento a: C.G.S. (011) 696.5147 - 696.5100

Importante S.p.A. operante con successo sul territorio nazionale nel parafarmaceutico, ricerca

CONCESSIONARI MONO/PLURIMANDATARI

nell'ambito di una pianificazione globale che sta efficacemente posizionando la brand image sul mercato italiano e protesa a realizzare una coerente strategia d'ingresso su questa importante area commerciale. Per raggiungere gli obiettivi prefissati il candidato ideale dovrà avere l'introduzione nel canale farmacia, una spiccata attitudine ai rapporti umani e soprattutto una decisa volontà di emergere. I candidati interessati sono pregati di telefonare al numero: **011 788.553 r.a.** E' garantita la massima riservatezza.

TECNOFIX operante da anni nel settore autotrasporti, ricerca per le zone di Torino, provincia e Valle d'Aosta

provvigioni elevate rimborsi spese, premi e training. Si richiede auto propria, residenza in zona, età max 30 anni, iscrizione C.C.I.A.A.
Per appuntamento telefonare dal ufficio allo 011

Azienda leader calzature sportive e casual nel programma di potenziamento della propria organizzazione vendite ricerca:

VENDITORE

regioni **Piemonte Valle d'Aosta** per vendite dettaglio. Non indispensabile monomandataria.
Scrivere: **Publikompass 9 10100 Torino**

WURTH Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale, operante in Italia da anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per **TORINO, NOVARA, BIELLA, VERCELLI** e provincia

Si richiede:

- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione tecnico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla **SETT.** a Würth-39018 TERLANO/BZ

Prestigiosa Azienda Chimico farmaceutica
con immagine molto consolidata sul mercato italiano, in dinamica fase di potenziamento, ricerca:

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI
Rif. A-8152

per le seguenti zone: **Torino, Asti, Novara, Savona**

Si richiede:
— laurea in discipline scientifiche
— età 29

Si offre:
— un ambiente di lavoro stimolante e dinamico;
— inquadramento CCNL chimico farmaceutica;
— un intenso training iniziale e il sostegno di qualificanti corsi di aggiornamento;
— in full leasing.

Si prega inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Azienda leader operante nel settore chimico ricerca

AREA MANAGER ITALIA CENTRO-NORD

Il candidato deve possedere i seguenti requisiti:
— età compresa anni
— titolo di studio diploma scuola media superiore.
Non rappresenta titolo preferenziale aver maturato esperienza nel settore
Inquadramento livello impiegatizio contratto chimico-farmaceutico.
Retribuzione interessante.
Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae e si
Scrivere a: 638 - 10100 TORINO.

SOCIETA' numero

2 qualifica vice Direttore

età 30/40 anni provenienza settore vendita / P.R.
Disponibilità immediata.
Sede lavoro Torino/Firenze.
Scrivere Pubi 641
10100

ATTREZZAUTO
settore autoattrezzature
cerca

TECNICO MONTATORE

— età 20-30 anni
— volontà apprendere
— patente C (preferenza)

216.4153

WINTERTHUR ASSICU
AGENZIA GENERALE DI TORINO
ricerca

5 CONSULENTI

seri, dinamici inserire nella propria organizzazione commerciale.
Si offre: assistenza tecnica, telemarketing, fisso mensile, provvigioni, incentivi, possibilità di carriera.
ufficio 638.604 -

Piccola Industria della cintura
cerca

ATTREZZISTA

esperto in lavorazione su torni plurimandrino, a cui affidare responsabilità dell'officina.
Retribuzione commisurata alla capacità.
Tel. 011

Società Moncalieri cerca

SIGNORINA

pratica commerciale, max 30enne, conoscenza francese o inglese parlata e scritta.
Scrivere: **Publikompass Torino**

SK&F SMITH KLINE &FRENCH

La consociata italiana di uno dei più qualificati Gruppi Farmaceutici operanti in ambito internazionale con un vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma di prodotti etici di notevole prestigio desidera entrare in contatto con **GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE CHIMICHE** o con cultura equivalente ai quali affidare l'incarico di

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI
Rif. A-8153

per la zona di TORINO.
Si offrono, accanto alla prospettiva di qualificazione professionale, corsi di formazione perfezionamento, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura e di sicuro interesse.
La precedente esperienza lavorativa in tale settore è considerata elemento preferenziale.
Si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

SOCIETA' FARMACEUTICA INTERNAZIONALE leader in Oftalmologia ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per promozionare specialità etiche e oculari nella seguente zona:

PIEMONTE con residenza Torino (o dintorni)

Al candidato ideale si richiede:
età al di sotto dei 30 anni, laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria; autosufficienza, spirito di iniziativa, doti organizzative.

Si offre:
corso di preparazione completo e qualificato; retribuzione a livelli di mercato; auto della società; pie' di risultati raggiunti; possibilità di rapido miglioramento.

Inviare curriculum con recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-8179 a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02

Primaria azienda distributrice esclusiva per l'Italia di marchio leader a livello mondiale nel settore Car Hi-Fi

ricerca

AGENTE

regione

veramente introdotto presso specialisti e installatori della zona.

Si offrono: provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco e tutto il supporto e l'introduzione da parte dell'Azienda il raggiungimento target prefissati.

Inviare curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il Rif. A-8151, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

HILTI

Società leader nei sistemi di fissaggio per l'impiantistica ed edilizia, proseguendo i propri programmi di espansione ricerca:

VENDITORI

per le seguenti province:

— si richiede residenza in zona, è considerato titolo preferenziale la provenienza
— inquadramento viaggiatori commercio, stipendio contrattuale;
— trattamento provvigionale interessante;
— auto aziendale;
— età massima 30 anni.

Inviare curriculum a:
HILTI ITALIA S.p.A. - Via Cancelli Fiamingo 17 - 20134 MILANO -
oppure telefonare a:
02 234.0441 - 254.0565 (int. 213) dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 17.
Comunicazioni a carico del destinatario consultare elenco ufficiale SIP pag. 13

L'offerta per il 55% del pacchetto partirà nei prossimi giorni

La cordata Alitalia punta al controllo di Aerolineas

L'obiettivo anticipato da un esponente argentino - Alla compagnia l'11%

— Accordo con Airlines, la maggior compagnia aerea Usa; creazione insieme con British Airways, Swissair, Klm del sistema di prenotazioni elettronica «Galileo»; acquisto con gli stessi partner più la Us Air del 50% della Covia (il cui restante 50% è della United), società che controlla il sistema americano di prenotazioni «Apollo» che sarà quindi collegato a «Galileo»; e infine il tentativo in corso di entrare nella Aerolineas Argentinas. Questi i punti principali della strategia di rafforzamento internazionale dell'Alitalia impostata da Nordio e sulla quale deve ora decidere il nuovo presidente, Carlo Verri.

Per la Aerolineas la cordata formata da Alitalia, Swissair e dalla Austral, compagnia interna argentina controllata da Enrique Pescarmona, si trova di fronte ad un ostacolo: l'annuncio della cessione del 40% della compagnia alla Sas, data per fatta il 19 luglio. Questo accordo, voluto dal ministro dei Lavori pubblici, Terranio, sembra però naufragato davanti all'opposizione dei militari, dei peronisti e di una parte delle stesse forze di governo. Nei prossimi giorni presentata al governo argentino una proposta ufficiale di acquisto Aerolineas sulla quale la compagnia di bandiera non vuole assolutamente sbottonarsi ma cui ha dato ieri alcuni particolari Amedeo Riva, importante del gruppo argentino e presidente della Austral. «*Puntiamo al 55% della Aerolineas* — ha detto — *avremo il 39%, Alitalia e Swissair l'11 ciascuna, ma inizialmente il governo volesse cedere solo il 40% faremo comunque un'offerta mantenendo la stessa proporzione nelle nostre quote*».

L'Alitalia conferma l'interesse «strategico» per l'Argentina. La Aerolineas, insieme con la brasiliana Varig, è la maggior compagnia sud America. Un accordo con essa per i passeggeri la possibilità di raggiungere tutte le principali città del America esattamente come se viaggiassero a volare con la nostra compagnia di bandiera. Allo stesso modo i passeggeri in arrivo in Europa dal Sud America potranno volare Alitalia in tutto il bacino del Mediterraneo, in e in Medio Oriente, mentre la assicurerà i collegamenti con il Europa.

Sistema analogo a quello creato dall'accordo la United: il viaggiatore in arrivo da Milano o Roma troverà in coincidenza a Chicago, a New York o a Los Angeles gli aerei United coi quali raggiungere tutte le località degli Usa e del Pacifico. La stessa cosa potranno fare i viaggiatori provenienti dall'America che troveranno ad attenderli gli aerei Alitalia a Roma e Milano (un accordo analogo è stato raggiunto tra United e British Airways per il Nord Europa). Sarà inoltre possibile, grazie ad una politica commerciale coordinata, stabilire pacchetti tariffari preferenziali, semplificare le procedure di imbarco, ecc.

La scelta della Aerolineas come porta d'ingresso al Sud America è quasi obbligata, essendo esclusa la Varig, inattaccabile, e le altre piccole compagnie, poco appetibili. La che il governo è deciso a privatizzare è un obiettivo appetibile. Una volta che lo Stato si sia assunto a proprio carico gli 800 milioni di dollari di debiti con le estere, può diventare rapidamente Horacio Losovix, presidente del Direttorio de Empresas Publicas (Dep), l'ente che la controlla, ha affermato giorni davanti alla l'Aerolineas quest'anno realizzare un utile di milioni di dollari. Il suo valore è fissato in miliardi di dollari.

Vittorio

Prandini: presto nuove regole per gestire le Partecipazioni Statali

ROMA — «*In tempi ragionevoli*» le Partecipazioni Statali porteranno all'attenzione di governo e Parlamento nuove regole a cui attenersi nella gestione del sistema. Lo ha annunciato il ministro Carlo Prandini in una intervista al Tg1 in cui ha ribadito che le regole esistenti vanno comunque rispettate sia dai politici sia dai manager.

ha annunciato che nelle prossime settimane porterà all'attenzione del Cipi la questione del polo alimentare, la Sme e molte altre questioni che sono state oggetto di dibattito politico in questi giorni. «*Le Partecipazioni Statali* — ha detto Prandini — *non sono un'isola, sono inserite pienamente nel tessuto economico-sociale del caratterizzato da profonde trasformazioni, alla globalizzazione dell'economia e di fronte alla sfida del mercato unico del*

Il presidente del gruppo in Piazza Affari per l'esordio Ferfin

La Borsa giudica Gardini

Botta e risposta dopo una quotazione deludente - «Cuccia? E' un banchiere come un altro» - «Non c'è bisogno di vendere Ausimont» - «Chi ci seguirà dopo questa operazione avrà motivi per essere soddisfatto»

— Raul Gardini poco prima di mezzogiorno entra nel prefabbricato che ospita la Borsa, accompagnato dai suoi più stretti collaboratori. Ettore Fumagalli, presidente degli agenti di cambio, fa gli onori di casa. L'esordio della Ferruzzi Finanziaria, atto finale del riassetto del gruppo che così severamente fu giudicato dal mercato in febbraio, avviene in una giornata deludente. Gli scambi sono a un livello pauroso.

Alle 12 la chiamata del titolo Ferruzzi. Gardini assiste alle grida all'alternarsi degli ordini di acquisto e di vendita. Ora si avvicina un commesso: «Signor Gardini spenga la sigaretta, qui non si fuma». La Ferruzzi ordinaria chiude a 2893 lire, e scende nel dopolistino a 2880, quella privilegiata a 1010 lire. «Mi sembra un prezzo giusto» commenta il cavaliere di Ravenna. Intanto alla Borsa Bologna viene trattato alcun titolo della società.

Poi si ne preso in l'occasione dal Comitato di Borsa, dove attendono decine giornalisti, fotografi, operatori televisivi.

A fianco siede Giuseppe Garofano, ex presidente della scomparsa Meta, la settimana prossima diventerà delegato della Ferruzzi finanziaria. C'è anche Alfonso Scarpa, amministratore della Fondiaria, oltre a Sergio Cragnotti, Roberto Magnani, Carlo Sama.

è la filosofia della holding Ravenna? «Il gruppo Ferruzzi si presenta come una realtà industriale con a capo una finanziaria pronta a presentarsi sul mercato mondiale. Vogliamo adeguare delle controllate dimensioni mercato, conquistando quote sempre maggiori». Perché il ne del gruppo? «Il riassetto è stata un'operazione costruttiva, necessaria togliere Montedison dall'imbarazzo». E le prospettive reddituali Ferruzzi? «Il titolo è appetibile, ci seguirà nel lungo periodo sarà soddisfatto. Non previsti di capitale, i dividendi saranno in linea con quelli della Meta». ci anche i rapporti Mediobanca Enrico Cuccia. «Ai banchieri noi paghiamo le commissioni, abbiamo buoni rapporti tutti anche con Mediobanca, ho stima del dottor Cuccia».

L'incontro avanti senza intoppi, più disinvoltezza tempo, nelle risposte domande più polemiche. Ci saranno cambiamenti nell'assetto azionario della Fondiaria? «Lo escludo».

Poi si passa ai numeri. Garl'elenco. A fine '88 l'indebitamento aggregato netto del gruppo Ferruzzi-Montedison scenderà a circa 5600 miliardi dagli 11.000 mi- dell'87, grazie alle dismissioni attuate e alle joint venture con l'Enichem. Il patrimonio netto aggregato di 11.000 miliardi, con un rapporto debiti/patrimonio attorno allo 0,5. questo punto non c'è più bisogno di vendere niente, nemmeno la Ausimont. Il consorzio per il collocamento dei titoli Ferfin sarà diretto da Mediobanca e copre tutti i rischi dell'operazione. L'offerta dei titoli, alla quale parteciperanno banche italiane ed estere, realizzata «in tempi ragionevoli, gradualmente, in relazione all'andamento del mercato».

fornisce qualche dettaglio. La famiglia Ferruzzi, che controlla la holding entrata in Borsa, una società per azioni a cui saranno conferite le quote dei quattro fondatore Serafino Ferruzzi. progetto di collocamento e quotazione all'estero dell'Agricola è per congelato. Nessuna per i risparmiatori che hanno aderito all'opa Farmitalia e che ora hanno in mano azioni. Non sa quando Erbamont entrerà a Piazza Affari, «dipende Consob e Banditalia».

Gianola

Forse si arriverà entro un mese all'accordo per creare nuovo gigante dell'elettromeccanica

Abb verso l'intesa con Tosi e Finmeccanica

Finsider, l'asta si fa rovente

— Luigi Lucchini che, per il momento, non intende fare alcuna offerta per gli stabilimenti messi all'asta da Finsider e aggiunge: «*Per la verità non ci ho ancora pensato. Ma la mia sensazione è che c'è tutto il tempo per farlo poiché mi sembra che, quella della Finsider sia, soprattutto una mossa tattica e non una vera asta. Manca il base e poi, vuole, l'azienda di Stato può decidere non accettare le offerte. quanto ho detto già più volte: in paese serio si deve fare un programma serio sulla siderurgia, e muovere le pedine per attuarlo. Per i privati in casa di buonsenso sarebbe fare una cordata e un'offerta unica, ma è il difficile attualmente*».

Alberto Falck conferma invece il gruppo farà più di un'offerta, e giorni invierà una richiesta di chiarimenti aggiuntivi, poi si vedrà. Anche il torinese Regis ha dichiarato di non aver ancora «*valutato a fondo la questione*», mentre Emiliano Andrea Pittini si è lamentato che la Finsider abbia inserito tra le unità produttive dell'asta stabilimento ghisa di Trieste per il quale lui aveva già praticamente concluso trattative.

A un mese termine ultimo (7 ottobre). fissato per la presentazione delle offerte, il mondo dell'acciaio si arma. A complicare le cose c'è la buona congiuntura: qualche l'acciaio va benissimo ovunque, punto che società siderurgiche hanno aver aumentato i profitti

V. S.

LONDRA — Le trattative fra Boveri (Abb), la Franco Tosi e la Finmeccanica per costituire un grande gruppo elettromeccanico italiano potrebbero concludersi entro un mese. Lo ha dichiarato a Londra il presidente Percy Barnevik, nel corso della conferenza stampa in cui sono stati i risultati del primo semestre 1988 dell'Abb, il colosso elettromeccanico elvetico-svedese.

voluto commentare le voci secondo cui l'Abb starebbe trattando con l'Ilva pubblicare Pierpiero Pesenti l'acquisizione del 70% Franco Tosi Industriale e della Franco Tosi Ingegneria, le società in cui raggruppate attività della Franco Tosi SpA e di cui il gruppo Abb già possiede il 30%.

«*Non posso nulla sul contenuto delle attività* — ha detto il presidente della Abb — *è sicuro che tutti e tre, Abb, Iri e Finmeccanica, molto da guadagnare facendo un accordo. Noi spingiamo per stringere i tempi e adesso dovremmo essere vicini a un accordo. Ma abbiamo già detto molte volte e siamo ormai entrati nel secondo anno di negoziazione*».

Barnevik ha precisato essere venuto in luglio e in agosto per seguire personalmente le trattative, ed sottolineato che il gruppo Abb considera l'Italia il più importante mercato europeo qui si per dell'energia e dei trasporti.

In dove controlla gratuito la Tecnomasio Brown Boveri (Tibb), il gruppo Abb 15 mila dipendenti (145 in Europa e mila nel mondo) e prevede di realizzare nei prossimi forti investimenti.

Nel primo quest'anno l'Abb ha realizzato utile prima delle imposte milioni di dollari (320 miliardi di). Il fatturato 8508 milioni di dollari (11.900 milioni di lire) mentre il portafoglio ordini ammonta a 9262 milioni di dollari (12.300 miliardi

Intanto Federconsorzi rinforza il vertice

Un rinvio per la Parmalat

PARMA — assemblee della holding Parmalat Spa e controllate Parmalat Paestum, Max Baker e Tetramanti il a Parma lunedì prossimo, non domani. Lo ha dichiarato il segreteria generale del gruppo, Pietro Tanzi, giungendo che sui contenuti dell'assemblea «*non c'è nulla particolare riferire*» l'ordine del giorno parla di «*conferimento dell'azienda o di parte della stessa in società di capitali*».

Riferendosi alle notizie di stampa che pressoché quotidianamente parlano «*cordate*» alternative a una vendita alla Kraft, Pietro Tanzi ha detto che «*al momento non può discutere o riferire di che solo a livello di pensiero*». E non ha confermato smentito neppure la notizia su linee di credito che Federconsorzi e Parmalat avrebbero richiesto all'Imi.

Decisamente smentito invece un incontro del presidente Parmalat, Calisto Tanzi, con il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco.

Intanto l'ipotesi che Federconsorzi acquisisca una quota Parmalat lascia perplessa la Cgil. «*Sarà interessante vedere* — ha detto il segretario generale aggiunto della Fisi, Massimo — *come la somma debiti della Parmalat e della Federconsorzi riuscirà a dare risultato attivo*».

Intanto la rinforza i ranghi, il amministratore delegato operativo della (società dei agroalimentare della Federconsorzi) Silvio Pellizzoni. stato presentato management della società direttore generale della Federconsorzi e ministratore delegato per le politiche di gruppo della stessa Fedital. Luigi Scotti.

Il consiglio amministrazione della società conferito nella riunione del 29 a Pellizzoni tutti i poteri per la gestione, l'organizzazione l'operatività della Pellizzoni ha ricoperto tra l'altro incarichi di rilievo nella Sme. *(Asca)*

Il gruppo danese è l'unico europeo tra i primi dieci colossi mondiali del giocattolo

E Andersen Inventò il Lego

Il fenomeno dell'impresa di Copenaghen, da di falegnami multinazionale dell'infanzia mille miliardi
Uno sviluppo all'insegna di mattone di plastica - «Quattro bambini italiani su cinque sono nostri clienti»

presidente della Fiat Aviazione

— Il consiglio di amministrazione Aviazione ha presidente della Carlo Boffetta, che lascia la responsabilità operativa. Boffetta «che — afferma un comunicato Fiat — ha dato un contributo mente qualificato allo sviluppo settore» manterrà le sue responsabilità dei rapporti con i partners internazionali. La carica di presidente era finora ricoperta da Carlo Callieri.

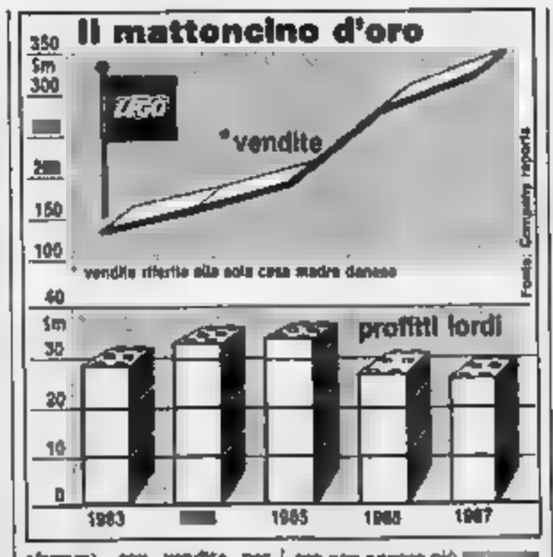
Al posto di Boffetta è stato nominato responsabile operativo Paolo Torricelli, amministratore delegato e direttore generale della Fiat Aviazione Spa.

● BANCA MONDIALE — La Banca Mondiale ha lanciato eurobbligazioni quinquennali per un importo di 150 miliardi tasso dell'11%, scadenza 30 settembre del 1993 e prezzo di 101,5 per rendimento lordo dell'11,08% e netto 10,54%. E' quanto ha riferito Banque Paribas Capital Markets ltd. guiderà l'emissione insieme alla Comit. Le commissioni ammontano all'1,75%.

DAL NOSTRO INVIATO

(Danimarca) — difficile settore giocattolo è rimasta l'unica industria europea tra i primi dieci produttori mondiali, mentre nella Cee mantiene il primato assoluto. E' il gruppo Lego, un'impresa che oggi circa mille lire (487 di lire soltanto dalla fabbrica danese), mila dipendenti e stabilimenti — oltre che nella sede-madre danese di piccola Jutland — in Svizzera, Brasile e Corea del Sud. Tutto nacque nel 1949, quando l'attuale presidente dell'impresa, Godtfred Christiansen, 68 anni, il mattoncino di plastica in tutto il mondo; l'impresa fondata dal padre falegname, Ole Kirk Christiansen, già allora produceva giocattoli di legno una piccola fabbrica con 200 operai, ma fu quell'intuizione a far decollare la Lego.

Mentre i concorrenti americani e giapponesi continuano a combattersi a colpi di novità, con alti e bassi clamorosi, dagli Anni 80 in avanti il gruppo danese ha proseguito nel suo lento processo di crescita programmato, al ritmo di un dieci per cento l'anno. Tra l'82 e l'83 la Mattel, la casa americana che ha inventato la Barbie, dimezzò il fatturato, passando di colpo da 1350 a 630 milioni di era la crisi dei giochi elettronici in cui l'azienda si era impegnata. Lo stesso capitando in questi ultimi anni alla Coleco, per la crisi della bambola Cabbage. Secondo gli ultimi dati dell'87, ora guida la classifica dei primi dieci la Hasbro (quella *transformer*), con vendite per 1245 milioni di dollari, che ha superato la Mattel, attestata a quota 1030. Quindi seguono la Nintendo (computers, giapponese), la Tonka (Usa, in Italia ha acquisito la Polistyl), la Fisher-Price (Usa, prima infanzia), la Lego, la Coleco e infine tre industrie del Sol Levante: Bandai, Takara e Tomy.



In trent'anni di sviluppo i manager questa *family company* strettamente controllata prima fondatore, poi dal presidente (che qui tutti chiamano e dal figlio quarantenne Kydd Kirk Kristiansen (con la «K» al posto del «Ch» per un errore di trascrizione all'anagrafe), non hanno mai voluto abbandonare il mattoncino che ha portato grande fortuna all'azienda, ma ora non appare più nessuno a una diversificazione. Tanto che — accanto alle tre finanziarie che controllano tutto il gruppo, la Lego AS, la Interlego Suisse e la Kirkbi, cassaforte di famiglia — è ora nata una società, la LMX, che dovrà acquisire nuove aziende ad alto contenuto tecnologico utilizzare in sinergie produttive.

In realtà *mister Lego*, Godtfred Kirk Christiansen, appare nell'ampio ufficio, semplice, riservato, ORC ricorda: «*Lego è più di un giocattolo, è una filosofia alla quale rimarremo legati nella nostra espansione. Quanto ai timori di entrare in Borsa o di aprire ai altri capitali l'azienda, noi siamo e resteremo una "family company" proiettata in tutto il mondo.*

Il presidente è rimasto legato a quei primi mattoncini per le costruzioni e ricorda: «*Costruzioni in plastica ne esistevano già, noi l'abbiamo trasformata in un sistema che ora i nostri concorrenti continuano a copiarci*». In tutto il mondo, specie che dopo i 25 anni è scaduto il iniziale, la Lego combatte battaglie legali contro le imitazioni e giapponesi. «*Si dice che il nostro gioco sia figlio cultura europea* — aggiunge con battuta — *e allora mi perché i nostri imitatori americani non si ispirano alla loro cultura, invece di copiare continuamente le nostre confezioni*».

In Italia venuto negli Anni Sessanta ad dove aveva comprato un alloggetto, poi scappò per paura dei rapimenti. Il italiano è comunque al quarto posto nella graduatoria interna Lego, dopo Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna e il direttore della Lego Italia (vendite per 90 miliardi), Giancarlo Morganti, può dire di fronte al suo presidente. «*Oggi l'80 per cento famiglie italiane non bambini ha casa o ha avuto le nostre costruzioni*».

Quanto futuro, dietro l'angolo c'è l'elettronica forse nuovi prodotti nel collezionismo, ma a Billund nessuno si vuole sbilanciare. Con un sorriso, Christiansen ricorda l'origine del marchio, inventato dal padre: viene dall'unione delle parole danesi *leg godt* (gioco bene).

Gigi Padovani

ANSATEL

L'ANSA FINO ALL'ULTIMA NOTIZIA
CON LE PAGINE GIALLE ELETTRONICHE.

è un notiziario telematico a disposizione degli utenti dei Servizi Telematici Seat, tra i quali le PGE (Pagine Gialle Elettroniche).
è una selezione delle notizie trasmesse nel notiziario generale dell'Agenzia Ansa target delle aziende e degli operatori economici si può consultare in un qualsiasi della giornata e scegliere le notizie che interessano, operando con grande semplicità e immediatezza.
può essere ricevuto dagli oltre 90 mila dei Servizi Telematici Seat collegano il proprio terminale (anche un Personal Computer) con un computer centrale, attraverso rete di trasmissione la ha creato con punti di nelle principali città italiane.
Quindi Ansatel si aggrega con tutta la sua gamma di notizie Ansa ai già vasti contenuti e alle altre banche dati della Seat.

* Per ulteriori informazioni rivolgersi a Sidc
emissione Sat s.p.a.
Viale del Policlinico 147
00161 Roma
Telefono

agenzia
ANSA

IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

Da Tokyo a Wall Street listini in tensione per il timore di un rialzo dei tassi

Un brivido corre sulle Borse

Sul mercato nipponico pesa anche l'annuncio di una [illegible] sui «capital gains» - Dollaro [illegible] a 1397 lire, pressione sullo yen

ROMA — Il dollaro continua a salire, il [illegible] il timore di un nuovo rialzo dei tassi e in questo modo la lunga instabilità valutaria estende i suoi effetti sulle Borse, che ieri, da Tokyo a Londra a Wall Street, hanno subito perdite rilevanti. Il dollaro è nuovamente [illegible] un [illegible] da quota 1400 lire, dalla quale era stato allontanato la scorsa settimana [illegible] il rialzo dei tassi concordato dalle banche centrali europee. La valuta americana [illegible] chiuso la giornata di ieri a 1397,20 lire in Italia (contro [illegible] lire [illegible] mercoledì) e a 1,8785 [illegible] in Germania (contro 1,8748). La Banca d'Italia è intervenuta nuovamente, ma in misura assai più pesante di mercoledì, vendendo [illegible] 26 milioni di dollari [illegible] più di 41 milioni scambiati; anche la Bundesbank è scesa in campo vendendo 15,7 milioni [illegible] dollari. Sul mercato americano la valuta Usa è stata contrattata intorno [illegible] lire.

Ma è lo yen, soprattutto, che anche ieri è stato nel mirino della valuta americana; poiché [illegible] banca centrale giapponese non ha alzato il proprio tasso di sconto la scorsa settimana si è determinato un forte differenziale [illegible] rendimenti rispetto [illegible] biglietto verde [illegible] il quale, [illegible]o gli osservatori, negli [illegible] giorni si è determinata una sostenuta corrente di investimenti a danno dello yen. E' una nuova spinta al dollaro, che infatti ieri in Giappone ha guadagnato [illegible] 1,73 yen salendo a quota 136,10.

Tokyo. La paura di un crack alla Borsa giapponese

Di qui il timore tra [illegible] operatori che la Banca [illegible] Giappone possa ritoccare adesso il tasso di sconto, fermo al 2,5 per cento; timore che [illegible] è [illegible] attenuato [illegible] dichiarazione del ministro [illegible] Fi[illegible], [illegible] Miyazawa, [illegible] condo il quale gli alti e [illegible] del dollaro sono fisiologici (e quindi non dovrebbero richiedere interventi correttivi). L'ipotesi di una simile manovra [illegible] è rapidamente diffusa in [illegible] [illegible] ad un certo punto si è temuto il crack: l'indice [illegible] dio «Nikkey» è precipitato [illegible] 597,80 punti chiudendo la sessione [illegible] mattino a 28.768,15, una perdita secca del 2,18 per cento rispetto alla quota di 27.366,96 di mercoledì. E' la prima volta negli ultimi tre mesi che l'indice scende sotto quota 27.900. Nelle battute iniziali della seduta pomeridiana il mercato ha ricuperato un po' di calma e l'indice ha recuperato leggermente portandosi a quota 28.951,85, comunque sempre 414,10 punti meno di mercoledì.

Analogo lo scenario in Europa e in America: nervosismo e perdite a Londra, segni negativi in tutti i settori a Francoforte, ribassi a Zurigo, Bruxelles, Parigi. Wall Street a metà giornata è scesa sotto quota 2000 perdendo 34 punti (con un successivo limitato recupero) in un'atmosfera di diffusa incertezza anche perché per oggi [illegible] attende la pubblicazione [illegible] dati sulla disoccupazione e ciò che si prevede che vi sarà un nuovo calo, ciò [illegible] alimenterebbe aspettative [illegible] inflazione e creerebbe le condizioni di un nuovo ritocco del costo del denaro.

Per quanto riguarda la Borsa [illegible] Tokyo s'è da dire che a creare il malessere ha contribuito anche il progetto di [illegible] sui «capital gains», [illegible]che se viene precisato che la prevista imposta del 20 per cento sarà applicata soltanto [illegible] [illegible] investitori e [illegible] provocherà un consistente deflusso di denaro [illegible] mercato azionario. Le nuove disposizioni sono attualmente in [illegible] discussione al Parlamento giapponese, come parte di un pacchetto di riforme [illegible] sottoposto all'esame dell'assemblea parlamentare più di un mese fa.

Mercoledì le voci sulla nuova tassa avevano indotto alcuni operatori a New York a comprare dollari, in base alla teoria secondo [illegible] la quale la tassa avrebbe spinto gli investitori giapponesi a rivolgere i propri interessi verso l'area [illegible] investimenti basata sulla [illegible] americana.

Gli analisti hanno rilevato anche che [illegible] nuova tassa include una scappatoia, [illegible] stente nel pagare una ritenuta alla fonte dell'1% sul valore della vendita. Si tratta [illegible] una tassa del 20% sul 5% del valore della vendita. [illegible] via questa opzione non è consentita a quegli investitori che vendono azioni comperate prima che vengano registrate in Borsa o comprese nel listino, se la vendita viene effettuata dopo la registrazione o l'ingresso nel listino.

La possibilità di [illegible] la ritenuta d'acconto [illegible] momento della vendita [illegible] è consentita inoltre a investitori singoli, [illegible] residenti, a meno che non abbiano un ufficio o [illegible] [illegible] permanenti in Giappone. Ciò provocherà inizialmente un effetto [illegible] raggiante sugli investitori esteri.

r. e. s.

Dal Canada un primo «sì» al [illegible] [illegible] gli Usa

OTTAWA — Con un ampio margine, 177 voti a favore e 64 contro, la Camera dei Comuni ha approvato l'accordo tra Canada e Stati Uniti che dovrebbe portare i due Paesi ad una completa liberalizzazione dei commerci nel giro di dieci anni.

Il voto nella camera [illegible] Parlamento canadese, [illegible] i conservatori del premier [illegible] Mulroney godono di un'ampia maggioranza, non è però risolutivo. [illegible] «Free trade pact» deve ancora pronunciarsi il Senato.

I senatori [illegible] hanno [illegible] avvertito [illegible] intendono bloccare l'esame del trattato commerciale fino a nuove elezioni generali. Vogliono che i canadesi possano dire la loro in una materia così cruciale per il futuro del Paese.

Al potere dal settembre 1984, il premier Mulroney sembra sul punto di indire — con un anno d'anticipo — elezioni generali. A giudizio di Mulroney il «Free trade pact» garantisce al Canada un brillante futuro economico. Per l'opposizione (i [illegible] Turner e i neo-democratici di Broadbent) l'«abbraccio» [illegible] gli Stati Uniti mette a repentaglio l'identità culturale e l'indipendenza economi[illegible] Paese.

(Ansa)

[illegible] elettrici ad agosto +8%

[illegible] — [illegible] incremento [illegible] mese di agosto per i consumi di energia elettrica. Rispetto [illegible] stesso [illegible] dello [illegible] [illegible] rende noto l'Enel, l'incremento in rete è aumentato del 3% con punte del 13,6% a Milano e del 9,7% a Torino. Nei primi otto [illegible] dell'88 invece, l'incremento è stato del [illegible] rispetto al gennaio-agosto dell'87.

Oltre alle città già citate, rilevanti modifiche ci sono state a Firenze (+6,4%), Venezia (7,2%), [illegible] (+6,3%), Napoli (+5,9%) e Palermo (+5,1%).

Per quanto riguarda il dato sui primi 8 mesi dell'anno, è sempre [illegible] ad aver registrato l'incremento maggiore (+6,3%), seguita [illegible] Venezia (+5%), Firenze (+4,9%), Roma (+3,1%).

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE n. 61
SAVIGLIANO

BANDO DI [illegible]

[illegible] S.S.L. n. 61 rende noto che è stata indetta una gara a [illegible] privata, ai sensi della legge 30-3-1981 n. 113, per l'aggiudicazione [illegible] fornitura di lastre radiografiche e prodotti chimici per sviluppo e fissaggio occorrente per il periodo 1-1-1989 - 31-12-1991, per un importo stimato in L. 1.200.000.000 al netto dell'Iva.
La fornitura, costituita da un unico lotto comprende:
a) n. 464.000, circa, di pellicole radiografiche in formati diversi e nelle sensibilità indicate al successivo art. 4) adatte all'emissione blu U.V. degli schermi di rinforzo blu U.V. emittenti, nonché pellicole ortocromatiche monoemulsione
b) U. 14.300 prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per dette pellicole.
La offerte e le forniture dovranno avvenire secondo le clausole contenute nel capitolato speciale e nella lettera d'invito.
L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. 15 comma 1 lettera b) della Legge n. 113/81 a favore dell'offerta più vantaggiosa in rapporto a parametri di prezzo e qualità appositamente stabiliti e indicati nel capitolato speciale d'appalto.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 113/81.
Le ditte interessate possono inoltrare domanda di partecipazione redatta in bollo allegando, pena l'esclusione, la seguente documentazione:
1) Certificato della C.C.I.A.A. in bollo di data non anteriore a 3 mesi per le ditte italiane, per le ditte non italiane il certificato dovrà essere equivalente ai sensi dell'art. 11 della Legge 113/81
2) Dichiarazione della ditta da rendersi con la forma della legge 4 gennaio 1968 n. 15 di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge n. 113/81 e di non avere mai dato false rappresentazioni della realtà.
3) idonee dichiarazioni attestanti la capacità finanziaria ed economica della ditta, da produrre ai sensi dell'art. 12 1° comma lettera a) e lettera c) della Legge 113/81.
4) Dichiarazione circa le capacità tecniche da attestarsi ai sensi dell'art. 13, 1° comma, lettera a) e lettera c), e disponibilità all'invio di campioni gratuiti ai sensi della lettera d) citata art. 13, 1° comma. Le forniture effettuate ad Amministrazioni ed Enti Pubblici, ivi comprese le U.S.S.L., dovranno essere provate da certificati rilasciati o visitati dagli stessi.
Ai sensi del combinato disposto degli articoli 8 lett. n. 12 e 13 della citata Legge 113/81, la condizione minima di carattere economico e tecnico per l'ammissione alla gara è stabilita, a pena di esclusione, dall'importo riservato alle forniture di pellicole e prodotti chimici degli ultimi tre esercizi, che non deve essere inferiore alle 6 (sei) volte il valore complessivo stimato della fornitura oggetto di gara.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana sottoscritte dal titolare della ditta o da un legale rappresentante, dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo del servizio postale in busta chiusa recante la scritta «RICHIESTA D'INVITO GARA FORNITURA PRODOTTI RADIOGRAFICI» all'U.S.S.L. n. 61, via Cavedali 14, 12038 Savigliano, entro le ore 12 del giorno 26 settembre [illegible]
Il presente bando di gara è [illegible] spedito [illegible] Pubblicazioni Ufficiali della Cee in data 29 agosto 1988.
Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro il 90° giorno dalla data di invio [illegible] gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione dell'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. Sergio Cravero

BORGOSESIA S.p.A.
Via Monte di Pietà 1 - 10121 Torino
Capitale sociale L. 10.725.000.000
Tribunale Torino n. [illegible]

I signori azionisti di risparmio sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, presso l'Unione Industriale, via Vela 21/b per
venerdì [illegible] settembre 88 ore 9,30 in 1ª convocazione
lunedì 19 settembre 88 ore 9,30 in 2ª convocazione
venerdì [illegible] settembre 88 ore 9,30 in 3ª convocazione

ORDINE DEL GIORNO
1) Nomina del rappresentante comune.
2) Costituzione di un fondo per le [illegible] alla tutela dei comuni interessi.
3) Esame della situazione patrimoniale della società a seguito chiusura della procedura fallimentare.
4) Richiesta alla società di accordare agli azionisti di risparmio la facoltà di conversione delle proprie azioni ordinarie.
Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che [illegible] depositato le loro azioni, a termini di legge, presso la sede della Società in Torino, via Monte di Pietà 1.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(avv. D. Laurenti)

I titoli a ruba alla prima asta dopo la manovra sul tasso di sconto

Settembre d'oro per i Btp

Richieste per [illegible] miliardi a fronte dei 5000 offerti - L'Italia, intanto, perde terreno tra i Paesi più «ricchi» del mondo - Uno studio Bankitalia sottolinea gli squilibri tra Francia e Italia verso [illegible] Germania

ROMA — Settembre d'oro per i Btp. Si è [illegible] già al primo giorno il collocamento di 5.000 miliardi di lire di titoli offerti dal Tesoro. L'asta era un po' la prova del fuoco dopo la manovra sul tasso di [illegible] della settimana scorsa. La forte richiesta di titoli, oltre a portare [illegible] chiusura anticipata delle operazioni di sottoscrizione, ha portato [illegible] riparto dei Btp offerti.

Il mercato ha in particolare richiesto 6.800 miliardi di lire di Btp biennali a fronte di una offerta di 5.000 miliardi di lire. I Btp biennali erano offerti al tasso lordo dell'11,50 per cento. Il mercato ha espresso anche una [illegible] domanda di Btp quadriennali. Sono stati infatti richiesti 3.895 miliardi di lire di titoli a fronte dei 3.000 miliardi offerti. [illegible] quanto riguarda il riparto, [illegible] accolte le richieste nella misura del 73,5 [illegible] cento dei titoli biennali e [illegible] 77 per cento di quelli quadriennali. I dati sono stati comunicati [illegible] Banca d'Italia. Continuano invece fino a mercoledì prossimo, salvo chiusura anticipata, le operazioni [illegible] collocamento [illegible] Cct a cedola variabile 1.9.1988/93.

Un [illegible] dunque per il Tesoro, [illegible] dall'estero giungono segnali di indebolimento dell'economia italiana. Proprio ieri, infatti, il Fondo monetario [illegible] mandato a dire che il nostro [illegible] perde posizioni nella classifica dei paesi più «ricchi» [illegible] mondo. [illegible] le statistiche dell'Fmi, relative alla consistenza delle riserve totali di ciascun paese al termine del primo semestre [illegible] anno, l'Italia è scivolata al settimo posto nella [illegible] generale, e viene preceduta dalla Spagna. Il [illegible] tario segnala infatti per il nostro [illegible] paese [illegible] consistenza della riserva, calcolata tenendo conto delle liquidità e delle disponibilità auree, pari a 22.980 milioni di dsp (i diritti speciali [illegible] prelievo che equivalgono a 1,29 dollari, circa 1.723 lire); la Spagna invece registra riserve per 25.285 milioni di dsp.

Dalle statistiche del fmi emerge una geografia della ricchezza che rispetta i canoni consueti. Il Giappone, [illegible] 67.146 milioni di dsp, [illegible] conferma come il paese più «ricco», seguito dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Nella classifica dei «magnifici venti» compaiono anche [illegible] Svizzera, l'Arabia Saudita e [illegible] Cina, mentre Singapore conferma la sua solidità economica [illegible] collocandosi al tredicesimo posto in assoluto con 11.319 milioni di dsp, contro i 6.466 milioni del 1981.

Terreno l'Italia rischia [illegible] perdere nello Sme se permangono le tensioni sul dollaro e gli squilibri [illegible] ciati nei paesi aderenti al sistema monetario europeo. Anzi, se questi squilibri [illegible] verranno corretti potrebbero aprire nel sistema monetario europeo la strada a «*rivalutazioni competitive*».

E' questa la principale indicazione che [illegible] desume da uno studio, riferito [illegible] periodo 1983-86, sulla «Coesione dello Sme e il ruolo dei fattori esterni», realizzato per la collana «Temi di discussione» (che non impegna la responsabilità dell'istituto, [illegible] è stato precisato da via Nazionale), con l'ausilio [illegible] alcune simulazioni, da due ricercatori [illegible] studi: Lorenza Bini Smaghi e Stefano Vona. A tarda sera [illegible] stata diffusa anche una nota per precisare che lo [illegible] è basa su un approccio teorico-metodologico che non può essere [illegible] alcun modo [illegible] per valutare [illegible] sviluppi recenti dei cambi nello Sme o prevedere il loro corso futuro».

[illegible] Parigi [illegible] battono Roma

ROMA — Ecco, in una tabella, la classifica [illegible] primi venti [illegible] del mondo [illegible] relazione alla consistenza delle [illegible] totali, espresse in milioni di Dsp.

Posizione	Paese	Riserve
I	Giappone	67.146
II	Germania	32.797
III	Stati Uniti	32.634
IV	Regno Unito	31.549
V	Francia	29.916
VI	Spagna	26.765
VII	Italia	22.980
VIII	Svizzera	21.580
IX	Arabia Saudita	15.113
X	Cina	14.234
XI	Paesi Bassi	13.885
XII	Canada	13.394
XIII	Singapore	11.319
XIV	Norvegia	11.184
XV	Messico	10.858
XVI	Australia	9.773
XVII	Danimarca	8.224
XVIII	Belgio	7.308
XIX	Cina	6.394
XX	Svezia	6.019

[illegible] Consult [illegible] il capitale

MILANO — L'assemblea della Prime Consult (società di distribuzione di prodotti finanziari del [illegible] Prime, controllato [illegible] Pidis, gruppo Fiat, e [illegible] Monte [illegible] di Siena) riunitasi sotto la presidenza di Francesco Paolo Mattioli ha deciso un aumento di capitale da 5 a 20 miliardi di lire.

[illegible] Siderurgia [illegible] il vertice [illegible] Bruxelles

BRUXELLES — Saltano le scadenze fissate per la siderurgia comunitaria e si allontana il momento, che sembrava imminente, delle decisioni sul piano presentato, a [illegible] luglio, dalle autorità italiane (da Bruxelles, deve venire un sì, o un no, [illegible] sussidi pubblici previsti dal piano e, in linea di massima, proibiti [illegible] regole comunitarie).

Lo slittamento potrebbe addirittura [illegible] re di tre mesi.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE [illegible]
CITTA' DI TORINO
[illegible] e ricerca
G. QUAZZA
si rivolgono a
GIOVANI DIPLOMATI
di età inferiore ai 26 anni per proporre i seguenti corsi di specializzazione:

SPECIALISTA DI SOFTWARE TECNICO E GRAFICO IN AMBITO CAD
Titolo di studio richiesto: maturità scientifica, classica e artistica, perito informatico, aeronautico, conoscenze di matematica equivalenti al liceo scientifico. 1700 ore.

SPECIALISTA SOFTWARE DI BASE PER DATA COMMUNICATION
Titolo di studio richiesto: tutti i diplomi e la maturità quinquennale. 1800 ore.

TECNICO ELETTRONICO IN SISTEMI DI AUTOMAZIONE E ROBOTICA
Titolo di studio richiesto: maturità scientifica o preparazione matematica equivalente, perito elettronico, elettrotecnico, per le telecomunicazioni, nucleare o maturità professionali equivalenti. 2400 ore

TECNICO DI SISTEMI A MICROPROCESSORI
Titolo di studio richiesto: perito elettronico, per le telecomunicazioni, nucleare o maturità professionali equivalenti. 1200 ore

TECNICO DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE
Titolo di studio richiesto: [illegible] scientifico o preparazione matematica equivalente, perito elettrotecnico, elettronico, per le telecomunicazioni, nucleare o maturità professionali equivalenti. 2400 ore.

PROGETTISTA MECCANICO CON SISTEMI CAD/CAM
Titolo di studio richiesto: perito meccanico, aeronautico, elettromeccanico, metalmeccanico o maturità professionali equivalenti. 1200 ore.

I CORSI SONO GRATUITI a finalizzati all'occupazione, l'orario è di circa 30 ore settimanali suddiviso [illegible] di teoria e pratica con uno STAGE finale presso Aziende del settore.
Al termine del corso, con il superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE in base alla Legge Quadro del 21-12-1978 n. 845 e alla Legge Regionale del 20-2-1980 n. 8
SEDE DI SVOLGIMENTO DEI CORSI:
CSEA - Divisione Formazione e Ricerca G. QUAZZA
[illegible] Vandalbiglia 201 (Palazzo del lavoro)
TORINO - Tel. 011/566.3101 - 566.6572 - 657.088
PER ISCRIZIONI O INFORMAZIONI RAVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA DIDATTICA CSEA TUTTI I GIORNI TRANNE IL SABATO DALLE ORE 14 ALLE ORE 16.

Multate le importazioni di cinque aziende giapponesi [illegible] sudcoreane

Sui videoregistratori è guerra Bruxelles «tassa» il Sol Levante

[illegible] — Accusate di dumping, di vendere cioè [illegible] mercato europeo, cinque aziende sudcoreane e giapponesi produttrici [illegible] videoregistratori [illegible] state sottoposte a speciali tariffe d'importazione — fino al 30 per cento — volte a ristabilire un realistico regime di concorrenza. La decisione, adottata dalla Commissione Cee e in vigore con effetto immediato, rappresenta [illegible] boccata d'ossigeno per i produttori europei, sempre più sofferenti per la concorrenza orientale. E' invece, per i consumatori, un momento protezionistico che priva il mercato di alcune [illegible] le occasioni più vantaggiose: forse [illegible] l'indicazione, dopo recenti [illegible] analoghi di misure antidumping [illegible] settori dell'elettronica. Il segnale [illegible] un'Europa [illegible] a fronteggiare con ogni mezzo quella [illegible]

Le cinque aziende colpite sono le sudcoreane Daewoo, Goldstar e Samsung, ai [illegible] export europeo di videoregistratori sono state provvisoriamente applicate tariffe [illegible] ti-dumping che vanno dal 25,2 al 29,2 per cento dei prezzi attuali, pari allo [illegible] le vendite sul mercato interno [illegible] quelle europee, [illegible] giapponesi Purai e Orion, che sono state colpite da una tassa del [illegible] per cento. «*E' nell'interesse della Comunità* — si afferma in un documento dell'esecutivo comunitario — *impedire una minaccia all'industria della videocassette e alle migliaia [illegible] posti di lavoro che esso comporta*».

Per i coreani e i giapponesi, invece, la decisione [illegible] Bruxelles non fa che intensificare i venti [illegible] guerra che già da tempo spirano nel settore [illegible]. «*Tali [illegible] diventano quasi quotidiane*», ha lamentato Takao Negishi, portavoce europeo dell'industria elettronica giapponese, accusando i «*critteri della Commissione*». Negli ultimi mesi l'esecutivo [illegible] [illegible] decretato [illegible] antidumping contro [illegible] per scrivere elettroniche e stampanti per computer, ma anche [illegible] contro una serie di prodotti a contenuto tecnologico (da cuscinetti a sfere a macchinari per la costruzione) prodotti nelle cosiddette fabbriche-cacciavite, quelle che assemblano in Europa materiale proveniente dal Giappone.

L'offensiva contro i videoregistratori, secondo quanto si dice, potrebbe essere anticipata di un'analoga azione contro i televisori a colori sudcoreani e i lettori di compact disc, anch'essi accusati [illegible] invadere il mercato europeo. «*Il mantenimento di un adeguato livello produttivo da parte dell'industria comunitaria* — afferma il documento Cee — *è essenziale per poter sviluppare indipendentemente nuove tecnologie per i beni [illegible] consumo del futuro*». Tale condizione, per i videoregistratori, non era più che un sogno.

Le cinque aziende colpite dalle misure antidumping avevano accresciuto in modo «meteorico» la loro quota di [illegible] nel caso delle tre sudcoreane si era passati dall'1,2 per cento [illegible] 6,1 nell'86 e al 15,3 nell'87. Nello stesso arco di tempo le due case giapponesi erano passate dal 5,1 al 19,9 per cento.

L'azione comunitaria contro quell'invasione, ritenuta illecita, ha preso l'avvio da una denuncia dell'Eacem, la federazione europea dei produttori [illegible] beni di [illegible] elettonici

[illegible] Galvano

Il [illegible] [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	64.000	(63.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.800	(3.310)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	14.100	(14.300)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.300)
Banca Pop. Bergamo	16.200	(16.300)
Banca Pop. Brescia	6.300	(6.300)
Banca Pop. Crema	27.400	(27.400)
Banca Pop. Cremona	8.700	(8.700)
Banca Pop. d'Emilia	32.300	(32.000)
Banca Pop. Intra	9.270	(9.300)
Banca Pop. Lecco	13.500	(13.500)
Banca Pop. Lodi	13.500	(13.350)
Banca Pop. Lodi e Varese	7.800	(7.800)
Banca Pop. Milano	9.600	(9.700)
Banca Pop. Novara	17.600	(17.500)
Banca Pop. Sondrio	7.351	(7.351)
Terme di Sagrestano	610	(530)
Ambrosiana	3.310	(3.310)
Ratiano mercantile e vita	163.000	(163.000)
Banca Briantea	12.310	(12.310)
Cittadini Italia	4.810	(4.831)
Banco Prov. Napoli	5.330	(5.330)
Banca Lagunare	3.585	(3.581)
Banca ind. Gallaratese	16.130	(16.130)
Banca Prov. Lombarda	3.800	(3.800)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.680	(3.700)
Banca Subalpina	4.830	(4.830)
Banca Tiburtina	5.305	(5.305)
Banco Perugia	1.601	(1.601)
Credit-rast	5.000	(5.000)
Finanz ord.	23.500	(23.500)
Finanz priv.	16.010	(16.010)
Cr. Bergamasco	27.100	(27.100)

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-09	31-08
ITALIANI		
Adriatic bond	10.057	10.036
Adriatic global	10.033	09.943
Alo	11.070	11.010
America	11.390	11.405
Arca BR	11.605	11.594
Arca Rendireddito	9.337	9.338
Arca	15.434	15.471
Azimut Prev.	10.670	10.700
Azimut Bon.	10.047	10.061
Azzurro	15.079	15.079
B N Multifondo	10.772	10.795
B N Rendireddito	10.046	10.060
Capitalcredit	9.966	9.966
Capitalfit	12.163	12.188
Capitalgest	13.063	14.080
Castiglioni	10.340	10.367
Cash Money	10.371	10.369
Centrale Capital	10.460	10.447
Centrale Global	9.949	9.951
Centrale Reddi.	11.637	11.639
Cisalpino Bilan.	10.177	10.163
Cisalpino Mobil.	10.160	10.179
Commercio Ter.	9.356	9.332
Corona Ferrea	10.762	10.773
Epta Bond	11.004	11.007
Epta Capital	10.000	10.000
Euro Androm.	10.340	10.362
Euro Azioni	13.661	13.649
Euro Yen	10.000	10.000
Euro Cap. Fond	10.000	10.164
Euromob. Reddito	10.034	10.039
Fiorini	23.132	23.178
Fondattivo	11.127	11.166
Fondercasi	24.001	24.269
Fondieri I	11.120	11.179
Fondieri 2	10.000	10.164
Fondinvest	11.210	11.217
Fondinvest 1	12.063	13.067
Fondinvest 2	13.710	13.800
Fondo Centrale	13.040	13.000
Fondo Futuro F.	10.320	10.380
Fondo Profitto	36.016	37.000
Genfondi	10.305	10.312
Genfondi I.	10.300	10.400
Gepromondi	9.900	9.940
Gepropol	10.164	10.178
Gestifondo B	9.721	9.764
Gestifondo M	10.030	10.033
Gestimo	17.781	17.791
Giulio	10.160	10.190
Immobilfit	23.234	23.314
Interpatrim.	14.000	14.001

Interbancario	9.330	9.356
Interbond	14.005	14.009
Interfinanz. ca.	16.505	16.554
Interfinanz. mb.	14.170	14.130
Interfinanz. mi.	14.007	14.007
Investire az.	10.330	10.365
Investire bil.	10.201	10.274
Mercurio Fondo	10.497	10.532
Legnofondo	10.712	10.730
Legnofondo	10.000	10.001
Libra	10.004	10.171
Money Time	10.237	10.240
Multifond	10.337	10.431
Nagrafondi	13.007	14.020
Nagrafondi	13.300	13.370
Navicapitali	8.725	8.703
Nordfondo	11.000	11.010
Nordmix	10.130	10.110
Nog. Italia az.	10.004	10.110
Nog. Italia bil.	10.010	10.000
Nog. Italia mix	13.702	13.773
Polifondo	10.023	10.030
Rafondo	9.970	10.000
Rolandfondo	9.757	9.772
Risparmio	11.200	11.201
Risparmio Gestioni	10.307	10.300
Risparmio Time	10.000	10.020
Visconteo	14.007	14.771
Fondo Ina	30413,0	30413,0
Bel Quarto	10795,3	10723,0

ESTERI AUTORIZZATI			
Bonditalia	$	63,66	64,19
Interbond	$	33,73	33,87
Int. Sec. Fund	$	34,09	34,09
Interfonds	$	39,89	39,87
Rolandfond	$	39,33	39,35
Capital Italia	$	39,91	39,91
Mediterraneo	$	31,07	31,06
Renditalia	$	39,84	39,84
Rondfond	L.	39,870	39,871
Fondo Tre R	L.	39,530	39,537

CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA [illegible] E LO [illegible] DEI RIFIUTI [illegible] URBANI

Sede: Alessandria, via della Vittoria n. 12

[illegible] DEL BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

ai sensi della Legge n. 584/77 e successive modifiche e integrazioni.

Questo Consorzio intende procedere, mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera «A» Legge 2-2-1973 n. 14, all'aggiudicazione dei lavori relativi allo scavo e allestimento dell'impianto a intermittenza controllata sito in Castelceriolo (Al), regione Treno, per un importo a base d'asta di L. 645.958.000 netta.
Sono ammesse a concorrere alla gara imprese iscritte all'A.N.C. alla categoria 11 e per importi non inferiori al prezzo d'asta, in possesso dei requisiti di legge.
Eventuali domande di partecipazione dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta presso il Consorzio Alessandrino entro il quindicesimo giorno [illegible] di pubblicazione del presente bando.
Le domande non vincola la stazione appaltante.
Il Segretario generale f.f.
dott. Diego Giusti

Il Presidente
Gian Piero Borsi

SWITZERLAND
[illegible] bank about to be founded, with emphasis [illegible] portfolio-management, wishes to contact
FINANCIER
who is willing to invest sFr. 2 million in share capital [illegible] participation basis and able to provide substantial portfolio-business. Possibility to join board of director.
Serious offers only to P.O. Box 6885, CH - 8023 Zurich (Switzerland).

[illegible]
DI LUSIGLIE'
Provincia di Torino
C.A.P. [illegible] [illegible] (0124) 200017
PROGETTO DEFINITIVO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
AVVISO
Visto l'art. 16, comma 8, della Legge 8-12-1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni
IL SINDACO
comunica che, con deliberazione n. 43 in data 11 Luglio 1988, il Consiglio comunale ha adottato il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale
AVVISTA
che a partire dal giorno 8 settembre 1988 e per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, tale progetto è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato contemporaneamente per estratto all'Albo Pretorio ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12 e nei giorni festivi dalle ore 8 alle ore 10.
Dalla sede municipale, addì 26-8-1988
IL SINDACO
Giovanni Cavallo

Per la pubblicità nei servizi promozionali su **LA STAMPA** *rivolgersi a* **PUBLIKOMPASS S.p.A.** *di:*

Milano
V. Carducci 29
Tel. (02) 85.961

Torino
C.so M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 68.291

Bologna
V. Indipendenza 24
[illegible] (051) 22.88.28

Firenze
V.le [illegible] 54
Tel. (055) 58.11.[illegible]

PK
publikompass spa

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Dmk		Lps		Dra		Ft		Hf		Vkr		Nkr	
A vista	9½	10⅛	7⅛	7⅜	3⅛	4⅛	10	12½	4⅜	4⅝	3⅛	3⅜	7⅛	7⅜	6⅛	6⅜	5⅛	5⅜
7 giorni	10⅛	10⅜	7⅛	7⅜	3⅛	4⅛	12⅛	12⅜	4⅜	4⅝	3⅛	3⅜	7⅛	7⅜	6⅛	6⅜	5⅛	5⅜
1 mese	10⅛	11	7⅛	7⅛	3⅛	3⅛	12½	13⅛	8	8⅛	3⅛	3⅜	7⅛	7⅛	6⅛	6⅜	5⅛	5⅜
3 mesi	11⅛	11⅛	7⅛	7⅛	3⅛	3⅛	13⅛	13⅛	8⅛	8⅛	3⅛	3⅛	7⅛	7⅛	6⅛	6⅜	5⅛	5⅜
6 mesi	11⅛	11⅛	7⅛	8⅛	3⅛	3	13⅛	13⅛	8⅛	8⅛	4	4⅛	7⅛	7⅛	6⅛	6⅜	5⅛	5⅜
1 anno	11⅛	12	8⅛	8⅛	3⅛	3⅛	11⅛	13⅛	8⅛	8⅛	4⅛	4⅛	8⅛	8⅛	6⅛	6⅜	5⅛	5⅜

VALUTE	DOLLARO (in lit. ex.) 31-08	30-08	FRANCO FR. (in centesimi) 31-08	30-08	LIRETTA (per sterlina) 31-08	30-08	MARCO (in lit. ex.) 31-08	30-08
Quotazioni	1,2360-1,2660	1,2790-1,2770	[illegible]-1,2660	1,2650-1,2660	1,2630-1,26	[illegible]-1,2650	0,2360-0,2370	0,2360-0,2380
Premio o sc.	— - —	— - —	110,50-112,50*	[illegible]	2,2661-2,2684	2,2661-2,2688	4,0670-4,0690	4,0627-4,0663
Fran[illegible]	34,64-34,68**	34,82-34,86**	[illegible]	33,45-33,48**	33,727-33,738	33,738-33,738	— - —	— - —
Stersa	34,30-34,34**	34,50-34,54**	— - —	— - —	3,1663-3,1669	3,1656-3,1671	5,5630-5,5660	5,5613-5,5675
Ste[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —	19,6930-19,7160	19,7110-19,7360
Yen	1,1010-1,1120*	[illegible]	1,3357-1,3377*	1,3661-1,3671*	228,88-230,88	232,10-237,88	4,6612-4,6667*	4,7230-4,7314*
Lira	0,11288-0,11297**	0,11283-0,11287**	1,3467-1,3472**	1,3463-1,3468**	2348,5-2349,7	2341,5-2345,5	4,4478-4,4781**	4,4543-4,4782**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 8 5/8 — 6 mesi: 9

QUOTAZIONI BOT

	Mesi	Prezzo	Tasso
31/10/88	61	99,444	10,300
30/11/88	90	97,427	10,300
30/1/89	167	94,877	10,300
14/2/89	182	93,836	10,300
28/2/89	196	93,284	10,400
30/3/89	226	91,844	10,600
28/4/89	254	90,396	10,700
30/5/89	287	88,818	10,800
30/6/89	289	87,481	11,100
31/7/89	320	85,838	11,200
14/8/89	345	84,396	11,300
31/8/89	365	83,273	11,400

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136000 - 146000
Sterline a.c.	139000 - 147000
Marengo it.	100000 - 110000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	107000 - 118000
20 $ usa	636000 - 664000
Krugerrand	607000 - 617000
Argento	332 - 350
Platino (*)	23.000 - —

(*) Per grammo, fino esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,000	12,000
Vista	10,000	11,000
7 giorni	9,000	10,000
15 giorni	9,500	10,000
1 mese	10,625	11,125
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,875	11,375
9 mesi	11,750	12,000

Agenzia Ambrosiana Economia S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metallini in $ per oncia)

Mercati	31-08	30-08
Londra	[illegible]	438,30
Zurigo	438	438,30
Parigi	[illegible]	437,81
New York	435,10	438,10
Milano (Lire/gr.)	10.360	10.360
[illegible]	438	438,30

Variazioni in prossima pagina

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 8 5/8 — 6 mesi: 9

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] 1-09	31-08	MILANO 1-09	31-08	MEDIA UIC 1-09	31-08
Dollaro Usa	1384	1388	1387,38	1382	1387,30	1388
Dollaro Usa i. p.	1388	1388	—	—	—	—
Marco tedesco	741	739	743,38	743,88	743,18	743,578
Franco francese	218,98	217,75	218,82	218,77	218,81	218,788
Fiorino olandese	664,28	664,38	666,32	667,84	666,38	667,69
Franco belga	35,85	35	35,841	35,835	35,839	35,81
Sterlina	2343	[illegible]	2347,19	2341	2346,79	2341,573
Lira irlandese	1990	1988	1990,35	1988,53	1990,475	1988,48
Corona danese	193	192	193,43	192,31	193,42	193,288
E.C.U.	—	—	1343,86	1340,88	1343,38	1340,858
Dollaro canadese	1139	1139	1137,83	1134,09	1137,66	1136,79
Yen giapponese	10,39	10,39	10,33	10,31	10,33	10,313
Franco svizzero	886	878	881,27	878,89	881,239	878,906
Scellino austr.	105,53	105,39	105,488	105,33	105,784	105,518
Corona norv.	200	200	201,45	201,34	201,43	201,326
Corona svedese	214	214	213,54	214,06	213,398	214,065
Marco finlandese	311	311	312,28	312,84	312,38	312,77
Escudo port.	9	9	8,86	8,832	8,845	8,831
Peseta spagnola	11,45	11	11,364	11,321	11,369	11,331
Dinaro taglio gr.	8,38	8,38	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,18	8,14	8,138	8,183	8,181	8,184
Dollaro austral.	1118	1116	1117,89	1120	1118,78	1119,89

OBBLIGAZIONI DEL 01-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/87	94 10	93 80
Enel 82/98 ind. I	101	101 70
Enel 82/98 ind. II	105	104
Enel 82/98 ind. III	103	102 80
Enel 82/98 ind. IV	103 10	103
Enel 83/98 ind. II	101 60	102 60
Enel 83/98 ind. III	104 60	103 80
Enel 83/98 ind. IV	103	103
Enel 84/99 ind. I	102 40	102 30
Enel 84/99 ind. II	100 10	100 30
Enel 84/99 ind. III	100 30	100
Enel 84/99 ind. IV	107 30	107 80
Enel 85/99 ind. I	102 40	102 30
Enel 85/99 ind. II	101	101
Enel 85/99 ind. III	100 30	100 60
Enel 85/01 BTO	100 30	100 60
Enel 8,50% 86/93 II	94 60	94 80
Enel 86/93 III s.s.	714	713
Enel 8,25% 86/93 IV	91	90 80
Enel 8,25% 87/94	90 60	90 80
Enel 87/94 ind. II	101 10	101 90
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	101 90	102
I.R.I. 83/90 T.V.	100 80	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	100 60	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100 10	100 80
I.R.I. 87/94 T.V.	101 80	n.r.
Autostrade I.R.I. 7% 72/87	97 80	98 60
CCDP 8% 80/de	89 10	89 20
CCDP 8% 80/ag	89 30	90
CCDP 7% 76/ag	80 30	80 40
CCDP 8% 77/78/2000	79 80	79
CCDP 8% 78/79/2000	82 70	84
CCDP 10% 1977/2007	88 40	89 30
CCDP Ind. St. 7% 72/92 I	90	89
CCDP Ind. St. 7% 71/91 II	93 70	94
CCDP Ind. St. 7% 72/92 V	92 10	93 20
CCDP Ind. St. 7% 73/93 VII	92 20	93
CCDP Ausp. 7% 1972/2002 I	78 10	78 70
CCDP Autost. 6% 66/86 I	98 40	94
CCDP Autost. 7% 70/85	93 70	95
CCDP Autost. 8% 74/89	91 10	90
CCDP Autost. 8% 75/95	78	78 60
CCDP FF.SS. 6% 66/86	98 80	98
CCDP FF.SS. 7% 71/91	96 80	94 80
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	90	94 30
CCDP FF.SS. 7% 73/93 II	93 70	93 20
CCDP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCDP F. Verde 7% 71/91 II	94 70	94
AZ. FF.SS. 63/90 Ind.	103 90	103 80
AZ. FF.SS. 63/90 Ind. II	103 50	103 60
AZ. FF.SS. 64/90 Ind.	104 70	104 40
AZ. FF.SS. 65/92 Ind.	103 10	103 70
AZ. FF.SS. 66/96 Ind. II	103 80	103 80
AZ. FF.SS. 66/96 Ind. III	103	103 80
AZ. FF.SS. 66/96 Ind. IV	103	103
AZ. FF.SS. 6,50% 64 - 6% OPT	99 40	99 20
AZ. FF.SS. 66/93 a.c.	97	99 70
AZ. FF.SS. 67/93 T.V.	100	100 70
AZ. FF.SS. 67/93 II T.V.	100 10	100 30
Anas 66/90 Ind.	100 60	100 30
Enel 7% 72/92 II.	100	94
IMI 7% 72/94 EXXVIII	90 80	90
IMI 9% 74/94 XLII	93 40	93 80
ISVEIMER 12% 77/92 I	100 20	101
IMI 13% 78/93 LII	100	101 80
IMI 14% 81/91 XII	101	n.q.
IMI 14% 82/92 XIII	104 60	n.q.
IMI 13% 82/92 XIV	107 10	n.q.
IMI 12,50% 82/92	106 70	n.q.
IMI 12,25% 83/93	105 60	n.q.
IMI 12,75% 83/94	107 10	n.q.
IMI 13,5% 85/95	104 80	n.q.
IMI 11,5% 85/95	104 80	n.q.
CECA 8,25% 86/94	94 60	n.q.
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIX	97 60	98
ISVEIMER 12% 79/94 XL	100 40	100
ICIPU 9% 85/de	100	100 60
ICIPU 7% 72/de 72/92 II	90 80	90
ICIPU 10% 73/de 74/89	94 80	97 60
S. Paolo c.t. 8%	101 80	99
S. Paolo c.t. 8%	92 80	92 80
S. Paolo c.t. 8% Conv.	92 60	92 80
S. Paolo c.t. 7%	90 30	90 30
S. Paolo c.t. 8%	99	99 80
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 I	94	93 80
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIV	104	103 10
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIV	102	101
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	105	104
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XL	107	106 10
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	106 40	103 70
S. Paolo c.p. 8% 79/94	78	77 90
S. Paolo c.p. 8%	77	77 10
S. Paolo c.p. 8%	98	98
S. Paolo c.p. 8%	98	98 70
S. Paolo c.p. 9% 79/99 Ecu	134 50	134
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105	105
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIII	105	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	105	103 50
S. Paolo c.p. T.V. 82/97 XXVI	103 60	102
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 30
Sviluppo Ed.% 66/91 ex n.	96 40	n.q.
Stabilim. Pirelli 12% 81/91 agg.	103 80	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	84	n.q.
ANIC FIN 8,50% 81	98 20	n.q.
Cart. Ipoteg. De Medici 14%	n.r.	n.q.
CIR 10% 86/92	101 60	104
CPIL 85/95 Rinc. 10,75%	100 20	n.q.
EFIB. 85/93 Indicizz. 10,50%	98 80	n.q.
Ercole 85/93 10,75%	110 40	100
Euromobiliare 10% 86/93	93 70	n.q.
Gilli 9,75% 85/91	100 80	100 80
GIM - LINCEM 14% 84/90	110 60	103
IMI - META 7% 85/93	91 80	n.q.
ITALSTET 7% 72/88	177	179
Magneti Marelli 8% 87/95	100 20	n.r.
Med. Subalpi 6% 86/95	200	n.q.
Med. Subalpi 10% 86/96	127 80	n.q.
Mont. Ceramica 7% 86/96	93 60	94 80
Mont. Fin. Pinel 7% 86/97	71	n.q.
Mont. Selmoni 7% 86/93	140 70	n.q.
Mont. Selmoni 8% 86/96	93 80	92 30
Mont. Selmoni 7% 86/98	100	n.q.
Mont. Selmoni 10% 86/96	100	100
Montedison 7% 86/93	100	100
Montedison 10% 86/96	100	100
Olivetti 7% 86/93	100	100
Olivetti 10% 86/96	100	100
Pirelli & C. 8,75% 86/91	100	100
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	134	135
SAI 7% 86/93	84 80	n.q.
SIRTI 7% 87/92	91 10	n.r.
SNI 10,25% 86/92	97 80	98
Saiv DPO 10% 86/93	120 75	119
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	177 70	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	107	106
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/98 w	99 80	100 80
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	130 60	133
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	131 30	133
I.R.I. STET 10% 86/96 w	143 75	143 80
I.R.I. STET 8% 86/93 w	113	111
STET T.V. 83/98 w SIP	111	108

TITOLI DI STATO DEL 01-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100 06	100 10
C.C.T. 15/7/89	99 80	99 80
C.C.T. 15/8/89	99 45	99 45
C.C.T. 1/11/89	100 10	100 20
C.C.T. 1/12/89	101 20	100
C.C.T. 15/12/89	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/91	100 10	100
C.C.T. 1/2/91	101 60	100 10
C.C.T. 1/3/91	101 10	101 15
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/7/91	100 60	100 70
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 45	100 60
C.C.T. 1/10/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 60
C.C.T. 1/12/91	100	99 80
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/2/92	99	99
C.C.T. 1/3/92	98 10	98 15
C.C.T. 1/4/92	94 30	94 60
C.C.T. 1/5/92	93 80	93 90
C.C.T. 1/6/92	93 45	93 60
C.C.T. 1/7/92	93 55	93 65
C.C.T. 1/8/92	93 30	93 35
C.C.T. 1/9/92	94 65	94 70
C.C.T. 1/10/92	94 60	94 65
C.C.T. 1/11/92	94 75	94 70
C.C.T. 1/1/93	94 40	94 50
C.C.T. 1/7/93	94 25	94 20
C.C.T. 1/1/97	99	99 10
C.C.T. 1/5/97	94 45	94 60
C.T.Ecu 14% 93/2/93	102 60	102 60
C.T.Ecu 12% 92/11/93	105 10	105
C.T.Ecu 11,50% 92/7/93	104 70	105 30
C.T.Ecu 11,25% 93/7/01	103 70	107 80
C.T.Ecu 10,50% 92/11/93	106	107 70
C.T.Ecu 9,60% 93/2/93	104 10	104
C.T.Ecu 9% 93/7/93	103 60	103 20
C.T.Ecu 8,75% 93/11/93	102 75	103 25
C.T.S. 20/8/91	94 90	95 10
C.T.S. 2,50%	96 40	96 60
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 10	100 20
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 60	100 70
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 85	100 90
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 55	101 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 70	102 85
B.T.P. 12% 1/4/90	101 90	101 90
B.T.P. 10,50% 1/8/90	98 80	100 30
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98	98 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96	96 20
B.T.P. 9,25% 1/1/91	93 70	95 85

A TORINO DEL 01-09-88

ALIMENTARI	
Alivar	5360
Eridania	3360
Eridania risp.	3230
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21900
Milano ass. risp.	19800
Lat[illegible]	16400
Latina risp.	9360
Generali	61300
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	6460
Ras	68400
Ras risp.	14850
Sai ord.	17900
Sai risp.	13700
Toro ass. ord.	10660
Toro ass. priv.	11850
Toro ass. risp.	7380
[illegible]	23000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	3130
Bci [illegible]	2360
Bca priv.	2360
Bca risp.	1735
Banco Roma	7260
Credito Italiano	1360
Credito Italiano risp.	1140
Interbanca ord.	21900
Interbanca priv.	14850
Mediobanca	13600
N.B. Ambrosiano ord.	3160
N.B. Ambrosiano risp.	1570
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12700
Burgo priv.	6280
Burgo risp.	10800
Fabbri Finl.	1630
Elio [illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4160
Fanti-Ghiant ord.	1630
Fanti-Ghiant risp.	1140
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	6300
CHIMICI - GOMMA	
Saipem	1640
Mira Lanza	30400
Montedison	[illegible]
[illegible]	776
Pirelli ord.	1695
Pirelli risp.	940
Pirelli Spa	[illegible]
Pirelli Spa risp.	[illegible]
Pirelli Spa risp. nc	1670
Safilo ord.	7370
Safilo risp. part.	7110
Saipem	1360
Saipem risp.	1090
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	3380
Snia Fibre[illegible]	3660
COSTRUZIONI	
Buzzanca ord.	4230
Buzzanca priv.	3360
Buzzanca risp.	3420
[illegible] Cusano	660
Vianini risp.	480
DIVERSIFICAZIONE	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	1600
Autostrade To-Mi	[illegible]
Italcable ord.	7700
Italcable risp.	6660
Olp ord.	3620
[illegible]	2340

FINANZIARI	
Arb Finanziaria	4640
Bastogi bne	282
Cir ord.	3460
Cir risp.	2210
Cir risp. nc	1360
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	1570
Cofiren	2380
Fidis	[illegible]
Finanz-Gaic	35400
Fincomid ord.	6700
Fincomid risp.	7740
Fondiaria	3162
Gim ord.	7160
Gim risp.	2320
Mi priv.	MT60
Mi ord.	2330
Mi risp.	1760
Ifil	1640
Ifilmi	3680
Pirelli & C. ord.	6510
Pirelli & C. risp.	3150
Sasa	1620
Sasa risp.	940
Lanificio-Subalpina priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Sofil	4960
Sofin	1870
Sofin risp.	1370
Sopaf	4360
Sopaf ord.	2910
Sopaf risp.	[illegible]
Sogefi	4340
Star ord.	[illegible]
Star risp.	1560
MINERARIA - SIDERURGICA	
Ambrosiana Immobiliari	3210
Ipi	[illegible]
Riass. Napoli ord.	13000
Riass. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - ALTRE	
Aerfer Lanzi	[illegible]
Caleagnetti	[illegible]
Fiat ord.	9630
Fiat priv.	6650
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	3160
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	10630
Olivetti priv.	8030
Olivetti risp. nc	4630
Piaggio ord.	[illegible]
Piaggio risp.	[illegible]
Piaggio risp. nc	[illegible]
Riva Fiesole	3660
Riva Fiesole risp.	2730
DIVERSI	
Cementir Acqua Torino	3710
Cigahotels	4670
Cigahotels risp.	1750
Perottoli	480

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 01-09-88

Quantità trattate (arrotondate dal Centralino Borsa Milano)

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi medio gen.	MIN	MAX	Quantità (pezzi)
A Abetile	88000	-700	87980	78200	94000	300
Acq. Cr. Perrier r.	9480	+70	9435	9440	9580	—
Acq. Cr. Perrier r.	1780	-10	1800	1695	2300	3000
Acque Marcia	610	+3	616	600	640	2660000
Acque Marcia r.	338	+3	[illegible]	330	340	120000
A. Marcia r. 1-6-87	331	+1	[illegible]	343	350	54000
Acdos	10720	+200	10800	10200	10720	4000
Acdos risp.	4360	—	4350	3530	4360	14000
Acetalle	2000	-10	2010	1940	2000	20000
Acetalle w.	343500	-500	346000	307000	345000	15
Aktuile ord. A	2020	-3	2040	670	2020	24000
Aktuile priv.	1680	+5	1695	867	1680	20000
Alivar	5360	—	5360	5000	5650	1500
Alleanza Ass.	46200	+300	46000	36000	52000	4100
Alleanza Ass. risp.	46000	—	46100	40000	54000	1120
Ame Finanziaria	5140	—	5200	7220	11640	3520
Amobile	4000	-20	3970	3000	5100	22000
Amiantit	16420	-80	16500	14300	20000	—
Ansaldo	2215	+23	2300	2000	2680	230000
Attiv. Immobiliari	2165	-6	2050	1500	2820	15000
Attualità ord.	resp.	—	—	250	851	—
Attualità risp.	resp.	—	—	400	885	—
Autogrill	7721	+14	7705	1300	7940	57000
Autostrade risp. nc	1469	+10	1500	1291	1630	1000
Auxiliare	5060	+30	5000	4010	5000	8000
Autostrade To-Mi	10070	+110	11200	2300	11700	300
Autostrade Mi pr.	1905	+3	1900	1010	1360	33000
Ayb Finanziaria	4300	+5	4040	4300	4700	13000
Bastogi bne	281	+1	287	140	301	1700000
Banca S. Ambrogio	3600	—	3700	3100	3600	1000
Banca [illegible]	4300	-70	4030	3870	4530	23000
B. Catt. V. r. ri	2530	[illegible]	2530	2040	2150	5000
B. [illegible]	2430	-1	2350	1980	2620	322500
B. Comm. It. r.p.	2105	+54	2163	1910	2170	20000
Bca priv.	2370	-9	1930	1770	2370	21000
Bca ord.	7210	[illegible]	7300	6130	7210	7300
Bca risp.	[illegible]	-5	7400	1994	3060	61000
B. Mercantili	1610	-14	[illegible]	990	1130	27000
Banca Mercantile	5700	+300	6730	5110	13000	700
Banca Toscana	4500	-40	3950	3150	4360	14000
Banca di Chiavari	3210	+10	3200	2[illegible]	3650	4000
Banca Napoli p.r.p.	15400	—	15300	14000	15000	—
Banco di [illegible]	7000	+40	6980	6610	7710	20000
B.co Sardegna risp.	5440	+10	5400	5100	6010	[illegible]
[illegible]	3000	+10	3030	2700	3020	140000
Bel risp.	10650	-70	10100	9700	10400	5400
[illegible]	10000	[illegible]	10000	6210	12000	21700
Beni Stabilimi	3460	—	3440	4701	6360	—
Benetton Ferrar.	23000	+150	23000	22000	30600	100
Bonif. Italo ord.	21000	-50	23000	17700	27700	3200
[illegible] risp.	8000	—	8000	8000	10000	3700
Borletti	4060	-60	4300	3600	7300	9000
[illegible]	730	-1	730	631	830	17000
[illegible]	5270	-11	5340	5000	11200	43000
[illegible]	3600	+10	4280	3230	5400	6000
Bulmo	3360	-30	3360	3410	3830	3000
C Cartiere ord.	730	+10	800	550	837	24000
[illegible] risp.	731	+8	775	500	800	1000
Calcestruzzi	6850	+170	10100	4300	11800	6000
Calp	3300	-10	3440	2130	3795	900
Candy	1601	—	1600	1030	2100	1800
Cart	4010	+[illegible]	4000	3400	4300	6000
[illegible]	3300	+170	3400	2000	6300	[illegible]
Cartiere C. risp.	4000	+600	4100	900	6300	5000
Cart. Ascoli	3400	-30	3000	1800	4000	30000
Cart. Modo-Mallini	2003	-2	1940	1000	2300	30000
Cart. Sarga ord.	13000	—	14100	9000	14300	11000
Cart. Sarga priv.	8100	—	8300	7700	9610	1000
Cart. Sarga risp.	13030	+30	12700	9470	14100	1300
Cir ord.	3670	+10	3300	3230	3800	53000
Cirmont. Augusta	4100	+30	4430	3400	4430	[illegible]
Cirmont. Barletta	7600	+60	7300	6060	8275	[illegible]
Cirmont. Marsala	3700	-30	3620	3100	4070	1000
Cirmont. Marzoli r.	2100	—	2300	2[illegible]	[illegible]	—
Cem. di Sardegna	5200	+30	5400	4000	6100	1400
Cirmont. Siciliana	6000	+30	6000	6100	6000	1300
[illegible]	2000	+10	4230	3000	4340	30000
[illegible]	1300	[illegible]	1410	1300	1700	10000
[illegible]	1961	[illegible]	2010	1000	2000	60000
Cir risp.	2200	-30	2000	2020	2320	13000
Cir ord.	6410	+10	5210	1230	6630	64000
Cofide	1670	-30	1670	1600	1800	43000
Cofide risp.	1000	—	1010	1230	1842	57000
Cogefar ord.	5100	+220	4970	2210	6000	37000
Cogefar risp.	3040	+10	3000	2000	3000	4000
Comau	2300	—	2300	1601	2010	30000

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi medio gen.	MIN	MAX	Quantità (pezzi)
Comit Ass. Torino	5734	—	5750	5720	6021	—
Cr. Varesino ord.	3400	—	3400	3000	3700	6000
Cr. Varesino risp.	1960	—	2040	1630	2365	3000
Credito Italiano	1101	-5	1105	1000	[illegible]	23000
Credito Fiol. risp.	1100	+20	1130	[illegible]	1430	10000
Cr. Commerciale	2300	-10	2330	2065	2600	2000
Credito Fondiario	3000	+10	3040	2165	3420	23000
Credito Lombardo	4300	-40	4300	4000	4940	2000
Credini Cantoni	8000	-8	1745	1300	2225	2000
[illegible] Dalmine	836	+5	838	781	900	60000
Daniel S.C.	1000	—	8700	3

Selezione per l'assegnazione di 200 posti di IMPIEGATO [illegible] CATEGORIA-A)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione [illegible] 200 posti di "Impiegato di 1ª categoria – a)", riservata ai residenti nella **Regione Piemonte**.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **24 settembre 1988**.

Gli [illegible] selezione, contenenti le modalità di partecipazione, potranno [illegible] ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione [illegible] oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni – Via Lugaro 15 – 10126 Torino.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible]

Affermata società di prodotti di largo consumo ricerca

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

I requisiti indispensabili per ricoprire [illegible] posizione sono:
- laurea in ingegneria industriale;
- esperienza con mansioni di responsabilità, a livello di progettazione di prodotto e/o di processo [illegible] maturata in aziende di elevati contenuti tecnologici;
- buona conoscenza dell'inglese.

E' preferibile ma non indispensabile la provenienza dai settori cartotecnica e/o plastica.
L'azienda considera la posizione di rilevanza strategica: pertanto è orientata ad assumere un potenziale dirigente, dotato di spirito di iniziativa e di notevole dinamismo.
La [illegible] di [illegible] nella prima cintura di Torino.

Inviare curriculum manoscritto a: **Pubblicompass 7513 - 10100 Torino.**
[illegible] assicura la massima riservatezza.

[illegible] **MUNICIPALE DI [illegible]**

L'Azienda Energetica Municipale di Torino bandisce il seguente concorso, per titoli ed esami, riservato ai candidati di età non superiore ai 35 anni, per l'assunzione di:

n. 1 PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO

Le domande di partecipazione al concorso, in carta libera o su apposito modulo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 23-9-1988 al seguente indirizzo:

AZIENDA [illegible] MUNICIPALE DI [illegible]
CASELLA POSTALE n. 533 - TORINO

Il bando di concorso — emanato tenendo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — e il modulo di domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48, Torino, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle [illegible] 16, sabato e festivi esclusi.

Alla [illegible]vrà essere allegata ricevuta del vaglia postale intestato Azienda Energetica Municipale, via Bertola n. 48, Torino, con riferimento al concorso, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 7500 dovuta ai sensi del D.L. 28-2-1983 n. 55 convertito nella L. 26-4-1983 n. 131.

PER I NOSTRI SERVIZI DI GESTIONE [illegible]

RECUPERO CREDITI

CERCHIAMO
PER VARIE PROVINCE PIEMONTE

AGENZIE GENERALI
(CON UFFICIO [illegible] GRUPPO VENDITORI)

O [illegible] AGENTI

Ci interessano esclusivamente veri professionisti di documentato successo con [illegible] introduzione o specifica o per la vendita di servizi amministrativi e finanziari alle aziende.

L'affermazione raggiunta dalla nostra società sul mercato consente ormai [illegible] livelli remunerativi interessanti anche per i collaboratori alle vendite più validi ed esigenti.

Telefonare o inviare curriculum a:

FINCONTROL s.p.A.

GESTIONE [illegible] RECUPERO CREDITI (CON FACOLTA' GRATUITA CESSIONE CREDITI INESIGIBILI). FACTORING DELL'INSOLUTO.

Via Francesco Sforza 2 - 20122 MILANO
Telefono 02/761.0913

MEDIA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA situata in [illegible] facente parte di un [illegible] gruppo internazionale ricerca

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

e coordinamento [illegible]a FABBRICAZIONE DI CIRCUITI STAMPATI di ipa produzione.

Si richiede
- buona professionalità nel settore [illegible]
- capacità di coordinamento delle varie fasi di lavorazione, relativamente a produzioni di medesi grandi serie;
- titolo di studio:
  - tecnico preferibile di corredo
  - età compresa tra i 30 e i 40 anni.
- trattamento economico interessante, commisurato comunque alle reali capacità del candidato.

Scrivere a: **Pubblicompass 1 - 10100 Torino**

SOCIETA' COMMERCIALE nel largo consumo, ubicata cintura sud Torino, per potenziamento propria struttura organizzativa e di vendita operante su tutto il territorio nazionale, ricerca:

Rif. A - AMMINISTRATIVO SENIOR

quale responsabile [illegible] di azienda, coadiuvando e consentendo [illegible] valutazione grado affidabilità degli stessi, contabilità aziendale.
La persona richiesta dovrà essere in possesso di diploma di scuola superiore, conoscere almeno una lingua straniera, avere maturato anche [illegible] una conoscenza del settore commerciale (ciò [illegible] si dovrà concretizzare nell'esecuzione del proprio lavoro ed essere disponibile ad eventuali [illegible] brevi viaggi di lavoro.
Il [illegible] sopraindicato sarà commisurato alle effettive capacità umane e professionali poste in relazione [illegible] con incentivi [illegible] risultati ottenuti.

Rif. B - AMMINISTRATIVO JUNIOR

con diploma di [illegible] maturità aziendale da inserire in una unità periferica indipendente [illegible] a quale [illegible] una buona esperienza nel settore amministrativo e, conseguentemente [illegible] delle proprie capacità di iniziativa, intenda maturare in una posizione di responsabilità e autonomia.
La persona richiesta dovrà avere un età di 25-30 anni e disponibilità a brevi viaggi di lavoro

Rif. C - [illegible]

addetto commerciale con funzione di agente per l'area Piemonte e di ispettori per altre zone dell'area 1 Nielsen.
Alla persona sarà richiesta una conoscenza del settore dei beni di largo consumo e gli verrà affidato un portafoglio clienti interessanti nonché la possibilità di operare in funzione di obiettivi, alla definizione degli obiettivi aziendali.
La persona richiesta dovrà specificare il settore trattato, se a livello di più mandati e la propria provenienza.

Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] curriculum a: **Pubblicompass 627 - 10100 Torino** citando il riferimento interessato e fin da ora possiamo garantire la massima riservatezza poiché le informazioni saranno sfruttate esclusivamente al colloquio preventivo e all'abbinamento della persona idonea.

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino rende noto che è stato riaperto il termine di scadenza del bando di concorso già pubblicato il 4-12-1987 per la copertura del seguente posto:

n. 1 LAUREATO/A IN INGEGNERIA ELETTROTECNICA

(età non superiore ai 35 anni)

Le domande di partecipazione al concorso, in carta libera o su apposito modulo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore [illegible] del 7-10-1988 al seguente indirizzo:

[illegible] **MUNICIPALE DI [illegible]**
CASELLA POSTALE n. 533 - TORINO

Il bando di concorso — emanato tenendo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — e il modulo di domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48, Torino, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16, sabato e festivi esclusi.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale intestato Azienda Energetica Municipale, via Bertola n. 48, Torino, con riferimento al concorso, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 7500 dovuta ai sensi [illegible] D.L. 28-2-1983 n. 55 convertito nella L. 26-4-1983 n. 131.

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI IN FORTE ESPANSIONE
ricerca per la zona di **TORINO e provincia**

CONSULENTI ASSICURATIVI

che vogliano sviluppare e consolidare in tempi brevi la loro esperienza commerciale nell'ambito dell'organizzazione locale.

[illegible]
un lavoro organizzato e coordinato con buone possibilità di guadagno;
inserimento in un ambiente giovane e dinamico;
ampie possibilità di realizzazione personale
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, a:
Pubblicompass 7604 - 10100 Torino

SORMA S.p.A.
VIA GIACINTO [illegible] 20
10143 TORINO
TEL. (011) 7412733 - 7412752

Società di organizzazione e management aziendale, operante sull'intero territorio nazionale, con uno staff [illegible] consulenti esperti nei [illegible] settori dell'organizzazione e dell'informatica aziendale, nell'ambito di un [illegible] sviluppo dell'area EDP, [illegible] per le proprie [illegible] di Torino e [illegible]

ANALISTI-PROGRAMMATORI (Rif. SF/511)
che abbiano maturato significative esperienze di analisi e programmazione nei linguaggi Cobol e/o RPG II e/o RPG III. Costituiscono preferenziale le conoscenze dei sistemi IBM S/36 e IBM S/38.

NEO-LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE e NEO-DIPLOMATI IN [illegible] (Rif. SF/512)
da inserire, dopo opportuno periodo di formazione, in gruppi di lavoro per lo sviluppo di sistemi informativi.
Abilitare al [illegible] di gruppo e disponibilità alla mobilità completano il profilo.
La Società è in grado di offrire [illegible] di sviluppo professionale, [illegible] in una struttura dinamica e stimolante e la partecipazione a gruppi di lavoro multifunzionali.
L'inquadramento e la retribuzione all'altezza di sicuro interesse per le candidature più brillanti.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a: **SORMA S.p.A.** - Servizio Selezione
Via Giacinto Collegno 20 - 10143 TORINO

SOCIETA' ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT AZIENDALE

AZIENDA affermata nell'elettronica industriale con sede in Torino, per il potenziamento del proprio organico cerca:

A) [illegible] DI PRODUZIONE
perito elettronico con significativa esperienza nella conduzione di reparti produttivi di medio serie di apparecchiature elettroniche a [illegible] di esperienza [illegible] specifico.

B) RESPONSABILE DI COLLAUDO
perito elettronico con esperienza almeno triennale nel collaudo di componenti elettronici e meccanici ed apparecchiature elettroniche[illegible].

C) [illegible] ELETTRONICO
con esperienza triennale di elettronica analogica e digitale, addetto allo sviluppo di prototipi ed alla riparazione di apparecchiature elettroniche

D) MONTATORE ELETTRONICO
per assemblaggio e taratura di prodotti di serie
Per le posizioni C e D si richiede disponibilità a brevi termini
Si offrono sistemazioni di sicuro interesse, adeguate alle reali capacità professionali. Il personale dell'azienda è a conoscenza del presente annuncio. Manoscrivere il curriculum, indicando la posizione desiderata, a **PUBLIKOMPASS 533 - 10100 TORINO.**

Siamo una Società multinazionale di beni e servizi, leader nel proprio mercato, con un portafoglio di decine di migliaia di clienti.

Nell'ambito del nostro programma di espansione intendiamo affidare un Mandato di Agenzia a

VENDITRICI e VENDITORI desiderosi di successo

Età 25-40 anni con auto e telefono, disponibili per un inserimento in tempi brevi, fortemente motivati a svolgere un'attività di vendita diretta da azienda ad azienda, anche su indirizzi forniti dalla stessa, in settori merceologici diversificati, con impegno, costanza, dinamicità. Viene garantito un pacchetto retributivo di alto livello, che prevede un anticipo provvigionale minimo mensile di 2 MILIONI nei primi mesi. È assicurato inoltre un avanzato corso teorico-pratico, una continua successiva assistenza e concrete opportunità di carriera.

Telefonare [illegible]dì 28, dalle 9.00 alle 18.00 e Sabato 3/9, dalle 9.00 alle 12.00 al ns. incaricato [illegible] 011 / 787300.

Azienda leader selezione

VENDITORI AMBIZIOSI

Offriamo inserimento in una azienda dinamica abituata al raggiungimento dei propri obiettivi.
- Corsi interni di aggiornamento.
- Zona in esclusiva.
- Qualifica impiegato viaggiatore.

Zone operative: SANTHIA', VERCELLI, BIELLA, CRESCENTINO e Comuni limitrofi.

Scrivere: **Casella postale 174 - 21100 VARESE**

ECONOMICI

1 Commerciali

COSTRUTTORE macchine elettroniche e NAS cerca di ogni genere vendita di consolidata serie! Tel 800 7374

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDO ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori consapevoli propri futuri ci portano fino a
50 MILIONI
anche... a credenza
massima riservatezza. Telefona subito! Telefono 02 547 2825
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. A tutti senza cambiali in 2 giorni: 1 milione L. 30 mila più 12 mensilità L. 115 mila; per 60 mesi: 10 milioni L. 228 mila; per 80 mesi: Studio più 311 418 - 311 1126 corso Principe Oddone 10

A.A. è accreditato al 7 per concedere finanziamenti di qualsiasi importo con ampia libertà. Telefonare 837 245

A.A. ATTENZIONE! Finanziamo per somme e anche ore conoscenza a tutti senza spese formalità telefonando allo 011 852 3981

CAPITALI certa senza ipoteca, interessi 10% annuo. Scrivere Pubblicompass 5324 10100 Torino

FAIT
prestiti regolari a tassi unici tra Italia e Irlanda/Irl. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 816.139 - 536.257.

FINANZIAMENTI AL 7%
a tutti no spese anticipate contanti e rapidità. Novali 668.6366, Torino 321.481.

FINANZIAMO IN 24 ORE
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani e dipendenti
cercasi collaboratori per Piemonte Lombardia e Liguria
[illegible] trattamento
(Agenti addetti esterni)
Tel. 011 677.174 631.906

PICCOLA industria forte esportatrice articoli casalinghi spiaggia pub. impianti 80% esteri ricerca solo capitale e attività. Trattare diretta Telefonare 0173 43 684

Privato finanzia DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale
qualunque [illegible]
DIPENDENTI
commercianti, artigiani,
CASALINGHE
pensionati
preistruttoria TELEFONICA
anche protestati.
Visite [illegible]
Tel. 0141 34.264
0141 354.174

[illegible] FIN NOVA [illegible] SOLVE [illegible] LENTE DI CIFRA [illegible] ORE
Tel. 812.3071, 9 linee r.a.

[illegible] fabbisogni in giornata strutturati. Qualsiasi [illegible] artigiani di pensionati Tel 531 682 - 538 808

50.000.000 per ristrutturazione/qualità e posti gravi ipoteca anche 2ª 3ª grado tasso agevolato Tel 748 720

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 581 1655 ricerca gestione ogni genere/realizzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

BAR ben cons fronte mercato chiusura serale incassi L. 750 mila cedo prezzo L. 80 milioni Tel 547 188

BAR super centrale buona lavoro uffici orario ridotto cedo L. 135 milioni. Anticipo L. 35 milioni Tel 521 2272

BAR super incasso L. 800 mila al dì in locale stupendo grazie corso cedo prezzo L. 80 milioni Tel 521 2272

CENTRO causa esercizio commerciale titolare TV Vi con 6/8/2/piazza offerta avviamento G.R.I. L'immobiliare 320 824

CLAVI 512 390 cede bar centrale ferma scuola e uffici L. 800 mila al dì ottimi margini. Spese minime

CLAVI 512 390 cede bar su corso angolare chiusura serale adatto 2 persone L. 500 mila al dì anticipo 30 milioni

GERENZA bar prestigiosa forte incasso da a nuovo tenitore referenziato scrivi REC Tel 530 e70

OCCASIONISSIMA bar cremeria utile mensile L. 12 milioni è valore angolare vendo eventuale vendesi. Tel 471 972

RICERCO
ATTIVITA' [illegible]
Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati
per risolvere [illegible] la trotta e meglio il tuo problema
[illegible] 65.20

5 Locali e negozi

domando

IMPORTANTE società commerciale di Magno cerca in affitto in Torino per locali di mq 200 circa per uffici disponibile da subito indispensabile "gabbia A10" zona Lingotto - c.so Massimo d'Azeglio - Mangone c.so Francia - c.so Vitt. Grande via Lanzone ed Cervino Pre eventuali proposte telefonare al numero 02 783 2171 sig.ra Bezzetti (ore uff. ore)

offerto

AFFARE zona parte Stampa vendesi locali bar al piano terra e sotto L. 33 milioni anche dilazioni Tel 488 255

AFFITTO UFFICI
da 150/300 mq. ristrutturato signorile con ascensore Centro via Montebello. Gabetti Imprese. 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 con 6 vani al primo piano Crocetta via Massimiano Vegnuti. Gabetti Imprese. 6787.

CAPANNONE
affitto mq 1500 altro mq 300 uso laboratorio, 120 mq uffici Lotto. Gabetti Imprese, telefono 6787.

3 Aziende e negozi

CAPANNONE industriale corpo Francia mq 1200 più ufficio mq 280 più magazzino terreno mq 850 con accesso camion-pedonale trasformativo adatto montaggi attività anche artigianali Studio Pedone 810 601

COLLEGNO vendesi capannone ufficio 1000 mq più alloggio e terreno circostante di 3000 mq Tel 447 6804

CORSO Casale 430 - affittiamo bonus negozi e depo anche uffici e magazzini di 105 mq Telefonare ore 9-11 382

LOCALE vendesi sopra via Calandra ideale Vetrerie punto forte vetrine ampio terreno mq 100 151 447 6804

VENDIAMO corso Giulio Cesare 7/9, num negozi vario metratura ottimo reddito. Mutua Telefonare ore 9-11 382

VENDIAMO via S. Secondo 108 mura negozio con una vetrina luogo e soppalco, L. 48 milioni Tel ore 9-11 382

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco luogo ottimo per vitto corso albergo Tel 873 901

ALBANARITA in artigiano con esperienza verniciatore su macchine utensili aggiustaggio e smerigliatore parte esperto in montaggio/collaudo corso Lazio officina. Preferenza zona Torino Avigliana Venaria Tel 0172 49 165

CABLATORE Pic buona esperienza stesa Tel 326 718

COLLABORATRICE domiciliare referenziata base offresi presso famiglia Tel 011 600 5822 - 0121 35 818

COSTUMI parrucchiai maschi ed con esperienza offresi per partenza Tel 350 634

DOMUS referenziata con esperienza di fissi corso cuochi per vitto e lavoro [illegible]

COSTUMI sarta figurinista pomeriggi Telefonare dopo le 18 al 214 823.

COPPIA base inglese 30enne bn esperto cuoco domestico guardia su luogo/e privato Tel 011 812 3083

[illegible] desidererebbe offrire cerca subito per somale e dintorni o zona data Tel 011 852 940 ore 13-18

REFERENZIATA e con esperienza offresi per mansioni inferiori [illegible] 392 900.

SALDATORE brasatore tig e Tig esperto manutenzione offresi Telefonare 877 1185.

SUBURBANA privata offresi per assistita persona abitante non fissa anche mezze Tel 258 551

TORNITORE fresatore meccanico si vuol a ore Tel 378 430

VERNICIATORE mobili 15enne stessa ditta libero subito offresi anche ciarna operaio giovane Tel 258 880 ore pasti

3/SERVE vasto magazzino con guardia di rivendite di autoveicoli cerca lavoro presso ditta. Telefonare allo 011 282 3600

commessi, baristi

BARISTA esperto massima serietà cerca lavoro Tel 391 329

BARISTA serio, distinto, scuola alberghiera lingue, con tre anni esperienza anche in Italia, cerca lavoro possibilmente zona centrale Tel 738 1442

BARISTA diplomato/esperto offresi lavoro anche subito Telefonare ore pasti. 470 3418.

BARMAN chef-cleaning qualificato, inglese francese parlato, offresi posto adeguato. No cameriere. T[illegible] 835 3317 pasti

DECORTTEMPE frequentante il terzo corso alla sezione serale di scuola superiore cerca lavoro serio part-time da pomeriggio Tel 839 2951

RAGAZZO 17enne bella presenza frequentante scuola alberghiera massima serietà cerca lavoro come cameriere o commesso volontaria Tel 856 2474

impiegati

A.A. RAGIONIERA referenziata bilancio contabilità generale fiscale organizzazione bilanci società banche elaborazioni offresi part time Tel 24 06 98

A. RESPONSABILE di magazzino ventennale pratica contabilità ordinaria gestione programmi conto [illegible] passaggio diretto [illegible] Tel 0174 [illegible] dopo le ore 20

AIUTO contabile prima nota cassa fatturazione buona gestione piena esperienza cerca P.C. Sperry Tel 011 3814

AMALITA contabile 23 anni con inglese elaborazione prima nota adempimenti fiscali cerca contabile offresi passaggio diretto Tel 776 374

ASSISTENTE volo con [illegible] anni di esperienza nel campo [illegible] impresa anche fuori Torino Tel 011 859 3367

CAPO ufficio pluriennale esperienza laboratorio macchine utensili, montaggi assemblaggi manutenzione lavoro su commessa conduzione personale a preventivi cerca sede offerta Tel 0127 500 889

CONTABILE 2° livello determinazione patrimoniale bilanci buona Tel 833.627 dopo le ore 19

CONTABILITA' geometri/ragionieri esperienza 15 anni in S.p.A. offresi apporto professionale Tel 250 837 sera

[illegible] in lingue estere 25enne con esperienza decennale (GB) anni 2, specializzata vasti anni 9, gruppi medio importanti, ciò offre importanti addetta ufficio commerciale esperta uso lettere e telefonate. Tenute mantenute offresi. Tel 56 80 743

DIPLOMATA dattilografia conoscenza computer esperienza lavori d'ufficio cerca lavoro come impiegata. Tel. 298 931

DIPLOMATA 28enne, esperienza 8 anni contabilità passaggio diretto, possiede contratto formazione professionale impiegato Cobol su ibm S/36. Telefonare 298 517

DIPLOMATO decennale esperienza nel campo gestione magazzino offresi passaggio diretto disponibilità immediata Tel 635 [illegible]24

DIPLOMATO 26enne buone conoscenze lingue francese spagnolo inglese, esperienza gli estero cerca impiego c/o agenzia [illegible] pubblicitaria oppure [illegible] altri simili Spagna. Tel 298 218 dopo le ore 17

DISEGNATORE prog. diplomato di meccanica, verticalmente esperienza [illegible] tecnica pompe idrauliche - plastica, stampista, organi lavorazione, trasmissioni, ecc. Scrivere Pubblicompass 7535 10100 Torino

DOTTORE in economia e commercio esamina proposte studi professionali Tel 433 680

ESPERTA contabilità paghe offresi ad ore previo studio. Telefonare ore serali 885 784

GIL carabiniere 24 anni interessato con diploma superiore cerca lavoro Telefonare ore pasti [illegible] 827 0183

IMPECCABILE 23enne diplomata esperienza settore commerciale cerca lavoro presso sede (zona T. Nuova) 535 757 874

MAGAZZINIERE lunga esperienza cerca nuova occupazione compatibile orario. Inglese, patente auto con 30 Orario Lit. ottimo passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 645 - 10100 Torino.

PERITO elettronico esperienza gestione tecnica macchine per ufficio offresi. Tel 816 7483

PRATICA ragioniere contabilità ufficio commerciale CED offresi anche part-time zona Rivoli Tel serali 957 1431

RAGAZZA diplomata/ragioniere diploma maturità offresi per qualsiasi genere di lavoro anche part time Tel 011 827 8848

RAGAZZA 21enne, diploma analista contabile, pratica esperienza settore commercio offresi 1° impiego Telefonare 635 710

RAGAZZA 24 anni, diplomata perito chimico industriale, ottima conoscenza informatica, esperienza quinquennale ufficio acquisti cerca impiego zona Torino Telefonare al 660 829 dopo le ore 17

RAGAZZA 24enne cerca lavoro come impiegata o centralinista Telefonare 374 472

RAGAZZA 24enne massima serietà esperienza quinquennale lattoneria contabilità, capacità piena passaggio diretto Tel 831 301.

RAGIONIERE, veramente esperienza consulenziali, cerca impiego zona Chieri Pianezza Andezeno - Cambiano Santena - Trofarello Villastellone d'Asti Telefonare 948 6743

REFERENZIATA offresi come compilazione e impegno (Per informazioni rivolgersi al 532 280

RESPONSABILE commerciale elettronica automazione computer valuta nuova occupazione Tel 473 1258

RESPONSABILE vendite esperienza significativa esperienziale elettronica/polistirolo lavoro Tel 011 871 1158

SEGRETARIA d'azienda con esperienza, pratica ufficio commerciale, conoscenza computer cerca occupazione presso ne può offrire o cerca Tel 364 278

SEGRETARIA d'azienda plurilingue esperienza ufficio commerciale cerca impiego zona/ora passaggio diretto Tel ore pasti 498 904

SEGRETARIA 25enne pratica bella lingua tedesco, conoscenza, tenuta magazzino, ordini fornitori e clienti archivio, passaggio diretto offresi Tel 011 857 7188

SIGNORA esperienza lavori ufficio e contabilità cerca lavoro lavoro inizio part time Tel 585 050

SIGNORA 23enne con qualifica di agente ed contabilità d'azienda cerca come prima impiego lavoro presso ditta o agenzia zona Telefonare 783 665

VENTENNE cerca lavoro come segretaria [illegible] impiego Tel ore pasti al 274 1148

VENTIDUENNE con lunga esperienza presso centro medico estetico cerca simile impiego con passaggio diretto. Telefonare ore pasti 309 4258

1/BENNE cattolica/a con diploma di segretaria d'ufficio cerca lavoro come impiegata. Tel 202 830.

2/MENNE referenziata pratica in esportazioni e lavoro ufficio ditta conoscenza inglese francese cerca lavoro presso sede ditta Tel 011 349 9701

3/MENNE esperienza quadriennale lavori ufficio ad uso computer, stabilisce condizioni lavoro offerte Telefonare dopo le ore 19 al 471 045

3/MENNE impiegata amministrativa uso computer offresi presso sede ditta. Tel 481 134

3/MENNE parla spagnolo e corrisponde lingua inglese, francese, tedesco, passaggio diretto offresi. Tel 848 229 ore pasti

4/MENNE segretaria offresi preparata professionalità offresi massima serietà referenziata Telefonare 840 812

lavoro

PENSIONATO esperto carpentiere metallico e trasporti esperto offresi part-time e studio tecnico o ditta del ramo. Scrivere Pubblicompass 7542 - 10100 Torino

PERITO elettrotecnico diplome esperto in misure elettriche e prove di collaudo, in manutenzione elettrica, in progettazione impianti e con conoscenza di programmazione PLC offresi Tel 873 458

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 35enne di [illegible] per conduzione piccola media azienda Scrivere Pubblicompass 7519 10100 Torino

DIRETTORE commerciale 40enne, dinamico, esperienza completa di gestione azienda rete brandizing, commerciale, legale e del lavoro elaborazione offerta Scrivere Pubblicompass 7809 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ARMANNI giovani molti posti esperienza manutenzioni persone esperto. Inviluppo Presidente c/o Unione corso Francia 136 Collegno

AGGIUSTATORE stampi lamiera, un addetto aroopone tutto, un rettifatore, un trasduttore, un addetto presse cerca ditta Re Borgaretto Telefonare 358 2472

AZIENDA cintura Torino, addetta allo stampaggio materie plastiche, cerca operai specializzati nel settore Si richiede diretta conoscenza del termoplastici e delle presse per la quale la ditta provvede Telefonare 011 966 8007

AZIENDA costruzione macchine speciali di montaggio e lavorazione cerca aggiustatore montatore IV V livello Tel 218 6312

AZIENDA industriale ricerca passaggio diretto un operaio addetto assemblaggio meccanici e termosaldatrice, inoltre due operai addetti termosaldatrice controllo e lamiera Tel 0172 55 885 - 55 041

AZIENDA Settore Torinese ricerca n. 5 giovani con diploma di scuola professionale da inserire nel reparto [illegible] Telefonare lunedì/mar/mer/gio/ven dalle ore 9 alle 12 Tel 839 4486.

CAMERIERA/E esperta per pizzeria ristorante in Torino chiusa la domenica e sabato mezzogiorno Tel 388 808

CERCANSI aggiustatori stampi per stampaggio a materie plastiche 3ª ed 8ª livello. Candido Telefonare 982 5813.

CERCANSI carpentieri montatori per manutenzione linea interna di 3ª-4ª livello aggiustatori montatori attrezzate da banco di 4ª-5ª livello Telefonare ore ufficio al 854 040 - 274 3646

CERCASI addetta paghe/e C. proloco Torino no referenziato per lavoro di carriera Privati 953 3424

CERCASI apprendista addetta segreteria. Telefonare 956 6625

CERCASI collaboratrice familiare fissa pratica referenziata 20-60enne Tel 011 832 789

CERCASI comodo fisso presso con persona o coppia domiciliata presso terzo età Tel 850 9822 - 0121 56 819

CERCASI hostess con patente di 2ª grado valore per consulenza centrale servizio aeroporto Torino Telefonare orario ufficio 248 0209 796 0910

CERCASI meccanico motopesh Telefonare solo se veramente capace Motomarin, c. G. Cesare 183, tel 202 208

CERCASI operaio pratico idraulico - età dai/dai 25-40enne Preferenza oggi via Piacenza 67/b ore 15-18

CERCASI ragazza/o esperta/o per lotteria cerca a regolare assenza Tel 011 543 665

CERCASI saldatore Co2, età 20-29 anni Telefonare 417 5648

DITTA lavorazioni meccaniche alla in Torino Corso Grosseto trasferimento Volendo valuta subentro di persona conoscenza macchine utensili Scrivere Pubblicompass 7603 - 10100 Torino

DITTA zona industriale richiede cerca meccanici, saldatori, carpentieri e tubisti lavorazioni verniciatura Telefonare, dalle 17.30 alle 18 dal lunedì al venerdì, al n° 924 480

POTOLITO cerca operatore Referenze. Telefonare 473.143 ore ufficio.

PRESSATORE esperto cerca da officina meccanica di precisione Telefonare 956 7291

OFFICINA meccanica cerca tornitore per somma materia plastica compresso da disegno, max 30 anni. Tel 343 980

OFFICINA Pianezza assume operaio formazione addetti stampi Scrivere Pubblicompass 7543 - 10100 Torino

OPERAIO meccanico specializzato alesatore/ per officina settore automazione Telefonare al 788.872.

PARRUCCHIERE per signora di provata esperienza cercasi Telefonare 886 0566 ore 8.30-14.30

RISTORANTE assume secondo cuoco e aiuto cuoco Ristorante Belvedere - Rocchetta (Asti), tel 0141 966 110

RISTORANTE cerca cuoco/a svoltato e cameriere/a 30/40 referenziato Tel 262 7058 strada Cuorgnè 112 Torino

SOCIETA' ricerca personale max 45 anni per facile lavoro No vendita Fisso mensile Tel 650 2035

STABILIMENTO grafico cerca legatori addetti alla/o meccanica produttiva su garzo, macchine, stampatrici e fotocomponitori settore commerciale Tel 748 6466

STUDIO odontoiatrico cerca persona per pulizia, ore di assistenza alla poltrona, tirocinio gradito. Scrivere Pubblicompass n. 1030 - 10100 Torino

commessi, baristi

APPRENDISTA 17enne cameriere bella presentazione/referenze richiedesi distanza 3 km zona alberghiera servizi. Tel. 668.2181.

BARISTA internazionale veramente capace cercasi per bar in Torino Tel 344 808

CERCASI banda a trattenimento ballo, referenziata, anche sprovvista. Telefonare 393 615

MONTANA Bardonecchia Canton Vallese cerca apprendista pizzaiolo addetto sala nel periodo 15/9-apprile 1989 uno chef di sala per cena, un buon cameriere (anche bilingue) per pranzo indispensabile). un buono possibilmente giovane. Permettiamo compenso Telefonare preferibile 0641/27 411 ass. privato 418.778 Chiusura lunedì

RISTORANTE cerca cameriere esperto. Presentarsi dalle ore 14 alle 15 e dalle 18 alle 20 in via Lagrange 42 To

impiegati

A. AZIENDA commerciale ricerca capo vendita/trainer esperto vendita prodotti consumabile cui affidare lo sviluppo nuova area vasta. Offresi condizioni di lavoro interessanti Tel 200 2801

ACQUISITRICE/TORE immobiliare ceti privati esperienza non settore, ottima retribuzione. Tel 740.634

AGENZIA commerciale e di recapitistica cerca ragioniere/a molto esperto primo impiego per assistenza con contratto formazione Tel ufficio 728 843

AMBOSESSI
importante società finanziaria assicurativa per attività part time full time personale età 25-60 anni. Offriamo trattamento economico commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante la prova Telefonare 561 1717

ASSOCASA
assume 3 venditori e 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offriamo stipendio base L. 1 milione 200 mila mensili rapportati/ragguagliati alla reale produttività oltre ad incentivi ricchissimi interessanti possibilità in IV Piano corrispondere referenze tel 011 815 240 - 519 830

ATTIVITA' part time di interesse e adatto studentessa offre società Via Varalda, Orbita Nichelino Tel ore ufficio 385 041

AZIENDA commerciale cerca ragazza/o responsabile promozionale/vendite per vendita diretta doppia iniziativa su elaborazione Si richiedono referenze Tel 273 4446

AZIENDA in espansione cerca giovani diplomati anche 1° impiego addetti alla vendita commerciale per lavoro contatto con pubblico non di vendita Offriamo libero provvigioni incentivi Tel 561 1804

AZIENDA in forte espansione ricerca per Carignano e Vigone di Susa n. 2 giovani diplomati massimo max 25 anni da assumere con contratto di formazione con la qualifica di venditori Richiedesi residenza in zona Scrivere Pubblicompass 7521 - 10100 Torino

BOUTIQUE uomo-donna 70/4 cerca apprendista commesso/a qualificato/a per importante azienda commerciale Inviare offerta referenze età massima 30 anni Tel 654 885

CARRIERA con esperienza maturata in case di grande commercializzazione ricerca importante azienda commerciale inizio con ottimo trattamento Pubblicompass 7508 - 10100 Torino

CERCHIAMO procacciatori d'affari con capacità di buona volontà per inserimento in organico commerciale immediato Tel ufficio 813 831 ore 10-19

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso tecnico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedente Per informazioni tel dalle 9 alle 12 al 567 6772

DINAMICA società indipendente - [illegible] prodotti elettronici consolidato [illegible] cerca giovani diplomati e tre diplomati per marketing, vendite, progetto, acquisti, produzione. Si richiede: ispirazione personalità, età di inizio/ore, vita abituale dei [illegible] ottima inglese. Scrivere specificando tipo di job desiderato a Pubblicompass 7481 - 10100 Torino

DIPLOMATI con almeno 60/36, ripetenti e periti industriali, con spiccato interesse per l'informatica, cercasi per assunzione con contratto di formazione. Scrivere a Sistemi Spa, c.so Duca degli Abruzzi 15, 10128 Torino.

DITTA [illegible] cerca impiegato/a/impiegata per conduzione ufficio in Torino Richiedesi esperienza e serietà età minima anni venti Offresi compensi ed orario-600 Telefonare orario ufficio 852 357

EDILCASE ricerca abili venditori di immobili a tempo pieno cui affidare la vendita di terreni e ville in Astigiano, nuova insospettabile proficua capacità settore e competenza Tel 011 548 154

FINANZIARIA offre a universitari o giovani diplomati lavoro in Torino inizialmente quantificato di pubblicità relazioni anche part time Tel 749 5887

FERRI IMMOBILIARE S.p.A. ricerca, per potenziamento Area di Torino, ml 4 rappresentanza con spiccata personalità e volontà di affermazione. Gradita, ma non indispensabile, la provenienza dal settore Si offrono le migliori condizioni di inserimento con fisso garantito, ticket prawigionale mensile, incentivi ad obiettivi possibilità di carriera Tel 426 500

IMPORTANTE Agenzia cerca consulenti - scopo, licenza media, massima età gradevole, età 30-40 Scrivere Pubblicompass 7524 - 10100 Torino.

**IMPORTANT

[illegible]3: La nuova Fiat «Tipo» a 16 valvole in prova

Le nostre Case si preparano ai saloni d'autunno e alla ripresa dei mercati

Italia senza limiti nelle novità

Nuova gamma Alfa «75», Lancia «Thema» a 16 valvole - Pronta la Fiat «Tipo 16V» - «Countach Anniversary» per i 25 anni Lamborghini

Finita la pausa estiva, il mercato [illegible] è in ebollizione. Si avvicina l'autunno, con i suoi saloni (quest'anno sono in programma quelli di Parigi e di Birmingham) e le sue ampie possibilità commerciali. Vediamo le principali novità che il «made in Italy» sta per proporre nel quadro di una concorrenza sempre più accesa. In Italia infuriano le polemiche sui limiti di velocità, ma intanto le nostre Case vanno avanti, proponendo nuovi modelli e nuove versioni.

[illegible]o. La [illegible] milanese, più che mai in [illegible] di rilancio commerciale, tecnico e industriale, si prepara a una ridefinizione della [illegible] «75». L'operazione scatterà a metà ottobre: le versioni saliranno da sei a sette, l'attuale due litri [illegible]ratori sarà sostituita da [illegible] a iniezione e alla 2000 Turbodiesel si affiancherà una 2400 con lo stesso motore dell'ammiraglia «164». Ridotta la 1600, modello base studiato soprattutto per il mercato italiano, la 1600 Turbo «America», la «Twin Spark» e la [illegible]00 V6 America». [illegible] modo, 1600 a parte, tutte le «75» adottano moderni impianti a iniezione, chiave di volta per adeguarsi alle [illegible] sull'antinquinamento e, quindi, agire sui principali mercati continentali. La 1800 a iniezione (120 CV) fornirà prestazioni equivalenti a quelle dell'attuale 2000, ma consumi minori e un funzionamento più dolce. A questa ridefinizione della [illegible] si [illegible] alcuni ritocchi esterni (ad esempio, nuova calandra, nuovi gruppi ottici posteriori) e un miglioramento nelle finiture interne (panni, tessuti, moquette). Il coupé «75», la superberlinetta sportiva [illegible] si è parlato recentemente, è previsto per la primavera '89. La «tiratura» sarà limitata, ma la vettura costituirà [illegible] segno concreto della volontà [illegible] Romeo di perseguire, in [illegible] moderna, le gloriose [illegible].

Fiat. Presentata agli [illegible] dell'anno, la «Tipo» è rapidamente diventata un grande [illegible]so. Se ne producono circa 20 mila al [illegible] ed è cominciata a fine giugno la commercializzazione all'estero (i primi dati in proposito arriveranno fra breve). Quest'anno saranno [illegible] sui mercati 200-220 mila macchine, naturalmente [illegible] larga maggioranza nel [illegible] Paese. La cadenza produttiva è in continua salita e a fine mese [illegible] dovrebbero toccare i [illegible] esemplari al giorno (quota-regime: nell'89 le unità costruite saranno [illegible]50 mila). La Fiat sta adesso preparandosi per il lancio [illegible] una nuova versione, la «16V», che dovrebbe esser proposta entro fine anno o, al massimo, in gennaio. La vettura monterà un 4 cilindri di 1757 cc a iniezione e 140 CV. [illegible] motore raffinato, con [illegible] a due [illegible] camme in testa e 4 valvole per cilindro. «Ma sarà — dicono in Fiat — una *granturismo*, non una sportiva vera e propria. Una [illegible] *per guidare sicuri, per avere tanta potenza quando necessario*». La «Tipo 16V» non si distinguerà dalle altre versioni (ma a un occhio attento non sfuggiranno [illegible] minigonne). La [illegible]nica sarà adeguata [illegible] maggiori prestazioni (velocità 210 km/h). Potenziato, in particolare, l'impianto frenante, a quattro dischi (autoventilanti quelli anteriori) e dotato, a richiesta, di impianto [illegible] elettronico.

Lancia. La Lancia sta per allargare verso l'alto la [illegible] ricca [illegible] della «Thema», uno dei fattori di [illegible] di questa lussuosa [illegible] nata nell'84 e finora prodotta in oltre 150 mila esemplari, di cui il 30% esportato; al [illegible] di Parigi la marca italiana presenterà [illegible] versione ad alte prestazioni (già ribattezzata «Super Thema»). La novità è rappresentata dal motore: [illegible]uato a [illegible] bialbero di [illegible] litri in versione sovralimentata [illegible] turbo avrà 8 valvole per cil[illegible] e un raffinato s[illegible] elettronico di controllo del motore (iniezione e accensione). La potenza, a quanto si sa, dovrebbe aggirarsi [illegible] 190 CV, la velocità (non dimentichiamo che in [illegible] non esistono limiti) raggiungere i [illegible] [illegible] altro esempio di avanzata tecnologia [illegible]nodo le tradizioni Lancia. La «Super Thema» si inserirà tra la normale versione turbo e la «8.32» [illegible] l'otto cilindri Ferrari. Nella circostanza la [illegible] apporterà alla gamma alcuni sobri ritocchi estetici e aumenterà il confort e la qualità degli interni.

Lamborghini. A Sant'Agata Bolognese [illegible] in pieno fervore. Per festeggiare il 25° anniversario [illegible] Lamborghini ci sarà tra pochi giorni, l'8 settembre, una grande festa con la partecipazione [illegible] Lee Iacocca, il nuovo proprietario, e [illegible] [illegible] vecchio, Ferruccio Lamborghini. «*Faremo un Lamborghini-day* — spiegano [illegible] Audetto e Sandro Munari — *radunando clienti e auto* [illegible] *vecchi tempi. Siamo sommersi dalle iscrizioni, affiancheremo anche a Monza nelle prove del Gran Premio d'Italia*». Ci sarà pure [illegible] una nuova Lamborghini, [illegible] «Countach» rivista e migliorata, che porterà, inevitabilmente, il nome di «Anniversary». L'«Anniversary» conserverà il 12 cilindri a 48 valvole di 5200 cc e 450 CV (295 km/h), una forma più aerodinamica, un confort migliore (sedili imbottiti, aria condizionata regolabile, accessori elettrici, insonorizzazione [illegible] efficace). Quattrocento le unità previste: e sono già adesso tutte vendute. Mirabile [illegible] made in Italy», [illegible] sorpresa per mr. Iacocca.

Piero Casucci

Prima foto ufficiale della nuova [illegible] Audi che sarà presentata a Parigi: è la «V8», lussuosa berlina con un 8 cilindri a [illegible] valvole di 3600 cc e 250 Cv, trazione integrale e cambio automatico

Come rendere [illegible] giovane e attuale un modello

Se il designer diventa un chirurgo della pelle

Gli interventi riguardano soprattutto l'estetica - Creatività e industria

«I nostri futuri clienti oggi hanno dodici [illegible] ed è a loro che dobbiamo pensare».

No, non è l'affermazione di un produttore di giocattoli, anche l'automobile un grande giocattolo per adulti lo è. Le parole [illegible] *quelle* [illegible] *Paul Bracq,* [illegible] *responsabile* [illegible] *design degli interni delle vetture Peugeot e famoso pittore di automobili, un flash che ben rappresenta l'esigenza* [illegible] *pillole di ringiovanimento della produzione* [illegible]*-stica.*

Con la progettazione di un [illegible] *modello il designer gioca d'anticipo, ipotizzando quanto dovrà possedere «appeal» dopo cinque o sei anni. Anche i non* [illegible] *lavori* [illegible] *che i costi industriali per un* [illegible] *dello inedito sono elevatissimi. Si potrebbero ricordare i 2000 miliardi connessi al lancio della Fiat «Tipo».*

Per dilatare la vita utile di [illegible] *progetto e la sua competitività sul mercato l'arma, neppure troppo segreta, ha un nome: «restyling». Restyling, ovvero «face-lifting»,* [illegible] *come pavesia* [illegible] *novità* [illegible] *qualcosa che di nuovo ha spesso poco: un intervento più o meno mas*[illegible] *volto a rinfrescare la pelle* [illegible] [illegible] *vettura, rimuovendone le rughe incipienti e rinnovandone i dettagli estetici sulla scia* [illegible] [illegible] *stilistiche più attuali.*

Raramente si opera sulla «lamiera», cambiare uno stampo è estremamente costoso per l'industria; meglio [illegible] *i particolari in materiali plastici quali paraurti, calandre, spoilers, fascioni protettivi e bandelle laterali, coppe ruote e via discorrendo. La duttilità della plastica consente* [illegible] *ammorbidire, ad esempio con un paraurti più avvolgente e meno spigoloso, una linea invecchiata troppo precocemente. L'aggiunta di spoilers e minigonne può trasformare* [illegible] *personalità di una tranquilla berlina, dandole* [illegible] *look apparisce[illegible]te di supersportiva.*

Una forma più elaborata [illegible] *restyling, impiegata per tentare di trasferire un'idea già affermata a clientele di[illegible]ersificata, è quella* [illegible] *trasformare una «due volumi» in una «tre volumi»* [illegible] *viceversa, o in una «station wagon». Qui l'azione prevede il completo rifacimento della parte posteriore della vettura* [illegible] *investimenti notevoli che risultano proibitivi se la mano del designer crea una forma gradevole, ma* [illegible] *di rado si richiamano incongruenze stilistiche o d'immagine che possono ripercuotersi* [illegible] *look vincente* [illegible] *modello originario.*

Ingredienti per un restyling efficace [illegible] *sono tanto il genio creativo o l'originalità* [illegible] [illegible] *nuovo modello quanto, piuttosto, capacità grafica e buon gusto. Verrebbe da dire* [illegible]*semplicemente» un po' di buon gusto, ma risultati opinabili firmano tale* [illegible] *verbo anche* [illegible] *in altri casi alcuni modelli hanno vissuto, proprio in virtù di questi interventi,* [illegible] *seconda giovinezza.*

Il restyling, comunque, si configura [illegible] *operazione pur sempre necessaria. In certi casi nasce addirittura per rimediare ad errori estetici del modello capostipite, farmaco insostituibile per «aggiustare il tiro», velocemente e* [illegible] *costi limitati, dopo un insuccesso od una tiepida accoglienza del mercato.*

Sfruttato in date e mode[illegible] *differenti a seconda della* [illegible]a e del modello, *il restyling ha e a quanto pare avrà* [illegible] *misura sempre maggiore un ruolo importante per ringiovanire, per rivitalizzare nel pubblico l'interesse alla novità, nella tradizione e* [illegible] *sicurezza* [illegible] *un modello conosciuto e collaudato.*

In fondo, [illegible] *restyling* [illegible] *passa mai inosservato sia pur solo pretesto per una discussione* [illegible] *gli amici,* [illegible] *pari per constatare che era più moderna ed attuale la versione precedente.*

Roberto Piatti

[illegible] Parigi, 1060 espositori

Torna il Salone di Parigi. La manifestazione, che ha cadenza biennale (quest'anno non ci sarà il Motor [illegible] di Francoforte), [illegible] svolgerà dal 29 settembre [illegible] 9 ottobre.

La rassegna, [illegible] stavolta non comprenderà anche le moto, è ospitata nel Parco delle Esposizioni di Porte de Versailles: 1060 [illegible] espositori, di cui 560 francesi e 500 stranieri. Saranno presenti vetture, [illegible]sori, ricambi, equipaggiamenti, autobus, [illegible] d'epoca e d'occasione.

Uno spazio particolare verrà dedicato all'applicazione dell'informatica. Tra i Paesi rappresentati al «Salon», oltre a quelli tradizionali, [illegible] saranno Taiwan, Singapore e Thailandia.

La Mercedes rinnova la sua fortunata berlina: un milione [illegible] esemplari costruiti dal 1982

La 190 più elegante e matura

Lieve restyling, migliorie all'abitacolo nel segno del confort - La versione sportiva con motore 16 valvole passa da 2300 a 2500 cc: [illegible] Cv (senza catalizzatore), 230 km/h - [illegible] a fine mese

La Mercedes «190 E-16» [illegible] ora una [illegible]

La Daimler Benz (o Mercedes che dir si voglia) rinnova la gamma «190» e tira le somme. Lanciato [illegible] *1932, questo modello, il più piccolo della Casa tedesca,* [illegible] *stato costruito in un milione di esemplari e dalle due* [illegible] *(benzina e diesel) si è arrivati adesso* [illegible] *versioni.*

In Italia, dal gennaio 1983 ad [illegible] [illegible] *vendute oltre 57 mila «190» con forte prevalenza della versione «E», cioè quella* [illegible] *motore a benzina dotato* [illegible] *iniezione (50%). Il nostro mercato è* [illegible] *dei più interessanti per la Mercedes, dopo quello tedesco* [illegible] *(275.000 vetture nel 1987), quello Usa (36.000)* [illegible] *alla pari con quello francese (26.000 auto).*

Oltre [illegible] *«E», la gamma «190» offre* [illegible] *versione* [illegible] *motore a carburatore,* [illegible] *con* [illegible] *propulsore a benzina* [illegible] *2,3 litri (l'unica non venduta* [illegible] *Italia) e una col 6 cilindri di 2,6 litri. Infine, la «sportiva» con testa a* [illegible] *valvole. Proprio questa* [illegible] *è stata ora modificata: la cilindrata è salita* [illegible] *2,3 a 2,5 litri (2499 cc per la precisione), sempre su quattro cilindri.*

[illegible] *sono inoltre tre versioni a gasolio e precisamente un due litri 8 cilindri e un 2,5 litri a 5 cilindri aspirato e* [illegible] *turbinato. Il diesel automobilistico è sempre stato* [illegible] *fiore all'occhiello* [illegible] *la Casa tedesca che lo ha adottato per prima e che oggi ne continua lo studio per mantenerlo all'altezza dei tempi in fatto* [illegible] *consumi, prestazioni e silenziosità. Ad esempio, il* [illegible] *della «190» è stato studiato con tre diverse teste. E' prodotto con il sistema* [illegible] *precamera Mercedes, ma continuano* [illegible] *le prove sulla precamera tipo Ricardo e sulla iniezione diretta.*

Le modifiche relative alla [illegible] *«190» riguardano, all'esterno, il* [illegible] *disegno delle protezioni anteriore e posteriore e i pannelli laterali; all'interno è stat*[illegible] [illegible] *tato lo spazio per i passeggeri posteriori (+2 cm) grazie al rifacimento del serbatoio carburante e dei sedili. Quello di guida ha una ulteriore possibilità di regolazione e le cinture* [illegible] *sicurezza anteriori hanno il punto* [illegible] *attacco superiore regolabile in altezza. La vettura appare più ricca, matura e con un confort e una eleganza migliori.*

Naturalmente, il modello più interessante è sempre quello col motore sportivo a 4 cilindri di 16 valvole. Si è passati dai 170 Cv a 5800 giri della versione 2,3 ai 195 Cv a 6750 giri dell'attuale. Un limitatore dei giri tarato a quota 7000 entra in funzione (piuttosto bruscamente) per proteggere il propulsore [illegible] *eventuali fuorigiri. Al tempo stesso è stato allungato il rapporto al ponte: la velo*[illegible] *del motore è minore in quinta a tutto vantaggio della silenziosità e della durata.*

In effetti, sembra [illegible] *questa* [illegible] *sportiva attiri una fetta piuttosto importante di clientela. La Casa di Stoccarda, quindi, ha privilegiato il confort rispetto alle sole prestazioni. Tuttavia, il miglioramento c'è stato. Si va da* [illegible] *a 100 km/h in 7"7 (contro 8"5) e la velocità* [illegible] *aumenta da 220 a* [illegible] *km/h (come noto, sulle autostrade tedesche* [illegible] *ci sono limiti* [illegible] *velo*[illegible]*). La vettura, provata nei pressi di Stoccarda,* [illegible] [illegible] *inizializzatore, il che in qualche modo la penalizza. Senza il catalizzatore i cavalli diventano* [illegible]

[illegible] *nuova gamma «190», compresa quindi* [illegible] *«2.3 16 valvole», verrà commercializzata in Italia a fine mese. In quel momento* [illegible] *comunicati i prezzi che subi*[illegible] *un lieve ritocco in più rispetto a quelli attuali.*

Gianni Rogliatti

Jaguar e Aston Martin preparano due «mostri» per il Motor Show di Birmingham

Supercar inglesi contro Ferrari e Porsche

Visto il grande [illegible] commer[illegible] ottenuto in questi [illegible] dalle berlinette Ferrari «F 40» e Porsche «959», due esempi di raffinata tecnica, non sorprenderà che altri costruttori di vetture sportive o di prestigio abbiano messo [illegible] cantiere i loro vo[illegible] modelli [illegible] prestazioni. [illegible] tratta [illegible] autentiche «super-car»: l'ambizione, ovvio, è quella di ottenere e proporre al pubblico qualcosa di più e di meglio delle «F [illegible] e [illegible] «959».

La prima Casa che ha manifestato l'intenzione di produrre una macchina capace di superare i 300 km/h (la sua velocità effettiva sarebbe di 320 miglia l'ora, pari a circa 354 km/h) è stata la inglese Jaguar. La sua «super-car» si basa sulla «XJR-9», una vettura [illegible] competizione che sta disputando il campionato [illegible] sport. Sarà azionata [illegible] un 12 cilindri a 4 valvole per cilindro montato [illegible] posizione centrale posteriore. La potenza sarà di 650 Cv.

Sulla [illegible] delle esperienze condotte [illegible] scuderie di Formula 1 verso la fine degli Anni [illegible] (e poi abolite per ragioni di sicurezza), la nuova vettura sfrutterà il principio dell'effetto suolo. In più, quattro ruote [illegible]trici permanenti, cambio a sei rapporti e carrozzeria in materiale composito.

La Jaguar [illegible] di costruirne almeno 200. Il prezzo di listino è di 130 mila sterline (circa 260 milioni di [illegible] ai quali occorrerà aggiungere l'Iva. Non è escluso che [illegible] prototipo di questa vettura venga esposto [illegible] Salone di Birmingham nel prossimo ottobre.

Non sarà o non sarebbe [illegible] [illegible] novità [illegible] questo tipo nella rassegna inglese. Birmingham terrà a battesimo anche una [illegible] Aston Martin il cui [illegible] cilindri a [illegible] di 5300 cc è montato e[illegible] di consueto sulla parte anteriore. La sua fondamentale novità è rappresentata dalle quattro valvole per cilindro interamente nuova la carrozzeria, sebbene ispirata a quella dei classici modelli di questa [illegible] recentemente passata sotto [illegible] sfera Ford.

Una degna risposta alla Ferrari e alla Porsche si è ripromessa di dare anche la Chevrolet con la «Corvette ZR-1» di cui verranno rese note tutte le caratteristiche tra breve. Il motore sarà un V 8 a quattro valvole per cilindro di 5700 cc e 400 Cv, con doppio albero a camme per linee di cilindri, sviluppato dalla Lotus. La «ZR-1», di[illegible] i suoi realizzatori, è capace [illegible] raggiungere potenzialmente [illegible] velocità [illegible] [illegible] miglia orarie (circa [illegible] km/h, che però verrebbe «limitata» a 320 km/h). Se queste caratteristiche risponderanno al vero, la vettura diverrebbe [illegible] delle più «super-car» [illegible] momento, poiché il suo prezzo non eccederebbe i 50 mila [illegible] tutto compreso (circa 70 milioni di lire). D'altra parte i suoi realizzatori mirano a farne la più veloce automobile prodotta in serie.

Intanto la prossima settimana [illegible] Motori Moderni presenterà a Milano il suo nuovo 12 cilindri di 3500 cc progettato dall'ing. Carlo Chiti, costruttore per la Subaru. Non equipaggerà soltanto [illegible] monoposto di Formula 1 ma anche una «super-car» che sta prendendo forma in Giappone e [illegible] dovrebbe [illegible] esposta al Salone di Francoforte [illegible] 1989. Il fatto che [illegible] la vettura italo-nipponica sarebbe [illegible] in grado di raggiungere i 320 km/h giustifica l'elevatissimo prezzo di listino adombrato? Forse no, dal momento che si parla di [illegible] [illegible] lire

Piero Casucci

[illegible] Nissan all'attacco in Europa

L'«operazione Europa» della Nissan avrà inizio in ottobre. La Casa giapponese immetterà sui mercati in ottobre le prime berline «Bluebird» montate nello stabilimento inglese di [illegible]nderland (1650 dipendenti). Entro fine anno saranno 10 mila [illegible] auto sbarcate nel porto di Amsterdam, centro di distribuzione principale. La Nissan, che conta di produrre nel 1992 100 mila vetture all'anno, intende coprire progressivamente i mercati europei [illegible] le unità fabbricate a Sunderland e limitare il numero di quelle provenienti dal Sol Levante (74 mila le «Bluebird» vendute nell'87 nel Vecchio Continente [illegible] tremila concessionari).

[illegible] L'Italia [illegible]

La benzina «verde», cioè senza piombo, comincia a diffondersi anche in Italia malgrado [illegible] la più cara in Europa (1385 lire [illegible] litro, di cui mille per tasse). A fine '87 i distributori in grado di vendere questo speciale carburante [illegible] [illegible] (332 [illegible] lungo le autostrade). Quest'anno l'Agip [illegible] deciso [illegible] [illegible] [illegible] sua rete «verde»: entro dicembre i punti dovrebbero [illegible] [illegible]. L'87 sono stati venduti nel nostro Paese [illegible] metri cubi [illegible] benzina senza piombo, nove volte in più rispetto all'86.

[illegible] In Australia sta per essere venduta l'auto più piccola dopo la Fiat «500»: si tratta della «Niki [illegible] 650», la versione polacca della «126». Costerà 6600 [illegible] australiani (circa 7 milioni 800 mila lire). [illegible] [illegible] della giapponese Daihatsu «Charade CS», [illegible] regina nei [illegible] utilitarie.

● La Cadillac «Allanté» ha registrato un risultato record [illegible] giugno negli Stati Uniti: la vettura — frutto dell'accordo tra il gigante di Detroit, la General Motors, e la carrozzeria Pininfarina — è stata venduta in 338 esemplari (1792 il totale del primo semestre '88 contro le 1083 unità del corrispondente periodo dell'88, con un aumento quindi [illegible] 64 per cento).

E' in arrivo la Vectra

Definita la gamma della berlina Opel - Entro fine anno in Italia

Dopo [illegible] anticipazioni dei [illegible] scorsi, la Opel ha definito ufficialmente la gamma della «Vectra». La nuova berlina di classe media a 2 e 3 volumi sarà presentata al Salone di Parigi.

La «Vectra» è una trazione [illegible] con [illegible] tra[illegible]. Cambio a [illegible]5 rapporti (ma nel nostro mercato sarà importato [illegible] quest'ultimo) o [illegible] automatica, freni a disco anteriori [illegible] 4 dischi per le versioni due litri e a trazione integrale). Sospensione anteriore tipo McPherson, posteriore ad assale torcente [illegible] ruote indipendenti con ammortizzatori a gas [illegible] «Vectra» 3000 e «4×4».

La [illegible] [illegible] prenderà il posto [illegible] «Ascona», nei confronti [illegible] quale è più grande, comoda, aerodina[illegible] [illegible] Cx è di [illegible] [illegible]mo [illegible] [illegible]00, larghezza 1700 e altezza 1400, lunghezza 4450 per le tre volumi (a 4 porte) e 4350 per le due volumi [illegible] porte).

La Opel ha previsto cinque livelli [illegible] equipaggiamento e un'ampia gamma di motori (sono 11 tra unità a benzina e Diesel, [illegible] 1400 a [illegible] cc), [illegible] cui [illegible] con catalizzatore [illegible] due a bassa emissione (Euronorm). Le versioni destinate al mercato italiano, dove la «Vectra» verrà lanciata entro fine anno, dovrebbero [illegible] basate sul 1400 (1389 cc, [illegible] buratore doppio corpo, 75 Cv a 5600 giri, 175 km/h), 1600 (1598 [illegible] a iniezione, 82 Cv/5400, [illegible] km/h), [illegible] (1998 [illegible] a iniezione, 115 Cv/5200, 188 [illegible] e 1700 Diesel (1699 cc, 57 Cv/4600, [illegible] km/h).

[illegible]due litri sarà disponibile anche in una versione 16 valvole ([illegible] Cv/6000, 215 km/h) per la «Vectra 4×4», che arriverà nell'89. [illegible] parla anche di una versione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un giunto viscoso centrale, [illegible] ripartisce la coppia tra avantreno e retrotreno.

[illegible]. St.

"queste Olimpiadi di Seul me le vedo... grandi così!"

Telerent noleggia TV color, videoregistratori, telecamere
ITT - SELECO - [illegible] - [illegible] - [illegible]

Sei pronto per il grande spettacolo? Il servizio di noleggio TELERENT ti offre sempre gli apparecchi più prestigiosi, con assistenza e riparazioni gratuite, e la possibilità di cambiarli quando vuoi.

THORN EMI
Telerent

scegli il [illegible]
[illegible] noleggialo

[illegible] S.p.A. • TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 557.51.75 • MILANO Via Torino, 64 Tel. 805.29.92 • Via Paolo Sarpi, 1 Tel. 341.489 • GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel. 541.110 • PADOVA Via Torre, 72 Tel. 653.08.29 • BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel. 552.803 • FIRENZE Via B. Del. 94/96 Tel. 437.82.56 • [illegible] Via Manzoni, 41 Tel. 757.215 • NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel. 368.477

Al Palasport (ore 17,15) comincia con mille cresime la visita di Giovanni Paolo II

Il Papa tra i problemi dei giovani

Tre giorni nel Bosco da Valdocco a Chieri - Domani all'Università allo Stadio, domenica l'incontro malati e insegnanti

Il Papa torna a Torino. C'era stato nel 1980, trovando una città turbata dal terrorismo e angosciata da problemi sociali. Oggi, Giovanni Paolo II ne conoscerà un volto diverso: la ripresa dell'industria e la sconfitta dell'eversione hanno contribuito a rompere la spirale dei giorni più difficili. Le emergenze, però, hanno già varcato i confini delle coscienze: la droga continua a mietere vittime, il numero degli emarginati, i disoccupati sono migliaia.

I giovani, le maggiori vittime dei disagi, saranno al centro di questa visita. Non potrebbe essere altrimenti: Giovanni Paolo II viene in Piemonte per ricordare il centenario della morte di Don Bosco, il Santo che ai ragazzi ha dedicato tutta la sua opera. E a loro si rivolgerà direttamente in cinque occasioni oggi al Palasport e a Valdocco, domani allo stadio, quando saranno in 50 mila ad ascoltare il suo messaggio di speranza.

Il programma della visita è ormai definito in tutti i particolari. Non sono mancate, secondo pronostico, piccole aggiunte dell'ultima ora, nuovi appuntamenti ritagliati in un carnet di impegni incredibilmente fitto. Imponente il servizio d'ordine: 3000 tra poliziotti e carabinieri, centinaia di vigili urbani, elicotteri a vegliare dall'alto sulla sicurezza del pontefice. Giovanni Paolo II viaggerà prevalentemente su un'auto coperta, una Thema blindata messa a disposizione dalla Fiat. Alcuni percorsi, però, li compirà sulla tradizionale vettura scoperta, trasportata a Torino con un mototreno.

L'arrivo del pontefice è previsto per le 16,40, a bordo di un Dc 9 dell'aeronautica militare. A Caselle, troverà ad accoglierlo il cardinal Ballestrero, e il massimo autorità civili. Sono previsti discorsi. Di lì, il corteo si dirigerà al Palasport della spert, dove, alle 17,15, Giovanni Paolo II celebrerà la messa insieme ai 18 vescovi piemontesi.

Nel corso della cerimonia saranno cresimati mille giovani, provenienti da 17 diocesi della regione. Giovanni Paolo II amministrerà personalmente il sacramento a 36 di loro, un ragazzo e una ragazza per ogni diocesi.

Subito dopo, sull'auto scoperta, il pontefice raggiungerà Valdocco, fermandosi a lungo di fronte alla chiesa principale. L'arrivo è previsto per le 19,30. Il Papa riceverà il saluto della gente e, quindi, visiterà la Basilica di Maria Ausiliatrice. Alle 19,45 entrerà nell'enorme tendone che accoglie i 3000 giovani da «Confronto '88», provenienti da tutto il Piemonte.

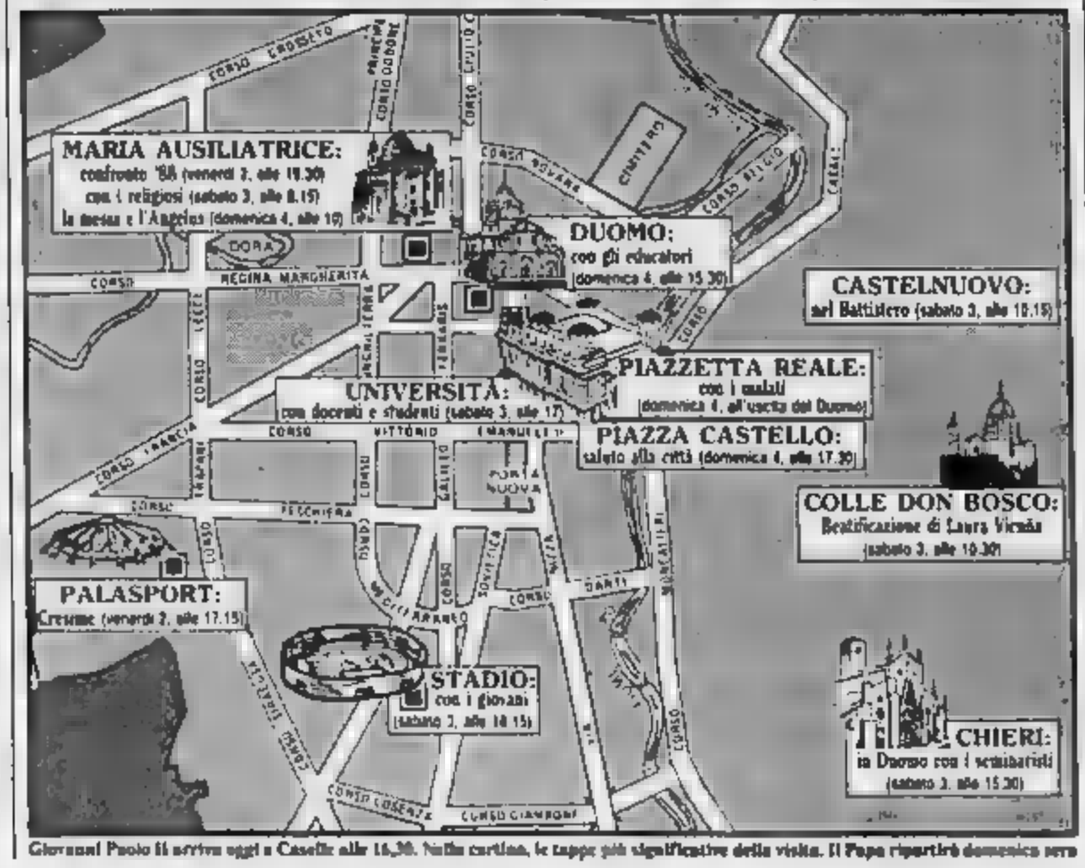
E' uno dei momenti che più si ricollegano all'opera del Santo.

Domani e domenica gli impegni si succederanno a ritmo incalzante e li annunceremo giorno per giorno. Citiamo, per ora, la messa al Colle don Bosco (domani, ore 10, in corteo di fiori bianchi e gialli donati da Sanremo), durante la quale avverrà la beatificazione di Laura Vicuña, morta per tifo a 13 anni; la visita all'Università (domani, ore 17), un incontro col mondo della cultura piemontese, cui parteciperà Norberto Bobbio della «Statale» di Milano; il lungo discorso allo Stadio comunale (domani, ore 18): il pontefice risponderà alle istanze di mille giovani che hanno inviato una domanda, aderendo all'invito della chiesa piemontese.

E domenica, dopo la messa in piazza Maria Ausiliatrice (ore 10), dopo l'incontro con gli ammalati in piazzetta Reale (ore 16,45), il pontefice riceverà l'abbraccio dei torinesi stipati in piazza Castello.

Sarà l'ultima tappa di un pellegrinaggio fatto anche di momenti più privati, ma non per questo meno preziosi: le visite a Castelnuovo, Chieri, Valdocco e Maria Ausiliatrice sono il filo conduttore della straordinaria esperienza religiosa e umana di don Bosco, alla quale il pontefice si ricollegherà idealmente ripercorrendone le tracce. E ritrovando, forse, sorprendenti analogie tra quei ragazzi che don Bosco chiamava «*gioventù pericolante*» (lo scrisse nel richiedere la prima licenza edilizia per Valdocco) e quelli che, con un linguaggio più burocratico definisce «a rischio»; quei ragazzi che a migliaia, dal tendone di «Confronto '88» allo stadio, dal Palasport allo sport a piazza Castello, gli chiederanno parole di speranza; ed anche quell'ex detenuto in carcere per terrorismo, che dalla prigione gli ha semplicemente scritto: «*Santità, faccia riaprire gli oratori. E' l'unica strada perché i giovani si possano sentire meno soli*».

Giampiero Paviolo



Giovanni Paolo II arriva oggi a Caselle alle 16,30. Nella cartina, le tappe più significative della visita. Il Papa ripartirà domenica sera

Dove Don Bosco fu consacrato

La chiesa dell'Immacolata Concezione restaurata con il contributo di banche cittadine

Domani, alle 17 Giovanni Paolo II recita il rosario in Elicottero: le sue parole, ai microfoni della radio vaticana, saranno diffuse in tutto il mondo. E' tradizione che si ripeta il primo sabato di ogni mese, ovunque si trovi il pontefice. In occasione della visita a Torino, si raccoglierà in preghiera nella chiesa dell'Immacolata, in via Arsenale e via Lascaris. La scelta non è casuale: in quella chiesa, il 5 giugno 1841, San Giovanni Bosco fu ordinato sacerdote.

L'edificio, attribuito al Guarini e costruito nel 1677, è tornato proprio in questi giorni all'antico splendore, dopo decenni di abbandono quasi assoluto. I lavori di restauro eseguiti in più lotti e completati nella ricorrenza del centenario, sono costati oltre 300 milioni. In aiuto alla curia sono intervenuti gli sponsor, Cassa di Risparmio e Banco di Sicilia. Ha detto il cardinal Ballestrero: «*Questa chiesa ha vissuto pochi anni di gloria. Ma, da oggi, torna ai fortunati: quel portone sarà sempre aperto*».

Tra le tante iniziative legate a don Bosco, un'altra merita particolare attenzione. E' la mostra allestita dal Comune agli Antichi Chiostri (via Corte d'Appello 25), che raccoglie i progetti presentati dal Santo per la costruzione di Valdocco, della Giovanni Evangelista e Valsalice. Disegni, lettere e delibere costituiscono un interessante percorso storico, arricchito da documenti ancora inediti. La mostra si inaugura alle 11,30. Resterà aperta fino al 30 ottobre.

E' polacco da 12 anni vive nel Santuario di Belmonte: «Speravo tanto che venisse a pregare qui»

Fra Metodio, l'«amico» di Karol Wojtyla

Dal '46 al '49 studiato teologia e diritto canonico a Roma con il futuro pontefice - «Gli ho scritto otto anni fa per invitarlo, ma non mi ha risposto. Probabilmente non gli avranno mostrato la lettera»

Padre Metodio Mocigemba

Padre Metodio cerca con lo sguardo le colline. Nelle belle giornate, dal piazzale del santuario di Belmonte — un balcone unico sulla pianura canavesana — si possono vedere gli aerei che atterrano a Caselle. Padre Metodio seguirà qui l'arrivo del suo «amico» Giovanni Paolo II. «*Il Papa non si è mai dimenticato del mio cognome, Mocigemba* — dice il frate francescano che dal 12 anni vive nel convento di Belmonte — *ma il merito è tutto di un mio prozio che fondò la prima chiesa polacca nel Texas*». E a quel suo «amico» incontrato spesso nei corridoi del collegio polacco a Roma fra il '46 e il '49 quando Wojtyla e Mocigemba studiavano teologia e diritto canonico all'Angelicum e all'Antonianum, padre Metodio vorrebbe dire una tiratina d'orecchi: «*Lo so che è impegnatissimo e che ha sempre i minuti contati però così ci vorrebbe a venire a Belmonte? Questo santuario gli ricorderebbe tantissimo Kalvarja Zebrzydowska dove si ritirava spesso a pregare*».

Padre Metodio mostra la copia della lettera spedita otto anni fa a Cracovia per invitare il Papa ad inserire Belmonte fra le tappe della sua prima visita a Torino «*La scrivai in polacco* — ricorda il francescano — *e forse commisi un errore, probabilmente glielo fecero neppure vedere*». Allora il vescovo chiese ai tecnici se il piazzale del santuario sarebbe stato in grado di sopportare il peso dell'elicottero papale «*Non c'erano problemi* — aggiunge — *da Caselle a Belmonte sono sufficienti cinque minuti. Il volo sarebbe bastato mezzo*» e il Papa avrebbe potuto «*pregare davanti alla nostra Madonna*». Questa volta padre Metodio sperava davvero di esaudire il suo desiderio. «*Invece continuerà a volarci sopra la testa come aveva fatto quando da Caselle raggiunse Aosta. Peccato, davvero*».

Domani padre Metodio Mocigemba compirà 75 anni: i suoi superiori gli hanno concesso di rimanere ancora per tre anni nel convento di Belmonte. E' anche arrivato in Canavese la sorella di Metodio, che ha 90 anni e vive in Polonia. Ha fatto il viaggio in treno: «*Ho paura di volare*» ha detto. Ma è anche detto che in Canavese i fedeli della Madonna di Belmonte vogliono fare un pellegrinaggio in Polonia. Il merito di questo frate polacco che ha trasformato l'immagine della Madonna Nera in quella di «*Belmonte*».

Da quando è arrivato, le richieste di immagini della Madonna Nera sono cresciute a dismisura: «*Ne ho distribuite migliaia*» Padre Metodio è paziente («*Non avrei scelto questo nome*») ma soprattutto è un sognatore sempre con lo sguardo Cielo immaginando che un giorno un elicottero porti finalmente il suo «amico» Papa a Belmonte.

Guido

Il Papa l'ha incontrato tre volte durante le udienze in Vaticano: «*Gli ho sempre ricordato Belmonte e la sua Madonna. Lui mi ha risposto che avrebbe voluto tanto accontentarmi facendo una visita al Santuario. Gli ho anche detto che in Canavese i fedeli della Madonna di Belmonte vogliono fare un pellegrinaggio in Polonia*». Il merito di questo frate polacco che trasforma l'immagine della Madonna Nera in quella di «*Belmonte*».

Traffico bloccato da Parco Ruffini all'Ausiliatrice

Sosta vietata e rimozioni nelle strade della visita

Possibili limitazioni e deviazioni anche per i tram e gli autobus

In occasione della visita del Papa, per oggi, domani e domenica in città sono stati istituiti divieti di circolazione e di sosta (con rimozione forzata).

Torino risulterà sostanzialmente bloccata in tre zone. Il centro, la zona di Parco Ruffini e quella intorno all'Ausiliatrice.

Le vie e i corsi del traffico. Oggi: dalle ore 7 e fino alla partenza del Pontefice, domenica sera, è vietata la circolazione in via Arcivescovado e via Lascaris, tra via Arsenale e via San Francesco d'Assisi. Dalle 7 alle 18 circa di sabato chiuse piazza e via Maria Ausiliatrice, chiuso il controviale destro di corso Regina Margherita tra via Cigna e via Salerno. Dalle ore 7 alle 20,30 circa chiuso il traffico corso Sebastopoli carreggiata lato stadio. Dalle 14 alle 20,30 circa, chiusi Sebastopoli (lato piazza d'Armi) e tra i corsi Agnelli e Ferraris; Agnelli e Ferraris (controviali lato stadio) tra corso Sebastopoli e via Filadelfia.

Domenica: dalle ore 13 fino alla partenza del Papa, circolazione vietata in piazza Castello, via XX Settembre tra corso Regina Margherita e via Pietro Micca; piazza San Giovanni; e piazza IV Marzo; piazza Cesare Augusto; piazzetta Reale.

Divieti di sosta con rimozione forzata. Oggi: dalle ore 7 alle 18 circa corso Trapani (controviale parco Ruffini) e Tirreno e D'Alberti; su Lione tra i corsi Trapani e Brunelleschi; su corso Piaggia; su corso Brunelleschi tra i corsi Lione e D'Alberti; sui viali Hugues e Burdin. Dalle ore 7 fino alla partenza del Papa, divieto di in tutta la zona e Maria Ausiliatrice e corso Regina e in tutta la zona centro interessata dai divieti di transito. Domani: dalle ore 7 alle 18,30 circa divieti di sosta in via Po e via Verdi tra piazza Castello e via Rossini; via Vasco e via Virginio. Dalle 7 alle 20,30 circa nella zona stadio interessata dai divieti di circolazione. Dalle ore alle circa in via dell'Arsenale tra le vie e Lascaris. Dalle 20 fino a domenica sera su via Settembre e piazze San Giovanni (compreso parcheggio dell'assessorato), Cesare Augusto, IV Marzo (anche via), Reale e Domenica: dalle ore 7 fino alla partenza del Papa su via Manzoni, lato scuola Applicazione.

I Trasporti Torinesi comunicano che oggi, domani e domenica, in relazione alla visita del Papa, verificarsi limitazioni o deviazioni linee di trasporto pubblico.

Comune, non c'è l'obbligo di baciare l'anello al Papa

Sindaco con fascia tricolore, giunta comunale e capigruppo schierati: il palco delle autorità civili così la città saluterà il Pontefice, domenica pomeriggio in piazza Castello.

Il cerimoniale, è stato chiarito dopo una serie di incertezze, non prevede il bacia mano. L'omaggio è dovuto soltanto a 4 particolari Capi di Stato: le regine regnanti in Stati di religione cattolica. In teoria Italia, Francia, Austria e Spagna. In pratica soltanto la Spagna, visto che gli altri 3 Stati, non hanno più regine.

Il sindaco Maria Magnani Noya, i 18 assessori e i capigruppo della città, al momento della presentazione a Giovanni Paolo II (in visita ufficiale alla città Capo di Stato straniero e capo di tutta la comunità cattolica), si limiteranno a un inchino, al massimo a una stretta di mano.

Il sindaco incontrerà il Papa anche al momento dell'arrivo: sarà all'aeroporto insieme con il sindaco di Caselle. Quindi, in serata, parteciperà, ma soltanto a titolo personale, all'incontro con i giovani e alla funzione nella basilica

In ospedale per proteggerlo dalla droga

Il diciassettenne salvato per due volte da overdose potrà entrare a San Patrignano solo il 24 ottobre Ricoverato in reparto psichiatrico dopo una crisi di astinenza: «Una dose minuscola potrebbe ucciderlo»

Ademo O. R. — 17 anni, drogato dall'88 — è in reparto psichiatrico del Mauriziano. Le sue overdosi in due giorni, il peregrinare fra comunità, servizi e cliniche, sono stati già raccontati sulla «Stampa». A San Patrignano gli hanno promesso accoglienza per il 24 ottobre. E intanto? Lui è tornato a casa, ha cercato metadone ed eroina, s'è presentato al centro per le tossicodipendenze. Alla fine psichiatra ha detto: «*Non è il suo posto, meglio in reparto che in strada a cercare una dose che l'ucciderebbe*».

Tutto questo e ricorrono rumori e parole, e emergono le frustrazioni degli interventi, contro le quali si alza la voce di don Luigi Ciotti: «*Dobbiamo affrontare i problemi del disagio con un'ottica complessiva che sviluppi in modo integrato e coordinato tutte le risposte del territorio. Non importa se ciascuno crede in una via piuttosto che in un'altra: chi lavora per lo stesso obiettivo deve farlo assieme agli altri*».

E proprio l'integrazione potrebbe aiutare O. R. Racconta di lui la madre, pacata e precisa, in un condominio alle porte del quartiere Mirafiori: «*Quando scoprimmo che fumava spinelli lo portammo al Centro. Ci dissero molti lo fanno, di non d'occhio*». Poi la droga pesante. «*Quella cosa triste, tutti lo facevano*» si giustificò il ragazzo con la madre; tornò al Centro e disse che, se era all'inizio, era difficile fare qualcosa che se lui non voleva finire con quella faccenda non c'era nulla da fare».

Seguirono l'inserimento in comunità e le fughe, le disintossicazioni in cliniche private pagando fino a 6 milioni al mese, poi la faccenda del gruppo che lo rimandò a casa dopo che si era tagliato le braccia e aveva creato scompiglio fra gli altri ospiti. Ancora metadone e droga, overdosi.

Racconta la madre: «*Siamo tornati martedì. Era contento perché aveva trovato un amico suo; tieni duro in questi mesi, gli diceva*». Invece appena a casa è teso: «*Devo uscire*». Torna presto, tra il mattino è agitato, cerca soldi, ammette: «*Sono in crisma*».

La madre l'accompagna al Centro, dove i medici spiegano: «*Il metadone non lo possiamo dare. Sei intossicato al massimo, ti basta un po' di metadone e una dose minuscola e sei finito*». Anche alla neurologia delle Molinette sono d'accordo: «*Ci vuole il ricovero, ma ora non abbiamo posto*». E posto non si trova, e il centro di igiene mentale di via registra la disponibilità di uno psichiatra: «*Meglio lui non che a braciarsi con una dose*».

Ma che quando il reparto dovrà rimandare a casa il ragazzo? «*Speriamo in una comunità*», dice la madre. E poi: «*Sono convinta che per troppo tempo la sua storia sia stata presa sotto gamba. Se sarà il caso, mi rivolgerò alla magistratura*».

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 19,5
media	+ 21,8

Dati del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 77%. Temperature: massima + 23,6; + 16,5, media + 19,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e precipitazioni sparse. Venti: deboli e calmi direzione variabile. Visibilità discreta. Temperature: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle ; tramonta alle 20,05. Temperatura del lo mare a Torino: massima + 29,5, minima + 17,7.

Specchio dei tempi

In farmacia, da ieri, ticket più caro di alcuni medicinali - Si difendono i proprietari delle «Anche noi abbiamo diritto alle ferie» Collaborare e anche pagare - «Meglio il forfait» - Insegna

Un lettore ci scrive:

«*Qualche settimana fa l'ufficio di Alessandria mi raccomandato tasse a carico (pagai L. 3338 per ritirarla) con la quale mi si chiedevano informazioni e competenze come cliente di professionista della città. Inviai le informazioni richieste in una lettera a carico, secondo l'esempio avuto dall'altra parte, ma quei signori dell'ufficio Alessandria la respinsero: pare sia uso il volere nostre leggi, gli Enti mandano la posta e cittadini, ma questi, quali si il favore della collaborazione, non solo devono lavorare per niente e sostenere le relative spese, ma anche oltre la punizione della tassa a carico.*

«*Mi domando: perché tengono in vigore leggi ingiuste? E' questa la saggezza di coloro che vorrebbero della correttezza amministrativa? E' così che vuol avvicinare lo Stato ai cittadini per indurli all'onestà fiscale?*

«*Ma è poco ridere sull'ingenuità delle donnette le leggi non vengono dal cielo come la grandine, le fanno gli uomini, e se sono sbagliate devono essere abolite. Infatti da qui si fa gran parlare di riforme istituzionali e amministrative, segno che qualcuna è capito quanto siano sbagliate certe leggi e si vogliono sostituire. A quando?*».

Piero Cielo

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei sapere il motivo per cui l'Unione Artigiana di Torino e altre associazioni varionali si sono schierate contro il regime forfettario, ideato dal ministro Visentini.*

«*Tale regime ha lo scopo di alleviare quelle poche imprese artigiane che, avendo una clientela composta da sole aziende e non da utenti privati, sono costrette alla totale fatturazione, e costringere le rimanenti imprese ad un minimo di autolaminazione.*

«*Con l'introduzione invece del nuovo progetto l'assicurazione, è rischio di mettere in pericolo la sopravvivenza delle poche imprese sopra citate a permettere, alle imprese rimanenti, forti evasioni.*

«*A parere mio sarebbe forse più semplice e giusto schierarsi per dare possibilità al contribuente che vuole la forfettaria, di optare per un regime semplificato od ordinario.*

«*Personalmente mi risulta in Torino e provincia sia stato chiuso agli associati con uno stampato: vuoi essere forfettario? Sì-no abbiamo la voce che interessa e rispettare al millesimo*».

Beppe la Rocca

Un lettore ci scrive:

«*Ho visto su "La Stampa" la fotografia dei bambini multati perché giocavano a pallone in strada. Il commento unanime è stato: "Poveri ragazzi, non hanno spazi per giocare".*

«*E sono d'accordo.*

«*Ma si sa, ogni medaglia ha il suo rovescio.*

«*Io ho un negozio in via Garibaldi, l'isola pedonale che da giugno a settembre si trasforma la sera in campo di gioco. Ebbene, tutti gli anni — una o due volte — devo far riparare la mia insegna luminosa colpita dalle palline dei ragazzi. Il giugno ho speso 400.000 lire. Come vorrei che qualcuno degli abitanti della zona si sentisse disturbato e telefonasse ai vigili urbani!*».

Piero Pulzolu

Un lettore ci scrive:

«*Forse è passata quasi inosservata l'entrata in vigore dei maxiticket sui farmaci scattata il 1° settembre. Si tratta di alcune centinaia di prodotti (ricostituenti, vitaminici, digestivi ecc.) di largo consumo che verranno colpiti da un'imposizione del 40% arrotondata alle 500 lire superiori più 1000 lire di quota-ricetta. Non sono le esenzioni e il franchigia delle 5000 lire iniziali, anche per una Citrosodina (L. 2346) ad es. si dovranno versare L. 3000 di ricetta più L. 1500 di ticket = L. 4500 lire (in più che a pagarlo a prezzo pieno!), idem per le vitamine Kalobios (L. di vendita)*».

Una lettrice ci scrive:

«*E' da alcuni anni nella prima quindicina di agosto si parla della chiusura delle tintorie definendola "selvaggia". Vorrei far presente che siamo artigiani e quindi non soggetti all'Assessorato al Commercio.*

«*Per il nostro lavoro, in quanto perché siamo capaci di fare il nostro lavoro, ma quando chiudiamo per le giuste ferie si urla alla serrata selvaggia. Questo lavoro è più complesso di quanto possa sembrare perché nuove fibre l'industria sforna di continuo noi non riusciamo ad avere i solventi idonei per ottenere la pulitura adeguata degli indumenti. Anche noi abbiamo diritto alle nostre vacanze che un nostro proprio periodo di meritato riposo; che l'opinione pubblica abbia più comprensione nei nostri confronti*».

Franca Rosini

Un lettore ci scrive da Acqui:

Sparatoria tra rapinatori e carabinieri a Trofarello

Ferito dai banditi in fuga

Il militare colpito era accorso assieme a un graduato per sventare l'assalto in una ditta di bibite e acque [illegible] - Raggiunto da un colpo di fucile a una spalla, è stato soccorso da un elicottero e operato alle Molinette: si salverà - Vasta la caccia all'auto dei malviventi

Giuseppe De Biasi, 21 anni, [illegible] ferito alla [illegible] a [illegible] spalla durante la rapina

«*Centrale! Centrale! Qui è la 35. Ci stanno sparando addosso. Un'ambulanza, mandate un'ambulanza*». Il drammatico appello risuona ieri [illegible] 17,48 nella Sala radio [illegible] compagnia [illegible] Moncalieri. A parlare è il brigadiere Giuseppe Marandano; accanto a lui — [illegible] sull'asfalto — il carabiniere Giu[illegible] De Biasi, 21 anni, padovano. Ha la spalla devastata da un proiettile, una lunga ferita sulla fronte. Pochi istanti prima [illegible] stati impegnati in uno [illegible] a fuoco [illegible] [illegible] di rapinatori.

La tentata rapina — Giuseppe Sibona, titolare della [illegible] Drinks, una ditta che [illegible] bibite, acqua minerale e vino, è inaspettatamente da tre giovani che, da parecchi minuti, ronzano attorno al suo deposito in via Ley 22 a Trofarello, [illegible] che parte dal centro e si perde nelle campagne. In passato ha già subito 4 rapine, avverte subito i carabinieri.

Viene [illegible] stanziata [illegible] dirotta la Uno blu di servizio in via Ley. Alla guida, il carabiniere Giuseppe [illegible] Biasi, accanto il brigadiere Marandano. I militari fermano l'auto [illegible] strada. C'è uno spiazzo prima di [illegible] al cancello del deposito. Giuseppe Sibona esce [illegible] corsa: «*Sono ancora dentro. Fate qualcosa*». Il brigadiere decide [illegible] di [illegible] dal retro, da [illegible] probabilmente i [illegible] usciranno. Il [illegible] all'ingresso principale.

[illegible] gli uffici, i [illegible] rapinatori [illegible] intanto rimasti a bocca [illegible]: il titolare [illegible] [illegible] sparire [illegible] pochi attimi prima del [illegible] ingresso. Inutili le minacce ai cinque operai.

La dinamica della sparatoria [illegible] racconta, più tardi, il carabiniere ferito: «*Sono usciti dal deposito in tre. Due con [illegible] pistola, e uno con il fucile a canne mozze. Ho impugnato la pistola e ho intimato l'alt*». E ancora: «*[illegible] sentito sparare, [illegible] bruciava la spalla. Avevo il sangue negli occhi. Mi sono riparato dietro la Uno. Ho sparato [illegible] ch'io, due, tre colpi. Forse li ho feriti*». I tre fuggono [illegible] una Delta [illegible] [illegible] Ley rimane la Uno sforacchiata dai pallettoni del fucile a canne mozze. A terra, il carabi[illegible] ferito.

I soccorsi — La [illegible] dà [illegible] da Moncalieri [illegible] muove un'ambulanza della Croce Rossa, ma il traffico è intenso. [illegible] quindi só [illegible] elicottero: il [illegible] vicino è quello del 118, al Cto. Decolla, e in cinque minuti è a Trofarello. Il medico rianimatore soccorre Di [illegible], che è in una pozza di sangue, poi l'el[illegible] riparte [illegible] al Traumatologico.

Da lì il carabiniere è trasferito alle Molinette. I medici lo visitano, poi confortano i colleghi che l'hanno accompagnato: «*E' stato fortunato. Il piombo ha sfiorato una grossa arteria. Lo abbiamo operato [illegible] estrarre il proiettile ed è andato tutto bene. Ce la farà*».

Le ricerche — Gazzelle dei nuclei radiomobili di Torino e Moncalieri ed elicotteri dell'Elinucleo di Volpiano cominciano la caccia ai tre rapinatori. Sono fuggiti su una Delta amaranto, con una targa falsificata.

Alcuni hanno visto l'auto allontanarsi verso Carmagnola, ma posti di blocco vengono effettuati anche in direzione Moncalieri-Torino. [illegible] [illegible] si blocca; c'è [illegible] mentre sfrecciano [illegible] radio[illegible] a sirene spiegate e rombano gli [illegible]. La caccia non dà esito.

Altre multe per errori formali

Socof, l'evasore può attendere

«Per colpire i disonesti c'è tempo fino all'89»

Oltre ai consueti rincari, la fine delle vacanze porta ai torinesi un'altra spiacevole sorpresa: una nuova raffica di sanzioni per errori formali commessi nella compilazione dei moduli Socof, la sovrimposta comunale sulla [illegible] relativa all'83, che già nei me[illegible] scorsi [illegible] sollevato [illegible] polemiche: [illegible] un nonnulla, l'omissione di [illegible] firma, un [illegible] errato. «Torino[illegible] come sigla automobilistica anziché per esteso, [illegible] mancata compilazione della casuale del versamento sul retro del bollettino, per [illegible] scattare la trappola della bu[illegible]

«*Non c'è scampo* — afferma [illegible] responsabile [illegible] Contenzioso della ripartizione Imposte e Tasse [illegible] Comune, Giuseppe Sala —. [illegible] dove [illegible]. *Senza possibi[illegible] di ricorso, perché lo sbaglio è [illegible] su [illegible] dichiarazione tributaria [illegible] ro e propria*». Insomma, [illegible] «740» formato ridotto.

Numerosi [illegible] hanno telefonato indignati: [illegible] *sento preso [illegible] giro, ho versato il tributo e adesso mi chiedono una tassa sull'onestà*»; «*Forse è giusto così, mi servirà di lezione per la prossima volta*»; «*Sono amareggiato, mi rendo conto che esistono cittadini di serie A e [illegible] B*»; «*Non è per la cifra, 20 mila lire, ma è per il tempo che devo perdere, mentre [illegible] è stato disonesto [illegible] la rida*». Ecco l'aspetto [illegible] vicenda che fa [illegible] la gente: il fatto che, fino ad ora, non si sia ancora sentito parlare di un solo evasore pescato e costretto a mettersi in regola [illegible] l'imposta.

[illegible] macchina [illegible] Comune [illegible] è messa in moto e ha esaminato i [illegible] versamenti — metà acconti, eseguiti entro il novembre [illegible] e metà saldi, eseguiti entro il maggio dell'84 — ma soltanto dal punto di [illegible] formale, senza neppure prendere in [illegible] i contenuti. Perché? Spiega Giuseppe Sala: «*Per rintracciare i contribuenti infedeli c'è tempo fino al di[illegible]*. Inoltre, [illegible] le «pizze» contenenti [illegible] dei redditi, indispensabili per i controlli incrociati, siano giunte [illegible] to nei mesi scorsi.

La legge ha lasciato ai singoli Comuni la facoltà di de[illegible] sull'ammontare dell'ammenda, che [illegible] dovuto, [illegible] ogni caso, [illegible] compresa tra le 20 e le 100 mila lire, a seconda dell'entità del danno, valutato più che altro in termini di tempo, provocato al Comune dall'er[illegible] (ricerca [illegible] dati, verifica [illegible] di controllo e via dicendo). L'amministrazione civica ha deciso [illegible] applicare sempre la cifra minore, [illegible] [illegible] caso di più sbagli [illegible] stesso modulo.

Poi, secondo [illegible] Comune, toccherà a coloro che si sono autodenunciati in [illegible] e non l'hanno pagata affatto: [illegible] [illegible] controlli incrociati [illegible] il «740» [illegible] prossimo dovrebbero ricevere l'avviso [illegible] liquidazione della sovrimposta con una soprattassa del [illegible] per cento, [illegible] mezzo [illegible] mandata con ricevuta [illegible] ritorno, oppure un avviso di accertamento [illegible] «evasione totale». I [illegible] [illegible] invece, che [illegible] si [illegible] neppure di [illegible] l'immobile [illegible] [illegible] sco, sfuggiranno probabilmente ai controlli anche questa volta e non verranno mai scoperti. Con buona pace degli onesti.

Carlo Novara

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
continua la
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
ULTIMI GIORNI
(Comunic. effettuata a norma Legge 60 del 19-3-80)

In diretta sul Canale 16
TELESUBALPINA
IL PAPA A TORINO
Venerdì 2 settembre ore 16,30: PALAZZETTO DELLO SPORT
Sabato 3 settembre ore 17,30: STADIO COMUNALE
Domenica 4 settembre ore 16: PIAZZA CASTELLO
In collaborazione con la U.C.I.D. - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

Vietato ai privati abbattere a pagamento cervi e cinghiali in soprannumero alla Mandria

Un «safari» riservato ai guardacaccia

La decisione del Tribunale [illegible] regionale comporterà [illegible] introito di circa 200 milioni - L'assessore Vetrino: «Questo impedirà all'Ente Parco d'accogliere le richieste di rimborso per i danni arrecati dagli [illegible] alle colture»

Il Tar (tribunale amministrativo regionale) ha deciso: al parco [illegible] Mandria, cervi e cinghiali in soprannumero possono [illegible] abbattuti purché a sparare siano i guardaparco (11) e i guardacaccia della Provincia (4).

La caccia è cominciata ieri e ci vorranno almeno un paio [illegible] mesi per effettuare [illegible] [illegible] lezione» programmata. I cervi [illegible] eliminare sono 250, i cinghiali 150.

La sentenza non è ancora nota [illegible] particolari, [illegible] è [illegible] saputo quali [illegible] [illegible] strategia [illegible] Tar che ha esaminato la richiesta dell'Enpa (Ente protezione [illegible] di) sospendere l'esecutività della delibera della giunta regionale adottata il 29 luglio scorso e relativa [illegible] «*Piano di [illegible] battimento selettivo [illegible] cervi nel parco regionale La Mandria*».

La strategia è questa: ven[illegible] [illegible] i capi in più, [illegible] [illegible] i cacciatori (o, comunque, i privati) a farlo, [illegible] persone autorizzate (guardacaccia e guardaparco, appunto). Lo stesso criterio [illegible] vale per la selezione dei cinghiali.

La [illegible] è innovativa rispetto [illegible] precedenti che [illegible] accolto le ragioni dell'Enpa trovando confer[illegible] [illegible] un caso, anche [illegible] Con[illegible] di [illegible]. Quello di ieri è [illegible] giudizio [illegible] che soddisfa soltanto in [illegible] [illegible] attese degli amministratori pubblici.

[illegible] vicepresidente [illegible] Vetrino, [illegible] competente in materia, ha, infatti, [illegible] rilevato [illegible] l'aver limitato la «caccia» agli addetti ai lavori «*determina [illegible] mancato introito nelle [illegible] casse [illegible] dell'Ente Parco che non potrà, quindi, accogliere le richieste di rimborso [illegible] danni arrecati alle colture*».

Ed ha aggiunto: «*Le difficoltà e le tensioni nelle quali queste azioni di salvaguardia ambientale si sono svolte anche quest'anno mi inducono a chiedere con forza al Consiglio regionale l'approvazione del disegno [illegible] legge già presentato dalla giunta che porta a regime uno stato ormai intollerabile di precarietà e [illegible] [illegible] stato delicato [illegible]*».

L'esclusione dei privati dalle battute selettive significa, in pratica, la perdita sec[illegible] di 200 milioni: l'equivalente dello stipendio annuo di una dozzina di dipendenti. Con questa cifra sarebbe, soprattutto, possibile risarcire [illegible] buona parte dei danni [illegible] i branchi [illegible] all'agricoltura, [illegible] contenzioso sempre aperto che [illegible] disagio e polemiche. E' prevalso ancora una volta il rifiu[illegible] ideologico di ammettere i privati cittadini alla controllatissima attività venatoria, a sparare, cioè, quei due colpi che qualcuno è disposto a [illegible] milioni. Il disciplinare [illegible] [illegible] giunta prevede[illegible] quote salatissime (specialmente relative al «trofeo»: abbattere un cervo dalle b[illegible] corna sarebbe costato da [illegible] milione a sei milio[illegible] (trofeo da 200 a 210 punti).

Cervi e cinghiali abbattuti dalle guardie [illegible] parco sono posti in vendita a 5 mila lire il chilo; s'intende l'[illegible] intero svuotato soltanto [illegible] interiora.

Dalle 18,30 all'imbrunire, quando [illegible] [illegible] in [illegible] le battute, l'accesso [illegible] alcune zone del [illegible] solitamente frequentate dal pubblico sarà vietato per ragioni di sicurezza.

p. p. b.

■ Gli ambientalisti: [illegible] doppietto»

La sentenza [illegible] Tar sull'abbattimento di [illegible] e cinghiali al Parco La [illegible]dria [illegible] accolto le ragioni degli [illegible]bientalisti escludendo dalla «caccia» i privati. Sorgono, a questo punto, [illegible] interrogativi che avranno ulteriori sviluppi in sede amministrativa. Intanto: chi è abilitato a sparare? [illegible] che non lo siano i guardaparco sprovvisti di regolare [illegible] [illegible] caccia. [illegible] sono, invece, i quattro guardacaccia dipendenti [illegible] Provincia.

[illegible] per l'Enpa il punto cruciale riguarda le [illegible] della selezione: [illegible] è un no reciso all'uso dei [illegible] anche [illegible] da parte di chi è munito di licenza. Che fare dunque? Ambientalisti, verdi, esponenti della protezione animali concordano [illegible] necessità [illegible] sfoltire i branchi: chiedono, però, che [illegible] avvenga [illegible] metodologie già [illegible] atto in altri Paesi europei. Il consigliere [illegible] lista verde ci[illegible] a commento [illegible] decisione [illegible] Tar dice: «*Per La Mandria ci vogliono soluzioni [illegible] che rispettino la fauna esistente e non inseguano interessi più o meno espliciti di privati cittadini per la caccia al cervo. Inoltre occorre evitare inutili crudeltà sugli animali*».

echi di cronaca

Corsi professionali Istituto [illegible]
Gli impiegati nei livelli con Profili Professionali Regionali: Lingue, Cultura, Turismo, Dattilografia, Stenografia, Computer, Contabilità, Paghe. Via San Francesco d'Assisi 14. Tel. 535 781

Maturità
Corsi di preparazione agli esami di maturità, regolari richerati, compimento 18° anno e adeguata formazione culturale. Per informazioni telefonare 587.023.

Amoresti vivere insieme?
Migliaia di persone interessate al matrimonio desiderano conoscersi. Alessandria 0131/64.864 - Torino 011/506.833-592 592 (aperto anche festivi)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 187

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

A Bardonecchia residence «Sole e Neve», via P. Micca n. 50
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
alloggi con uno, due, tre vani + servizi + cantina e giardino in proprietà.
— A richiesta box auto.
— Con possibilità di mutuo ventennale in 15 anni al tasso del 6,50% semestrale.
Per informazioni telefonare a:
Tecnogest S.r.l. - Via Valbona n. 73 - 24019 ZOGNO (Bergamo)
— telefono ufficio e amministrazione: 0345 57247
— telefono ufficio vendite cantieri: 0122 97.37
Ufficio vendite in loco aperto anche il sabato dalle ore 9

WOLMER
LA QUALITÀ È ANCORA PIÙ SCONTATA
VU' CUMPRA'?

Tappeti autentici orientali	sconti	10 - 60%
Tappeti moderni disegno Missoni	sconti	20%
Tappeti classici pura lana vergine	sconti	10 - 50%
Tappeti per camera da letto	sconti	30 - 50%
Tappeti stuoie indiane	sconti	
Tappeti scendiletto		70%
Tappeti bagno		L. 8.000
Tappeto Jutex cm 150 x 225		L. 59.000
Moquette leggera cm 200		L.
Moquette pesante cm		L. 9.500
Moquette garantita 10 anni		L. 19.000
Lenzuola linnate	sconti	15%
Lenzuola corredo	sconti	50%
Lenzuola Happidea	sconti	35%
Lenzuola Frette	sconti	30%
Lenzuola flanella Zucchi (novità '88)	sconti	20%
Completi flanella Happidea 1		L. 29.000
Completi flanella Happidea 2 piazze		L. 49.000
Guide a corsie	sconti	10 -
Copriletti trapuntati Caleffi	sconti	25%
Copriletti trapuntati Zucchi	sconti	25%
Copriletti trapuntati Bassetti	sconti	
Copriletti Batik 1 piazza		L. 24.000
Copriletti Happidea 1 piazza		L. 12.000
Copriletti Happidea 2 piazze		L.
Copriletto cinciglia Zucchi 1 piazza		L. 39.500
Copriletto cinciglia Zucchi 2 piazze		

Tende in tutti i tipi	sconti	10 - 50%
Tendine da vetro		L. 1.500
Tessuti pesanti in saldo a		L. 2.500
Tessuti stampati (1000 disegni)	sconti	20 - 50%
Tessuti unili colore	sconti	20 - 50%
Tessuti in Cinz unili 30 colori al metro		L. 14.500
Tovaglie Frette, Zucchi, Bassetti, Orlandi	sconti	30 - 50%
Tovaglie cucina Bassetti		
Tovaglie Happidea catalana		L. 14.500
Tovaglie corredo	sconti	20 - 30%
Strofinacci puro cotone		L. 1.000
Grembiuli con pettorina		L. 7.000
Gran Foulard Bassetti	sconti	
Lenzuola Brio Bassetti		
Asciugamani «Solo Tuo» Zucchi	sconto	10%

Materassi Wolmerflex
sconto L. 50.000 + 5% contanti + 5% dipendenti (vedi sotto)

Coperte originali Somma	sconti	-
Coperte pregiate in puro cammello	sconti	50%
Plaids morbidissimi		L. 19.500
Plaids in Mohair		L. 37.000
Trapunte in vero piumino d'oca	sconti	50%
Trapunte «Orlandi Casa»	sconti	
Trapunte Bassetti	sconti	20 - 30%
Trapunte Zucchi	sconti	20 - 30%
Trapunte Frette	sconti	30%

SCONTI EXTRA PER BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - SEAT - TELEDIS - MARR - ALIVI - PT - GFT - T.T.
Servizio Prontaconsegna RATEALMENTE
Strada Aeroporto 12 - Tel. 011/21.14.85 - 25.34.29
TORINO
Ed. aut. Legge 80

Sono scese sui tetti 24 cicogne

Evento eccezionale a Tonengo di Mazzé, nei pressi [illegible]. Ventiquattro [illegible] hanno trascorso la notte di mercoledì sui tetti del paese. Sono giunte [illegible]: dopo aver a lungo volteggiato, si sono posate sulle [illegible].

Il loro arrivo ha richiamato [illegible] strada [illegible] abitanti. E da Torino sono accorsi fotografi e appassionati della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). Tonengo [illegible] [illegible] vissuto alcune ore di inconsueta [illegible].

Ieri all'alba, le [illegible] se [illegible] [illegible]. Le hanno viste scomparire verso [illegible]. Secondo gli esperti, arrivano dalla Svizzera e sono dirette verso l'Africa dove sverneranno.

Durante il volo migratorio, le cicogne fanno sempre più di rado rotta sull'Italia. «*Le trasformazioni ambientali* — spiegano gli studiosi — e i *cacciatori sono le cause principali della loro quasi completa scomparsa dai nostri cieli*».

A Caselle c'è un terminal per i Vip

Il nuovo terminal di Caselle è costato trecento milioni

Uffici, salette e telefoni riservati al [illegible]co privato (37 mila passeggeri nell'87)

All'aeroporto di Caselle [illegible] ieri è in funzione il nuovo Termi[illegible] per l'aviazione generale, una struttura costata [illegible] 300 milioni, [illegible] consente di migliorare il servizio per gli aerotaxi [illegible] Torino opera la maggiore compagnia italiana del settore, l'Eurofly) e i velivoli privati [illegible] Vip, [illegible] al traffico dell'aerostazione, già congestionata dai voli [illegible].

In [illegible] la [illegible] [illegible] costruito, nel settore Nord, da sempre riservato all'aviazione generale, un complesso di [illegible] vizi che è la copia, ridotta, dei terminal passeggeri delle [illegible] pagnie nazionali e internazionali. Ci sono un ufficio per gli addetti alla «rampa», [illegible] sala equipaggi e una saletta privata, dotata di telefoni, utilizzabile [illegible] Vip [illegible] l'attesa o per eventuali incontri di lavoro.

I voli privati rappresentano una buona [illegible] del [illegible] di Caselle: nel 1987 dall'aeroporto torinese sono transitati 37 mila passeggeri di voli privati, 22 mila nazionali e 15 mila internazionali.

Nei [illegible] terminal ci [illegible] anche gli uffici per la dogana, la [illegible] [illegible] e la polizia: ciò per rendere autonoma la struttura e [illegible] costringere i passeggeri dei [illegible] privati a fare le [illegible] per i normali controlli nel varco doganale delle compagnie di linea.

Anche la sala equipaggi è stata attrezzata in modo da renderla autonoma: i piloti possono farvi i piani [illegible] volo (e quando esiste un collegamento telematico sia con la torre di controllo, sia con la Direzione dell'aviazione civile, che si trovano nella palazzina centrale. E' anche disponibile il servizio «Meteosat» per la previsioni del tempo con le indicazioni che giungono continuamente dal satellite. Insomma, anche Caselle si adegua allo standard di servizio dei più importanti aeroporti europei, in linea con la caratterizzazione industriale e commerciale della zona servita dallo scalo.

camurati
il profumiere

Bentornati Amici dalle Vacanze

Ed ora ricordateVi che potrete mantenere la Vostra bella abbronzatura nel

SOLARIUM DI CAMURATI

Il **SOLARIUM DI CAMURATI** Vi offre per la Vostra abbronzatura lampade bifacciali, quadrifacciali e le nuovissime trifacciali completamente elettroniche, lettini integrali tutti ad **alta pressione.**

Vi ricordiamo che le nostre lampade sono omologate in
ITALIA - STATI UNITI D'AMERICA - GERMANIA - SVIZZERA.

Inoltre per i Vostri acquisti in profumeria Vi aspettiamo nei nostri 2 punti vendita con i nostri famosi sconti.

camurati
"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via E. [illegible] Sonnaz [illegible] angolo Avogadro
Tel. [illegible] 4.393/544.[illegible] - Torino
Orario: 9/13 - 15/19,30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. [illegible] 286/447.71.79 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19,30

il solarium di **camurati**
C.so Ferr[illegible] 32 (ang. p.zza Ad[illegible])
[illegible] - Torino
Orario continuato 9/20

Corsi di formazione dell'Irrsae

Così il maestro torna sul banco

In 3 anni aggiornamento per 21 mila docenti

— I [illegible] si preparano per affrontare la [illegible] scuola elementare [illegible] entro il [illegible] dovrebbe [illegible] trasformata da una apposita legge. Un anno fa i 21 mila insegnanti del Piemonte hanno frequentato un corso introduttivo, per un totale di 4 mi[illegible] [illegible] formazione. Ora [illegible] entra nello specifico. L'operazione, organizzata e gestita [illegible] Piemonte (Istituto [illegible] sperimentazione e aggiornamento) è scattata ieri a Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, [illegible] e Possano.

Oltre [illegible] sono [illegible] lavoro 1200 direttori e «conduttori», insegnanti [illegible] per il lo[illegible] impegno culturale. Studiano tre giorni [illegible] l'obiettivo di approfondire due «ambiti disciplinari»: matematica e [illegible] prossimo [illegible] il turno di scienze-storia-geografia-studi sociali, educazione alla musica, all'immagine e motoria. Totale: 300 [illegible]. Dal [illegible] toccherà a loro aggiornare i maestri. Per svolgere meglio questo [illegible] hanno frequentato [illegible] seminario sulle tecniche di conduzione dei gruppi.

A Torino [illegible] insegnanti scelti per questo compito sono circa 300, riuniti nei locali dell'Istituto Sociale. Approfondiranno [illegible] argomenti con [illegible] universitari, [illegible] cassette, libri appositamente preparati, [illegible] esperimentate sul campo.

Il progetto di lavoro dell'Ir[illegible] è unico in Italia. Spiega Fiorenza Alfieri, uno degli ideatori e coordinatori: «Si è optato per una formula [illegible] che consiste nel produrre «pacchetti» di materiale, videocassette e libri. [illegible] '87, per il corso introduttivo, abbiamo preparato [illegible] video, un libro, documentazione varia. Quest'anno i video sono diventati 11 (5 di italiano e 6 di matematica), c'è un libro e un [illegible] per [illegible] delle [illegible]. La realizzazione dei video, di mezz'ora ciascuno, è stata affidata ad aziende specializzate del settore. Alla fine del periodo di formazione ogni insegnante disporrà, per la [illegible] personale, di 16 volumi [illegible] nuovi programmi; ogni direzione didattica avrà una videoteca di 50 cassette, più i libri».

C'è anche [illegible] altra novità: «Migliaia [illegible] avranno vissuto un'esperienza importante: gestire e coordinare il lavoro di colleghi. Saranno quindi, pronti alla creazione di quei centri permanenti per insegnanti [illegible] cui da tanto tempo si parla e che, per ora, restano una speranza».

[illegible] dell'ambizioso progetto [illegible] dovuto affrontare non pochi ostacoli di tipo amministrativo e finanziario. Nell'87 il ministero aveva concesso i due miliardi [illegible]. Per quest'anno [illegible] tagliato [illegible] i fondi.

Spiega il presidente dell'Irsae, ing. Novarino Panaro: «Dei [illegible] richiesti, [illegible] ci ha annunciato [illegible] taglio del [illegible] per cento, promettendo [illegible] 600 milioni. [illegible] realtà, tuttavia, è stata ancora più dura: i soldi effettivamente assegnati fino ad [illegible] 2 miliardi 132 milioni. [illegible] dovuto ridurre nettamente [illegible] impegni. Meno giornate di p[illegible] rezione rispetto a quelle previ[illegible] in partenza, corsi non [illegible] con il conseguente disagio [illegible] pendolarità per molti che vivono fuori sede. Il costo medio orario per ogni corsista è stato di [illegible]quenza ridotto da 6772 lire previste inizialmente a [illegible].

Aggiunge amareggiato: «Il ministero ha dato quanto poteva. Tuttavia [illegible] [illegible] tener presente che i corsi sono [illegible] obbligatori. [illegible] pare inutile fare progetti, se, poi, manca la capacità di investimento per realizzarli».

[illegible]

Dati allarmanti [illegible] Comunità delle valli

Solo anziani sui monti

In cinque anni, nell'Orco e Soana, la popolazione è diminuita del 6,84% - Leggermente inferiore il decremento nel Canavese - Le statistiche elaborate dal settore programmazione della Provincia - Un lungo elenco di problemi che attendono soluzione

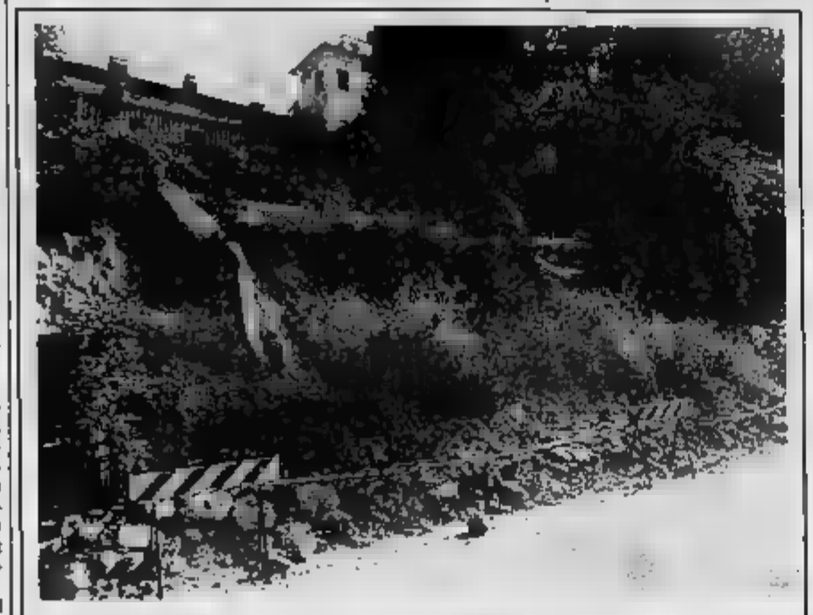
LOCANA — In cinque anni, fra l'81 e l'86, la Comunità montana Valli Orco e Soana ha perso il 6,84% della sua popolazione che oggi non supera i 9500 abitanti. Leggermente inferiore il decremento (meno 5,37%) nella Comunità [illegible]; la «cerniera» fra l'Eporediese e la Bassa valle d'Aosta; segue [illegible] Comunità valli [illegible] e Germanasca [illegible] In questo quinquennio è passata da 20794 residenti a [illegible] (meno il 3,98%).

Le statistiche elaborate dal settore programmazione [illegible] Provincia [illegible] Torino sui dati forniti [illegible] [illegible] Comunità montane del territorio provinciale, parlano chiaro: la montagna si svuota ma soprattutto invecchia, feno[illegible] [illegible] ancora più preoccupante dello stesso calo demografico. Quali rimedi? L'economista Giancarlo Mazzocchi, ha lanciato qualche segnale di speranza, legato ad una diversa [illegible] cazione della realtà [illegible] nel [illegible] socio-economico: «Il pianeta montagna è un forte produttore di effetti positivi, di economie [illegible] che possono e devono essere rimborsati. La scarsa considerazione però in cui è tenuta la montagna è all'origine di pesanti costi sociali: la gente se ne va dalle vallate [illegible] solo per il fascino delle luci della città, ma anche perché spinta da precisi risentimenti privati del lavoro in montagna [illegible] non riflettono [illegible] [illegible] piaciuti».

Torniamo alle [illegible] dello spopolamento che nelle vallate canavesane hanno ormai raggiunto livelli preoccupanti: oltre ai centri delle valli Orco e Soana è della Dora Baltea bisogna anche considerare [illegible] Val Chiusella che fra l'81 e l'86 ha perso il 3,4% della sua popolazione attiva. «I convegni e le tavole rotonde [illegible] risolvere i nostri problemi — dicono gli amministratori della zona — l'elenco delle catene è lunghissimo: dagli alpeggi irraggiungibili, alle strade dissestate, allo sgombero neve durante l'inverno».

Per la Valle Orco non è ba[illegible] Energetica Municipale a garantire sbocchi occupazionali: «Sta per [illegible] attuata la completa automazione degli impianti idroelettrici — dicono preoccupati a Cercale — questo significherà meno addetti alle dighe e alle centrali di controllo». Una montagna senza futuro e soprattutto con [illegible] prospettiva di un [illegible] calo demografico? Emiliano Bertone, presidente della delegazione piemontese dell'Uncem, è fiducioso anche [illegible] si nasconde [illegible] «In montagna non è tutto [illegible] antiche virtù [illegible] gente montanara si riflettono anche nel corretto funzionamento amministrativo delle Comunità montane che possono vantare residui [illegible] attivi quasi marginali se [illegible] altri enti [illegible] pianificazione [illegible] non è rimasta soltanto sulla carta. E' però indispensabile tenere nella giusta considera[illegible] la specificità della [illegible] e delle [illegible] caratteristiche [illegible] rispetto ai centri [illegible] pianura». In chi amministra le piccole realtà montane c'è la consapevolezza che i prossi[illegible] [illegible] saranno [illegible] la sopravvivenza di una fetta così consistente non solo della provincia torinese [illegible] dell'intero regione piemontese. Guido Nosenzo, sindaco [illegible] Noasca [illegible] Orco: «La no[illegible] sopravvivenza passa ine[illegible] [illegible] [illegible] possedute: noi [illegible] esempio abbiamo il Parco nazionale del Gran Paradiso, forse uno dei più belli di tutt'Europa, una ricchezza ancora tutta da scoprire».

Intanto proprio [illegible] Noasca arriva una notizia che giova a curare il «male oscuro» della montagna: una coppia di sposi ha [illegible] abitare [illegible] questo [illegible]. Giacolino Riva, 25 anni, domenica pro[illegible]rà il «sì» nella chiesa di Castellamonte, città d'origine della [illegible] futura moglie, [illegible]. «Affittare un alloggio in pianura era costosissimo».



DA MAGGIO LA FRANA OSTRUISCE LA STRADA

[illegible] maggio una [illegible] ostruisce un tratto della carreggiata di strada Santa Margherita, con rischio [illegible] incidenti per [illegible] automobilisti. Nessuno finora è intervenuto per rimuoverla. [illegible] Comune sostiene che tocca al proprietario della [illegible] e del [illegible] di costeggiamento del terreno che è crollato. Questi a sua volta, rich[illegible] ad [illegible] legge datata 1933, ribatte che la riparazione è compito dell'ente cui appartiene la via. Un braccio di ferro a colpi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad andare per le lunghe

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per il Fondo di solidarietà ricevuti durante il mese di agosto - Un gesto d'amicizia ed un aiuto immediato per chi si trova [illegible] improvvise [illegible]

Giuliana 5.000.000; per i nonni 1.500.000; per S. Anto[illegible] 1.000.000; R.L. 500.000; R.P. 500.000; in memoria di Mariuccia, i colleghi 500.000.

In memoria di [illegible]vanni Comitelli, i condomini di via Leonardo da Vinci 33, Vene[illegible] [illegible] Formengo 350.000; in memoria di nonna Pina 250.000; in memoria di Alfredo Turiaglio le famiglie Pracca, Musolino Salvatore e Franco, Velotta e Turin [illegible].000; [illegible] Paolo 200.000; Roberto e [illegible] agosto in città [illegible].

In memoria di [illegible] ed Emilio Chirone 200.000; in memoria di [illegible] Michele 200.000; in memoria di mamma Caterina, Giuseppe, Salvatore, Aldo e nonno Pili 200.000; C.M. [illegible] Paolo 200.000; i [illegible] [illegible] Odda in [illegible] [illegible] notti [illegible] condominio di via Nizza [illegible] e 193, via Abegg 1 in [illegible] di Cerutti Ottavio [illegible] [illegible] memoria dei defunti fa[illegible] Cerina 150.000; in memoria di Civera Luigi, Condo[illegible] [illegible] Filadelfia, [illegible] la memoria [illegible] padre [illegible] nostra collega Pacchera Silvana 120.000; A.D. [illegible]ão Libero Ramiro [illegible] B.T. 100.000; famiglia Chiej in memoria [illegible] suoi morti 100.000; in [illegible] dei [illegible] Lorenzo Ricca 100.000; E.P. 100.000; per un giovane disoccupato, che ha [illegible] veramente bisogno, con [illegible] che gli porti fortuna, una mamma 100.000; per Antonietta [illegible] nella con via simpatia 100.000; C.G. in me[illegible] di Papa Giovanni e San Gio[illegible] 100.000; la moglie [illegible] versario della morte [illegible] Chi[illegible] 100.000.

C.B. 100.000; in ricordo [illegible] Aldina Barucco, M[illegible] e Giuliana 100.000; in memoria di nonna Virginia Oliaro per i bambini bisognosi di cure [illegible] occhi [illegible] [illegible]. 100.000; Caterina 100.000; P.D. 100.000; in memoria di Silvia Mazzarella i condomini di via Bibiana 8 100.000; per i frati di S. Bernardino ringra[illegible] [illegible] Bosco R.C. [illegible].

Riccardo Perruchon 100.000; per i cari frati di S. Bernardino con affetto Francesca 100.000; per ricordare [illegible] Andrea [illegible] 80.000; a ricordo [illegible] Rosetta ved. [illegible] [illegible] [illegible] ci e vicini 80.000.

Enrico, Giancarlo e Andrea 60.000; Piovan 55.000; R.B. 50.000; D.S. in memoria di Al[illegible] Sgaribaldi 50.000; B.C. 50.000; Cavalli Alessandra 50.000; Ruaglia Giuseppe 50.000; in onore di S. Antonio da Padova 50.000; V.P. 50.000; C.F. 50.000; A.P. 30.000; [illegible] memoria di mamma e papà [illegible].

In ricordo di Papa Giovanni 50.000; ciao nonna 50.000; S.S.E T.M. 50.000; in ricordo della nonna Costantina 50.000; T.G.G. 50.000; G.M.G. occhi neri [illegible].

V.S. [illegible]; in [illegible] di [illegible] Elide, i vicini di casa [illegible] A.Z. in memoria dei defunti [illegible]; ricordando Vighetti [illegible] 50.000; in memoria [illegible] Elvira [illegible] 50.000; in memoria [illegible] socella Giovanna, le [illegible] [illegible] e Olga 50.000.

Sergio Cunioli [illegible]; in ricordo [illegible] mio marito. N.T. 50.000; [illegible] Vittorio 50.000; Sacco [illegible] Maria Paola Zanoner 50.000; Sobrero Caterina 50.000, nel ricordo della mia cara Miranda e del suo papà 50.000; in memoria della [illegible] [illegible] Piero, C.G. 30.000, [illegible] [illegible], in memoria di Piera Pogrante Vittani, [illegible] nazionale alpini di [illegible] 30.000.

[illegible] memoria di zia [illegible] nel giorno del suo [illegible] 25.000; B.T. 25.000; France[illegible] 25.000; [illegible] 20.000; Maria e [illegible]no Bianconi, in memoria dei loro cari defunti 20.000; C.G. 20.000; L.P. 20.000; A.R. 20.000; Mariuccia [illegible], ricordando il suo giovanni 20.000; [illegible] [illegible] in suffragio dei propri defunti 20.000; per i bimbi e [illegible] anziani, Verna Alessandro 20.000; Verna Alessandro 20.000; Bianca 15.000; in suffragio dei [illegible] cari defunti, Salvaggione Agnese 10.000; P.M. 10.000; S.R. 10.000; in memoria dei [illegible] genitori 10.000; B.M. 10.000; V.F. 10.000; in memoria di Nina 10.000; D.L.T.R. 10.000; S.G. 5000.

[illegible] il [illegible] nella giungla

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] offerte dei lettori per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: C.P.R. 20.000; Presta Mimmo [illegible] Geny Rogazzo, in memoria [illegible] sorelle 5.000.

Per la distrofia muscolare: in memoria di Guido Lodoli in [illegible] [illegible] un torneo [illegible] p ciasque organizzato a [illegible]. [illegible] lemeo 1.130.000; [illegible] memoria di [illegible] Grande, i fratelli, cognate e cognati [illegible]; [illegible] [illegible] di Papa Giovanni 250.000; B.R. 100.000; in memoria di [illegible] [illegible] per [illegible] ricerca scientifica [illegible] [illegible] a[illegible] di via Reverello 7 in memoria di Lucia Orsi [illegible] [illegible] in memoria di Ruggero Angiolella, inquilini [illegible] via Biallarda [illegible] Torino [illegible] P.M. 10.000.

Per i frati [illegible] San Bernardino: in memoria di [illegible] Ghirotti [illegible] Pointi Oberardo 50.000; G.N. 50.000; Anna e Mamma 30.000; A.R. 20.000.

Per i [illegible] *di* [illegible] T.O. [illegible] Caterina 200.000; la mamma di [illegible] [illegible] 100.000; in [illegible] di [illegible] Ful[illegible] i colleghi di lavoro [illegible].

[illegible] ex [illegible] Cassa Rurale

CALUSO — La [illegible] Rurale ed Artigiana [illegible] riassumere l'ex [illegible] rettore, [illegible] Perotti, di Candia, licenziato [illegible] febbraio dell'87.

Il pretore di Strambino, Renato Scarrone, nella causa intentata all'istituto da Perotti ha dato ragione al funzionario, che dovrà essere riassunto con lo [illegible] grado.

[illegible] [illegible] dovrà anche risarcire i [illegible] morali (venti milioni) e pagare gli arretrati (circa ottanta milioni). Perotti, dopo [illegible] [illegible] due anni [illegible] della Cassa, [illegible] [illegible] [illegible] incompetenza nella ge[illegible] tecnica, [illegible] carenze professionali e [illegible] rapporti poco [illegible] nei [illegible] [illegible] concorrenza.

Per chi va a scuola in tram

L'azienda tranviaria ha annunciato una nuova normativa - [illegible] [illegible] abolite le tessere personali con fotografia - Dove rivolgersi

[illegible] — Cambiano le [illegible] per gli abbonamenti mensili [illegible] riservati [illegible] studenti. [illegible] tranviaria annuncia che è abolita la tessera personale con fotografia. [illegible] viene sostituita da una dichiarazione di iscrizione [illegible] [illegible] su apposito [illegible] fornito [illegible] Trasporti torinesi.

Abbonamento rete urbana e cumulativo [illegible] bana - Per i giovani che frequentano le [illegible] inferiori e superiori [illegible] dichiarazione [illegible] [illegible]ita dai rispettivi istituti, perciò [illegible] studenti dovranno presentare [illegible] modulo direttamente alla propria scuola.

Gli universitari [illegible] dovranno fare richiesta agli Uf[illegible] [illegible] [illegible] Ma[illegible] Vittoria 36 o corso Fran[illegible] 5, di «attestazione di iscrizione» presentando il [illegible]to universitario o la ricevuta di versamento delle tasse.

Le attestazioni [illegible] accompagnare il [illegible] gliando mensile [illegible] [illegible] [illegible] che dovrà [illegible] volta [illegible] esserle compilato dallo studente con cognome e nome, data di nascita, istituto scolastico frequentato, [illegible]. Infine l'abbonamento, per essere valido, verrà completato [illegible] con carta d'identità o patente e per i minori di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nascita.

Abbonamento cumulativo rete urbana più intercomunale - Occorre munirsi di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia, presentando domanda agli uffici abbonamenti, allegare il tagliando [illegible] [illegible] la rete urbana, allegare il certificato di iscrizione scolastica.

Moduli per il rilascio della certificazione da parte delle scuole - Si trovano presso le rivendite autorizzate (tabaccai e giornalai); sottopassaggio [illegible] Carlo [illegible] (lunedì [illegible] 8,30-12,15; 14,30-17,45); [illegible] [illegible]a 6 (lunedì venerdì 8,30-12,30; 14-[illegible]; via [illegible] Vittoria [illegible] (lunedì venerdì 8,30-12,30; 14-16); via Fiocchetto 22 (lu[illegible] [illegible] venerdì 7,15-10,45; 15,15-18,30); corso Turati [illegible] (lunedì venerdì 9-12,30; 14,30-18,30; [illegible] 8,30-12,30); stazione di Rivoli (lunedì sabato 7-19).

Per agevolare le operazioni di rinnovamento, le [illegible] [illegible] [illegible] state rilasciate per l'anno [illegible] '87-88 sa[illegible] valide, [illegible] modo, fino al [illegible] [illegible].

[illegible] Torino

[illegible] La banda ha 120 anni

SETTIMO — La [illegible] municipale compie 120 anni di vita. Per ricordare la data stasera (ore 21) nella sala consiliare [illegible] Comune, il [illegible] [illegible] [illegible] Oscola presenterà il volume [illegible] Silvio Bertotto «Tradizione e rinnovamento culturale nell'esperienza di una banda», pubblicato per l'occasione.

[illegible] e i disoccupati

[illegible] — Il Comune [illegible] riaperto il bando di concorso per l'inserimento [illegible] disoccupati appartenenti a nuclei [illegible] a [illegible] zero, [illegible] cantieri di lavoro istituiti [illegible] una [illegible] regionale. Le domande dovranno essere conse[illegible] [illegible] in Comune entro il 23 settembre. [illegible] [illegible] lavoratori verranno impiegati per cinque [illegible] nella sistemazione [illegible] [illegible] [illegible] della città ed avranno una [illegible] giornaliera di [illegible] mila lire.

Abusò di 2 ragazzi

TORINO - Un operaio di Grugliasco, Giuseppe Campo, 50 anni, via Monte Cimone 6, sarà processato in tribunale per atti di libidine su due minorenni. Nell'aprile scorso avrebbe fatto [illegible] sulla sua auto R. C. e F. L. di 14 e 15 anni, e, dopo aver offerto loro un po' di denaro, si sarebbe appartato in una casa colonica. Uno dei ragazzi si sentì male dopo aver bevuto dell'alcol. L'imputato, ora agli arresti domiciliari, ha sempre negato: «Quei due non li conosco neppure».

[illegible] La canzone [illegible]

TORINO — Prenderà il via, domani, «Vincantando». [illegible] [illegible] [illegible] che toccherà località piemontesi di particolare interesse viticolo e turistico. «Lo scopo della competizione canora (quindici canzoni in gara), — dicono gli organizzatori — promuovere, tra gli altri, dal Comune di Neive e dalla Regione Piemonte, è di creare intorno al vino e alla sana viticoltura italiana, interessi coinvolgenti, rivolti soprattutto ai giovani».

Serata di poesia

BARBANIA — Nell'ambito [illegible] 5ª edizione [illegible] «Barbania, arte e musica del Piemonte» nel salone delle scuole elementari, Celestina [illegible] e [illegible] [illegible] presentano, alle 21,15 [illegible] domani, [illegible] «Vita [illegible] poesia piemontese» [illegible] la partecipazione [illegible] qualificati esponenti della poesia [illegible].

Chieri si gemella

CHIERI — In questi giorni la città si [illegible] gemellata [illegible] un piccolo co[illegible] in provincia di Potenza, Tolve. Il dieci per cento della popolazione di Chieri è infatti costituita da tolvesi, i quali con questo gesto hanno voluto dimostrare la loro gratitudine verso i chieresi. Il flusso di immigrazione è iniziato nel secondo dopoguerra e si è risolto in un sereno incontro tra culture e usanze assai diverse. La cerimonia di gemellaggio ha avuto luogo a Tolve. Presenti il sindaco della città Franco Mattia e numerose autorità; in rappresentanza [illegible] Chieri, l'assessore Giuseppe Pogliano con il gonfalone [illegible] città.

[illegible] del peperone

CARMAGNOLA — La sagra del peperone apre stasera i battenti per concludersi, dopo una fitta scaletta di appuntamenti, l'11 [illegible]: [illegible] 20,30 viene [illegible] in [illegible] Martiri [illegible] 27° [illegible] commerciale, con [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] di varia merceologia. Domani sera [illegible] [illegible] interno i coltivatori diretti offriranno specialità al peperone.

Panico per incendio

TORINO — I vigili del fuoco sono intervenuti verso le 15 all'Hotel Ambasciatori, [illegible] [illegible] Vittorio, perché era stato segnalato del fumo nei piani inferiori, cau[illegible] [illegible] moquette che aveva preso fuoco. Molta paura, [illegible] pochi danni.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] film

TORINO — Quattrocento videofilm per un valore di oltre venti milioni di lire sono stati rubati alla videoteca «Paradiso dei film» di Sergio Salaro, 22 anni. Secondo il giovane che ha denunciato il fatto ai carabinieri della Vallette, qualcuno è entrato nel negozio passando per la porta del cortile interno e con la fiamma ossidrica ha scardinato la saracinesca. Ad accor[illegible] [illegible] stato lo stesso [illegible] [illegible] rientro dalle vacanze di agosto.

SUPER OFFERTA

PYREX®

SERVIZIO 9 PEZZI FINEMENTE DECORATI

CONTI

Esclusi i prodotti vietati dalla legge. AUT. MIN.

TUTTI I GIORNI DAL 29 AGOSTO AL 17 DICEMBRE

Il Regolamento è esposto nei Supermercati

NUOVI ORARI PER I MUSEI A SETTEMBRE

I dodici sempre aperti

«*Dodici musei un settembre a Torino*» è il titolo dell'iniziativa dall'Assessorato per la Cultura del Comune con il patrocinio dell'Istituto Bancario San Paolo, della Cassa di Risparmio e del Piemontese. Fino venerdì 30, i principali cittadini rimarranno aperti tutto il giorno per consentire ai torinesi e numerosi turisti in città per le del centenario di Don Bosco, di visitarli senza eccessive variazioni d'orario.

«*Non è stata un'impresa facile* — spiega l'a Marzano — *infatti dovuto supplire ormai note carenze personale. Al dell'iniziativa partecipano i risultati ottenuti di ministero dei Culturali in modo da sollecitare un suo pronto intervento*».

La Galleria Sabauda, in via Accademia Scienze 6, sarà aperta 9 mese chiuso alle 9 alle 14 e dalle 14,30 alle 19,30, e la domenica mattina 9-14. L'ingresso costa 3 mila lire. «*L'idea di offrire alla gente i musei* — dichiara il direttore Giovanna Galante one — *è ottima così come sono enormi gli sforzi per metterla pratica*». Notevole ottenendo Sabauda servizio guidate a

Nulla di mutato, invece, per il Museo da oltre un anno è aperto al pubblico anche al pomeriggio. «*Il impegno sostenuto* — afferma Anna Maria nì, *sovrintendente* — *il stato premiato tavole affluenza di visitatori nell'intero arco giornata. E' probabile che fine mese questo felice esperimento venga interrotto causa dello scarso personale a nostra disposizione*». Orario: da martedì a sabato dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 18, la domenica dalle 9 alle .

Stesso per il Palazzo Reale di piazza Castello. In entrambi l'entrata costa 3 mila lire. Chi intende visitare il Museo Nazionale del Risorgimento a Carignano deve presentarsi biglietteria martedì sabato dalle 9 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 12. Ingresso: 3 mila.

L'Armeria Reale di piazza Castello è aperta dal martedì al venerdì 8 14,30-19) e mattina (9-14). L'ingresso costa 3 lire. parco del Valentino, il Borgo e il Castello Medioevale tengono aperti i tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 18. Ingresso: mila. In Guicciardini 7, il Pietro Micca cambia orari: 9-12 e 13,30-18, festivi 9-14. Lunedì chiuso. Entrata: mila. Aperto tutti giorni, tranne il lunedì, 9 alle 12,30 e dalle 13 alle 19, il Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40. L'ingresso costa 4 mila lire.

Al Monte dei Cappuccini, il Museo della Montagna osserva i seguenti ri: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,15-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Ingresso mila. Verso la collina Thovez 38, il di Storia intitolato è aperto 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso libero. L'orario di visita per la Basilica di Superga e le Tombe Casa è il seguente: tutti i giorni, venerdì, 9,30-12,30 e 14,30-18,30. Infine, Palazzina di Caccia a Stupinigi apre al pubblico dalle 10 alle 11,30 e dalle 15 alle 17,30. Lunedì e venerdì è Ingresso: 3 d. ca.

PROPOSTE PER IL FINE SETTIMANA

Feste di fuori porta

Accantonate le feste e ritrovati i ritmi domestici, i Spe protagonisti porta alla scoperta di usi, costumi e specialità un Piemonte mi-. Settembre, come ogni si presenta ricco di spunti folcloristici e gastronomici. Iniziamo con una carrellata di suggerimenti dedicati al primo del mese Pinerolo, il 4 si la Mostra Mercato dell'Artigianato. A cornice dell'importante rassegna commerciale, da oggi a domenica sono in programma spettacoli a ingresso gratuito nella centrale piazza Vittorio Veneto.

All'Expo Cinecittà stasera, ore 21, concerto di bande; do- ore 16,30, maggio e alle 21 «Dante e Canti dal 1506 al 1906 valsesiani di ancalmo e bacdisi»; domenica 4, ore 16, danze (liscio, standard e latino americane) e alle 21 concerto degli «Anatema».

e in pro- a Vittone: «L'Opera soldi- Brecht su

Un po' di samba a Chivasso

Per dare vita ai festeggiamenti patronali di Brandizzo, l'assessorato alla Cultura Sport e Tempo libero e la Pro loco «L'Agricola» hanno pensato al famoso gruppo «Brasil samba show» che stasera, 21, si esibirà in piazza Carlo Alberto Dalla . di spettacolo dove proposta samba fin dalle origini. gruppo, composto da ballerine, è stato premiato, per quattro consecutivi, come miglior gruppo nelle sfilate danzanti del carnevale di Santos.

Teatro Torino; domani con «L'Sartor d'le Madamine» di Feydeau messo in scena dall'Associazione Teatro Vernuolo a tutte domenica, alle 17 (replica alle 21) con il saggio di danza del Circolo di Pinerolo.

Sfilata di carri e maschere, sempre il 4 a Carmagnola per tradizionale Rassegna Commerciale in calendario da oggi Appuntamenti golosi fa- stasera all'interno padiglione espositivo per la degustazione piazza (si peperoni, ovviamente) e per la dell'11 di piazza Martiri, di dumo d'epoca che concluderà, di peperonata e salsiccia, l'edizione 1988 della manifestazione.

Prime feste delle vigne a San Secondo di Pinerolo e Bricherasio che dedicano tutto ori a Sagre dell'Uva, a il 4, per la festa del vino omonimo, e a Barolo, l'11, sfilata in costume ed esibizione Madonnari su temi rurali. Gastronomia anche per domenica vuol Val d'Aosta a Etroubles, dove si festeggia la tipica fontina.

f. d. l.

CENTRO PANNUNZIO

UNA TRADIZIONE CHE RESTA

UN INDIRIZZO CHE CAMBIA:

TEL. 812.30.23

ASSOCIATI!

GOETHE-INSTITUT TURIN
CENTRO CULTURALE TEDESCO

CORSI DI TEDESCO

CORSI
(un anno in settimane)
dal settembre al 14 ottobre

CORSO DI RIPASSO
livello di un 3° Goethe di un 4°/5° anno di scuola superiore dal 12 al settembre 1988.
Informazioni ed iscrizioni entro 15 luglio in piazza San Carlo 206, tel. 543.830

Oggi al Settembre la musica è intima

Pubblico entusiasta per l'inizio Musica con la «*Nona*» di anche molti delusi, cioè tutti coloro (numerosissimi) che non sono riusciti ad accaparrarsi un biglietto e, dopo avere atteso in coda lunghe hanno rinunciare.

Intanto, dopo spiegamenti orchestrali e corali dei primi due giorni, *Settembre Musica* trova oggi una dimensione più con due concerti da camera.

Alle 16 nel Tempio Valdese (piazzetta Vittorio 11 è l'occasione di sentire insieme il flauto barocco di Ubaldo Rosso e il clavicembalo di Giorgio Tabacco. propongono alcuni brani del Sette-Ottocento di nano quattro autori poco ti: Carl Philip e Johann Christian Bach, figli celeberrimo Johann Sebastian, Johann Gottfried Müthel e Muzio Clementi. Particolarmente interessante sarà la «*Sonata re maggiore* di Müthel, un suoi tempi, cercava affermare tipo musica passionale contro il dolciastro rococò. sarà eseguita «*Sonata in do maggiore* n. 3 (*La Chasse*)».

La sera alle 21, nell'Auditorium concerto Trio Ciaikovskij. gruppo (Pavel Vernikov al violino, Anatoly Liebermann violoncello, Kostantin Boghino al pianoforte), formatosi a Mosca, si esibisce con la diaspora tre in Europa ma ricomposto nel 1981. La qualità delle esecuzioni è accresciuta fatto che suona su un Guarnieri 1743 e Liebermann su un Gaetano Antoniazzi 1884.

Il prevede due pagine: Trio in mi bemolle op. (D. 929) di Schubert e quello in la minore op. 50 di Ciaikovskij. Il primo fu presentato nell'anniversario morte Beethoven.

l. a.

DA DOMANI APPUNTAMENTI SUL «GREEN»

Il golf torna cittadino

All'inizio di settembre i club cittadini golf riprendono il loro aspetto consueto: appassionati, i climi estivi percorsi vacanzieri, montani e rivieraschi, tornano affollare *tee* e *green* per la disputa dei primi appuntamenti.

In manifestazione clou del si svolgerà Avigliana, sul percorso delle : professionisti e ogni formazione sarà composta da un «pro» e tre «amateurs») impegnati, domani e domenica, nella «*Pro-Am Astrua*», 36 buche medal, dotata di consistente montepremi.

Al *tee* partenza ci saranno golfisti di spicco, in lizza per le prime posizioni della speciale dell'Ordine Merito italiano (stilata sulla somma dei premi): Giuseppe Cali (con un curriculum che comprende due nell'Omnium, Trofeo italiano nel Campionato della la miglior prestazione italiana all'ultimo Open d'Italia), tino Rocca (quarto nella classifica dell'Ordine di Merito '87), i fratelli Vittorio (reduce dal Triangolare di Digione) ed Adriano Mori, Dello Lovato e Giorgio Meriotti (in gara sul percorso di casa).

Due zioni interessanti, riservate ai dilettanti, sono in programma sul course della Circolo Golf Torino ospiterà, domani, l'ultima tappa del «Volvo Trophy» — gara alla bandiera, due categorie — prima della finale, a squadre, l'8 settembre a Monticello.

Domenica, invece, percorso de I Roveri verrà disputata l'ultima 36 prove eliminatorie del «*Trofeo Nazionale Lancia*», il più classico dei circuiti per «amateurs», valida per l'ammissione alle finali di Bergamo e Franciacorta 124 e 25 settembre).

p. l. g.

Però questa ipnosi non c'entra col mago

L'ipnosi si è rivelata un utile complemento terapeutico per medici, psicolo- soprattutto quando si tratta alleviare il dolore ai pazienti e di aiutarli a superare paure.

Il 26 settembre s'inizia prima corso, riservato a laureati, organizzato dal Centro di ipnosi clinica sperimentale e diretto dal professor Franco Granone, docente di malattie nervose e mentali all'Università. L'iniziativa si svolge con il patrocinio degli assessorati alla sanità del Comune e della Regione. Federazione nazionale dei medici e odontoiatri e dell'Ordine dei medici di Torino e Provincia. La segreteria Clics è in Bramante 33-35, tel. 678.282.

Il corso, comprende 105 ore di sedute e articola in tre ciascuna. riunioni di sette ore al giorno. Due le lezioni proiettati filmati didattici. Vi prendono parte docenti universitari, primari d'ospedale o tecnici dell'ipnosi.

La prima del parte, come detto, il 26 settembre e termina il 2 ottobre. Le materie studio sopropedeutica e teoria dell'ipnosi; si studiano inoltre le tecniche pratiche applicati in Francia, Spagna. Si parlerà inoltre medicina e magia, di guaritori filippini e sciamani brasiliani.

Dal 5 all'11 dicembre il so è dedicato alla formazione specialistica particolare riferimento discipline mediche, psicologiche e ricerca scientifica. Dal 9 all'11 giugno si faranno induzioni sperimentali.

termine del corso, superati i colloqui, si acquisisce l'attestato di ipnotista con il diritto di essere iscritti all'Albo. Chi intende continuare potrà in seguito approfondire l'argomento con altri tre anni specializzazione.

l. c.

Marostica per la partita scacchi
10-11 settembre
Viaggio in autopullman G.T., completa in hotel a Marostica, biglietto di tribuna ta per la partita, escursione alla villa veneta seconda colazione (bevande incluse), accompagnatore, L. 250.000 + d.l
Informazioni:
M.G.M. VIAGGI
Via Giolitti 45 - Torino
Telefono 839.7941

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Israele, viaggio per Zubin

Ultimi giorni per iscriversi al viaggio organizzato dall'«Associazione Italia-Israele». Dal 10 al 17 ottobre si potranno i principali luoghi dello Stato e in particolare assistere concerto della Israel Philarmonic diretta Mehta a Masada, nel deserto. eseguiti brani Mahler per festeggiare il 40° anniversario della fondazione di .

Per ulteriori informazioni occorre mettersi in contatto con la dell'Associazione in via Cesare tisti 7 o telefonare allo 011/540370 (ufficio 011/5611691).

Una lunga corsa contro la povertà

Domenica 11, in 124 Paesi si corre contro povertà, l'ignoranza anno provocano 15 milioni di vittime tra l'infanzia. L'Italia sarà rappresentata da Torino. La corsa non competitiva partirà dalla piazzetta 17 e si concluderà, dopo percorso i 5 chilometri Po, piazza Vittorio, lungopò Diaz, corso Vittorio, piazza Carlo Felice e via Roma, in piazza Castello. Il gruppo sarà guidato da Luca Massimino e Stefania Visentin, undicenni si.

L'iniziativa curata Band Aid Aslope Scuola in collaborazione con sorati alla e Sport del Comune e la Regione. Le iscrizioni si raccolgono da questi oggi presso il po Band Aid piazza Che Guevara 13 a Collegno, Uisp via Accademia 10, e Fidal di corso Unità 36.

I fondi saranno per realizzare dei progetti mirati a migliorare le condizioni le tante adesioni di personaggi illustri, si segnalano quelle di Sting, Madonna, Placido Domingo, Lewis, Martina Navratilova e tanti altri. Il segnale partenza dato dalla sede dell'Onu a New York. Nello stesso istante, i rappresentanti delle Unite apriranno seduta dedicata problemi dei bambini.

E' una «corsa contro il tempo», dicono i promotori. La Band Aid, che negli scorsi anni si caratterizzata il forte impegno sul fronte dell'apartheid, vuole fare del 1988 l'anno della lotta contro le drammatiche condizioni di vita di milioni di bambini in tutto il mondo. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'infanzia, dicono ancora Band Aid, è necessario un impegno di rattere internazionale.

corsa non competitiva di domenica farà seguito una richiesta all'Onu perché adotti urgenti iniziative.

g. a. p.

Giorni di sport a Chivasso

Fine settimana sportivo a Chivasso, con tre appuntamenti. Domani è in programma l'11 «*Trofeo ciclistico Domenico Bocca*», ad eliminazione, riservata alle categorie debuttanti, cadetti, gentlemen, superiori gentlemen veterani, , juniores e seniores. Si svolgerà sul cittadino di viale Vittorio Veneto.

La manifestazione, che si svolge nell'ambito dei festeggiamenti patronali del teatro Angelo Carletti è valida come prova Trofeo Udace '88. Le gare avranno uno sviluppo di 30 chilometri suddivisi in giri pieni e ad eliminazione. Le isc (tre 3000) dovranno essere effettuate nel percorso un'ora precedente ogni gara, mentre la prima partenza è prevista per le ore 15 con i debuttanti-cadetti. Dopo, tutte le altre categorie.

Domenica 4 ritorna il motociclismo la edizione della gara nazionale di Chivasso-Castagneto Po, 3,500, organizzata dal Club .

Gli organizzatori prevedono la partecipazione di centauri provenienti tutta Italia.

Fra i big già assicurata la partecipazione di Renato Rus Rui e Mario Scalinci Club Chivasso), Giovanni Hurlando (Moto Club Genova Lanterna), Serafino Foi (Moto Club Rosta), Roberto Rosso (Moto Club 3C Chivasso), nonché categoria sidecar Franco Martinel-Marco Pattorelli (Moto Club Aviglianese).

E' prevista anche di moto epoca la partecipazione pluricampioni mondo Turquinio Provini e Masetti. Prove ore 9-13; inizio alle 14,30.

Sempre domenica 4, a Chivasso, alle 14 da piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa prenderà il via l'11ª passeggiata cicloturistica «*Achille Chiavorini*» attraverso le Comune. La gara aperta a tutti e si può partecipare qualsiasi tipo di bicicletta. Il tragitto è circa 2 .

VINOVO
STASERA TROTTO NOTTURNO
ORE 21
CORSA TRIS
ed emozioni
scommettere!
Ristorante tel.
Parcheggio interno

VINOVO
IPPODROMI

Televisioni private in regione

Grp

8 — I lancieri del Bengala, film
9,30 Stalingrado, film
11 — Capitani coraggiosi, film
12,30 Film
14 — Film
16,30 Il boia della torcaia, film
17 — Il bambino perduto, film
18,30 Le strade di Gotenhafen, film
20 — L'ombra del delitto, telefilm
20,55 Speciale spettacolo, rubrica
21 — Il sospetto, film di A. Hitchcock con Cary Grant, Joan Fontaine
22,30 Film
24 — Film

Telecupole

12 — Appunti quotidiano, documentario
12,40 Tg4
13 — Film
14,45 Dancing Days, telenovela
16 — Nel regno del cortese, cartone
16,30 Da Torino collegamento in diretta con il Papa
19 — Stella cara, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 Carosello, sceneggiato
21,45 Tg7, attualità
22,25 Tg4
22,35 Sei mari della Cina, film di T. Garnett con Jean Harlow, Clark Gable
0,05 La donna che voglia, film

Videogruppo

9 — Pedro e Capitu investigatori speciali, telefilm
10 — Il figlio del delitto, film
11,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
12 — Dick Van Dyke, telefilm
12,30 Le note della settimana
13 — Bonetta, telefilm
14 — Videonotizie
14,10 Navy, telefilm
15 — Le note della settimana
16 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,30 La grande storia di Dick Van Dyke, telefilm
17,30 Bambiopera, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Navy, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Speciale: Il Papa a Torino
19,30 Bonetta, telefilm
20,30 A Ghenter si muore, film
22,20 Videonotizie
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Videonotizie
23,50 Il Papa a Torino

Telestudio

8 — Piccola Nell, cartoni animati
8,30 Robottino, cartoni animati
9 — Lamb, cartoni animati
10 — Penic, telefilm
11 — Frumbers all'Ovest, telefilm
19 — Lassie, cartoni animati
24 — La tre spie, film

Quartarete

13,25 Tg4 flash
14 —
14,10 Tg4 Sera
14,30 Automartist Tv
15 — Asso cass
15,15 Le favole di Andersen, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Lassie, telefilm
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automartist Tv
19,10 Tg4
19,30 Le favole di Andersen, cartoni
20 — Super classifica show
21 — Le sparille del Sud, telefilm
22,15 Motori non stop
22,45 Tg4 spettacolo
23,30 Automartist Tv
24 — Notturno
0,15 Tg4
0,30 Rosso di sera

Videouno

12,45 Le note della settimana (r.)
13,00 Tuttoggi, telegiornale
13,40 Tennis. U.S. Open. In diretta da Flushing Meadow, New York. Quinta giornata
17 — Sport spettacolo, conduce Dan Peterson
18 — Calcio. Milan-Real Madrid, anticipo (diretta)
18,30 Le note della settimana
20,30 Tennis. U.S. Open. In diretta da Flushing Meadow, New York

Rete

8,30 Il squadra del sortilegi, telefilm
10,30 Pagine della vita, novela
12 — Bonetta
13 — Crash i giganti del tribolo, film
15 — Lassie mia, novela
18,30 Millelire
18,30 Pic Poc e Patatras, cartoni
17 — Tommy e Track, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
19 — Millelire
19,30 L'artiglio del drago, telefilm
20 — Ulisse 31, cartoni
20,30 Una su 13, film di Gesner-Lucignani con Vittorio Gassman, Orlavio Piccolo
22,30 La squadra del sortilegi, telefilm
23,30 Millelire
24 — L'amante di mia madre, film
2,30 L'artiglio del drago, telefilm

Torino Futura

12,45 Cartoni animati
13,45 Musica estate
15,45 Premevideo
20,30 Documentario
22 — A tu per tu
22,30 La note della settimana
0,45 Amore mio scatenati, film con Sandra Julien, Jean-Luc Tarade

12,30 Agente scostante, cartoni animati
13,30 La note della settimana
14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,30 Videoclare in cucurte
16,30 Sentono superstar, film di Jim Weidman con Edward Asner, Elaine Giftos
17,30 Agente scostante, cartoni animati
18,15 Anche i ricchi piangono, telenovela
18,45 Agente scostante, cartoni animati
20,45 La note della settimana
21,50 La montagna di fuoco, film di Umberto Lenzi con Richard Harrison, Ludmila Gill
23,30 La note della settimana

11,30 Appuntamento mezzogiorno
12,15 La legge Hotel, film
14 — La note della settimana
14,30 Formula Uno
15,30 Pomeriggio con simpatia
18 — Pile diretta
19 — Redazionale
19,30 Tamagow, cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Speciale music box Boy George in concerto
21,30 Note della settimana

Canavese

11,30 Alazpoo
12,45 Telegiornale
13 — I fratelli Pisa Pisa, cartoni
13,30 Detective in pantaloni, telefilm
15 — Il più grande colpo della malavita, film
17 — Alì magic
18 — La note della settimana
18,30 The good pink, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Pilota n. 1 pista della morte, film
22,30 Telegiornale

Telesubalpina

12 — Stasera ho vista uccidere, film di Robert Wise con Robert Ryan, Andrey Totter
14 — Cartoni animati
18,30 La visita del Papa a Torino, in diretta dal Palazzetto dello Sport la celebrazione eucaristica e la cresima con i vescovi del Piemonte
19 — Cartoni animati
19,30 Documentario
20 — I Sentieri, telefilm
20,30 Addio nannina, film di Irving Jacobs con Miranda Martino, Michele Lupo
23 — Bisteak registrato dalla 1ª giornata di visita a Torino del Papa

7 Piemonte

13 — Stanze Gioci, telenovela
14 — Sam ragazzo del West, cartoni
14,30 Charlotte, cartoni
15 — Spider Woman, cartoni
15,30 Lazarian, cartoni
16 — Nanna e Barbara, cartoni
16,30 Pic Poc Patatrack, cartoni
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 Provaci ancora Lenny, cartoni
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 Charlotte, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,45 Pronto soccorso, telefilm
20,20 Gentleman Jo... uccisi, film di George Finley con Anthony Steffen, Silvia Solar
22,30 Ruote in pista, rubrica sportiva
23 — Marron Glacé, telenovela
23,45 Informa 7, notiziario
1 — Cerumoka, telefilm

Erreuno tv Svizzera

18,05 La tv dei ragazzi
18,30 A tu per tu
19,00 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Australia, documentario
21,25 Oi Gilberto e i suo' dissi, teatro dialetale
22,45 Precisamente stasera
23,55 Telegiornale
23,05 Remake
1 — Telegiornale
1,05 A tu per tu

Telecity

14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,50 Piume e pellicce, telenovela
15,30 Switch, telefilm
17 — I documentari di Rete 7
17,45 Corsa senza limiti, cartoni
18,10 Capitan Harlock, cartoni
18,35 La valle dei dinosauri, cartoni
19 — Magiega, cartoni
19,30 Brillante, telenovela
20,30 Il cacciatore di squali, film di Enzo Girolami con Franco Nero, Maria Mitar
22,20 Un poker di piombo, film di Giuseppe Vari con George Hilton, George Eastman
24 — Switch, telefilm

Telestar

11,40 Gunsmoke, telefilm
La legge di Burke, telefilm
13,40 Tv flash
14 — I conquistatori del West, film
16 — Starbeasts, spazio tv per i ragazzi
17,30 Maude II, situation comedy
18 — I Detectives, telefilm
18,50 Marron Glacé,
19,30 Gunsmoke, telefilm
20,30 Il cavaliere della croce, film
22,30 Ruote in pista
23 — Frutto proibito
23,30 La famiglia Potter, telefilm
24 — Daniel Boone, telefilm
1 — Cheil'angelo di mio fratello, telefilm

6ª Rete

11,30 Triple ecc, film
13,30 Shopping Time
15,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan: la ghestra del
17,30 La spia dell'imperatore, telefilm
18,30 Emergency + 4, cartoni
19 — Tommy e Track, cartoni
19,30 L'appuntotutto
20,20 Pagine della vita, novela
22 — Cash and Carry
22,30 Flying Kiwy,
23 — L'artiglio drago, telefilm
23,30 La spia dell'imperatore,

Videomusic

15 — Brooklyn Top 20
15,30 Intermezzo musicale
16,30 30 minuti con Jollyteam Beatlaz
17 — La parola a Midnight Oil
17,15 Rick e Clive in Crazy Time
17,30 I successi del giorno
18,30 30 minuti con Swing out Sister
19 — La parola a Johnny Hates Jazz
23 — Rapido
23,30 Anne Clue in concerto
0,30 La lunga notte rock

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

In un [illegible] stati circa 1500 fra Rai e private

Telefilm d'agosto che indigestione

Si è visto e rivisto di tutto, compresi serial già finiti

Proseguendo nel discorso di ieri sull'agosto tv, il quadro non sarebbe completo se non parlassi della presenza (ecc. quasi) impressionante, dei [illegible] buttati a pioggia sulla programmazione per coprire i vuoti.

Il semplice accertamento di una giornata qualsiasi dell'agosto rende l'idea: di regola 35-38 telefilm, quando non 39-40, sui tre network di [illegible] aconi, una decina tra Odeon e Montecarlo; quattro in media [illegible] Il totale s'aggira sui [illegible] telefilm giornalieri, il che [illegible] qualcosa come 1500 telefilm nell'arco del [illegible] (senza contare i molti, in riciclaggio, che passano e ripassano sulle emittenti locali).

Dentro, nel gran calderone, [illegible] è visto di tutto, a cominciare dalle serie [illegible] *Robinson* che negli Stati Uniti [illegible] sempre in testa [illegible] graduatoria d'ascolto e [illegible] noi Italia [illegible] piazza in prima serata [illegible] soddisfacenti ma [illegible] travolgenti (il successo della Nbc con un cielo comico-fa[illegible] che ha per protagonisti [illegible] uomini e donne [illegible] è spiegabile [illegible] in America e comunque, al di là della sua confezione vivace ma vecchia, stuzzica soprattutto l'interesse [illegible] degli studiosi di psicosociologia).

Ma [illegible] a *I Robinson* sono circolati sul nostro video d'agosto cose orrende precipitate ai posti bassi delle classifiche ufficiali quali *Dallas*, *Dinasty*, *Flamingo Road*, o telefilm diventati pezzi da museo (*Il dottor Kildare*, *Sentieri*, addirittura *Bonanza* [illegible] dove aveva debuttato [illegible] regia Robert Altman), o [illegible] dalla produzione (*Magnum P.I.*, serie cancellata dal set sin dall'inizio dell'anno per «diminuito audience a ridotto procacciamento pubblicitario», e il cui ultimo telefilm [illegible] stato trasmesso in questa settimana da Italia 1), [illegible] diventati classici [illegible] fantascientifico *Spazio 1999* e *Attenti a quei due* dove Roger Moore Tony Curtis appaiono prodigiosamente ringiovaniti, snelli, senza rughe e borse agli [illegible] chi e rotoli di grasso in cintura.

Sobria, s'è detto, la Rai che ha puntato (Raitre con tenacia, quasi con ostinazione, tutte le sere) su *Professione pericolo*, e (Raidue, di [illegible] nedì su *Law*, avvocati a *Los Angeles* cielo che nei giorni scorsi ha subito l'[illegible] di essere bocciato [illegible] Emmy [illegible] Oscar (tv): [illegible] produzione [illegible] indubbio impegno ma che spesso inciampa nello [illegible] cucire [illegible] episodi drammatici e umoristici e di tentare ad ogni puntata di «cogliere qualcosa di nuovo».

Il che ci riconduce a questa panoramica allucinante dei cinquanta telefilm al giorno. La constatazione che il telefilm serva da tappabuchi è troppo ovvia; così com'è ovvia una precisa sensazione, saltando da una rete all'altra e incrociando [illegible] continuo in prodotti che per [illegible] novanta per cento [illegible] americani, la sensazione [illegible] essere tuttora fortemente dipendenti dall'industria e dalla cultura d'oltre Oceano.

La questione [illegible] un'altra. Proprio questo diluvio di telefilm ha permesso di avere la conferma [illegible] stanchezza del genere, e [illegible] come fossero originali e pimpanti i «vecchi», gli antenati, i pezzi [illegible] museo, e di come invece [illegible] no faticosi i serial più recenti, ripetitivi in modo esasperante, poveri di trovate, di fantasia e di personaggi, e salvati, se sono salvati, [illegible] dall'interpretazione, [illegible] dalla [illegible] gliatura, ma dalla potenza effettistica di una «macchina» spettacolare a sfornare fiction.

La tv italiana — ma anche quella [illegible] tedesca, inglese ecc. — aspira già da tempo ad entrare in forma vistosa nell'agone con il proposito, ultimo sulla carta e arduo nella pratica, di rivitalizzare un genere esaurito con iniezioni all'europea. Auguri, auguri

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

Liz gatta per Newman

LA [illegible] SUL TETTO CHE SCOTTA (1958 su Raiuno alle 20,30; dur. 108') di Richard Brooks [illegible] Newman, [illegible] Taylor, [illegible] Ives, Jack Carson e Judith Anderson; è la versione per lo schermo del dramma di Tennessee Williams dove però i fulmini della censura [illegible] no abolito ogni accenno alla latente omosessualità del protagonista sostituita da contorte motivazioni della sua ostilità per la moglie e dei [illegible] il padre-padrone (ancora imperante benché devastato dal cancro). Il film, robusto ed intenso melodramma [illegible] scontri e incomprensioni familiari con odio, [illegible] e [illegible] aveva ottenuto grande [illegible] e ben sei Oscar, [illegible] preso quello — il suo primo — a Newman come migliore attore.

Elizabeth Taylor [illegible] Raiuno

L'OMBRA DEL [illegible] (1945 su Raiuno [illegible] 14,15; dur. 89') primo film importante [illegible] Edward Dmytryk, un poliziesco tratto dal più celebre dei romanzi [illegible] Raymond Chandler «Farewell my Lovely» qui [illegible] mitico Philip Marlowe [illegible] Dick Powell [illegible] due Marlowe dallo stesso romanzo. George Sanders nel '42 e Robert Mitchum [illegible] '51, e con [illegible] Claire Trevor e Otto Kruger.

TRISTI AMORI (1943 su Raidue alle 16,55; [illegible] 90') di Carmine Gallone, fedele e sottile versione sceneggiata [illegible] stesso Gallone e da Ser[illegible] Amidei del dramma intimista-borghese di Giuseppe Giacosa. [illegible] Gino Cervi [illegible] il [illegible] marito, Luisa Ferida la sposa infedele e tormentata, Andrea Checchi l'amante, e Jules Berry il padre di lui [illegible] fatalificato l'assegno.

LA MASCHERA DELLA MORTE (1964 su Rete 4 [illegible] 20,30; dur. 86' e [illegible] spot [illegible] Roy Ward Baker, poliziesco [illegible] ambientato nella Londra [illegible] 1913 e ispirato al sofisticato detective creato da Arthur Conan Doyle: Peter Cushing è Sherlock Holmes e John Mills il dottor Watson.

LA SIGNORA [illegible] (1955 [illegible] 4 [illegible] 22; dur. 90' e con spot [illegible] di Alexander Mackendrick, deliziosa farsa nera piena di ironia e di gags bellarde — purtroppo molto sfruttata in tv — con Cecil Parker candida vecchietta [illegible] preso con una banda di rapinatori-sumatori. Il tre [illegible] Alec Guinness, [illegible] ter Sellers, Herbert Lom.

Torino: «Settembre Musica» aperto dall'Academy of Ancient Music

Una Nona alla bersagliera

L'esecuzione [illegible] strumenti antichi diretta da Hogwood insufficiente [illegible] punto di vista sonoro
Bene i fiati nel trio dello «Scherzo» - Primo movimento sacrificato, [illegible] troppo baldanzoso

TORINO — [illegible] Christopher Hogwood ed [illegible] alla sua Academy of Ancient Music, un rinomato complesso inglese che suona con gli strumenti antichi, [illegible] toccato il compito di inaugurare la stagione [illegible] Settembre musica. In programma, la Nona Sinfonia. Si, avete capito bene: [illegible] la Prima e [illegible] Seconda, [illegible] legate al Settecento, ma la Nona, il parziale d'ingresso di tutto il sinfonismo moderno.

La fortuna dei complessi che suonano con gli strumenti originali ne sta infatti determinando [illegible] baldanzosa scalata ai settori più impensati del repertorio; di questo passo, qualche «Academy» [illegible] qualche «Concentus» di chiara fama discografica [illegible] larderanno [illegible] proporci una rivoluzionaria esecuzione [illegible] Tristano e Isotta. Per il momento, ecco la Nona eseguita da una cinquantina [illegible] strumenti a [illegible] grande [illegible] della London Symphony tenuto magistralmente in equilibrio [illegible] Hogwood con una orchestra che non va [illegible] la sonorità [illegible] per [illegible] sinfonia [illegible] Mozart o [illegible] Haydn, [illegible] quando lo fa, è costretta a sforzarsi in m[illegible] innaturale.

Il pezzo che riesce meglio è semmai lo scherzo. L'organico ristretto può rendere in modo attendibile il pulviscolo sempiterno [illegible] dattili [illegible] magico effetto d'un moto vitale [illegible] sporga, s'ingrossi e trabocchi tutto (qui ci siamo già meno) con la sua baldanzosa energia. Cose squisite i fiati hanno fatto nel trio dello scherzo (ma i corni naturali sono meno sicuri di quelli a pistoni), coltivando con eccitezza la settecentesca intimità pastorale.

[illegible] proprio circa l'ultimo e invece [illegible] primo movimento (in cui l'ampiezza della prospettiva sonora dal bisbiglio iniziale, scintilla originario [illegible] sviluppa sino alla più travolgente esuberanza d'energia, [illegible] alquanto sacrificata.

Ma qui entra in gioco, oltre alla natura dell'organico, [illegible] idea interpretativa di Hogwood che da buon Kapellmeister specializzato in musica antica dirige la Nona Sinfonia con l'asciutta oggettività adatta al repertorio settecentesco: tutto suona preciso, semplice e ben squadrato come nella Sinfonia «Militare» di Haydn.

L'aura [illegible] magia ha si sprigiona soltanto [illegible] novità della Nona, soprattutto nell'Adagio, viene tolta di [illegible] da Hogwood con infastidita determinazione. Non per questo l'esecuzione [illegible] na arcigna, noiosa e scolastica: anzi, ha un che [illegible] baldanzoso, una vivacità fantasiosa [illegible] allegra adornata in cui, suonando Beethoven, tutti [illegible] ritrovano [illegible] fine felici e contenti: com'è noto, i ritmi da bersaglieri sono la miglior garanzia contro la noia.

Così, il pubblico [illegible] accolto l'esecuzione con vive manifestazioni di simpatia, entusiasmandosi [illegible] reazione automatica ai celebri concenti dell'Inno alla gioia cui hanno partecipato, oltre ai valorosi strumentisti e coristi, anche [illegible] soprano Lynne Dawson, il contralto Catherine Robbin, il tenore Anthony Rolfe Johnson e il Basso Donald Thomas. Applausi anche per Richard Hickox maestro del [illegible] Symphony Chorus.

p. gal.

«ULTIMO TANGO» ARRIVA IN TV

«Ultimo tango a Parigi» arriva per [illegible] prima volta in televisione. Il film «scandaloso» [illegible] Bertolucci sarà trasmesso da Canale 5 il 21 settembre prossimo. L'ora [illegible] proiezione però non [illegible] stata [illegible] decisa

Muti: è un trionfo il Nabucco [illegible] Tokyo

TOKYO — Struggenti e [illegible] inestinguibili coi loro [illegible] reconditi [illegible] gli ultimi accordi del «Va' pensiero», e scoppia un uragano di entusiasmo, di applausi, di grida di bis [illegible] se si fosse alla Scala invece che nel [illegible] della televisione giapponese premito di giapponesi. [illegible] In palcoscenico c'è appunto la Scala, col suo magico coro, nel golfo mistico la [illegible] Riccardo Muti, sommerso da quell'uragano [illegible] [illegible] cenza a finire, finché lo blocca alzando la bacchetta. No, non è il bis, non si ripete quel che accadde a Milano la sera di Sant'Ambrogio 1986, *Nabucco* prosegue nel suo svolgimento, con un [illegible] di delusione nel pubblico superato subito dal «rapimento» degli altri momenti, da Renato Bruson, [illegible] Ghena Dimitrova, [illegible] Burchuladze, e con loro gli [illegible] che hanno [illegible] ieri sera il debutto scaligero a Tokyo con questo capolavoro verdiano rappresentato in Giappone per la prima volta in assoluto.

E' stato un trionfo, con quasi un quarto d'ora di applausi alla fine, e innumeri chiamate. Estranea [illegible] cultura locale fondata su archetipi diversi, differenti sedimentazioni del mito e [illegible] memoria storica collettiva, in genere all'oscuro della storicità per quanto riguarda la vicenda e del Risorgimento per la collocazione temporale della sua creazione, la giovanile opera di Verdi con Muti sul podio e la regia di Roberto De Simone ha conquistato Tokyo.

Depurata [illegible] reminiscenze patriottico-sentimentali che influiscono [illegible] pubblico italiano, l'opera, la sua esecuzione e la sua realizzazione hanno parlato da sé e di per sé. Il «Va' pensiero» [illegible] [illegible], elegiaco, possente interpretazione di Muti che entusiasmò Milano non sarà qui reclamato domani come inno nazionale; e proprio per questo ha sprigionato tutta la sua forza emotiva quale pezzo musicale [illegible] stato puro.

«E' stato il più Bel Va' pensiero da quando dirigo il Nabucco, superiore a quello della "prima" di Milano — commenta [illegible] cameriere Muti appena finito di [illegible] —. Era [illegible] straordinario, quel livello sarebbe stato irripetibile. Non è stato un bis mancato, non nego di proposito, perché quel livello era stato eccezionale, straordinario, da non sciupare. Il successo di quest'opera dimostra che in essa c'è tutto Verdi, il pubblico [illegible] sente, la capisce».

[illegible] Mennetti

Prime film: «Angela come te» di Anna Brasi e «Zoo [illegible] notte» di Jean-Claude Lauzon, due opere prime

Donne [illegible] confronto in una Calabria on the road

ANGELA COME TE di Anna Brasi. Con [illegible] De Rossi, Antonelli Ponziani, [illegible] De Marchi, Amy Werba, Pierluigi [illegible] Italia. Brillante. Cinema Olimpia [illegible] Torino. Cinema Corallo di Milano

Chi non sopporta [illegible] fumo sappia che le [illegible] dialogo sono riempite [illegible] accensioni [illegible] sigarette e irritati spegnimenti [illegible] in portacenere ricolmi. Quando non si ricorre ad altre trovate, come un paio di formale alle toilette degli autogrill forse perché le donne, come dice Paolo Conte, «han sempre voglia di [illegible] pipì».

Peccato che per la sua opera prima [illegible] Brasi si sia affidata a una sceneggiatura [illegible] poco ricca di spessore che ripropone il personaggio un po' stantio della giovane bugiarda e rompiscatole, ipocrita e profittatrice, antipatica e ignorantella, ma [illegible] nella sua impubblica autenticità. La regia regala immagini di un'inconsueta Calabria on the road, in cui il mare fuori stagione [illegible] fonde con una campagna dai colori intensi, accarezza le due figure femminili delle protagoniste indugiando sui particolari, [illegible] braccialetti di plastica policroma alle scarpe da tennis coriche di strada.

La De Rossi e la [illegible] melle da una sconosciuta, Tango Blu' hanno viti intensi e bellezze contrastanti e complementari.

Due donne, entrambe [illegible] nome Angela, si incontrano per strada: la più giovane fa l'autostop, l'altra, trentenne disegnatrice di sedie, [illegible] riva da Milano per dimenticare dieci anni di convivenza finita perché Alfredo ha preso una sbandata per [illegible] ragazzo rimasto incinta. [illegible] un colpo [illegible] fulmine, nasce un'amicizia. Angela-Pomilanti, bruna e ridente, vive in Calabria [illegible] la sia e sogna il Nord, riempiendo le sue giornate di strani appuntamenti [illegible] maschine figure maschili. Angela-De Rossi, [illegible] pressa e inacuta, viene trascinata nella palude [illegible] questa esistenza fatta di niente, [illegible] attese.

Il legame [illegible] approfondisce, [illegible] la farsa [illegible] [illegible] interessi per lo stesso [illegible]. Pian piano l'Angela «più grande» prende una decisione. Forse, chissà, si rivede in quella [illegible] piena di voglia di andarsene e vivere mentre lei ha bisogno di fare tranquilli bilanci. Così le lascia macchina e chiavi di casa, perché prenda il suo posto, alla conquista di Milano.

a. pie.

ZOO DI NOTTE di Jean-Claude Lauzon con Roger Le Bel, Gilles Maheu, Lorne Brass, Germain [illegible] canadese, giallo-dark-sentimentale. Cinema [illegible] [illegible] Torino; Ariston di Roma.

L'opera prima del giovane canadese Lauzon, presentata l'anno [illegible] a Cannes, sezione Quinzaine [illegible] réalisateurs, arriva sugli schermi con tutta la sua potenza dark-metropolitana. Un ragazzo inoltre[illegible] in vicende di droga esce dal carcere, [illegible] braccato [illegible] due po[illegible] corrotti, che [illegible] riforniscono [illegible] prima della galera.

Alla brutta storia che sfocerà in spietati inseguimenti e feroci resa dei conti (ma [illegible] c'è mai nessuna conseguenza, [illegible] [illegible] fosse successo) [illegible] parallela un'altra, privata e sentimentale (anche un po' troppo, specie nel finale): la riscoperta dell'affetto tra il figlio delinquente e il padre ondeggiante. Questo padre malato di [illegible] sa a caccia, [illegible] a pesca, e ha un sogno: ab[illegible] un animale grande, grandissimo. Il figlio prodigo lo accontenta nelle sue ultime ore di vita accompagnandolo allo zoo, di notte: e il vecchio genitor ucciderà addirittura un povero elefante. [illegible] qui, nessuna conseguenza: gli [illegible] di notte, in Canada, evidentemente non hanno custodi.

La verità è che non si deve cercare realismo in un film [illegible] questo: [illegible] spettatore basti ammirare [illegible] tuci e i colori [illegible] una fredda città del Nord, l'arredamento di un [illegible] sul fiume, la bellezza [illegible] una prostituta dall'amore violento. Per tutti (meno che per il papà) è di rigore l'abito scuro, anzi dark.

al. co.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 24

12,05 **Portamatta**, condotto da Maria Teresa Ruta

14,15 **L'ombra [illegible]** («Murder My Sweet», 1945), film poliziesco, regia [illegible] Edward Dmytryk [illegible] Dick [illegible], Claire Trevor, Otto Kruger

16 — **Tanti varietà di ricordi**, [illegible] magici del varietà televisivo

17 — **Al [illegible] collina**, [illegible] Ezio Pecora, sceneggiatura [illegible] E. Pecora e A. Mizzoli: «Nostro vino quotidiano»

17,45 **L'ispettore Gadget**, cartoni «La scuola del crimine - Gadget e il camaleonta»

18,25 **Di paesi [illegible] città**. Ipotesi Cinema [illegible] un'idea di Ermanno Olmi e Paolo [illegible] «La [illegible] non va più», di Maurizio [illegible] «La fine del sentiero di guerra», [illegible] Piermaria [illegible] «La morosa», [illegible] Piermaria Formento

19,20 [illegible] I film, i registi, gli attori. I protagonisti della Mostra del Cinema di Venezia

20,30 **La gatta [illegible] scotta**, film di Richard Brooks, [illegible] Newman, Elizabeth Taylor, Burl Ives, Jack Carson, Judith Anderson

22,20 **Anteprima Mitsi Italia**

22,45 Da Catara. Costa Amalfitana. **Le stelle dell'Orsa**, musica italiana per il [illegible] Today»

[illegible] **Il mulino [illegible] Po**, [illegible] episodio. Quarta ed ultima puntata

[illegible]

Telegiornale: 13; 13,30; 18,30; 19,45; 22,05; 23,40

11,35 Retrospettiva. La Rai presenta il [illegible] (2ª puntata), sceneggiatura in [illegible] tate [illegible] Giuseppe D'Avino, [illegible] Anne Canovas, Paola Quattrini, Renato De Carmine, Claudio [illegible]

13,30 **Saranno famosi**, telefilm: «Rivalità»

14,40 **Il piacere dell'estate**, di Bruno Modugno. Presentano Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli

16,55 Lo schermo in [illegible], film di Carmine Gallone, con [illegible] Ferida, [illegible] Cervi, Andrea Checchi, Jules Berry, Giuseppe Varni, Enrico [illegible] Luigi Altadoli, Antonio Arezzino

18,45 [illegible] **D'Angelo superstar**, telefilm «Alla ricerca di Julie»

20,15 **Le sport**

20,30 **Con [illegible] occhi di Emma**, film per la tv, [illegible] Elisabeth Montgomery, Barry Newman e [illegible] Pryor. [illegible] di John Korty

22,20-0,30 Stagione [illegible] di opere: **I [illegible] Foscari**, tragedia [illegible] in tre atti [illegible] Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi), con Renato Bruson, Alberto Cupido, Linda Roark-Strummer, Luigi Roni, Renato Cazzaniga, Monica Taglialacchi, [illegible] Bettion, Aldo [illegible] Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Gianandrea Gavazzeni

[illegible] Cinema di notte [illegible] **sbaraglio** (1961), [illegible] di Robert Pirosh, [illegible] Van Johnson, Lane Nakano, George Miki

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,20; 23,55

12 — **Magazine 3**, [illegible] M. De Marchis

14,10 **[illegible] della controra**. Dall'Auditorium [illegible] Torino [illegible]. Direttore Zubin [illegible] Orff: «Carmina Burana», cantata per soli, [illegible] e orchestra. [illegible] tenta Giorgio Pestelli

15,25 **Cassano D'Adda (MI): Pattinaggio a rotelle. Campionato del [illegible]**

15,40 [illegible]: **Baseball. Taipei-Italia. Campionato [illegible]**

18,10 [illegible] **(Viarbo)**: [illegible] Torneo «Grossi Morera». Torino-Flamengo

17,55 **Spazio 1999**, telefilm «Occhi di Tifone»

18,45 **Derby**. A [illegible] di [illegible]

19,45 **20 anni prima - Schegge**

20 — **Se sei [illegible]** Un programma [illegible] Antonio Amoroso: 14ª. «...l'arte»

20,30 **Professione pericolo**, telefilm

21,30 **Lo spettacolo in confidenza**, [illegible] Anna Maria Mori. «Margarethe von Trotta»

22,10 **Specialmente [illegible] Tre**. Un programma [illegible] attualità Raitre e Tg 3, di [illegible] Criscenti, Giovanni [illegible]ani e Mi[illegible] Santoro: «Da Venezia: Cinema»

23,40 [illegible] **sera, un libro**: Corrado Augias e «La spia che venne [illegible] freddo». [illegible] John Le Carré

0,15 **20 anni prima - Schegge**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 22,20) — In un'edizione della Scala [illegible] Gianandrea Gavazzeni, «I due Foscari» di Verdi, opera scritta nel 1844, considerata [illegible] ma [illegible] pagine veementi e trascinanti: [illegible] cast Renato Bruson, Alberto Cupido, Linda Roark-Strummer.

RAITRE (ore 14,10) — La celebre [illegible] «Carmina Burana» di Carl Orff nell'interpretazione dell'orchestra e coro [illegible] Torino, direttore Zubin Mehta.

RADIOTRE (ore 21) — Ricordo di Giorgio Federico Ghedini con un concerto per orchestra, un concerto per viola e con il famoso «Alibi» per violino, violoncello, piano, [illegible] recitante e orchestra [illegible] testo [illegible] «Moby Dick» di Melville nella traduzione [illegible] Cesare Pavese.

Il Festival di Brigitte

C'è Brigitte Nielsen alle 20,30 su Canale 5 nella replica di «Festival», la trasmissione dell'inverno scorso con Baudo. L'ospite d'onore è Sylvie Vartan

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**, telefilm
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — [illegible] **per [illegible] per una**, cartoni animati
20,30 **Il ritorno di Ringo**, film di Duccio Tessari con [illegible] Gemma, Holly Hammond
22,25 **Jonathan**, con Ambrogio Fogar
23,25 **Tennis: U.S. Flushing Meadow** (quinta giornata)
0,25 **Al [illegible] della realtà**, telefilm
0,55 **Taxi**, telefilm
1,25 **Giustizia di notte**, telefilm

CANALE 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Storie di vita**
9,55 **Alice**, telefilm
10,30 **Intrigamente estate**. film di J. Llewellyn Moxey con R. Weaver, S. Struthers
12,30 **Hotel**, [illegible]
13,30 **Sentieri**
14,30 **Dottor [illegible]** telefilm
15 — **Il giardino del dottor Cook**, film di Ted Post con B. Crosby, F. Converse
17,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,40 **L'albero delle mele**
18,10 **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,40 **Love Boat**, telefilm
20,30 [illegible], varietà con [illegible] Pippo Baudo
22,30 **Fantasma la notte fantasma**, gioco con Marco Predolin
23,15 [illegible], [illegible] dalla 45ª [illegible] del [illegible] di Venezia, con Maurizio Costanzo
23,30 **Il sesto senso**, film di Delbert Mann con Tony Curtis, James Franciscus
1,30 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Il scelo**, film tv di John Grissmer con Robert Lansing, Judith Chapman
11 — **Gloria per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **In casa Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Mary Benjamin**, telefilm
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm
20,30 **La maschera della morte**, film di R. W. Baker con P. Cushing, John Mills
22,05 **La signora omicidi**, film di Alexander Mackendrick con A. Guinness, Cecil Parker
23,50 **Petrocelli**, telefilm
0,45 **Vegas**, telefilm
1,40 **Adam 12**, telefilm

ODEONTV

13 — **Comics: storie italiane** (replica)
14 — **Tesoro: parte terza**, film
15,45 [illegible] **John**, telefilm
16,45 [illegible] telefilm
17,45 [illegible] **ragazzi**
18,35 **Jenny** [illegible]
19,30 [illegible]
20 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi
20,30 **La [illegible]k lo fa Fire e tu no**, film con [illegible]
22,30 [illegible] **I superdiabolici**, film con W. Chiari, R. Vianello

RETE A

15,30 **Cartoni animati**
16 — **Rosa selvaggia**, [illegible] teromanzo
17 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19 — **Un'estenuante posta**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**
21,30 **Rosa selvaggia**, [illegible] teromanzo
22,15 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
7,30 **CBS Evening news**
14,30 **Rozana Banana**
15 — **Batman**, telefilm
[illegible] **Wayne [illegible] Stuntar**, telefilm
16 — **Addio vecchia Ann**
17,30 **Ancora tu**, telefilm
18 — **Flamingo** [illegible]
19 — **Il [illegible] della paura**
20,20 **Obiettivo Sud**
20,30 **Il nome di Carlos**
22,05 [illegible] **boys [illegible] live**
23,20 **Tmc sport**
23,45 **Il bandito [illegible] lasa rossa**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
13,40 **Tennis - Torneo di Flushing Meadow**
18 — **Sport spettacolo - Baseball MLB «World series 1987» Minnesota-St. Louis**
19 — **Calcio** - Amichevole: **Real Madrid-Milan** (differita)
20,30 **Tennis - Torneo di Flushing Meadow**, (in differita)

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,55; [illegible]
18,05 **Il gatto Gastone**
18,20 **Claudia e Marcella**
18,35 **Professor Peopenagle**, telefilm
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Australia**, 4. Viaggio nell'interno
21,25 **Di [illegible] e i se' dosa**, lustro dilettevole
23,05 **Complotto di famiglia**, film di Alfred Hitchcock

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — Ore 8 Onda verde. 7,40 Onda verde mare. 9 Radio anch'io estate. 9,30 Da Olimpia a Seul. 10,30 Da Venezia, cinema!. 11 Trenta giorni d'amore. 11,30 Via Asiago Tenda estate. 13,15 I radiomattori. 14 Sotto il segno del sole. 15 Hit-mattutina. 16 Il Pagliano - estate; 17,30 Radiouno jazz '88; 17,50 Onda verde Camilloni; 18,05 Obiettivo Europa. 18,30 Musica sera in L'eterna vicenda. 19,15 Ascolta, si fa sera. 19,30 Onda verde mare; 19,33 Audiobar; 20,30 Ho racconti una fiaba?. 20,30 E = MC². 21 Concerto del soprano Penelope Price Jones e del pianista Philip Martin. 22,15 Direttore Piero Gelli. 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Ristrasmette 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 12,30; 13,30; 15,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 I giorni. 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore. 8,05 Radiodue presenta. 8,45 Via di Beethoven; [illegible] Taglio di Terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica. 10,30 Estivi. Estate di giochi, musica, premi, radiochicchiere e varietà; 12,10 Programmi regionali; 13,40 Brasile, i ricordi; 14,15 Programmi regionali. 15 Agosto, moglie mia non ti conosco. 19,50 Estate per tutti. 19,52 Prima di cena in compagnia di Radiodue. 20,50 Colloqui; 23,28 Notturno italiano; Ristrasmette 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte): A. Zamlinsky; 10 L'Inferno di Dante, 10,30 Concerto del mattino (II parte): C. M. von Weber - I. Ciaikovski - H. Berlioz, 11,50 Concerto del mattino (III parte): G. Ph. Telemann, 12 Viaggio di roma, 13,30 Pomeriggio musicale; 18,45 Senzavideo estate; 17 La competenza del cuore; 17,30 Terza pagina. 19,45 Musicasera, 21 Musiche di Giorgio Federico Ghedini; 22,10 Letture d'autore; 22,30 Il jazz. 23,58 Notturno italiano; Ristrasmette 20-6.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Importante giornata ieri al festival con Olmi e col divertente «Things Change»

La leggenda di Sant'Ermanno

Festa per il regista italiano: il suo film, tratto dal racconto di Roth un barbone miracolato, è soprattutto un'opera sul mistero e sull'anima

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ecco una giornata particolare al Festival. Da una parte, tra i registi in concorso, Mamet con un film brillante sulla mafia, in cui la precisione del congegno è tutto, una volta consumata la rapina rimane lietamente delusa; dall'altra Olmi con la sua *Leggenda del santo bevitore* che è un classico film d'autore, trasposizione di una pregevole opera letteraria, in cui il congegno narrativo è solo la partenza, non poi così importante, rispetto alle cose che si vogliono, si vi debbono dire.

La leggenda del santo bevitore è lo straordinario racconto che lo scrittore esule austriaco Joseph Roth scrisse a Parigi nel '39 poco prima di morire alcolizzato: un barbone incontra sotto un ponte della Senna un signore che vuole fargli a tutti i costi un prestito, restituirà i soldi quando vorrà alla Santa Teresina della Chiesa di Saint-Angelics. Da quel momento le più varie occasioni della vita gli impediscono di saldare il suo debito. Il conforto di piccoli miracoli per lui, quasi un risarcimento, uno scherzo affettuoso, ha molto sofferto, che almeno muoia tra amici. *«Conceda Dio a tutti noi, e noi bevitori, una morte così facile e così bella!»*

Il racconto è essenziale per capire il legame tra i pochi fatti (la sceneggiatura e vari saggi pertinenti sono pubblicati nel bel libro *Da Roth a Olmi*, edizioni Fondazione Cinema), il racconto non basta per capire il film, la cui qualità sta nell'assenza [illegible]. Varcando le sbarre della gabbia della fedeltà all'originale, amichevolmente tracciate dal sceneggiatore Tullio Kezich, Olmi s'è abbandonato a quello che potremmo chiamare monologo per immagini dopo una lettura di Roth; o anche, e diremo perché: film sul [illegible]. Altro che approssimazione della religiosità laica di Roth da parte della religiosità cattolica di Olmi, altro che adesione alla parigina della vicenda. E' vero ci sono i fatti di Roth, immersi in una stupefazione non sopportata tempi e limiti; è vero, c'è Parigi (fotografia dell'eccezionale Spinotti), mascherata la miserabilità e luogo; ma, quando Olmi abbandona il pur ragionevole proposito di raccontare una storia, li raccoglie, per brandelli e folgorazioni, una cosa rara da vedere al cinema, un po' minacciosa, che forse sconcerta il pubblico: un ritratto dell'anima.

Sono discese nel profondo, dove si agitano gli interrogativi ultimi, per Olmi, possiamo azzardare, sono filtrate nell'anima, dalle quali si torna turbati, indifferenti alle regole narrative «comuni». Nell'anima il fondo figurativo, somiglia a quella sala da parigina del film, in cui si esegue il tango. Viene in mente il lirismo sociologico dell'analoga scena di *Ultimo tango a Parigi*, qui tutto avviene *sub specie aeternitatis*: una grande cattedrale in cui filtra una luce [illegible]le, una enorme sala buia, in cui si agitano pochi ballerini. Fa così poco rumore il mondo. E il volto di quell'amante di Rutger Hauer, misurato interprete, da dove viene? Non certo dalle pagine di Roth, ma una lontananza contadina in cui sacro, materno e sesso si confondono. E Santa Teresina? Non la cattiveria dolce delle vecchie immagini devozionali?... Questo film è una confessione, la leggenda di Sant'Ermanno.

E' bello che il regista confessi *«ricordando Lalo Kezich»*, la scrittrice che lo suggerì, una delle più acute e rigorose di questa itinerante di critici e commentatori che si sposta da un festival all'altro.

Stefano Reggiani

«Appuntamento a Liverpool» di Giordana oggi a «Venezia Orizzonti». La [illegible] Huppert protagonista di «Un affare di donne» di Chabrol, in concorso

Don Ameche lustrascarpe per un Mamet al massimo

VENEZIA — Perfetto nella sua misura di film genere, fondato sul glorioso espediente dell'errore di persona, divertente satira del mondo mafioso italo-americano, dove apparire è più che essere, il secondo film in concorso ieri, Things Change, Le cose cambiano, di David Mamet. Scoperto proprio a Venezia, col suo primo film La casa dei giochi, Mamet è un commediografo attento, in cinema, ai tempi e alle invenzioni narrative, costruisce maestri traliccì a vista, perché funzionino. Qui lì è voluto soprattutto divertire, anche se non mancano le allusioni beffarde al contesto, come si diceva una volta.

Un poveraccio non privo di dignità, un lustrascarpe italo-americano, Don Ameche (bentornato, [illegible] candidato alla miglior interpretazione maschile) accetta da un [illegible] della mafia di addossarsi la responsabilità di un omicidio, dopo la galera riceverà i soldi per comprarsi una [illegible] e tornare in Sicilia. Per il suo ultimo week end di [illegible] è affidato alla custodia di un gangster di mezza tacca (il bravissimo Joe Mantegna) che, per farsi bello, vuole offrirgli una [illegible] indimenticabile in un albergo di lusso, con annesso casinò. Il suo motto è: «Ti apprezzano sempre, quando sei qualcun altro». Come dire che il dignitoso e silenzioso lustrascarpe sarà scambiato per un potente boss? E che, a colpi di silenzi, farà amicizia con [illegible] potenti boss, con reciproche promesse d'aiuto? Tutto corre all'epilogo inevitabile, le promesse [illegible]no buone, la dignità sarà salva. Succedesse sempre così. Ma, per questo, si fanno i film.

s. r.

Persone — Lietta Tornabuoni

Isabella, metamorfosi d'una bionda selvaggia

VENEZIA — Metamorfosi di due Isabelle bionde: quella italiana cambia ruolo e personalità, mentre a quella francese tagliano la testa. Isabella Ferrari, star bella dei fast-movies, fenomeno di divismo precoce (*«a diciassette anni i ragazzini per strada mi assalivano chiamandomi Selvaggia, col nome della protagonista di* Sapore di mare*»*), a ventitré anni ha sacrificato i famosi lunghi capelli d'oro, e con una corta zazzera bruna recita in *Appuntamento a Liverpool* di Marco Tullio Giordana il suo primo personaggio drammatico: una ragazza il cui padre [illegible] stato ucciso da un tifoso inglese quel 29 maggio della finale di Coppa dei Campioni, Juventus-Liverpool, e del massacro nello stadio Heysel di Bruxelles; una ragazza che non può accettare né dimenticare, che va a Liverpool per uccidere l'uccisore [illegible] rifiuta alla fine di portatrice di morte e di prigionia. Se il film, aperto e chiuso da versi struggenti di Sandro Penna (*«Amore, gioventù, vane parole...»*) è discutibile, Isabella Ferrari supera bene la prova: è sensibile, accorata, contenuta e intensa.

«Giordana mi ha aiutata, è un bravissimo direttore di attori», dice. Lei con speranza quasi più nella metamorfosi: *«Essendo io famosa, i registi neppure volevano vedermi: verso gli attori del cinema commerciale i pregiudizi sono di ferro e di marmo. Cambiare genere è quasi impossibile. Nei fast-movies, quando appoggi il comico sei la bella ragazza vestita da Alvia, nessuno ti chiede di far niente, nessuno ti dirige: invece io adoro venir guidata, manipolata»*. Al *«primo vero ruolo»* s'è preparata a modo suo: *«Dovevo riuscire a esprimere un dolore che non ho mai provato. Ho messo la mia vita, restando molto sola: adesso sono sfidanzatissima, ed è una fortuna perché stare con un uomo ti brucia tutte quelle energie. Faccio vita da single nella prima casa mia che abbia mai posseduto, un attico romano di novanta metri quadrati ai Parioli, tutto bianco e pizzi»*. Ha scelto due anni fa di fare film popolari: *«Due anni di fame, di silenzio. Sono malissimo: dimagrita, esaurita, imbottita di Ansiolin, perdevo cinquecento capelli al giorno e non sapevo cosa avrei fatto»*. Sta [illegible] a Venezia: *«Ho paura. Tutte le altre volte nel film neppure mi guardava, tanto mi facevo orrore. Non ravvago niente, però io non mi piaccio. Stavolta è in gioco la mia più grande speranza: entrare in un cinema diverso»*.

Isabelle Huppert viene ghigliottinata in *Un affare di donne* di Claude Chabrol, messa a morte da un Tribunale Speciale nella Francia di Vichy del 1943 bisognosa di condanne esemplari e disposta a vedere [illegible] procuratrice [illegible] aborti una sovvertitrice dei valori morali e dell'istituzione famigliare, una nemica e traditrice [illegible] patria: *«E' una storia realmente accaduta: Marie Giraud procurava aborti perché aveva fame, aveva freddo, aveva figli [illegible] aveva l'idea di rendere servizio a altre donne. Era una persona comune, una casalinga ingenua e istintiva che non pensava né rifletteva molto sulle cose, e con un fondo di grande violenza in un tempo violento di guerra, in cui l'unico pensiero è sopravvivere»*. Un personaggio che [illegible] piace? *«Mi piacciono sempre i personaggi "neri", che rifiutano, che dicono di no, che sono contro. Un personaggio chiaro e semplice sarebbe difficilissimo da interpretare: la gente banale è talmente contorta, complessa...»*.

Singolare caso di «Big», il film di Penny Marshall con Tom Hanks è quasi identico a «Da grande» di Amurri

Che strano film: è nuovo, ma l'ha già fatto Pozzetto

De Santis e le terroriste delle Nuove

VENEZIA — Giuseppe De Santis [illegible] *amaro, Italiani brava gente* eccetera) ha [illegible] il premio «Pietro Bianchi» attribuitogli dal Sindacato giornalisti cinematografici e [illegible] dietro la macchina da presa dopo quasi vent'anni di disoccupazione [illegible] l'ultimo film l'ha girato nel [illegible]: *Un appresato professionista* di sicuro [illegible]penire). Il nuovo film del regista laziale è intitolato *Il permesso* ed è ispirato [illegible] un fatto di cronaca avvenuto a Torino durante le feste natalizie del 1986: il giudice di sorveglianza delle Nuove accordò a dieci [illegible]riste dissociate [illegible] permesso [illegible] quattro [illegible] per assistere [illegible] spettacolo [illegible]trale [illegible] il quale avevano realizzato delle [illegible]. *«Avendo al termine della rappresentazione teatrale ancora un'ora di permesso, le dieci donne chiesero* [illegible] ottennero di andare a prendere un caffè in via Roma prima di rientrare in carcere. *Adesso cinque di queste donne godono già della semilibertà»*. Racconta Giuseppe [illegible] Santis che negli [illegible] tempi ha [illegible] parecchi colloqui con loro (tra le dieci c'erano anche [illegible] Rosselli e Liviana Todi).

«Non è una storia di terrorismo — precisa [illegible] — né la ricostruzione di quel pomeriggio di dicembre, ma un film [illegible] condizione femminile che, [illegible] resto, aveva già affrontato negli Anni Quaranta con le mondine di Riso amaro e negli Anni Cinquanta con [illegible] Impiegato di Roma [illegible] 11 che [illegible] proiettato proprio [illegible] questi giorni a [illegible] in coincidenza col premio Bianchi».

«Umanamente — aggiunge — queste terroriste dissociate mi sono [illegible] negli incontri che [illegible] avuto con loro estremamente intelligenti e dotate [illegible] una grande capacità d'analisi della realtà, analisi che a mio giudizio, stranamente, hanno perduto negli anni della [illegible] attiva nella guerriglia armata».

Prima di procedere alla scelta delle interpreti Giuseppe [illegible] Santis vuole definire i «caratteri» [illegible] donne: *«Non ho [illegible] scritto un film su misura per [illegible] star»*.

e. b.

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Chi ha avuto l'idea e chi l'ha rubata, chi [illegible] copiato cosa? Big (Grande), presentato fuori concorso, [illegible] americano [illegible] Tom Hanks e Elizabeth Perkins diretto [illegible] Penny [illegible]), è quasi identico a *Da grande*, film italiano con Renato Pozzetto diretto da Franco Amurri: un bambino ansioso di diventare grande vede all'improvviso realizzato per magia il suo desiderio, con la sua testa infantile in un [illegible]po adulto vive avventure buffe e scomode, alla fine torna bambino. L'idea originale, come ha ricordato Oreste del Buono, stava poi in un vecchio incantevole romanzo [illegible] Christopher Morley, *Tuono a sinistra*; il film italiano era [illegible] aggraziato; questo *Big* americano è nel suo genere perfetto, spiritoso, ben fatto, bene interpretato, [illegible] bel ritmo, estremamente divertente; ma il plagiario, il ladro, chi è?

«Non lo so davvero. [illegible] è stato scritto nel 1984», dice la regista Penny Marshall. *«S'è continuato a riscriverlo e rielaborarlo, s'è cominciato con un regista e poi sono subentrato io, s'è aspettato che Tom Hanks fosse libero...»*. Intanto, dice, [illegible] moltiplicavano i film in cui ottantenni si trasformavano in diciottenni, quarantenni si ritrovavano sedicenni, madri di famiglia tornavano teenager, ragazzini diventavano padri [illegible] se [illegible]: *Diciott'anni* [illegible] George Burns, *Tale padre tale figlio* con Dudley Moore, *Peggy Sue s'è sposata*, *Ritorno al futuro*. *«E noi lì che stavamo ancora lavorando, chiedendoci: ma lo vogliamo proprio fare? o vogliamo lasciar perdere? Non so spiegare il perché di tante storie analoghe, di questa voglia di fuggire [illegible] se stessi: sconterà del presente, immagino. La storia di Big mi sembra più universale: ogni bambino ha fretta d'essere grande, ogni adulto vorrebbe tornare bambino almeno per un poco»*.

Penny Marshall, elegante bionda molto stanca e [illegible] ironica, è [illegible] prima donna negli Stati Uniti ad aver diretto [illegible] film [illegible] grosso impianto produttivo e ad [illegible] avuto [illegible] successo come questo, da 97 milioni di dollari: *«Davvero non so come è successo. Mio padre [illegible] produttore [illegible] industriale e pubblicitario, mia madre insegnante di danza, mio fratello [illegible] pure lui regista. Io facevo l'attrice televisiva, anche in serial comici come "Laverne e Shirley". M'è capitato di dirigerne qualche episodio, poi m'hanno chiamato a sostituire un regista licenziato dopo dieci giorni di lavorazione... Sarà perché non chiedo mai niente: più dici di no, più ti vogliono. Da principio la troupe, che mi aveva visto recitare in tv, rideva: soprattutto di me. Adesso, da quando faccio i soldi, hanno smesso»*.

l. t.

[illegible] al cinema col «Cristo»

VENEZIA — Il [illegible] suscitato dal film «L'ultima [illegible] tentazione di Cristo» arriva questa sera in tv. «Specialmente sul tre», in onda su [illegible] da Venezia [illegible] 22,10, è dedicato completamente [illegible] a Scorsese. Andrea Barbato discuterà il caso con molti ospiti. Enzo Biagi proporrà un'inter[illegible] a [illegible]. Furio Colombo, in [illegible] degli Usa, riferirà [illegible] dispute che hanno [illegible] il mondo religioso americano. Saranno anche proiettati brani del film.

I film di oggi al Lido

Sala Volpi: Un cinema di poesia (retrospettiva Pier Paolo Pasolini): Uccellacci e uccellini e Totò al circo ore 9,30, ore 14, ore 16; Edipo re ore 11, ore 21, ore 23.

Sala Grande: Venezia Orizzonti, Appuntamento a Liverpool di Marco [illegible] Giordana, [illegible] 11,15.

Sala Grande: Settimana [illegible] critica: [illegible] giacevano himmel (Cielo di vetro) di Nina Grosse ore 15,30.

Sala Grande: Venezia XLV: Eldorado di Bertrand Tavernier.

Sala [illegible]de: Venezia XLV: Un affare di donne di Claude Chabrol, ore 20,30.

Arena: Venezia XLV: Eldorado di Bertrand Tavernier e Un affare di donne di Chabrol ore 20,30.

Sala Grande: Venezia Notte: [illegible] morning [illegible] di Barry Levinson ore 23,00.

Arena, Venezia Notte: Good morning Vietnam di Levinson ore 0,30.

Non c'è ancora la sentenza - Intanto il regista risponde ai detrattori [illegible] film; dice che, all'origine [illegible] polemiche suscitate dai fondamentalisti, c'è un equivoco

I magistrati tacciono ma il Lido è ottimista

Scorsese: «Non condannate il mio Gesù»

VENEZIA — [illegible] tra «Cristo e i giudici» (avvenuto l'altra sera nel sottosuolo del Palazzo [illegible] Cinema dove è stato visionato il film di Scorsese) si è parlato ieri a lungo, ma per ora i magistrati non si pronunciano. Diffuso è l'ottimismo: tra gli invitati alla proiezione non mancavano esponenti dell'ala contestatrice, i quali all'uscita apparivano [illegible]bilanciati non avendo rilevato nulla di blasfemo nell'opera di Scorsese. Tra questi figurava il consigliere comunale Augusto Salvadori (dc) che dopo aver promosso [illegible] campagne contro l'invasione dei «sacchi a pelo» e contro i gondolieri che cantavano le canzoni napoletane anziché quelle veneziane, si è schierato dalla parte di quanti non vorrebbero che *L'ultima tentazione* [illegible] Cristo approdasse [illegible]. *«L'ho trovato un film mediocre, che non meritava certo tante polemiche. E una Biennale-cinema in ripresa, Scorsese non fa fare passi avanti. Domani, nella riunione del Consiglio direttivo della Biennale, chiederò di poter esporre il mio pensiero sull'argomento, per le valutazioni che lì riterrà opportuno fare; altre iniziative personali sarebbero fuori luogo»*.

Adesso Salvadori è stato cooptato, in sostituzione del [illegible]storico Olmi, [illegible] consiglio direttivo [illegible] che si riunirà domani e che dovrebbe [illegible] problemi [illegible] per la Mostra, salvo qualche [illegible] burocratica, come per esempio la scelta dei componenti [illegible] giuria internazionale che ha [illegible] Leone presidente.

Per rasserenare l'ambiente politico veneziano si parla di una riunione dei consiglieri [illegible] della Biennale con esponenti di [illegible]za dei Gesù che si dovrebbe tenere prima del vertice di Cà Giustinian di domani. Tra gli arrivi del weekend è annunciato anche quello di De Mita che domenica, a colazione, sarebbe ospite della Rai a Palazzo Labia e lunedì sera assisterebbe alla prima mondiale de *Il giovane Toscanini* di Franco Zeffirelli.

Per ragioni di salute Liz Taylor ha rinunciato alla trasferta al Lido, mentre il regista e Thomas Howell, che interpreta il diciottenne Toscanini, arriveranno domani. Con la presentazione del 6 settembre del film di Zeffirelli, Rai[illegible] esaurisce i suoi impegni al festival '88 per dedicarsi — dicono i maligni — ai prossimi film che presenterà a Cannes '89 (*San Francesco* di Liliana Cavani) e a Venezia '89 (Federico Fellini, Nanni Moretti ed Ettore Scola con *Capitan Fracassa*).

Ernesto Baldo

Una scena dell'«Ultima tentazione di Cristo» di Scorsese

VENEZIA — [illegible] de L'ultima tentazione di Cristo, tratto dal romanzo di Nikos Kazantzakis, è entrato in [illegible]speso alla Mostra di Venezia. [illegible] autore [illegible] Scorsese, in una intervista che in parte pubblichiamo, tenta di chiarire la [illegible] sociale [illegible] all'opera, i punti di conflitto del film.

Secondo Scorsese, all'origine la protesta è nata da un malinteso: *«Attraverso non so quale canale, i fondamentalisti hanno avuto una copia della primissima sceneggiatura di Schrader, che risale al marzo 1982 e che era destinata esclusivamente a due persone: Irwin Winkler, il produttore iniziale, e me. Era un documento di uso strettamente interno, uno strumento di lavoro. Appena qualche elemento, un primo abbozzo: centocinquanta pagine del libro venivano riassunte in una frase. Ed è su questa rozzissima traccia, incompleta, che l'opera compiuta è stata pre-giudicata»*.

Dall'inattesa vastità della polemica è derivata l'uscita precipitosa del film negli Stati Uniti e in Canada: *«Ci travolgerà — dice Scorsese — L'unica via d'uscita era [illegible] primo vedere il film, poi attaccarlo, com'è [illegible] giusto diritto»*. Nell'America del Nord, l'organizzazione equivalente [illegible] Centro Cattolico Cinematografico [illegible] dato all'*Ultima tentazione* la classificazione «O»: offensivo sul piano morale. Difficile [illegible] quando uno li definisce [illegible] Beo maghi non praticante, [illegible] profondamente credente, né può essere diversamente, quando s'è preso il cattolicesimo sul serio fin dall'infanzia. Il futuro autore di *Taxi Driver* e di [illegible] ha studiato teologia, [illegible] a un [illegible] punto [illegible] prete, e [illegible] le sia cinefilo vorace non si [illegible] mai accordato, [illegible] a lo ragazzo, ad abbandonare a vedere un film «O».

«Erano film condannati, allora! Condannati [illegible] pulpito, durante la predica domenicale: proprio come Ultima tentazione adesso. Il primo di cui mi [illegible] fu il miracolo di Rossellini: 1950, io avevo otto [illegible] Due anni dopo, La vergine [illegible] Il tetto di Otto Preminger, condannato perché vi si pronunciava la parola "vergine", e [illegible] Vergine Maria: [illegible] nel [illegible] del termine. [illegible] non l'ho mai visto. Il caso più eclatante è quello [illegible] Baby Doll di Elia Kazan, [illegible] denunciato per immoralità. L'ho visto per la prima volta [illegible] anni fa. Perché così tardi? Si vede che la mia educazione religiosa è davvero radicata. [illegible] Doll è appena un po' salace, [illegible] insomma è [illegible] film destinato agli adulti, [illegible] ai bambini. Per di più, è uno dei migliori film di Kazan». Pensa che tra vent'anni anche la polemica intorno all'*Ultima tentazione* parrà [illegible] No, non è [illegible] Ma [illegible] co[illegible] l'accusa secondo [illegible] fatto un film [illegible] lamente blasfemo, o [illegible] *«di cattivo gusto»*. *«Perché sarebbe di cattivo gusto voler guardare il Salvatore dal punto di vista umano? E' di cattivo gusto far dire a Gesù: "Vo[illegible] a [illegible]" [illegible] ci è pane"? Non può [illegible] averlo detto, [illegible] esserci espresso con il linguaggio quotidiano dell'epoca. Gesù viveva nel suo tempo, evidentemente si trovò a confrontarsi, a esempio, con [illegible] realtà: era un uomo, [illegible] uomo, aveva un corpo di uomo... L'idea del film è proprio questa, [illegible] il sacro e il profano. Il mondo [illegible] lo circondano [illegible] così, e così è il mondo di oggi»*.

[illegible] Scorsese, il conflitto nasce forse altrove: nel concetto [illegible] verità rivelata con [illegible] il contenuto nelle Scritture. *L'ultima tentazione* è un [illegible] di fiction che attraversa Gesù, chiamandolo col suo nome, come un personaggio di fi[illegible]. *«Forse è su questo che la Chiesa [illegible] può essere d'accordo. E' [illegible] posizione che capisco molto bene, [illegible] alcuni membri del clero sono di parere contrario e vedono nel film un [illegible] a aprire il dibattito, a vitalizzare il sentimento dei fedeli. Nel romanzo, Gesù ha la rivelazione [illegible] propria dimensione [illegible] gradualmente. All'inizio la consapevolezza della divinità è inconscia, o subconscia. Perciò la combatte e poi, a poco a poco, cede. Non vedo in che modo l'idea dell'umanità di Gesù, la difficoltà di Gesù a accettare la propria essenza divina, possano contrastare con i Vangeli o essere una bestemmia»*.

[illegible] la [illegible] in cui Gesù fa l'amore con Maria Maddalena? La risposta di Scorsese è nota, pubblicata su tutti i giornali: *«E' un sogno. Un'allucinazione. Non si tratta dell'incontro con una prostituta, ma dell'immaginario rapporto sessuale con una moglie legittima e, come è detto chiaramente, lo scopo [illegible] procreazione. Il film non afferma che questo sia accaduto: racconta che Satana, dopo aver offerto a Gesù ricchezza e potere, gli offre la tentazione di una vita normale»*. La scena, pur familiare nella rappresentazione del Cristo, in cui Gesù si strappa il cuore dal petto e lo offre sanguinante agli apostoli, è parsa ad alcuni critici urtante e grottesca, difficilmente sostenibile sul piano storico, assente sia nei Vangeli sia nel romanzo. *«E' effettivamente una trasposizione dell'idea del Sacro Cuore»*.

Scorsese ha comunque reso parziale omaggio all'immagine tradizionale, anche se lo nega. [illegible] suo [illegible] è [illegible], con gli occhi azzurri: *«Innanzi tutto mi piace molto Willem Dafoe, secondo me è un attore prodigioso. E poi Paul Schrader e io abbiamo sempre voluto che il nostro Gesù somigliasse fisicamente al Gesù della nostra infanzia. [illegible] primissima sceneggiatura, dopo l'offerta del cuore, al momento in cui Gesù sa d'essere interamente uomo e interamente Dio, Paul aveva scritto: adesso è il Gesù che cominciamo a riconoscere, il Gesù che conosciamo»*.

Henri Béhar

Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philipe Lafont, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000 (Aria condizionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Il pomo di Adamo**, di Phil Alden Robinson, con Patrick Dempsey, Beverly D'Angelo. Colori. Non viet Orario: 20,40; 22,30. Ingr. 7000; rid. 4000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): **Il siciliano**, un film di Jack Gold, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col. non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): **Arsenio mecanico**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Viet. 18. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 6000

ARENA [redacted]: ore 21,30: [redacted] l'acchiappafantasmi, con Bill Murray, Dan Aykroyd.

ARI [redacted] (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Sulla** [redacted], Sidney Potier, Tom Berenger. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted] Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 28, tel. 540.605): **Nico**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Storia di Asja Khyacina che amò senza sperare**, di Andrej Michelkov Konkalovskij, con Ija Savvina, Lyubov Bolotova, Aleksandr Sura. Non viet. Or.: 18,50; 16,40; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 562.71 00): **Vivere nel terrore** (fiaba drammatica), con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Due fuggitivi a mezzo**, di Francis Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non viet. Or.: 15,55; 17,30; 19,15; 20,55; 22,35 Ingr. 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Investigazione letale**, di Simon Langton con Michael Caine, James Fox, Felicity Dean. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **La leggenda della fortezza di Suram**, di Sergei Paradzanov (edizione originale con sottotitoli, segnalato dal Sind. Naz. Critici). Col non viet. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

[redacted] **ROSSO** [redacted] tel. 447.5241): **Bagdad** [redacted], di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Col. non viet. Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000 rid. [redacted] condizionato)

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372 057): **Bel colpo amico!**, vincitore festival giovani di Giffoni, un film di Robert Mandel, con Ricky Busker e Darius Mc Crary. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **La parte più appetitosa della femminile**. Col. viet. 18. (erotico). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431b): **Phantasm II**, di Don Coscarelli, con James Le Gros, Reggie Bannister, Angus Scrimm. Col. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502): **Lo scarabeo**, di Joe Stelling (Orlando 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Agis Bni Europa Cinema 87). Or.: 16,40; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlyn. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il serpente e l'arcobaleno**, di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non viet. Or.: 15,40; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 316.860): **Zoo di notte**, di Jean Claude Lauzon (13 Premi Accademy Awards Warners). Colori. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condiz.).

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **La creatura**, regia Jean Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra [redacted] 14. Or. 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; [redacted] Ingresso 7000, rid. [redacted] (aria condizionata)

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Dance party**, regia Mark Rosenthal, con Donovan Leitch, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizio-[redacted]

[redacted] (via Mt [redacted] 15, tel. 931.400): **Poltergeist III**, di Gary Scherman, con Tom Sefanda, Nancy Allen. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] Ingresso [redacted] rid. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, [redacted] 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. (Dal romanzo di [redacted] Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle, colori non viet. Ap. 14,45. Ilm 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Angoli 2, tel. 830.521): prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.700): **Scuola di polizia 5, destinazione Miami**, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf, Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 6000.»

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Come amare tre donne renderle felici e ucciderle vivi**, di O. Kaminka, con R. Giraud, Fanny Cottençon. Non viet. Or.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALMIRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.107): **L'ultimo imperatore** un film di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone. Or.: 19,30; 22,30. Ingresso 6000, ridotti 3500, anziani 2500

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.68): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, diretto da Leonard Nimoy. Orario: 20,35; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 798.803): riapertura sabato 3 settembre con **Stregata dalla luna**, con Cher, Nicholas Cage.

NUOVO ODEON (via Verulzio 8, tel. 749.23.62): **Greta di libertà**, un film di Richard Attenborough, basato sul libro «Elko» (min. 155). Non viet. Ap. 19,30; ult. 22,30.

SELENE O'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 179): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88). Or.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Becchi 16, tel. 311.293): **Giochi impossibili** perm. Carol Connors (An American Pro-[redacted] Viet. 18. Or.: 14,05; [redacted]; [redacted] 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.031): **Un giorno all'improvviso**, Brooke Randy West, Karen Summer. Col. viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18): Video privat. Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5447): **Ristretti piaceri bolognesi; Erotic animal.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La voglia dentro**. David Lane, Lucy McMillan. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.974): **Dolce lunga e prorompente**, col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): **L'altro desiderio di mia moglie (Aphrodesya's diary)**. Dominique St. Claire, Misha Monton. Col. Viet. 18: ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655.1525): **«The sex king bestial festival»: Ursula sexual bollenti**, con G. Fonsetto, Marianna (novità); **Profondamente ingorde di sesso - Marilyn my bestial shaking** (animali a grande richiesta). Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 748 8951): **Erotic woman, donna in calore nel mondo**. Col. Viet. 18, Ap. ore 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Banane al cioccolato**, Rona Staller; **La sfida erotica**, Marina Frajese, Paola Senatore. Col. Viet. 18 Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): **Marylena ed Gerard Debrune — 3 Rms 3 — Alpha Blue universo erotico**, Lisa Thatcher, Richard Bella; **Profondo erotico**, Brooke West, Lon Sanders; **Hypersexual fantasy**, con Serena, Giorgina Spelving. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Orge segrete di una antica leggenda**. Col. viet 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **La lanciatrice del sesso proibito**. Amber Lynn, Chelsea Blake, Paul Thomas. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Diary terapia sessuale — film a Pornoro**. Col. Viet. 18. 1ª visione assoluta. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SAMBUCA: Betty.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Come amare tre donne, renderle felici e ucciderle vivi.
CHIVASSO
POLITEAMA: Bonjour.
CIRIE'
ITALIA: Colors.
CUORGNE'
PERONA: Milagro.
MARGHERITA: Shocking Love.
IVREA
POLITEAMA: L'allenatore.
MONTANARO
VITTORIA: Piaceri bestiali di una donna di classe.
ORBASSANO
MODERNO: Il ristorante all'angolo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La creatura.
ITALIA: Nico.
RITZ: Vorrei che tu fossi qui.
SAUZE D'OULX
BAVONARA: Sulle spalle.
VALPERGA
AMMRA: Zombi 3.

Scelti per voi

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano [redacted] una [redacted] impressionante [redacted] delitti. Ma l'agente federale viene da un po' [redacted] lontano e l'assassino non è solo [redacted] metaforico.

Per chi ama il cinema «liberato» da Gorbaciov

STORIA [redacted] ASJA KLJACINA [redacted] AMO' SENZA SPOSARSI. Di Andrej Kontchalovskij. Negli [redacted] 60 una kolchoziana giovane e bella, [redacted] da chi ama e chiesta in sposa [redacted] chi [redacted] ama, di[redacted] di vivere [redacted] [redacted] [redacted] figlio nato fuori dal matrimonio.

Per chi va [redacted] cerca di Oscar

STREGATA DALLA LUNA di N. Jewison. Cher all'italiana, tra pizza, amore e arie d'opera, in un'atmosfera che ricorda [redacted] commedie [redacted] Cinquanta con amore e lieto fine.

Per chi non vuol perdere un film geniale

LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM [redacted] S. Parazanov. [redacted] fortezza [redacted] crollerà, quando il più bel giovane al si farà saurare. Talento visionario di un maestro perseguitato.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 546.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15,30-19. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ambrati fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

BELLA HUTTER: scuola di danza di Erika Hutter. Per iscrizioni 1988-89 lun.-ven. 10-13 e 15-18, via Avogadro 4, tel. 514 856.

BELLA HUTTER: l'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio, solo livelli avanzati, audizione per fine settembre. Inf. lun.-ven. 10-13 e 15-18, via Avogadro 4, tel. 514 856.

[redacted] **HUTTER SETTEMBRE STAGE:** Graham, moderno, ateliers teatrali, principianti, avanzati.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Claire Jahier.** Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 18,30, via Giulio 28, tel. 890 4643.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e moderna jazz dal 5-9 al 15-9 Corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO corso Casale 137, tel. 839.5973. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538 878 ore 15 - 18.

D'UOMO TEATRO (Ass. [redacted]: Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi [redacted] recitazione diretti da [redacted] **Selena.** Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel [redacted]

[redacted] Nuovi [redacted] '88 - '89. Danza moderna per bambini, giovani, adulti. Ginnastica dolce per signore. [redacted] propedeutico per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni: via Massena Cristina 51, ore 15 - 19, tel. [redacted]

TANZESTUDI [redacted] Special baby: i piccolissimi dai 24 [redacted] mesi in un corso specialissimo [redacted] le loro [redacted] Movimento, [redacted] musica! Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 656.978.

TEATRO DI [redacted] (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Feme. Inform. e lezioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 795.603.

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO - Mostra «Tra società e scienza» (via Accademia delle Scienze 6): fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19, ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518.292.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafiche, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-manifesto» nello sparo più stravagante d'Europa.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio della figura** 4 giugno-18 settembre. [redacted]ziona Aperto da martedì e domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale

BASILICA DI [redacted] **E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: [redacted] martedì a sabato 9,30-19; [redacted] 10,30-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14,00-19,30; domenica 9-14, lunedì chiusura. Sabato e domenica: visita guidata dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [redacted] Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì [redacted] Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; [redacted] 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: pubblico, giornaliero e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Museo: «Un salto dal monte - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 ristrutturazione Museo

MUSEO NAZIONALE [redacted] **RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO ORFEA [redacted] Teatro Giardino (via S. Tecla 5, tel 650 230): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Mole Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,00. Ingresso gratuito. Visita guidata (si installa. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 uscita) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Giardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Giochi (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.01.59): ore 21 Mtn Negri.

CLUB 84: ore 15,30 danza per Over 55 e non; ore 21 danze a ritmi per tutti con Edo Puma; tutti i giovedì sera ballo O O C. con Remy in grande orchestra. Tutto ballo solo ballo

DU PARC ESTIVO: ore 21 la commedia della tradizione, orch. Rocky

EDEN (v. Remondo 10 presso v. Carducci, tel. 835.03.01): stasera ore 21 orch. Danilo. Se piove sala coperta.

FONTINO: domani ore 21 riapertura.

GARDEN: (c. Vercelli, Ala, tel 555 850): ore 15 dimostrazione ballo - ingresso libero con rinnovato programma musicale, come prima meglio di prima - ore 21: riapertura con il Gruppo 5. Diane e cavalieri stato libero.

LA ROTONDA ore 21 Bal Musette.

PRENZY DANCING (Nizza - tel. 01/23/230.964). Gran Carlo Boccalari.

K.11 DANCING (Valpeagia - To): [redacted] to 3 settembre Gran Gala di riapertura Orch. Flavio e Fabrizio

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c.so [redacted], 0): corso Bruno Trucco.

BOGART - Piano bar (via Sacchi 34 - tel 547.530): stasera riapertura. Al piano Tom Tarantino

MACUMBA - Privato - Ristorante (tel. 0121 74 115): tutte le sere cena danzante una alle ore 3.

PARADISE CLUB (Valenza - To): sabato 3 settembre ore 22 riapertura. Dj: Mauro Monti; Ly Fabrizio

PATIO DISCOTECA (corso [redacted] 948): tutte le sere ore 22-4,30

SUMMERTIME - Piano bar (v. Vegliano ang. v. Po 11, tel. 534.773): [redacted] gio Toti, Nadia Vita.

TRULLISSA: Se magna e non se russa. (Tel. 514 496 solo pranzi)

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Venerdì
SERATA DEDICATA AL GENTIL SESSO
Domenica
INAUGURAZIONE POMERIGGIO
Tel. 806.538

Spettacoli viaggianti

LUNA PARK (corso Casale, tel. 882.233): Aperto tutti i giorni dalle 15 alle 24. Sabato e domenica dalle 15 alle 1.

LUNA PARK (corso Casale, tel. 882.233): Aperto tutti i giorni dalle 15 alle 24. Sabato e domenica dalle 15 alle 1.

Spiritoso, intelligente, velenoso
Il CORRIERE DELLA SERA

DOMANI al GIOIELLO

Dopo [redacted] FLAMINGOS», il genio della trasgressione inventa UN DIVERTIMENTO [redacted]

Torrino Valsana
ORE 15
UBALDO ROSSO
flauto
GIORGIO TABACCO
clavicembalo
Müthel, C. Ph. E. Bach J. C. Bach, [redacted]
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
ORE 21
TRIO CIAIKOVSKIJ
Schubert
Trio in mi bemolle maggiore op. 100
Ciaikovskij
Trio in la minore op. 50
Sigg. [redacted] 20 dell'Auditorium Rai

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
DOMANI ORE 21
ALEXIS WEISSENBERG
Bach, Chopin, Musorgskij
Ind. tel. (011) 510.450 - 544.691

LE PRIVE' discoteca
Via Cameriana 11
Domani sera
RIAPERTURA
Domenica pomeriggio ore 15

SARI D'ESTATE
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 5.000
Ore 21,30 **Ghostbusters** di Ivan Reitman
Ore 23,15 **L'Ammazzavampiri** di Tom Holland

EDEN [redacted]
Via Raimondo 10 - Tel. 668-63-81
STASERA, PER LE DAME, OMAGGIO:
Orch. DANILO

BAGATELLE
Sala Rossa: SUPERDISCOTECA
Sala Blu: MUSICA ANNI 60
Ingr. e consumaz. L. 7000

MARDEN [redacted]
[redacted] 659 - Bus 62
[redacted] *meglio di prima*
Ore 21 **RIAPERTURA** con il
GRUPPO 5
Come e cavalloni ballo libero

MIXAGE
Club - Discoteca
Via San Donato ang. p. Statuto
QUESTA SERA
ORE 22
RIAPERTURA

UNO STRAORDINARIO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

OGGI al ROMANO

IN CONTEMPORANEA CON [redacted] *DI* [redacted]

OGGI OLIMPIA 2

Era il 1965 [redacted] *Filadelfia e* [redacted] *lo spettacolo senza fine:*

«I DANCE PARTIES»

Una colonna [redacted] *da vertigine, da Bob Dylan ai Contours, dai Miracles ai Marvelettes... sottolinea lo struggimento dei primi amori. Era il 1965, ultimo anno* [redacted] *nostra nostalgia.*

OGGI al cinema OLIMPIA 1

OGGI al VITTORIA

IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE TUTTO DA RIDERE

ORARIO SPETTACOLI: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

OGGI al Vittorio Veneto

[redacted] *PRIMA* [redacted] *U.S.A.*
SISSY, TORBIDA [redacted]
Jennifer Walker [redacted] Holmes & Candida Royal
a grande richiesta
EVA [redacted]

OGGI [redacted] METROPOL
FORMIDABILE «PRIMA»
DOMINIQUE ST. CLAR [redacted] MISHA MONTON in
L'ALTRO DESIDERIO DI MIA MOGLIE
(APHRODESYA'S DIARY)
VIETATO 18 ANNI

Parte oggi da Wembley il tour «Human Rights Now!», a Torino l'8 settembre - Roma, stasera la risposta per lo Stadio dei Marmi

Diritti umani, il partito del rock

Nel salone della conferenza stampa ieri c'erano - Dietro ad i cinque eroi musicali dell'impegno civile aspettavano la figlia il proprio per parlare - Sting, il più battagliero - Tracy Chapman, N'Dour, Gabriel hanno spiegato la loro scelta - Springsteen, emozionato, ha detto: sono superficiali» - mesi di concerti per quattro Continenti, 20 milioni di dollari di budget

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — «Il accoglie, ha un linguaggio universale, un potere positivo» commenta Billy Graham, vecchia ma sempre energica faccia di volpe del *music-business* mondiale. E' appena finita la conferenza presentazione tour *Human Rights Now!* che vuol propagandare per Amnesty International il tema dei diritti umani violati nel mondo. Graham ne è il produttore internazionale, sua carriera passati tanti budget faraonici delle star più affermate, ma uno che avesse come cifra finale 20 milioni di dollari (circa trenta miliardi lire) come questo, non mai visto neanche lui.

Moda, a risvegliare che sia, questa dei concerti — con il tour Amnesty che parte alle 16 dal Wembley Stadium (e l'8 a Torino) — una che pone la musica dei giovani, nata per divertirsi e per divertire, fra i fenomeni più del nostro tempo interioriore poteri costituiti e problemi così grandi un sogno. E il appartiene gioventù.

salone di Wembley c'erano tutti. in fila, dietro il tavolo, aspettando il loro turno per prendere la parola, i cinque musicali dei diritti umani hanno preso la misura di star, quello in quel momento, persone impegnate a propagandare cause. Il primo a parlare, e il più battagliero e sicuro è stato Sting, che dopo l'introduzione di Franca Sciuto, italiana presidente di Amnesty, e di Jack Healey, un sacerdote presidente della fondazione *Human Rights Now!* allegramente: «*Parlare con Healey è come ascoltare Springsteen*. Mi presento: mi chiamo Sting, ho

N'Dour, Peter Gabriel, Bruce Springsteen, Tracy Chapman e Sting di presentazione del tour benefico

anni e *Fight*, ostenta *Amnesty dall'81. Con Peter Gabriel, ho già partecipato al tour Conspiracy of Hope. Co- rock, mi diverto molto, ma più grande è di poter fare qualcosa di concreto per qualcuno*».

Il grande Bruce ascoltava assorto, bevendo acqua in continuazione per vincere l'emozione. Smagrito, ringiovanito, un filo di pizzetto alla Frank Zappa sul mento, orecchini sull'orecchino uno al lobo destro, è l'attrazione della giornata: il più intervistato il più applaudito.

«*Quando ero ragazzo, un giorno ho comprato un disco, mio padre l'ha visto, m'ha guardato, l'ha buttato in angolo. Rolling Stones, e quando ascoltato ho sentito in me sentimenti di libertà che hanno cambiato la mia questo sono qui, perché possa succedere ad altri quello che è successo a me*».

Peter Gabriel, giacca vinaccia l'impermeabile Sting, bella aperta, ha espresso il suo orgoglio a una «Quello che stiamo per fare in 4 continenti avrà soltanto l'i

spiegato semplicemente: «*Quando ho comprato un disco, mio padre l'ha visto, m'ha guardato, l'ha buttato in angolo. Rolling Stones, e quando ascoltato ho sentito in me sentimenti di libertà che hanno cambiato la mia questo sono qui, perché possa succedere ad altri quello che è successo a me*».

Peter Gabriel, giacca vinaccia l'impermeabile Sting, bella aperta, ha espresso il suo orgoglio a una «Quello che stiamo per fare in 4 continenti avrà soltanto l'i per risultato, ugualmente una grande vittoria. Vogliamo incoraggiare la gente comune a combattere per i propri diritti, e per farlo deve conoscerli». ha agitando il piccolo opuscolo della dichiarazione dei diritti umani che distribuito agli spettatori di quattro continenti.

Tracy Chapman, tutta nero, faccia aperta e labbroni è stata brevissima: «*Non brava a parlare, ma quel che sto per fare è importante, mi permette mie idee*.

Ha chiuso il senegalese Youssou N'Dour, che sem- e che in proclamato sua ebrezza di a rappresentare la musica dell'Africa giovane: «*Questa terra un'esperienza esaltante*». passerella è finita presto, e subito i passati edificanti, perché qualcuno ha chiesto divi questa non significhi poi anche pubblicità. Sting scattato come una molla: «*Per pubblicità? Sì, certo, ne proprio bisogno di pubblicità* (come noti dischi vendessero nel Terzo Paese). Più pratico Gabriel: «*Noi cantiamo e ci facciamo co-*

Per il concerto di Prince Il ministro ci ripensa

Ieri: un «no» e poi la decisione di riesaminare la pratica

ROMA — di Prince allo Stadio la sera del 5 cosa in forse. Nel serata ieri infatti il ministero dei Beni culturali, che aveva negato il suo ha cercato l'intera pratica del sollo gioco tira e molla che ha caratterizzato quest'estate ieri Dalla e Morandi, Prince. la possibilità avere Prince allo Stadio dei Marmi aveva pensato di ieri personalmente stesso culturali Vincenza Bono Parrino che deciso di concedere lo spazio monumentale cantante pop. La motivazione spiegava che luogo «*è in stato degrado abbastanza avanzato*», che da maggio è stata creata una commissione per restaurarlo e recuperarlo, «*assolutamente semigliabile qualsiasi presenza poteste per numerica ulteriormente pregiudicarne la situazione tica ed estetica*».

Ovviamente se Prince non sarà, a maggior ragione non ci neanche i Deep Purple che avrebbero dovuto esibirsi qualche giorno dopo, la sera dell'11 set- Gli organizzatori del concerto però ci sono stati e delle giornate hanno fatto partire immediatamente una istanza indirizzata al ministero perché ci ripensasse. Nell'istanza veniva ricordato che l'organizzazione è disposta a tutelare tue, mosaici e quant'altro in questo famoso Stadio, che Stadio normalmente al Coni e ha ospitato anche recentemente i Giochi gioventù, che numero di spettatori, previsto in un primo momento in ventimila, sono disposti a fare marcia indietro accettando la cifra fissata dai ministero. E tarda serata il ministero ha mente comunicato che minerà oggi la proposta.

E' proprio sulle parole «*consistenza numerica*» Franco Mamone, organizzatore del tour italiano di ce, non riusciva a rassegnarsi. «*Ma come* — continuava a dire — *l'anno scorso per una manifestazione moda ci sono entrati in 17 mila e quest'anno non ci può nessuno? E poi chi l'ha detto ministro che voleva farcene stare più? lo no, perché siamani, nonostante mi fosse promesso, neanche trare. Oppure il ministro Bono Parrino tema che il popolo del rock sia più maleducato, violento, barbaro quello dello sport?*».

Il fatto è che si riesce a a Roma un altro posto dove poter tenere questo perché il Palaeur quanto il Flaminio sono occupati a Roma come è noto spazi previsti per i concerti tanto al all'aperto. Peccato che nessuno, anche se dovesse intentare una restituirgli mai l'ingaggio dato al cantante; nessuno né il Demanio proprietario Stadio né il Coni che lo ha in gestione, sarà mai considerato colpevole per non aver chiesto l'autorizzazione Beni culturali; nessuno gli spiegherà perché 17 giorno in ha fatto la domanda Coni; si è dovuti arrivare al 24 agosto per che è solo a si è un bel nulla Stadio erano i Beni

Mamone minaccia: «*Cambio lavoro, fare concerti, mi trasformo difensore civico dei monumenti, oggi in poi denuncerò chiunque ottenga un luogo artistico o storico per una manifestazioni pubblica, non avrà pace finché tutta l'Italia non venga trasformata in dove non può mettere piede*».

Intanto però, mentre continua a fare per scovare altro posto dove far cantare Prince, spera nella giornata possa concludersi a tarallucci e vino, sullo sfondo Stadio dei Marmi.

Simonetta Robiony

Star di tutti i per i bambini del Terzo Mondo

LONDRA — Madonna porterà il numero un milione e uno, Annie Lennox il 999999. Uno stuolo cantanti, atatleti di fama mondiale, Tyson a Placido Domingo, si metterà a correre contemporaneamente in tutti i Paesi mondo domenica 11 settembre raccogliere fondi destinati ai bambini poveri

questa la seconda edizione *Sport Aid*, che nel ha potuto distribuire Terzo Mondo milioni dollari. Quest'anno gli organizzatori (il loro comitato ha sede a Londra) che tale sarà superata.

Anche il Papa si unirà all'iniziativa: manderà messaggio di sostegno partecipanti stadio nello Zimbabwe, dove in visita.

127 Paesi, alla stessa milioni persone si a correre insieme, celebrità e gente comune, per dieci chilometri piazzale delle Nazioni Unite a New York partiranno 254 bambini, due per ciascun Paese.

Finora 16 milioni hanno inviato la loro adesione aumentare.

Orestiadi di Gibellina: si apre stasera con Euripide

Le Troiane kolossal

Thierry Salmon presenta l'allestimento completo dopo sette mesi lavoro e spettacoli parziali

DAL NOSTRO INVIATO

GIBELLINA (Trapani) — Apertura alla grande, apertura veramente europea della stagione teatrale 1988-89 con *Le Troiane* di Euripide, alle Orestiadi Gibellina, il festival che tre anni Franco Quadri una tra i ruderi del paese del Belice raso a suo tempo dal terremoto e ricostruito più in . Il raramente eseguito classico euripideo verrà infatti recitato in greco antico da trentasette attrici italiane (con un forte accico siciliano), belghe, tedesche e francesi al termine di sette mesi laboratorio e di spettacoli parziali, svoltisi a Napoli, Amburgo, Avignone, Marsiglia e da domani a Gibellina, sotto la guida un giovane, ma reputato regista belga Thierry Salmon.

Partiamo proprio da lui, questo biondino timido e ribelle, i capelli biondi ricciuti, un casto orecchino ad un lobo. Si rivela in sei anni con *Fastes-Foules Rougon Macquart* di Zola alla guida d'una compagnia di Bruxelles, l'Ymagier Singulier. I toscani di Pontedera, fucina ricerca, se lo scapparano e lui sigla spettacolo che premio Ubu 1986 per la critica, *Agatha* Duras, con due gemelline, le Pascito, che diventano dall'oggi domani due stars della sperimentazione.

Ma Thierry ha una passione gelosa per *Le Troiane*. Tocca ai romagnoli Santarcangelo soddisfargliela, almeno parte: due estati fa comincia a presentare a quel festival *Premessa alle Troiane*, dove — spiega drammaturga Renata Molinari — «*partendo più dall'opera di Christa Wolf che Euripide, metteva in scena i rituali di comunità donne, giocati sul vagheggiamento di felicità separata della storia*».

E' a questo punto che interviene Franco Quadri. Abituato a lavorare, sempre dovrebbe, per tempi lunghi, Quadri missiona a Salmon *Le Troiane* per Gibellina '88. Ma c'è un gruppo di giovani produttori belgi, Indigo di Bruxelles, che ha un'idea semplice e geniale. Dal momento che Gibellina non può finanziare sette mesi di lavoro, quanti Salmon ne richiede, diversi finanziatori tre Paesi, Italia, Francia, Germania, gestiranno in società il budget di tre diverse successive fasi ricerca, da cui nasceranno tre spettacoli parziali, destinati a confluire in quello finale in Sicilia. Anche le attrici trarranno da essere reclutate via via, sino a costituire compatto e conclusivo.

Si comincia così a febbraio scorso con rio a Gibellina, poi la troupe si sposta a Napoli dove a metà marzo, ospite dei Teatri Uniti, offre pubblico *Priamo*. A fine maggio, Amburgo, nell'ambito Festival delle Donne, vede la *Lo scudo di Ettore*. Nel corso giugno, nella splendida Certosa di Villeneuve-Lez-Avignon, prende corpo altro capitolo della tragedia, *La tomba di Achille*, incluso nel festival e replicato per sere ultimo esito di pubblico, d'esser trasferito per quattro sere, a fine luglio, a Marsiglia.

Chi qui scrive, in attesa di riferire spettacolo completo, ha assistito, per intanto, alla avvenire: un'ora e venti di spettacolo, scandita dalla castissima partitura musicale di Giovanna Marini e appena evidenziati dall'apporto scenografico, anch'esso sobrio, Nunzio. La grande etnomusicologa e interprete romana ha puntato tutto sulle voci delle giovani attrici, impegnandole in nitido canto sillabico, tramato un'acuta nostalgia epico-lirica. Nunzio (cioè Nunzio Stefano, il trentaquattrenne vincitore del premio per la scultura Biennale di Venezia dell'86) ha punteggiato appena il mirabile spazio Certosa medievale di scalee e paratie, piombo, dal momento che l'episodio che là si rappresentava aveva, in un certo senso, come filo conduttore l' dei Greci predatori e uccisori nell'universo delle loro vittime.

E' probabile, anzi è certo che per il particolarissimo spazio naturale Gibellina alta — una sorta di velo di ruderi degradante sugli spettatori a semicerchio — scenografo abbia ideato tutt'altro impianto (l'anno scorso per *La morte di Empedocle* Hölderlin erano due enormi semicerchi piombo ruotanti). Sarà comunque di grande interesse vedere se il coparbio Salavrà avuto partita vinta difficile (perché staticamente monotono sul piano dell'azione) testo euripideo e quale atmosfera hanno saputo trarne sotto la sua ispirata guida le oltre giovani interpreti, di cui — senza voler anticipar giudizi — mo Avignone ammirato la dedizione severa e la forte coesione nell'impresa comune.

Davico Bonino

Parla Bolognini regista dell'«Aida» ieri a Benevento - Ora prepara «Vestivamo alla marinara»

«Gli Agnelli? Difficile trovare il cast giusto»

Si fa nome Burt Lancaster per la parte Senatore - «E' scelta complicata perché attori di talento per ruoli da comprimari: un corale nessuno protagonista assoluto»

BENEVENTO — Il festival teatrale di Benevento si aperto quest'anno un'opera lirica: *Aida* di Verdi andata in scena ieri sera al Teatro Romano. Regista di questa Bolognini, alla terza della sua carriera. Spiega: «*E' questa via tra l'allestimento che ho curato dieci anni fa per la Fenice Venezia e quello che ho fatto alle piramidi in Egitto, esattamente un anno fa, per Petruzzelli di* ». Dell'*Aida* Venezia mantenuto le in legno Ceroli: alcune colonne, sfingi, piramidi altri elementi creati dallo scultore; dell'*Aida* egiziana la presenza che si muove sulle coreografie van

Una commistione complicata? «*Ma no, basta ricordarsi che lo spazio del teatro romano non è quello immenso dell'Egitto e neanche quello raccolto della Fenice. quasi comunque abbiamo pensato subito: per esempio mentre in mezzo alle piramidi, abbiamo usato un milione di comparse, qui abbiamo preso appena trecento*». resto, dice, stato

Burt sarà quasi il Senatore Agnelli

interpreti principali Awilda Verdejo, Nicola Martinucci, Rina Saldani sono gli stessi di un anno il direttore è il maestro Eugene Kohn, l'orchestra sono quelli Petruzzelli: problemi ce ne sono

Intanto, dopo questa apertura inconsueta, gna «*Città spettacolo*», cura da Ugo Gregoretti, torna al suo specifico che il teatro, anzi per esattezza il teatro delle lingue nascenti, continuazione ideale di quel Teatro delle lingue sconfitte che è stato il tema scorsa edizione. L'idea di Gregoretti infatti è che dopo un periodo di cancellazione lingua parlata nome un italiano prevaricante in televisione, il teatro abbia ricominciato a il dialetto, soprattutto in palcoscenico. «*Le lingue sconfitte paiono rinascere nell'esperienza drammaturgica degli ultimi anni che vede in Napoli di Ruccello, Santanelli, Marcato salire con lingua aspra e beffarda delirante e dolciastra*». Unica al programma è il mancato debutto di *Le buttane*, un adattamento di Dacia Maraini dal libro di Aurelio Grimaldi: Marina Confalone, maiala, non ha potuto provarlo e perciò il previsto trittico condizione si riduce a *Mamma* di Annibale Ruccello e a *Raccononepeci* Giuseppe Bertolucci. Bolognini, subito dopo la prima di Aida, parte immediatamente per Roma. Lo aspetta il compito di scegliere gli interpreti di Vestivamo marinaro. Il dal Susanna Agnelli cui sta lavorando da un anno e che dovrebbe cominciare a girare in ottobre. Fino ad oggi, tra i nomi che erano circolati, c'era quello di Oreta Scacchi per la parte di Suni, di Valentina Cortese per Virginia, di Lancaster per il Senatore. Bolognini conferma solo l'ipotesi di Burt Lan- «*E' un cast complicato, questo, perché occorrono attori da comprimari: è un film corale e nessuno è protagonista assoluto. trovare attori disposti a questo genere di impegno è semplice*». C'è anche altro problema. Il film racconta gli anni che vanno 35 ai 45 incentrandosi storia d'amore tra Suni Agnelli e Raimondo Lanza di «*Per loro accorrono volti giovanissimi perché è un ragazzi che non può sullo schermo da adulti. trovare due sconosciuti capaci reggere passi una produzione internazionale qual è questa. Lì sto cercando. Per ottobre vorrei potercela fare*».

Simonetta Robiony

Oggi inaugurazione

Il di Copeau inaugura

Regia di Gagliardo

TODI — *Il poverello* di Jacques Copeau inaugura stasera alle 21 al Tempio di San Fortunato seconda edizione Festival Todi che 14 spettacoli di 16 appuntamenti di classica, retrospettiva cinematografica sulle dive italiane degli 40 e collaterali, in una densità di proposte quotidiane, dalle 17 alle 24.

Dopo grippe italiana di Copeau a realizzata (la regia fu di Orazio Costa), Marco Gagliardo metterà in scena la vicenda grandiosa Francesco. I slanci poetici, la miseria, il coraggio. Reciteranno Scarpati, Lino Troisi, Bianca Galvan, Nando Cajani, Elena Ghiaurov, Giancarlo Pugliai, Paolo Granata, Valerio Andrei, Renzo Ricciardi. La scenografia e di Giulia e le musiche di Franceschi. *(segi)*

I studenti difendono le Pen pon

— i ieri in difesa delle ragazze Pon pon di *Domenica in* che protestano perché la loro paga è stata ridotta a 40 mila lire lorde per 3 giorni a settimana dalle mila più indennità speciali dell'anno . Dopo la Cisl, intervenuta subito, si è aggiunta la Cgil che ha chiesto alla Rai un incontro ufficiale.

Piombo, sindacalista della categoria, detto che «*quella prendernela con le categorie più deboli è una caratteristica in questi tempi*». Anche con le Coccodè c'è stata una vertenza: dato che *Indietro* era durato meno del previsto, la Rai non voleva pagarle fino alla del contratto.

I Rossini «Le »

— , una «farsa» di Rossini, debutta questa sera a Pesaro, nel allestimento firmato da Maurizio Scaparro. Gabriele Ferro dirige l'Orchestra del Teatro Comunale Bologna, tra gli interpreti Cecilia Bartoli, Luciana Serra, Roberto Coviello.

L'opera presentata, com'è consuetudine a Pesaro, nell'edizione critica curata dalla Fondazione

Altobelli in bianconero

Il bomber di Coppa spiega com'è rinato a 33 anni nella Juve un tempo nemica

Altobelli e Signora, è love-story

«Boniperti mi ha [illegible] grande carica» - «Pellegrini? Tornerò [illegible] lui [illegible] dirigente» - «Zoff ha più voglia di vincere di quando giocava»

Zoff in cerca di correttivi

TARANTO — Dino Zoff reputa la Juventus «a buon punto» a meno di una settimana dall'appuntamento di Coppa Uefa in Romania con l'Otelul Galati, spiato mercoledì sera da Gaetano Beirea. L'allenatore, però, sa che ci sono ancora dei problemi. Li ha ribadito che la squadra deve trovare gli equilibri, che il centrocampo deve proteggere di più la difesa che a Taranto era ancora priva di capitan Tricella il cui recupero, [illegible] a Verona, potrebbe avvenire a Galati.

«Creiamo molto ma ci *sbilanciamo troppo*», dice Zoff. A Taranto, la Juventus ha vinto, con la tripletta di [illegible] completata dalla bella rete di Rui Barros, ed [illegible] un soffio altre quattro palle-gol ma ha anche rischiato [illegible]so. E questo non è piaciuto a Zoff che sta meditando qualche correttivo. Con l'arrivo di Zavarov potrebbe arretrare Galia a terzino destro, utilizzando contemporaneamente Marocchi e Mauro. Ma ci vorrà maggior saggezza [illegible] parte di tutti i bianconeri.

b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Uno «spillone» nel cuore di Trapattoni. Eppure Sandro Altobelli non cerca vendette anche in ogni volta che il capocannoniere di Coppa Italia segna goi importanti, e sono già sette, gli si legge in viso la soddisfazione di dimostrare che qualcuno si è sbagliato [illegible] grosso sul [illegible] conto.

Quel qualcuno il appunto Giovanni Trapattoni, il vincitutto che lasciò la Juventus per cercare altra gloria all'Inter. E per [illegible] i suoi disegni, ancora incompiuti, do[illegible] due stagioni [illegible] ripudiato il «vecchio» Altobelli, che di gloria, in undici anni nell'Inter, ne ha raccolta meno dei suoi meriti: uno scudetto, due Coppe Italia e il titolo di campione del mondo [illegible] la Nazionale.

Per un [illegible] gioco [illegible] destino, Altobelli è [illegible] Juventus facendo un [illegible]no [illegible] a quello di Trapat[illegible] sull'autostrada Milano-Torino. In maglia bianconera sembra rinato e il secondo dei tre gol che ha segnato al Taranto è [illegible] un capolavoro di forza, destrezza e [illegible]za, un gol al quale il pubblico ha dedicato un'ovazione [illegible] due minuti. Altobelli non ne approfitta per «sparare» [illegible] Trapattoni dopo le schermaglie a distanza d'agosto.

«Quando ho *segnato* — puntualizza Altobelli — che aveva strepitato contro chi gli chiedeva *un'opinione sulla* [illegible] *tripletta* [illegible] Vicenza, gli *ho detto* [illegible] *darsi* [illegible] calma*ta; ha replicato che, dopo* [illegible] *anni di calcio, non ha bisogno di consigli. Non è mia in*[illegible] *insegnarti qualcosa anche se, forse, un po' di* [illegible] *piomania non guasterebbe. Comunque non voglio fare polemiche e questa è l'ultima volta che parlo di Trapattoni*».

[illegible] Trapattoni [illegible] grosso quest'anno. E sa [illegible] che che tornerà all'Inter, a fine carriera, come dirigente. Obel'ha ribadito Ernesto Pellegrini lasciandolo andare, a malincuore, [illegible] Juventus, la rivale di sempre. «*Non mi avrebbe accontentato* [illegible] *non avessi sempre fatto* [illegible] *mio dovere comportandomi* [illegible] *nei suoi riguardi: è* [illegible] *parola*», dice Altobelli. Reputa Pellegrini un ottimo [illegible] ger per un club all'avanguardia ambito da tecnici e giocatori [illegible] anche se quello milanese [illegible] piazza [illegible]. «*Ci sono* [illegible] *giornali, ognuno ha una sua politica sportiva. Se hai male la critica ha la mano pesante ma se vai bene sei un dio*».

A 150 chilometri di distanza, vedeva la Juventus come una società simbolo che tutti vorrebbero imitare e in cui ogni calciatore desidererebbe figurare. «*Quando i bianconeri stavano scudetti e Coppe a ripetizione erano antipatici, è normale*», ricorda Altobelli. E cos'ha scoperto frequentandola?

«*Niente che già non sapessi, come organizzazione è tra le più forti, più serie. Boniperti è l'emblema anche se ha alle spalle un personaggio carismatico come Gianni Agnelli.* [illegible] *simpatico, ottimo intenditore di calcio. Negli ultimi tempi s'è divertito poco. Sperio che, vedendo la Juventus vincere, ritrovi il gusto di farlo divertire ancora*».

Quando venne a Torino, per sottoscrivere il contratto di un anno (rinnovabile), Boniperti lo abbracciò dicendogli che erano parecchie stagioni che lo voleva alla Juventus e che la stima era immutata. «*Il presidente mi diede una grande carica*», osserva Altobelli. In comune con Boniperti, questo «vecchino» del gol ha la passione per la caccia. «*Qualche volta* [illegible] *andrò in Tunisia*», sorride.

La Juventus ha fatto un affare ad ingaggiare il quasi trentatreenne «Spillo». [illegible] Zoff, che divise con lui il trionfo di Madrid, lo [illegible] rivitalizzato soprattutto sul piano psicologico. «*Rispetto a quando si giocava insieme in Nazionale, Zoff è un po' cambiato: prima stava in disparte, parlava poco e al momento giusto; ti* [illegible] *parlo bene, se cosa può chiederti e ti mette a tuo agio infondendo fiducia e tranquillità, con la calma indispensabile in un mondo esasperato come il nostro. E' un vincente che ha più voglia di vincere di quando stava in porta*».

Il cruccio [illegible] Altobelli è [illegible] vivere in albergo. Cerca casa. Non più quella di Rush: «*Jon* [illegible] *cinque milioni* [illegible] *mese* [illegible] *affitto ed i* [illegible] *erano i suoi. Troppo caro, non posso lasciarci... l'impegno*». Vuole riunire al più presto la famiglia, la moglie e i due figli, Andrea di undici anni [illegible] che gioca centravanti nella Voluntas di Brescia [illegible] E sta[illegible] [illegible] Svezia per un torneo, e Mattia di cinque.

Alla Juventus [illegible] [illegible]no «nuovo». Non sogna più («E' ridicolo [illegible] mia età»), non si pente di [illegible] aver lasciato prima l'Inter, ma con[illegible] [illegible] conquistare qualche traguardo importante [illegible] bianconero: «*Il calcio t'insegna a* [illegible] *sempre il mattino* [illegible] *il giorno che non lo fai, puoi trovarti fuori e non rientrarci più*».

Bruno [illegible]

Con questa cadenza toccherà presto quota 300

(b.c.) Bette gol in 4 partite ufficiali in maglia bianconera. E Altobelli fra non molto toccherà quota 300 reti. Finora ne ha realizzate 283. Nella [illegible] assoluta della A, [illegible] è al 26° posto. E' primo tra i cannonieri di Coppa Italia e al vertice — a pari di Altafini — nella classifica dei goleador [illegible] Coppe Europee. E' infine quinto fra i bomber azzurri. Questi tutti i gol di Altobelli.

[illegible]O DI [illegible] A (Inter)	[illegible]
CAMPIONATO DI SERIE B (Brescia)	38
[illegible]O DI SERIE C (Latina)	7
COPPA IT. (Brescia 3, Inter 48, Juve 7)	58
COPPE EUROPEE (Inter)	33
NAZIONALE [illegible]	25
UNDER 23	2
UNDER 21	4
TOTALE	183

Juve [illegible] Verona alle 20,30 ma la notizia è carbonara

MILANO — Ecco gli orari di inizio delle partite della 6ª giornata di Coppa Italia in programma domani.

Girone 1: Ascoli-Parma (ore 20,30); Brescia-Inter (ore 20,30); Reggina-Monopoli (20,30). Girone 2: Catanzaro-Torino (ore 17,30); Triestina-Cesena (17,30); Udinese-[illegible] (17,30). Girone [illegible] Campobasso-Licata (20,30); Milan-Lazio, a Monza (20,30); Pescara-[illegible] (20,30) [illegible] 4: Juventus-Verona, da stabilire, Vicenza-Atalanta, a Valdagno (ore 17,00), Taranto-Cesena (17,00). [illegible] 5: Como-Empoli (20,45); Prato-Monza (20,45); Roma-Piacenza, stadio Flaminio (18,45). Girone 6: Ancona-Fiorentina (20,45); Pisa-Avellino (20,45); Viareggio-Genoa (20,45). Girone 7: Barletta-Spezia (20,30); Napoli-Bologna, ad Avellino (20,30); Bamb-Bari (20,30) Girone 8: Lecce-Cremonese (20,45); Modena-Arezzo, a Sassuolo (20,45); Padova-Sampdoria (20,45).

Mercoledì alle 15 nella sede della Lega verranno composti i sei gironi di quattro squadre che daranno vita al 2° turno; teste di serie saranno ancora le prime sei squadre dell'ultimo campionato. Al termine di questo secondo turno che si avvolgerà il 14, 21 e 28 settembre, accederanno agli ottavi di finale le prime di ogni girone più le due seconde che avranno ottenuto il punteggio migliore.

Juve-Verona [illegible] *giocherà a Verona perché* [illegible] *Comunale di Torino sarà occupato domani* [illegible] *Papa. Quello del Pontefice a Torino non è un weekend improvvisato ma* [illegible] *visita programmata dall'inizio dell'anno.* [illegible] *Lega, forse anche perché male informata dalle società, non ha studiato un calendario adeguato e s'è trovata a gestire una situazione ridicola che stride con il professionismo esasperato del nostro calcio. Bastava far giocare* [illegible] *Juve fuori per evitare problemi. Ci ritroviamo, invece, a un giorno e mezzo* [illegible] *partita* [illegible] *conoscere ufficialmente l'orario d'inizio di Juventus-Verona, che poi* [illegible]*rebbe le 20,30. Almeno a dar retta al Verona che ha già aperto i botteghini e stampato le locandine. I carbonari erano dilettanti, però più organizzati*

A Madrid, ultima tappa della lunga estate rossonera, il presidente fa [illegible] po' d'autocritica

Berlusconi: «Troppo Milan, troppa tv»

«Abbiamo inflazionato il precampionato con le nostre amichevoli ma dovevamo rispettare certi impegni» «L'inflazione televisiva non dipende però da noi» - «Non intervengo negli affari privati di Gullit»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Scrive l'AS, quotidiano sportivo spagnolo: «La envidia de [illegible]ni» è una disdicevole [illegible] una foto, recita: «*Ecco* [illegible] *uomini che Berlusconi invidia al Real. Michel, Schuster e Hugo Sanchez. Chissà cosa darebbe don Silvio per* [illegible]*li*». Il presidente del Milan è pronto nella replica: «*Non pagherei nulla, siamo felicissimi dei tre stranieri che abbiamo e* [illegible] *nostro Milan nonostante gli acciacchi e le assenze*». Dunque il Real che deve invidiare Berlusconi. E' appena arrivato a Ma[illegible] circondato dai suoi fedelissimi dirigenti, Galliani in testa. Ci [illegible] anche Capello e Bettega per la trasmissione televisiva. Berlusconi è in forma, pronto al dialogo, a stemperare qualsiasi problema. Escluse di avere dissapori con Sacchi, sorride e polemizza, ma il poco divertito, sulla [illegible] [illegible] pullman che ha battuto gli uffici della Fininvest, traccia i [illegible] programmi.

Siamo a poca distanza dalla «Puerta del sol», dalla vecchia Madrid con le sue [illegible] di grande passato ma [illegible] rifiuta il piccolo trono della [illegible]a delle conferenze, meglio una [illegible] [illegible] plastica. Ha una risposta per tutti e per tutto e, come [illegible] solito, è convincente. Parla della [illegible] col Real, acc[illegible] [illegible] me ad un «grande architetto del gioco», conferma che il calcio del futuro è quello del Milan, anche [illegible] [illegible] impegni diversi «*perché la squadra tenga altrezza nel modo giusto* [illegible] *una rosa competitiva. Se avessimo immaginato la sovrapposizione delle amichevoli con le ga*[illegible] [illegible] *Coppa Italia forse non saremmo ceduto alcuni uomini come Borgonovo. M'è dispiaciuto anche per il pubblico di Madrid,* [illegible] *meritato di vedere* [illegible] *Milan migliore* [illegible] [illegible] *ma Sacchi mi ha spiegato* [illegible] *necessità* [illegible] *collaudare* [illegible] *squadra per Safia,* [illegible] *da obiettare.* [illegible] *per* [illegible] *prima* [illegible] [illegible] *ha* [illegible] [illegible] [illegible] *trasmissione in diretto in Spagna di un'amichevole a noi che* [illegible] *acquistato i diritti televisivi l'abbiamo divulgata* [illegible] *in Italia, Francia, Germania,* [illegible] *e Sudamerica*».

D'accordo, però [illegible] calcio amichevole in televisione nel periodo estivo non è eccessivo? «Il precampionato — ha risposto — *è stato inflazionato dalle nostre amichevoli ma avevamo impegni precedenti con il PSV per via della cessione di Gullit e con Parma e Verona* [illegible] *l'ultimo mercato. Non potevamo immaginare* [illegible] *sovrapposizione con tre gare di Coppa Italia. Non esiste. Quando è stata* [illegible] [illegible] *scelta fra Borgot e Rijkaard* [illegible] *dovuto concedere* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *completezza della squadra sarebbe stato più utile l'olandese e questi l'ha dimostrato giocando da stopper, da libero,* [illegible] *Sacchi l'ha utilizzato. Quando l'Olimpica ci toglierà la mediana, sarà ancora più utile. A proposito chiederemo alla squadra* [illegible] *dovremo affrontare il 14 settembre in Coppa Italia* [illegible] *rinviare la partita perché* [illegible] *mancheranno* [illegible] *che i tre olandesi...*».

Giusto, Gullit e le polemiche, anche... rosa, di questi giorni. Cosa ne pensa il presi[illegible]: «*Non ho ritenuto opportuno nessun intervento perché sono convinto che certe cose, esistano o non esistano, sono attinenti al privato,* [illegible] *dovrebbero finire sulle pagine dei giornali. Quanto all'esclusione* [illegible] *cronisti* [illegible] *un quotidiano* [illegible] *Milanello la spiegazione è semplice. Noi consideriamo Milanello* [illegible] *casa nostra, per cui facciamo entrare le persone* [illegible] *stimiamo. Non cambiamo idea dopo un mese o due. Quando* [illegible] *scrivono cose non vere, certe persone perdono la nostra stima. Visto che l'atteggiamento era ridicolo, c'era difformità dal vero,* [illegible] [illegible] *facciamo entrare. E' un nostro diritto lasciare fuori i mascalzoni: parlo in senso generale* [illegible] *nel caso specifico*».

Berlusconi non ha rinunciato al suo progetto di rivoluzione dell'attuale formula [illegible] [illegible] europee e anche di certi regolamenti. «*Materasse mi ha chiesto di spostare di alcuni giorni l'appuntamento con il presidente* [illegible] *l'Uefa, Georges.* [illegible] *incontreremo il 12-13 settembre ed* [illegible] *vorrei esprimere l'opinione* [illegible] [illegible] *non è cristallizzato, non ha la filosofia ed il rispetto delle* [illegible] *radicate nel tempo. Se mi* [illegible] *chiederà, dirò come penso di vivacizzare le competizioni calcistiche, l'assetto regolamentare. Però avendo la responsabilità di una società e comprendendo i rapporti della Federcalcio con l'Uefa non insisterò, esporrò il mio programma soltanto se Georges me lo chiede*».

Giorgio Gandolfi

Brio polemico dopo l'esclusione dalla lista olimpica dei venti azzurri

«Caro Rocca, sbatterai il [illegible]»

Il bianconero: «Per due anni ho dato tutto, avrei gradito almeno una telefonata, [illegible] **ct piace fare** [illegible] **sergente** [illegible] **ferro» - Al suo posto giocherà Ferrara, definito «un elemento più elastico»**

Furio Pagliuca (con il titolare Tacconi e [illegible] improvviso amore del ct Rocca, è sta a casa tra le dieci riserve [illegible] fiorentino Landucci. [illegible] non era vero, come spiegarono in Federcalcio, che la[illegible] del 30 preselezionati era depositata e intoccabile (Pagliuca non c'era) Spiace per Landucci, spiace soprattutto per Sergio Brio, cancellato dal gruppo [illegible] una telefonata preventiva del successo[illegible] [illegible] Dino Zoff. Brio ha 32 anni, l'Olimpica [illegible] [illegible] ultimo traguardo [illegible] ma le selezioni nazionali non [illegible] sono mai state amiche. E [illegible] che meritasse «ad honorem» la convocazione, sorprende che [illegible] scordi quanto ha dato alla qualificazione.

Rocca ha ammesso [illegible] non aver pensato [illegible] dovere una spiegazione [illegible] stopper bianconero, e di avere chiesto a Vicini il permesso di convocare Ferrara «che può giocare *anche in altri ruoli*». Aggiunge «*Rispetto* [illegible] *juventino ma ho bisogno di uno stopper più eclettico ed elastico*». Certo, Brio è solo stopper. Soprattutto ha undici anni in più del partenopeo. E il ct ha anche aggiunto di avere posto attenzione nel non salassare troppo la stessa squadra.

Ma Brio non [illegible] sta a queste spiegazioni che gli arrivano per vie traverse. «*Mi adeguo dal calcio ci si deve aspettare di tutto e anche questo* [illegible] *tenevo alle Olimpiadi. Per due anni ho dato tutto quanto* [illegible] *potevo a questa squadra.* [illegible] *lottato a cuore aperto, trovando entusiasmo anche se non sono più* [illegible] *ragazzo. Può anche* [illegible] [illegible] *che nelle scelte c'era la preoccupazione di non togliere più di quattro giocatori alla stessa squadra. Io non ci credo, avrei gradito almeno* [illegible] *telefonata. Rocca vuol fare il sergente di ferro, prima o poi picchierà il muso*».

Brio farà il [illegible] alla tv, il troppo [illegible] per portare rancore a lungo. La squadra olimpica partirà senza [illegible] lui, [illegible] Landucci e [illegible] Bilvano Benedetti. «*Purtroppo non è in buone condizioni* — commenta Radice — *e Rocca non poteva puntare su un giocatore acciaccato*». E ci non si è fatto sfuggire Brambati, un suo vecchio pallino che gli sta dando ragione sul campo (proprio [illegible] pistacchi, Benedetti). Brambati, Ca[illegible] e Luca Pellegrini garanti[illegible] i rincalzi di una difesa (Tassotti, Ferrara, Cravero, De Agostini) da nazionale maggiore.

La nazionale è delineata Ci pare difficile che Rocca rinunci alla presenza di Romano (già manca Ancelotti...) anche se predilige «*un leader in fase offensiva*». Il ct anticipa «*una zona mista* [illegible] *difensori* [illegible] *si sganciano*». Tassotti e De Agostini sono gli uomini adatti a sorreggere la manovra [illegible] fasce. Virdis [illegible] Carnevale per il gol e [illegible] bel cocktail, natura e potenza, [illegible] più scatto Francesco Rocca non comunica formazioni, [illegible] sa che troverà giocatori già rodati, soprattutto quelli di squadre in zona Coppe europee [illegible] anche in Coppa Ita[illegible] è servita. Non si sa in quali condizioni arriveranno le formazioni di serie [illegible] [illegible] del campionato, ma almeno per Seul non ci dovrebbero [illegible] re problemi di tenuta atletica. Il ct non ha ancora deciso chi sarà il capitano, ma il forfait (forfait di Ancelotti sembra togliere a Cravero un concorrente pericoloso.

Bruno Perucca

[illegible] in venti, dieci le riserve

Portieri: Tacconi, Giuliani, Pagliuca

Difensori: Cravero, Brambati, De Agostini, Tassotti, Ferrara, Luca Pellegrini, Carobbi Centrocampisti: Colombo, Romano, Galia, Desideri, Evani, Mauro, Iachini. Punte: Carnevale, Virdis, Rizzitelli. I venti divisi per [illegible]cietà. Juventus 4: Tacconi, De Agostini, Galia, Mauro. Milan 4: Tassotti, Colombo, Evani, Virdis. Napoli 4: [illegible]mano, Giuliani, Ferrara, Carnevale. Torino 2: Brambati e Cravero. Sampdoria 2: Pagliuca e [illegible] Pellegrini. Roma [illegible] Desideri e Rizzitelli. Fiorentina 1: Carobbi. [illegible] 1: Iachini. A disposizione (cambi possibili sino [illegible] 15 settembre): Bruno, Carboni, Salsano, Crippa, Cucchi, Landucci, Filippo Galli, Giunta, Pacione e Scarafoni.

● Probabile formazione: difesa bloccata, centrocampo da inventare, punte Carnevale e Virdis.

TACCONI

TASSOTTI [illegible] [illegible] DE AGOSTINI

MAURO IACHINI ROMANO EVANI

[illegible] CARN[illegible]

● Radunо l'8 settembre a Roma. Il 9 partenza. Gare della prima fase: a Kwangju il 17-9 col Guatemala, il 19 con lo Zambia. A Seul, il 21, Italia-Iraq.

E troppo Diavolo anche per il Real

Donadoni, Mannari e Maldini firmano il secco 3-0 del Bernabeu

MADRID — Manchester, Eindhoven, Madrid... La serie d'oro del Milan non accenna a finire, anche il Real di Schuster ha dovuto inginocchiarsi, anzi [illegible] distanza è stato straciato al punto da [illegible] fischi di protesta da [illegible] dei madrileni [illegible] applausi convinti per i tricolori. Lo [illegible] l'aveva [illegible] Donadoni [illegible] un tremendo sinistro da fuori area, all'incrocio [illegible] pali, lasciando il Real choccato in una partita equilibrata e [illegible] battuta e poi controassegnata nel finale da altre due prodezze.

Al Milan [illegible] Ancelotti, [illegible] per un tempo e soprattutto Van Basten: pure la squadra di Sacchi ha ottenuto un doppio successo, conquistare il Trofeo Bernabeu davanti [illegible] 80 [illegible] spettatori e migliorare ulteriormente il rodaggio di Gullit e Filippo Galli.

Le reti, 44': Tassotti crossa dal fondo, respinge di testa un difensore, riprende Donadoni al volo di sinistro: [illegible] gol [illegible] Coppa dei Campioni. 76': Mannari dapprima si mangia un [illegible] gol poi si fa perdonare e dopo un [illegible] col portiere metta dentro. [illegible]: Colombo, finta di Virdis, [illegible] destro di Maldini 3-0.

E. gand.

REAL MADRID-MILAN 0-3 — [illegible] Madrid: Buyo; Chendo, Solana; Tendillo, Sanchis (46' Gallego), Gordillo; Butragueño (77' Losada), Schuster, H. Sanchez, Michel (77' Paco Llorente); Martin Vasquez. Milan: G. Galli; Tassotti, Maldini, Colombo, F. Galli (57' Mussi), Costacurta (46' Baresi), Donadoni, Rijkaard, Virdis, Gullit (46' Mannari, Evani. Arbitro: Velasquez. Reti: 44' Donadoni, 76' Mannari, 82' Maldini.

Il Torino (13 partite in 36 giorni) [illegible] la squadra che finora ha faticato [illegible] più in precampionato

Radice ora posa la frusta

TORINO — Il ritmo dell'improvvisato Cesena (senza stranieri) ha messo alle [illegible] i [illegible]gnata. Chi ha tenuto a mente l'agosto di [illegible] del [illegible] ha il sospetto che [illegible] [illegible] chiesto troppo alla squadra nel periodo del rodaggio, quando già l'allenamento è pesante. La trasferta di Salonicco, due partite in due giorni fra il torneo di Berna e il Memorial Baretti, può aver lasciato i segni.

Oggi Radice (tornato al lavoro dopo il lieve attacco di gastrite che ha [illegible] spa[illegible] a Cattaniga in panchina) [illegible] che il [illegible] di impegni sia stato troppo fitto, ma ammette: «*I viaggi, forse quelli, senza dubbio possono aver pesato. I cambi di clima e di ambiente. Credo che la stanchezza, se affiora, sia il riflesso normale di un lavoro che darà i frutti a media e lunga distanza. E poi se le partite di un certo* [illegible] *tolgono qualcosa al fisico, arricchiscono l'esperienza, aiutano a crescere*».

I conti, facili, dicono comunque che il Torino è la squadra che finora ha giocato di più dall'inizio della preparazione. Tredici partite [illegible] 34 giorni dal 9-0 al St.-Vincent del 27 luglio all'1-0 sul Cesena dell'altra [illegible] Con gli impegni «da [illegible] [illegible] Berna, Salonicco e della Val d'Aosta. Pur ricordando che i cambi hanno dato Sato a qualcuno, [illegible] media [illegible] di [illegible] gara ogni tre [illegible] (scarsi). Il Milan campione è arrivato al dodicesimo impegno ieri sera contro il [illegible] Madrid. Napoli, Inter, Samp sono sulla [illegible] La Juventus finora ha sostenuto nove incontri, 5 amichevoli abbastanza leggere e 4 gare di Coppa Italia.

E ancora, i più [illegible] Toro contro [illegible] sono stati tre giocatori che hanno risparmiato [illegible] [illegible] Brambati e [illegible] trovano da poco il posto da titolare, [illegible] Muller ha saltato due gare per il mancato arrivo del gi[illegible] dal Brasile. A Gigi Radice serviva un periodo di fuoco per vagliare uomini e schemi, adesso ha in mente avvicendamenti.

Darà spazio a Bresciani ed a Zaffaroni (che sostituirà Cra[illegible] nel periodo olimpico), vuole [illegible] [illegible] Zago [illegible] [illegible] pari [illegible] giovane libero) un [illegible] promettente.

«A Catanzaro non cadremo — anticipa [illegible] — con una squadra dimezzata, ma qualche [illegible] rimarrà ad allenarsi a Torino». Comi, probabilmente, [illegible] [illegible] prova minore (gol a parte) contro il Cesena è stata causata da alBonanti doloretti all'inguine. Anche l'uscita a metà gara di Edu e Skoro [illegible] anticipato i [illegible] di rifiato che [illegible] [illegible] in programma.

p.

Totocalcio

[illegible] in testa Como ultimo

Ecco la classifica delle squadre di A [illegible] Coppa [illegible] [illegible] parentesi gol segnati e subiti).

	p.	G
[illegible]	[illegible]	(7-3)
Sampdoria	7	(11-1)
Milan	7	(8-3)
Atalanta	7	(7-2)
Inter	7	(6-1)
Juventus	6	(10-4)
Verona	6	(8-3)
Lazio	6	(10-5)
Napoli	5	(8-3)
Roma	5	(9-5)
Ascoli	5	(6-3)
[illegible]	5	(5-5)
[illegible]	5	(7-4)
[illegible]	5	(5-4)
Cesena	5	(6-2)
Bologna	4	(10-4)
Lecce	4	(3-2)
Como	4	(2-3)

[illegible] Italia

Caro-calcio: [illegible] [illegible] Petrucci

TIRRENIA — «*Non posso approvare questa corsa* [illegible] *rincaro dei prezzi dei biglietti* [illegible] *lo stadio*» ha detto Matarrese, [illegible] una sua precisa direttiva in materia. E il raduno degli arbitri Uefa non è stato tenero nei confronti dei presidenti e [illegible] lega. [illegible] il segretario [illegible] Petrucci, Dino [illegible]ia ha invece fatto bene [illegible] i prezzi per Roma-Como. «*C'è un problema* [illegible] *numero limitato di posti allo stadio e c'è, di conseguenza, la necessità di limitare l'affluenza degli spettatori. Di chi sarebbe stata la colpa se fosse successo qualcosa per la troppa gente?*».

Vicini [illegible] 3 punti alla vittoria

TIRRENIA — Tre punti per chi vince, uno per chi pareggia: Vicini vorrebbe anche in Italia questa novità già in vigore in Inghilterra, Francia, Argentina e Jugoslavia. Il ct azzurro [illegible] ha detto parlando agli arbitri a Tirrenia. «*Il ricontro svantaggi in questa soluzione è vedo, al contrario, molti vantaggi, soprattutto dal punto di* [illegible] *dello spettacolo. Certo ci saranno ancora incontri che finiranno in parità, ma un conto è un pari fra due formazioni che non riescono a superarsi, un altro è un pari fra due formazioni che sono contente di* [illegible] *perdere. Personalmente sarei favorevole a sperimentare, per limitare* [illegible] *minimo le perdite* [illegible] *tempo di tipo ostruzionistico, una norma che vieti il passaggio al proprio portiere, da fuori area, punendo l'azione* [illegible] *un calcio* [illegible] *punizione indiretto*».

Bagni e Napoli, nuovi problemi

NAPOLI — «*Ero venuto per definire la mia partenza con il Napoli. Invece non ci capisco più niente. Cos'altro c'è da definire?*». Bagni è amareggiato: aggiornato all'8 l'incontro col club partenopeo per il trasferimento al Bologna. Ma Moggi puntualizza: «*Bagni non deve preoccuparsi. Dobbiamo* [illegible] *rispettare i termini federali che c'impongono di* [illegible] *stiliare contratti prima del 5*».

Una ventata di gioventù rigenera l'atletica mentre il Coni vuole Mennea come portabandiera

Di Napoli, la rivolta d'uno scugnizzo

Il ventenne napoletano, trapiantato nell'hinterland milanese, aspira decisamente alla [illegible] olimpica [illegible] - «E se mi portano fino [illegible] 150 metri, posso fare un brutto scherzo [illegible] tutti», dice con impertinenza - Alla sua età, solo Ryun aveva fatto meglio sulla distanza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La ribellione dell'atletica alle restrizioni olimpiche è partita dal «settore» giovanile, cioè da chi più è abituato a soffrire la, propria, fame. Gennaro Di Napoli, prima solo per la famiglia e [illegible] tutti Genny, [illegible] improvvisamente da scugnizzo impertinente: 20 anni, napoletano di [illegible] ma trapiantato nell'hinterland [illegible] (a Rogoredo) [illegible] da 18, primo di tre fratelli che mamma Maria ha messo al mondo tra i 15 e i 18 anni (anche il padre Raffaele è molto giovane, appena quarantunenne), improvvisamente è diventato l'uomo nuovo dell'atletica [illegible] — e non — visto che [illegible] età soltanto Jim Ryun seppe fare meglio [illegible] dei 3'34"72 ot[illegible] da Genny mercoledì a Rieti.

Ieri mattina, di buon'ora, Di Napoli era all'Acquacetosa [illegible] le visite mediche necessarie perché sia autorizzato [illegible] il [illegible] viaggio a Seul. Sorridente, ha confessato di aver dormito [illegible] («Quando vinco è difficile che la notte riesca a prendere sonno»), poi [illegible] le sensazioni provate rivedendosi la sera in tv: «Mi sono piaciuto: era la prima gara davvero ritirata della mia vita e non l'ho sbagliata. Un trucco che ho già capito è quello che [illegible] bisogna andare dietro [illegible] ritmi folli: stando [illegible] in [illegible] gruppo ho evitato di tirarmi il collo».

Si racconta anche che «il presidente Nebiolo ogni volta [illegible] mi [illegible] vicino [illegible] ordina di andare avanti, mentre il mio allenatore [illegible] mi parte opposta [illegible] ripetendo di stare tranquillo. I tempi di passaggio? Sì, c'era [illegible] ma [illegible] gridava ma non li capivo: è [illegible] la mia fortuna, perché così sono andato avanti tranquillo».

Studente (ha finito il quarto anno di odontotecnica), Di Napoli è arrivato all'atletica dopo aver giocato fin piccolissimo a tennis e aver provato con il calcio («Il ruolo? Correvo, correvo, correvo e basta»): «La mia prima gara è stata quando avevo sette o otto anni, non ricordo. Mi ci portò mio zio, [illegible] non competitiva ed arrivai ottavo assoluto. Poi a [illegible] il trofeo 'Topolino' sul [illegible] Il resto si concretizza nel titolo europeo juniores dei 1500, lo scorso anno a Birmingham. A[illegible] Mah, [illegible] glio la finale olimpica».

Improvvisamente personaggio, Genny pare non curarsi del nuovo ruolo che [illegible] chiamato a recitare: «E' vero, cambia il tipo [illegible] pressione cui sono sottoposto ma il fatto che si parli di me mi dà la carica. [illegible] chi devo qualcosa? Soprattutto al mio allenatore, [illegible] Vaiga, [illegible] [illegible] genio: anche quando [illegible] parla, riesce a farsi capire. Eppoi c'è l'esempio [illegible] Coca. Mel, Panetta».

Arriviamo alla gara di Rieti. «Quando ho passato Cor, mi sono reso conto che era colto. E' basta. Dopo il traguardo non l'ho più visto, solo Maye che aveva tirato la prima parte della gara è venuto a farmi i complimenti». Ed ora, Seul: «L'ho già detto, voglio la finale. Poi vedremo, però se mi portano fino ai 150 metri rischiano brutto».

La dice ridendo, da scugnizzo impertinente, perché è difficile fare ipotesi su di lui. I tre turni rappresenteranno un fatto nuovo, almeno a certi livelli. [illegible] solo, perché l'Olimpiade non è gara [illegible] altre, il chiamo è particolare, le [illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible] Napoli a Seul rappresenta [illegible] un investimento [illegible] il futuro, così come [illegible] Brunet, da cinque anni affidata alle attente cure di Oscar Barletta (i tecnici della Fidal hanno [illegible] nell'assistenza), decisissima a raccogliere la pesante eredità di Gabriella Dorio.

Il nome della vicentina ci trasferisce dalle note liete legate alla nuova generazione, dunque al futuro, a quelle meno piacevoli, di chi proprio come Dorio e Mennea ormai pare non avere più nulla da [illegible]. Anzi, intorno al [illegible] [illegible] [illegible] tirando un [illegible] particolare: il Coni, più o meno ufficialmente, lo vorrebbe, probabilmente identificandolo anche [illegible] portabandiera [illegible] ma [illegible] [illegible] risultati, e non solo quella anagrafica, condanna gli alfieri dei primatisti del mondo dei [illegible]. E sinceramente ci parrebbe quasi uno sberleffo a quanto ha fatto, proprio [illegible] [illegible] della staffetta, [illegible] pratica riservata della riserva. Lo sport guarda avanti, mai indietro: è la legge che vale per tutti, anche per i grandi campioni).

Giorgio Barberis

Gennaro Di Napoli, detto Genny, ha compiuto 20 anni il 5 marzo

Primi [illegible] al [illegible]

SEUL — Il [illegible] olimpico, che aprirà ufficialmente domani, ha dato [illegible] ieri il benvenuto ai primi ospiti. Stranieri si tratta di 20 atleti francesi, tra i quali il capodelegazione André Privoteau, e [illegible] irlandesi. Secondo dati degli organizzatori, durante i Giochi il villaggio ospiterà 15.000 persone in rappresentanza di [illegible] Paesi, i quali alloggeranno in 3692 appartamenti riuniti in un complesso di 86 [illegible] costruiti a ridosso del parco olimpico, poi destinati all'uso [illegible] privati.

A Seul, anche con il gesto

ROMA — Per il pallavolista Paolo Merlo, promosso dal ct Pittera da riserva della Panini alla Nazionale, il sogno olimpico è durato poche ore. Rassegnato all'esclusione, poi inserito tra i 12 che andranno a Seul per l'infortunio di Andrea Lucchetta, Merlo è stato nuovamente escluso. [illegible] Giochi andrà proprio Lucchetta, pur [illegible] il piede ingessato (per un mese), in quanto al «capitano-vengono riconosciute capacità di far gruppo che i dirigenti federali hanno deciso di premiare.

Viaggio nell'Europa olimpica

Mini Francia grossa crisi

Attese soltanto due medaglie d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Cominciamo una visita agli ex posti sacri dello sport olimpico, cioè Francia, Inghilterra e Germania (intesa come Ovest). Ci pare una visita doverosa e interessante insieme. Quelli di Seul saranno i Giochi in cui nazioni che pure hanno fatto la storia dello sport moderno spariranno o quasi dal medagliere, e invidieranno in qualche modo l'Italia. La loro decadenza ha spiegazioni che magari presto dovremo affrontare anche noi, per la nostra decadenza. Ed ha ragioni che nove decimi di mondo possono invidiare, sognare. Si chiama decadenza da eccesso di cultura, da eccesso di denaro, da eccesso di senso ludico dello sport.

La Francia, per cominciare. A noi vicina, e lontanissima: nello sport, si capisce. La Francia ha o forse aveva (lo diranno i medici) una [illegible] olimpica d'oro, Jeannie Longo, [illegible] origini italiane, ora [illegible] prese con i postumi dell'influenza all'anca patita a Re[illegible], quando la sua caduta nella 50 chilometri a cronometro ci ha regalato il titolo.

Nel [illegible], a Londra, per la ripresa postbellica [illegible] Giochi, la Francia fu [illegible] nel medagliere, [illegible] 10 medaglie d'oro, 8 d'argento e 13 di bronzo, preceduta soltanto da Usa e Svezia. Da allora, la decadenza. In Francia la situa[illegible] è [illegible] conosciutissima, e c'è quasi un compiaci[illegible] colpa [illegible] Proust, [illegible] dice, intendendo parlare di una nobile stratificazione culturale che tutto sommato porta ancora al disprezzo del corpo. [illegible] anche colpa di De Coubertin che, francese, è stato creduto soprattutto dai francesi per quella faccenda dell'«importante è partecipare». [illegible] recente [illegible] ziale de «L'Equipe», tornato ad essere il [illegible] quotidiano sportivo dopo il fallimento di «Les Sports», segnala che l'uomo francese dalla strada non è in grado [illegible] cinque atleti [illegible] Paese fra i 366 che andranno a Seul.

La Francia che ha dettato al mondo tanto sport moderno si considera ormai fuori dal discorso olimpico, e anche da qualsiasi discorso di vetrina nello sport. Senza alcuna accusa a nessuno: il governo socialista ha cercato di aiutare lo sport, anche d'élite, né più né meno che quello di centro-destra. Ora il sottosegretario allo sport è Roger Bambuck, ex sprinter (nero [illegible] Guadalupa, popolare anche in Italia) chiamato nel nuovo governo socialista. Il problema è che con i grossi impegni dello sport mondiale moderno il francese «non ci sta più»: e non ne è disposto, anzi [illegible] se ne compiace. La [illegible] francese, emancipatissima, anziché scegliere lo sport per affer[illegible] [illegible]. «Rinuncerei [illegible] mia emancipazione se [illegible] concedessi alle esigenze terribili [illegible] sport d'elite».

Per Seul è stato creato un ufficio di preparazione olimpica, a somiglianza di quello italiano annesso al Coni: è governativo, lo dirige Guichard ex judoka. I soldi ci sono, 40 miliardi di lire per un biennio scarso, non moltissimi ma bastanti per aiutare materialmente 500 atleti (la rosa olimpica), ai quali nell'ultimo anno sono andati, in media, 1.300.000 lire al mese. Però manca un impegno collaterale [illegible] enti, di forze [illegible]. L'esercito [illegible] o ignora gli sportivi, qui si ricorda [illegible] Hinault che, militare in Germania, aveva perso 10 chili superflui a forza di patate, e di allenamenti manco l'idea. C'è qualche agiatore doganiere, dipende dal ministero dell'Interno. Gli sponsor privati, nonostante l'ipotesi di sgravi fiscali, hanno quasi vergogna di aiutare lo sport. Il poco culturale. La [illegible] Nazionale Popolare mantiene [illegible] mezzo segreto una trentina di atleti, con posti di [illegible] [illegible]. E basta.

Lo sport cocco bello del Paese è il judo, disciplina intellettuale che «sa» anche di cultura. Canu è [illegible] speranza per [illegible]. Ci [illegible] sponsor privati, con uniformi da gara colorate e firmate. [illegible] al massimo sarà un oro. La persistenza del rugby, l'affermazione del calcio e soprattutto l'esplosione del tennis [illegible]: i talenti [illegible].

Per finire, lo sport nell'università non esiste, nella scuoletta ha finito di [illegible] [illegible] sono anche cinque ore di lezioni [illegible] giorno, ma molto teoriche. Il francese è sportivo per [illegible] proprio, partono per le vacanze auto cariche di biciclette e tavole per il surf, [illegible] questo movimento di almeno dieci milioni di persone non produce né produrrà mai campioni. Il comitato olimpico, presieduto da Paillou, ex pallavolista, è proprio olimpico, sereno, calmo. La lotta al doping è intensa e quasi masochistica. Si [illegible] che l'Italia sia organizzativamente e chimicamente più furba, più capace, [illegible] paziente.

[illegible] la Francia dove [illegible] pochi anni fa il giornalista sportivo andava [illegible] pellegrinaggio. Previsione massima [illegible] Seul quindici medaglie, di [illegible] due d'oro, sarebbe enorme e intanto inutile, [illegible] la [illegible] vuole svago e benessere magari anche morale, vuole liberté e paté.

Paolo Ormezzano

TENNIS Clamorosa eliminazione [illegible] tedesco, dolorante ad un piede, [illegible] opera di Cahill agli Open Usa

Becker la prima vittima, per Lendl la prima paura

Ivan ha dovuto arrivare al quinto set per piegare l'israeliano Mansdorf - Battute le italiane Reggi e Ferrando - Avanzano Camporese e Nargiso nel doppio

NEW YORK — Subito un [illegible] a Flushing Meadow: Boris Becker, il tedesco numero 6 del tabellone, è stato clamorosamente [illegible] al secondo turno degli Open Usa dall'australiano Darren Cahill, numero 81 nelle classifiche mondiali. Una sconfitta netta, in tre soli set (6-3, 6-3, 6-3), anche se il tedesco ha avuto l'attenuante di non aver potuto scendere in campo nelle migliori [illegible] Bum-Bum Becker [illegible] è stato frenato da un dolore alla pianta del piede sinistro, che [illegible] visibilmente frenato.

[illegible] anche Ivan Lendl, numero uno del tennis mondiale pur se insidiato sempre più minacciosamente [illegible] Mats Wilander, ha vissuto momenti di brivido. [illegible] ha dovuto [illegible] le proverbiali sette [illegible] per superare il coriaceo Amos Mansdorf. L'israeliano ha infatti costretto il ceko ora naturalizzato statunitense [illegible] ingaggiare una lunga battaglia, terminata solo al quinto set, con il punteggio di 6-2, 6-7 (3-7), 6-1, 6-7, 6-0.

Lendl, [illegible] vinto le ultime tre edizioni del torneo di Flushing Meadow, senza concedere più di [illegible] set, l'altra [illegible] ha dovuto [illegible] fondere a tutte le proprie [illegible] per non venire clamorosamente eliminato. Il campione in carica ha perso la seconda frazione (al tie-break) e la quarta dando l'impressione di essere sull'orlo di una crisi. [illegible] bisogna dirlo, il [illegible] Ivan, concentrandosi al massimo, ha fugato ogni dubbio, [illegible] poi, nel set decisivo, [illegible] una severa lezione, lasciandolo [illegible] a bocca asciutta con un [illegible] 6-0 che parla [illegible] solo.

Numero uno anche del [illegible] tellone, Lendl [illegible] termine della maratona di gioco [illegible] è poi lamentato [illegible] [illegible] dovuto giocare il [illegible] turno in tarda serata.

Hanno passato il secondo turno anche Edberg, Leconte e Pernfors.

Fra le ragazze, [illegible] purtroppo, Raffaella Reggi, che pure è riuscita a strappare [illegible] set alla tedesca Kohde-Kilsch, e Laura Ferrando [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] canadese Hetherington.

Buon esordio degli azzurri Omar Camporese e Diego Nargiso in doppio. Nel primo turno la coppia azzurra ha sconfitto in due set, con il punteggio [illegible] 6-4, 6-3 [illegible] [illegible] Kroom e Jonas Svensson.

Il pubblico [illegible] tanto, oltre a fare il tifo [illegible] i «mostri sacri» [illegible] e Connors, si [illegible] appassionano [illegible] alle imprese [illegible] due giovanissimi giocatori statunitensi, entrambi di origine cinese. Il primo, [illegible] noto, è Michael Chang che [illegible] superato il brasiliano Maltar e potrebbe finire [illegible] strada [illegible] nuovo idolo Andrè Agassi. Ma chi ha destato l'ammirazione generale è stato Thomas Ho, quindici anni, due mesi e mezzo, un metro e 81 d'altezza, il più giovane giocatore mai approdato agli Usa Open. [illegible] ha perso [illegible] Krisk di [illegible] costringendo l'espertissimo rivale a due tie-break ed un 6-6.

Thomas Ho è mancino e possiede, a detta degli [illegible] ti, un gioco molto completo. Gli manca soltanto, ovviamente, la capacità di controllare il match a livello tattico, ma è [illegible] questione di poco tempo.

g. p.

Sport flash

[illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] squadre

IMOLA — Riccardo Patrese, impegnato in una serie di test nel circuito Dino Ferrari, [illegible] sa ancora se rimarrà alla Williams. Il pilota padovano aveva un'opzione che [illegible] deva ieri, ma il team non gli ha comunicato [illegible] prese e non ha smentito l'ingaggio di Michele Alboreto di cui si è parlato in questi giorni. Ieri nei test di Patrese, che Piquet, Nannini e Capelli hanno girato a lungo. Oggi scenderà in pista con la Mi[illegible] il messicano Josele Garza che potrebbe [illegible] futuro [illegible] un accordo con la scuderia italiana.

[illegible] [illegible] Jolly [illegible] pivot di 2,25

FORLI' — [illegible] Jollycolombani [illegible] reso noto [illegible] aver ingaggiato per il prossimo campionato il pivot americano [illegible] [illegible] Nevitt, 29 anni, alto 2,25, terza scelta nel 1981. Nevitt, sposato senza figli, ha militato per cinque anni in Nba a Houston, a Los Angeles dove ha vinto [illegible] 1985 [illegible] e per tre anni a Detroit con i Pistons, vice campioni nel 1988. E' [illegible] esordio assoluto in Europa [illegible] Il più alto giocatore [illegible] venuto in Italia. La società, che ha concluso l'ingaggio dopo una trattativa avviata da tempo, [illegible] comunicato che Nevitt giungerà oggi all'aeroporto della Malpensa ed il suo debutto [illegible] previsto per sabato sera a Cervia in un [illegible] quadrangolare [illegible] vedrà la Jolly opposta all'Hitachi Venezia.

[illegible] Fondriest con Pelpor al Trofeo Baracchi

TRENTO — E' stata confermata ieri ufficialmente la presenza del campione del mondo Maurizio Fondriest al Trofeo Baracchi, che si disputerà sabato [illegible] settembre sull'ormai tradizionale tracciato di 98,8 km, da Borgo Valsugana a Trento. Alla gara a cronometro parteciperanno complessivamente quindici coppie in campo maschile e [illegible] in quello [illegible] Con Fondriest, che dopo i festeggiamenti ha ripreso in questi giorni gli allenamenti in vista [illegible] del Veneto e della cronoscalata della Futa, correrà l'australiano [illegible] Peiper.

● Lo svizzero Felice Puttini si è imposto a Cogne nella terza tappa del Giro della [illegible] d'Aosta per dilettanti, precedendo di [illegible]5" Chiurato, il tedesco Mayser e Bianchini. In classifica è in testa il lombardo Gianluca Tonetti, futuro compagno di Argentin, che precede di 48" lo svizzero Niederberger. Oggi 4ª tappa Cogne-La Thuile.

[illegible] Roy Martin, sprinter Usa, è scomparso dopo i trials

SANTA BARBARA — Il velocista texano Roy Martin, selezionato per gareggiare nei 200 metri a Seul, non dà notizie di sé dai trials di luglio. Lo ha detto il coordinatore [illegible] [illegible] Van [illegible] atletico, Huntsman, preoccupato perché Martin dovrebbe partecipare [illegible] alla preolimpica di Los Angeles. Domenica, se non si farà vivo, sarà sostituito nella squadra per Seul.

[illegible] La rossa Meskhi batte fuori [illegible] Shriver

Singolare masch. II turno: Lendl-Mansdorf 6-2, 6-7 (3-7), 6-1, 5-7, 6-0; Edberg-Forget 7-5, 6-1, 6-3.; Leconte-Mair 6-0, 6-4, 6-4; Pernfors-Courier 6-3, 6-4, 6-4; Laurendeau-Gosling 6-3, 6-3, 6-2; Ingaramo-Burrow 7-6 (7-1), 6-1; 5-8, 6-2; Cahill-Becker 6-3, 6-3, 6-2.

Singolare femm. II turno: Meskhi-Shriver 4-6, 6-1, 6-4; Kohde Kilsch-Reggi 6-3, 2-6, 6-4; Sanchez-Steinmetz 6-2, 6-2; Reinach-Paz 2-6, 6-2, 6-1; Rehe-Kuyczynska 6-2, 6-2; Hetherington-Ferrando 6-2, 6-1; Sloane-Guire [illegible], 6-3; Minter-Goles 1-6, 6-0, 6-3; Richardson-Van Rensburg 1-[illegible] 7-5, 7-5; Sabatini-Bowes 6-2, 6-0; Navratilova-Hakami 6-2, 6-1; Graf-Bollegraf 6-1, 6-0; Evert-Martinez 6-4, 6-1.

IPPICA Vinovo riapre stasera con una affollata corsa tris

In venti contro Fakir Ve

[illegible] [illegible] [illegible] Italia-Usa con Taipei

[illegible] — La [illegible] partenza [illegible] [illegible] sul monte di lancio ha precluso all'Italia la possibilità di battersi alla pari con la Cina di Taipei, vincitrice alla distanza 5-2. Subito in svantaggio, la squadra di Ambrosioni [illegible] to di reagire ma proprio al terzo inning ha subito altri 4 punti. Il Dominelli-Valle ha permesso [illegible] difesa di assestarsi mentre Carelli (un doppio e [illegible] singolo) e Cecconi (3 valide) realizzavano i punti della speranza.

Ieri il [illegible] si è imposto sorprendentemente alla Corea (3-2) con un orlando italiano, Parisotti, sul mound.

A questo punto per gli azzurri [illegible] decisiva la gara di stasera a Novara contro lo stesso Canada. Vincendola, potrebbero avviarsi [illegible] conclusione (domani sera a Milano con gli Usa) con un bottino più che soddisfacente. Ambro[illegible] ha confermato l'impiego come lanciatore di Rolando Cretia con l'augurio che Roberto Bianchi possa ritrovare la condizione di forma.

[illegible] — Ventun partenti, tre [illegible] ma favorito nella [illegible] tris di stasera a Vinovo, Fakir Ve, [illegible] 21 (cioè il soggetto maggiormente penalizzato), in sulky Pino Rossi, [illegible] le carte in regola per vincere. Lo indicano, quasi all'unanimità, i guidatori impegnati in pista stasera. Sulle lavagne dei bookmakers sarà probabilmente a 3-4 contro 1: [illegible] poco se si considera il campo affollato.

Fakir ha 5 anni, è nato sui prati torinesi dell'Allevamento Varanna (la mamma è Dacia, una «regionetta» al trotter di Stupinigi sui [illegible] degli Anni 70), ha un record di 1.15.2 sul miglio, e di 1.17 sul doppio chilometro, [illegible] in carriera 339 milioni. Trottatore regolare, coraggioso, dotato di spunto secco, ha solo la necessità di [illegible] una buona «schiena».

L'alternativa più logica a Fakir, si chiama Count Avondale, passaporto americano [illegible] residenza alle Molina di Pirenze. Qualità eccellente e forma in crescendo parlano a suo favore, anche se il doppio [illegible] [illegible] volte ostico [illegible] cavalli nati oltre Atlantico. Anche lui, come Fakir, ha un handicap di 60 m rispetto al primo nastro.

Il «terno nome» lo andiamo a scegliere [illegible] i dieci cavalli che partono allo start. Il più adatto alla scherma è Cadeco Ip che ha solo in apparenza [illegible] difficile. Ha ottimi polmoni e se sfonda presto è candidato alla terna.

Più difficile segnalare gli altri «possibili». Una certa attenzione la pretende Diderot che arriva da Roma, dove ha trottato a media di rilievo. Se riesce a ripetersi su quei livelli anche a Torino è candidato ad un piazzamento. Exodus Bi è specialista dei campi allibiti e della distanza: il cavallo [illegible] dei Ricchi e Poveri (che, dopo averlo vinto [illegible] Festival di [illegible] [illegible] l'hanno già venduto) può perfino covare speranze di successo pieno.

La [illegible] citazione è [illegible] disonalmente quella per il black horse, il cavallo [illegible] grossa quota. La merita Edesso, il numero 1, cioè teoricamente il più [illegible] lotto. [illegible] tenuto d'occhio perché è ben guidato (Armando D'Agostino è uno «specialista» [illegible] Tris) e perché ha, nelle gambe, tempi notevoli. [illegible] però trottatore estroso, [illegible] talvolta butta via tutto.

Ricapitolando il favorito è Fakir Ve (21), davanti a Count Avondale (20) e Cadeco Ip (6). Ai sistemisti consigliamo inoltre Diderot (9) ed Exodus Bi (18). Per chi ama il brivido c'è Edesso (1).

Sono 73 i trottatori in pista, [illegible] a Vinovo. [illegible] (inizio [illegible] 21) 1: [illegible] d'Assia, Intima Chic. II: Ivangel Impavido Dr, Ipara Luna. III: Luca, Laert Del. IV: [illegible] d'Assia, Ghentel, Gral [illegible] Alba. V: Fakir Ve, Count Avondale. [illegible] Ip. VI: Chestertady, Giusqulamo. VII: Pinah, Ennibel. VII: Ceo[illegible] di [illegible] Decia, Francisco Goya.

Angelo Conti

● Il fantino irlandese Vivian Kennedy, venticinque anni nascente dell'ippica, rimasto vittima di una rovinosa caduta lunedì scorso durante una gara a ostacoli, è morto ieri nell'ospedale di Cambridge.

Totip

Scheda di ottima qualità, aperta dal Campionato Europeo di Cesena. Proprio nella prima corsa è consigliabile Hollyhurst (gr. 3). Altri «pezzi» sono Calzaretta (gr. 2) nella 2ª ed Eldenio (gr. 1) nella terza.

[illegible]	1 2
Cesena (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	x x
Cesena (trotto)	1 2
TERZA CORSA	1 1
Montecatini (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 1 x
Taranto (trotto)	x 2 2
QUINTA CORSA	x 2
Trieste (trotto)	1 x 2
SESTA CORSA	2 2
Milano (galoppo)	1 x

Oggi in tv

13,00 Tennis: Usa open, 5ª giornata, differita *(Capodistria)*
[illegible] Pallinaggio: da Cassano d'Adda campionati [illegible] a rotelle su strada *(Rai tre)*
[illegible] Baseball: da Torino registrata [illegible]-Taipei, campionati mondiali *(Rai tre)*
16,10 [illegible]: da Orte, torneo internazionale «Grossi Morera» allievi, Torino-Flamengo *(Rai tre)*
19 — [illegible]: registrata Milan-Real Madrid *(Capodistria)*
20,30 Tennis: Usa open, 5ª giornata, differita *(Capodistria)*
23,35 Ippica: da Torino corsa Tris di trotto *(Rai tre)*
Rubriche: 12,30 replica Pianeta Mare *(Tmc)*; 17 Sport Sport [illegible] *(Capodistria)*; [illegible] Tg2 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Tg3 Derby *(Rai tre)*; [illegible] Tmc News, [illegible] *(Tmc)*; 20,15 Tg2 Lo Sport *(Raidue)*.

La tiratura de «La Stampa» [illegible] giovedì 1 settembre [illegible] [illegible] di 402.833 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
[illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni [illegible] Chiusano
[illegible] Palazzolo
Amministratori
Enrico [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Direttori Antonio Ferrari (presid.)
Luigi Genuardi
Giovanni Peraldino
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac simile: O.E.C. S.p.A. via Tavolera 10/B Rivoli
Stampa in fac-simile: [illegible] S.p.A. Cuneo strada 30 Cuneo
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1727/1895
CERTIFICATO N. 1179 [illegible]

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 Tel. (02) 76 36 241
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Pietro Micca 20, via Maria Vittoria 37, Tel. (011) 65 71 11
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 8 Tel. 39 711 @ ALESSANDRIA, v. Parma 10 Tel. 442 [illegible] @ ASTI, [illegible] Asinaria, 10 Tel. [illegible] @ ANCONA, v.le Vanvitelli 43/a Tel. 41 720 @ ASTI, c. M. d'Azeglio 30 Tel. 30 322 @ BIELLA, v. P. Micca 6 Tel. 35 [illegible] @ BOLOGNA, via Ugo Bassi 24 Tel. 225 [illegible] @ CAGLIARI, v. Lanusei 6/a Tel. 652 208 @ CATANIA, p.zza Duomo 10/a Tel. 323 027 @ CATANZARO, v. Crotone 107 Tel. [illegible] @ CORENZA, c. Vitt. Em. 120 Tel. [illegible] @ CUNEO, c. S. Dalmazzo 11 Tel. 30 [illegible] @ FIRENZE, v. Cavour 19 Tel. 21 [illegible] @ FOGGIA, v.le Manzoni 54 Tel. 52 [illegible] @ GENOVA, c. F. Cavallotti 7/14 Tel. 541 [illegible] @ IMPERIA, v. Bonfante 1 Tel. 273 [illegible] @ MANTOVA, c. V. Emanuele 3 Tel. [illegible] @ MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liberti) Tel. 28 20 [illegible] @ MODENA, v. Rismondo 3 Tel. 214 [illegible] @ NAPOLI, v. Medina 14/c Tel. [illegible] @ NOVARA, c. Cavour 3 Tel. 33 [illegible] @ PADOVA, p.zza Cavour 12/a, 2 Tel. 771 [illegible] @ PALERMO, v. Maqueda 190 Tel. 324 [illegible] @ PARMA, v.le Mentana 8 Tel. 36 [illegible] @ REGGIO CALABRIA, Ten. Pianeta 12 Tel. 20 [illegible] @ REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 Tel. 41 [illegible] @ ROMA, v. Quattro Fontane 16 Tel. 47 [illegible] @ SANREMO, v. Cilea 47 Tel. [illegible] @ SAVONA, v. Astengo 117 Tel. 26 [illegible] @ VERCELLI, v. Fratelli Ponti, 47 Tel. [illegible]

TUTTI I GIORNI SU
STAMPA SERA
il regolamento ed il tagliando
per partecipare al
GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE
marviniade '88
NOI e TORINO
18 luglio - 10 settembre
in collaborazione con
marvin
Torino - P.zza Lagrange 45

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE azienda Settore Tessile, leader nei prodotti elettrici di consumo, ricerca acquisitore con provata esperienza di approvvigionamento di componenti elettronici. Telefonare 606.44/K.

IMPORTANTE gruppo finanziario ricerca supervisore/a pensabile amministrativo. Scrivere: Publikompass 8421 - 10100 Torino.

[illegible] primaria [illegible] ricerca per zona Susa/Pinerolese Richiedesi diploma scuola media superiore residenza in zona, auto propria. Offresi fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 7521 - 10100 Torino.

INSERIMENTI professionali attraverso casa di cura privata. Scrivere: Publikompass 7528 - 10100 Torino.

INGEGNERE azienda residente in valle in Torino (AO) cerca agenzia 45-55 anni buona cultura disponibilità trasferte e assumere la direzione della succursale acquisizione ordini sviluppo di servizio e seguire in viaggiatori. Richiesta serietà e competenza. Tel 0131 813.811

INGEGNERE o architetto pratico organizzazione e direzione cantieri impresa edile cerca Torinese/ni 318 5108

INGEGNERE perito elettronico di provata esperienza e professionalità cerca/cerca inoltre tedesco ed inglese ambosessi buona presenza per qualificata mansione/ne impianti Tel ore ufficio 0172 541.72 signorile Enea

ISTITUTO Tecnico ricerca docenti con esperienza per propri corsi di maturità e qualificati Tel 485 208.

LA FONDIARIA Assicurazioni ricerca 2 persone preparate ed affidare la gestione di un portafoglio polizze a professionisti della zona. Si offre: una valida remunerazione e ampie prospettive di carriera Tel ore ufficio 748 540

LAUREANDI/I o neo laureati azienda farmaceutica ricerca per ampliamento proprio organico Presentarsi presso Hotel Royal c.so Regina Margherita 249 Torino venerdì 2-9-88 dalle ore 9 alle ore 18.30.

MADRELINGUA inglese, prima offerta impiego, società internazionale ricerca per attività consulenziale amplissimo spettro vendori e acquisitori anche prima esperienza. Si richiede diploma superiore o preferibilmente [illegible] con il pubblico, massima disponibilità, età 23/30 anni, bella presenza, auto propria, referenze. Si assicura guadagno superiore alla media a chiara possibilità di carriera. 3 Portoni 677 588

MERCEDES ricerca per concessionaria piemontese stabilimento meccanico/elettrauto esperienza, massima referenze/provenienza garantite. Scrivere: Publikompass n. 5312 - 10100 Torino.

MERCHANDISER professionale assume/cerca per cura privata Scrivere: Publikompass 7528 - 10100 Torino

MERCIONERE azienda residente in valle in Torino (AO) cerca agenzia 45-55 anni buona cultura disponibilità trasferte e assumere la direzione della succursale acquisizione ordini di servizio e seguire in viaggiatori. Richiesta serietà e competenza. Tel 0131 813.811

INGEGNERE o architetto pratico organizzazione e direzione cantieri impresa edile cerca Torinese/ni 318 5108

INGEGNERE perito elettronico di provata esperienza e professionalità cerca/cerca inoltre tedesco ed inglese ambosessi buona presenza per qualificata mansione/ne impianti Tel ore ufficio 0172 541.72 signorile Enea

ISTITUTO Tecnico ricerca docenti con esperienza per propri corsi di maturità e qualificati Tel 485 208.

LA FONDIARIA Assicurazioni ricerca 2 persone preparate ed affidare la gestione di un portafoglio polizze a professionisti della zona. Si offre: una valida remunerazione e ampie prospettive di carriera Tel ore ufficio 748 540

LAUREANDI/I o neo laureati azienda farmaceutica ricerca per ampliamento proprio organico Presentarsi presso Hotel Royal c.so Regina Margherita 249 Torino venerdì 2-9-88 dalle ore 9 alle ore 18.30.

MADRELINGUA inglese, prima offerta impiego, società internazionale ricerca per attività consulenziale amplissimo spettro vendori e acquisitori anche prima esperienza. Si richiede diploma superiore o preferibilmente [illegible] con il pubblico, massima disponibilità, età 23/30 anni, bella presenza, auto propria, referenze. Si assicura guadagno superiore alla media a chiara possibilità di carriera

Corsi di formazione dell'Irrsae

Così il maestro torna sul banco

In 3 anni aggiornamento per 21 mila docenti

— I preparano per affrontare la nuova scuola elementare che entro il 1992 dovrebbe essere trasformata da una apposita . Un anno fa mila insegnanti Piemonte hanno frequentato un corso introduttivo, per un totale di 4 mi- ore di formazione. Ora entra nello L'operazione, organizzata e gestita sperimentazione e aggiornamento) è scattata ieri a Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo e Pinerolo.

Globalmente sono al lavoro 1200 direttori e «conduttori», insegnanti scelti il loro impegno culturale. Studieranno tre giorni l'obiettivo approfondire due «ambiti disciplinari»: ca e italiano. Nei prossimo il turno di scienze, storia-geografia-studi sociali, educazione alla musica, all'immagine e Totale: 200 individuali. Dal 12 settembre toccherà a aggiornare i Per svolgere meglio questo compito hanno frequentato un seminario sulle tecniche di conduzione dei gruppi.

Torino insegnanti scelti per questo compito sono circa dell'Istituto Sociale. Approfondiscono argomenti con docenti universitari, video cassette, libri appositamente preparati, su esperimentata sul campo.

Il progetto di lavoro dell'Irrsae Piemonte è unico in Italia. Spiega Fiorenzo Alfieri, degli ideatori e coordinatori: «Si è optato per una formula nuova che consiste nel produrre «pacchetti» materiale, videocassette e libri. Nell'87, per il introduttivo, abbiamo preparato sei un libro, documentazione varia. Quest'anno i vi diventati 11 (3 italiano e 8 di matematica), c'è un libro e un dossier per ciascuna delle materie. video, di mezz'ora ciascuno, è stato affidato azienda specializzata del settore. Alla fine del periodo di formazione ogni insegnante disporrà, personale, volumi sui programmi; ogni direzione avrà una videoteca di 50 cassette, più i libri».

anche un altro risvolto: «Migliaia un'esperienza importante: gestire e coordinare il lavoro di colleghi. Saranno, quindi, pronti alla di quei centri permanenti per insegnanti di cui da tanto tempo si parla e che, per ora, resta».

La realizzazione dell'ambizioso progetto ha dovuto affrontare non pochi ostacoli di amministrativo e finanziario. Il aveva concesso i due miliardi richiesti. Per quest'anno tagliato drasticamente i di.

Il presidente dell'Irrsae, ing. Panaro: «Dei 2 miliardi richiesti, il ministero ne ha annunciato taglio del cento, promettendo 2 miliardi milioni. La realtà, tuttavia, è stata ancora più dura: i soldi effettivamente assegnati fino ad oggi sono stati 2 miliardi 132 milioni. Abbiamo dovuto ridurre gli impegni. giornale preparati rispetto a quelle previste, parlerà. Il guente disagio pendolarità per molti che vivono fuori sede. Il costo medio orario ogni 5772 previste inizialmente a 1125».

Aggiunge amareggiato: «Il ministero dato quanto poteva. Tuttavia c'è da tener presente che i corsi sono obbligatori, pare inutile fare progetti, poi, manca la capacità di intervenire per realizzarli».

Maria Valabrega

Dati allarmanti dalle 13 Comunità delle valli

Solo anziani sui monti

In cinque anni, nell'Orco e Soana, la popolazione è diminuita del 6,84% - Leggermente inferiore il decremento nel Canavese - Le statistiche elaborate dal settore programmazione della Provincia - Un lungo elenco di problemi che attendono soluzione

LOCANA — In cinque anni, fra l'81 e l'86, la Comunità Valli Orco e Soana ha perso il 6,84% della sua popolazione che oggi non supera i 9500 Leggermente inferiore il decremento (meno 5,37%) nella Comunità Dora Baltea Canavesana la «cerniera» fra l'Eporediese e la Bassa d'Aosta; segue la Comunità valli Chisone e Germanasca che in questo quinquennio è passata da residenti a 19987 (meno).

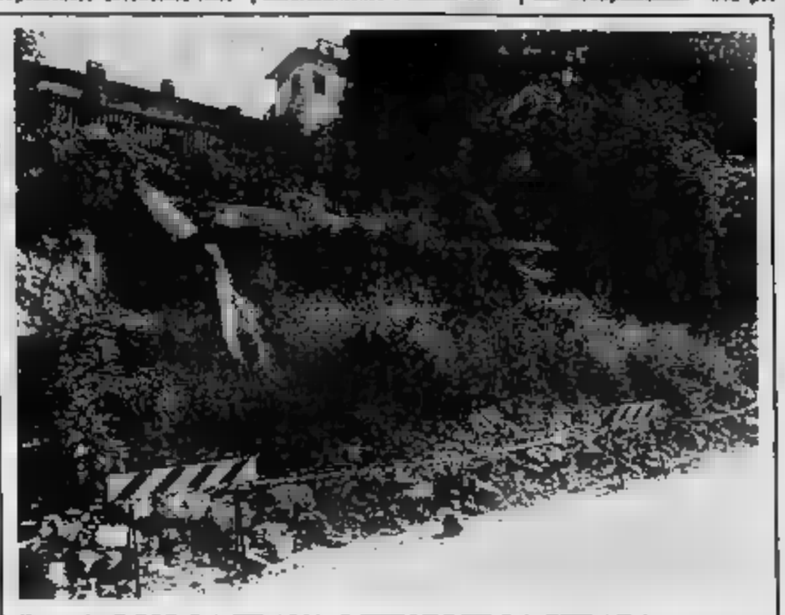
Le statistiche elaborate settore programmazione della Provincia Torino sui dati del municipale, parlano chiaro: la montagna si svuota ma soprattutto invecchia, fenomeno questo forse ancora più preoccupante dello stesso calo demografico. Quali rimedi? L'economista Giancarlo Mazzocchi, ha lanciato qualche segnale di speranza, legato ad una diversa collocazione della realtà nel socio-economico: «Il pianeta montagna è un forte produttore di effetti positivi, di economie che a devono rimborsati. La scarsa considerazione però in cui è tenuta la montagna è all'origine pesanti costi la gente se ne va dalle vallate non solo per il fascino delle luci della città, ma anche perché spinta precisi rapporti privati in montagna che riflettono assolutamente i com- piacenti».

Torniamo alle cifre spopolamento che nelle vallate hanno ormai raggiunto livelli preoccupanti: oltre ai centri Orco e Soana e della Baltea bisogna anche Il Val che l'86 perso il 3,4% della popolazione «I convegni e le tavole rotonde non servono a risolvere i nostri problemi — dicono gli amministratori della zona — l'elenco delle carenze è lunghissimo: dagli alpeggi irraggiungibili, alle strade dissestate, allo sgombero neve durante l'inverno».

Per la Valle non è basilare Energetica. Municipale a garantire sbocchi occupazionali: «Sta per completa automazione degli impianti idroelettrici — dicono preoccupati a Cervesole — questo significherà addetti alle dighe e alle centrali di controllo». Una montagna senza futuro e soprattutto la prospettiva di un ulteriore calo demografico? Emiliano Bertone, presidente della de- piemontese dell'Uncem, è fiducioso anche se si difficoltà: montagna non è tutto le antiche virtù montanara si riflettono anche corretto montane residui passivi quasi marginali se confrontati con altri enti locali. La pianificazione territoriale non è rimasta soltanto però indispensabile specificità della montagna e delle sue diverse caratteristiche ambientali rispetto centri della pianura. In piccole realtà montane c'è la consapevolezza i prossimi anni per la sopravvivenza di una fetta così consistente non solo della provincia torinese ma della regione piemontese. Noasco, sindaco di Noasca in valle Orco: «La nostra sopravvivenza passa inevitabilmente valorizzazione delle risorse possedute: noi ad esempio abbiamo il del Gran uno dei più di tutt'Europa, una ricchezza ancora tutta da scoprire».

Intanto proprio Noasca arriva una notizia che giova a curare il «male oscuro» della montagna: una coppia sposi ha deciso in questo centro. Giacolino Riva, anni, domenica pronuncerà il «sì» nella chiesa di Castellamonte, città d'origine sua futura moglie, Marina. «Affittare un alloggio in pianura era costosissimo».

g. bov.



DA MAGGIO LA FRANA OSTRUISCE LA STRADA

Da maggio una ostruisce un della carreggiata Santa Margherita, con rischio di per automobilisti. Nessuno intervenuto per rimuoverla. Il Comune sostiene che tocca al proprietario della casa e del muro di contenimento del terreno che è crollato. Questi a sua volta, richiamandosi ad un Regio decreto del 1933, ribatte che la riparazione è compito dell'ente a cui appartiene la via. Un traccio di ferro a colpi di carta destinato ad andare per

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per il Fondo di solidarietà ricevuti durante il mese di agosto - Un gesto d'amicizia ed un immediato per chi si trova in improvvise difficoltà

Giuliana 0.000; i per 1.000.000; R.L. 500.000; R.P. 500.000; in memoria Mariuccia, i colleghi 500.000.

In memoria Comitelli, i condomini via Leonardo Vinci 32, Venaria 305.000; Formengo 250.000; in memoria di nonna memoria Alfredo Tartaglia le le Pracca, Salvatore e Franco, Velotta e Turin 250.000; Rita 200.000; Paolo 200.000; Roberto e Carla 200.000; agosto in città 200.000.

In memoria Chirone 200.000; Gatti 200.000; in memoria di mamma Caterina, Giuseppe, valore. Aldo e nonno 200.000; Viale Paolo i condomini via Menotti Alessandrina 150.000 condominio di via Nizza 181 e 183, via Abegg 1 in memoria Cerutti Ottavio 150.000.

In memoria dei defunti famiglia Gerina [50.000] in memoria di Civera Luigi, Condominio Fiadella, 143/155 130.000; per del padre della nostra collega Pocchera vana 120.000; A.D. ricordando Libero Maniero 100.000; B.T. 100.000; famiglia Chiej in memoria morti 100.000; del comm. Lorenzo 100.000; E.P. per un giovane disoccupato, che abbia veramente bisogno, con la che porti fortuna, una mamma 100.000; per Antonietta Cinella con simpatia 100.000; C.G. in Papa Giovanni e San Giorgio 100.000; la moglie nell'anniversario della morte di Ciro .

C.B. 100.000; ricordo di Aldina Barucco, Mariuccia e Giuliana ; in memoria di nonna Virginia Oliara per i bambini bisognosi di cure agli occhi 100.000; P.R. 100.000; Caterina 100.000; F.D. 100.000; in memoria di Silvia Mazzarella i condomini via Bibiana 3 100.000; per i frati di S. ringraziando Don Bosco R.C. 100.000.

Perruchini 100.000; per i cari frati di S. Bernardino affetto Francesca 100.000; per ricordare Enrico Giancarlo 80.000; a ricordo di Daniela Rosetta ved. Olivetti gli ci e vicini 80.000.

Enrico, Giancarlo e Andrea 60.000; Piovan 55.000; R.B. 50.000; D.B. in memoria di Aldo Sgaribaldi 50.000; B.C. 50.000; Cavalli Alessandra 50.000; Quaglia Giuseppe 50.000; in onore di S. Antonio da Padova 50.000; V.P. 50.000; C.P. 50.000; A.P. 50.000; in memoria di mamma e papà 50.000.

In ricordo di Papa Giovanni 50.000; ciao nonna 50.000; S.S.E.T.M. 50.000; in ricordo della nonna Ospitalina 50.000; T.G.O. 50.000; G.M.G. occhi neri 50.000.

V.S. 50.000; in memoria di Tuccoli Elide, i vicini casa 50.000; A.Z. in defunti 50.000, ricordando Vighetti Luigi in memoria Elvira Silva in della sorella Giovanna, le sorelle Rosa e Olga .

Sergio Cunioli in ricordo di mio marito, N.T. 50.000; Rochetti Vittorio 50.000; Sacco 50.000; ; Sobrero Caterina nel ricordo della mia cara Miranda e del suo papà 50.000 in memoria della mamma di Piero, C.G. 30.000; P.S. 30.000; in memoria Piera Pognante Vittani, Associazione nazionale alpini Pinerolese .

In memoria via nel giorno onomastico 25.000; B.T. 25.000; Francesca 25.000; Franco 20.000; e Bruno Bianconi, in memoria loro cari defunti 20.000; 20.000; L.P. 20.000; A.R. 20.000; Mariuccia ricordando il suo giovanni 20.000; G.S. 20.000; in suffragio dei propri defunti 20.000; per i bimbi e gli anziani, Verna 30.000; Verna 20.000; 15.000; dei nostri cari defunti, Solavaggione Agnese 10.000; 10.000; B.R. memoria dei cari genitori 10.000; B.M. V.P. 10.000; in memoria di Nini 10.000; D.L.T.R. 10.000; S.G. .

Il lebbraio giungla

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per il giungla dedicato a Papa Giovanni: C.F.R. Prestia Mimmo 10.000; Geny Rogazzo, in memoria della sorella 5.000.

Per la distrofia muscolare: in memoria Giulio Lodoli in occasione di un torneo organizzato a Bartolomeo 1.130.000; in memoria di Michele Grande, i fratelli, cognate e cognati in memoria di Papa Giovanni 250.000; B.R. in memoria Vergnano Luigi per la scientifica 100.000; gli di via Boverelo 9 in memoria di Lucia Bruna 100.000; in memoria di Roggero Angioletta, inquilini di via Staffarda 70.000; P.M. 10.000.

I frati Bernardino: in memoria di 100.000; Poletti Gherardo 50.000; G.N. 50.000; Anna e Mamma A.R. 20.000.

Per i drogati Ciotti T.C. 500.000; Caterina 200.000; la mamma di Sandretta in di via, i colleghi 52.000;

Sarà risarcito ex direttore Cassa Rurale

— La Cassa Rurale Artigiana riassumere l'ex direttore, Mario Perotti, di Candia, licenziato nel dell'87.

Il pretore di Strambino, Renato Scarrone, nella causa intentata all'istituto da Perotti ha dato ragione al funzionario, dovrà lo stesso .

La dovrà anche risarcire i danni morali (venti milioni) e pagare gli arretrati ottanta milioni). Perotti, dopo per al direttore della venne accusato di competenza nella gestione tecnica, di carenze professionali e rapporti poco chiari confronti della concorrenza.

Per chi va a scuola in tram

tranviaria ha nuova normativa - Sono abolite le tessere personali con fotografia - Dove rivolgersi

— Cambiano le norme per abbonamenti mensili tranviari riservati agli studenti tranviaria annuncia che è la tessera personale con fotografia. Essa viene sostituita da una dichiarazione di iscrizione alla scuola su apposito modulo fornito dalle Trasporti torinesi.

Abbonamento rete urbana e cumulativo urbana-suburbana - Per i giovani che frequentano le medie inferiori e superiori la dichiarazione viene rilasciata dai rispettivi istituti, perciò gli studenti presentare direttamente alla propria scuola.

Gli universitari invece agli Uffici Abbon via Vittori a Francia 8, di «attestazione di iscrizione» presentando tificato di iscrizione scolastica.

Le dovranno sempre tagliando mensile di mento che dovrà ogni volta essere compilato dente con cognome e nome, data nascita, istituto frequentato, firma. Infine l'abbonamento, per essere valido, verrà completato con d'identità patente e per i di 14 ni, dal ta.

Abbonamento urbana più intercomunale - muniti di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia, presentando agli uffici abbonamenti, mare il tagliando mensile per rete urbana, allegare il cer-

Moduli per il rilascio della scuole - Si trovano rivendite autorizzate (tabaccai e giornali); sottopassaggio piazza Felice (lunedì 8,30- 12,15; 14,30-17,45); Francia (lunedì venerdì 8,30-12,30; 14-16); Maria Vittoria 36 (lunedì venerdì 8,30-12,30; 14-16); Fiocchetto 23 (lunedì venerdì 7,15-10,45; 15,15-16,30); Tirreno 19 (lunedì venerdì 9-12,30; 14,30-16,30; sabato 8,30-12,30); stazione di (lunedì sabato 7-19).

Per agevolare le operazioni di rinnovamento, le che sono state rilasciate per l'anno saranno valide, in modo, fino al 31 ottobre.

dalla provincia

Mostra

GASSINO — alle 21, presso il centro culturale «Primo Levi» di via Forabella, a cura sottocomitato gassinese del Cai proiezione di films e diapositive sulla montagna. Domenica 4, ore 8, davanti al dell'Angelo (corso I prenderà il via una cicloturistica con finale agonistico, organizzata Nuova Europa.

Concerto a Settimo

— Quasi quintali di ferro «rotoballe» sono incendio nell'azienda agricola di Cravero e Giuseppina Frola, in via 1. L'opera spegnimento e smassamento del foraggio da parte di tre squadre di vigili del fuoco si è protratta per nove ore. Danni per 30 milioni.

Sagra del peperone

CARMAGNOLA — La sagra del peperone apre stasera i battenti per concludersi, dopo una scaletta di appuntamenti, l'11 settembre. Alle 20,30 viene inaugurata in Martiri la rassegna commerciale, cinquantina di merceologia. Domani sera all'interno i coltivatori offriranno specialità peperone, con distribuzione di circa 10 mila tranci di pizza. Il clou domenica: alle 9 fiera-concorso degli e, alle 14,30 la di allegorici addobbati con peperoni.

Mostra

CHIVASSO — dalle 9 alle , in piazza della Repubblica, la cooperativa cultura «Lorenzo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura organizza una mostra del libro.

Mostra di fotografie

— Organizzato dal Movi- democratici dc, s'inaugura presso la chiesa dei Battù, un'originale mostra fotografica dal «Omaggio alla donna di ieri», con materiale raffigurante l'aspetto femminile in Val Sangone dal 1800 all'inizio del Novecento.

Corsi

OZEGNA — Primo appuntamento domani sera ore al Palazzetto dello sport, con «Settembre in coro», la rassegna canora organizzata per il secondo anno consecutivo dal Coro La Rotonda di Agliè. Il divieto della Curia di Ivrea di utilizzare la chiesa alladiese di Santa Maria ha costretto gli organizzatori a trasferirsi ad Ozegna. La serata inaugurale vedrà l'esibizione Coro Cai-Uget di .

Notte in Oriente

BAIRO — «Notte in Oriente» domani sera, ore 20 campo sportivo, idea- dal Comitato per le feste popolari. Gli organizzatori hanno ricreato suggestivi ambienti esotici in grado di rievocare magiche atmosfere. Previsto dell'Oca» seguito l'intera nottata. Ovviamente per i partecipanti è d'obbligo indossare abiti orientali.

Tennis a Cirié

CIRIE' — Da oggi a domenica i campi «Tennis Club ospitano la Master canavesano che vedrà la partecipazione di tennisti. I precedenti edizioni state vinte Giorgio e Giovanni

Corsi professionali

— la professionale «Carlo Ghiglieno» ha aperto le iscrizioni corsi formazione livello. per le tecnologie produttive Capellaro» avvierà per montatori-manutentori. Infine Centro professionale alberghiera si ricevono le iscrizioni per i corsi di addetti cucina e sala bar. Per informazioni può al numero 43068.

La festa dell'uva

VILLA CASTELNUOVO — Quarta edizione della Festa dell'uva oggi e domani. Alle sarà aperto il padiglione gastronomico che funzionerà l'intera giornata di domenica. Previsti appuntamenti musicali e naturalmente distribuzione di vini.

Quasi un ultimatum alla dc per le giunte con i comunisti

Craxi: rischio di elezioni

«Non possiamo arrivare fino alle amministrative a queste condizioni» - «Se non ci sarà un chiarimento, parleranno gli elettori» - Frecciate anche al pci: non controlla la periferia

ROMA — *«Non possiamo arrivare fino alle amministrative in queste condizioni»*. E ancora: *«O si arriva ad un chiarimento e il chiarimento che lo facciano gli elettori»*. Ieri Craxi ha avvertito i dirigenti del suo partito che per interrompere la politica delle intese sotterranee tra democristiani e comunisti è pronto a tutto, anche ad abbreviare questa legislatura.

Un Bettino «pugnace», come lo ha definito qualcuno, quello che è stato trovato ieri mattina di fronte i capi dipartimento del psi. Il segretario socialista ha convocato tutti i «capistruttura» del partito per una riunione (*«nessun giornalista nel palazzo»*. Il via disposizione che anche agli uscieri).

Craxi nella sala della direzione al terzo piano della sede di via del Corso (fuori solo la Lancia blindata del segretario e la minuta autografa dell'ultimo corsivo di *Ghino di Tacco* sul sedile posteriore), i dirigenti del psi l'analisi del segretario socialista manovra a tenaglia e pci ai danni dei socialisti. Un'operazione che — secondo il vertice socialista — non si manifesta solo nelle «giunte anomale» che presentano *«una doppia ambiguità della dc verso i propri e verso il psi»*, ma più in generale in un rapporto di consonanza dei due maggiori partiti a limitare il peso dei psi.

I dirigenti hanno passato quasi una ora a dire i segnali di questa situazione politica *«famosa»*. La cronaca è una lunga alta di Craxi, che si interroga ed interroga i suoi.

Innanzitutto sul capitolo delle giunte. Craxi ha cominciato a parlare quando ha portano la notizia di un altro *«abbraccio dc-pci»* a Torino, proprio nella terra di De Mita. *«E pensare che quando ero a Palazzo Chigi* — dice ai suoi — *a Genova, Milano e in altre città potevamo fare le giunte di sinistra e invece abbiamo fatto il pentapartito. Ora che ci sono loro fanno le giunte con il pci»*. Qualcuno prova a dire che è solo una parte della dc a giocare la carta delle «giunte anomale» *«Lasciamo perdere»* interrompe Martelli, *«lo fanno Gava, Andreotti, De Mita; e a Lagorara fa sinistra de additittura teorizza l'apertura al pci»*.

E il pci? Craxi ne parla con uno sguardo pieno di disapprovazione. *«A andati con la dc dopo che a Milano avevamo fatto la giunta con loro»* dice, ed aggiunge *«probabilmente non controllano la periferia»*. *«Per me* — interviene dal fondo Felice Borgoglio — *è l'applicazione del gioco a tutto campo»*. Craxi scuote la testa ancora più nero: *«Se è così* — commenta — *è una linea suicida per il pci»*. Come dire: non hanno ancora capito quale partita si sta giocando.

La riunione i dirigenti tentano di dare una risposta agli interrogativi posti dall'«anomalia» dilagante. *«Democristiani e comunisti vogliono un'autostrada per tagliar fuori il polo Radicalfani, quello Ghino di* domanda Gianni Statera, sociologo ormai a tempo pieno a via del (che si lamenta perché gli sono stati pagati i sondaggi fatti).

«Intriano giunte locali per arrivare al governo nazionale, come avevano il centrosinistra?» L'interrogativo che pone l'esperta scuola, Laura Fincato. Insomma, tutti cercano di dare una all'abbraccio dc-pci, a questa prospettiva da *«incubo»*.

«Cosa significa tutto questo movimento?» è la domanda che pone lo stesso Craxi. Al segretario tutto questo ricorda la primavera dell'87: l'invito di Fanfani ed esponenti della sinistra indipendente di entrare al governo; le elezioni anticipate appoggiate dal pci, i comunisti che offrono i seggi parlamentari indipendenti come Ingrao e Ariè. Tutti fatti di un disegno comune di dc e pci che aveva come obiettivo l'indebolimento dei socialisti. Un disegno però — ricorda il segretario — che fu battuto alle elezioni.

«Quello che avviene sembra un ritorno» dice ancora Craxi a mezza voce. *«Ma come? Con quale abocco governativo?»*. *«Di nuovo* — ascolta Francesco Forte — *un governo con dentro gli indipendenti di sinistra»*. *«Mah...»* risponde incredulo il segretario. *«L'unica non c'è chiarezza»*. Per cui il congresso socialista si farà dopo quello dei due grandi partiti. *«Un congresso* — avverte Craxi — *che potrebbe anche avere una forte caratterizzazione politica»*.

E il governo? Anche qui sono dolori. Per il segretario socialista, ha fatto gocce *«Deve andare avanti sul voto segreto, manovra economica»* dice. Una manovra che ad operare sui «tagli» deve lavorare sulle «entrate», con una politica fiscale adeguata. Un consiglio-avvertimento ad Amato, colto subito dai presenti. Nei giorni di Corso Craxi ai dei nella greteria di martedì: *«Attenzione a non ritrovarti con il consenso del liberale Sterpa e il dissenso del sindacato»*. Anche il decreto sui Mondiali non piace al segretario del psi. *«E' assurdo* — dice —, *nel momento in cui ci si sforza di contenere la spesa pubblica, partire con un programma di opere faraoniche di dubbia utilità»*.

Ma i punti dolenti sono finiscono qui. Ci sono le partecipazioni statali, le ferrovie. Mentre Craxi dal palazzo ne dice di tutti i colori a Ligato e ai suoi uomini (*«la gestione ferrovie è una lobby»*), un avvertimento: *«Non possiamo continuare a prendere decisioni con il voto contrario del psi»*. Non è piaciuta la presidente dell'Alitalia da parte dell'Iri malgrado l'astensione del socialista Pini, o il varo del nuovo piano delle Ferrovie con il del rappresentante del pci Caldoro. *«Altrimenti* — minaccia il segretario — *in Parlamento potremmo avere un problema di coerenza: stare con i nostri assessori o con il governo...»*.

Augusto Minzolini

L'ISOLOTTO DI CEMENTO NEL PACIFICO

Chiketori-Shima. Questa foto, scattata recentemente, mostra i lavori in corso sull'isola più meridionale del Giappone (indicata dalla freccia) per proteggerla dalle onde dell'oceano. Le due dighe circolari, in cemento e acciaio, costeranno 346 miliardi di lire. Per l'erosione dell'oceano, durante i flussi e riflussi di due volte al giorno, l'isoletta di due ecre e 700 chilometri da Tokyo) affiora solo di un metro. Se «affondasse», il Giappone perderebbe il sovranità e i diritti di pesca nell'area circostante, la 10 mila quadrati (Afp)

■ Direttissima per diventare i limiti di

— Il velocità di 110 potrà essere ritoccato e sarà articolato per di vetture: a questa conclusione è giunta la commissione interministeriale per la sicurezza stradale, riunita alla presenza del ministro Ferri. *«Stiamo valutando tutte le possibili situazioni tecniche rapportate ai vari limiti di* — ha Ferri — *e per ora l'intitiamo a fare una serie di comparazioni per tipi di vetture e di strade»*. Oggi su questo tema ci sarà un mini-vertice fra De Mita, il ministro dei Trasporti Santuz e lo stesso Ferri.

Nell'estate a 110» — secondo i primi bilanci della Polstrada — sono pressoché raddoppiate le multe per il superamento dei limiti di velocità. Dal 24 luglio, quando è entrato in vigore il decreto Ferri, al 31 agosto le contravvenzioni per questo motivo sono state 31.496 contro le 17.809 dello stesso periodo del 1987, quando si poteva viaggiare sino a 140 km/h su autostrada e a 110 sulle altre strade. Sconfitti i dati che stanno per essere consegnati al ministro dei Lavori Pubblici, è diminuito anche il numero dei morti e dei feriti sulle strade delle vacanze, nonostante le vetture in circolazione siano superiore di circa un milione.

Entra in vigore la nuova legge sui poteri dell'Esecutivo

Capo del governo più forte

La prima verifica della riforma verrà dai tagli di Amato nei bilanci dei dicasteri - Sarà De Mita a comporre le eventuali controversie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il primo esame di verifica sull'efficacia della legge sui «nuovi» poteri del presidente del Consiglio e cura i «tagli» ai bilanci dei ministeri a cui si sta adoprando il del Tesoro Giuliano Amato collega di governo e vicevdo poi a De Mita la decisione sulle controversie che rimarranno aperte. La prima dichiarazione esplicita di voler usare quei «poteri» è stata quella in cui il presidente del Consiglio annunciato avrebbe risolto personalmente la querelle tra il ministro dei Lavori Pubblici e quello dei Trasporti Santuz sul controverso decreto dei 110 chilometri orari.

D'altra parte il presidente del Consiglio, sia pure a bassa voce, ha già detto chiaramente di volerla usare: *«Il Parlamento ha approvato la legge e io ne farò uso»*. E' la legge di riforma della presidenza del Consiglio che di questi giorni è stata pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale e dunque pienamente in vigore. Una legge che ridisegna poteri e attribuzioni del capo del governo, che certo non modifica la Costituzione, ma che (nelle intenzioni dell'ampia fronte di partiti che l'hanno approvata) vuole pienamente attuarla. Una norma che dà più forza all'esecutivo, al presidente del Consiglio, sottraendolo — sarà capace — dai vincoli e dalla tutela delle segreterie di partito.

Né *cancelliere* tedesco. Né *premier* alla britannica. Ma capo del governo a tutti gli effetti, responsabile nel complesso dell'attività di tutti i ministri. In teoria non vi dovrebbero dunque più essere quelle «liti tra marci» (come viene ricordato il contrasto tra Formica e Andreatta al primo governo Spadolini) che hanno segnato la vita e la morte di molti governi. L'articolo 4 della nuova legge che *«non è ammessa da parte dei membri del Consiglio dei ministri la divulgazione di notizie sulle opinioni espresse e sui comportamenti tenuti nelle sedute del Consiglio»*. All'articolo 5 si legge che il presidente del Consiglio *«risolve anche con disposizioni di carattere generale le divergenze e i conflitti tra i ministri»*.

diventare più anche le interviste, momento che (dice lo stesso articolo 5) il presidente *«concorda con i ministri interessati le pubbliche dichiarazioni che tendano rendere ognqualvolta, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, possano impegnare la politica generale del governo»*. Meno frequenti i tra ministeri perché il capo del governo potrà *«sospendere l'adozione di da parte ministri competenti in ordine a questioni politiche e amministrative che ritenga di dover sottoporre al Consiglio»*.

Il presidente del Consiglio potrà poi disporre la costituzione di gruppi di studio e di lavoro esperti non appartenenti alla pubblica amministrazione. Creare, insomma, un suo *staff* (e De Mita lo ha già fatto) che le segue nell'avventura presidenziale e che si scioglierà alla fine di essa. Il presidente è poi, naturalmente, responsabile *«imparzialità, buon andamento ed efficienza degli uffici pubblici»*. In casi particolari (questa volta l'assenso del Consiglio dei ministri) può disporre *«indagini e verifiche amministrative»*.

capitolo riguarda il Consiglio di Gabinetto, ovvero quel super-Consiglio dei posto dai capi delegazione dei partiti che c'è l'esecutivo e dalle più importanti. Una novità introdotta da Craxi, abbandonata successivamente sia da che da De L'articolo 6 della legge dice che il presidente del Consiglio *«può coadiuvarsi* da *«Gabinetto»* nello *«svolgimento della sua funzione di mantenimento dell'unità politica e amministrativa del governo»*, al fine di *«preparare e istruire»* il lavoro del Consiglio.

E c'è una parte anche per spinoso problema dei decreti legge, che molte volte hanno sostituito le leggi, più volte replicati e ripresentati anche quando la Camera non facevano in tempo ad approvarli a peggio, anche quando il Parlamento li bocciava. Questo non sarà possibile quando ai decreti sia stata negata la conversione in anche da una sola delle Camere.

Solo Orlando a Firenze per parlare di mafia, padre Pintacuda è rimasto a Palermo

Il gesuita non va alla Festa pci

Un telegramma del religioso, considerato l'ispiratore della giunta dc-comunisti nel capoluogo siciliano, parla di «sopravvenuti impegni» - Il sindaco: sono stato a Palazzo Chigi, ma non ho visto De

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Leoluca Orlando arriva trafelato alle 18,30 in una nuvola di polvere sollevata dalle Alfette blindate della scorta. Gli agenti lo circondano subito per proteggerlo armi al pugno. Sono i del sindaco democristiano di Palermo ha gli occhi inquieti di chi teme incombere un pericolo. Neanche l'accoglienza calorosa che riceve in quel grande accampamento indiano che è la Festa nazionale dell'Unità riesce a cancellare quello sguardo febbrile. Orlando arriva una conferenza stampa tenuta a Roma e prosegue qui il suo discorso sulla corruzione nel Sud come un frate predicatore. E è.

Gli organizzatori della Festa avevano tre di *«Mezzogiorno, emergenza nazionale: Sicilia, Calabria, Campania»* assieme Orlando, anche il gesuita Pintacuda. L'uomo che, secondo i siciliani, è il più diretto ispiratore e della «giunta governa un anno il capoluogo siciliano. padre Pintacuda c'è. Alle 10,55 di è spedito da Palermo un telegramma che annuncia con rammarico che *«sopraggiunti improrogabili impegni connessi all'attuale situazione palermitana impediscono la mia partecipazione alla tavola sui problemi del Mezzogiorno»*.

Un telegramma che sembra dettato a che, per non formale, aggiunge: *«Desidero ribadire la mia convinzione e il mio auspicio per una stretta solidarietà e una salda alleanza fra le forze sane e del progresso per la lotta mafia e i comitati d'affari»*.

— Ha forse subito pressioni per disertare all'improvviso il dibattito e lasciare solo Orlando?, chiediamo per telefono a padre Pintacuda che ci risponde dal Centro studi di

«Non ci siate pressioni — — venuti da alcuni penalti e abbiamo dovuto seguire una lunga riunione di situazione *cittadina. Non il frenata dei penalti e non è una sconfessione della piena di Leoluca Orlando. Questo bisogna dirlo»*.

Dall'altro capo del telefono si capisce che padre Pintacuda avrebbe voluto proprio venire a Campi Bisenzio, *«Noi andiamo avanti imperterriti»*, dice come volesse rassicurare un imprecisato interlocutore. E aggiunge: *«Ho la speranza che nessuno faccia Agrigento. Soprattutto la dc. Guardi i comunisti alla nostra azione e estendiamo. Quello che dirà il sindaco Orlando corrisponde alle sue parole»*. E scappa che il telegramma ha detto a Roma. Eppure risulta Palermo. I vertici Compagnia di Gesù hanno ta?

La continua a non sembrare entusiasta di quella giunta «anomala» Palermo che tante creando con E ora che d'autunno Bettino Craxi sembra avviata, è probabile che la dc diventi ancora più cauta.

— Dottor Orlando, in queste ore in cui è a Roma, incontrato il segretario suo partito, De Mita?

«No. Sono solo a Palazzo Chigi per parlare col sottosegretario Maltarella».

— Ma ha mai incontrato Mita quando sembrò che che la fine della giunta anomala di Palermo poteva barattata con quella della giunta ha?

Orlando evita rispondere, imbarazzato. *«Mita, il giorno dopo quell'intervista a La Stampa mi ha telefonato e ha smentito. Ha scritto un giornale e non so da chi lo abbia saputo. Io lo confermo»*.

Settecento persone lo attendono pazienti, accalcate sotto il tendone del pubblico. E' il pubblico delle grandi occasioni. Sono comunisti della periferia fiorentina che non vogliono perdere l'occasione di vedere di quel sindaco che combatte laggiù nella lontana Sicilia una battaglia coraggiosa e rischiosa contro la i «contiati d'affari», come dice il gesuita Pintacuda. un'ovazione che soprattutto ne incoraggiamento personale.

— Lei pensa che l'alleanza palermitana possa sperimentarsi anche altrove?

«Non è una formula né una schieramento da esportare. Ma può essere un tentativo. Isolato, certo, duro da un anno. Io però penso che bisognerebbe allargare alcune esperienze Palermo per introdurre del nella politica italiana. Questa è un'esperienza che supera la cultura dell'appartenenza ad e all'altro partito».

— E perché i socialisti continuano a fare la guerra?

«Non riesco a comprendere l'autoesclusione dei socialisti. E' innaturale. Io è ancora oggi, dato che contrasta con la tradizione di quel partito. Tutti sono d'accordo nel dire che le regole del gioco democratico arcaiche. Ne mancano le regole e con regole arcaiche, meglio sperimentare il nuovo», e il che Orlando rilancia partito e agli altri.

Alberto Rapisarda

■ Rieletta giunta pci-psi

SIENA — Al Comune di Siena è stata rieletta ieri una giunta pci-psi e alla carica di sindaco è stato confermato il socialista Vittorio Mazzoni della Stella. Vice sindaco è stato eletto il comunista Pier Luigi Piccini. La maggioranza nel giro comunale uscito dalle elezioni del maggio dispone di 25 consiglieri su 40, 9 socialisti e 16 comunisti. Nella elezione del sindaco, Verdi e pri votato scheda bianca, dc e msi per candidato di bandiera. Pli e non sono rappresentati nell'assemblea. sono 5 del pci e 4 del psi (Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Strategia

spaventoso, in Polonia, nell'Urss, in Occidente. E per lui stesso, impegnato in un'ambigua ma anche sofferta opera di riconciliazione. Certo, Jaruzelski non ha rinunciato a mettere sul suo piatto della bilancia l'uso della forza, ma lo ha fatto in un modo controllato, atteso a lasciare alla controparte la possibilità di un approccio negoziale. Che Walesa ha sfruttato, contenendo a sua volta le richieste estreme degli scioperanti.

Che partita drammatica, nel contesto della crisi mondiale del comunismo e dei pericolanti equilibri di potere nell'area sovietica. Forse mai come in questi giorni Walesa ha meritato il suo Premio Nobel per la pace. Si tratta d'incanalare, in maniera «creativa», l'esasperazione economico-politica della base operaia polacca, stremata da una crisi di cui non ha colpa, e il fallimento storico del partito comunista, che tuttavia ancora non rinuncia a difendere le sue pretese ideologiche. Come non apprezzare l'uso della moderazione e della pazienza? Per veri, vicenda polacca tornare in a tramuntone spagnola, da quarant'anni di fascismo alla democrazia parlamentare, che ora certo ci appare più facile, a fatta, ma che non sarebbe stata possibile senza una lunga stagione di delicati compromessi. Valga l'auspicio.

Il modo che sta di fronte alla Polonia, il riconoscimento di «Solidarnosc» come sindacato indipendente dallo regime comunista. La forza della richiesta è nel fatto che, la superiore garanzia rappresentata dal sindacato indipendente, i lavoratori non disponibili ai gravi sacrifici, per il risanamento economico. La forza, almeno concettuale, dell'obiezione del regime è nel fatto che, riconoscendo ufficialmente un potere di uno esterno, il regime mina, o incrina profondamente, la propria legittimità. Il punto d'incontro può un riconoscimento pratico, l'impegno a discutere ogni passaggio della con «Solidarnosc», in quanto «aspetto della Per cominciare.

Una strategia del compromesso è anche quanto di meglio possa augurarsi, nel suo ufficio al Cremlino, Michail Gorbaciov. la sua influenza, o anche soltanto la sua presenza, difficile si sarebbe arrivati all'incontro «alla pari» del ministro dell'Interno simbolo ormai storico dell'opposizione polacca. Un'accelerazione drammatica della crisi, in un senso o in un altro, nel senso repressivo o in quello di un cedimento regime istanze liberali, gli avrebbe molti e forse insormontabili problemi. D'immagine e di potere. Dopotutto, i polacca, le varianti del caso, sono quelli a cui si troverà di fronte, prima o poi, la «perestrojka».

Aldo

Rifiuti

ni dall'approntamento mappa i luoghi entro cui collocare le «piattaforme» (che in linea di rifiuti provenienti da un determinato territorio). In caso di ritardi o inadempienze, a sparger inceneritori per tutt'Italia toccherebbe il Cipe, su proposta del ministro per l'Ambiente.

Ruffolo sa bene che il vero problema sarà quello di «superare la frequente opposizione delle popolazioni a ospitare nelle vicinanze impianti del genere», ma pensa di ovviarvi rendendo più inevitabile l'obbligo di rendere innocue le scorie per chi le ha prodotte. «piattaforme» dovrebbero entrare in funzione solo quando alle fabbriche questo non sarà possibile. L'esperienza, purtroppo, dimostra che è quanto si verifica in moltissimi casi.

Al decreto è seguito un regolamento a punto di accordo coi Commercio estero e della Marina mercantile) che propone anche una nuova disciplina esportazioni di ri-

I «Zanoobia» e della «Karin B.» non dovrebbero più ripetersi: alla formula del «silenzio-assenso» praticata fino ad oggi dovrebbe sostituirsi l'autorizzazione esplicita alla spedizione dei materiali. Ed anche al loro smaltimento: il Paese cui le scorie sono destinate deve possedere, e garantire formalmente, la capacità tecnica di uno smaltimento che non produca guasti all'ambiente o alla sicurezza della navigazione.

Giuseppe Zaccaria

■ Legge su respinta

NAPOLI — È stata respinta l'eccezione di incostituzionalità per un articolo della recente legge contro le «manette facili»: il giudice istruttore Laura Triassi ha deciso che non può essere accettata la proposta avanzata dal sostituto procuratore Forleo. La questione risulta «irrilevante» ai fini della decisione sull'istanza di libertà avanzata dai difensori di un imprenditore imputato di Infatti, la Corte Costituzionale dunque non dovrà pronunciarsi, almeno per il momento.

Il punto è l'articolo 13 in vigore il 5 agosto: sarebbe in contrasto con l'articolo 68 della Costituzione, che indirettamente stabilirebbe l'obbligatorietà dell'ordine e del mandato di cattura per certi delitti. (Ansa)

■ Scenario per «rimuovere la dc»

ROMA — Elezioni primarie per la scelta dei candidati alle politiche e alle amministrative, riduzione degli articoli dello statuto, stipula costruttiva per i segretari provinciali, cittadini e sezionali. Queste alcune delle proposte per la riorganizzazione della dc avanzate ieri dal responsabile dell'ufficio organizzativo del partito, Gianni Fontana, in un seminario che si è svolto nel «Centro De Gasperi» alla Camilluccia. (Ansa)

■ In letteri di Rumori

ROMA — *«L'appuntamento europeo del 1992»* è arrivato in ritardo: non in futuro scadenza per la liberalizzazione del mercato unico, rovviamente, ma l'invito a partecipare ad un convegno su quel tema, che il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì ha spedito al sottosegretario ai Lavori Pubblici Raffaele Costa il 17 agosto, e che quest'ultimo ha ricevuto solo ieri, con 15 giorni di ritardo. Costa ha colto l'occasione per ribadire in una lettera al collega di governo che *«pur lodando la sua intenzione di sviluppare e potenziare le telecomunicazioni in vista dell'anno europeo»*, gli parrebbe opportuno *«potenziare anche il recapito della corrispondenza»*.

■ Verdini poi la crisi contro il governo

ROMA — *«Soltanto nella prima pagina dell'Avanti! 5 punti che sono 5 assalti alla baionetta»*, scrive Voriè sul Popolo. *«A parte Tognoli* — aggiunge la nota del quotidiano dc — *accusato di avere opportunisticamente tradito Bukarin, gli altri obiettivi sono nell'ambito dell'alleanza di governo: il presidente delle Ferrovie, le giunte che i socialisti decretano essere anomale, il disegno di legge sui Mondiali e alcune salutazioni del convegno di Lavarone della sinistra dc»*.

Secondo il Popolo, contrasti e differenze di valutazioni *«sono naturali e ineliminabili in un governo di 5 partiti»*, ma *«il vizio della crisi e la conflittualità permanente possono suscitare al centro e in periferia reattività dannose: perciò con cordialità vorremmo consigliare un tono un po' più soft»*. (Agi)

Il segretario del pci Occhetto

«Nessuna crociata sul voto segreto»

DALLA REDAZIONE

ROMA — *«Non è vero che noi faremo una crociata sulla questione del voto segreto»*. Intervistato ieri Ora, il segretario del pci, Occhetto, ha dato l'impressione di voler evitare che il partito restì isolato sull'impostazione riforma istituzionali.

Nell'intervista, Occhetto si occupa anche di giunte e, in particolare, del «caso Palermo». Il suo avviso *«non omologabile»* ad giunte anomale, piuttosto in come momento di crisi più pulita contro le *«compagnie mafiose»*. In generale, sulla questione delle giunte, il segretario del pci si domanda che cosa sia precisamente la «campagna di autunno» annunciata da Bettino *«Non so* — dice Occhetto — *se la compagna è contro la dc e vuole destabilizzare il governo, perché, se questa fosse l'intenzione di Craxi, noi l'evitiamo a sopravvivere quella reticenza a quel silenzio che l'ha visto totalmente zitto nei confronti dello stato gravissimo dell'ordine pubblico*.

Chiuso il capitolo giunte, il segretario del pci è ritornato sulle riforme istituzionali per confermare l'orientamento del partito, in base al quale il voto segreto non può essere esaminato *«isolatamente»*: *deve fare nel complesso la riforma istituzionale»*. Tuttavia, dopo che la settimana il *Popolo*, organo dc, già apprezzato alcune dichiarazioni di Occhetto riforma delle legge elettorale per gli enti locali, il segretario pci insiste dire il partito è pronta a *«discutere seriamente in* la questione voto segreto.

Dukakis vorrebbe che Jackson non battesse il Sud moderato

«Jesse, fatti vedere poco»

Il reverendo si lamenta di essere tenuto in disparte - Anche lo Stato di New York «vietato» al leader nero: potrebbe alienare il voto ebreo - Lo staff del candidato democratico smentisce

NEW YORK — L'alleanza tra Michael Dukakis e Jesse Jackson suggellata alla Convenzione di Atlanta sembra già sfilacciarsi. Il reverendo si lamenta di essere stato messo in disparte, di non essere ascoltato. Lo staff di Dukakis risponde che Jackson esagera e che sta soltanto cercando pubblicità.

Ci è chiaro quanto i dissapori tra i due siano dovuti a questioni di quanto invece a incomprensioni caratteriali. Il fatto è che affiorano nei media in continuazione e rafforzano l'impressione di un partito democratico poco compatto, che stenta a dare agli elettori una visione chiara di dove intende portare il Paese.

Ieri le divergenze sono esplose in prima pagina sul *New York Times*. Gli uomini di Jackson hanno raccontato che quelli di Dukakis hanno chiesto al reverendo di non recarsi in alcuni Stati del Nord a far campagna elettorale perché avrebbe danneggiato il ticket democratico.

Lo staff di Dukakis dice che le cose non sono andate esattamente così e che a Jackson è stato suggerito in quali Stati andare, non quali Stati evitare. L'episodio, quale che sia la versione esatta, sottolinea il dilemma che Dukakis avrà di fronte da novembre avvicinarsi a Jackson rischiando di perdere voti al centro, o corteggiare il centro a costo di allenarsi una parte del voto nero.

Uno degli obiettivi dichiarati di Dukakis in queste elezioni è di riconquistare il voto dei cosiddetti «democratici reaganiani». E questa scelta richiede implicitamente una presa di distanza dal reverendo nero, che incarna la sinistra del partito. Jackson, da parte sua, critica «l'ossessiva» ricorsa del voto bianco moderato, accusando Dukakis di lasciare «gli altri uccellini affamati».

Gli Stati del Sud dove Dukakis non vorrebbe trovarsi Jackson tra i piedi sono il Mississippi, l'Alabama, il Texas, la Georgia e la Louisiana. Ironicamente, questi sono Stati dove lo stesso Dukakis è sospetto moderato.

Se n'è accorto in questi giorni il candidato alla vicepresidenza, il texano Lloyd Bentsen, designato per il ticket democratico dal prodotto-Dukakis si sta rivelando difficile da vendere e Bentsen spesso sulla difensiva.

Tra gli Stati «vietati» a Jackson c'è anche quello di New York, dove lo staff di Dukakis teme che un'eccessiva visibilità del reverendo possa infastidire l'elettorato ebreo. Jackson ha fatto capire che non intende prendere sul serio i suggerimenti degli uomini di Dukakis e si è recato subito a New York per tre giorni di campagna elettorale: «*Sono qui come un fedele volontario per il ticket democratico*», ha detto con una punta di malizia.

Gli esperti prevedono che le divergenze tra Dukakis e Jackson continueranno ad affiorare durante l'intera campagna elettorale. I repubblicani, per il momento, mostrano invece una facciata più che mai unita. Bush appare in controllo sia dell'ala moderata del partito che della destra reaganiana.

Non solo: i repubblicani incominciano corteggiare per la prima volta l'elettorato moderato. I neri hanno sempre votato in blocco (circa il 90 per cento) per il democratico. Ora i politologi riconoscono che la situazione è diventata più fluida e che fino al 20 per cento dei neri potrebbe votare repubblicano.

Il rapporto con Jackson preoccupa i consiglieri di Dukakis perché rischia di alienare le simpatie che la campagna elettorale democratica sembra aver in questi giorni. Il governatore del Massachusetts, infatti, stenta a prendere l'offensiva contro Bush, il quale continua ad essere in testa nei sondaggi con margini che vanno dal 3 a 6 punti.

Andrea di Robilant

DALLAS: IL «727» AVEVA UN MOTORE IN FIAMME

Dallas. Fiamme e un motore a zero del pilota. Queste sono le ipotesi avanzate con più sulle cause dell'incidente aereo a Dallas che ha provocato la morte di tredici persone. Il Boeing 727 della Delta Airlines si è incendiato durante il decollo, testimoni oculari hanno visto fiamme levarsi dal motore. Ieri a Dallas si è sfiorata nuovamente la tragedia. L'identico volo sfugge sfugge a sinistra, stessa compagnia, stessa destinazione Salt Lake City, stesso tipo di aereo su cui volavano i passeggeri scampati (centinaia di metri). Il dovuto «abortire» manovra quando uno è lanciato per il cattivo funzionamento di alcuni strumenti

Visita del ministro, un altro passo verso la liberazione

Mandela in clinica privata

JOHANNESBURG — Il capo storico del Congresso nazionale africano (Anc, fuorilegge), Nelson Mandela, 70 anni, ha lasciato mercoledì l'ospedale «Tygerberg» di Città del Capo, dove veniva curato per tubercolosi, ed è stato ricoverato in una clinica privata per la convalescenza. Lo hanno reso noto fonti dei servizi carcerari sudafricani. Il trasferimento di Mandela è stato reso possibile «*perché le condizioni erano migliorate e un prolungamento non sarebbe più necessario*». Mi spiegato il portavoce dei servizi carcerari, colonnello Daniel Immelman.

Mandela è stato portato nella clinica «Constantiaberg», un istituto privato nel quartiere Wynberg di Città del Capo, dove ha ricevuto la visita del ministro della Giustizia Kobie Coetzee. Il ministro non ha fatto alcun accenno a un eventuale gesto di grazia. Il leader nero, in dal 1962, condannato all'ergastolo nel 1964, era stato ricoverato il 3 agosto scorso.

La «Constantiaberg» si trova nei pressi della prigione di Pollsmoor, dove Mandela era rinchiuso sino il mese nel quartiere di Diep Rivier, popolato in maggioranza da meticci.

L'avvocato del capo storico dell'Anc, Ismail Ayob, ha detto che né lui né la moglie di Mandela, Winnie, sono stati consultati sul trasferimento. Rispondendo alla domanda di un giornalista se il provvedimento potesse rappresentare un segnale per la liberazione di Mandela, l'avvocato ha detto: «*Non mi pare che sia significativo*».

Il governo sotto un'intensa pressione internazionale per la scarcerazione di fine della scorsa settimana, esperti politici sudafricani intendere che Pretoria potrebbe liberare il leader dell'Anc «per gradi», sopratutto per fronteggiare un eventuale impatto critico dell'ultradestra bianca che si rifiuta dell'anziano leader.

Il 17 agosto in un discorso pronunciato a Durban, il presidente Pieter Botha lasciò la porta aperta alla possibilità della veniate liberato dopo oltre un quarto di secolo di carcere, ma ribadì che il capo dell'Anc avrebbe dovuto rinunciare alla violenza.

(Ansa-Reuter-Afp)

Naufragio in Bangladesh, [illegible]

DHAKA — Un'imbarcazione di salvataggio che trasportava 150 persone, sfuggite alle inondazioni che hanno colpito il Bangladesh, si è rovesciata sul fiume Isamati (a Ovest del Paese). Lo ha reso noto ieri il quotidiano *Bangladesh* aggiungendo che la maggior parte dei passeggeri risulta dispersa. Secondo la polizia e alcune testimonianze molti sarebbero annegati al momento del naufragio, alcuni sono riusciti a portarsi in salvo mentre altri sono trascinati via dalla corrente del fiume che era molto forte in quel punto. *(Ansa)*

Messico: cade aereo con passeggeri

CITTA' DEL MESSICO — Un aereo di linea della compagnia governativa messicana *Aeroflederal Airlines* è precipitato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri sul massiccio della Sierra Madre e i tentativi fatti dalle squadre di soccorso, polizia ed esercito, per raggiungerlo sono stati ostacolati dal cattivo tempo. Relitami dell'aereo, sul quale viaggiavano 17 passeggeri e tre uomini d'equipaggio, sono stati avvistati da un elicottero a pochi chilometri da Ariega, una cittadina distante 340 chilometri da Città del momento si ignora se vi siano superstiti. *(Agi)*

Jugoslavia: pullman in lago, 30 morti

JABLANICA — Impressionante sciagura stradale notte in Jugoslavia. Trenta operai sono morti a bordo di un pullman precipitato in un bacino artificiale per evitare di investire alcuni di pietra un camion. Il conducente del torpedone il costretto a compiere una brusca sterzata ma non è riuscito a impedire che il suo automezzo, uscito di strada, precipitasse nella riserva idrica. Sul pullman viaggiavano una cinquantina di operai una industria.

Prima di finire in acqua il pullman si è rovesciato almeno una volta. La zona in cui si è verificata la sciagura è poco distante cittadina di Jablanica, a una di chilometri da Sarajevo. *(Agi)*

Una nuova ondata di profughi tedeschi chiede asilo in Germania Federale: le minoranze emarginate dell'Europa Orientale

Centomila fratelli poveri dell'Est spaventano Bonn

Stanziamenti straordinari per case e assistenza, un appello di Kohl: diamo prova di solidarietà - Il campo di raccolta di Unna-Massen: sovraffollamento e rivalità tra «polacchi» e esuli della Ddr - Documenti del Terzo Reich e falsi attestati per ottenere la cittadinanza

BONN — Il governo della Germania Federale ha stanziato 1,1 miliardi di marchi (circa 600 miliardi di lire) per la costruzione di abitazioni per migliaia di profughi di origine tedesca provenienti dai Paesi dell'Est europeo.

Di fronte all'ondata di esuli, molti a si chiedono se non sarebbe meglio prevenire perché queste minoranze siano più tutelate dai rispettivi Paesi, inutile la fuga in Occidente.

DAL NOSTRO INVIATO

UNNA-MASSEN — La vista di un campo profughi, qualunque sia, è sempre opprimente. Unna-Massen, in Renania-Vestfalia, dove sono ospitati i rifugiati di origine tedesca provenienti dai Paesi dell'Est, non fa eccezione alla regola. File di costruzioni, tutte uguali di cemento o mattoni, dormitori dove sono allineate le cuccette a due piani, cucine di fortuna vicino ai letti... sarebbe un che Unna-Massen si presenti ultimato. «*Quando campo è stato studiato per accogliere 2500 persone; attualmente ospitiamo 4500*», spiega il responsabile del campo, Siegfried Pogadi, che aggiunge con un sorriso disincantato: «*Si sono organizzate strutture di fortuna, sistemati letti nella palestra*».

Sono dall'Unione Sovietica, dalla Romania, e soprattutto, dalla Polonia. Non sono partiti, un po' in cerca della libertà, in maggioranza perché l'economia nei Paesi che hanno abbandonato va a rotoli. Mai la Repubblica Federale aveva conosciuto una invasione. E' quello che viene «*il più grande spostamento di popolazione in Europa del ventesimo secolo*», dopo l'espulsione di quindici milioni di tedeschi dei territori dell'Est, dopo la ristrutturazione dell'Europa nell'agosto del '45 alla conferenza di Potsdam, prima della creazione della Repubblica Federale. Sintesi storica: nel 1945, l'ex Reich tedesco il 24 per cento del territorio dopo il '45, la Repubblica dovette quasi tredici milioni di rimpatriati.

I rifugiati di oggi sono coloro che non potuto, o voluto, a quell'epoca gli ex territori dell'Est.

«*Mio non spero, ancora che la Germania riavrà le sue frontiere del '37*», racconta una ragazza, che ha lasciato al dieci anni fa. «*Conosco alcuni coloro che si sono installati in Baviera nel '46; si diceva loro in continuazione che la Slesia sarebbe ridiventata presto tedesca*». Quelli che arrivano oggi sono i *Spätaussiedler*, i «rifugiati tardivi».

I profughi sono cambiati, la anche. «*Il 90 per cento dei polacchi che arrivano da noi non parlano parola di tedesco*», afferma Pogadi. «*I russi e i romeni invece hanno conservato la lingua tedesca. Inoltre meglio organizzati tra loro. E' per questo che si più facilmente. Io parlo in particolare dei russi; arrivano a gruppi di quaranta, tutti uniti, con solide radici religiose. Cercano anche di stabilirsi in Vestfalia, dove ci sono dei corregionali, battisti e mennoniti, i casi più difficili sono i polacchi*».

Questi polacchi sono l'incubo del campo di Unna-Massen. Sono i più numerosi. Tra gli ottantottomila rifugiati dall'Est tedesco in Germania Ovest, tra gennaio e luglio cento sono «tedeschi di Polonia». Nel campo di transito, la loro quota è 90 per cento. Questo si sa e si vede: tutte le in polacco, anche nei negozi. Piccole Polski-Fiat, immatricolate in Polonia attraversano il campo e i dintorni. Solo il campo di Nuremberg accoglie giornalmente di profughi romeni.

Il governo di Bonn prevede l'arrivo di circa duecentomila rifugiati di origine tedesca dall'Est. Ha adesso dell'anno. La Repubblica Federale è uno dei Paesi più ricchi del mondo e, anche se sua Costituzione è scritto (articolo 116) che chiunque che provano la sua origine tedesca può immediatamente disporre di un passaporto Germania Ovest, e quindi di tutta la protezione sociale che offre la Repubblica Federale, la protesta cresce tra la popolazione. «*Finché la gente non è stata toccata, tutto bene — dice Siegfried Pogadi —. Fino agli ultimi mesi, i rifugiati dall'Est erano un fatto puramente teorico. Tutti hanno sentito parlare degli accordi di Helsinki; tutti protestavano perché erano violati i Paesi dell'Est. Oggi i Paesi dal Patto di Varsavia aprono la porta, la popolazione della Repubblica Federale è davanti alla realtà: questi ultimi arrivati vengono a cercare lavoro, alloggi. La gente che si sente minacciata*».

Il cancelliere Kohl ha pertanto fatto appello al suo popolo perché dia prova di solidarietà. «*E' chiaro che noi dobbiamo fare per i tedeschi che facciamo per i lavoratori immigrati, anche se questo costa caro*», aggiungendo che i rifugiati dall'Est portano bambini in Repubblica Federale, la cui curva demografica è drammaticamente bassa.

La mostra le zone dell'Europa orientale e dell'Unione Sovietica dai vivono comunità tedesche emarginate dai governi, che tentano di emigrare verso la Repubblica Federale di Germania

I sono scesi anche tra i tedeschi della Polonia e i tedeschi della Germania Est. Questi ultimi sono dieci, quindici famiglie a Unna-Massen, perduti di coloro il considerano stranieri. Mentre i «polacchi» impauriti i giornalisti, un tedesco dell'Est, o meglio un cittadino della Repubblica Democratica Tedesca come si definisce, si chiama: «*Sono degli stranieri e il ci tratta come tedeschi, mentre noi siamo veri tedeschi, dobbiamo aspettare. I polacchi prendono il nostro posto*».

Alla replica che questi polacchi si considerano, pure loro, dei tedeschi è per questo motivo che si qui, il nostro interlocutore si arrabbia: «*Basta che abbiano un pastore tedesco e si considerano tedeschi. E parlano la lingua. Ma non è solo questo. Ci sono enormi differenze tra chi viene dalla Germania Est e viene dalla Polonia. La pulizia ad esempio. Le cucine sono in comune, i tedeschi puliscono subito dopo i pasti, è inutile perché i polacchi non lo fanno. E poi rubano*». Ammetterà poi che non bisogna generalizzare.

La parola «pulizia» è come un leitmotiv tutta la visita campo. «*Guardate come è pulito*» ripete la responsabile, che ci fa guide nelle enormi sale comuni uomini, coppie, bambini piccoli convivono in una disciplina apparentemente esemplare. C'è un odore di cavoli che ricorda più il bigos, un piatto polacco, che i tedeschi. Ma è pulito, secondo i criteri universalmente accettati. Non basta essere puliti per essere tedeschi. E' attraverso i documenti che attestano che i loro genitori o erano tedeschi che i nuovi arrivati provano la loro identità. Qualche mese fa uno scandalo ha scosso Germania. Le autorità della Germania Ovest hanno scoperto una organizzazione polacca nella Ruhr e vicino Amburgo che forniva falsi certificati a coloro erano in grado comparirli. Per quindicimila marchi (undici milioni) - Oborski» procurava no a donne tedeschi agli aspiranti emigranti. Colmo d'ironia: i falsari lavoravano su documenti originali del Terzo Reich, ancora facilmente rinvenibili nei mercati delle pulci in Polonia... o direttamente con piccoli

sunci giornale del polacco *Trybuna Ludu*.

Naturalmente i controlli documenti sono diventati più severi. «*La più semplice — afferma un funzionario — è aver avuto un padre nazista. Basta un colpo telefono al centro di documentazione di Berlino, che possiede il più vasto schedario dell'epoca. Macabra ironia: la pignoleria dei nazisti sulla purezza della razza membri del partito si rivela oggi un vantaggio*».

Cosa aspetta i nuovi arrivati? «*Quando escono per hanno una assicurazione malattia, un sussidio disoccupazione, le di viaggio siano loro rimborsate e hanno informazioni. Ad esempio un medico saprà cosa deve fare per far riconoscere la sua laurea e conseguirne un'altra in Federale*». I rifugiati età da lavoro e che non parlano o parlano male il tedesco sono mandati a scuola.

Per accogliere tutti i loro connazionali, i tedeschi dell'Ovest spendere miliardi. A questo si aggiunge «il riscatto» dei tedeschi della Romania. Il regime di Ceausescu ha aumentato le tariffe: esige ormai la marchi (otto milioni) e invece che 8000. Restano duecentoventimila tedeschi Romania. Bonn sta trattando il «prezzo» di quelli che vogliono andarsene. Il governo federale offre miliardo e mezzo di marchi.

Copyright Monde
«per l'Italia «La Stampa»

A Londra cresce la polemica contro la linea dura adottata per l'Irlanda del Nord

«Maggie, non scendere al livello dell'Ira»

Fochi: morte forse causata da carcasse di cani

STOCCOLMA — Chiarita, forse, l'origine dell'epidemia che ha fatto, e continua a fare, strage di foche sulle coste del Nord Europa. E' possibile che il contagio sia stato determinato dalle carcasse di centinaia di cani da slitta buttate in mare al largo della Groenlandia dopo che le bestie erano state uccise dal cimurro.

Bernt Klingeborn, un esperto svedese, ha detto: «*Sappiamo che la Groenlandia è stata flagellata dal cimurro in . Le prime carcasse di foche furono trovate in aprile in Danimarca.* *(Agi-Ap)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— vive alla morte. Ha colpi e un risente. dei suoi terroristi, tutti di lunga esperienza, sono morti martedì nell'agguato delle (e per protesta ieri decine di simpatizzanti dell'Ira hanno assediato per una stazione di polizia a Belfast, bruciando e lanciando bombe incendiarie). Poche ore dopo, due altri sono caduti nelle della polizia tedesca, forse gli uomini che, negli ultimi mesi, hanno attaccato militari sul continente europeo. Il colpo è il risultato di un tragico «errore». Una bomba in un appartamento di Londonderry uccide una pattuglia della polizia, ma due pensionati, lui di 59 anni, lei di 60, entrambi cattolici. L'Ira può consolarsi soltanto con le inquietudini attizzate dall'operazione delle Sas, dal che Margaret Thatcher abbia data carta bianca a questi reparti speciali.

Il grande indignato di proteste, quello che esplose dopo l'esecuzione a freddo, in marzo, in una via di Gibilterra, di tre dinamitardi dell'Ira, proprio perché vi quell'episodio, proprio perché responsabilità dei capi militari e del governo sono tuttora oscure, molti sono inglesi che chiedono risposte e spiegazioni. Di sa che Margaret Thatcher, sconvolta dalla strage dodici giorni fa di otto militari inglesi, ha ordinato alle forze di sicurezza nell'Irlanda del Nord di accrescere la loro pressione sui terroristi. Ma questa nuova strategia una *shoot-to-kill policy*? Un benestare, un incitamento sarà a usare le pallottole invece delle manette?

Vogliono rassicurarci il partito laburista in Inghilterra e il partito cattolico (*Social Democratic and Labour Party*) nell'Irlanda del Nord: nonché il premier della Repubblica irlandese, Charles Haughey, che, accortamente, propone a Londra con Dublino l'*intero problema della escalation di violenza*», una violenza un'ennesima, futile terroristica. Anche i giornali Margaret Thatcher a non lasciarsi sedurre da una *shoot-to-kill policy*. Ricordano che «*lo Stato non deve scendere al bruciale livello dell'Ira*», sostengono che la lotta dev'essere combattuta il rispetto *della legge*».

Con sorpresa, questi avvertimenti non sembrano destinati a turbare i di Margaret Thatcher. Per due motivi, soprattutto. Perché, a di quanto accade a Gibilterra, i quattro uomini delle Sas hanno ammazzato, martedì, mascherati e armati, che s'accingevano a liquidare un agente di polizia. (Le Sas conoscevano da quattro giorni i piani del terzetto, lo hanno atteso con una trappola tale). perché che le di sanguinosi attacchi l'Ira. Fu il governo laburista a mandare le Sas nell'Ulster, dopo una serie di atrocità.

Non c'è forse una vera politica che esorta ad ammazzare, ci sono circostanze in cui, per motivi diversi, le forze di sicurezza rinunciano a rischiosi arresti e premono il grilletto. La difesa di tale condotta si è levata l'autorevole voce di Ludovic Kennedy, un giornalista famoso per le sue umanitarie. Scrive: «*L'Ira ogni arma. Noi non imitarla, neppure dobbiamo imporci una moderazione unilaterale*». Margaret Thatcher non dirà mai se le Sas abbiano ordine di *shoot-to-kill*. Lascerà l'Ira nel dubbio. Ieri ha dichiarato: «*Non riveleremo i nostri piani terroristi*».

Mario Ciriello

Convocate per lunedì le associazioni commercianti

«Vertice» in Comune sul mercato coperto

Il problema è la necessità di chiudere la [illegible] per [illegible] certo tempo

ALESSANDRIA — [illegible] giunta ha esaminato [illegible] situazione del mercato [illegible] coperto [illegible] via Sanlorenzo ed [illegible] [illegible] ascoltare i rappresentanti delle associazioni dei commercianti [illegible] della «Proteso» che ha avanzato alcune proposte [illegible] Comune. Poi [illegible] stabilito [illegible] intervenire per [illegible] il complesso [illegible] anche conto delle osservazioni del servizio igiene dell'Usl e del N[illegible]. Lunedì pomeriggio si terrà il primo incontro con i responsabili della Confesercenti e della Confcommercio.

Saranno anche ascoltati gli [illegible] della «Proteso», una società consortile [illegible] si è offerta di intervenire per la ristrutturazione del mercato coperto sulla base di una convenzione [illegible] Comune.

Dice il vicesindaco Andrea Foco: «*Abbiamo speso negli scorsi anni centinaia [illegible] milioni per ritocchi ed interventi parziali senza risolvere la situazione. Ora appare indispensabile un intervento radicale, con una spesa che si aggirerà sui due miliardi, se vogliamo che [illegible] mercato possa essere punto di richiamo, nell'interesse stesso della via. Certamente [illegible] anche provvedere [illegible] una [illegible] dei [illegible] chi e chiedere maggiore imprenditorialità agli operatori*».

E Foco conclude: «*Una cosa è certa: così non si può andare avanti, se vogliamo evitare responsabilità e denunce. [illegible] parte è inutile pensare ad interventi-tampone che [illegible] risolvono nulla*».

[illegible] intervenire radicalmente, però, occorre chiudere [illegible] [illegible] certo periodo di tempo: a questa decisione si oppongono una trentina di operatori che, in questo caso, chiedono di poter avere una sede provvisoria. «*Una sistemazione temporanea appare impossibile* — replica Foco —: *per predisporla occorrerebbe una [illegible] centinaia di milioni e la [illegible] [illegible] [illegible] ora fattibile*».

Mentre ad Alessandria [illegible] studiano [illegible] interventi, a Casale, ieri, ha riaperto [illegible] mercato coperto di via Piccaroli, nel centro storico, ora battezzato «Piccaroli Centro», [illegible] quindici punti vendita [illegible] offrono tutta la gamma [illegible] prodotti alimentari: [illegible] frutta e verdura [illegible] carni bovine e bianche, delle specialità gastronomiche ai formaggi. Inoltre ci sono una rosticceria e un bar.

Il Comune, [illegible] proposta dell'assessore Mina, il 1° [illegible] [illegible] aveva chiuso il mercato, ormai fatiscente, provvedendo, con una spesa di 700 milioni, ad una totale ristrutturazione [illegible] Il consolidamento [illegible] delle opere murarie, il rinnovo di tutti i box di vendita, oggi dotati di ogni servizio e riallocati più razionalmente.

La gestione del «Piccaroli» è affidata ad un consorzio formato dai commercianti, di [illegible] è presidente Luciano Albertin che assicura «*qualità, cortesia e prezzi competitivi*» (questi [illegible] controllati dal Comune attraverso periodiche riunioni con [illegible] operatori).

[illegible] detto Mina all'inaugurazione (mille piccoli vasi [illegible] fiori per le mamme e palloncini colorati per i bambini): «*Il Piccaroli [illegible] [illegible] fiore all'occhiello per Casale, al servizio [illegible] del quartiere ma dell'intera città e del comprensorio*». f. m.

La diocesi dona [illegible] calice al Papa in visita [illegible] Torino

ALESSANDRIA — Un prezioso calice realizzato [illegible] l'Associazione Orafa Valenzana, su disegno eseguito dagli allievi [illegible] scuola orafa «Benvenuto Cellini», è l'omaggio che la Diocesi farà al Papa durante la sua visita a Torino. L'iniziativa è del «Comitato Don [illegible] '88», sorto oltre un [illegible] fa [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] organizzato una [illegible] di manifestazioni.

Si prevede un massiccio pellegrinaggio di alessandrini a Torino. Oggi quaranta cresimandi di cinque parrocchie riceveranno il sacramento dal Papa mentre domani trenta ragazze dell'Azione Cattolica parteciperanno [illegible] staffetta torinese all'incontro che Giovanni Paolo II avrà con i giovani.

Alcuni pullman [illegible] [illegible] organizzati dall'Istituto Maria Ausiliatrice [illegible] via Gagliaudo e [illegible] «Casa dell'Angelo» [illegible] [illegible] Galvani, che doneranno al Papa un servizio di artistiche candele. Per [illegible] almeno ad una delle manifestazioni in programma [illegible] certo [illegible] [illegible] (dal cerimoniale) di sacerdoti e religiosi alessandrini raggiungere Torino mentre alcune parrocchie hanno [illegible] rizzato pullman di fedeli.

Sono previsti gruppi di Valenza, Acqui, Ovada, Casale, Tortona e Novi Ligure. Il [illegible]vo mons. Ferdinando Maggiorni, [illegible] riceverà il Papa [illegible] tutti i vescovi piemontesi, parteciperà alle varie concelebrazioni religiose previste.

Fra le iniziative [illegible] realizzate dal «Comitato [illegible] Bosco '88» va ricordato [illegible] meeting di giovani nello scorso maggio, un [illegible] grafico, letterario e pittorico per gli studenti [illegible] la presentazione [illegible] Teatro Comunale dello spettacolo dal titolo «*C'è da [illegible] crederci*». e. c.

Folla commossa alla cerimonia funebre nella chiesa di San Baudolino

L'ultimo saluto ad Alessio

Con i genitori vi erano la giovane moglie e i [illegible] - Presente anche [illegible] delegazione dell'Istituto «Volta», la [illegible] frequentata [illegible] tre Alessio - I due fratelli hanno letto le preghiere dell'aviatore (una [illegible] [illegible] scritta [illegible] Giorgio)

Alessandria. La giovane moglie del capitano Giorgio Alessio con lo spadino e il berretto del marito

I due fratelli [illegible] pilota, Luigi [illegible] spalle) e [illegible] Mario [illegible] destra), [illegible] dalla chiesa

ALESSANDRIA — Una folla commossa ha partecipato ieri mattina nella chiesa [illegible] San Baudolino — nel nuovo quartiere residenziale accanto al [illegible] Cristo — alla cerimonia funebre per Giorgio Alessio, il trentunenne capitano pilota [illegible] morto con due suoi colleghi delle «Frecce tricolori» e decine di spettatori nella tragedia di Ramstein, in Germania [illegible]derale.

Il feretro con le spoglie dell'aviatore era giunto in città nel [illegible] pomeriggio di [illegible] coledì [illegible] era stato deposto, avvolto nel tricolore, dinanzi all'altare della chiesa, nella quale in serata è stato poi recitato il Rosario.

Ieri [illegible] quando [illegible] [illegible] monia funebre [illegible] è iniziata, [illegible] [illegible] genitori Giovanni Alessio e Maria Bodo, [illegible] giovane vedova Donatella L'Abbate, ai fratelli Luigi e Gian Mario, entrambi ufficiali piloti, erano presenti anche il comandante delle «Frecce tricolori», il prefetto Pierangeli, il questore Bonaiguro, [illegible] presidente [illegible] Provincia, Franzò, il vicesindaco Foco, [illegible] regionale Mignone in rappresentanza del presidente Beltrami, autorità e ufficiali dei carabinieri, della guardia di finanza e dell'esercito, oltre naturalmente ad una grande folla di cittadini.

Nutrite [illegible] [illegible] rappresentanze [illegible] dell'Aeronautica militare, dell'Associazione Arma Aeronautica e la delegazione dell'[illegible] industriale «Volta», [illegible] scuola [illegible] i tre fratelli [illegible] conseguirono il diploma di perito in costruzioni aeronautiche prima di intraprendere la carriera militare.

Il rito religioso è stato concelebrato [illegible] vescovo [illegible] Maggiore e dal parroco [illegible] di [illegible] Baudolino, don Giovanni Guazzotti, assieme al cappellano militare e ad altri nove sacerdoti, due dei quali cugini dell'Alessio.

[illegible] detto monsignor Maggiore: «*Portiamo un saluto cristiano pieno di speranza e in questa fede diamo un indirizzo alla nostra vita come ha saputo darlo a Giorgio. Che la benedizione [illegible] Signore [illegible] sui suoi familiari, che i loro [illegible] provati da tanto dolore siano confortati dalla grazia divina e dalla presenza [illegible] tutti noi, che esprimiamo [illegible] sentimenti di cordoglio*».

Durante la messa Gian [illegible] rio [illegible] ha letto [illegible] preghiera che era [illegible] scritta [illegible] stesso pilota [illegible] so, mentre il fratello Luigi ha recitato la preghiera dell'aviatore. Sono stati due [illegible] menti [illegible] toccanti, di intensa commozione.

Al termine del rito funebre, [illegible] fratelli L'Abbate [illegible] [illegible] chinata sulla bara per raccogliere il berretto e lo spadino [illegible] marito; subito dopo alcuni aviatori hanno portato a spalle il feretro [illegible] dal tempio. [illegible] lungo applauso [illegible] [illegible] [illegible] folla, che ha voluto così dare l'ultimo saluto al giovane ufficiale.

«*Era il [illegible] lavoro, lui [illegible] contento così* — aveva detto [illegible] moglie dopo la sciagura [illegible] Ramstein —. *Per questo non mi ero [illegible] opposta alla sua scelta, non potevo né volevo impedirgli [illegible] essere felice*».

E del resto Giorgio Alessio non aveva mai pensato di abbandonare la pattuglia acrobatica. «*Il pericolo non lo rendeva affatto [illegible]* — ha ricordato [illegible] L'Abbate — *e l'ho [illegible] preoccupato e triste solo dopo alcuni gravi incidenti [illegible] altri piloti. Diventava improvvisamente silenzioso ma nessuno in quei momenti aveva [illegible] sulla sua attività: il solo era [illegible] passione*».

Fuori dalla chiesa la folla si è ancora una volta stretta attorno al furgone sul quale era il feretro [illegible] Giorgio Alessio coperto da un cuscino di fiori, [illegible] centinaia di mani stringevano quelle [illegible] genitori, [illegible] fratelli, della giovane moglie. Infine un corteo [illegible] auto con i familiari, gli [illegible] più intimi e i colleghi [illegible] piloti ha scortato per l'ultimo viaggio Giorgio Alessio fino a Pertengo (Vercelli) dov'è stato tumulato nella tomba della famiglia della mamma.

Franco [illegible]

Sepolto nel [illegible] di Pertengo

PERTENGO — Ieri mattina, alle 11,30, in forma strettamente privata, la salma di Pier Giorgio Alessio è [illegible] tumulata nella tomba [illegible] di famiglia [illegible] madre, Maria Bodo, originaria [illegible] piccolo centro agricolo del Vercellese.

Erano presenti i genitori [illegible] capitano, Giovanni Alessio e Maria Bodo, i fratelli Luigi e Gian Mario, entrambi comandanti istruttori dell'Aeronautica, e la moglie del pilota [illegible], Donatella L'Abbate, di 32 anni.

Il corteo funebre era giunto da Alessandria, [illegible] stato celebrato le esequie.

Ad attendere il carro funebre e le [illegible] si è aggiunto c'erano il parroco, don Fabio, e il sindaco [illegible] Pertengo, Maria Teresa Olivieri di Vernier, il sacerdote ha benedetto la [illegible] che è quindi stata tumulata [illegible] tomba [illegible] [illegible] gia.

I legami della famiglia Alessio con Pertengo erano molto saldi: Maria Bodo aveva seguito il marito ad Alessandria e faceva ritorno assai di rado nel suo paese d'origine. La madre di Giorgio [illegible] aveva [illegible] fratelli e, molti [illegible] fa, la famiglia Bodo gestiva la panetteria [illegible]. Poi, poco a poco, gli otto fratelli hanno abbandonato Pertengo (un [illegible] no della famiglia si è spostato a Vercelli) [illegible] [illegible] anni [illegible] i Bodo hanno venduto la loro casa che si trovava nella piazzetta di Pertengo.

Nonostante gli Alessio fossero, dunque, poco conosciuti in paese, non appena si è sparsa [illegible] notizia della tumulazione, il cimitero è stato [illegible] un vero pellegrinaggio da parte degli [illegible] abitanti del piccolo centro agricolo: molti hanno portato fiori, moltissimi si sono soffermati a recitare una preghiera. e. d. m.

L'Usl lancia un grido di allarme [illegible] [illegible] lettera al sindaco

Ovada, dopo i colombi i topi

I roditori hanno invaso il centro storico: intere colonie nei molti edifici abbandonati e attorno ai cassonetti della nettezza urbana - Un primo intervento

OVADA — Dopo la battaglia contro i colombi che aveva [illegible] parecchie polemiche, ora Ovada [illegible] dichiarato guerra ai topi.

Il grido di allarme è partito, anche in questa occasione, dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 74 che ha scritto al sindaco Franco Caneva ed all'assessore Gianmarco Bisio mettendo in evidenza [illegible] situazione che sta diventando preoccupante per la notevole presenza [illegible] piccoli e grossi roditori nel centro storico.

Questo stato [illegible] cose, [illegible] gravato dalle molte costruzioni [illegible] abbandonate, era già emerso [illegible] anni addietro quando erano [illegible] disposte ripetute campagne di derattizzazione [illegible] l'amministrazione comunale ha già in [illegible] un intervento analogo: verrà affidato naturalmente [illegible] un'impresa [illegible] specializzata per mettere le «esche» che anche in questa occasione [illegible] determinano agli effetti [illegible] diminuzione [illegible] «colonie» di topi; tuttavia, se sarà il caso, verranno impiegati anche speciali gas.

Contemporaneamente a questa iniziativa [illegible] Comune ha deciso [illegible] una maggiore pulizia del [illegible] storico attraverso [illegible] la disinfezione [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible] che in molti casi [illegible] propagatori [illegible] cattivi odori e attirano torme [illegible] topi.

Tuttavia [illegible] problema non interessa soltanto il centro storico. In parecchie [illegible] di Ovada i cassonetti [illegible] in [illegible] insufficiente e quotidiani [illegible] si vedono [illegible] [illegible] rifiuti, racchiusi alla [illegible] no peggio nei sacchetti, depositati vicino a questi contenitori. Altri cassonetti, soprattutto quelli in vetroresina, [illegible] rotti o mancanti di coperchio. r. bo.

[illegible] Rubano e fuggono con un taxi

ALESSANDRIA — [illegible] nomadi minorenni [illegible] fissa dimora, entrati nell'alloggio [illegible] Maria [illegible] [illegible] lorio, in via Righi, hanno rubato oggetti d'oro e [illegible] per un palo [illegible] milioni. La padrona di [illegible] [illegible] in un'altra stanza, le ha scoperte e ha dato l'allarme. [illegible] posto è giunta [illegible] pattuglia della polizia che ha bloccato [illegible] singare [illegible] quali stavano fuggendo [illegible] un taxi. La [illegible] è stata recuperata e riconsegnata [illegible] proprietaria.

[illegible] per il [illegible] Premi di Monza

MEDE LOMELLINA — Il «Ferrari Club» organizza per domenica 11 settembre un trasferta a Monza per assistere al «Gran Premio d'Italia». Si parte [illegible] [illegible] via Mille. Occorre iscriversi subito al bar Civardi (15 mila lire la quota di partecipazione).

[illegible] [illegible] fuori [illegible]

OVADA — E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] l'industriale Adolfo Civello, 38 anni, Varese. L'auto, guidata dall'imprenditore, mentre percorreva l'Autostrada dei Trafori, [illegible] pressi di Ovada ha sbandato per [illegible] che [illegible] [illegible] finendo [illegible] una scarpata.

Partiti ieri da Alessandria, oggi e domani disputano le gare in Francia

Cercatori d'oro ai «mondiali»

ALESSANDRIA — Con [illegible] pullman gran turismo organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, cinquanta cercatori sono partiti ieri mattina da Alessandria, diretti a Foix, ai piedi [illegible] [illegible] francesi: prenderanno [illegible] al campionato mondiale di pesca dell'oro, che [illegible] programma fino a domenica.

La partecipazione è stata organizzata [illegible] Federazione che [illegible] serie a [illegible] ne: il suo presidente, dottor Giuseppe Pipino, che è anche segretario della «World Goldpanning Association», è [illegible] da qualche giorno a [illegible] [illegible] al pre[illegible] della [illegible] italiana. Il torinese Gian[illegible] Olada.

Molti dei [illegible] partiti per i Pirenei sono della provincia alessandrina, specialmente delle zone di Predosa e di Valenza; altri provengono da associazioni di Torino, del Canavese, di Milano, Biella, Vigevano. Con loro è partita la mascotte «Biancaneve», la cagnetta del dottor Pipino, che da [illegible] anni segue il padrone nella ricerca dell'oro in [illegible]. Un'altra cinquantina di appassionati hanno raggiunto Foix in auto.

C'è grande attesa nell'ambiente dei cercatori d'oro per il campionato mondiale [illegible] Foix, e il nutrito gruppo italiano [illegible] certamente farsi valere [illegible] fronte ad avversari provenienti [illegible] ogni parte [illegible] mondo. [illegible] «febbre dell'oro», grazie ai [illegible] Pipino che è stato l'iniziatore ed il promotore della ricerca in Italia, sia [illegible] punto di vista tecnico-scientifico sia da quello amatoriale, [illegible] [illegible] in provincia, come dimostrato [illegible] molte manifestazione organizzate in questi [illegible] tempi.

[illegible], dopo la partecipazione al campionato [illegible] mondo [illegible] Foix, i cercatori si ritroveranno [illegible] 11 settembre al Lido di Predosa [illegible] [illegible] «Festa dell'oro». Il programma prevede, [illegible] 10, dimostrazioni pratiche di raccolta dell'oro dalle sabbie aurifere fornite dagli organizzatori, [illegible] farà seguito una grande grigliata mista «[illegible] [illegible] d'oro».

Nel pomeriggio «Caccia [illegible] pepite». I partecipanti dovranno cercare, tramite il lavaggio [illegible] il caratteristico piatto, una pepita [illegible] Valle [illegible], di quattro grammi, e [illegible] scaglie d'oro [illegible] torrente Orba, nascoste nella sabbia. L'oro trovato rimarrà ai partecipanti, [illegible] «Festa» si concluderà con specialità «Al cercatore d'oro» e discoteca all'aperto.

A Predosa l'ambiente della Federazione italiana cercatori d'oro è in grande attesa perché c'è la possibilità di essere chiamati [illegible] organizzare, il prossimo anno, il campionato mondiale. Secondo [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] in una [illegible] della [illegible] [illegible]bra però che i danesi, per problemi organizzativi, intendano [illegible] e [illegible] Predosa è partita [illegible] [illegible] candidature che, stando ad alcune indiscrezioni, potrebbe venire accettata dalla «World Goldpanning Association».

[illegible] Predosa [illegible] anche [illegible] il «Museo storico dell'oro italiano», di cui il consigliere [illegible] Giuseppe Pipino al quale va il merito, in [illegible] anni [illegible] appassionata ricerca, di aver raccolto l'interessante materiale esposto in alcuni locali [illegible] a disposizione dal Comune.

f. m.

OPERAZIONE GRANDI REGALI

FINO AL 31-12-1988

REGOLAMENTO Raccogli i bollini SELEX che ti saranno consegnati alle casse del supermercato per ogni [illegible] lire di spesa effettuata. Sulla tessera sono indicate le fasce di punteggio da raggiungere per ricevere i premi corrispondenti: più bollini raccogli, più bello sarà il tuo regalo!
Attenzione! Scegli i prodotti segnalati all'interno del supermercato: il loro acquisto ti darà diritto a ricevere [illegible] bollini in più.
Importante: ad ogni premio richiesto verrà ritirata la tessera e ne verrà consegnata una nuova. L'operazione è valida fino al 31/12/1988. Il termine di [illegible] della tessera è il 14/1/1989 [illegible].
AUT. INT. FIN.

SUPER

Perosa Formigaro - Statale dei Giovi Km 14.700

I bianconeri perdono il primo posto nel girone di Coppa Italia

Derthona punito dal Pavia

La squadra di Pelagalli, sconfitta per 1-0, non ha sfruttato alcune favorevoli occasioni da rete - Vivaci proteste per un presunto fallo da rigore su Gori

Fra Oltrepò e Vogherese tutto come all'andata: 1-1

VOGHERA — Perfetto equilibrio tra Vogherese ed Oltrepò in Coppa Italia. Dopo il pareggio per 1-1 del «Comunale» di Voghera, le due «cugine» oltrepadane si sono ripetute con lo stesso punteggio l'altra sera a Portalbera. L'Oltrepò è passato in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo con Piacentini, mentre la Vogherese ha replicato con Provvido su calcio di punizione a 2 minuti dalla pausa. Entrambe le squadre erano in formazione rimaneggiata. La Vogherese è sembrata in ripresa dopo la catastrofica prova di Pavia ed anche l'Oltrepò si è mosso abbastanza bene.

Giorgio Campagna, che ha schierato tra i pali il giovane D'Amico al posto di Atani, ha così commentato la prova dei suoi: «*La squadra è apparsa più disinvolta rispetto le precedenti esibizioni. Ci vorrà ancora un po' di tempo e di pazienza ma sono convinto che il gioco a zona darà i suoi frutti. All'attacco si sente la mancanza di un giocatore di peso, ma con l'acquisto di Guerra, che dovrebbe avvenire sabato a Tortona, il problema si potrebbe risolvere*».

L'allenatore dell'Oltrepò Gianfranco Motta si è detto abbastanza soddisfatto per il gioco dei suoi: «*La squadra si è mossa bene anche se in attacco facciamo fatica a concretizzare le numerose occasioni da rete che riesce a creare*». v. g.

della Valenzana

— show, mercoledì sera, nel secondo incontro di Coppa Italia che vedeva la Valenzana opposta alla Mottese, giovane compagine di Motta Visconti (Milano). L'exploit della mezzala rossoblù ha favorito il successo con goleada (4-1) dei valenzani. Al di là del risultato, però, la squadra orafa accusa ancora una di forma. A centrocampo, il Lupone ha raggiunto rendimento ottimale; Franco Barbieri è invece ancora in rodaggio, mentre il nuovo arrivato, Latta, ha faticato contro avversari molto veloci.

Inizialmente in difficoltà, i sono in , dopo una Barbieri-Vittone conclusa rete da capitan Tascheri. ha pareggiato al 56', con una punizione da 30 metri di Agustoni.

Nel giro di 3 minuti la partita si è però : una triangolazione ha liberato in area Binelli, che ha siglato il raddoppio al 63'; subito dopo lo stesso dopo aver saltato tutti, è stato platealmente atterrato dal terzino Damonti: Tascheri ha trasformato dal dischetto (65').

la Mottese ormai in tilt, i rossoblù hanno gnato ancora al 78', con splendente di Lupone che il portiere versario fuori dai pali. (85') espulso il numero ospite Pumagalli a gioco F. C.

TORTONA — Un Derthona a tratti pronto accontentarsi un pareggio, ha perso misura contro una e . Il gol da Spelta da 83'. Con questa sconfitta i «bianconcelli» hanno perso il primato nella classifica del girone, scivolando al 2° posto.

Ha detto mister Pelagalli dopo la partita: «*Sono adirato perché l'arbitro ci ha negato un evidente calcio di rigore per atterramento in piena area subito Gori. Abbiamo comunque creato più nei nostri versari, di saper giocare un buon calcio. Il del Pavia, invece, è nato in seguito ad una nostra incertezza in fase difensiva e certo di manovra degli avversari. Insomma, sarebbe stato sicuramente più giusto un pareggio*».

Le due squadre, infatti, sul piano tecnico hanno dimostrato di essere alla pari, anche se i padroni di casa hanno avuto più pratico di precisione in più in fase conclusiva. Insufficiente invece l'agonismo: la partita è infatti trascinata nella noia fino l'azione del gol, quindi si è accesa improvvisamente, interventi molto duri parte protagonisti, tanto da costringere il direttore di gara a estrarre più volte il cartellino giallo calmare gli animi dei più esagitati.

Pur senza entusiasmare, il Derthona ha anche avuto tre possibilità di segnare per primo, ma il gol non è arrivato perché delle punte si è dimostrata abbastanza precisa e puntuale da sfruttare l'occasione. Pelagalli, che ha interpretato la gara come un test importante per valutare il reale potenziale della sua squadra, ha lasciato a lungo in campo quella che è come «formazione tipo» ieri

Enrico Regalzi

Riccardo (maglia bianca) contrastato da un

Pubblicati ieri i del campionato d'Interregionale

Valenzana, inizio in salita

1ª
(11 settembre-15 gennaio)
Bellinzago-Solbiatese
Borgoticino-Castanese
Mariano-Fanfulla
Verbania-Valenzana
Pro Patria-Biellese
Sancolombano-Mottese
Saronno-Binasco
Seregno-Pro Lissone
Vigevano-Oleggio

2ª GIORNATA
(18 settembre-22 gennaio)
Biellese-Bellinzago
Castanese-Mariano
Fanfulla-Verbania
Mottese-Saronno
Oleggio-Borgoticino
Pro Lissone-Pro Patria
Solbiatese-Vigevano
Binasco-Seregno
Valenzana-Sancolombano

3ª GIORNATA
(25 settembre-29 gennaio)
Bellinzago-Valenzana
Biellese-Binasco
Borgoticino-Mottese
Mariano-Verbania
Pro Patria-Solbiatese
Sancolombano-Pro Lissone
Saronno-Fanfulla
Seregno-Oleggio
Vigevano-Castanese

4ª
(ottobre-6 febbraio)
Fanfulla-Borgoticino
Verbania-Sancolombano
Oleggio-Mariano
Pro Lissone-Castanese
Pro Patria-Bellinzago
Solbiatese-Saronno
Binasco-Mottese
Valenzana-Biellese
Vigevano-Seregno

5ª GIORNATA
(ottobre-12 febbraio)
Bellinzago-Vigevano
Castanese-Verbania
Borgoticino-Seregno
Mariano-Solbiatese
Mottese-Fanfulla
Pro Lissone-Valenzana
Sancolombano-Oleggio
Saronno-Biellese
Binasco-Pro Patria

6ª
( )
Bellinzago-Borgoticino
Biellese-Sancolombano
Fanfulla-Binasco
Verbania-Oleggio
Pro Patria-Mariano
Seregno-Castanese
Solbiatese-Pro Lissone
Valenzana-Mottese
Vigevano-Saronno

7ª
(ottobre-26 febbraio)
Castanese-Fanfulla
Borgoticino-Biellese
Mariano-Vigevano
Mottese-Solbiatese
Verbania-Pro
Oleggio-Valenzana
Pro Lissone-Binasco
Sancolombano-Bellinzago
Saronno-Seregno

8ª GIORNATA
(26 ottobre-5 marzo)
Bellinzago-Castanese
Biellese-Oleggio
Fanfulla-Pro Lissone
Borgoticino-Saronno
Patria-Mottese
Seregno-Mariano
Solbiatese-Valenzana
Binasco-Sancolombano
Vigevano-Verbania

9ª
(6 novembre-12 marzo)
Castanese-Binasco
Mariano-Saronno
Mottese-Seregno
Verbania-Borgoticino
Oleggio-Fanfulla
Pro Lissone-Bellinzago
Sancolombano-Pro Patria
Solbiatese-Biellese
Valenzana-Vigevano

10ª GIORNATA
(13 novembre-19
Bellinzago-Oleggio
Biellese-Pro Lissone
Borgoticino-Mariano
Patria-Valenzana
Sancolombano-Solbiatese
Saronno-Castanese
Seregno-Fanfulla
Binasco-Verbania
Vigevano-Mottese

11ª GIORNATA
(20 novembre-2 aprile)
Castanese-Pro Patria
Fanfulla-Vigevano
Mariano-Sancolombano
Mottese-Biellese
Verbania-Bellinzago
Oleggio-Binasco
Pro Lissone-Saronno
Solbiatese-Seregno
Valenzana-Borgoticino

12ª
(27 novembre-9 aprile)
Bellinzago-Fanfulla
Biellese-Mariano
Borgoticino-Vigevano
Mottese-Pro
Pro Patria-Oleggio
Sancolombano-Castanese
Saronno-Verbania
Seregno-Valenzana
Binasco-Solbiatese

13ª
(4 dicembre-16 aprile)
Castanese-Mottese
Fanfulla-Sancolombano
Mariano-Bellinzago
Verbania-Seregno
Oleggio-Solbiatese
Pro Lissone-Borgoticino
Saronno-Pro Patria
Valenzana-Binasco
Vigevano-Biellese

14ª GIORNATA
(11 dicembre-30 aprile)
Bellinzago-Saronno
Biellese-Castanese
Mottese-Mariano
Pro Lissone-Oleggio
Pro Patria-Seregno
Sancolombano-Borgoticino
Solbiatese-Verbania
Binasco-Vigevano
Valenzana-Fanfulla

15ª GIORNATA
(8 dicembre-7 maggio)
Castanese-Solbiatese
Fanfulla-Biellese
Borgoticino-Binasco
Mariano-Valenzana
Verbania-Pro Lissone
Oleggio-Mottese
Saronno-Sancolombano
Seregno-Bellinzago
Vigevano-Pro

16ª GIORNATA
(31 dicembre-14 maggio)
Biellese-Seregno
Mottese-Verbania
Oleggio-Castanese
Pro Lissone-Mariano
Pro Patria-Fanfulla
Sancolombano-Vigevano
Solbiatese-Borgoticino
Binasco-Bellinzago
Valenzana-Saronno

17ª
(8 gennaio-21 maggio)
Bellinzago-Mottese
Castanese-Valenzana
Fanfulla-Solbiatese
Borgoticino-Pro Patria
Mariano-Binasco
Verbania-Biellese
Saronno-Oleggio
Seregno-Sancolombano
Vigevano-Pro Lissone

La Madonnina vince la 38ª edizione della gara internazionale

Agli orafi tre trofei di bocce

ALESSANDRIA — La squadra della società bocciofila di Valenza (composta da Timbaldi, Merlone, Nano e Benedetti) vinto la 38ª edizione del Torneo bocce, a quadrette su invito, organizzato in città Dopolavoro ferroviario, in collaborazione con il Comitato provinciale Uisp-sezione volo.

La compagine valenzana si aggiudicata i tre trofei pallo: «Dopolavoro ferroviario», «Marmi Battiglia» e «Memorial Teresio Ferrero». La finale è è risolta in un derby: la Madonnina, infatti, ha regolato Sb Belvedere di Valenza (Timbaldi, na, Nano, Benedetti) che, dopo una serie di gare disputate con molta concentrazione ai migliori livelli, subito un inatteso crollo proprio nei match decisivi.

Nelle semifinali, le due formazioni avevano superato quadrette delle Soms di Michele e di Castelletto. torneo partecipato squadre, tra cui anche alcune forti rappresentative francesi e spagnole.

Proprio la «scuola francese» ha dettato legge conda competizione, ad eliminazione diretta, organizzata nell'ambito Torneo. Vi hanno gareggiato le 48 squadre che, nei turni d'esordio, non avevano ottenuto qualificazione alla fase finale.

In questa gara di consolazione, si sono imposti, con un gioco molto spettacolare, i francesi della Fegt Boule (Croce, Piantié, Taroni e Tournier), che in classifica hanno preceduto la squadra di Felizzano (Montagna, Castarella, Gotta e Vignale).

Centinaia spettatori hanno assistito ai confronti più importanti, disputati sui campi Sei Dlf, viale Carlo Alberto; per le eliminatorie si sono utilizzati anche gli impianti de «La Familiare» in viale e «La » in Spalto Borgoglio.

Al termine, gli atleti e le squadre stati premiati dall'assessore allo Sport Giovanni Porno, dal vicesindaco Andrea Poco e presidente del Dopolavoro ferroviario, Ruggero Nocciolti.

g. d.

Trofeo golf a Fubine

FUBINE — Centoventi partecipato «Golf Club Margara» di Fubine alla seconda edizione «Trofeo Cassa Risparmio di Torino».

Per la prima categoria vittoria di Gian Carlo Cerutti con 37 punti, davanti a Gian Carlo Pretti (35 punti) a pari merito con Danilo

Fra i categoria si è imposto Roberto Isola con punti 45. Secondo è classificato Franco Arzani, 41 punti, e terzo Alberto Zingarini, punti. (r. p.)

Una tra Cuneese e Albenga

GAVI — è conclusa in parità la seconda partita stagionale della Cuneese sul campo «Pedemonte» ha imposto lo 0-0 all'Albenga. (l. s.)

Domani tre complessi musica popolare internazionale

Valmadonna, il folk in piazza

VALMADONNA — E' al via la seconda edizione «Folk arca», rassegna di musica popolare internazionale che nell'87 ebbe successo di pubblico e di critica.

Dalle 21 nel piazzale della parrocchiale, la Soms Valmadonna l'associazione culturale «Tre », organizzatori della manifestazione col patrocinio della Provincia, presentano un di interesse : complesso francese de «La », quello piemontese de «La » e il virtuoso della Beppe Gambetta.

«La » è un gruppo storico del folk-revival case. In questi anni ha suonato in tutta Europa, dall'Irlanda Jugoslavia, dall'Italia Danimarca, partecipando maggiori folk-festival.

Il gruppo è composto di tre polistrumentisti (Jean-Marc Jacquier, Christian Abriel e Reynald Breithaupt) che album con musiche tradizionali e testi in lingua occitana.

«La cantarana» è un gruppo proveniente da Pinerolo. Dal '77 ricerca ripropone musica delle Valli Chisone e Germanasca pianura. La produzione discografica si divide in settori: quello di «ricerca», il gruppo in qualità di associazione culturale ha produzione cassette con registrazioni musicisti tradizionali, quello «riproposta», in cui «La reinterpreta

Gambetta, nato Genova nel 1955, è considerato uno migliori chitarristi anni divulga lo stile folk nordamericano. l'altro, ha scritto il primo manuale in Italia di chitarra «fingerpicking».

s. b.

complesso folk francese «La kinkerna»

Stazzano, apre il «Settembre»

domani gare sportive, appuntamenti culturali, d'arte, concerti - Presentate due nuove pubblicazioni

STAZZANO — Promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione associazioni locali, si apre domani il «Settembre che raccoglie sportive ed appuntamenti culturali, d'arte concerti.

«*Una rassegna dedicata al patrimonio culturale stro paese varata nella ricorrenza del del quarto centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale San Giorgio. E' una occasione particolare per proporre la storia, il folklore, l'arte di Stazzano*», spiega Giampiero Iliani, responsabile culturali.

Il calendario delle manifestazioni domani con una proiezione ed un dibattito pubblico sulla flora del nostro Appennino, organizzato dal «Gruppo ». Il programma comprende anche mostre: l'una sulla civiltà (aperta a Vargo dal 10 settembre), l'altra allo scomparso pittore Gino Raviolo, discendente Pelizza Volpedo, inaugura il 20 nella biblioteca civica.

Per la sezione alla letteratura verranno presentate due pubblicazio-

Gino domani sera a

POMARO — Domani alle 21, al Castello, quarto appuntamento della «Festa d'estate organizzata dal Teatro Nuovo.

Gino Bramieri sarà protagonista de «Il Gino d'Italia», lo spettacolo che tanto successo ha riscosso a Venezia nella manifestazione dedicata «Professione comico».

«*Nel nome San Giorgio*» di Giampiero Iliani, sulla storia della parrocchia stazzanese, e «*Studio chimico-fisico e biologico dei corsi d'acqua*» Sergio Ferrari le caratteristiche dei rii, dei pozzi e dei fontanili nostra zona. «*Sono opere importanti scere meglio la storia locale ed territorio, due iniziative letterarie che si alle altre manifestazioni del "Settembre Stazzanese"*», commenta il sindaco, Graziano Montesoro.

La rassegna comprende poi un concerto vocale e strumentale dagli «Amici Musica», gare di bocce a coppie, a quadrette e società, giochi per i ragazzi e sagre gastronomiche. programma che coinvolge direttamente che le due di Albaresa e Vargo.

w. gi.

MUSIC MASTER
VENERDI' 2 SETTEMBRE
1 ballo liscio con
ARMANDO BAI
2 DISCO MUSIC SHOW
SABATO 3 SETTEMBRE
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA SETTEMBRE
1 ballo liscio con
EMILIO ZILIOLI
MASTER 2 DISCO SHOW
GIOVEDI' SETTEMBRE
DISCO MUSIC SHOW
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Alba d'acciaio.
AMBRA: Io e mia sorella.
CORSO: Il serpente e l'arcobaleno.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fantasmi II.
MODERNO: Rico.

ACQUI TERME
ARISTON: Colors, colori di guerra.
CRISTALLO: Milagro.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il serpente e l'arcobaleno.
POLITEAMA: Film sexy.
VITTORIA: Paesi da legare.
CHIOSTRO DI SANTA CROCE: Montecarlo gran casinò.

GAVI LIGURE
IL PONTE: Arancia meccanica.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
Will: Love Debate.
MODERNO: Voglio giovani.

OVADA
LUX: Lunga vita alla signora.
MODERNO: Voglio giovani.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: American Way.

TORTONA
SOCIALE: Il nome della rosa.

VALENZA PO
SOCIALE: Eva nuda.

VOGHERA
La casa 3.
Vietnam
ROMA: Film sexy.

FARMACIE
Alessandria: Osimo, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Bollente, piazza Bollente.
Casale: Canavosio, via Duomo.
Novi Ligure: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.770; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 80.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulatorio: 113.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 50.81 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Alessandria (notturni, dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
Ovada: Esso, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: sandria, via tel. 58.303, 443.347; Corrispondenti: 0131 872.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia 0143 85.066.

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.542/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Cassa, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Appuntamenti

CONCERTI. Il «Berberian Ensemble» è in concerto questa sera alle 21 nella chiesa di S. Ambrogio a Pa. Il Centro sportivo di Novi Ligure ospita un concerto di musica country con Gambetta in tandem Coppo e il gruppo dei Wine».

CINEMA SOTTO LE STELLE. *Montecarlo Casinò*, con Massimo e Christian De Sica, viene proiettato questa sera alle 23 di S. Croce a Ca.

E...STATE IN PROVINCIA. Per dalla Provincia, questa nella chiesa di Strevi, si terrà un concerto d'organo Roberto Bonetto.

RASSEGNA MUSICA BALLI. a domenica si a Varzi rassegna di musica e balli dell'Oltrepò pavese. Si esibiranno i cantedell'alta Val Staffora, il monta- e il complesso «La ».

FESTE UNITA'. A Casale stasera si corre una cicloturistica e si balla il liscio. A Castagna gara di bocce e con Mario Valenti, mentre a Ovada è in programma un dibattito su agricoltura, ambiente, alimentazione.

FESTE A Monferrato s'inizia stasera trattenimento condotto dal d.j. Aldo Farinelli. Quargnento, alle 22, è in programma il «Concertone» un'idea dell'ovadese Pupi Mazzucco, arrangiamenti direzione di Fred Ferrari, voci di Baiaso, Vittorio Reitano e Morena Santi Laurini.

SAGRE. A Cavi si apre la «Sagra del miele» con un concorso voci nuove; a Grava s'inizia la del salamino e quella della rana. A Pietra certo alla «Canzone» e corale «Bottino», mentre a San Maurizio di Costano stasera cena e .

g. c.

ECONOMICI

COMETA
MUSIC
211 - BALLI
Tel. (0131) 64.108
DISCOTECA
SABATO SETTEMBRE
DOMENICA 4 SETTEMBRE
GIOVEDI' 8 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
2
CAMILLO SANTAMARIA
DOMENICA 4 SETTEMBRE
BRUNO D'ANDREA
PRESTITI IN 24 ORE
da 5 a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0121 445.276 - 443.609
Via Cavour 13 -
Il sorriso collaborativo!
AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 3 Marzo - Venerdì - c. o Ospedale Civ. - T. 9061
FESTA DELL'AMICIZIA 1988
Il 4 settembre alle 21
Passalacqua di Tortona
MATIA BAZAR
E' in atto la prevendita dei biglietti presso i seguenti recapiti:
TORTONA - Dischi, via Emilia 168 - Tel. 861.446
- Partito della Democrazia Cristiana, via Bandello 33 - Tel. 861.851 - Dalle 15,30 alle 20 di tutti i giorni feriali, sabato escluso
- Lloyd Italico Assicurazioni, via Carducci 25 - Tel. 862.068
NOVI LIGURE - Music Center, via Girardengo 77 - Tel. 0143 75.282
- Musica Di Poggio, via Roma 124
- Milano Assicurazioni e Mas Assicurazioni, 2 - Tel. 75.411
ALESSANDRIA - Audiovox, via Migliara 43 - Tel. 68.778
- Music Box, via De Pretis 38 - Tel. 0363 214.392
- Giordano Musica e Dischi, piazza Garibaldi 23-B - Tel. 91.395
Prezzo del biglietto lire quindicimila (15.000)

Aosta, bocciato dai franchi tiratori il candidato a sindaco

Due «no» per Allera

Il psi aveva proposto Francesco Allera Longo ma ieri sera, nelle prime votazioni, non ha ottenuto la maggioranza - La dura polemica dell'opposizione - Gli adp critici sull'alleanza di governo

AOSTA — Oggi Aosta è ancora senza sindaco. La polemica in Consiglio comunale [illegible] ampiamente annunciata [illegible]. I più pessimisti pensavano [illegible] fino a tarda sera l'elezione del nuovo primo cittadino fosse così combattuta. Francesco Allera Longo è stato il nome proposto dal psi ai consiglieri per ricoprire l'incarico di primo cittadino, in sostituzione [illegible] Bich, oggi presidente del [illegible].

Nelle dichiarazioni di voto l'esapartito che guida la città (dc, psi, uv, adp, pri e pli) si era detto d'accordo, [illegible] la sola eccezione di Pasquale Parellada che già nei giorni scorsi aveva polemizzato con la maggioranza per il «buco» di bilancio e con il suo partito «perché ha rinunciato ad avere il [illegible]».

Durante la prima votazione però Allera Longo ha ottenuto soltanto 18 voti contro i 19 [illegible]. I franchi tiratori [illegible] stati cinque (escluso il voto contrario di Parello). Dopo un quarto d'ora di [illegible] ce dibattito si è rifatta la votazione segreta con le schede (nella prima, una era stata annullata perché segnata). Ed è stata una seconda «fumata nera». Il Consiglio è stato così sospeso con la [illegible] in [illegible] difficoltà.

[illegible] forze di opposizione (ma anche agli adp che [illegible] la maggioranza) spunti critici di riflessione [illegible] stato [illegible] apertura di seduta l'intervento, da qualcuno definito «coraggioso», dell'assessore anziano, Fedele Borre. Il rappresentante unionista ha fatto riferimento alla «quasi impossibilità di creare un'alternativa all'attuale maggioranza comunale».

Silvestro Mancuso [illegible] lo [illegible] il capogruppo Piero Scrufari), annunciando il voto favorevole del suo partito sia per l'elezione del sindaco Allera Longo sia per l'assessore a[illegible] Finanze Giorgio Lorenzini (in sostituzione di Pier Carlo Russi), ha [illegible] motivato la decisione della maggioranza di confermare l'attuale alleanza: «Non c'era e non c'è alcuna ragione di cambiare il quadro politico, infatti [illegible] esiste alcuna crisi ma vogliamo un approfondimento negli incarichi lasciati liberi».

A proposito [illegible] verifica dei programmi caldeggiata dalle forze di opposizione (anche a fronte del disavanzo finanziario del Comune di oltre [illegible] milioni) e messo) Mancuso ha affermato: «Gli impegni della maggioranza saranno verificati periodicamente e non intendiamo celare eventuali inefficienze che si dovessero manifestare in questa fase della legislatura».

La [illegible] dell'attuale schieramento politico, oltre che dall'uv e dalla dc, è venuta [illegible] Leonardo La Torre che, nel proporre il nome di Francesco Allera Longo quale candidato alla carica di sindaco, [illegible] elencato i punti del programma sul quale la maggioranza [illegible] maggiormente impegnarsi nei [illegible] anni a venire, fino cioè [illegible] conclusione del mandato.

Forza di maggioranza ma non in sintonia [illegible] gli [illegible] gruppi politici che gestiscono il potere al Comune di Aosta gli adp, il cui rappresentante, [illegible] Arbaney, nel [illegible] uv, [illegible] e [illegible] che «sullo rispetto politico per la nomina del sindaco non è cambiato niente», ha invece contestato il fatto che a questa maggioranza non ci fossero alternative. «Una [illegible] obbligata e una minoranza costretta a rimanere fale svolgono male il loro [illegible], ha detto Arbaney accettando comunque «per lealtà» la conferma degli attuali schieramenti.

Beatrice Mosca

Aosta. I consiglieri comunali durante la discussione di ieri per l'elezione del sindaco (Cerise)

In cinque anni [illegible] ricevuto otto dei [illegible] miliardi stanziati

La Valle all'ultimo posto per i contributi al turismo

Voyat: «Non siamo [illegible] come sostiene Amato» - I parametri di ripartizione

AOSTA — La Valle d'Ao[illegible] abituata ad essere fra le prime regioni nelle statistiche nazionali di natura [illegible] nomico-finanziaria, adesso si invece in fondo all'elenco degli stanziamenti statali erogati tra il 1983 e il 1987 in base alla legge quadro sul turismo. E' la Regione, cioè, che ha preso meno finanziamenti: 8[illegible] milioni contro i 67.270 [illegible] che è al primo posto. Nella coda [illegible] cifica [illegible] compagnia [illegible] Valle le Province autonome [illegible] Bolzano e Trento con 11.873 e 10.995 milioni.

I miliardi forniti [illegible] Stato attraverso la legge quadro [illegible]ati 830 in cinque anni. A chiudere e a aprire [illegible] duatoria sono quindi due Regioni a statuto speciale, entrambe a vocazione turistica. [illegible] paradosso, soprattutto dopo le dichiarazioni del ministro [illegible] Tesoro Amato secondo il quale [illegible] corrono tra gli altri anche «tagli» ai finanziamenti statali verso le Regioni e le Province autonome per raddrizzare i conti dello Stato.

[illegible] non è. [illegible] ripartizione dei fondi per il turismo non tiene conto del riparto fiscale (per il caso valdostano) né di altri contributi alle autonomie, regionali o provinciali che siano. I parametri di sud[illegible] [illegible] altri. Giorgio Boglione, direttore del turismo regionale, dice: «Esiste un preventivo accordo tra Regioni e ministero. I dati di riferimento sono la popolazione, l'entità del flusso turistico e delle strutture ricettive. Vengono introdotti poi alcuni correttivi, altrimenti [illegible] come la nostra avrebbero pochi milioni l'anno».

L'assessore [illegible] Finanze, Ugo Voyat, giudica i dati sui finanziamenti per il turismo «una chiara dimostrazione [illegible] non siamo così favoriti [illegible] materia finanziaria come invece [illegible] il ministro [illegible]. Boglione, attenendosi ai soli dati sul [illegible], dice: «Può apparire un paradosso ma noi così piccoli siamo favoriti rispetto a Regioni grandi come Toscana, [illegible] neto e Lazio».

Voyat, tuttavia, insiste [illegible] ritenere il dato negativo e sottolinea quale dovrà essere [illegible] politica finanziaria regionale nel futuro. [illegible] necessario coordinare meglio gli interventi regionali ricorrendo quanto più possibile a quelli statali per incentivare le attività economiche della Valle. Noi interverremo in seconda [illegible] per integrare l'azione [illegible] avendo così maggiori risorse per permettere lo sviluppo di [illegible] che non rientrano nei programmi statali. La stessa impostazione vale anche per i Comuni che do[illegible] ricorrere con più frequenza [illegible] Cassa depositi e prestiti per le opere pubbliche invece di rivolgersi sempre alla Regione».

Per lo sviluppo turistico il bilancio regionale stanzia circa 80[illegible]. A questi soldi [illegible] devono [illegible] aggiungere quelli della legge quadro statale che vengono [illegible] [illegible] costruzione [illegible] infrastrutture turistiche. La politica [illegible] come in altri settori, privilegia il Sud. Circa il 50 per cento dei [illegible] miliardi in cinque anni sono [illegible] Regioni meridionali. Lo scopo è il riequilibrio economico tra le due realtà del Paese.

In Valle d'Aosta gli otto miliardi e [illegible] milioni ricevuti finora sono [illegible] per finanziare in parte il piano turistico. Per i prossimi anni, però, [illegible] che dovrà [illegible] [illegible] Regione [illegible] particolarmente pesante. Il programma [illegible] è infatti la realizzazione del nuovo stadio [illegible] calcio di Aosta, oltre al palazzetto dello sport.

Vi sono [illegible] da costruire altre infrastrutture nelle vallate: piccoli stadi [illegible] ghiaccio, centri per attrezzare [illegible] piste dello sci [illegible] [illegible]. Un'altra esigenza molto sentita dai turisti è [illegible] [illegible]va piscina coperta (la localizzazione non [illegible] ancora stata individuata).

Enrico Martinet

Riaperta la strada romana a Donnas

DONNAS — E' stata riaperta al pubblico in questi giorni, dopo quasi due anni, la strada romana delle [illegible]lle, ad Ovest dell'abitato medievale di Donnas. [illegible]a era rimasta chiusa per consentire i lavori di consolidamento alla parete roc[illegible] sovrastante la zona archeologica.

I turisti e i visitatori potranno quindi nuovamente avvicinarsi al celebre arco romano aperto nella roccia per creare un varco al passaggio dei carri dal primo secolo avanti Cristo, all'epoca della costruzione della «Route des Gaules».

«Voleva gettarmi nel burrone»

Il fattorino del casinò racconta [illegible] è stato aggredito e rapinato - Testimonianze molto vaghe - Le indagini

SAINT-VINCENT — [illegible]zo Jacquemet, il fattorino del casinò di Saint-Vincent rapinato mercoledì mattina a Chambave [illegible] poco più [illegible] quattro milioni mentre si di[illegible] ad Aosta dove avrebbe dovuto pagare alcune fatture, ieri non era al lavoro. Si è preso una giornata di riposo per riaversi completamente dallo choc procuratogli dal giovane rapinatore che, pistola [illegible] mano, si era fatto consegnare [illegible] borsa col denaro.

Le fasi dell'aggressione [illegible] no state ricostruite dagli inquirenti e su questo andarsi dei fatti Jacquemet è stato preciso. Il fattorino ha raccontato [illegible] l'auto dei banditi [illegible] [illegible] erano in due) ha affiancato la sua «Uno» sulla statale nei pressi dell'abitato di Chambave cercando di spingerlo nella scarpata. Poi, dopo qualche centinaio di metri, [illegible] vettura [illegible] ha chiuso la strada obb[illegible] a fermarsi.

[illegible] quel momento — sempre secondo le dichiarazioni di Jacquemet — altre macchine sono transitate in quel punto della statale [illegible] evidentemente, nessun automobilista ha prestato attenzione a quanto stava accadendo poiché tutti hanno proseguito senza nemmeno rallentare. Così non è stato dato [illegible].

«Dall'auto bianca dei rapinatori — ha detto Jacquemet — è sceso un giovane che mi ha ordinato di consegnargli [illegible] borsa. [illegible] ho risposto in malo modo ma lui ha reagito puntandomi addosso [illegible] pistola che fino a quel momento aveva tenuta nascosta».

Questura e carabinieri continuano le indagini per cercare di individuare i banditi ma gli elementi sono scarsi. Poco precisa è stata anche la testi[illegible]anza di alcune donne che hanno assistito alla rapina dai balconi e dalle finestre di casa: nessuna di loro ha saputo indicare infatti il tipo di auto usata dai banditi.

Aosta [illegible] Plan Felinaz, nuove strutture destinate a quattro Comuni

Un piano per gli asili nido

AOSTA — Con la [illegible]nia ufficiale di inaugurazione [illegible] asilo nido [illegible]no Betro», realizzato [illegible] sta in regione Croux, migliora la situazione di questo delicato e [illegible] servizio pubblico.

La rete di assistenza ai bambini fra i nove mesi e i tre anni nel capoluogo poteva contare, fino a ieri, soltanto sui due centri di via Brocherel e di viale Europa. Di [illegible]cente [illegible] stata l'aggiunta di un micro-asilo in via Roma, affiancato [illegible] scuola materna, [illegible] il numero dei posti disponibili era comunque insufficiente a far fronte alle richieste delle famiglie.

[illegible] questo [illegible] invece la cooperativa «La libellula», che già cura la gestione degli altri «nidi» cittadini, si occuperà della nuova struttura in grado di accogliere 35 bimbi[illegible]. Novità importanti si delineano anche sul piano regionale dove sono in programma altre realizzazioni a fianco degli asili nido già operanti a Nus, Châtillon e Pont-Saint-Martin.

La legge numero 3 del 1986 prevede che la Regione si faccia [illegible] della costruzione e delle[illegible] di gestione degli asili nido proposti dai Comuni e proprio il 12 agosto scorso la giunta ha deliberato la realizzazione di un asilo nido a gestione consortile [illegible] tra i Comuni [illegible] Pollein, Charvensod, [illegible] e Jovençan.

L'area per il nuovo centro è stata individuata in prossimità [illegible] delle [illegible] elementari e materne [illegible] Plan Felinaz, [illegible] distante [illegible] complesso in fase di costruzione a Pont Suaz per ospitare la [illegible] scuola media.

Dalla [illegible] di Plan Felinaz dovrebbe [illegible] dipendere [illegible] una microcomunità di dieci posti presso il Comune di Sarre. E' stata poi inoltrata già da qualche tempo una petizione di genitori per l'istituzione di due micro-centri a Valtournenche e Breuil ed anche Donnas ha chiesto un «nido» in dipendenza da Pont-Saint-Martin.

Spiega Silvano Rubbo, dirigente dell'assessorato della Sanità ed Assistenza sociale: «Vi [illegible] realtà locali particolari, come quella di Valtournenche dove su una popolazione [illegible] 2400 persone c'è un'altissima percentuale di donne impegnate nell'attività [illegible] alberghiera. E' comunque importante notare come si stia modificando la concezione di questo servizio sociale. [illegible] "nido" non viene più considerato il parcheggio dei figli di coppie che lavorano ma come momento fondamentale della formazione del bambino».

«Al punto che — continua Rubbo — in alcune regioni si è discusso dell'eventualità di affidarne la competenza all'assessorato [illegible] Pubblica [illegible]. Se questa [illegible] impostazione dovesse prendere piede anche fra la popolazione valdostana, è chiaro che la costruzione degli asili nido si moltiplicherebbe, nonostante si tratti di [illegible] servizio molto costoso in rapporto ai [illegible] degli utenti. 350 milioni l'anno [illegible] un centro di [illegible] posti».

Nel frattempo l'assessorato della Sanità ha avviato un programma di riqualificazione del personale degli asili nido: un corso di due anni. Esistono poi i progetti di ammodernamento [illegible] strutture di viale Europa ad Aosta e di [illegible].

Giovanna Zanchi

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: [illegible] del regno, regia di Gianfranco Giagni, con S. Bu[illegible]. R. Wybenga (Italia [illegible]) — *Riti esoterici e assassini diabolici nella notte di Budapest*. Orario: 20; [illegible]

[illegible]: La casa III, regia di Humphrey Humbert (Usa, 1988) — *Gli orrori e gli effetti speciali dell'ormai [illegible] stregata: splatter autoironico*. Orario: 18, 20; 22.

SPLENDOR: Bim bum ra[illegible]nin. 18. Orario: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: [illegible] Kallista. Regia di Carlo Mazzacurati, con G. Bochi, M. Messori (Italia 1987) — *Avvocato alle prese con loschi affari nella bassa padana si innamora di un'ex terrorista*. Orario: 16; 20; [illegible]

COGNE

GRAN PARA[illegible] [illegible] luci di New York, regia di James Bridges con [illegible]. J [illegible] (Usa 1988) — *Crisi di un giovane yuppie newyorkese, [illegible]*

[illegible] e [illegible] [illegible]

MONTE BIANCO: Settembre, regia di Woody Allen, con M. Farrow (Usa 1987) — *Ritratto di famiglia in un interno, con [illegible] un film drammatico di Allen*. Orario: [illegible]; 22.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Assemblée de [illegible] choral**, realizzazione di Carlo Rossi
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO DUE

12,10 **Voix de [illegible]**
14,30 **Tre monti e campi**, realizzazione di Kary Pellet

TV SUISSE ROMANDE

18,35 **Top models**
19 — **Journal romand**
[illegible] **Tj-soir**
20,05 **Bons baisers de Russie**
22,10 **Cadenza**
22,35 **Tj-nuit**
22,55 **Mission im[illegible]**

TVA

15 — **Cartoni animati**
[illegible] **Tg della Vall[illegible]**
22,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RETE ST-VINCENT

9 — [illegible] pro[illegible] [illegible] cartoni e telefilm
12,45, 19,30, 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TIVUITALIA

18,20 **Il dono**. film
19,45 **Marion glacé**, telenovela
20,30 **Cavaliere della croce**, film
22 — **Ruota la pista**
22,30 **Un amore oggi**. film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cro-Mantica / colore e Ma[illegible]**. Fino al 2 [illegible]. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

[illegible] DEL LEBBROSO: [illegible]nale di **Nino Longobardi**. Fino al 25 [illegible]. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

SALETTA COMUNALE D'ARTE: personale di Maria Grazia Biri. Fino al 2 settembre.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini espone «**Una vita per l'Asia**». Orario: 9-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: espone il francese **François Fabrizi** per la serie «**Visual design**». Fino al 30 settembre. Orario: 9-12; 15-17.

[illegible]

TERME: Federico Mariuzi espone la **Prima mostra fotografica del Cervino**. Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni [illegible] 9,30 [illegible] 12,30.

[illegible]

AOSTA

Tesoro della [illegible] (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-[illegible]RE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19.

Il [illegible]

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino (il pomeriggio [illegible] alle 12,3[illegible] 15 [illegible] 19,30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: nuvoloso. **Temperature ai ieri alle[illegible]'aeroporto**: min. +15°; ore 12 +20°. **Umidità**: 60%. **Venti**: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, [illegible], (0165) 45 845
Pubblicità: [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 76 56.28, 76 50 19
OFFICINE [illegible]

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson: [illegible] [illegible]. (0125) 300.150.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supermercato Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92.191

Aosta in finalissima ai «Giochi» della tv

AOSTA — Domani sono in programma due importanti manifestazioni sportivo-turistiche a cui partecipano [illegible] valdostane: il campionato europeo [illegible] mongolfiere e la finalissima di «Giochi senza frontiere».

A Leszno, in Polonia, fra le cinquanta mongolfiere che partecipano ai campionati continentali vi è anche quella dell'aostano Nello Charbonnier. Le gare cominceranno domani e si concluderanno il 10 settembre. Charbonnier, nonostante abbia superato da poco i 30 anni, è ormai un veterano di volo in pallone: ha già partecipato a parecchie gare nazionali e internazionali e l'anno scorso ha preso parte anche ai campionati mondiali.

Sempre domani, a Bellagio, sul lago di Como, la squadra Aosta-Pila difenderà i colori italiani nella finalissima di «Giochi senza frontiere», la simpatica manifestazione europea rispolverata quest'anno dopo una lunga pausa [illegible] [illegible] squadra rossonera [illegible] vedersela contro i rappresentanti di Belgio, Francia, Portogallo e Spagna.

L'Azienda [illegible] soggiorno di [illegible] mette a disposizione un pullman [illegible] raggiungere Bellagio. [illegible] interessati dovranno rivolgersi all'azienda per le prenotazioni. La partenza è fissata da piazza Chanoux alle 15 di domani. Viaggio e ingresso nel campo giochi sono gratuiti: le spese sono a carico dei Comuni di Aosta e Gressan, oltre che della stessa Azienda di turismo.

La squadra Aosta-Pila è giunta alla finalissima grazie all'affermazione di un mese fa in Portogallo.

r. s.

La Dal Santo [illegible] a [illegible]

AOSTA — Si è svolta a Siena, nell'ambito del Gran Festival dell'Unità, una gara di sollevamento pesi con la partecipazione di formazioni provenienti dalla Toscana, dal Lazio, dalla Liguria e dall'Abruzzo.

La rappresentante valdostana [illegible] Dal Santo si è imposta nella propria categoria mentre nelle prove dei più giovani hanno ben figurato Antonio Milianta e Giulio Ferrari. *(a. b.)*

DAL 1902
[illegible] DELLA [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

[illegible] REGIONALE [illegible] GLI INCENDI [illegible]

APRI GLI OCCHI
Difendi il bosco dagli incendi

IL FUOCO DIVORA
IN UN ATTIMO SECOLI DI LAVORO
DELLA NATURA

Regione Autonoma [illegible] d'Aosta [illegible] e Ambiente Naturale
Servizio Selvicoltura, difesa e [illegible] del patrimonio forestale

COPPA ITALIA - I rossoneri sconfitti 3-1 dalla Biellese

Aosta, un gol subìto a freddo spiana la strada ai bianconeri

Giovanni Sacco il «bugiardo» - Splendida ripresa di Vascimino

Aosta. Il capitano rossonero Vascimino e i compagni mentre esconoano spogliatoi (Foto Cerise)

AOSTA — «Il risultato è bugiardo. Chi ha subìto alla partita e si basa soltanto sul risultato numerico trarrà sicuramente conclusioni errate sulla nostra prestazione. Sono più sereno dopo la sconfitta di mercoledì che non dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa contro il Saint-Vincent».

Così Giovanni Sacco commenta la battuta d'arresto interna subita ad opera nella seconda giornata della Coppa Italia.

Il 3-1 finale punisce troppo i rossoneri che si sono trovati a dover inseguire il risultato dopo soli minuti quando Betz ha battere Martinelli con conclusione limite dell'area.

Colpiti a freddo, Vascimino e compagni trovavano difficoltà a dare lucidità alla manovra e la raddoppiava su un calcio di rigore (molto dubbio) concesso per un presunto fallo di Gregorio su Volpi. Era Betz a trasformare.

Sul i comandavano a prendere in redini del gioco e splendida triangolazione iniziata da De Tommaso e proseguita da Maffioletti) veniva conclusa a rete da Vascimino.

La ripresa era di netta marcia con i lanieri costretti nella propria area per arginare offensive dell'undici di Sacco.

pali (Palermo a Maffioletti), un salvataggio a portiere battuto di Cancino, una clamorosa occasione fallita da Orlando un calcio di rigore calciato a da Maffioletti impedivano all'Aosta di il pareggio e sovente viene il calcio, i troppi errori in fase conclusiva venivano puniti. Filippo il definitivo 3-1 e contropiede.

Rispetto alle precedenti uscite il Cuneo e il Saint-Vincent i rossoneri hanno palesato una migliore tenuta, ma è apparsa sempre più evidente la scarsa potenzialità offensiva.

Assente Barone (impegnato con il militare) Sacco ha optato per una formazione a una sola punta (Maffioletti) schierando sulla fascia destra Gregorio.

«Non ho voluto cambiare il modulo tattico rispetto alle precedenti uscite — spiega l'allenatore — per dare modo alla squadra di precisi punti di riferimento. Concordo comunque sulla necessità di affiancare a Maffioletti un'altra punta. Però gli altri attaccanti a mia disposizione hanno le caratteristiche ideali per svolgere il tipo di gioco offensivo che ci servirebbe. Teniamo poi conto del valore della che ha conferma il compagine ottima tecnica».

Prosegue Sacco: «La fatta è maturata in circostanze particolari. Il gol subito dopo pochi minuti e il raddoppio nato da discutibile decisione arbitrale hanno spianato alla squadra Calligaris la via del successo. Tuttavia ho apprezzato la reazione dei ragazzi che avrebbero meritato il pareggio per quanto hanno saputo esprimere nella ripresa. Il fatto che abbiamo costruito quattro o cinque nitide occasioni da gol in una sola lunga sul gioco e siamo riusciti a produrre. Soltanto il risultato penalizza anche se ancora migliorare aspetti».

In difesa stata qualche incertezza di troppo soprattutto quando si sganciava e non c'era un'adeguata copertura davanti a Martinelli. A centrocampo sottolineato gran lavoro di Fiorentino, ma su tutti i Cue che ha impressionato per autorità e capacità a l'azione.

In attacco l'esordio di Palermo non è stato del più brillanti, però l'argentino ha co preparazione e può quindi sperare qualche scusante.

L'Aosta ha dunque destato qualche perplessità in attacco e nelle retrovie, ma poter sviluppare un gioco piacevole. La Biellese (squadra favorita nel girone B del campionato Interregionale quindi) rio capace di mettere le pecche rossoneri) ha rivelato antagonista ideale per misurare lo stato dell'undici del presidente Bertona.

Giovanni Sacco potuto trarre valide indicazioni soprattutto punto di della atletica di «soddisfatto» progressi fatti registrare tenuta. «Se contro Saint-Vincent avevamo smarrito la lucidità dopo il primo tempo, adesso siamo grado atletico sullo stesso ritmo per novanta minuti. Fra due domeniche saremo pronti per il campionato».

Sigfrido Benevton

CICLISMO - Il ticinese Puttini solitario vincitore a Cogne

Tonetti in maglia bianca

Il antagonista Niederberger ieri ha pagato la fatica della seconda tappa e ora staccato di 46" - L'alfiere della ha un nuovo grande avversario, il tedesco Kayser

COGNE — Il cielo è grigio e quando Felice Puttini, venticinquenne ticinese, protagonista una grande tappa. È qualche giorno sarà a Seul: è stato selezionato per la prova su strada dei Giochi Olimpici con i connazionali Ebeler e Stoddis.

Poi, tra due ali di folla entusiasta (quasi migliaio di persone), il Giro ha trovato invece in Gianluca un leader della classifica (peraltro vestito con la maglia bianca alla da Aosta dopo un controllo a punti). Tuttavia la corsa è più aperta che mai con lo svizzero Niederberger ad una manciata di secondi (46 per la precisione), il tedesco occidentale Kayser, Lanfranchi e Zaina a meno di due minuti.

Gli iniziali, nella Valle, è stato a Carcano a animare la corsa una fuga da Bard a Champeux (27 chilometri) insieme con Usinabia, Mantegazza e Lucca, quest'ultimo primo «punto caldo» del Bar Lys di Pont-St-Martin.

Dopo il traguardo volante Saint-Vincent visto da Dazzani era Tola avvantaggiarsi per vincere a Pinis. Qui cominciava la salita di Champremier, molto dura, dove Tonetti in vetta insieme a Lucca 45" su Benigni, Chiurato, Etere, Cattai, Zanolini, il tedesco Kayser lo svizzero Zaina passava con gruppetto a 1'10" a Niederberger in salita risentendo la di ieri, ma brillante in pianura a 1'40".

una discesa da «kamikaze» Chiurato si confermava l'erede di Zilioli e prima di Saint-Marcel ritornava sui due di testa, seguito poco dopo dal compagno Etere formando così a Pramayer un trio Mobilexport insieme con Tonetti. In pochi chilometri il vento favorevole favoriva il ricongiungimento migliori a Pollein andavano in fuga il neozelandese Chapman, Puttini a Cattai.

Lo svizzero vinceva il traguardo Gressan e sulla salita Cogne e andava tutto solo a raccogliere l'ovazione Gimillian.

A Cogne stanno le «star» straniere a grande la tappa: al Giro professionisti l'americano Hampsten, ieri a Gressan questo ticinese di Camignolo.

Al suo inseguimento lanciavano Chiurato e che sotto i primi paravalanghe raggiungevano Cattai per poi scollo sull'ultima rampa. due azzurri rinvenivano un ritmo da grande scalatore il tedesco occidentale Kayser, un ventiseienne Colonia al campionati nazionali dietro Grochowiak.

Il tedesco il più pericoloso di classifica a traguardo riusciva a recuperare 1'46" a Tonetti, dodicesimo ma ancora la forza di staccare nel tornanti dell'ultimo chilometro svizzero Niederberger è gli è alle spalle di un metro il pericoloso .

Tutti questi corridori sono al loro addio con il campionato (Tonetti ha già firper Gewiss-Bianchi di Argentin dove potrebbe esordire all'imminente Giro Lombardia). La di Locatelli, in fuga con quattro uomini nella fase della intanto riportato Lanfranchi nelle prime posizioni per il successo finale, con in alternativa l'esperto Bianchini e il giovane

Il pretendente più accreditato per vincere il Giro è il ventunenne Gianluca quest'anno al titolo lombardo ha già accompagnato tre classiche e il successo Giro dell'Alpe Adria vuole cesellare che consacrerà il suo do nel sportivo degli campioni del Argentin e Girondi. Dovrà però guardarsi dagli stranieri che sono molti forti: domani con il tappone alpino in francese sono tra dozzina gli uomini in grado sorridere.

Cesarino Cerise

Cogne. L'arrivo solitario del ticinese Felice Puttini (Rodella)

d'arrivo

1) Felice Puttini (Svizzera) Km. 142 in 4h e 9'' alla media di kmh 35,379; 2) Andrea Chiurato (Mobilexport Serravalle) a 2'05"; 3) Durlux Kaiser (Germania Occ.) s.t.; 4) Stefano (Remac) s.t.; 5) Stefano Cattai (Arredobouse) a 2'29".

Classifica generale

1) Gianluca Tonetti in 11h 30'31"; 2) Niederberger a 46"; 3) Kayser a 1'17"; 4) Lanfranchi a 1'37"; 5) Zaina a 1'53".

I «girini» oggi a La Thuile

COGNE — Il caloroso abbraccio di Cogne al Giro della Valle d'Aosta non poteva certo mancare accostare lo sport al folclore di questa terra. E ricordando la musica del «Lou Tintamarro» la carovana della corsa valdostana lascerà a mezzogiorno piazza Chanoux per raggiungere Aosta.

capoluogo regionale (passaggio previsto intorno alle 12,30) si attraverseranno via Piccolo San Bernardo, via Chambéry, via Festaz, via Torino, via Garibaldi, per giungere all'Arco di Augusto e salire poi verso Porossan e gli 858 metri Rolsan (dove si arriverà intorno alle 13,30); infine si scenderà di nuovo ad Aosta, sulla statale del Gran San Bernardo imboccata all'altezza del Pont Bar-Varrney.

Intorno 13,05 la corsa transiterà ancora in città sulla circonvallazione raggiungere Châtillon Il passaggio è previsto per 13,40. Da questo punto affronteranno i 64 chilometri che, lungo tutto l'asse centro della Valle, porteranno i corridori a Pré-St-Didier e all'inizio salita meriti che raggiungerà il traguardo La . La tabella marcia prevede un terzo passaggio da Aosta (via Roma e via Parigi) 14.10, a Morgex alle 14,50 e l'arrivo per le 15,20 circa.

Lo striscione del traguardo di questa quarta tappa sarà collocato via Marcello Collomb ed a Thuile previste grandi accoglienze ai girini.

Il Giro arriva a La Thuile per la quinta volta nella sua Infatti, in questo quarto di secolo della corsa, l'albo d'oro annovera vincitori ai piedi del Arturo Pecchielan Champorcher-La Thuile del Franco Vianelli (pochi giorni dopo campione olimpico a Città del Messico) Aosta-La Thuile 1968, Pasquale Pugliese nell'identica frazione riproposta nel 1974 ed infine Claudio Gosetto che nel 1978 «costruì» Verrès-La in uno dei più importanti successi.

c. c.

BOCCE - Dolean è il favorito

Verso il titolo

CHAMBAVE — I giochi sembrano fatti campionato regionale boule valdôtaine e per l'assegnazione del Trofeo Delfino Viérin. Un'entusiasmante finale nella gara a coppie a Chambave (30 giocatori impegnati) di fronte i due più seri dati al successo finale, Enrico Dolean di Châtillon e Gianni Zenti di Quart. A vincere in coppia con Vittorio Henriod di Chambave è stato Dolean che ha ipotecato così il .

Dolean Henriod hanno superato Zenti ed Enrico Viano di Aosta per 13 a 11. Se vinto il bravo giocatore di Quart (due in meno del rivale) tutto stato e d terso stagionale ha portato Dolean a punti ed ora al giocatore di Châtillon è sufficiente prendere parte domani a Fénis alla prova per il Trofeo Sergio Pellissier per portarsi a quota 42 punti irraggiungibile uno Zenti che vincendo potrebbe salire da 31 a 41 punti.

La classifica prosegue poi Mauro Hugonin (assente a Chambave) a 28 punti, Ennio Balegno a 26, Enrico Viano a 21 e Raffaele Châberge a 19. Tra le donne la migliore è Teresa Tiotto di Aosta, sedicesima con punti. Nella gara erano usciti di Enrico Verthuy-Emilio Veuillaz (2-11 con Zenti-Viano) Felice Cuignon-Enzo Trevisan (6-11 con Dolean-Henriod).

Enrico Dolean si appresta così ad essere il secondo giocatore di Châtillon, dopo Giovanni Fassi, a campione regionale della boule valdôtaine. Domani pomeriggio a Fénis gran finale per ricordare un affermato calciatore come Sergio Pellissier, morto in un incidente sul lavoro.

c. c.

Bertolini è primo a Cogne

COGNE — Si è concluso il di tennis che ha la partecipazione di oltre 100 giocatori. Buona la qualità del gioco espressa dai campi del club Mont . Tutte le gare sono seguite da un folto pubblico.

Nel singolare non classificati si è imposto Giacomo Bertolini a Roberto Enria, Rizzo e Tantardini Cogne.

16 ha vinto Costa ha superato in Emanuele Domarelli.

Motley Club
QUESTA SERA SI BALLA CON
TOMMY E GLI AMICI
Via Cha 11100 AOSTA

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 29 - Tel. 40232

TURBO DIESEL
3 POSTI
BOLLO
Solamente Concessionario
AUTOZERBION S.r.l.
Regione America - 11020 QUART
Tel. 0165 765.534 -

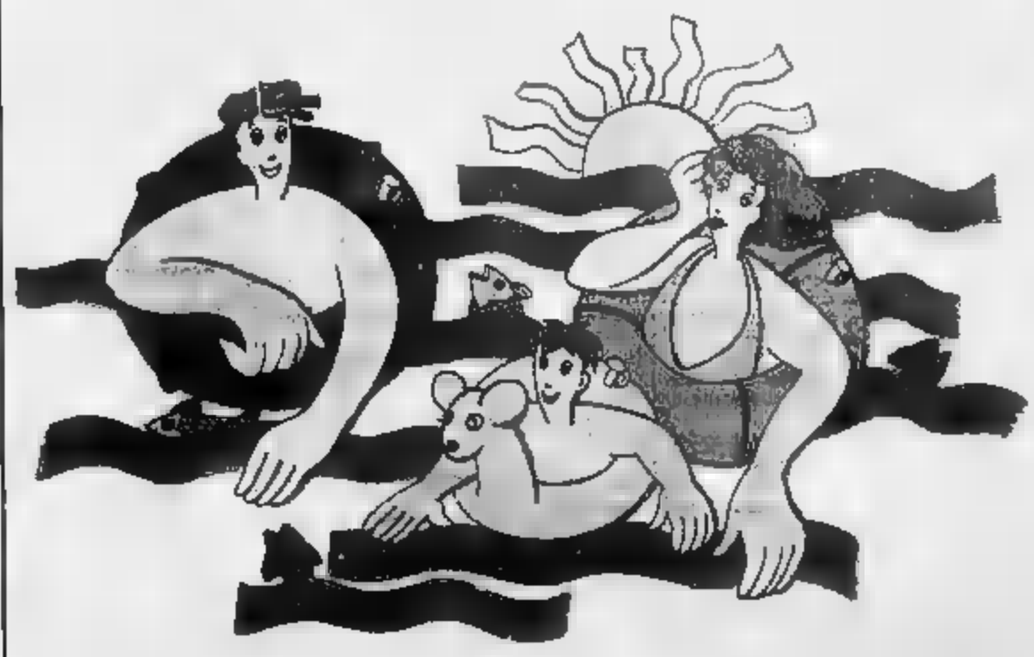
Immobiliare Dismon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambery, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA: Centro Storico: licenza con tab. 10-14 di accessori abbigliamento e calze.
Zona di sviluppo: avviato bar.
Zona centrale: alimentari con tab. 1-7-14.
Zona Arco d'Augusto: ferramenta, articoli sanitari e idraulica.
SAINT-VINCENT: Zona centrale: bar con ricevitoria giochi.
QUART (loc. Amerique): bar e ristorante (attrezzato per self-service).

OGGI PREMIAMO IL
60 MILLESIMO
VISITATORE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI A ST-PIERRE

QUANDO APPARTAMENTO VUOL DIRE CAPIRE LE ESIGENZE DEL CLIENTE
QUANDO L'ASPETTO ECONOMICO E' PROBLEMA IMPORTANTE NELL'ACQUISTO UNA CASA
CHIAREZZA SONO ALLA BASE OGNI TRATTATIVA
IMMOBILIARE VALDOSTANA
ACQUISTI - VENDITE - CESSIONI IMMOBILIARI
Via Xavier Maistre 23 (sopra il cinema Corso) AOSTA
(0165) 236.132

ATTENZIONE!!!
Sta per esplodere la stagione
BOOMERANG
CLUB AQUA
Sabato 3 settembre ore 22

Continua la straordinaria offerta della Concessionaria F.lli GAL
1.500.000
di supervalutazione dell'usato, se acquisti
2.000.000
se acquisti una MONTEGO oppure
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi.
Offerta
Concessionaria ROVER
del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. - 32060
CONCESSIONARIA
AUSTIN ROVER
* Offerta cumulabile con campagne

SUPERMERCATO
GRAI
UN MARE DI CONVENIENZE
SUPER OFFERTE PER VACANZE SERENE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Oggi a Torino sarà impartita la cresima a giovani di Cerreto, Montechiaro e Cisterna

Il Papa tra i ragazzi astigiani

Domani grande manifestazione allo stadio torinese: vi parteciperanno anche 400 persone provenienti dalla provincia - L'esibizione ginnica [redacted] studentesse nicesi - Ultimi preparativi per accogliere Giovanni Paolo II a Castelnuovo Don Bosco - Tra gli ospiti anche alcuni ambasciatori

CASTELNUOVO DON BOSCO — Oggi il papa arriverà a Torino per iniziare le tre giorni [redacted] don Bosco: il primo appuntamento sarà alle 16,30, al palazzetto dello sport del capoluogo regionale, dove il pontefice e i vescovi delle diciassette diocesi piemontesi conferiranno la cresima a [redacted] ragazzi. Tra [redacted] ci [redacted] anche 27 astigiani: [redacted] quelli delle parrocchie di Cerreto (7 a cui si aggiunge un ragazzo di Montechiaro) e Cisterna (19).

Papa somministrerà il sacramento a due ragazzi per ogni diocesi, sorteggiati sul momento. Le parrocchie di Cerreto e Cisterna sono [redacted] scelte di quanto erano le uniche in provincia ad aver programmato proprio per quel periodo la cresima.

Sempre per Torino, partiranno, domani pomeriggio, circa 400 giovani, organizzati dalle parrocchie S. Martino e Don Bosco di Asti, da quella di S. Damiano, dal gruppo [redacted] Comunione e Liberazione e dall'Istituto Nostra signora delle grazie di Nizza (fondato da [redacted] Bosco). Parteciperà all'incontro che si terrà allo stadio comunale intitolato «Il papa risponde ai giovani»: nelle settimane [redacted] sono state inviate al Papa da numerosi gruppi giovanili parrocchiali migliaia di cartoline.

L'incontro [redacted] aperto dall'esibizione di 700 giovani, provenienti da tutt'Italia che presenteranno esercizi di ginnastica artistica: [redacted] quelli ci saranno anche [redacted] ragazze che frequentano le scuole superiori dell'istituto salesiano nicese. «Sarà un esercizio unico, presentato contemporaneamente — spiegano [redacted] «Madonna» di [redacted]

Sempre da Nizza, domani, partiranno duecento persone per il Colle, per la maggior parte [redacted] e allieve dell'istituto: il Papa, domani, [redacted] chera Laura Vicuna, allieva cilena delle suore salesiane, morta nel 1904.

Intanto a Castelnuovo continuano i preparativi per la visita di domani.

L'accesso al Colle sarà consentito soltanto ai possessori dei biglietti: sarà lasciata libera una sola strada: per chi arriva da Asti è quella che passa da Villafranca-Buttigliera. Le auto e i pu[redacted] devono arrivare entro le [redacted] per consentire con ordine le operazioni di parcheggio. Il piazzale del santuario che accoglierà 25 mila persone è stato diviso in sei settori per permettere l'accesso ordinato delle comitive di fedeli: [redacted] anche stati allestiti tre palchi: uno, proprio davanti alla casetta natale del santo, dove [redacted] Giovanni [redacted] Il [redacted] i vescovi concelebreranno la Messa e [redacted] terrà la cerimonia [redacted] beatificazione di Laura Vi[redacted] gli altri due, a lato, per i giornalisti, [redacted] autorità e [redacted] ospiti.

Tra questi ultimi, [redacted] annunciata [redacted] presenza [redacted] monsignor Angelo Sodano, ministro degli esteri» del Vaticano, degli ambasciatori di Cile e Argentina (Paesi legati a Laura Vicuna), dell'ex primate di Santiago [redacted] Cile, Silva Henriquez, dell'attuale [redacted] Larrain Fresno, [redacted] tre cardinali argentini e di [redacted] cardinali salesiani.

Il Papa si fermerà [redacted] secondo il [redacted] alle 15 ospite a pranzo [redacted] salesiani. Durante la permanenza visiterà anche la casetta natale [redacted] Bosco (a cui [redacted] stata recentemente affiancata un'ala che permette [redacted] vedere l'interno senza [redacted] trare nell'edificio: nella [redacted] va costruzione, modernissima, è possibile vedere anche dei «quadri» che ricordano i momenti più importanti della vita [redacted] santo) e i musei etnografico e missionario.

Fulvio Lavina

C'è ancora la vigna in cui lavorò don Bosco

Don Elio Scotti con due bottiglie del [redacted] Papa

[redacted]

CASTELNUOVO DON BOSCO — Lo hanno cercato in molti, nessuno [redacted] è però riuscito [redacted] trovarlo. C'è chi sperava di scovarlo lo Bu[redacted] portato laggiù [redacted] secolo [redacted] [redacted] qualche emigrante contadino. [redacted] l'opuscolo di consigli di agricoltura ed economia domestica [redacted] da Giovanni [redacted] Una curiosità socio-letteraria che, [redacted] quest'anno dedicato [redacted] Santo, avrebbe completato la già vas[redacted] documentazione sulla sua operosa vita.

«Di quell'opuscolo non [redacted] più traccia — racconta [redacted] Elio Scotti, rettore del Tempio [redacted] [redacted] Becchi — abbiamo però ampi stralci del[redacted] oltre duecento pagine scritte [redacted] Santo [redacted] "Il Galantuomo", una sorta [redacted] almanacco edito allora in dodicimila copie, che faceva parte di una collana di lettu[redacted] cattoliche popolari».

[redacted] Bosco, forte della sua origine contadina e delle numerose esperienze dirette, spiegava con linguaggio [redacted] plice e chiaro (tanto che l'allora vescovo [redacted] Asti consigliò [redacted] i parroci [redacted] campagna [redacted] [redacted] di diffondere tra i fedeli quei consigli) nozioni di agricoltura: come coltivare meglio le patate, [redacted] impianta[redacted] [redacted] piccolo allevamento di bachi da seta o, [redacted] conservare bene il vino.

Proprio i temi enologici erano a lui i più cari e quelli in cui si sentiva forse più esperto. [redacted] [redacted]ino era stato occupato [redacted] cascina Moglia [redacted] Moncucco. Il [redacted] [redacted] sviluppo [redacted] della vite, le potature, la vendemmia, il lavoro in cantina lo vedevano coinvolto e interessato.

Gli aspetti di quel mondo saranno domani uno dei tanti [redacted] toccati durante la visita [redacted] Papa al [redacted] Don [redacted]

E ci sarà un momento particolare per ricordare il [redacted] sato [redacted] Bosco contadino. I discendenti [redacted] famiglia contadina che ospitò alla cascina [redacted] Giovannino Bosco doneranno infatti [redacted] [redacted] Wojtyla [redacted] botti[redacted] [redacted] [redacted] ottenuto [redacted] stessa vigna che fu lavorata dal Santo.

Giovanni e Domenica Casalegno hanno naturalmente rinnovato i vitigni di barbera, ma la disposizione dei filari è rimasta la stessa, immutato il paesaggio che [redacted] vecchia [redacted] è stata conservata la [redacted] con [redacted] attrezzi che la tradizione vuole siano stati usati dal ragazzo.

E non sarà [redacted] l'inedita «Barbera [redacted] Don Bosco» l'enologico che contrapporranno la visita [redacted] Papa. Da tempo la Bottega del vino di Moncucco [redacted] cantina sociale di Castelnuovo hanno [redacted] un migliaio di bottiglie delle mi[redacted] Freisa e [redacted] [redacted] fezionate [redacted] [redacted] speciale che riproduce il profilo del Tempio costruito sul Colle dei Becchi. Le bottiglie sono destinate a Roma in Vaticano e costituiranno una sorta di «souvenir enologico» del viaggio papale nelle terre di [redacted] Bosco.

«Anche da Argentina e Cile, i Paesi dove visse Laura Vicuna che sarà beatificata domani dal Papa — aggiungono [redacted] Scotti — arrivano [redacted] offerte legate al mondo [redacted] agricolo. Tra i tanti [redacted] un bellissimo fralcio di [redacted] forgiato in [redacted] portato al Colle [redacted] fedeli di Mendoza in Argentina».

E proprio dalla cit[redacted] sudamericana, capitale di [redacted] ricca regione vinicola, è arrivata un'altra offerta: un vino liquoroso ottenuto da uve sauvignon e trebbiano selezionate [redacted] don Alberto Cavallo, professore di agricoltura [redacted] [redacted] argentina, che sarà impiegato durante la concelebrazione eucaristica [redacted] prevista nel santuario del [redacted] E' stata la casa vinicola Bava di Cocconato, che l'anno scorso organizzò un convegno sui vini da messa, a fornire l'occasione per l'invio di questo particolare tipo di vino in Italia. Ma oltre a quello argentino il Papa, i cardinali e i trecento sacerdoti che parteciperanno [redacted] religiosa «utilizzeranno» vini astigiani [redacted] monferrini, [redacted] stessi che oltre un secolo fa Don Bosco consigliava di «lasciar maturare bene nelle botti prima [redacted]

Sergio Miravalle

[redacted]

CASTAGNOLE LANZE — Si è chiuso con un successo Castagnolestate: mercoledì [redacted] per l'ultimo concerto in programma, quello di [redacted] Carboni, c'erano oltre [redacted] [redacted] persone all'interno della piazza, più molte centinaia fuori.

Sospiro di sollievo [redacted] Piovà

I due sposi sono salvi

I coniugi Rosellini tornati dal Nepal

Piovà Massaia. Anselmo Rosellini e la moglie Patrizia Leccese

ASTI — Si è felicemente conclusa [redacted] vicenda [redacted] giovani sposi piovesi, dati per dispersi [redacted] settimana nel Nepal, colpito il [redacted] da un violento terremoto. Anselmo Rosellini, 31 anni, meccanico alle ferrovie dello Stato, e la moglie Patrizia Leccese di 29 insegnante, sono tornati mercoledì sani e salvi con un volo aereo che dopo aver fatto tappa ad Hannan è proseguito in seguito [redacted] l'Italia. In loro compagnia c'erano anche la sorella di Patrizia, Mirka, con il marito Vito De Nardis, dati anch'essi per dispersi.

I quattro giovani sono rientrati [redacted] casa a Torino, dove [redacted] da quando si [redacted] sposati alcuni anni fa; [redacted] attenderli c'era la madre di Anselmo, Pina, che [redacted] a Piovà Massaia. La donna che è stata la prima ad abbracciare i suoi cari all'aeroporto, la scorsa settimana aveva lanciato [redacted] appello attraverso «La Stampa» per avere notizie del figlio, della nuora e [redacted] loro amici dei quali [redacted] 19 agosto, vigilia del sisma, non [redacted] più saputo nulla.

[redacted] quel momento era scat[redacted] una «gara» di generosità per potersi mettere in contatto con la regione asiatica sconvolta dal terremoto. «Non abbiamo più potuto far sapere notizie [redacted] la grande confusione che regnava nel paese. La città [redacted] Katmandu pur [redacted] essendo stata investita direttamente dal disa[redacted] si trovava nel caos. Abbiamo passato momenti difficili anche perché non riuscivamo a metterci in contatto [redacted] l'Italia per dire che [redacted] stavi» [redacted] detto Anselmo [redacted]

«Abbiamo saputo che molti [redacted] sono interessati alla nostra sorte aiutando sia mia madre nelle ricerca di notizie a che [redacted] stato possibile sapere [redacted] vivi attraverso la prenotazione fatta per l'aereo di ritorno» ha aggiunto il giovane.

A [redacted] Massaia è finito un incubo; tutto il paese aveva trepidato per la sorte dei giovani. La notizia [redacted] felice conclusione [redacted] vicenda è giunta anche alla famiglia Bottino di Cortanze che si era adoperata attraverso il figlio Andrea che [redacted] come analista in Nepal, per avere notizie delle due giovani coppie.

Proprio grazie all'interes[redacted]to del [redacted]zzo era stato possibile rintracciare la prenotazione aerea e riaprire la speranza. Adesso che tutto si è concluso bene, a Piovà, ricordano con commozione e riconoscenza questa gara di solidarietà: «Il signor Bottino — afferma la mamma di Anselmo — era persino venuto a farmi visita a casa per rincuorarmi. Non dimenticherò mai questo gesto».

Franco Cavagnino

[redacted] Cassa [redacted]ieta di 10 mila lire

ASTI — La Cassa di Risparmio di Asti è stata multata [redacted] 10 mila lire dagli ispettori della Banca d'Italia dopo una visita di controllo.

«Nulla [redacted] eccezionale — ha detto Bernardo Gessi, direttore generale della Cassa, che ha smentito l'esistenza di "anomalie contabili" — la multa, pagata nel febbraio scorso alla Banca d'Italia, è per insignificanti errori contabili legati alla vecchia "picenda Rapisarda"».

Stasera nella piazzetta dell'antico municipio di Castelnuovo Don Bosco

Un concerto all'insegna di Vivaldi

CASTELNUOVO DON BOSCO — Questa [redacted] la piazzetta dell'antico municipio [redacted] teatro di musica. Alle 21 si svolgerà un [redacted]to [redacted] vede protagonista [redacted] «Camerata strumentale A. [redacted] diretta da Roberto Massini. Solisti [redacted] [redacted] violinista Christine Anderson e [redacted] flautista Claudio Montalla, chiamato a sostituire l'indisposto Mario Carbotta. Vi so[redacted] [redacted] due «violini concertanti», e cioè Guido Rimonda e Roberto Gillo.

Gli altri esecutori sono: Enrica Martellono, Cristina Romagnolo, Riccardo Memore [redacted] violino; Enrico [redacted]stino e Claudio Gillo alla [redacted]a; Mara Armanni e Marco Robino [redacted] violoncello; Oscar Giammarinaro al contrabbasso; Piero Barbareschi [redacted] clavicembalo.

Il concerto è il secondo [redacted] cartellone «Alto Astigiano in musica», che ogni anno vede avvicendarsi in settembre complessi, orchestre e solisti di vaglia nei paesi di quella parte di Astigiano che confina con la provincia di Torino. Un giusto [redacted] ha naturalmente Castelnuovo, quest'anno [redacted] [redacted] [redacted] evidenza data [redacted] ricorrenza dell'anniversario di don Bosco e della visita del Pontefice.

Il programma è interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, che dà il nome al complesso esecutore. Si tratta di pagine molto note, che dovrebbero favorire l'affluenza di pubblico: i biglietti, in vendi[redacted] [redacted] prima dell'inizio, costano 6000 lire (interi) e [redacted] (ridotti).

[redacted] comincia [redacted] «L'Autunno», uno degli episodi che formano «Le quattro stagioni» [redacted] ciclo «Il [redacted] del[redacted]'armonia [redacted] dell'invenzione» [redacted]. Il [redacted] musica [redacted] grande suggestione ed efficacia descrittiva, in cui Vivaldi accomuna i languori di chi, in occasione della vendemmia, ha alzato troppo il gomito e la cancellazione [redacted] caccia, con tanto [redacted] cani abbaianti, selvaggina in fuga e schioppettate.

Seguirà, dall'op. 10, il Concerto [redacted] 2 in [redacted] minore («La notte») con il flauto. Anche qui vi è una traccia descrittiva che rievoca [redacted] varie fasi del sonno, ora placido ora agitato da incubi, e l'arrivo festoso [redacted]a.

Ecco poi un'altra [redacted] «Quattro stagioni». E' «L'estate» con l'immobilità della campagna sotto il sole, il canto del cuculo, il ronzio molesto dei mosconi e l'esplodere improvviso del temporale.

Con [redacted] Concerto n. 3 in re maggiore dell'op. X (Il cardellino) si assiste a [redacted] [redacted] momenti di massima [redacted] formale e compositiva di Vivaldi, in cui il canto del cardellino non è una mera imitazione, [redacted] costituisce lo spunto [redacted] [redacted] invenzione geniale [redacted] effetti strumentali sorprendenti.

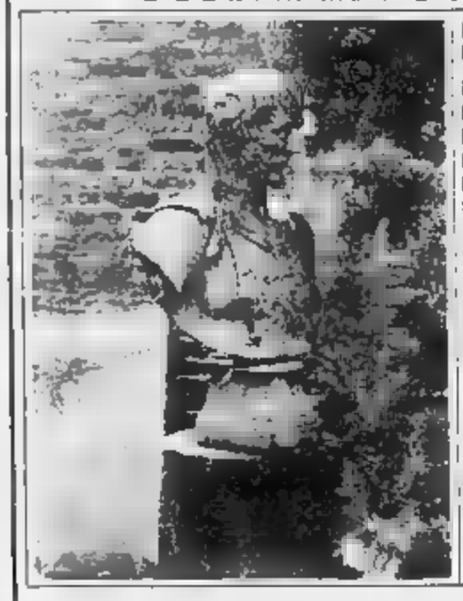
Conclusione in bellezza con il Concerto n. 5 in la minore [redacted] dall'op. III (L'estro armonico).

Il primo tempo scorre in un vivace dialogo tra due violini e l'orchestra, mentre il secondo «larghetto» assume accenti di riflessione; il brio e gli impegni virtuosistici suggellano l'opera [redacted] [redacted] finale che non manca [redacted] [redacted] tare gli applausi.

Leonardo Osella

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO



Ritaglio n° 9

che borgo o località si trova il particolare fotografato?

- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Comune [redacted] Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ Santa Caterina
- ☐ Santa [redacted] Nuova
- ☐ S. Paolo
- ☐ Comune di [redacted]
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ S. Secondo
- ☐ Viatosto
- ☐ [redacted]
- ☐ S. Martino - [redacted] Rocco
- ☐ Tanaro - Trincere - Torrazzo
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune [redacted] Canelli
- ☐ Comune di Baldichieri

Indicare con un crocetta il borgo o la località del particolare fotografato

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

REGOLAMENTO

1) L'Editore La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale tramite [redacted] quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).

2) Da mercoledì 24 agosto a mercoledì 14 settembre 1988, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 8 località della provincia, paesaggeri di Asti in asti [redacted] fotografie al giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 19 fotografie.

3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la [redacted] a cui [redacted] il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - [redacted] CONCORSO, TUO BORGO, VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure [redacted] in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa in via De Gasperi 2; l'Antico Caffè Ligure in via Alfieri 380; il Concessionario Lancia Autovemar in corso Alfieri 141; Asti Foto in piazza [redacted]

4) Per tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 s[redacted] che indichino la soluzione esatta o no, [redacted] daranno origine a serie da [redacted] ciascuna. Il tagliando vincente [redacted] [redacted] sarà estratto il giorno successivo [redacted] [redacted] [redacted] Asti di domenica [redacted] settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.

5) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro [redacted] 24 settembre (compresi [redacted] vincitori dei tagliandi per il Palio) e che riportino la risposta esatta, [redacted] 26 settembre [redacted] estratti a sorte [redacted] Lancia Autobianchi Y10FIRE, un ciclomotore Ciao Piaggio e [redacted] altri premi.

I vincitori saranno informati per lettera e inoltre la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.

6) Non sono ammessi [redacted] del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editore La Stampa ed i loro familiari.

7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti più premi da una stessa persona; i premi divenuti vacanti quindi assegnati a persone diverse.

AUT. [redacted] RICH.

autocentro srl

Concessionaria LANCIA - [redacted] CORSO ALFIERI, 141 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

[redacted] dotato di un ricco [redacted] premi:

[redacted] Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: da li[redacted] cad. presso le Librerie «Borelli Tre Re» e «Cabina» di Asti; diciassette cene per due persone presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro di Penango; «Ganar Neuv», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Grappia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Sale[redacted]», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» di Asti; 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; Un [redacted] [redacted] birra d'autore [redacted] birreria Carillon di Castagnole Lanze; due maxi-cesti di frutta di stagione della ditta Aldo Paracchino [redacted] Asti; 10 biglietti d'ingresso al cinema Politeama di Asti; [redacted] trapani Bosch [redacted] [redacted] F.lli Amisano [redacted] Asti; [redacted] «Torte del Palio» della Pasticceria Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI [redacted] TRIBUNA [redacted] DAL COMUNE DI ASTI

Ieri il via anche ad Asti [redacted] il tema di italiano

Esami, [redacted]aratona-bis per le «riparazioni»

Il record è detenuto dal «Castigliano», [redacted] il 48 [redacted] [redacted] degli studenti

[redacted] — [redacted] intriati ieri, [redacted] [redacted] prova [redacted] italiano, [redacted] [redacted] riparazione per [redacted] studenti [redacted] scuole superiori.

Interessati a questi [redacted] sono 1450 studenti, il 36 per cento di quelli scrutinati a giugno (3794).

E' questa una [redacted] percentuali più alte di rimandati negli ultimi anni quando la media si era attestata intorno [redacted] [redacted] per cento.

Sempre a giugno i respinti furono 483 (12 per cento).

Le prove proseguiranno [redacted] a seconda degli istituti, [redacted] materie specifiche. Per quanto riguarda le singole scuole, il record di rimandati spetta all'istituto professio[redacted] Castigliano [redacted] [redacted] per [redacted] (173 su [redacted] seguito a ruota dall'Artom 44 per cento, 243 [redacted] 542, e dal Magistrale Monti, 42 per cento.

Tra i più «bravi» gli studenti dell'Istituto agrario, solo 21 rimandati su 155. Quasi il quaranta per cento dei ri[redacted] dove «riparare» due materie mentre un altro quindici per cento circa dovrà presentarsi per tre.

Il calendario scolastico prevede l'inizio delle [redacted] il 15 settembre. Il nuovo an[redacted] scolastico non porta gros[redacted] [redacted] più importante riguarda l'apertura ad Asti, nella sede [redacted] Provincia, in piazza Alfieri, di uno sportello della segreteria universitaria di Torino.

Il servizio è aperto tutti i giorni escluso il sabato, dalle 9 alle 13 e il [redacted] e [redacted] ledì anche [redacted] 15,30 alle 17,30.

La segreteria [redacted] a disposizione i moduli per le iscrizioni per gli esami e le tesi e [redacted] la trasmissione dei [redacted] a Torino, per il rilascio di certificati.

Il servizio, [redacted] in fun[redacted] in agosto, [redacted] [redacted] giendo interesse soprattutto tra i pendolari che vi troviano indicazioni utili per l'orientamento.

L. Ia.

Cinema [redacted] taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: Vivere nel terrore, con J. Ruben, B. Abbot, R. Lynch (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Zombi II (horror).
CORTILE COLLEGIO: La sfera fantastica, di M. Reiner, con C. Elwes, M. Palmieri. Inizio proiezione ore [redacted]. Biglietti 3500 lire; 2500 ridotti.

CANELLI

BALBO: Sim erotico.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: La mia vita in 4 zampe, di L. Hallstrom (commedia).
SOCIALE: Perlesie in agguato (poliziesco).
VERDI: Sim erotico.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Santa Caterina, corso Torino 91; notturna: San Pietro, cor[redacted]
[redacted]: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Anfossone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI 44

11 — Documentario
12 — Proposte acquisti
15 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
[redacted] [redacted] notizie
21 — Documentario

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autombulanza): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.839; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 856.779; **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** [redacted] **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30); 94 555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23 56; **Vigili [redacted] fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Telefoni stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.505; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 60.811; **Informazioni bus Asp** 34 827.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 263.558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832 [redacted] **Mezzalama Bernezzo** 83 048; **Nizza d'Arazzo** 808.160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 989.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 987.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.595.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità **Asti**: Publikompass tel. 32.222.

ASTI
Vendesi - affittasi
negozio [redacted] magazzino mq 750
6 vetrine - [redacted] semicentrale
libero subito prezzo interessante
Tel. 0141 273.205 ore pasti

Primaria Impresa di Costruzioni Astigiana assume
N. 1 [redacted] CAPO CANTIERI LAVORI STRADALI
N. 1 PROVETTO ESCAVATORISTA
per appuntamento tel. 0141 [redacted]

PRESTITI IN 24 [redacted]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [redacted] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.276 - [redacted]
Via Cavour 13 - A[redacted]
Si ricercano collaboratori

AVIS
[redacted] - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel 5765?

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottardo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel 447 64 64
C.C. postale Banc. San Paolo - sportello gratuito - n 9108 - C.C.P. 13612102

Stasera ■ Cuneo l'atteso concerto dei due popolari cantanti

Ventimila in piazza per Dalla e Morandi

Appuntamento alle 21,30 - I biglietti, i parcheggi, gli autobus, gli accessi per il pubblico

Un'immagine del concerto tenuto a Roma da Gianni Morandi e Lucio Dalla (Ansafoto)

CUNEO — Non meno di ventimila persone assisteranno questa sera in piazza Galimberti al concerto di «Dalla&Morandi». Il ministero dei Beni Artistici e Culturali, che patrocina la *tournée* nelle piazze storiche più belle d'Italia dei due popolari [illegible] tanti bolognesi, ha scelto [illegible] l'unico concerto in Piemonte, inserendolo nella serie di manifestazioni «Tuttinpiazza» allestita dal Comune, la grande piazza del capoluogo della «Granda», dedicata all'eroe nazionale della Resistenza, Duccio Galimberti.

Il concerto avrà inizio alle 21,30 e durerà circa tre ore. Il grande palco di seicento metri quadrati (che ospiterà oltre [illegible] cantanti, che eseguiranno [illegible] motivi vecchi e nuovi del loro vasto repertorio, anche il complesso [illegible] «Stadio», [illegible] e i tecnici dei [illegible] e [illegible] luci) sarà installato [illegible] lato estremo del sagrato della piazza, lato via Roma.

Per [illegible] grande manifestazione musicale è prevista, in base all'andamento della prevendita dei biglietti che si è svolta anche a Torino [illegible] in altre sei [illegible] [illegible] Piemonte, un'eccezionale affluenza [illegible] pubblico [illegible] il Comune ha affrontato con una serie di provvedimenti straordinari.

CHIUSURE DEL TRAFFICO: dalle [illegible] questa mattina sarà completamente [illegible] al traffico tutta piazza Galimberti; la circolazione automobilistica sarà [illegible] in [illegible] Nizza, verso piazza Galimberti, [illegible] all'incrocio con le vie Emanuele Filiberto e Vittorio Amedeo; in via Roma [illegible] all'altezza [illegible] Due[illegible] possibilità [illegible] [illegible] seguire [illegible] a sinistra [illegible] Barberoux.

AUTOBUS E [illegible]: i [illegible] urbani e i pullman [illegible] linee extraurbane continueranno a fare capolinea in piazza Torino. Tuttavia i bus urbani [illegible] inoltrarsi per [illegible] Roma, percorreranno, invece, il Lungostura Kennedy, corso IV Novembre, piazzale della stazione e corso Giolitti e viceversa. Le corriere, [illegible] piazza Torino raggiungeranno [illegible] il piazzale della [illegible] lo stesso itinerario dei [illegible] urbani), non fermate agli angoli di largo De Amicis lato viadotto e lato corso Soleri.

PARCHEGGI: [illegible] previste le seguenti aree di par[illegible] segnalate da cartelli e dalle pattuglie dei [illegible] urbani che convoglieranno il traffico: per chi proviene [illegible] Torino [illegible] comunque, [illegible] statali di Saluzzo e Alba-Bra-Fossano, in fondo alla circonvallazione Nord, dopo il Ponte Vecchio, nel piazzale del Cimitero (dove saranno convogliati anche i pullman) e nel piazzale sterrato in fondo [illegible] Bellavista; per chi proviene dalle vallate, il piazzale dell'ippodromo, [illegible] del [illegible] Bosario e il Lungostura Kennedy; per chi proviene dalla Liguria e dal Monregalese, il piazzale della stazione ferroviaria di Borgo Gesso, l'area del mercato delle [illegible] in piazzale Porta Mondovì, corso Marconi, lungo [illegible] Giovanni XXIII e viale Angeli. I vigili urbani raccomandano comunque agli automobilisti di non inoltrarsi per le vie del centro cittadino poiché [illegible] possibilità di parcheggio.

ACCESSI PER IL PUBBLICO: [illegible] spettatori potranno [illegible] nel grande recinto [illegible] spettacolo [illegible] quattro strade: [illegible] Ponza di S. Martino e via Mazzini (lato Stura) e via Mameli e via Cavour (lato Gesso). I biglietti [illegible] ingresso [illegible] lire i posti a sedere non numerati, 27 mila i posti in piedi) [illegible] in vendita fino alle 17 [illegible] «Music Dischi» (corso [illegible] e «Bar Sport» (piazza Galimberti 6). Dopo tale ora entreranno [illegible] in funzione due botteghini in via Ponza di S. Martino e in via Mameli.

Giorgio Ravasi

Nel clamoroso caso dei referti medici sarebbero coinvolte 13 persone

Alba: smentite per le patenti «facili» ma la procura conferma l'inchiesta

Un sanitario: «Non ho mai ricevuto comunicazione giudiziaria» - Negligenze o comportamenti più gravi?

ALBA — [illegible] accertamenti a residenti ha guastato in città [illegible] notizia della denuncia presentata dalla Polstrada di [illegible] alla procura della Repubblica albese per presunte irregolarità nel [illegible] [illegible] medici per il rinnovo [illegible] patente, in cui sono coinvolte [illegible] persone [illegible] le quali medici e dipendenti dell'ufficio [illegible] igiene dell'Usl di [illegible] della Repubblica al [illegible] riserbo, [illegible] un'in[illegible]e appena avviata, [illegible] non si possono fare previsioni. Ci si limita a confermare che il procedimento è stato instaurato [illegible] accurate indagini [illegible] [illegible] Alessandrina. Sarebbero, comunque, in [illegible] le [illegible] municazioni giudiziarie. La magistratura dovrà indagare su alcuni (pochi) presunti casi di corruzione, altri più numerosi [si parla di un centinaio] di referti relativi a visite eseguite [illegible] medico e firmate [illegible] un [illegible] o di visite (accertamento della vista) effettuate da personale dell'ufficio e [illegible] dai medici.

Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, ha detto: «*Abbiamo convocato d'urgenza il Comitato di gestione per esaminare la situazione e prendere eventuali decisioni, esclusa un'indagine amministrativo. Da parte nostra siamo sempre stati disponibili a mettere a disposizione documenti e informazioni, anche se i fatti si riferiscono al periodo precedente l'attuale amministrazione*».

[illegible] persone coinvolte nel giro hanno posizioni diverse. Il responsabile [illegible] d'Igiene, dott. [illegible] Lorusso, è in ferie e non è [illegible] posizione rintracciabile. Il dottor Francesco Morabito, che è anche medico sportivo, [illegible] ti[illegible] ha [illegible]: «*Non ho mai ricevuto comunicazione giudiziaria. [illegible] sempre esplicato [illegible] [illegible] con scrupolo e serietà. Respingo indignato le accuse [illegible] ieri [illegible] giornale. La magistratura non ha ancora esaminato la fondatezza o la rilevanza penale di circostanze contenute [illegible] in esposto di polizia giudiziaria. Tutelerò la mia onorabilità [illegible] dignità professionale*».

L'avvocato [illegible] Pondo, legale dell'industriale Edoardo Miroglio, destinatario [illegible] uno dei referti [illegible] sotto inchiesta, [illegible] dichiarato: «*E' grave che un cittadino apprenda di essere inquisito da notizie giornalistiche anziché da una comunicazione giudiziaria. L'addebito accusatorio [illegible] confronti di [illegible] [illegible] si rivela assurdo [illegible] in quanto non sorretto [illegible] una logica causale. Per quale motivo si dovrebbe ricorrere a stranure corruttive quando non si è affetti da imperfezioni o anomalie fisiche? Ci presenteremo alla procura spontaneamente per prendere conoscenza della [illegible] e dei termini dell'accusa e per chiarire l'assoluta estraneità dei [illegible] difeso*».

Nell'inchiesta [illegible] coinvolti [illegible] [illegible] medici, Luigi Ciociafuoco Perono, [illegible] anni, Incoronata Panzone, di [illegible] l'impiegata [illegible] Rosario, 49 anni, [illegible] sanitaria Giovanna Giachino, [illegible] anni, il vigile sanitario Giovanni Gilra, [illegible] anni, tutti già in servizio [illegible] [illegible] d'Igiene (secondo [illegible] denuncia il Gilra sarebbe coinvolto nel rilascio del referto al messo comunale Emilio [illegible] [illegible] Alessandria, dal quale ha preso il via tutta l'indagine) nonché Mario Carlone, 43 anni, [illegible] Collegno, [illegible] [illegible] studio [illegible] [illegible] agraria [illegible] Alba [illegible] il commerciante vinicolo Vittorio Ducomo, 41 anni (questi ultimi due [illegible] avuto contatti [illegible] il [illegible]. Infine, due medici torinesi, Maurizio Cessa e la moglie Stella Ai[illegible] che [illegible] i certificati ad Alba.

Da alcune parti si fa notare che l'ufficio d'igiene è oberato di lavoro ed ha scarso personale. Occorrerà vedere fino a che punto i fatti sono attribuibili a negligenza e carenza organizzativa [illegible] se saranno [illegible] comportamenti più gravi.

Gianfranco [illegible]

■ Il servizio di gastroenterologia

CUNEO — In merito a una lettera pubblicata [illegible] ledì 24 agosto, relativa al funzionamento della divisione di gastroenterologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, il primario dottor Gianfranco Ferro interviene personalmente scrivendo al giornale.

«Per quanto si riferisce all'ambulatorio di Gastroenterologia, l'Usl darà risposta nei modi che riterrà opportuni. Si deve chiarire comunque che, a causa di carenze di organico e di recenti norme contrattuali, sono temporaneamente sospese le visite su *prenotazione* in quanto si è dovuto privilegiare l'attività di endoscopia e quella [illegible] to intensa connessa [illegible] le strutture interne».

«Tuttavia le visite [illegible] sempre effettuate su richiesta, anche telefonica, diretta a motivata da opportuna docu[illegible] [illegible] [illegible] dei medici [illegible] base, che pure hanno [illegible] [illegible] importante funzione. Inoltre, essendo [illegible] Gastroenterologia una branca della medicina interna, gli utenti del Servizio Sanitario trovano prestazioni alternative altamente qualificate negli ambulatori di [illegible] generale, di Malattie infettive, di Chirurgia generale e di Medicina interna, nonché, per i casi urgenti, [illegible] il Pronto Soccorso [illegible] Dipartimento di Emergenza di cui la Gastroenterologia [illegible] parte integrante».

«Va segnalato infine che, purtroppo, l'eccesso di richieste scarsamente motivate o [illegible] prestazioni superflue è [illegible] sponsabile [illegible] gran parte dei disagi degli utenti e degli operatori [illegible] Servizio Sanitario Nazionale».

Gianfranco Ferro

■ Cominciati [illegible] esami [illegible] riparazione

CUNEO — Riapertura [illegible] scuola, ieri, per [illegible] insegnanti e [illegible] [illegible] studenti delle secondarie superiori, con l'inizio degli [illegible] di riparazione. Un tipo di esame che è [illegible] da molti anni sta per lo scarso valore didattico, sia per i problemi organizzativi che comporta, a parte le polemiche sul costo delle lezioni di «ripetizione» (e [illegible] lativo pagamento [illegible] imposte). Eppure il numero di studenti che sono rimandati [illegible] [illegible] riparazione è sempre [illegible] mediamente il [illegible] per cento

[illegible] - Una lombalgia rallenta la [illegible] verso lo scudetto

Ceva, come sta Rosso II

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — L'hanno [illegible] aver venduto la partita contro Ricky Alcardi per danneggiare Livio Tonello: la vecchia ruggine tra Ceva e Mondovì, con la fresca rivalità [illegible] le due nuove capitali del *bilbon*, ha alimentato di[illegible] sulla sconfitta di Arrigo Rosso sul campo di Cuneo.

In vantaggio per 5-2, [illegible] II si è fatto [illegible] da Alcardi, che ha trionfato 11-5 e ha raggiunto il cebano in vetta alla classifica della «poule scudetto». Ma dietro la battuta d'arresto di Arrigo, [illegible] in precedenza non aveva [illegible] spazio al cugino Dodo e a Tonello, non [illegible] negano cedimento al pericoloso gioco delle scommesse. «*Purtroppo il nostro campione non sta bene* — spiega il presidente dell'Astor Bagnasco Ceva, il medico Gianni [illegible] —. [illegible] di *una lombalgia di origine muscolare e tendinea che negli ultimi tempi è peggiorata. Contro Alcardi si è chiaramente che aveva mal di schiena e addirittura sciatica. [illegible] voglio togliere [illegible] merito [illegible] buona prestazione del campione d'Italia, ma con Rosso al meglio della condizione fisica [illegible] cose sarebbero [illegible] diversamente*».

Ma il presidente sia il direttore sportivo [illegible] hanno insistito durante l'incontro di domenica scorsa perché Arrigo cedesse il posto alla riserva. «*Purtroppo non ci ha ascoltati e [illegible] peggiorato la situazione*», dice Tarmasso.

[illegible] il capitano del Ceva ha dovuto ricorrere alle cure del Centro medico-sportivo [illegible] Molinette [illegible] Torino, dov'è stato sottoposto a [illegible] di mesoterapia (infiltrazioni [illegible] sostanze an[illegible] e [illegible] [illegible] torie). «*Se il problema è muscolare c'è [illegible] possibilità [illegible] un pronto recupero* — dice il medico-presidente — *però non [illegible] stato del tutto escluso [illegible] l'interessamento della colonna [illegible] [illegible] problema sarebbe più grave*».

Le notizie di ieri sono comunque confortanti: Arrigo Rosso avverte ancora il dolore [illegible] regione lombare [illegible] ma ha provato sul [illegible] po e appare recuperato al [illegible] 70 per cento in vista dell'incontro casalingo di domenica prossima con la Cabalesi [illegible] Carlo Balocco. «*Una partita da vincere* — conclude Tarmasso — *per continuare [illegible] corsa [illegible] lo scudetto*».

Giuseppe Grosso

Il cebano Arrigo Rosso

Tonello 11-4

[illegible] — Nell'incontro della quarta giornata della poule scudetto [illegible] I ha battuto Tonello per 11 a 4

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Il serpente e l'arcobaleno.
CORSO: Sulle tracce dell'assassino.
ITALIA: Desiderio di sesso.
NAZIONALE: Mondo cane 2000.

ALBA

EDEN: riposo.

BARGE

COMUNALE: Guida di libertà, di R. Attenborough.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Tale padre, tale figlio, con D. Moore.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo

BRA

IMPERO: I pilastri, di M. Monicelli.
VITTORIA: Natura contro.

[illegible] **PIEMONTE**

LUX: Barsby, con [illegible] e F. Dunaway.

SALUZZO

[illegible] [illegible] contro.
[illegible] Ninja.

FARMACIE

CUNEO: Barbero, [illegible] Roma [illegible] [illegible] Morelli, [illegible] Lunghe 1.
BRA: [illegible], via [illegible] Lecio [illegible] Barocco, v.le Regina Elena 15.
SALUZZO: Rabo, [illegible] [illegible] 105.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: [illegible].
Percorribilità stradale: (011) 5711.
[illegible]: Cuneo 66.444, 23.93; Alba 36.27 44; Borgo S. [illegible]mazzo 76.00.13, Bra 42.01; Carrù 81.91.62; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42 44, Nella Belbo 78.81.17; Peveragno [illegible] 63.56.55; Racconigi 8 46 44; Saluzzo [illegible] 4.52.45; Sommariva [illegible] 5 51.02; Savigliano 3.38 01; Vinadio 85.91 26.

[illegible] (per [illegible] interventi): Cuneo 112; Alba 4.24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 93.33; Bra 42.52 61; [illegible] 7 10 03; [illegible] 63 57 77; Mondovì 4.74 44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.22.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sede [illegible] [illegible] [illegible]: (011) 61.31.51
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3 36 44; Borgo [illegible], Borgo [illegible] Dalmazzo 76.17.17; Carrù [illegible] 73 42.41; Consiglio 6 11 58; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81 50; Garessio 8.13.21; Mondovì 4 03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9.61.93; Valdieri [illegible] Mondovì 69 95 56.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da [illegible] Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 2.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; [illegible] Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. [illegible], 76.90.32, 76.00.13; Usl [illegible] [illegible] giano, 3.39 01 Racconigi 8.51.61; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72.22.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048.

ECONOMICI

CESSASI per Fossano centrale ottimo gelateria. Tel. 0172 691 254 ore ufficio.
VENDO villetta zona dintorni Bra, vista panoramica (ciò bellissima vigna. Scrivere a Publiadige via Verdi 7 Bra (Cn) nr. 236.
RACCOMANDI via Priotti affittasi uso ufficio o magazzino mq 60 ca vendo L. 350 mila mensili. Tel. 0173 66.564

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
DOMANI SERA il maxi dello spettacolo e del divertimento è assicurato «senza confronti»: sarà il simpaticissimo RE DEL SAX
M° [illegible] EGESTE
e la sua [illegible]
IN DISCOTECA
RENATO [illegible] [illegible] troupe

Società metalmeccanica ricerca per inserimento nel proprio organico
n. 2 [illegible]
SALDATORI
n. 2 MONTATORI MECCANICI
di vistosità: conoscenza del [illegible] gno tecnico, esperienza minima triennale. Sede di lavoro: **Mondovì.** Inviare curriculum vitae a: **C.P. 38 - Mondovì Breo (Cuneo).**

Per prossima apertura nuova discoteca in Magliano Alpi (Cn) si ricerca:
BARISTE/I CAMERIERE/I E GENERI[illegible]
anche prima esperienza.
Per appuntamento telefonare allo (0174) 68.112

CERCANSI
OPERAI
per azienda [illegible] dintorni di Savigliano.
Telefonare ore serali 0172 [illegible]

GIOVANE PERITO CHIMICO
anche prima esperienza, con voglia di crescere professionalmente nell'ambito aziendale, **cercasi.** Volontà e spirito di iniziativa sono indispensabili.
Scrivere solecito curriculum vitae a: **Publikompass 1035 - 10100 Torino.**

Azienda leader seleziona
[illegible] AGENTI
Offriamo inserimento in una azienda dinamica abituata al raggiungimento dei propri obiettivi.
— Corsi interni [illegible] aggiornamento.
— [illegible] in [illegible].
— [illegible] impiegato viaggiatore.
Zone operative: ALBA, [illegible] CANELLI, e Comuni delle LANGHE.
Scrivere: **Casella postale 174 - 21100 VARESE**

TRIBUNALE [illegible] DI ALBA

Fallimento: **Sipak S.n.c.** di Brusasino Giovanni & C. Carosio n. 27/B5.

Il giorno 30-9-1988, alle 12,15, nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili e mobili così descritti:
N.C.E.U., Comune di Carosio d'Alba via dei Carnandi n. 4, partita n. 261 di complessivi mq 8715 sulla quale insiste complesso industriale costituito da capannoni per la lavorazione di laminati plastici, da fabbricato a due piani con laboratorio e sovrastanti uffici e abitazione, da terreno circostante adibito a piazzale.
I beni mobili consistono in impianti e macchinari, facenti parte del complesso industriale tutti analiticamente descritti e valutati in perizia dell'arch. Roberto Bottallo.
Tutti i beni sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione alla legge 47/85.
Condizioni di vendita
I beni immobili e mobili sono posti in vendita in un unico lotto al prezzo base di L. 112.500.000 di cui L. 98.000.000 riferito agli immobili e L. 14.500.000 riferito ai mobili.
Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
Ogni offerente per partecipare all'incanto dovrà prestare cauzione in L. [illegible].000 ed effettuare in deposito per spese pari a 22.000.000 (ivi presunta) a mezzo distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, unitamente alla domanda in regolare bollo, da depositarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Informazioni e consultazione atti presso la Cancelleria del Tribunale di Alba e presso il curatore rag. G. Marchetto, via Ravina 4, Alba.
Alba, 4 agosto 1988.
IL CANCELLIERE
dott. C. Sapetti

Speciale RADIO ALBA
45ª MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA
Dal [illegible] agosto [illegible] 9 settembre RADIO ALBA segue con i propri corrispondenti [illegible] Festival [illegible] Cinema di Venezia in collaborazione con:
Magazzino Mantello Calzature di Bra, Nova Oggetto [illegible] Alba, Penelope Tappeti d'Arte e d'Arredamento Bra, [illegible] [illegible] Neive

le cose nascono piccole
... a volte alcune nascono già grandi
Orient

CITTÀ [illegible] SALUZZO — PRO [illegible]

SETTEMBRE SALUZZESE

3-4-5 settembre
41ª MOSTRA REGIONALE DELLA MECCANICA AGRICOLA
nuovi Mercati Agricoli [illegible] Piazza d'Armi

4 settembre
FESTA DI S. CHIAFFREDO

5 settembre
FIERA DI S. CHIAFFREDO ore 8-18
SPETTACOLO MUSICALE CON LA BANDA FOLKLORISTICA "RUMPE E STREPPA" DI FINALE LIGURE - ore 21 Piazza Vineis

6 settembre
SPETTACOLO DELLE FONTANE LUMINOSE IN CONCERTO
[illegible] 21 Mercati Agricoli di Piazza d'Armi

LUNAPARK NEL CENTRO CITTADINO
LE [illegible] PROSEGUONO FINO AL 16 OTTOBRE [illegible]
Cassa di Risparmio di Saluzzo

Il vivace borgo di Grinzane propone come ogni [illegible] la sua Fiera

Quando il Gallo canta di notte

Manifestazioni [illegible] domani [illegible] musica, [illegible] e spettacoli pirotecnici - Rassegna zootecnica [illegible] esposizione [illegible] macchine agricole - Degustazioni di piatti tipici, di [illegible] famoso torrone - Un paese [illegible] intensa [illegible] amministrativa

Uno scorcio di Gallo, la frazione industriale di Grinzane che propone la sua divertente sagra

GRINZANE CAVOUR — Il paese che ebbe per sindaco Camillo Benso conte di Cavour, al quale va il merito di aver fatto conoscere ed apprezzare il vino barolo in tutte le corti europee, si farà festa dal 3 al 10 settembre. Nella popolosa frazione Gallo, lungo la provinciale Alba-Barolo, la zona del paese che ha avuto il maggior sviluppo con l'insediamento di attività produttive ed un fiorente commercio, si terrà la «39ª Fiera gallese» una delle più antiche e tradizionali delle Langhe.

«*Le manifestazioni promosse dal Comune, dalla Pro Loco, con il patrocinio della locale Cassa Rurale, si svolgono all'insegna [illegible] semplicità, del piacere [illegible] stare insieme, di trascorrere qualche serata in allegria come si usava fare un tempo*» commenta Giampiero Capra, vicepresidente della Pro Loco.

I festeggiamenti prendono il via domani sera con una sfilata di moda nei giardini comunali e proseguono domenica con un raduno equestre in mattinata, un concerto della banda di Sommariva Perno nel pomeriggio, una merenda sinotra nei giardini (a cura della Pro Loco con inizio alle ore 18,30) per finire con canzoni-revival Anni 60. Interverranno Piero Montanaro, l'orchestra di Gino Ferrero, Eugenio Beltracchini, [illegible] Musso, Mulitta, i cabarettisti Marco e Mauro.

La giornata di lunedì sarà riservata ai giochi per i bambini e ai canti corali in serata con Gli Alpigiai, I tre castelli e La Cricca. «*Nella zona si sono [illegible] diversi allevamenti di bestiame. Abbiamo così pensato di mantenere la tradizione della fiera zootecnica gallese, le cui origini si perdono nel tempo*» dicono alla Pro Loco.

Martedì 6 settembre giungeranno a Gallo i migliori vitelli delle Langhe per concorrere all'assegnazione dei premi. La [illegible] una rassegna della meccanizzazione agricola. Martedì sera danze e spettacolo pirotecnico.

Il momento clou delle manifestazioni sarà poi giovedì 8 settembre con una singolare e simpatica iniziativa che va sotto il titolo di «Per una notte il Gallo canta con noi». La via Garibaldi, [illegible] principale del paese che taglia a metà l'abitato, sarà chiusa al traffico a partire dalle ore 21 e trasformata in isola pedonale. Gallesi e forestieri si ritroveranno insieme a degustare i vini (Grinzane è nella zona tipica del barolo), prelibatezze gastronomiche offerte da commercianti e artigiani, a ballare e sentir musica fino a tarda notte.

Non mancherà il torrone, specialità locale prodotto dall'azienda Sebaste. Le «barre» di torrone con il simbolo del Gallo vanno in tutto il mondo e si trovano su tutte le fiere. La sagra si concluderà sabato 10 settembre con una serata danzante nei giardini comunali (ingresso gratuito).

A [illegible] della Pro Loco, presieduta da Giovanni Borgogno, a Gallo opera una Polisportiva assai attiva, con cinque squadre [illegible] calcio (Terza categoria, Under 18, Allievi e Giovanissimi tutte iscritte alla Figc - Federazione Italiana Gioco Calcio). Il presidente Dario Acciglaro commenta: «*Nell'attività calcistica [illegible] impegnati circa 100 ragazzi. Crediamo sia utile per favorire l'amicizia e l'aggregazione tra i giovani*».

Le partite di calcio, sempre molto seguite, si potranno presto disputare in un nuovo campo da gioco regolamentare che sta sorgendo nel Centro sportivo in via di realizzazione e che sarà disponibile nell'89. Oltre al calcio, gli impianti comprenderanno anche campi da tennis e bocce (la spesa prevista per la quale è già stato ottenuto il finanziamento è di mezzo miliardo).

«*Tra le opere pubbliche* — interviene il sindaco Giovanni Grimaldi — *è stata appena ultimata la ristrutturazione del fabbricato delle scuole elementari a Grinzane capoluogo. Nell'edificio è stato anche ricavato un salone per riunioni, incontri, attività varie*» (spesa circa 250 milioni). Stanno per essere appaltati lavori di costruzione di una nuova palestra a Gallo a disposizione delle scuole e per attività varie per la quale è già stato ottenuto il finanziamento (650 milioni).

Una curiosità. La frazione Gallo si trova in una situazione particolare. Infatti vi confluiscono [illegible] di tre Comuni: Grinzane, Alba e Diano. La conseguenza è che le [illegible] negozi, attività a la popolazione sono anagraficamente divisi in tre Comuni mentre in realtà fanno parte di un unico nucleo. Certi edifici hanno addirittura le stanze appartenenti a Comuni diversi.

Il sindaco Grimaldi commenta: «*L'amministrazione di Grinzane fornisce a tutti gli stessi servizi, ma talvolta questa divisione crea dei problemi. Con i finanziamenti per un Comune di 1500 abitanti, Grinzane si trova in realtà a fornire servizi a circa [illegible] persone. Da tempo si parla di revisione dei confini, ma [illegible] nulla è stato fatto. Un altro problema è rappresentato dalla strada provinciale per Barolo che attraversa a metà il paese creando intasamenti, difficoltà nella circolazione nelle ore di punta.*

Sono iniziati, ma sono ormai fermi da anni, i lavori per la costruzione di una circonvallazione (su territorio del Comune di Alba) da parte della Provincia. Si tratta di una bretella variante alla superstrada Alba-Cuneo che toglierebbe il [illegible] dal centro abitato, ma tutto è fermo e non si sa quando i lavori riprenderanno.

g. f.

Grinzane ospita nell'illustre monumento il benemerito ordine enogastronomico

Aroma di tartufo nel castello di Cavour

[illegible]NZANE CAVOUR — In uno degli scenari più suggestivi delle Langhe Albesi, il [illegible] di Grinzane Cavour sorge maestoso sulla sommità di un colle tondeggiante, circondato da vigneti, perfettamente visibile proprio per la sua posizione dominante ed isolata, il castello, attualmente sede dell'E[illegible] regionale piemontese, è una costruzione sorta nella prima metà del XIII Secolo, in forme decisamente meno imponenti rispetto alle attuali.

Con il passare dei secoli ha poi subito numerose modificazioni ed ampliamenti legati alle vicende storiche di cui è stato protagonista. Deve la sua notorietà soprattutto al fatto di essere stato la residenza di Camillo Benso conte di Cavour che lo abitò, sia pure saltuariamente, per 17 anni quando fu, fino al 1848, anche sindaco del Comune di Grinzane.

A lungo dimenticato e caduto pressoché in rovina, il castello venne [illegible] con un provvidenziale intervento in occasione delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia nel 1961. Originariamente faceva parte del Comitato di Alba e appartenne a Bonifacio del Vasto, dal quale passò poi al figlio Guglielmo capostipite dei Marchesi di Busca. Molto confuse le vicende relative alla proprietà dell'edificio che, durante le guerre tra francesi e spagnoli per il predominio d'Italia, fu abitato per un certo [illegible] tempo dagli spagnoli come testimoniano i ritratti di Carlo V e di altri personaggi dalla [illegible] dipinti e intarsiati sui soffitti.

Nel 1818 la proprietà di una parte del castello e dei terreni passò ai Clermont-Tonnère che li cedettero in affitto al marchese Michele di Cavour, padre di Camillo, il quale ottimo amministratore, ne completò l'acquisto ampliando le proprietà paterne. Nel 1832 Camillo Benso di Cavour, lasciato l'esercito, ottenne, grazie all'interessamento del potente padre, ad appena 22 anni, la carica di sindaco di Grinzane e l'amministrazione del castello e dei beni. Da ultimo il maniero pervenne alla marchesa Adele Alfieri di Sostegno che, nel 1932, lo donò con dieci ettari di terreno al Comune di Alba essendo stato in quegli anni il Comune di Grinzane accorpato a quello albese.

Quando poi nel 1945 Grinzane tornò ad essere Comune autonomo, entrò in possesso del castello e dei terreni [illegible] marchesa, sostituiti in Ente morale. Oggi il castello è affidato alla gestione del Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba, che sono responsabili delle varie attività che in esso si svolgono.

Innanzitutto il castello è sede dell'Enoteca regionale, una selezionatissima raccolta di vini piemontesi, ammessi all'esposizione ed alla vendita solo dopo lo scrupoloso esame dell'apposita commissione dei maestri assaggiatori (tutti esperti tecnici) dell'Ordine dei Cavalieri. Attualmente sono presenti 130 vini e quindi [illegible]pe, il meglio della produzione vinicola piemontese.

L'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba fon[illegible] nel '67 per iniziativa di alcuni cultori delle tradizioni enogastronomiche della terra di Langa, fra cui Luciano De Giacomi, da [illegible] sempre rieletto [illegible], ha curato anche l'allestimento in alcune sale del castello di numerose mostre permanenti, fra le quali quelle dei cimeli cavouriani, dei vini albesi della Romanità, dei vetri da vino, dei piatti dell'uva della vecchia Mondovì, dei reperti attinenti l'enogastronomia albese e di una mostra didattica sul tartufo.

Particolarmente suggestive anche le ricostruzioni

Il busto di Cavour, un personaggio eccellente di Grinzane

estremamente fedeli di una cucina albese del '600 e di una dell'800 con una minuziosa ed attenta cura dei particolari [illegible] pavimenti alle suppellettili. Inoltre è possibile ammirare la bottega del maniscalco e del bottaio, una distilleria del '700 ed un museo delle contadinerie di corte. L'enoteca e le [illegible] del museo sono visitate annualmente da circa 40 mila visitatori.

Nel castello funziona anche [illegible] ristorante nel quale si servono, sempre sotto stretto controllo dell'Ordine dei Cavalieri, solo i piatti tipici della cucina albese accompagnati dai vini e dalle grappe dell'enoteca. Nel castello, [illegible] in particolare nel suggestivo salone delle Maschere, una bella sala che ha uno stupendo soffitto a cassettoni dipinto, si tengono anche i Capitoli dell'Ordine, nel corso dei quali avvengono le investiture dei nuovi Cavalieri e [illegible] dibattuti argomenti legati all'enogastronomia.

Nella riunione di novembre viene anche assegnato il premio giornalistico «Langhe d'Alba e loro tradizioni enogastronomiche» ed in quella di dicembre vengono insediati gli «Amici dell'Ordine», un riconoscimento particolarmente ambito. Nei Capitoli primaverili viene affettuata la selezione dei grandi vini dell'Albese, una rigidissima scelta che premia l'assoluta eccellenza nel campo dell'enologia.

Aldo Scavino

PRO LOCO DI GALLO e GRINZANE CAVOUR — COMUNE di GRINZANE CAVOUR

GALLO GRINZANE

39ª [illegible] GALLESE

TRADIZIONALI FESTEGGIAMENTI DI [illegible] ESTATE

SABATO 3 settembre
Ore 21 Sfilata [illegible] nei Giardini comunali passerella di moda con presentazione delle collezioni autunno-inverno. Presenta Daniela Gesi. La serata è offerta da: [illegible] Magliaria VEGLIO Margherita di Mercenasco, [illegible] Maglieria VIGLIONE di Accorsatore BONGIOVANNI di Pollenzo, P & G - Alba. Ingresso gratuito. APERTURA BANCO DI BENEFICENZA. RASSEGNA VETRINE COMMERCIANTI GALLESI

DOMENICA 4 settembre
Ore 9-12 Raduno equestre. Strada S. Maria: partenza, passeggiata tra i vigneti, ritorno e ristoro in via Garibaldi.
Ore 16 Concerto della Banda di Sommariva Perno e sfilata delle Majorette «La Bandissima delle Langhe» per le vie di Gallo Grinzane.
Ore 18,30 SPAGHETTATA A TAVOLA nei Giardini comunali caratteristica merenda all'aperta libera a tutti. Verrà servito un menù completo al prezzo di L. 15.000. Prenotazioni presso: Pasticceria Ideal, Gallo, e Comitato Pro Loco.
Ore 21 «FANCIULLI ANNI 80» con Piero Montanaro, l'Orchestra di Gino Ferrero e i Cinghiali del Bosco, Eugenio Beltracchini, Maurizio Musso, i Mulitta. Partecipazione dei cabarettisti Marco e Mauro (vincitori del festival dei cabarets di Loano). Presenta Meo Cavallaro.

LUNEDI' 5 settembre
Ore 16 Giochi per i bambini, gara a competizioni sportive riservate ai ragazzi gallesi. Le competizioni si svolgeranno nel corso dell'anno. Premi ghiotti.
Ore 21 RASSEGNA DI CANTORIE spettacolo folkloristico con la straordinaria partecipazione dei: Gli Alpigiai, Tre Castelli di Magliano Alfieri, La Cricca. Presenta Piero Montanaro

MARTEDI' 6 settembre
Ore 9 39ª Fiera gallese mostra zootecnica bovini di razza piemontese.
Ore 15 Rassegna macchine agricole.
Ore 13 Premio Bertilino premio e ristorante A. Sofia.
Ore 17,30 Premiazione rassegna zootecnica e meccanizzazione agricola presso il ristorante Locanda del Centro.
Ore 21 Serata danzante nei Giardini comunali. Orchestra «I Nastri».
Ore 22 Spettacolo di Bustercano e arte varia offerto dalla Fabbrica MR di Gallo Grinzane.
Ore 23 GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO

Sulla piazza di Gallo
GRANDIOSO LUNA PARK DEI FRATELLI VALLETTI

GIOVEDI' 8 settembre
Ore 21 4ª edizione PER UNA NOTTE IL GALLO CANTA CON NOI serata offerta dai commercianti e artigiani gallesi lungo via Garibaldi, per l'occasione «isola pedonale». Degustazione presso dei prodotti e vini locali, spettacoli musicali e folkloristici. La manifestazione si protrarrà fino alle ore 24.

SABATO 10 settembre
Ore 21 Nei Giardini Comunali serata danzante offerta dalla [illegible] 7070. Discoteca «Radio Gemini Disco». Ingresso gratuito.

Sponsor ufficiale
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO E GRINZANE CAVOUR

Mobilificio BASSO ALDO
CONCESSIONARIO
CUCINE SCAVOLINI - SALOTTI DOIMO
MOBILI CLASSICI DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Alb[illegible] 18/c- Tel. (0173) 631.642 - CASTIGLIONE FALLETTO

ENO-BAR
Il frigo alla nuova lunga degustazione
ENOTECA
VINI D.O.C.G. LANGHE E ROERO
TUME E SALUMI CASALINGHI
TARTUFI - TORRONE
CONFEZIONI REGALO
Strada Alba - Barolo, 18/a - Tel. (0173) 62.324
Castiglione Falletto

Officina [illegible]
MURIALDO SILVANO
Progettazione e costruzione macchine a[illegible] Industriali
NUOVA SEDE
Str. ALBA-BAROLO, 18/b - Tel. 62.456
[illegible] FALLETTO

S.G.L. Sugherificio Gallura Langhe s.a.s.
dei F.lli Tamponi Pietro, Gavino e G. Battista
TURACCIOLI PER L'INVECCHIAMENTO DI VINI PREGIATI
FILIALE E [illegible]
12060 GRINZANE CAVOUR FRAZ. GALLO
VIA P. GALLO n. 10, TEL. 0173 62.312

MASCARELLO
Dal [illegible] servizio dell'Automobile
CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT
Vetture - Autocarri
Soccorso Stradale A.C.I. su 34 paesi della LANGA
Vendita AUTO nuove e usate
DIANO D'ALBA - Tel. (0173) 62.084 - Str. Prov. Gallo - Barolo

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE

DEPOSITI AL 31-12-1987 L. 160.451.269.502
IMPIEGHI AL 31-12-1987 L. 59.325.037.054

Soc. Coop. Resp. III - Fondata nel [illegible]
Cap. e Ris. al 31-12-87 L. 9.115.894.654
Reg. Soc. Trib. di Alba n. 57

SEDE CENTRALE:
GALLO DI GRINZANE CAVOUR - Via Garibaldi 103 - Tel. 62.553-4-5-6

AGENZIA N. 1
ALBA, corso Piave 104 - Tel. (0173) 280.444 (4 linee)

AGENZIA N. 2
ALBA, [illegible] Torino 4 - Tel. (0173) [illegible]

CON VOL. DA SEMPRE.

ESKIMO MODA
Abbigliamento Uomo - Donna
Moda Giovane
Via Garibaldi, 47 - Tel. 62.[illegible]
GALLO GRINZANE

[illegible]SCAVOLINI
Formula1
Per la stagione autunnale vi attende un vasto assortimento
[illegible] Piana Gallo n. [illegible] - Gallo Grinzane

EMME ERRE di Mario Roggero
gioielleria
Concessionario ufficiale
LONGINES — ZENITH
[illegible]
Vetta — Winchester — Reporter — benetton
PRODUZIONE GIOIELLERIA
GALLO GRINZANE - Tel. 62.404

Profumeria Endy
DI SERVETTI & C.
Rose Chandal
biancheria intima Faber
VIA GARIBALDI 9 - TEL. 0173 62031
12060 GALLO GRINZANE - CUNEO

COLORIFICIO [illegible] s.n.c.
Di Genta
VERNICI e SMALTI
BOERO
CARTA DA PARATI E TESSUTI COORDINATI MOQUETTES E TAPPETI
Via Garibaldi, [illegible] - GALLO [illegible]
Tel. 0173/62.354

Cordero Sergio
[illegible] Gomme
Vendita Riparazione e EQUILIBRATURA
Loc. Piana Gallo 34, tel. 0173 62.594
GRINZANE CAVOUR

Da domani a domenica 11 è aperta nel cortile delle scuole di via Marconi

Il verde a Bra con «Ortogranda»

Accanto alla mostra di ortaggi pregiati anche un ristorante tipico e una rassegna di attrezzi contadini - Un convegno sulla «lotta integrata» ai parassiti delle piante - Danze, teatro e gare

BRA — Un milione di quintali l'anno, per un valore di poco inferiore al cento miliardi, cifre, più consistenti di quanto mediamente si pensi, della produzione orticola provinciale. A questa non trascurabile voce del bilancio economico cuneese Bra, capitale orticola della «Granda», dedica per la seconda volta una serie di manifestazioni in programma da domani (ore 21) a domenica 11 settembre nel cortile delle scuole elementari di via Vittorio Emanuele-via Marconi.

Battezzata «Ortogranda» dalla Camera di Commercio, che ne è la promotrice fin dall'esordio, la rassegna continua ad aspirare ad una dimensione estesa all'intera provincia ma ha accentuato i suoi caratteri di «braidesità» soprattutto quando la rinata Pro Loco se ne è assunta l'onere organizzativo.

Dopo un'edizione in sordina, nell'86 il Centro Culturale di via Guala, l'anno scorso la fiera di settembre ha riconquistato il centro della città, optando forse definitivamente per il grande cortile delle scuole, capace di ospitare non solo i vari settori espositivi ed i convegni, ma anche gli spettacoli «di contorno» e il ristorante.

Proprio nell'enogastronomia si annuncia la principale novità rispetto all'ultima edizione, di cui per il resto Ortogranda ricalca gli schemi. *«Quest'anno abbiamo deciso di gestire direttamente il ristorante della fiera, affidandone la regia ad un noto chef braidese, Renato Boglione»* dice il presidente della Pro Loco Aldo Tibaldi.

La scelta di Boglione — cuoco, pasticciere e ristoratore di grido — sottintende una particolare attenzione al momento enogastronomico, di cui peraltro i visitatori potranno usufruire a prezzi ultrapolitici: 15.000 lire un pranzo dall'antipasto al dolce, compresi naturalmente gli ortaggi.

Questi saranno esposti in una delle due palestre scolastiche in accattivanti composizioni, affiancate da un repertorio di documenti storici e di antichi attrezzi contadini, dalle foto del concorso Bra Bra Loco, ad una rassegna di innovazioni tecnologiche.

Le tavole del ristorante saranno invece imbandite sotto un padiglione montato per l'occasione al centro del cortile, lo stesso che servirà per i convegni e per gli spettacoli serali. Due gli incontri-dibattito, entrambi in linea con i temi ambientali nelle palestre: uno, dopodomani alle 9,30, curato dalla Coldiretti, sulla «lotta integrata» ai parassiti degli orti; l'altro, la domenica alle 10 in mattinata, sui vini e gastronomia, con particolare riferimento agli ortaggi.

Al calar della notte, spesso nel cortile delle scuole si balleranno: venerdì «I pierrots», sabato e mercoledì al suono del «disco» di Giampiero Fasset e di «I principi», sabato e domenica della prossima settimana con «I Brayda» e l'orchestra-spettacolo romagnola «Vincenzi». Musicali, ma di genere diverso, anche le sere di lunedì e mercoledì: il 3 saranno eseguiti brani della tradizione afroamericana, il 9 pezzi di country music.

Martedì 4 si potrà invece assistere alla rappresentazione della commedia in piemontese «Girotondo d'en tarsista», interpretata dalla compagnia braidese «I de» e giovedì 8 ad una sfilata di moda intervallata da Zerbini. Sabato sera saranno consegnati i premi «Bra al braidese», attribuiti quest'anno alla società di calcio neopromossa in Eccellenza e, alla memoria, allo scrittore Giovanni Arpino.

Variegato anche il contorno «esterno» alla fiera: dopodomani in via Marconi ci sarà un raduno di auto d'epoca e in corso Garibaldi una manifestazione di arcieri; la sera di giovedì, una gara ciclistica; domenica 11 (con partenza alle 10), la corsa podistica «Stracorti» e una «non stop» di basket in piazza Carlo Alberto. A parte la «Stracorti», camminata non competitiva di 7 chilometri in una delle zone più suggestive della campagna braidese, si tratta di manifestazioni di varia paternità, legate alla un rapporto di «mutuo soccorso», con funzioni di reciproca cassa di risonanza.

Ma per la mostra di educazione sanitaria dell'Usl 64, che sarà inaugurata contemporaneamente ad Ortogranda nel palazzo delle scuole di via Vittorio-via , parlare di «collateralismo» sarebbe fuori luogo: per tema (due, quest'anno: «alimentazione e salute», «sport e salute»), dimensioni (un edificio di tre piani), capacità di coinvolgimento (dai bambini delle elementari ai pittori iperrealisti, dai dietologi ai cerentori e funghi), questa singolare iniziativa vive una forzatura di vita propria. Integrando anzi i «percorsi» Ortogranda in un punto importante: l'educazione al mangiar .

g. n.

Bra. Ortaggi in mostra nella scorsa edizione di «Ortogranda». In tutta la provincia la produzione supera il milione di quintali

BODY BUILDING
DANZA MODERNA
SAUNA - SOLARIUM
IDROMASSAGGIO
BRA - VIA TRIESTE - TEL.

BUONE NOTIZIE
AGLI ASSICURATI
INA
NOVEMBRE 1982
NASCE
FONDO INA VALORE ATTIVO
VALORE INIZIALE L. 1.000
GIUGNO 1988
SUPERATO IL VALORE DI L. 2.000
medio - oltre copertura a
riconosciuto agli assicurati
13%
Garanzia - Sicurezza - Affidabilità
tre fondamentali per
previdenze assicurative con...
INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Assitalia
Agenzia Generale di ALBA
piazza Cristo Re
Tel. 0173 35 595
Agenti Generali
Dino
Gianni
Agenzia Principale di BRA
via P. di Piemonte, 6
Tel. 0172-412.068
Agenzia

L'orticoltura nel Braidese

E' una vocazione più che secolare

Lo testimonia l'antica società dei giardinieri

BRA — Ogni epoca ha le sue supermulte: automobilistiche oggi, agricole un tempo. La polizia medievale era attrezzata non ovviamente per il controllo elettronico ma per reprimere i furti campestri, e chi rubava una rapa o un cespo d'insalata nell'orto del vicino rischiava davvero grosso.

«Rapportate ai valori attuali della moneta, le ammende previste nel Trecento e nel Quattrocento a Bra andavano da un minimo di ottocentomila lire a un massimo di un milione e mezzo» il prof. Edoardo Mosca, curatore della sezione storica di Ortogranda, di insolvenza il ladro finiva in prigione, e pene ancor più severe colpivano i recidivi nella vicina Pocapaglia: il marchio con il ferro rovente all'altezza di un orecchio.

Tutto ciò testimonia un sistema giardiniero piuttosto primitivo, ma anche l'importanza che nelle società rurali di quei secoli avevano i prodotti della terra e in particolare degli orti, nel Braidese già allora estesi e rinomati. Lo stesso, per un'epoca più vicina alla nostra, le tavole indicative della suddivisione delle proprietà e dei vari tipi di coltura che, nella rassegna storica, affiancano gli statuti trecenteschi: fedelmente riprodotte, le mappe acquerellate annesse al «catasto di Maria Teresa» del 1760 danno un tocco di piacevole alle mostre di Ortogranda.

Come sia oggi la realtà che nel Medioevo determinava una così spietata caccia al ladro di aglio o di lattuga lo dicono gli altri settori della fiera, dove sono esposti tra l'altro saggi delle «nuove tecnologie» che negli hanno rivoluzionato il mondo orticolo.

Di uso comune sono ad esempio, specie per le insalate, i cubetti preinseminati; meno diffusi nella sola Bra due dilla di grado di impiantarli) i meccanismi di «fertirrigazione», che consentono di far giungere alla pianta, contemporaneamente, concime ed acqua.

La nella maggior parte degli orti è il cinsaico, odoroso articchire la terra. I di irrigazione tradizionali sono in per il fenomeno dell'inquinamento delle acque superficiali.

«Teoricamente dovremmo servirci del canale Pertusata, costruito nel 1844 per iniziativa di Carlo Alberto di Savoia, ma di fatto attingiamo a pozzi privati: il canale è in uno stato deplorevole per carenza di manutenzione e l'acqua è troppo sporca perché la possa immettere senza» spiega l'ortolano Ber Bonardo, segretario dell'ultracentenaria «società dei giardinieri».

Ma il problema che più assilla la categoria (oggi rappresentata da una quarantina di famiglie i cui esponenti si tramandano il mestiere da generazioni) è quello della continuità. *«Sono pochi i giovani che decidono di restare negli orti. I più scelgono altre attività, e il si può capire: il nostro è un lavoro redditizio, ma che richiede un sacrificio, soprattutto in termini di orari, difficile da conciliare con le aspirazioni della gente d'oggi»* osserva Bonardo.

Il disagio deriva soprattutto dall'esigenza di conciliare la fatica sulla terra (peraltro alleggerita rispetto al passato) con la commercializzazione diretta dei prodotti: i Bonardo, come circa la metà delle famiglie ortolane braidesi, riforniscono abitualmente i mercati generali di Torino, il che significa almeno sei volte la settimana tra le due e le tre di notte, per arrivare a destinazione con il camion prima dell'alba.

Eppure a Bra un mercato ortofrutticolo esiste... *«Sì, ma ha un peso davvero minimo, privo com'è anche dei servizi essenziali. Ci auguriamo che i lavori da tempo promessi vengano finalmente eseguiti, ma non ci nascondiamo che difficilmente questa migliorie, per quanto utili e sacrosante, basteranno a invertire la tendenza che fa preferire ai commercianti i mercati delle grandi città»*. Di questa tendenza sono responsabili secondo il segretario della società ortolana, i consumatori «che pretendono prodotti d'importazione e primizie deperibili solo su piazze importanti come appunto Torino, costringendo i commercianti e i produttori ad abbandonare i piccoli mercati».

Gli ortaggi fossero contrassegnati da un «marchio di qualità» che li rendesse unici e così richiesti da indurre i commercianti a volerli a cercare nel luogo d'origine? Il fatto è che la proposta del peperone o dell'insalata «d.o.c.», di cui periodicamente si parla in occasione della fiera di settembre, non sembra entusiasmare i diretti interessati, vinti forse che gli ortaggi braidesi si raccomandino da sé, senza bisogno di «timbri» particolari.

Grazia Novellini

Arredamenti VERO
SPECIALE PER RAGAZZI
Assortimento camerette esclusivista della
VERA CAMERETTA BARBIE
Via Bra 54 - Roreto di - Telef. 0172 495.139

AVIS
Via Schiapparelli 1 - Tel. 54293

ORTOGRANDABRA

1988

BRA - CORTILE SCUOLE ELEMENTARI
Via Marconi - Via

SABATO 3
Ore 17,30 Inaugurazione della mostra.
Ore 21 Serata danzante con orchestra «I Pierrots».

Ore 9,30 Convegno sui vari aspetti dell'orticoltura.
Ore 11 Raduno auto d'epoca.
Ore 15 Manifestazione arcieri su corso Garibaldi.
Ore 16
Ore 21 Serata danzante con orchestra

LUNEDI' 5
Ore 21 Concerto musica Afro-americana.

MARTEDI' 6
Ore 21 Serata di prosa con i «I Dadeisti» (Il girotondo del Peretto).

MERCOLEDI' 7
Ore 21 Serata danzante con orchestra liscio «I Principi».

Ore 21 Sfilata di moda. Negli ... la Tino Zerbini.

VENERDI' 9
21 Serata musicale Country.

SABATO 10
Ore 21 Serata con orchestra «I Brayda». Premiazione «Bra al braidese». Premiazione concorso fotografico. Corsa notturna con Racole.

DOMENICA 11
Ore 9,30 Convegno sull'Enogastronomia.
Ore 10 Partenza corsa podistica «Stracorti».
Ore 21 Serata danzante con orchestra spettacolo romagnola «Vincenzi» con la partecipazione di «Pongo» noto cabarettista di Drive In.

Comune di Bra
Cassa di Risparmio di Bra
Camera di Commercio di Cuneo
Provincia di Cuneo

RASSEGNA PROVINCIALE DEI PRODOTTI E DEL LAVORO DELL'AGRICOLTURA

Patrocinio: Regione Piemonte
Organizzazione: Ente Manifestazioni; Pro Loco Bra; U.S.S.L. n. 64 Bra.
Collaborazione: Associazione Braidese Commerciale; Società Ortolani Bra; Coldiretti, Cuneo; Artigiani; C.A.T.A.C. Bra, Gruppi Coltivatori Sviluppo; Associazione Artigiani Cuneo, Sez. di Bra

/ 15-24; 18-24

ESPOSIZIONI E MOSTRE

Saranno suddivise nei seguenti settori:

TRA PASSATO E FUTURO
Esposizione di mappe e di rotocalchi sugli orti a partire dal Settecento.
Esposizione di strumenti agricoli antichi.
Lotta biologica integrata e idroculture.

DA MANGIARE CON GLI OCCHI
Organizzazione di un concorso fotografico sull'orticoltura e di una mostra delle migliori opp
Mostra d'arte con tema: «L'ortaggio come arte».
Realizzazione di un video-documentario sullo specifico tema proposto su schermo gigante.

DALLA TERRA DEGLI ORTI
Rassegna di prodotti orticoli braidesi etichettati su bancarelle corredate di cartelli illustrativi sull'origine, varietà e utilizzo.
Esposizione di prodotti tipici dell'orticoltura dei Comuni del Roero e di particolari prodotti di altri Comuni della provincia.
Mostra dei vini locali.

BRA CHE LAVORA
Rassegna dell'artigianato locale.
Rassegna delle attività commerciali.
Rassegna delle attività industriali.

CONVEGNI

4 SETTEMBRE Convegno su: «Produzione agricola e salute del consumatore».
11 SETTEMBRE Convegno su: «Il Roero nei vari aspetti storici, culturali ed economici».

ENOGASTRONOMIA
CUCINA E VINI TIPICI DEGLI ORTI

Per questa 5ª edizione di Ortogranda sarà presente in fiera un servizio ristorante affidato a un noto chef che proporrà un nuovo modo di gustare piatti che prioritariamente vengono impiantati al tema di «Ortogranda».
Il prezzo per una cena completa sarà contenuto in L. 18.000, esclusi i vini che non supereranno il prezzo di L. 3000 a bottiglia.
E' gradita la prenotazione telefonando ai seguenti numeri presso Ascom - Bra (41) (425)

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni cose durante la manifestazione.

Anche in un piccolo mondo, c'è una banca che pensa in grande

La Famiglia, il Lavoro, l'Impresa

La Cassa di Risparmio di Bra - la maggiore del Comprensorio - opera da 145 anni in stretto collegamento con queste realtà in continua evoluzione, offrendo servizi efficaci e moderni, all'altezza della grande banca. Essa mette a disposizione della Clientela la più qualificata consulenza per la tutela del risparmio e per ogni forma di possibili finanziamenti. Dal 1° gennaio 1988 assicura, gratuitamente, i titolari di rapporti nominativi, o creditori, nei casi di morte e invalidità permanente derivanti da infortuni professionali ed extra-professionali. Forte di antiche radici, la Cassa ha saputo costruire, facendo propri i valori tradizionali della famiglia, del lavoro e dell'impresa, la sua e quella delle forze produttive locali, una sempre più efficace volano e stimolo e sostegno per lo sviluppo economico. Un impegno non comune, che oggi si estende al di là del specifico ambito bancario con la partecipazione alla vita sociale e culturale dei Comuni in cui opera, con la promozione di molteplici iniziative di pubblica utilità.

CRB
CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Il vostro mondo è

Il rientro dalle ferie propone l'eterno problema di Genova

Traffico, si ricomincia dal caos

Le maggiori [illegible] nella zona tra le vie XX Settembre e San Vincenzo - La città ha bisogno di una ventina di parcheggi - L'assessore Tullio Mazzolino: «Nuove fasi sperimentali a ottobre e dicembre»

Genova. Con il rientro dalle [illegible] il problema del [illegible] ancora più grave (Telefoto)

GENOVA — Il massiccio rientro dalle ferie, che si completerà alla fine di questa settimana, non ha per il momento creato grossi problemi per il traffico di Genova. Il meglio, per essere precisi, non [illegible] il [illegible] in centro e nei punti nevralgici: la situazione, [illegible] munque, è tutt'altro che tranquilla, perché si è già sui livelli invernali. In centro è riproposto, drammaticamente, il problema del parcheggio e anche [illegible] strade dove la sosta è stata consentita solo ai residenti, si è già al massimo della ricettività. I permessi speciali [illegible] il contrassegno che consente il parcheggio [illegible] dagli uffici del Comune [illegible] settemila e [illegible] ne aggiungeranno [illegible] altri [illegible] prossimi mesi. Il provvedimento in qualche maniera razionalizza la [illegible] ma non la elimina e comunque [illegible] risolve il problema dell'ingombro [illegible] strade e [illegible] marciapiedi.

Il blocco del cosiddetto «quadrilatero», cioè le vie affluenti a via XX Settembre dal lato a mare e di via San Vincenzo, ha reso indubbiamente «vivibili» e «umanizzate» queste strade (sono già apparse piante, giardinetti pensili, persino piattaforme in legno per bar all'aperto).

Attorno a queste «isole felici», però, rimane il caos. Le autovetture sono costrette a complicate circumnavigazioni attorno alle zone off limits, mentre, in periferia, [illegible] lmitenU I [illegible] che imbottigliano il [illegible] obbligato delle vetture: è il caso di Di Negro, dove [illegible] metropolitana, di Cornigliano sul Ponente e di Teglia in Val Polcevera. [illegible] strisce [illegible] e il «muretto» antiscavalcamento in Europa rallentano la velocità commerciale lungo l'asse Brignole-Nervi e per il [illegible] mento non risolvono neppure i problemi di passaggio dei [illegible] pubblici che, quando [illegible] strade [illegible] una certa importanza o svincoli molto battuti, sono costretti a rientrare nel vortice [illegible] traffico non privilegiato, perdendo tutti i piccoli vantaggi accumulati.

L'assessore Tullio Mazzolino [illegible] confermato nuove fasi sperimentali, sia a ottobre, sia in occasione delle [illegible] Natale. [illegible] ha precisato che *«la situazione della città è quella che è»*, data la dimensione angusta delle [illegible] e che *«tutti [illegible] interventi [illegible] palliativi [illegible] evitare i blocchi nasolati»*.

Il problema centrale del traffico genovese, comunque [illegible] [illegible] [illegible] della ripresa autunnale, quello [illegible] parcheggi. Le [illegible] zioni che [illegible] sono succedute nel corso degli ultimi vent'anni hanno trascurato questa scelta fondamentale. Oggi ha bisogno [illegible] almeno venti parcheggi [illegible] nel centro oppure realizzati [illegible] edifici a più piani. I parcheggi vanno realizzati sia in centro, sia in periferia, secondo [illegible] disposizione strategica: in pratica si devono recuperare non le poche migliaia di posti macchina per [illegible] previsti, bensì i quindici-ventimila posti. Se il centro degli acquisti e [illegible] [illegible] dispone [illegible] [illegible] mila posti macchina, l'intera zona tra [illegible] gnole e piazza De [illegible] trebbe [illegible] pedonalizzata e riservata al solo traffico pubblico (bus, minibus e taxi), perché giocherebbe a favore [illegible] politica «verde» la condizione peculiare [illegible] Genova, città [illegible] brevi e dalla concentrazione in poche centinaia di [illegible] tutti gli uffici pubblici, dei maggiori servizi, [illegible] acquisti e persino [illegible] [illegible] delle cooperative — però [illegible] singoli gruppi particolarmente [illegible] nell'opporvisi, cioè i Verdi, i democristiani, [illegible] leghe ambientalistiche e, [illegible] pure con sfumature diverse, i comunisti. Per spuntarla occorrerà [illegible] una durissima battaglia [illegible] Consiglio [illegible] nale.

Il [illegible] resta dunque il problema forse di maggiore gravità e delicatezza [illegible] Genova: le sue dimensioni e l'obiettiva difficoltà a trovare nuovi spazi rendono precario il movimento all'interno della città e soprattutto trasformano in autentici «colli di bottiglia» i collegamenti [illegible] [illegible] tra [illegible] città [illegible] ferroviarie, svincoli [illegible] adali, porto, aeroporto, capolinea di bus) e [illegible] due Riviere. È non è facile pensare con disinvoltura un sistema metropolitano, quando ancora c'è da [illegible] il problema [illegible] prolungamento della Sopraelevata a ponente e disegnare la nuova [illegible] [illegible] movimento dei veicoli attorno [illegible] porto storico.

[illegible] Lingua

BLOCCATE DUE BARCHE CON DROGA

Genova. In piena estate, chi fa caso ad una yacht che naviga al largo? Questo hanno evidentemente pensato le bande di contrabbandieri sgominate [illegible] giorni scorsi da carabinieri e finanza (complessivamente [illegible] 2 tonnellate di hashish sequestrate, [illegible] arresti) che cercavano di sbarcare la droga sulla costa fra Arenzano e Cogoleto e in una spiaggetta delle Cinque Terre. Per quanto riguarda la prima operazione, i carabinieri seguivano da un anno i [illegible] [illegible] capo dell'organizzazione, il piacentino [illegible] [illegible] una notevole disponibilità [illegible] mezzi, ci [illegible] quattro liguri. Sono Fernando Conti, [illegible] a [illegible] in via Galilei 59/1, (a sinistra), commerciante [illegible] professionr (si ritiene avesse il compito di recuperare «pani» gettati [illegible] mare qualora lo yacht che li trasportava dal Marocco avesse avvistato una motovedetta), un altro savonese, Rolli[illegible] Mario (a destra), via Padre Semeria 45/1 (entrambi sono noti alla polizia, ma senza che negli ultimi [illegible] [illegible] problemi), e due spacciai (In altra [illegible] il servizio di [illegible] Coppini)

Parte l'attività nell'ex succursale del Delpino di Chiavari

Ieri primo giorno di scuola per il «Classico» di Rapallo

L'Istituto non ha [illegible] un [illegible] - Nel Levante [illegible] studenti sotto esame

RAPALLO — Ieri [illegible] [illegible] studenti degli istituti superiori del Levante hanno [illegible] in anticipo le loro vacanze per sottoporsi agli esami di riparazione.

Per il resto degli studenti l'appuntamento con il primo giorno [illegible] [illegible] [illegible] fissato per il 21 [illegible]: insieme al Molise, all'Emilia e all'Abruzzo, la Liguria è per il momento la regione italiana dove le lezioni riprenderanno più tardi.

[illegible] studenti piemontesi torneranno a scuola [illegible] primi, il [illegible] settembre, mentre nel resto d'Italia [illegible] ripresa delle lezioni è prevista per il 19.

L'anno scolastico 1988-89 sabato, nel Levante, [illegible] nascita di una «nuova», importante [illegible]: il liceo classico [illegible] Rapallo. [illegible] giugno scorso, infatti, l'ex succursale di corso Colombo del Liceo classico «Federico Delpino» [illegible] Chiavari [illegible] ricevuto dal [illegible] della Pubblica Istruzione l'«autonomia» dalla sede di Chiavari.

La decisione ha [illegible] [illegible] decretato la nascita del secondo Liceo classico del Levante, dopo quello chiavarese. E ieri mattina, con l'apertura formale dell'anno scolastico, e la ripresa dell'attività [illegible] delle segreterie [illegible] tutte le scuole del Levante, il «Liceo Classico di Rapallo» — questa per ora la dizione ufficiale riportata sulla carta intestata e [illegible] tutti i documenti [illegible] — ha iniziato la sua attività.

Il nuovo Liceo, per il momento, non ha ancora un nome: l'intitolazione spetta infatti al Consiglio d'Istituto che finora si è occupato delle questioni organizzative, certo più urgenti. Prima dell'estate, da più parti e con insistenza, era stato comunque fatto il nome [illegible] poeta ligure e premio [illegible] Eugenio [illegible].

Spiega il prof. Giorgio Rembado, fino all'anno scorso preside del «Delpino» di Chiavari, e che da qualche giorno è il preside del [illegible] istituto rapallese: *«Naturalmente in questi giorni l'attività è limitata, gli esami di riparazione, ad esempio, si svolgono a Chiavari. Ma il 31 settembre tutto dovrà essere a posto: la scuola rapallese è ormai, di fatto e [illegible] tutto, autonoma»*.

Il [illegible] «Delpino» è stato spaccato a metà: [illegible] classi a Chiavari, con circa duecentoquaranta allievi, dieci classi a Rapallo, dove gli studenti saranno un po' meno, circa duecento. Per un anno, le sorti del «Delpino» [illegible] Chiavari saranno rette [illegible] dalla professoressa Maria [illegible] Gerini, che nei giorni scorsi è [illegible] nominata «preside incaricata».

Nella nuova scuola, almeno [illegible] il momento, i problemi [illegible] mancheranno, primo [illegible] tutti quello degli spazi. Il [illegible] di [illegible], comunque, che tanto ha lottato per avere il «suo» [illegible], [illegible] già correndo ai ripari, [illegible]

[illegible] in [illegible] a Camogli

[illegible]GLI — Da ieri mattina nel municipio di Camogli ha fatto ingresso l'orologio segnatempo per i dipendenti: anche [illegible] impiegati [illegible] gliesi, d'ora in poi, «timbreranno il cartellino» come i colleghi di quasi tutti i Comuni.

L'innovazione fa [illegible] di un «pacchetto» di proposte concordate tra Comune e organizzazioni sindacali: due giorni fa, [illegible] discutere della questione, c'era stato un incontro.

Approvata la legge istitutiva delle 11 Aziende di promozione turistica

Valenziano presenta le Apt

A colloquio [illegible] l'assessore regionale - «Bisogna [illegible] da parte i campanilismi» - Il decollo definitivo è previsto per la prossima primavera - Una «guerra» per le presidenze?

GENOVA — [illegible]o Valenziano canta vittoria e non [illegible] nasconde: il governo e tutti gli organi di controllo [illegible] approvato, [illegible] apporre alcuna modifica, [illegible] «sua» [illegible] istitutiva [illegible] undici Aziende di promozione turistica della Liguria, che raccoglieranno nel solaio dei ricordi i vecchi Enti provinciali del turismo [illegible] vecchie Aziende autonome. [illegible] [illegible] s'occuperà [illegible] turismo [illegible] perciò diminuiti per tre quarti. Si apre, quindi, una nuova era.

Valenziano ha contato i giorni uno per uno perché, lo ammette lui stesso, non si sentiva tranquillo: quando la legge, dopo quattro [illegible] di «limbo» era passata [illegible] fine [illegible] luglio, buona parte [illegible] consiglieri avevano [illegible] messo su una bocciatura. Uno dei suoi oppositori in seno alla maggioranza, il prof. Fausto Cuocolo, aveva abbandonato la votazione dopo aver esposto, [illegible] il tono della lezione accademica, tutti gli «errori [illegible] diritto» della proposta del vicepresidente [illegible] giunta.

«Vorrei — dice Valenziano — *precisare alcuni punti: trovo pretestuosa la campagna campanilistica sulle [illegible] di legali prescelte per le [illegible] ove ospitare. Un criterio andava scelto e si è adottato quello [illegible] dei capoluoghi [illegible] provincia e quello dei centri con un maggior numero di turisti. E' chiaro che qualcuno [illegible] [illegible] pro scontento (è [illegible] [illegible] conflitti Imperia-Diano Marina, Savona-Varazze e Santa Margherita-Rapallo), ma mi affido al buon senso e all'intelligenza delle persone*».

Poi, sempre nel corso della conferenza stampa esplicativa, Valenziano non ha risparmiato una frecciata [illegible] collega del bilancio Ines Boffardi [illegible] che annuncia drastici «tagli» per i viaggi all'estero: «*Le Aziende dovranno fare soprattutto promozione, perché le attività d'informazione e burocratiche [illegible] affidate ai Comuni. Quindi i nostri funzionari e rappresentanti debbono essere presenti [illegible] [illegible] turistici alle grandi fiere e [illegible] grandi manifestazioni europee: altrimenti, come [illegible] richiamano i turisti*».

I prossimi passi della riforma [illegible] [illegible] quelli previsti [illegible] legge: i presidenti, appena la [illegible] entrerà in vigore, saranno [illegible] commissari liquidatori e dovranno predisporre i passaggi delle consegne. Fin qui le prospettive sulla carta, ma la parola definitiva spetta ai partiti i quali devono designare i consigli [illegible] e i presidenti...

Sarà possibile il decollo entro [illegible] la prossima primavera per disporre [illegible] ranghi completi per l'estate [illegible] no [illegible] di zi. I segretari [illegible] pentapartito [illegible] pronunciano: [illegible] spartizione, [illegible] tanti ex presidenti delusi, non sarà semplice, né agevole.

[illegible] [illegible] della legge dei numeri è stata abbozzata [illegible] prima ipotesi: [illegible] presidenza alla dc, 3 al psi e una ciascuno a pri, pli e psdi. Ma ci sono «nomi illustri» (scenti in [illegible] che i partiti dovranno [illegible]: [illegible] [illegible] caso [illegible] Giuseppino Roberto a Sestri Levante, di Cesare Perfetto a Bordighera, di Franco Segalerba a Genova, solo per citarne[illegible].

La quadratura del cerchio non sarà certo delle più [illegible]

p. l.

[illegible] Giunto di paraffina negativo per la ragazza [illegible] a Cogoleto

GENOVA — La prova del guanto di paraffina ha risparmiato il «caso» del presunto suicidio di Giuseppina [illegible] sella, 22 anni, trovata priva di vita, due settimane fa, [illegible] sottopassaggio della stazione ferroviaria di Cogoleto. Accanto alla ragazza anche una vecchia pistola con il numero di matricola limato e con due colpi esplosi.

I due colpi, insoliti per un suicidio, avevano messo in sospetto gli inquirenti. Ora, secondo i risultati del guanto di paraffina, sembra certo che i colpi non [illegible] stati sparati [illegible] mano [illegible] ragazza. La vicenda è avvolta nel mistero, perché la Caltanissetta, pur avendo una pesante situazione familiare (genitori divisi, un fratello tossicodipendente, un altro in carcere, il rischio di perdere il lavoro), sembrava di carattere forte.

C'è poi il mistero delle ultime ore di vita: dopo aver trascorso il pomeriggio con amici a Genova, dove viveva e lavorava, è stata trovata morta, molte ore dopo a Cogoleto. Ieri magistratura e polizia hanno ripreso indagini e interrogatori.

Ragazzi segnalano episodi nella frazione di Sestri

Strage di gatti a Riva

RIVA TRIGOSO — I gatti [illegible] [illegible] Trigoso sono minacciati dalle azioni notturne [illegible] alcuni malintenzionati che, nei giorni scorsi, hanno selvaggiamente avvelenato alcuni miei, gattini [illegible] pochi mesi, trovati il mattino dopo agonizzanti nei pressi di via Caboto.

L'episodio è stato scoperto da alcuni abitanti della zona che, dopo aver avvertito i carabinieri, hanno anche [illegible] to rendere [illegible] l'accaduto [illegible] una serie [illegible] lettere ai giornali. Le lettere sono opera di un gruppo [illegible] di Riva, che si [illegible] «Giovenili [illegible]», e secondo i quali [illegible] sarebbe la prima volta che a Riva succedono cose del genere.

La cosa più grave è che a torturare, nottetempo, [illegible] sventurati felini che vivono nei giardini di Riva Ponente o in via Caboto, [illegible] [illegible] maniaco isolato, [illegible] [illegible] vera e propria «banda» di ragazzini [illegible] tredici-quattordici anni. «Proprio per questo quello che è successo è di una gravità inaudita, ragazzi come noi che torturano dei poveri gattini indifesi», scrivono, indignati, i ragazzi rivani, invitando la gente della popolosa [illegible] a «vigilare» affinché gli episodi di violenza non abbiano a ripetersi.

I carabinieri [illegible] Sestri Levante confermano di avere ricevuto più di una segnalazione di episodi di violenza sui gatti avvenuti a Riva, e di [illegible] intensificato il servizio di sorveglianza, senza peraltro, per ora, riuscire a cogliere i teppisti sul fatto. La [illegible] ferma delle [illegible] ai danni dei gatti [illegible] viene, però, da un veterinario con studio a Sestri Levante, il dottor Domenico Colella, ai quale qualche giorno [illegible] una signora di Riva ha portato un gattino agonizzante, raccolto nei pressi [illegible] via Caboto, e che, tra le varie ipotesi, [illegible] stato accecato. L'animale era in un tale stato che il veterinario era stato costretto a sopprimerlo per por fine alle sue sofferenze.

[illegible] [illegible] ragazzini che scorrazzano di notte [illegible] trattando gli animali? A Riva, nei bar e negli stabilimenti balneari nessuno è disposto a confermarne l'esistenza. Ma c'è un episodio che potrebbe spiegare molte cose: un paio di [illegible] fa un [illegible]po di turisti e residenti [illegible] zona di via Milite Ignoto, vicinissima a via Caboto, aveva inviato un esposto [illegible] vigili urbani lamentando la presenza nella strada di una folta colonia di gatti «molti dei quali malati». Il comando vigili «girò» la segnalazione al servizio veterinario della Usl, a Sestri coordinato dal dottor Luciano Guaraglia. Spiega il veterinario sestrese: «Un [illegible] ispettore fece un sopralluogo, [illegible] molti felini, ma tutti in ottima salute, e quindi l'esposto [illegible] ebbe un seguito. Succede spesso, [illegible] resto, che per sollecitare il nostro intervento, la gente parli di animali malati e pericolosi».

E' [illegible] che, visto l'esito dell'esposto, qualcuno abbia pensato di «farsi giustizia da solo»? [illegible] sì il trattato, semplicemente, solo di un inqualificabile gesto [illegible] crudeltà e di teppismo?

m. f.

[illegible] Dibattito [illegible] Mari a Calvari

CALVARI — Continua il ciclo degli interessanti [illegible]egni collaterali alla rassegna «Expofontanabuona '88», che resta aperta sino al 4 settembre nei padiglioni Seristici di Calvari.

Questo pomeriggio (alle ore 17,30), in una tavola rotonda alla quale parteciperanno il presidente della Provincia [illegible] Genova Giancarlo [illegible] e l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini, il parlerà di «Piani territoriali di coordinamento: esigenze e aspettative degli enti locali, [illegible] forze sociali e del mondo [illegible] mico».

Domenica [illegible] giornata dedicata al ripristino

Bogliasco e i sentieri

BOGLIASCO — Il [illegible] automobili, nel secondo dopoguerra, ha decretato un po' dappertutto la «morte» di quelle che fino [illegible] allora erano state importantissime vie di comunicazione, soprattutto nell'entroterra ma anche sulla costa: i sentieri pedonali, spesso ripidi e difficili da p[illegible], altre volte di grande importanza anche panoramica, sempre dalle origini molto antiche: molti di epoca [illegible] o, al limite, [illegible].

«Riscoperti» da escursionisti e amici dell'ambiente, i sentieri [illegible] ritornati di moda [illegible] qualche anno e, [illegible] combattere il continuo degrado che li minaccia, si sono moltiplicate in questi anni iniziative e perfino le guide per il viaggiatore (come quella sui sentieri [illegible] Sestri Levante, [illegible] [illegible] [illegible] prese).

A Bogliasco, domenica prossima, l'amministrazione comunale, la locale associazione «Libera Caccia» e il circolo «Scooby Doo» hanno organizzato una «giornata» dedicata al ripristino dei sentieri delle tre frazioni dell'entroterra: [illegible] [illegible] [illegible] e Sessarego. Un'iniziativa che si propone di coinvolgere nella pulizia [illegible] sentieri [illegible] s'inerpicano sulla collina residenti e turisti, cacciatori e ambientalisti.

Gran merito della «giornata» bogliaschina sarà comunque quello di aver riproposto all'opinione pubblica il problema dei sentieri che [illegible] pascono. Problema che, analizzando le varie [illegible] del Levante, esiste un po' in tutti i Comuni. L'esempio più importante e già «famoso» è senz'altro quello di Rapallo, dell'antico sentiero [illegible] [illegible] località S. Bartolomeo porta, con circa quattro chilometri di percorso, al Santuario di Montallegro. Spiega l'assessore rapallese [illegible] Cultura, Pierluigi Benatti: «*Il sentiero fu realizzato negli anni successivi all'apparizione [illegible] Madonna, secondo le tecniche tipiche dei sentieri liguri: [illegible] strada acciottolata, lungo la quale ogni tanto furono poste delle "edicole" votive e persino dei piccoli rifugi per i pellegrini in caso di m[illegible]tempo*».

Continua Benatti: «*Oggi che esiste la [illegible]dà [illegible]mobile e la funivia il sentiero è [illegible] utilizzato, soprattutto da chi si reca in pellegrinaggio al santuario, ma ciò che perché l'intero percorso è molto panoramico*».

Nonostante questo [illegible] tratti del sentiero sono oggi percorribili con difficoltà: l'avanzare della vegetazione, il crollo di alcuni muretti di contenimento, la scomparsa di parte dell'acciottolato sono alcuni dei problemi che il pellegrino o l'escursionista incontrano lungo il percorso. Il Comune comu[illegible] progettando alcuni interventi [illegible] [illegible] e ha [illegible] commissionato [illegible] preventivi [illegible] dei lavori. L'anno prossimo, infatti, cadrà il 250° anniversario [illegible] di consacrazione della Madonna [illegible] Montallegro quale patrona di Rapallo e [illegible] capitanato. [illegible] pre[illegible] saranno moltissimi i pellegrini che raggiungeranno il Santuario utilizzando il sentiero pedonale.

Ba. F.

[illegible] Appu[illegible] di oggi nel figurillo

[illegible] — Alle 22,30, al «Teatrino» di vico Dritto, [illegible]o del [illegible] ragtime Trio del pianista Cesare Poggi con Riccardo Fioravanti (basso) e Stefano Bagnoli (batteria).

A Cicagna, al Giardino Colombo di viale Italia, alle 21, serata in discoteca.

A Cattorna, festa di N.S. della Guardia. Sera[illegible] «Disco music».

A Sestri Levante, [illegible] 21, all'Auditorium di piazza Matteotti, concerto dei vincitori del IV [illegible] pianistico [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] Bach».

INTERREGIONALI - Finalmente la Lega ha comunicato il calendario del girone A

L'Entella parte con tre derby

Trasferta a Vado, Pegliese in casa e poi e Levanto - «Avremmo preferito un avvio più morbido» - Situazione migliore per la Sammargheritese - Subito lo scontro tra le favorite Cuneo e Saviglianese - Qualche problema per Albenga e Ventimigliese

1ª GIORNATA
(11 settembre-15 gennaio)
Asti-Albenga
Cairese-Aosta
Levanto-Pinerolo
Pegliese-Bra
Moncalieri-St-Vincent
Nizza-Carcarese
Samm.-Ventimiglia
Saviglianese-Cuneo
Vado-Entella

2ª GIORNATA
(18 settembre-22 gennaio)
Albenga-Vado
Aosta-Asti
Bra-Cairese
Carcarese-Moncalieri
Cuneo-Nizza
Entella-Pegliese
Pinerolo-Samm
St-Vincent-Levanto
Ventimiglia-Saviglianese

3ª GIORNATA
(25 settembre-29 gennaio)
Aosta-Albenga
Asti-St-Vincent
Cairese-Pinerolo
Levanto-Entella
Pegliese-Cuneo
Moncalieri-Ventimiglia
Saviglianese-Carcarese
Vado-Nizza

4ª
(2 ottobre-5 febbraio)
Albenga-Cairese
Asti-Samm
Bra-Levanto
Carcarese-Vado
Entella-Moncalieri
Nizza-Pegliese
Pinerolo-Saviglianese
St-Vincent-Aosta
Ventimiglia-Cuneo

(9 ottobre-12 febbraio)
Aosta-Bra
Cairese-St-Vincent
Cuneo-Pinerolo
Entella-Ventimiglia
Levanto-Nizza
Pegliese-Carcarese
Moncalieri-Albenga
Saviglianese-Asti

6ª
(16 ottobre-19 febbraio)
Albenga-St-Vincent
Asti-Levanto
Bra-Entella
Carcarese-Cuneo
Pegliese-Vado
Nizza-Moncalieri
Pinerolo-Aosta
Samm-Saviglianese
Ventimiglia-Levanto

7ª GIORNATA
(23 ottobre-26 febbraio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Cairese-Carcarese
Cuneo-Vado
Levanto-Samm
Moncalieri-Pegliese
Saviglianese-Nizza
St-Vincent-Bra

8ª GIORNATA
(30 ottobre-5 marzo)
Bra-Asti
Carcarese-Entella
Cuneo-Moncalieri
Pegliese-Levanto
Nizza-Cairese
Pinerolo-St-Vincent
Samm-Aosta
Vado-Saviglianese
Ventimiglia-Albenga

9ª GIORNATA
(6 novembre-12 marzo)
Albenga-Bra
Aosta-Levanto
Asti-Pinerolo
Cairese-Cuneo
Entella-Samm
Moncalieri-Vado
Saviglianese-Pegliese
St-Vincent-Carcarese
Ventimiglia-Nizza

10ª GIORNATA
(13 novembre-19 marzo)
Carcarese-Ventimiglia
Cuneo-Entella
Levanto-Cairese
Pegliese-Asti
Nizza-Aosta
Pinerolo-Bra
Samm-Albenga
Saviglianese-Moncalieri
Vado-St-Vincent

11ª GIORNATA
(20 novembre-2 aprile)
Albenga-Carcarese
Aosta-Cuneo
Asti-Levanto
Bra-Nizza
Cairese-Pegliese
Entella-Saviglianese
Moncalieri-Pinerolo
St-Vincent-Samm
Ventimiglia-Vado

12ª GIORNATA
(27 novembre-9 aprile)
Carcarese-Pinerolo
Cuneo-St-Vincent
Levanto-Albenga
Pegliese-Ventimiglia
Moncalieri-Asti
Nizza-Entella
Samm-Cairese
Saviglianese-Aosta
Vado-Bra

13ª GIORNATA
(4 dicembre-16 aprile)
Albenga-Entella
Aosta-Carcarese
Asti-Cuneo
Bra-Saviglianese
Cairese-Ventimiglia
Levanto
Pinerolo-Pegliese
Samm-Moncalieri
St-Vincent-Nizza

14ª
(11 dicembre-24 aprile)
Carcarese-Asti
Cuneo-Albenga
Entella-Pinerolo
Pegliese-St-Vincent
Moncalieri-Aosta
Nizza-Samm
Saviglianese-Levanto
Vado-Cairese
Ventimiglia-Bra

15ª GIORNATA
(18 dicembre-7 maggio)
Albenga-Saviglianese
Aosta-Entella
Asti-Nizza
Bra-Cuneo
Cairese-Moncalieri
Levanto-Carcarese
Pinerolo-Vado
Samm-Pegliese
St-Vincent-Ventimiglia

16ª
(31 dicembre-14 maggio)
Carcarese-Bra
Cuneo-Samm
Entella-St-Vincent
Pegliese-Albenga
Moncalieri-Levanto
Nizza-Pinerolo
Saviglianese-Cairese
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

17ª GIORNATA
(8 gennaio-21 maggio)
Albenga-Nizza
Aosta-Pegliese
Asti-Vado
Bra-Moncalieri
Cairese-Entella
Levanto-Cuneo
Pinerolo-Ventimiglia
Samm-Carcarese
St-Vincent-Saviglianese

Savona: è caduta l'ultima speranza

SAVONA — Una voce del Levante, stra non sospetta perché priva di squadre con ambizioni, fa subito come Cuneo e Saviglianese s'incontrino già alla prima giornata. Certo è un bel vantaggio, per chi già gode dei favori in assoluto, avere tutto il tempo per assorbire eventuali contraccolpi subiti dallo scontro diretto. Perché il Cuneo e la Saviglianese sono in Liguria, come le due squadre destinate a duellare per la C2.

C'è un derby alla prima giornata in Riviera, Vado-Entella. Ma non è il caso, quest'anno, di badare troppo agli incontri di campanile. Ce ne saranno tanti, visto che del girone fanno parte ben 9 formazioni liguri. A proposito, manca il Savona. Anche l'ultimissima ha rinunciato. Per i tifosi biancoblù il mancato ripescaggio è un boccone amaro da ingoiare, specie scorrendo i nomi di certe formazioni che, al contrario, rincorrono a disputare l'Interregionale.

La Carcarese, neopromossa, spera di debuttare al Corrent, di fronte al proprio pubblico. Dovrà invece far la valigia e vedersela con una squadra della cintura torinese, il Nizza. L'Albenga esordirà ad Asti, ospite di una «rimpescata», la Cairese giocherà in casa, contro l'Aosta.

A Chiavari hanno notare che l'Entella ha un avvio non proprio facile: tre derby di fila. Il primo a Vado Ligure, poi la Pegliese in casa, quindi a Levanto. *«Un brutto affare, perché siamo con la squadra ancora da completare e avremmo avuto bisogno di un avvio più morbido»*.

Sembrerebbe andata meglio alla Sammargheritese, che nelle prime giornate sarà chiamata a incontrare avversari apparentemente abbordabili mentre il Levanto, alle prese con problemi logistici, essendo la squadra più decentrata del girone, è stato accontentato ed esordirà in casa.

E i derby più attesi? Quello e in programma giornata, il 23 ottobre, quando la Cairese ospiterà la Carcarese. Le due squadre saranno ormai sufficientemente rodate, in grado dunque uno spettacolo all'altezza della circostanza.

L'Albenga avrà un avvio così così. Robbiano è di quelli che non prestano molta attenzione a queste cose (è solito dire che gli avversari, prima o poi, bisogna incontrarli tutti) ma stavolta lascia intendere che di fronte al responso del calendario non c'è poi da essere allegri. La trasferta di Asti non appare certo proibitiva, ma subito dopo c'è l'insidia del Vado, poi la trasferta sul campo di un'Aosta che intende riscattare il disastroso campionato dell'anno scorso, quindi un altro derby, stavolta con la Cairese.

Avvio di stagione in trasferta per il Ventimiglia, domenica 11 sarà sulla Riviera di Levante, a S. Margherita, a saggiare la dei locali. Ma Pianu guarda con una certa apprensione alla seconda giornata, quando ospiterà la Saviglianese. I piemontesi sono inferociti per il mancato ripescaggio in C2.

Sorniona come Locatelli che la guida, la Pegliese potrebbe essere quest'anno la bestia nera delle favorite. E si farà presto a vedere di che pasta è fatta. Dopo il debutto interno contro il Bra neopromosso, la squadra di Locatelli già alla terza giornata ospiterà il Cuneo.

Il campionato si concluderà il 28 maggio. Quel giorno delle squadre liguri le sole a potersi congedare di fronte al proprio pubblico saranno Levanto, Vado, Entella, Ventimiglia e Carcarese.

Ivo Pastorino

Quattro soste ma si gioca il 31 dicembre

ROMA — Il campionato s'inizierà domenica 11 settembre mentre l'ultima giornata si disputerà il 21 maggio '89. Il calendario prevede inoltre quattro soste: il 25 dicembre, l'1 gennaio, il 26 marzo e il 23 aprile (per la disputa del Torneo delle Speranze).

Le squadre scenderanno però regolarmente in campo sabato 31 dicembre.

PRIMA CATEGORIA - Ai «raggi X» le sei squadre del Tigullio

La doppia rivoluzione del Leivi Carlo Grasso, arrivano i rinforzi

Conclusa la campagna acquisti del Moneglia - Le Cap, Carasco e Recco

L'estate è, per le calcistiche, tempo di rinnovamento nell'organico, sia, in alcuni casi, nei quadri dirigenziali: nelle rappresentanti il Levante in Prima Categoria, il Leivi ha optato per entrambe le modifiche, sia a livello dirigenti con la di nuovo Consiglio, sia in con numerosi «cambi» di giocatori.

Iniziamo dal settore dirigenziale. Nuovo Consiglio e nuovo presidente, Giuseppe in sostituzione di Giuseppe Celeri; vicepresidenti: Renzo Valeriani e Aldo Scatizzi; segretario: Massimo Bisio; dirigente responsabile: Oneto.

La squadra risulta quasi interamente modificata rispetto a quella dello scorso anno, con undici in cambio delle partenze di Balsamo, Vona, Ruaro, Calani, Luongo, Sanguineti, Lanata e Ignato. Problemi di amalgama, quindi, per mister Stefano Risaliti che ha potuto valutare le squadre prima settimana di allenamenti e nell'amichevole di Lavagna contro la Fossese, partita in cui il Leivi ha tenuto a lungo validamente testa ai quotati avversari vendendosi alcuni casi pericoloso.

Ma indietro per parlare dell'estate biancorossa e dei «movimenti» dirigenziali Leivi: un vero «golpe» alla sudamericana secondo alcuni, un normale avvicendamento al vertice secondo altri. La verità, probabilmente, sta nel mezzo, ma la nuova dirigenza ha intenzione di lavorare con profitto non disdegna un ultimo ringraziamento al presidente uscente. Il portavoce Oneto: «*Ringraziamo Celeri per la collaborazione dataci e per quanto fatto a Leivi: i rapporti sono rimasti ottimi e contiamo di proseguire nella strada intrapresa affinché Leivi possa disputare campionato di Prima Categoria, diciamo nelle posizioni centroclassifica e anche più*».

Il problema primario per l'allenatore è quello trovare il più presto l'amalgama fra i vecchi e i nuovi per creare una squadra più coperta in fase difensiva, incontrista a centrocampo e ugualmente pericolosa in avanti come quella dello scorso anno: non dimentichiamo, infatti, che il Leivi lo scorso anno conchiuse in settima posizione, con reti fatte, ma anche 27 subite.

«*I ragazzi stanno lavorando alacremente seguendo le mie disposizioni: ritengo prima di giudicare, penso che al via del campionato troveremo un Leivi già condizione*», commenta Stefano Risaliti.

I volti nuovi sono tutti giocatori Prima Categoria o Promozione: Corpetti (dall'Anpi Casarza), (dall'Edera Pra Palmaro), (dalla Cavese), Barba Rapallo), Dardano (dal Fossese), Panarese, Santoro e Ceccoli (tutti e tre dal Casarza Ligure), Benedicti, Musante e Valente (rientri vecchi prestiti).

è solo il Leivi a catalizzare l'attenzione degli appassionati di Prima Categoria: a levante l'A.C. Moneglia del presidente Denna ha ultimato la campagna acquisti spendendo relativamente poco e completando al meglio la rosa da mettere a disposizione di Giorgio Fossa; nel Chiavarese, Cap e Carasco hanno ambizioni di classifica (il Cap ha completato proprio il reparto avanzato con due tesseramenti, e Fontanabuona), il levante il Pro Recco ha cambiato il mister (preso Rossi Cogoleto), ma ha lasciato quasi immutata dello scorso anno.

Rimane Orasso di mister Visani: due i grossi colpi operati presidente Giannelli, tante altre operazioni sicuramente candidare i biancocelesti di Rapallo le squadre favorite. I due «pezzi novanta» sono il portiere Silvori Rapallo) e Faldini (dalla Sammargheritese).

Proprio nelle retrovie sorsero lo scorso anno alcuni problemi e mister Visani ha visto giusto operando in questo settore i primi e più importanti ritocchi alla squadra. La valorizzazione di alcuni giovani (in particolare Pesce e Leporatti) ed un settore giovanile sempre all'avanguardia garantiscono Carlo Orasso i giusti ricambi per un campionato da protagonista.

Questi i valori attuali delle sei tigullina, che potranno poi essere smentiti campo, ma indubbiamente le squadre si sono attrezzate a dovere per affrontare la numerosa e competitiva pattuglia genovese (10 squadre di Genova e dintorni).

Giancarlo Scartezzini

L'ex libero dell'Entella passa al Levanto dopo aver detto sì al Rapallo

Mariani, storia di amore e tradimento

Il trasferimento ai bianconeri bloccato da una disposizione Lega dilettanti sui «fuori quota» - La «chiamata» di Corrado Vignolo - I primi giudizi sulla nuova squadra

PALLAVICINO — L'estate calcistica del Tigullio sta per finire e il movimentare l'appendice settembrina ecco il probabile passaggio di Alberto al Levante dopo una «promessa» verbale Rapallo. Nessuna scorrettezza da parte del giocatore, sia ben inteso, ma un'errata interpretazione alcune norme Lega dilettanti e creare un certo scalpore nell'ambiente calcistico di Rapallo e di Levante e nello giocatore.

un passo indietro alcuni giorni. Mariani conferma la propria intenzione lasciare l'Entella dopo la retrocessione a tavolino e comincia gli allenamenti con il Rapallo: la disponibilità di dettagli lavoro, la comodità per gli allenamenti (Mariani risiede e Rapallo) e la possibilità essere considerato «fuori quota speciale» sono tre valide condizioni spingere Corrado Vignolo, direttore sportivo del Rapallo, a tentare l'approccio con Mariani.

E l'ex biancoceleste avrebbe probabilmente maglia biancoverde cuentina se non fosse uscito un procedurale valutato, in primo momento, giusta importanza. Dopo Schimmenti, esperto tecniche, a rispondere picche ad richiesta di giocatore e società: Mariani è quota perché il comunicato numero uno della Lega dilettanti 3 (quello relativo limitazione di impiego giocatori fuori età) cita in un passo «*Il Consiglio direttivo si riserva di esaminare, al fine di non considerarli fuori quota, la posizione di tutti quei giocatori, tesserati nella precedente stagione come professionisti, che intendono rientrare Comune nati e scelgono tesserarsi per una società avente sede nello stesso Comune*».

Ecco il «nodo»: Mariani non è nato a Rapallo, ma risiede da due anni nella cittadina del Tigullio. In realtà vi sarebbe stato un appiglio, il comma precedente, che parla di «*giocatori che possono documentare maniera probante di avere ottenuto un posto di lavoro nella provincia in cui ha sede la società per la quale richiedono il*».

Provincia Comune. Ma il breve Mariani-Rapallo si poteva considerare chiuso quando Corrado Vignolo espressamente detto al libero Entella che vi era un interesse del Levante: prima presenza al campo alcuni giorni or sono, nuova vi mercoledì in occasione Coppa Italia (partita Levante-Entella) e rimandato alla tarda serata di ieri per definire la questione.

Il primo giudizio di Mariani mitia squadra è limitato ai novanta minuti Levanto-Entella e perciò molto approssimativo. «Posso avere una squadra valida, disposta bene anche relativamente un'Entella baby, inoltre mancavano Calvi e Armano».

g. a.

Mariani, libero, contesa da Rapallo e Levante

L'Entella gioca con la Samp

CHIAVARI — L'Entella Bacezza, terminate le «fatiche» Coppa in maniera ingloriosa (ha pareggiato 0-0 Sammargheritese ha perso 2-0 con il Levante), si alle amichevoli, essendo sicuramente eliminata.

, alle 17, incontra dilettantistica girone A della Promozione ligure. Il tecnico Giovanni Talami si augura poter finalmente avere a disposizione alcuni dei giocatori che il direttore sportivo Mario Delle Piane ha bloccato, possono venire Chiavari fino a che Barbieri il via alle operazioni mercato. Domani altra amichevole alle 17.30 contro Cavese Fossese, militante nel girone B della Promozione ligure.

Volley, fuga da Chiavari

Molte ragazze hanno abbandonato la squadra - La salvezza, nel campionato C1, sembra difficile - Parla il

CHIAVARI — Ci risiamo: scapito del quinto comitato e tante parole, il Volley Chiavari, sponsorizzato quest'anno da Beterie Cordani Zoagli, si ritrova a poche dall'inizio del pionato di C l l'organico, scorso conquisto un più che posti posto, smembrato e possibilità di colmare i vuoti almeno in tempi brevi.

Agli abbandoni «programmati» delle sorelle Costi, «volata» di Ferrando al Rivarolo, si sono aggiunte le partenze di Isabella Bettini (va al Portobello Genova di A 2), della Morin (tornata ad Uscio) e delle due ralle Piccinich (richiamate dal Volley San Siro).

Massimo Russo, vede bene: «*Sapevamo tempo che quest'anno dovuto subire per salvarci, ma ora, in queste condizioni, non vi crederete potrebbe essere chimera. Altre quattro ragazze abbandonano in appoggio al momento se potremo rimpiazzarle. Questo anche perché quando abbiamo chiesto alla società della sola di darci una mano, volendo instaurare un rapporto di collaborazione, evidentemente siamo stati ascoltati*».

Lo stesso Russo riconosce però che la perdita quattro pallavolaste è dovuta a differenti motivazioni. «*Bettini voleva avere la sua chance di sfondare nella pallavolo ad alto livello e non ci siamo opposti. A personale rimangono le mie perplessità sulla possibilità di una diciassettenne problemi di a Chiavari (in questi giorni dato gli esami di riparazione) costretta al quotidiano pendolo con Genova. L'abbiamo data al Genova gratis per agevolare la sua scelta. Per Barbara e Sabrina Picchi Il San Siro non ha voluto sentir ragioni e le ha richiamate. Così la nostra Under 16, oltre chi prima squadra, perde le pedine fondamentali. Le due allieve hanno detto a chiare lettere che o rimangono con noi o giocare. Vedremo cosa ne pensano in merito a Santa Margherita*».

Dulcis in fundo Mario: «*La giocatrice alcuni e in Italia francchezza di dello che non potevo garantirle un posto da titolare fil che rimasti alla fine della stagione in C 1. Ora è stata richiamata dall'Uscio, sua società di appartenenza, ma lei stessa non so che cosa decidere*».

Tuttavia il tecnico non è poi così disperato come vuol far vedere. Prosegue gli allenamenti e con le superstiti certo di tirare avanti in attesa di tempi migliori.

d. a.

Gara di fondo domenica a Voltaggio

GENOVA — Una prestigiosa gara di fondo è in programma domenica a Voltaggio, organizzata dall'Associazione polisportiva locale, dal Comune e dalla Pro loco.

Si contenderanno la vittoria sul percorso di 6610 metri (un circuito di 2870 metri da percorrersi 3 volte) alcuni dei più bei nomi del gotha mar..'onistico italiano: Giuseppe Micconi, Salvatore Nicosia, Rosario Lo Treschi e Gianni De Madonna (più volte 'asmurro).

stranieri in pri fila Mustafà El-Nechadi e Lhacidrisa, nazionali del Marocco.

- Scatta domani a Genova il torneo internazionale

«Ip Cup», un piano di stelle

GENOVA — Si apre domani sui campi in terra battuta Ip Cup, torneo Internazionale di tennis. Con inizio alle 9 disputeranno le qualificazioni che servono a scegliere gli ultimi quattro ammessi al tabellone di giocatori. Il è compilato giudice Giuseppe (milanese, uno dei migliori italiani) nel seguente giocatori, che debbono obbligatoriamente figurare nella classifica professionistica ATP, sono stati ammessi per iscrizione diretta la Federtennis.

Tra questi i più bei nomi italiani (Canè, Filippeschi, Colombo e Claudio Panatta) e alcuni nomi stranieri emergenti (l'argentino Vivet, il cecoslovacco Strelba, l'argentino).

Due posti sono «Special Exempt», riservati cioè a tennisti che iscritti in tempo, disputando un torneo e che possono ripescati a giudizio del circolo organizzatore o della federazione. Quattro posti sono giocatori che invitati momento ad discutibile giudizio dell'organizzazione (le Wild Cards).

E' chiaro che a Genova si attendono i risultati di Flushing Meadow, ossia Open Usa iniziati lunedì. Alcuni degli eliminati nei primi turni, di adattarsi alla terra battuta, in previsione di una serie di tornei europei tutti su questo tipo di superficie, potrebbero essere «allettati» ad arrivare a Genova proprio all'ultimo momento: si fanno i nomi di Pistolesi, Narducci e Vilas.

Restano quattro posti, appunto quelli «pescati» delle qualificazioni (181 iscritti). Tra i favoriti delle qualificazioni vi è il vincitore dell'anno (quando la Ip Cup era prima tappa circuito), ossia Enrico Cucchi. Lunedì prossimo conoscere il lotto definitivo dei partecipanti, con i singolaristi ed le coppie parallelo di doppio maschile. Dal 5 al giocherà con inizio alle 16,30 ed incontri

Sabato 10 settembre vi saranno semifinali del singolo e del doppio inizio alle ore 16,30, domenica singolo e doppio, inizio alle 14,30.

I monte premi è di 25 dollari, ma i punti ATP gli stessi di una manifestazione 50 mila dollari, perché è prevista anche l'ospitalità per giocatori, che equivale ad ulteriori 25 mila dollari. Il vincitore del singolare guadagnerà mila dollari e 30 punti ATP; l'altro dollari e 23 punti ATP; i semifinalisti 1325 dollari a testa e punti; i battuti nei quarti 712 dollari e 8 punti; i battuti negli ottavi 387 dollari e 4 punti; i battuti al primo turno 212 dollari e 1 punto. Per il doppio i vincitori avranno 1600 dollari e 30 punti; i finalisti 750 dollari e 23 punti; i semifinalisti 415 dollari e 15 punti.

d. a.

Anche Claudio Panatta alla «Ip Cup» che si svolge a Genova

Baseball in crescita

I Dolphins Chiavari preparano stagione protagonisti - Nuova squadra a Nervi

CHIAVARI — Periodo d'oro per il nazionale con i mondiali organizzati Italia (e ieri sera Italia-Taipei a Torino), ma buona annata anche per il baseball ligure in particolare per Liguria Savona e Cus Genova (serie C/1) e Delphina serie C/2).

I chiavaresi sono stati gli autentici protagonisti della stagione, con un terzo posto spalle di Blue Sox Mondovì) al secondo anno di attività: un primo anno disastroso con tutta una serie assenze e, finalmente, il terzo posto di quest'anno.

Adriano Tredicucci, del Dolphins Chiavari, ovviamente soddisfatto: «*Sì, direi che il baseball a Chiavari ha raggiunto quest'anno un certo livello sia all'impegno di giocatori, allenatori e dirigenti* il nocciolo *anche un* numero *appassionati* ci *auguriamo quantomeno il prossimo anno possa anche alla programmazione dei Mondiali e all'interesse che tale manifestazione sta suscitando in Italia*».

E' sempre poco piacevole fare dei nomi, ma indubbiamente quattro sono stati gli principali della positiva stagione targata Dolphins: Liguori, Valle e la batteria De Spirt-Solimano. «*Indubbiamente qualche giocatore ha reso secondo il proprio e la classe individuale, tutta la squadra ha dato il ed in alcune partite la sfortuna e interventi esterni non hanno permesso di meglio figurare*».

Tredicucci probabilmente riferisce ad arbitraggi eccessivamente casalinghi sui diamanti di Sanremo e Cairo, ma rimane ugualmente il brillante terzo posto della squadra chiavarese.

I Dolphins si ripromettono ugualmente di essere competitivi per la prossima stagione agonistica che potrebbe presentare alcune interessanti novità ad iniziare dalla nuova squadra di Genova, la Real Commercio Nervi che dopo una prima fase amatoriale potrebbe iscriversi al campionato di serie C/2.

Per gli Oltre Genova, che hanno ultimato la stagione senza alcuna vittoria, un Real Nervi che parte dalla base con il reclutamento di appassionati di baseball, per tentare la scalata al vertice del baseball non solo genovese, ma ligure.

g. a.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

IL TEATRINO PORTOFINO (Vico Dritto 16, tel. 0185/269.506): Biglietteria ore 17,30. L. 10.000 ore 22,30: ore 22: Cantautori, musiche di Gershwin, Jobim, Johnson, Brubeck, Smith, Morton, Bostant, Frescobaldi, Modern Ragtime Trio, Poggi, Fioravanti, Bagnoli.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): Il mondo erotico di Angel Chag.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Sulle tracce dell'assassino.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Una ragazza nel mio letto.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.810): Commissario.
CENTRALE 1: Senza vestirsi nella lobby.
CENTRALE 2: Intrighi pericolosi.
CORALLO 1: (p.zza Cavour): Beyond rain.
CORALLO 2: (p.zza Cavour): 366 di notte.
DUCHESSA: Le meravigliose peripezie di una moglie particolare. Vist. min. 18.
GHIACCIAIELDI (P.zza Carlo): Il coperchio e l'arcobaleno. Vist. 14.
IDEAL (c.so Buenos Aires): L'ultima battaglia.
[illegible] Il grido del gufo.
LUX (via XX Settembre): Investigatore folgore.
[illegible] Arnaldi 4, tel. 881.002): Le 1000 luci di New York.
ODEON (corso Buenos Aires): La casa 3.
OLIMPIA: (via XX Settembre): Mon.
ORFEO DOLBY: Partenze!.
PALAZZO (salita S. Caterina): Due leggiadri a sonno.
SERALGO: La serva perversa.
VERDI (via XX Settembre): Scuola di polizia.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO: Femmine infuocate.
NETTUNO (Aperta estiva): All'ultimo minuto.
SUPERBA (via S. G. Prà): Giochi erotici di Venerdì. Vist. min. 18.

Jack Palance in «Ragtime Café» al cine «Corallo 1»

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ESPERIDI: Vizio nel ventre.
ELDORADO: Supermassello per meglio vivere.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Bt: Marina dieci più. Segue: Ragazze erotiche. Vist. 18
ARENZANO
ITALIA: Beati Pierseciaiolago.
CHIAVARI
CANTERO: Infierno.
ASTOR: A cuccioli da salvare.
ARGINO: Luci lontane.
NUOVO: Cronache perfidi d'Italia.
COGOLETO
ARENA ESTIVA: Cannonball.
NERVI
SAN ERO: Balle spaziali.
PEGLI
EDEN: (Aperta estiva): L'intervista.
RAPALLO
GRIFONE: Wall Street.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Il cielo sopra Berlino.

SAVONA

CINEMA

[illegible]ON: La casa n. 2.
[illegible] 2.
ELDORADO: Sfida.
JOLLY: Dolci visioni.
ARB: L'alieno.
FILMSTUDIO: L'inco[illegible] razza dell'assassino.
ALASSIO
COLOMBO: Ti presento un'amica.
CAPITOL: Gli intoccabili.
RUFF: Scuola di polizia V.
ALBENGA
ANDINA: Bum.
ASTOR: Il villaggio della streghe.
CRISTALLO: Fantastica donna.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Balla nel buio.
BORGO VERSEZI
ASTRA: Stregata dalla luna.
CAIRO MONTENOTTE
ARIBA: Contro la polizia.
CELLE LIGURE
PIANI: Quattro cavalieri da salvare.
FINALE LIGURE
AVENA: Vivere nel terrore.
CINEMA: Biancaneve e i sette nani.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Balle spaziali.
LOANO
LOANESE: Codice magnum.
PERLA: Tre eroinoli e un bebè.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'impero del sole.
SPOTORNO
ARISTON: Biancaneve e i sette nani.
VARAZZE
TEATRO: The believers.
VERDI: Suspect.

IMPERIA

CINEMA

[illegible]LI: Wall Street.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fuoriclima.
CENTRALE: Gli sterminatori.
BERNARDINI
OLIMPIA: Il nome della rosa.
DIANO MARINA
PERGOLA: Fantaslit.
RIVA LIGURE
CORALLO: Opera.
S. BARTOLOMEO
IMPERIALDO: Dirty Dancing.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: La storia infinita.

SANREMO

ARISTON: Due fuggitivi e mezzo.
ARISTON ALFAPERTOI: Mississippi Nell.
CENTRALE: Scuola di polizia. 5.
CRISTO: Non è successo niente.
FARARI[illegible]: Imperatore.
RITZ: Mondo cane 2000.
SANREMESE: Viaggio nella...

Una settimana di cantanti di casa nostra al Festival dell'Unità

Tutta musica made in Italy

Si incomincia con Sergio Caputo questa sera - Poi, direttamente dagli Anni 60, i Corvi e i Dik Dik - Al Palasport martedì 6 c'è Luca Barbarossa, venerdì 9 è la volta di Luca Carboni

Grande [illegible] Luca Barbarossa che canta martedì al Palasport; Sergio Caputo, invece, apre la [illegible] musicale al Festival dell'Unità

GENOVA — Comincia questa sera a Genova una settimana musicale tutta «made in Italy», inserita nel programma della Festa dell'Unità allestita alla Fiera del Mare.

Il primo artista a [illegible] sul palco centrale, questa sera alle 21,30, è Sergio Caputo. Autore e arrangiatore aggueritto, [illegible] incline ai compromessi musicali e in genere, Sergio Caputo testimonia con la sua presenza alla Festa dell'Unità come anche un repertorio d'autore geniale, ma [illegible] certo pensato per le masse, possa essere presentato anche al pubblico eterogeneo della Festa dell'Unità, [illegible] palco all'aperto e con ingresso gratuito. Più consono alla kermesse, che come noto affianca [illegible] una [illegible] importanti appuntamenti culturali e dibattiti politici [illegible] lunga lista di ottimi ristoranti, lo show in programma [illegible] sul palco centrale, di [illegible] Marenco e le Ragazze Coccodè.

Sarà curioso vedere [illegible] la caverna sulla scena quei personaggi orfani [illegible] Renzo Arbore [illegible] dell'irripetibile atmosfera di «Indietro tutta».

[illegible] dopo [illegible] al «Corvi», in concerto lunedì sera, sul palco della Fiera. E' singolare come il vertiginoso mutare delle mode e dei generi musicali non abbia minimamente intaccato la carica beat degli Anni Sessanta di cui il complesso di Parma che vent'anni [illegible] vendette centinaia di [illegible] di copie [illegible] singolo «Ragazza [illegible] strada» è un validissimo esponente. Stesso discorso per gli [illegible] Dik [illegible] capiti della Festa [illegible] di sera. Due i big [illegible] invece si esibiranno sotto [illegible] volta [illegible] Palazzo dello Sport: Luca Barbarossa e Luca Carboni, [illegible] molto amati dai giovani.

Per lo sbarco in Liguria Barbarossa aveva scelto nei giorni scorsi un locale «storico» [illegible] di [illegible]danità e affollato di yuppies: il Covo [illegible] Nord [illegible] a Margherita. Probabile che il musicista romano si trovi più a suo agio [illegible] vecchio «Pala». Nessun problema invece [illegible] Luca [illegible] nel Palasport c'è praticamente nato e dove oggi [illegible] conterà il successo di un album con un [illegible]o sulle spalle, [illegible] fresco e [illegible] salito nelle [illegible] se fosse [illegible]no uscito. Il [illegible] di Luca Barbarossa è in [illegible] martedì 6 settembre, quello di Luca Carboni venerdì 9...

m. b.

L'Accademia [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un [illegible] dovrebbe abbracciare un po' tutte le tendenze della musica verrà proposto martedì prossimo nei giardini pubblici di Ventimiglia [illegible] Collettivo Filarmonico dell'Accademia [illegible] musicale di Vallecrosia.

Il programma prevede una serie di famosi ed intramontabili brani di musica leggera, in particolare Anni Cinquanta e Sessanta, musica country e folkloristica, [illegible] su temi di canzoni italiane e straniere, colonne sonore di film e le immancabili [illegible] di [illegible] e Zimmermann.

Si tratta di un repertorio senza dubbio diverso che esce fuori dagli schemi tradizionali dei concerti di natura prettamente bandistica proposti [illegible] altri gruppi della zona.

Il punto [illegible] forza del Collettivo Filarmonico dell'Accademia di Vallecrosia, giunto al suo decimo anno di vita, sono i giovani. Fra i componenti del gruppo vi [illegible] che vengono immessi nell'organico dopo avere concluso il ciclo triennale di studio primario.

[illegible] stagione estiva gli allievi dell'accademia mettono in pratica, [illegible] concerti quasi sempre all'aperto, quanto appreso sul piano teorico durante i corsi d'insegnamento.

L'organico [illegible] complesso si compone di cinquanta [illegible] ai quali [illegible] aggiungono i circa quaranta [illegible] che ogni anno frequentano i corsi scolastici.

L'Accademia di Vallecrosia [illegible] sua stagione estiva [illegible] concerti domenicali [illegible] a [illegible] mento, in provincia di [illegible] in [illegible] fungo.

g. p. m.

Appuntamenti flash

Jazz alla Foce con il Louisiana

Ragtime [illegible] Teatrino di [illegible]

Gianni Minà a Genova

GENOVA — Al Festival [illegible] questa [illegible] presentato il [illegible] di Gianni Minà «Intervista [illegible] Castro», con l'autore; alle [illegible] dibattito [illegible] cato al ricordo del senatore Gelasio Adam[illegible] Per quanto riguarda la musica, capite [illegible] Festival, [illegible] 21,30, [illegible] il [illegible] Caputo.

[illegible] della giornata comprende [illegible] il piano bar, il [illegible] cubano, le danze.

GENOVA — [illegible]i sera, alle 21, ai Giardini Cavigilia della Foce, il terrà un concerto jazz con i musicisti [illegible] del Louisiana Club.

GENOVA — Questa sera, a Villa Grimaldi di Nervi, per la rassegna «Cinema [illegible] rosso», alle 21,30 sarà proiettato il film *Chi protegge il testimone* di Ridley Scott.

GENOVA — Questa sera, al Cinema Nettuno (Palazzo Doria), con inizio alle [illegible] alle [illegible] sarà proiettato il film *All'ultimo minuto* di Pupi Avati, [illegible] mondo del calcio.

GENOVA — Questa [illegible] ra, [illegible] estiva Eden (Pegli), [illegible] 21,15, [illegible] proiettato il film *L'interrotta* di Federico Fellini, con Sergio Rubini, Marcello Mastroianni, [illegible] Ekberg.

CAMPOLIGURE — Questa [illegible] in piazza, dopo le 20,30, [illegible] del cacciatore e [illegible] pescatore» [illegible] [illegible] gastronomici e [illegible].

COGOLETO — Questa sera, alle 21, a Villa Nasturzio, [illegible] proiettato il film [illegible] *Liguria: [illegible] e pesca*, a cura della Unione camere liguri.

MONEGLIA — Questa sera, al cinema Centrale, alle 21,15, sarà proiettato il film *Mr. Crocodile* [illegible] di Peter [illegible].

SAVONA — Il «Filmstudio», dopo la [illegible] estiva, riapre i [illegible] [illegible] figurare la stagione *L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Milan Kundera. [illegible] il 5 settembre *Miracolo Bianco*. Seguono *La mia vita in quattro zampe*, *Suspect*, [illegible] *Iguana* ed [illegible] prime visioni. Il pro[illegible] quest'anno [illegible] molto curato, [illegible] Il presidente Mirko Bottero, nonostante la [illegible] del cinema, continua a puntare sulla qualità.

MELE — Questa [illegible] parco giochi, alle 21,15, sarà proiettato il film *Detector* di Ian [illegible].

PORTOFINO — Questa [illegible] al Teatrino, alle 22, [illegible] plica [illegible] Cesa[illegible] «Modern Ragtime Trio».

[illegible] LEVANTE — Questa sera all'Auditorium di piazza Matteotti, alle 21,15, concerto dei vincitori [illegible] quarto concorso pianistico nazionale «J. S. [illegible]».

TIGLIETO — Questa sera, alla biblioteca [illegible]le, alle 21,15, [illegible] proiettato il film *Manitù* [illegible] Frank C. [illegible].

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita da vivere**; 12 **Piume e pallottole**; 12,40 **I Ryan**; [illegible] **Mazinga**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14,50 **Piume e pallottole**; 15,30 **Switch**; 17 **I documentari di Italia 7**; 17,45 **Cor[illegible] limiti**, cartoni; 18,10 **Capitan Harlock**, cartoni; [illegible] **La valle dei dinosauri**, cartoni; 19 **Mazinga**, cartoni; 19,30 **Brillante**, telefilm; 20,30 **Il cacciatore di squali**, film, Italia-Spagna, 1979, avvent.; 22,20 **Un poker di pistole**, film, Italia 1967, western; 24 **Switch**. «Ragazza in [illegible] al tego»; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 9 **Un giorno una vita**, film; 10,50 **Marron glacés**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv flash**; 14 **I conquistatori del [illegible]**, film; [illegible] **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi; 17,30 **Maude II**, [illegible]; 18 **I detectives**, telefilm; 18,50 **Marron glacés**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **Il cavaliere della croce**, film. Musica, telefilm; [illegible] **Ruote in pista**; 23 **Frutto p. olibio**; 23,30 **La famiglia P[illegible]r**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **Quell'angelo di mio fratello**; 1,30 **Non [illegible]**.

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 10 **Meglio lo due**, [illegible]

Liv Ullmann nel film «La donna del mare» su Pan tv

TELE T.R.J.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni; [illegible] **Leonela**, novela; 18 [illegible] **emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Per l'estate**; 14 **Leonela**, novela; [illegible] **Redazionale**; 18 [illegible] **emigranti**, sceneggiato; 18,30 **La [illegible] di Andersen**, cartoni; 19 [illegible] **l'estate**; 19,30 [illegible], 20 **Telefilm**; 20,30 [illegible] **Sud**, telefilm; 21,30 **Astrologia**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video clips**; 13,30 **Insieme al mago d'Italia**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 16 **Video clips**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte [illegible]**, rubrica di astrologia; 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — [illegible] 10,30 **Illusione d'amore**, [illegible]; 11,30 **Ma[illegible] il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, [illegible]; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Cocciolone - Oximoi - L'uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; [illegible] **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Sea's woman - La donna del mare**, film (1984, dramm.); 23 **Il sole a mezzanotte**; 1 **L'adolescente**, film - **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telefilm; [illegible] **Lontano da [illegible]**, film; 11,30 **Rubrica di cartomanzia**; 12 **Azzurro quotidiano**, documentario; 12,40 **Tg4**; 13 **Un'estate al mare**, rubrica; 15 **Redazionale**; 16 **Cartoni**; 18,30 **Collegamento in diretta con il Papa**; 19 **Gioia sera**, sceneggiato; [illegible] **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Carovaggio**, sceneggiato; 21,45 **Tg7**; 22,35 **Sui mari della Cina**, film; 0,05 **La donna che voglio**, film.

Si era aperto l'11 luglio con Sandor Vegh

Cervo, calato il sipario su un festival di grandi

Le preferenze del pubblico a Gazzelloni, Skoda e Lonquich

Severino Gazzelloni e [illegible] Skoda [illegible] i più applauditi al Festival di Cervo

CERVO — Il XXV Festival internazionale di musica da camera si è chiuso nei giorni scorsi con il recital del pianista François Thiollier.

La stagione era [illegible] inaugurata l'11 luglio dal fondatore [illegible] Festival, Sandor Vegh, che sul podio [illegible] Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo ha offerto splendide interpretazioni di Mozart, Haydn, Cialkovski.

Di buon livello si è rivelato comunque l'intero cartellone a conferma del prestigio che la manifestazione ha saputo [illegible] quistarsi [illegible] 1964 ad oggi. Non [illegible] dimenti[illegible] [illegible] nei primi [illegible] Cervo ospitò artisti [illegible] Arturo Benedetti Michelangeli, [illegible] Kempff.

La media degli spettatori a serata è stata quest'anno di circa cinquecento persone: la piazzetta dei Corallini, splendido [illegible] ai concerti, è infatti un piccolo, delizioso salotto che [illegible] può contenerne un numero particolarmente elevato [illegible] appassionati. Quando la richiesta di biglietti è più alta vengono aggiunte file di [illegible] fino ad arrivare a [illegible] centocinquanta, ottocento posti in totale, fra platea e gradinata. I favori [illegible] pubblico sono [illegible] a questa stagione a Sandor Vegh, all'intramontabile [illegible] Severino Gazzelloni e al pianista Badura Skoda e Alexander Lonquich.

Gli organizzatori [illegible] in[illegible] lavorando al prossimo cartellone.

Sono [illegible] i nomi dei pianisti Barry Douglas e Elisabeth Leonskaja, mentre sono avviate le trattative con András Schiff e Ghidon Kremer.

r. l.

Estate d'oro per il cinema americano

HOLLYWOOD — Estate d'oro per gli incassi cinematografici negli Stati Uniti, dopo quattro anni di fiacca, con il fenomenale film *Chi ha incastrato Roger Rabbit* della Disney in testa, tallonato [illegible] Eddie Murphy e dal fortunatissimo *Secondo [illegible] Dundee*. Tre film che da soli hanno [illegible] ben oltre trecento milioni di [illegible] e contribuito, [illegible] un'estate inusitatamente ricca [illegible] cinematografiche fortunate, ad [illegible] bilancio complessivo di un miliardo e trecento [illegible]oni [illegible] [illegible] al botteghino, che costituisce un aumento del dieci per cento rispetto all'anno precedente. Anche se si [illegible] conto di diffusi aumenti dei prezzi dei biglietti, calcolabili intorno [illegible] cinque per cento del fatturato lordo, la vendita [illegible] biglietti in termini di volume ha registrato un [illegible] considerevole, del cinque per cento. [illegible] [illegible] tendenza del 1988, sottolineano [illegible] esperti in analisi del mercato, è stata quella di diverse pellicole fortunate nell'incontro col pubblico, e non c'è un dato [illegible] assoluto, [illegible] avvenne quattro anni fa quando [illegible] monopolizzò l'attenzione con i 200 milioni di dollari di incassi. Ma i tre film citati, *Chi ha incastrato Roger Rabbit* della Disney-Touchstone, *Coming to America*, *Crocodile Dundee II* entrambi della Paramount, hanno superato abbondantemente i cento milioni di dollari rispettivamente con 115, 114,2 e 108,5 milioni e un quarto film *Big* della 20th Century Fox sta per farlo [illegible] questi giorni.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA [illegible] SUL GRANDE SCHERMO

La fortezza di Savona destinata a diventare centro culturale e turistico

Priamar, cittadella del futuro

Alla chiusura del concorso di ceramica, [illegible] lavori per il definitivo recupero - Ideale raccordo tra la città e uno dei suoi simboli - Dai primi [illegible] a Mazzini, sino alle viti[illegible] del nazifascismo

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Se non [illegible] costato tanto il demolirla, c'è [illegible] un tempo in cui i pubblici amministratori, all'unisono [illegible] i costruttori e gli speculatori [illegible] aree edifi[illegible], avrebbero voluto veder radere al suolo la fortezza del Priamar. E [illegible] avrebbe perso così, [illegible] l'indifferenza pressoché [illegible] rale, le testimonianze [illegible] poco meno di due millenni e mezzo della sua storia.

Su quel [illegible] alto [illegible] mare, fiancheggiato [illegible] un lato [illegible] parco pubblico [illegible] viali Alighieri, sull'altro dall'Italsider, si ergono passati infatti dai primi insediamenti dell'età del bronzo a [illegible] l'*Oppidum* preromano che, [illegible]ò da Tito Livio nel 205 a.C., doveva risalire al IV secolo a.C., al carcere in cui, nel 1831, venne rinchiuso Giuseppe Mazzini facendolo presagio del «Giovane [illegible]», quando la medioevale cittadella religiosa aveva [illegible] il passo alla roccaforte rinascimentale, a più riprese rimaneggiata, mentre sugli spalti, nel 1944, sei giovani savonesi dovevano [illegible] cadere [illegible] il piombo nazifascista, dando [illegible] vita per un [illegible] di [illegible] berta.

Savona avrebbe perso tuttavia, insieme, uno dei punti di forza sui quale far leva [illegible] il [illegible] futuro, «*tenendo conto* — [illegible] ultimamente ha sostenuto [illegible] sessore comunale alla Cultura, Sergio Tortarolo — *della necessità di creare un solido raccordo Priamar-città, non solamente astratto ma anche e soprattutto materiale*». [illegible] sapere senza mezzi [illegible] l'imperativo di restituire «vivo alla città» il Priamar [illegible] «*organismo non statico, ma flessibile e dinamico*», del «*ruolo allargato in un ampio ambito territoriale*».

Nel suo complesso il Priamar, [illegible] insiste su circa quattro ettari di superficie, di [illegible] tre costruiti, si sviluppa [illegible] 50 [illegible] metri cubi di volumi ristrutturabili, [illegible] cui si riconoscono almeno [illegible] edifici.

A far da sfondo al grande cortile interno, antica piazza d'armi, e [illegible] Loggia del Castello Nuovo (eretta nel 1471 e già parte del [illegible] Santa Maria) con, a pianterreno, la singolare Sala all'Ombrello dove lo [illegible] archeologico ha localizzato i resti d'una necropoli bizantina (VI-VII secolo), [illegible] tombe a «cappuccina». Sui due lati, raccordati alle spalle col Padiglione [illegible] Stendardo, [illegible] poi sorti i Palazzi [illegible] Ufficiali e del Commissario, costruiti [illegible] Perucco [illegible] il [illegible] e il 1759 come residenze del [illegible] dante della fortezza e dei suoi ufficiali quando [illegible] più di un [illegible] nel 1729-30, l'ingegner Pietro Marietti aveva [illegible] alzato (con 250 maestranze al lavoro) il Palazzo della Sibilla destinato ad ospitare ufficiali, [illegible] a un gruppo di magazzini, distribuiti [illegible] tre piani, [illegible] [illegible] stretti ambienti voltati a botte e un ampio salone al quarto.

Ma [illegible] aggiungerai ancora i Baluardi [illegible] San Bernardo e di Santa Teresa [illegible] le prigioni ottocentesche e la Cappella, oltre ad un'intera rete di collegamenti e ripari, dall'ingresso [illegible] ponte di [illegible] Giorgio alle cortine bastionate e [illegible] gran numero [illegible] scale, terrazze, fossati e camminamenti.

La strada giusta — quella [illegible] un intelligente riuso caldeggiato [illegible] dall'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri e dalla Società savonese [illegible] Storia Patria come dalla Soprintendenza interessate — è stata finalmente imboccata poco meno di [illegible] decennio fa, nel 1979. [illegible] convegno sul [illegible] «*Il Priamar: prospettive [illegible] recupero alla città*», [illegible] intervennero [illegible] studiosi insigni [illegible] Edoardo Detti (mancato, purtroppo, di lì a poco).

Può anzi esser significativo il fatto che proprio [illegible] sua memoria sia [illegible] dedicato il volume sul Priamar [illegible] Savona che, edito dall'Università Internazionale dei [illegible] (Firenze) [illegible] contributo [illegible] milanese Nuovo Banco Ambrosiano, nella scorsa primavera ha inaugurato [illegible] collana «Musei per le comunità».

Curato da Pasquale Gabbaria Mistrangelo comprende una serie di testi specialistici in cui s'intende illustrare [illegible] situazione dopo che, [illegible] un primo stanziamento comunale di circa sei miliardi, si erano [illegible] avviati i lavori di ricupero col restauro [illegible] Piazza del Maschio e dei Bastioni occidentali.

Di [illegible] e [illegible] finalmente concesso a Savona il più consistente finanziamento di trediei miliardi del Fio (Fondo investimenti e occupazione) gestito dalla Cee. Così che, subito dopo la chiusura [illegible] 8 settembre] della [illegible] d'arte, il Priamar si trasformerà in un grande cantiere dove per tre anni si dovrà lavorare a pieno ritmo per completare il recupero di ogni ambiente della fortezza in coincidenza [illegible] [illegible] annunciate manifestazioni colombiane del 1992.

Ne ha ultimamente [illegible] fermato l'impegno l'assessore [illegible] Tortarolo affiancato oggi da un ristretto gruppo di lavoro formato dagli ingegneri e architetti, Enzo Gallino e Pasquale Gabbaria, di Savona, con Guido Canali [illegible], autore [illegible] esemplari recuperi ambientali [illegible] uno [illegible] se fa un erede naturale di Albini, Carlo Scarpa e Gardella.

In [illegible] Priamar restituito «vivo» [illegible] città [illegible] trovar posto non soltanto un'articolata sistemazione espositiva e museale in grado di far posto [illegible] una sezione archeologica [illegible] Pinacoteca civica, [illegible] anche ambienti per convegni e conferenze, concerti e «gabbie [illegible] di lettura», e luoghi riparati ma lambiti dalle fresche brezze marine capaci [illegible] rompere [illegible] calura estiva, e naturalmente [illegible] ristorante e [illegible] caffè [illegible] posizioni strategiche.

[illegible] la cultura in senso lato e l'aspetto sociale e turistico: con bambini che vi giochino e vecchi che possano sentirsi quasi ospiti previlegiati, godendo [illegible] fortezza come d'un belvedere [illegible] ammirandola intanto e visitandola come monumento che non avrà certo bisogno d'altro che [illegible] se [illegible] per imporsi all'attenzione di visitatori sicuramente paghi anche della sola meraviglia dei suoi [illegible] e della sua storia.

Angelo Dragone

La fortezza del Priamar a Savona: questa è la Loggia del Castello Nuovo, [illegible] sullo Piazza [illegible] (Telefoto)

BLOCCATE DUE BARCHE CON DROGA

Genova. In piena estate, chi fa [illegible] yachi che naviga al largo? Questo [illegible] evidentemente pensato [illegible] bande [illegible] contrabbandieri sgominate nei giorni scorsi da carabinieri e [illegible] (complessivamente circa 2 tonnellate di [illegible] sequestrate, tredici arresti) che [illegible] sbarcare la droga [illegible] [illegible] fra Arenzano e Cogoleto e in una spiaggetta delle Cinque Terre. Per quanto riguarda la prima operazione, i carabinieri seguivano da un anno i movimenti del [illegible] dell'organizzazione, il giacentino [illegible] Mecconi, [illegible] banda, che [illegible] una notevole disponibilità di mezzi, [illegible] sono quattro liguri. Sono Fernanda Conti, abitante a Sanremo in via [illegible] 59/3, (a sinistra), sommozzatore di professione (si ritiene [illegible] il compito [illegible] recuperare «pani» gettati in mare qualora le yachi che [illegible] trasportava [illegible] Marocco avesse avvistato una motovedetta), [illegible] altro sanre[illegible] [illegible] Merlo (a destra), via Padre Semeria [illegible] (entrambi [illegible] [illegible] polizia, ma senza che negli ultimi anni [illegible] [illegible]to problemi), e due spezzini.

(In altra pagina il servizio di Guido Coppini)

Ospedale e Apt al centro delle polemiche

Se tra Pietra e Loano rispunta il campanile

Ma il sindaco Rembado [illegible] il problema: «C'è collaborazione»

LOANO — Tra Pie[illegible] Ligure e Loano continua la «guerra del campanile»? Alcuni recenti episodi avvalorerebbero questa tesi.

Qualche esempio: a Loano è in corso una petizione per chiedere che l'ospedale «Marino Piemontese» (chiuso da anni), [illegible] venga venduto dall'Usl che ha sede a Pietra; a Pietra Ligure per iniziativa [illegible] rappresentanti della lista civica «La Palma» è in corso una polemica per la scelta di Loano come sede della futura Apt (Azienda di promozione turistica). Martedì scorso una voce autorevole, quella del presidente della Camera di Commercio di Savona Andrea De Filippi, aveva messo in guardia gli operatori perché «i troppi campanilismi bloccano il turismo».

[illegible] Piemontese — I firmatari [illegible] petizione ch[illegible] che la struttura venga [illegible]a a spazio per [illegible] anziani della [illegible] Tra i firmatari dell'iniziativa, tuttora in corso, ci sono due anime: chi si preoccupa del futuro degli anziani di Loano (l'ospizio Ramella è insufficiente), chi, invece, non vede di buon [illegible] il fatto che il ricavato dell'alienazione dell'ex ospedale [illegible] tal [illegible] è orientata l'Usl e [illegible] Regione) venga [illegible] per potenziare strutture ospedaliere presso il Santa Corona [illegible] Pietra Ligure.

Il caso Apt — Giacomo Accame e [illegible]no Valle [illegible] lista civica-ecologica volevano la sede dell'Apt a Pietra Ligure invece che a Loano. Secondo i due ecologisti Pietra Ligure ha già stessi requisiti di Loano per poter essere sede di Agenzie di promozione turistica (sicuramente non quelle dei numeri [illegible] posti letto, delle presenze turistiche e [illegible] infrastrutture ad iniziare quelle sportive). La legge è stata approvata dal Commissario di governo e quindi [illegible] in vigore: [illegible] tutte le polemiche sono inutili. Commenta il sindaco di Loano Mario Rembado: «*Per quanto riguarda l'Apt mi sembra che ne [illegible] Pietra Ligure [illegible] siamo mai fatto pressioni in nessun [illegible] la scelta è caduta [illegible] Loano in modo quasi naturale. Bisognerà studiare [illegible] per [illegible] nuovo ospedale che non comprenda [illegible] Loano ma l'intero comprensorio che rappresenta*». Conclude «*Per quanto riguarda il Marino Piemontese ci sono degli elementi obiettivi da valutare, non è solo campanilismo. Il problema degli anziani è sentito anche se i costi per recuperare l'ex ospizio Marino sarebbero insostenibili*».

Questi due ultimi episodi, anche se in [illegible] diverso, ripropongono [illegible] dei problemi di [illegible] delle [illegible] la scarsa collaborazione fra enti locali e [illegible] mancata visione comprensoriale dei problemi. Turismo, smaltimento dei rifiuti, tutela ambientale, viabilità e molte altre [illegible] non possono più essere risolte con la politica [illegible] che si basa sull'«ognuno per sé».

I [illegible] — Qualcosa di nuovo c'è comunque stato anche in questa direzione negli ultimi anni. [illegible] Ligure fornisce [illegible] qua a Loano. Borghetto S. Spirito con Loano sta esaminando il problema dell'approvvigionamento idrico. Finale Ligure, proprio con Loano e Pietra Ligure, [illegible] organizzato con successo [illegible] la prima volta che avviene] [illegible] [illegible] i campionati nazionali universitari. La [illegible] dell'ottica campanilistica non sembra vicina ma ci sono segnali confortanti malgrado gli ultimi episodi.

Augusto Rembado

Approvata la legge istitutiva delle 11 Aziende di promozione turistica

Valenziano presenta le Apt

A colloquio con l'assessore regionale - «Bisogna mettere da parte i campanilismi» - Il decollo definitivo è previsto per la prossima primavera - Una «guerra» per le presidenze?

[illegible] — Bruno Valenziano [illegible] vittoria e [illegible] nasconde: il governo e tutti gli organi [illegible] controllo hanno approvato, senza apporre alcuna [illegible] modifica, la «sua» legge istitutiva delle undici Aziende di promozione turistica della Liguria. Ma manderanno nel solaio dei ricordi i vecchi Enti provinciali del turismo e le vecchie Aziende autonome. Gli enti che s'occuperanno del turismo sono perciò diminuiti per [illegible] quarti. Si apre, quindi, una nuova era.

Valenziano [illegible] contato i giorni [illegible] per uno perché, lo [illegible] lui stesso, non si [illegible] tranquillo: quando la legge, dopo quattro anni [illegible] «limbo» era passata [illegible] [illegible] luglio, buona parte dei consiglieri [illegible] scommesso su una bocciatura. Uno dei suoi oppositori in seno [illegible] maggioranza, il prof [illegible] Cuocolo, aveva abbandonato [illegible] votazione dopo aver esposto, con [illegible] della lezione accademica, tutti gli «errori di diritto» della proposta del vicepresidente della giunta.

«*Vorrei* — dice Valenziano — *precisare alcuni punti, trovo pretestuoso [illegible] compagno campanilistico sulle sedi legali prescelte per le nuove aziende. Un criterio [illegible] scelto e [illegible] adottato quello dei capoluoghi di provincia e quello dei centri con un maggior numero di turisti. [illegible] chiaro che qualcuno è sempre scontento (è il caso dei conflitti Imperia-Diano Marina, Savona-Varazze e Santa [illegible] Margherita-Rapallo), [illegible] mi affido al buon senso e all'intelligenza [illegible] persone*».

Poi, sempre nel corso della conferenza stampa esplicativa, Valenziano non ha risparmiato [illegible] frecciata [illegible] collega del bilancio Ines Boffardi che annuncia drastici «tagli» per i viaggi all'estero: «*Le Aziende dovranno fare soprattutto promozione, perché [illegible] attività d'informazione e burocratiche sono affidate [illegible] Comuni. Quindi i [illegible] funzionari e rappresentanti debbono essere presenti e assistere albergatori e operatori turistici alle grandi fiere e alle grandi manifestazioni europee altrimenti, come si richiamano i turisti?*».

I prossimi passi della riforma [illegible] quelli previsti dalla [illegible]: i presidenti, appena la normativa entrerà in vigore, saranno nominati commissari liquidatori e dovranno predisporre i passaggi delle consegne. Fin qui le prospettive sulla carta, ma la parola definitiva spetta ai partiti i quali devono designare i consigli d'amministrazione e i presidenti.

Sarà possibile il decollo entro [illegible] la [illegible] primavera per disporre di ranghi completi per l'estate '89? Valenziano dice di sì. I segretari del pentapartito non si pronunciano: la spartizione, [illegible] tanti ex presidenti delusi, non [illegible] semplice, né agevole.

[illegible] base [illegible] legge [illegible] numeri è stata [illegible] un prima ipotesi: 6 presidente alla dc, 3 al psi e una ciascuno [illegible], pli e psdi. Ma ci sono «*nomi illustri*» uscenti di [illegible] che i partiti dovranno [illegible] è il caso di Giuseppino Roberto a [illegible] Levante, di Cesare Perfetto a Bordighera, di Franco Begalerba a Genova, solo per citarne i più.

La quadratura del cerchio [illegible] sarà certo delle più facili.

p. l.

■ Guanto di paraffina negativo per la ragazza morta a Cogoleto

GENOVA — [illegible] prova del guanto di paraffina ha riaperto il «caso» del presunto suicidio di Giuseppina Caltanissetta, 22 anni, trovata priv[illegible] vita, due settimane fa, nel sottopassaggio della stazione ferroviaria di Cogoleto. Accanto [illegible] [illegible] anche una vecchia pistola [illegible] il numero di matricola limato e con [illegible] colpi esplosi.

I due colpi, inusuali per [illegible] suicidio, [illegible] messo in sospetto gli inquirenti. Ora, secondo i risultati del test di paraffina, sembra [illegible] [illegible] i colpi non siano [illegible] sparati dalla mano della ragazza. La vicenda è avvolta nel [illegible], perché la Caltanissetta, pur avendo una pesante situazione familiare (genitori divisi, [illegible] fratello tossicodipendente, un altro in carcere, il rischio di perdere il lavoro), [illegible] di carattere forte.

C'è poi il mistero delle ultime ore di vita: dopo aver trascorso il pomeriggio [illegible] [illegible] a Genova, [illegible]e viveva e lavorava, è stata trovata morta, molte ore dopo a Cogoleto. Ieri magistratura e polizia hanno ripreso indagini e interrogatori.

Ranieri o Califano?

Il vincitore dell'ultimo Festival [illegible] a Montecarlo, il cantautore romano a Sanremo

[illegible] — Alle 21 nell'area festeggiamenti continua la sagra gastronomica [illegible] degustazione [illegible] specialità locali. In programma anche [illegible] veglione danzante.

Noli — «Spaghettata in [illegible] allegria», frittelle e vino nostrano a [illegible] [illegible] nione Portelli in corso Italia (apertura degli stand gastronomici [illegible] 19).

Loano — Nell'ambito del «Settembre musicale loanese» [illegible] dell'Assieme chitarristico [illegible]. Soprano Gabriella Ravazzi, [illegible] recitante di Franco Carli, direttore Paolo Manzo. Saranno riproposte [illegible] «canzoni» [illegible] Federico [illegible] Lorca [illegible] 21,15 Chiostro di [illegible] Agostino); prevendita (posto unico L. [illegible] alla Civica biblioteca [illegible] [illegible] Roma.

[illegible] — Questa sera, [illegible] 21, conferenza dibattito nell'ambito della mostra «Libri di Liguria». Il tema sarà quello delle «Cinque Terre» e dell'emigrazione con [illegible] presentazione del libro di Dario Capellini, «*Straniero indesiderabile*». Sarà presente l'[illegible]re e l'editore Rosellina Archinto.

Alassio — [illegible] giardini del Palazzo comunale, con inizio alle 21,30, «gala delle rose»: si esibirà il complesso canoro folcloristico alassino de «I Pentallegro», presentato da Andrea Gallea.

Imperia — Al Parasio l'Associazione Ligura Teatro e la Compagnia Palcoscenico propongono «Le [illegible]sche» di Jean-Paul Sartre. A Borgo S. Moro prosegue il 4° torneo di calcio in notturna per squadre giovanili under 12.

Lucinasco — [illegible] patronale [illegible] S. Antonio, [illegible] stazioni popolari e concerto [illegible]a.

Sanremo — Al Roof Garden del casinò (ore 21) serata di gala con il recital [illegible] Franco Califano, che presenterà i [illegible] vecchi motivi e le canzoni [illegible] dell'ultimo «Sei» «lo». Il [illegible] a Sanremo dopo la partecipazione all'ultima [illegible] Festival. Nelle sale da gioco, incontri [illegible] «1° Trofeo di roulette». Ancora al casino, prosegue [illegible] mostra che propone 60 [illegible] grandi maestri [illegible] surrealismo: da Ernst a Magritte, da [illegible] a Dalì, da Masson a Lam. A Villa Ormond, continua la rassegna dedicata a Renato Guttuso (orario 18/24, ingresso [illegible] lire). All'auditorio «Alfano» [illegible] parco Marsaglia (ore 21,15), esibizione del Complesso vocale strumentale Sanremo. Nella [illegible] zione di Bussana e alla Villetta [illegible] festeggiamenti patronali con gastronomia, giochi, danze e elezioni di miss.

Montecarlo — Allo Sporting Club sala des étoiles appuntamento col tradizionale gala settimanale. La [illegible] dello show e [illegible] Ranieri. A conclusione [illegible] fuochi [illegible].

Il sindaco di Albenga difende e rilancia la rassegna

«Agritecnoserre si farà»

ALBENGA — Il Comune di Albenga scende [illegible] campo [illegible] difendere e rilanciare «Agritecnoserre», la mostra della tecnologia applicata [illegible] produzione serricola, la cui prosecuzione era stata in questi [illegible] messa in dubbio.

L'impasse — che [illegible] [illegible] poter superare — era nata dal fatto che il di[illegible] della prima e seconda edizione, svoltesi nel [illegible] e nel 1987 (la rassegna è biennale), il geometra Riccardo Galbussera, un tempo dipendente del Consorzio di bonifica montana [illegible] [illegible] ed ora passato al Consorzio «Nuova agricoltura», non avrebbe stato più disponibile.

Il Consorzio «Nuova agricoltura» aveva ritenuto di [illegible] poter fare a [illegible] di Galbussera per non creare ritardi ed intralci nell'erogazione dei contributi [illegible] agricoltori [illegible] Ponente [illegible] vonese.

Il funzionario è infatti [illegible] sponsabile dell'ufficio che concede i contributi della Cee. La decisione sull'indisponibilità di Galbussera aveva però sollevato critiche e qualche polemica, poiché la Camera di commercio aveva fatto sapere che in sua assenza [illegible] il rischio [illegible] dover rimandare [illegible] addirittura annullare) [illegible].

Il Consorzio albenganese replicava che per il suo [illegible] funzionamento non poteva privarsi [illegible] Galbussera, anche se la Camera [illegible] Commercio era disponibile ad assumere a suo carico un dipendente che subentrasse nel lavoro del funzionario del Consorzio.

[illegible] questo problema (e per cercare di superarlo) è intervenuto il sindaco Angelo [illegible]veri: «*La terza edizione di Agritecnoserre [illegible] deve fare. Ci impegneremo affinché nel maggio del 1989 quell'importante appuntamento [illegible] un grande successo. Possiamo già anticipare che ci sarà un [illegible]pegno di spesa di 70 milioni, cifra che è più del doppio di quanto il Co[illegible] aveva investito nelle precedenti edizioni. Inoltre [illegible] possibilità di raddoppiare l'area sulla quale dovrà svolgersi [illegible] mostra*».

E ha aggiunto: «*Promuoveremo, al più presto, un incontro con la Camera di commercio, la Provincia, il Consorzio "Nuova Agricoltura" e le [illegible] degli imprenditori agricoli e degli artigiani per superare le difficoltà che oggettivamente potrebbero presentarsi. Il problema è infatti politico, [illegible] volontà, [illegible] scelte chiare e, una volta che tutti [illegible] convenuto su questo, allora si troveranno con la decisione [illegible]uta gli strumenti opportuni per una [illegible]pida ed efficace organizzazione*».

[illegible] conclusione il sindaco ha [illegible]: «*Il Comune di Albenga, pertanto, [illegible] impegna affinché Agritecnoserre diventi sempre di più un grande appuntamento per le attività agricole dell'economia della piana*».

Come è evidente, l'occasione della giunta di Albenga è stata colta non solo per «vedere» ma per «rilanciare». E' facile prevedere che il più che raddoppiato impegno finanziario del Comune [illegible] spendevano [illegible] milioni) dovrebbe indurre i partner dell'Azienda speciale della Camera [illegible] commercio [illegible] fa parte anche la Provincia] ad aumentare anche il loro contributo. Sembra anche di capire che nell'organizzazione della mostra [illegible] in qualche modo entrare anche il Consorzio «Nuova Agricoltura» per svolgere [illegible] un ruolo propositivo e non solo burocratico che da tempo molti auspicano.

r. ri.

■ Il neonato di Ospedaletti [illegible] broncopolmonite

[illegible]ETTI — E' stata probabilmente una broncopolmonite fulminante di origine virale a stroncare Andrea Cutri, il [illegible] [illegible] quattro mesi di Ospedaletti [illegible] nella notte tra mercoledì e giovedì durante il trasporto all'ospedale [illegible]. E' quanto [illegible] dall'autopsia effettuata ieri mattina. Gli accertamenti necroscopici hanno evidenziato, soprattutto attraverso l'esame [illegible] milza, [illegible] diffuso stato infiammatorio.

Soltanto i successivi esami istologici potranno però definitivamente confermare l'ipotesi della morte per broncopolmonite. Spiegano alcuni medici dell'ospedale: «*In simili casi acuti il decorso della malattia è rapidissimo e la sintomatologia molto difficile da individuare in un bimbo di pochi* [illegible]. Il [illegible]mina, infatti, si era consu[illegible] in poche ore. La giovane madre di Andrea, Miriam Fantini, [illegible] tesso a letto il piccolo verso l'una di notte; alle 3,30 si era alzata per dargli da mangiare e si era accorta che il neonato aveva il volto [illegible]. La disperata corsa in ospedale era stata purtroppo [illegible]le. La famiglia già in passato era stata colpita da un'analoga tragedia, la morte del primogenito poco dopo il parto.

Ieri mattina la magistratura ha dato il nullaosta per la sepoltura. I funerali si svolgeranno oggi alle [illegible] nella chie[illegible] di Sant'Antonio a Ventimiglia.

Nell'88 fatturato record al mercato di corso Garibaldi

Sanremo, fiori d'oro

Nei primi otto mesi dell'anno il giro d'affari è [illegible] di 18 [illegible] - Impennata a febbraio - «Per [illegible] Valentino mandiamo rose in tutta Europa» - Il commercio sotterraneo

SANREMO — Agosto record per la floricoltura sanremese che, [illegible] la prima volta nella sua storia, ha fatto registrare [illegible] un fatturato superiore ai 4 miliardi: 4.365.868.000 contro 3.149.910.000 del 1987.

Il boom di agosto è la conferma di una annata favorevole sotto tutti i punti di vista, dalla qualità del prodotto, alla quantità, al prezzo.

Le otto mesi sono stati trattati direttamente sul mercato dei fiori di corso Garibaldi 238 sulle casse (contro le 190 mila del 1987) con un giro d'affari di 107 miliardi e 542 milioni. Nei primi otto mesi dello scorso anno era [illegible] venduta [illegible] per 82 miliardi e [illegible] milioni. L'aumento, quindi, ha superato i 18 miliardi.

Il mese d'oro [illegible] floricoltura [illegible] secondo i dati forniti [illegible] del mercato, è stato febbraio con 24 miliardi. Ma c'è una spiegazione. Dice Andrea Gorlero, per anni [illegible] alla [illegible] coltura: «E' il [illegible] di San Valentino, la festa degli innamorati. Le rose rosse di Sanremo vengono spedite in Italia e in tutta Europa. E' un mese freddo e nel Nord Europa il terreno è completamente gelato. Non c'è [illegible]. Di conseguenza aumenta la richiesta e i prezzi salgono alle stelle favorendo la commercializzazione».

Fino a qualche anno fa luglio e agosto erano due mesi morti per la floricoltura. La tendenza sta [illegible] e, come si è visto, in agosto il [illegible] raggiunto un fatturato record. Quattro miliardi e mezzo equivalgono ad un movimento d'affari giornaliero di circa 150 milioni. E non è poco se si considerano le particolari condizioni climatiche.

«Per ridurre le spese le aziende devono continuare a produrre. Prima il mercato era limitato al periodo [illegible] bre-maggio. Oggi la produzione è totale, dodici mesi l'anno, senza riposo», spiegano al mercato di corso Garibaldi. Un mercato favorito anche dalla ripresa della richiesta di fiori da parte di Paesi che solitamente bussano [illegible] porte del mercato di Sanremo [illegible] tanto quando i rigori dell'inverno [illegible] sentire particolarmente: Germania, Inghilterra, [illegible] e Austria.

In luglio (i dati relativi all'esportazione di agosto non sono stati ancora resi noti) sono partite alla volta dei quattro maggiori importatori europei ben 138 tonnellate di verde ornamentale (Asparagus, Populus e Ruscus), 91 tonnellate di garofani e tre tonnellate di rose.

Maggiore acquirente di verde ornamentale e rose, la Germania seguita da Svizzera e Austria. Per i garofani, primo posto per l'Inghilterra, davanti a Germania e Svizzera.

Buone le quotazioni spuntate [illegible] principali [illegible] trattate sul mercato: le rose Dallas di pien'aria sono state quotate fra le 1300 e la 1700 lire. Nelle rose di serra il massimo della valutazione è stato raggiunto ancora dalle Dallas, con 1800 lire seguito dalla Sutan, con 1400, e Chamade e dalla Sandra, con 1200 lire a fiore. Mille lire per Maria, Red Success e Omega.

[illegible] garofani punte [illegible] ma [illegible] 300 lire per la [illegible] pregiate, 180 per i Multiflor e 150 per i gambini. Le strelitzie sono state quotate anche 3800 [illegible] a [illegible] mentre il Ilium ha spuntato anche 3000 lire per stelo.

Nel verde ornamentale [illegible] no state toccate punte record per la stagione: 15.000 lire al cielo il Ruscus; 4.500 l'Asparagus e il Populus.

Lo stesso [illegible] mese, il volume d'affari ufficiale del mercato è stato di 143.784.537.000, poco più di 36 miliardi rispetto all'incasso dei primi [illegible] mesi del 1988.

Mancano [illegible] alla chiusura [illegible]. Le previsioni parlano di almeno 30 miliardi in più, un aumento possibile se si considera che mancano alla chiusura due mesi clou dell'annata: ottobre (con la stagione del [illegible]) e dicembre, con le festività natalizie. Due ricorrenze legate a doppio filo all'economia floricola.

Dunque 170 miliardi di fatturato ufficiale, prodotto cioè dalla vendita diretta attraverso la struttura del mercato. A questo già considerevole volume d'affari va poi aggiunto il fatturato ufficioso, frutto di un commercio sotterraneo che viene svolto direttamente sui campi o all'interno dei magazzini.

Su di esso non viene esercitato alcun controllo da parte del mercato. Secondo le stime della direzione del mercato il fatturato extra va di pari passo a quello ufficiale. Come dire, altri 170 miliardi.

Gian Piero Moretti

■ Ecco il grafico dello [illegible]

SANREMO — Soltanto [illegible] mese [illegible] di aprile c'è stata una leggera diminuzione [illegible] affluenza di merce e [illegible] fatturato sull'area delle contrattazioni del mercato [illegible]. Negli altri [illegible] dell'88 affluenza e giro d'affari hanno superato abbondantemente i grafici del 1977.

Ecco una tabella riassuntiva.

	COLLI		[illegible]	
	[illegible]	1988	1987	1988
Gen.	[illegible]	33.882	[illegible]	[illegible]
Feb.	27.818	43.717	[illegible]	23.977.884.000
Mar.	32.865	[illegible]	16.356.900.000	21.290.610.000
Apr.	[illegible]	33.170	13.890.488.000	13.689.933.000
Mag.	[illegible]	[illegible]	11.956.725.000	14.831.894.000
Giu.	21.887	22.808	6.613.845.000	7.588.494.000
Lug.	12.882	12.855	[illegible]	4.418.115.000
Ago.	8.581	11.433	[illegible]	4.365.868.000

■ [illegible] per il Papa

[illegible] — I [illegible] di Sanremo [illegible] volta in primo piano. Gladioli, garofani, margherite e lilium, offerti dai coltivatori sanremesi, abbelliranno [illegible] chiese [illegible] domani [illegible] in visita del Papa. In [illegible] fiori, che saranno [illegible] nati nel tempio di Don Bosco a Castelnuovo (Asti) e all'interno del [illegible] di Chieri (Torino), due metri visita di Giovanni Paolo II, in occasione delle manifestazioni per il centenario della morte di [illegible].

Il Comune ha appaltato una serie di lavori in centro e in periferia

Imperia spende 400 milioni per una città più luminosa

Lampioni in stile antico al Parasio - Le frazioni - Un «salotto» in via Ospedale

IMPERIA — Un vasto programma di miglioramento dell'illuminazione pubblica nel centro cittadino, in molte zone periferiche e nelle frazioni, è stato varato dal Comune con l'aggiudicazione di un appalto per complessivi 411 milioni. Ha spiegato il sindaco Giovanni Oramondo: «*Ne abbiamo già appaltato altri quattro eseguiti dall'Enel per seguire anche i nostri, in modo da ottenere un economico supplementare*».

Nei rioni centrali sarà potenziata l'illuminazione del Parasio, a Porto Maurizio, sostituendo i pali deteriorati con altri metallici, a pianta ottagonale e lanterne in stile antico come già è stato fatto davanti al palazzo dei Tribunale, in piazza De Amicis, analoghi lavori saranno eseguiti anche lungo via Berrati, da piazza Calvi alla Casa Rossa. Questi ultimi saranno eseguiti in concomitanza con un intervento dell'Enel che ritirerà i pali in cemento: gli scavi fatti per liberare i vecchi pali saranno utilizzati per l'installazione di quelli nuovi.

Per quanto riguarda l'immediata periferia sono previsti molti interventi. I più importanti lungo via Argine Destro, dove saranno installati diversi punti luce verso la sede dell'Istituto d'Arte e in alcune traverse, come quella che porta alle officine Mauvilli, sarà illuminata anche la nuova brutalla che collega via Argine Destro a via Nazionale.

Infine le frazioni: è previsto il potenziamento di tutta la rete di illuminazione tenendo presenti le richieste fatte dalle varie circoscrizioni; fra le località interessate S. Agata, Borgo e Costa d'Oneglia, Oneto, Artallo, Montegrazie, Moltedo, Caramagna, Castelvecchio, Poggi, Pisti, Clavi, Torrazza, Maranbovi ed altre.

L'ufficio tecnico del Comune è stato sollecitato a consegnare al più presto i lavori alla ditta appaltatrice in modo che tutte zone più buie possano essere meglio illuminate già per il prossimo inverno: «*Contiamo di potere fare iniziare i lavori già a ottobre*», hanno assicurato.

In materia di opere pubbliche va segnalato che entro la prossima [illegible] verranno iniziati i lavori per la stesa della tubazione del gas e il rifacimento completo della pavimentazione in via Vieusseux, che unisce via Bonfante con piazza Rossini. E' una strada «salotto» sulla quale si aprono il teatro, un noto ristorante e alcuni modernissimi negozi: per la pavimentazione saranno seguiti gli stessi criteri con cui è stata appena rifatta via Ospedale, che hanno ottenuto il consenso di commercianti e residenti; la via continuerà ad essere riservata al solo traffico pedonale.

Anche in via Vieusseux sarà potenziata l'illuminazione

In materia di pavimentazione si registrano lamentele da parte di coloro che transitano lungo via Croce di Malta e via Petrarca a Porto Maurizio: «Sono due vie pedonali che collegano la parte alta della città con Borgo Marina. Alcuni anni fa ne era stata rifatta la pavimentazione con blocchetti di porfido che mantenevano loro un aspetto antico, in armonia con le caratteristiche generali. Ora, con l'uso, molti blocchetti sono saltati, formando buche. Purtroppo, per riparare il guasto, non si è trovato modo migliore che quello di riempire le buche con delle colate di [illegible] esteticamente [illegible]». Cui il [illegible] ha preso nota, spiegando: «*Le colate di cemento sono provvisorie per consolidare le [illegible] blocchetti rimasti ed eliminare le buche; al più presto le pavimentazioni [illegible] ripristinate*». [illegible] Vieusseux.

Positivo incontro Scialò-Comune-sindacati

Con il Festival dell'89 una nuova sala giochi

I lavori cominceranno lunedì - Gli altri interventi

[illegible] — «*Speriamo che continui [illegible] trovato degli interlocutori validi*». E' mezzogiorno in punto. A parlare, soddisfatti e con il sorriso sulle labbra, sono rappresentanti sindacali e controllori del casinò. Ci sono un po' tutti, da Tasco (Cgil), Pinasco (Uil), Vento (Cisl), Antici (Autonomi) a Fernando Rossi, Giuseppe Ricca, Giorgio Marvaldi, Parzini, Stella, Sirt e tanti altri. A piccoli gruppi lasciano Palazzo Bellevue dove si sono incontrati [illegible] il commissario prefettizio Luigi Scialò, gli assessori Agostino Carnevale (casinò), Nicetto Sindoni (patrimonio) e Piero De [illegible] (finanze e bilancio).

Tema principale del dibattito la nuova sala giochi denominata provvisoriamente «quota 24», l'ambiente di lavoro in generale [illegible] il rilancio dell'azienda.

[illegible] I sindacalisti. «*Abbiamo messo sul tappeto le nostre esigenze sottolineando che [illegible] il casinò va bene ed incassa di più il sopralluogo grazie al senso di responsabilità dei dipendenti, della base e dei sindacati, non per folgorazioni [illegible] vertice dell'azienda. Però a nessuno si può chiedere l'impossibile. Siamo al limite di guardia, occorrono grossi interventi nei diversi settori e questo gli amministratori lo hanno capito. Un esempio? La sala privata deve essere chiusa e [illegible] rata in modo tale da essere [illegible] sia per [illegible] che per i giocatori. Molti clienti proprio [illegible] queste settimane hanno dato forfait per il troppo caldo. Non funziona l'impianto di refrigerazione e la sala diventa un forno. [illegible] una volta croupier e clienti [illegible] stati colti [illegible] malore*».

I politici rispondono [illegible] rassicurazioni. «*Per il festival '89* — ha [illegible] l'assessore Nicetto Sindoni — *questa [illegible] sala giochi all'altezza della fama della città. I lavori inizieranno lunedì [illegible] capitolato sarà pronto dopo i 45 giorni. Il costo [illegible] oggi sul miliardo e 100 milioni. Sarà un gioiellino: 600 metri quadrati, pavimento in legno, pareti in stucco e [illegible] antico, circa 4 metri l'altezza [illegible] del locale, [illegible] mariquadri con pitture [illegible] alle pareti, e poi uffici, servizi, bar*».

Attualmente la futura sala, che potrà ospitare 600 persone, è indicata come Quota 24. «*Un [illegible] brutto* — dice [illegible] — *è mia intenzione inoltre un concorso tra le scuole e mettere 1 milione in palio per chi troverà il nome più appropriato [illegible] scelta dovrebbe [illegible] per Natale*».

Soddisfatti dell'incontro anche il commissario Scialò e gli assessori Carnevale e De Laude. Gli incassi vanno bene [illegible] al 31 agosto gli introiti sono [illegible] di quasi 30 miliardi. Circa 11 miliardi in più rispetto [illegible] anno. Ma detto Carnevale «*i dipendenti del casinò hanno ragione a protestare per l'ambiente di lavoro. Ci siamo impegnati, appena entrerà in funzione [illegible] sala quota 24, di chiudere subito il privé e di iniziare i lavori necessari per metterlo a posto*». Aggiungono Sindoni e De Laude: «*Il nostro programma è chiaro: per l'estate '89 il maquillage dell'intero casinò dovrà essere completato [illegible] base alle istanze [illegible] croupier, sindacati e quanti altri [illegible] avanzato utili suggerimenti*».

Tra le curiosità dei lavori che verranno fatti per la [illegible] quota 24 [illegible] un ufficio per il direttore dei giochi alla James Bond. Tra l'altro sarà infatti dotato di un ampio «vetro a specchio» che gli permetterà, in qualsiasi momento, di vedere, [illegible] essere visto, tutto quanto accade in sala tra i tavoli [illegible] gioco.

r. la.

Ventimiglia: un ventenne ha perso la vita, gravissimo un coetaneo

Auto sbanda, un morto

L'incidente è accaduto la scorsa notte a Grimaldi - Una Renault [illegible] si [illegible] contro due paracarri finendo nella scarpata - Nel bilancio anche [illegible] feriti [illegible]

VENTIMIGLIA — Un tragico incidente stradale è accaduto la scorsa notte a Grimaldi, frazione di Ventimiglia. Il bilancio è di un morto e un [illegible].

[illegible] in via Gianluca Abello, 20 anni, che abitava in frazione Latte ed è in prognosi riservata il coetaneo Janex Lercari, residente a Case Sgorra, che ha riportato una frattura vertebrale multipla.

Altri due [illegible], Roberto Abello, [illegible] fratello della vittima, e Graziano Mantese, di 17, hanno riportato leggere ferite, giudicate guaribili in pochi giorni.

L'incidente è accaduto [illegible] le 3, al bivio di Grimaldi Superiore. L'autovettura, [illegible] 5 Turbo di [illegible] proprietà di Renzo Lercari e condotta da [illegible] Abello, [illegible] abbordato a forte velocità la curva che [illegible] l'Aurelia sale a Grimaldi Superiore. Dopo avere divelto due paracarri, l'auto è piombata nella scarpata.

I soccorsi sono [illegible] pestivi. [illegible] con i [illegible] nieri è giunta un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato all'ospedale di Bordighera i due feriti più gravi. [illegible] Abello è spirato durante il trasporto. Intanto le condizioni [illegible] Lercari [illegible] apparivano gravissime.

[illegible] Abello

Janex Lercari

Gianluca abitava con il fratello e i genitori in frazione Latte, via Case Roberto 28. Il padre Giovanni e la madre, Caterina Gorrieco, sono coltivatori diretti, così [illegible] Roberto. Anche [illegible] Lercari fa l'agricoltore e abita a Case Sgorra 16; Graziano [illegible] Mantese a Latte in corso Nizza 39 e fa il cameriere.

Per recuperare l'autovettura distrutta il [illegible] necessario l'intervento dei [illegible] [illegible] distaccamento di Ventimiglia che [illegible] lavorato per oltre due ore. [illegible] La dinamica dell'incidente sono [illegible] corso accertamenti da parte dei carabinieri di Ventimiglia. Finora la ricostruzione [illegible] presenta alcuni punti oscuri. [illegible] a riportare le ferite più gravi sono le persone che [illegible] nella parte anteriore delle autovetture; in questo caso, invece, [illegible] peggio [illegible] toccato agli occupanti dei [illegible] posteriori. Solo l'inchiesta [illegible] corso potrà [illegible] una risposta chiara.

Dopo l'impatto con i paracarri, l'auto si è impennata capovolgendosi. La serata spensierata di quattro amici (si trovavano [illegible] per andare in discoteca o allo [illegible] dio), tutti giovani lavoratori, si è chiusa in modo drammatico. [illegible] l'altra notte hanno fatto più tardi del solito e la fretta di rientrare a casa è stata fatale.

Intanto [illegible] è piombata nel lutto. Il drammatico episodio ha suscitato in città profonda emozione e commozione.

I [illegible] di Gianluca si svolgeranno domani alle 17 partendo dalla [illegible] tuaria dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia.

l. m.

La protesta [illegible] abitante

Ma il Parasio è invivibile?

Sporcizia, rumori e traffico pericoloso

IMPERIA — Sporcizia, schiamazzi notturni, pericoli, pochi controlli da parte dei vigili urbani, animali in libertà (poco tutelati) è questa la desolante immagine del quartiere Parasio secondo la descrizione d'una lettrice che ha inteso riaprire il dibattito sulle condizioni di una delle zone più [illegible] e suggestive dell'intera città.

Il centro della polemica, piazza Parasio, ma anche strade vicine come Via Acquarone e via Fossi.

Il Comune, per voce del vicesindaco Fulvio [illegible] promette interventi [illegible] pulizia a [illegible] scadenza, entro «la [illegible] prossima, in [illegible] dei grandi appuntamenti [illegible] legati [illegible] ridurre dalle [illegible] pois d'epoca e del 150° anno dell'inaugurazione del [illegible] mo».

La Perrone si sofferma a lungo sul problema degli animali in libertà, in particolare i gatti. Sostiene: «*Il Comune dovrebbe fare qualcosa: [illegible] poveri bestiole, moltissime nella zona, corrono il rischio di essere investite [illegible] chine o avvelenate, perché c'è chi fa [illegible] a prodotti pericolosi, [illegible] distinfestazioni. Va ricordato che [illegible] quartiere c'è inoltre il problema dei topi, strettamente legato a quello [illegible] pulizia*». [illegible] chiede la donna: «*Non è possibile fare qualcosa?*».

[illegible] spiega: «*C'è effettiva operazione! [illegible] carico e scarico [illegible] punti, ora a condizioni impensabili, con evidenti rischi e problemi per anziani e bambini. C'è grande sporcizia, infine, spesso [illegible] notte [illegible] sono schiamazzi e rumori molesti*».

Conclude: [illegible] diritto alla quiete. *Perché i vigili non effettuano maggiori controlli?*».

Giacomo Rainero, presidente del Circolo Parasio è sorpreso e amareggiato. [illegible] serva: «*Il quartiere è assolutamente vivibile. Certo miglioramenti [illegible] possono farsi, ma la situazione non è catastrofica. In circa 25 anni la fisionomia e le condizioni [illegible] questa [illegible] città sono profondamente migliorate. Una voce non fa testo. Il [illegible] cuvino non [illegible] sono degrado e pericoli. C'è invece molto verde e un ambiente suggestivo caratteristiche che ci proponiamo [illegible] sfruttare per un ulteriore lancio della [illegible] na anche sotto il profilo artistico e culturale. [illegible] tre serate dedicate [illegible] musica e teatro s'inseriscono in questo progetto*».

l. d.

Il biglietto d'ingresso

■ [illegible] la [illegible] a [illegible]

[illegible] — Modellista [illegible] navi antiche, pittore, [illegible] gnatore, artigiano del ferro, [illegible] alcune delle attività [illegible] Dino Durante, [illegible] delle figure più note ed amate di Cervo, [illegible] antico [illegible] di pescatori, delle cui [illegible] è uno [illegible] più [illegible] cultori.

In questi giorni tre delle ultime opere di Dino sono esposte alla galleria [illegible] da Nin. Sono un pinco per il trasporto dell'olio, una tre[illegible] per la pesca [illegible] corallo, e [illegible] da pesca: tutti stupendamente ricostruiti [illegible] base [illegible] documenti e antichi quadri.

Dice l'artista: «*Sono [illegible] nati al termine della lunga attività che [illegible] sempre [illegible] soddisfazione; per questo le mie ultime opere le [illegible] dedicate a mia [illegible] glie*». Oltre ai modellini, suoi bellissimi disegni arricchiscono due volumi su [illegible] Sono «*Echi [illegible] storia*», di Ettore Deferrari e «*Cervo: 25 anni di musica*», di Franco Ferrero.

■ Da Sanremo un invito a «Bis-bocce»

SANREMO — Si chiama la «Bis-bocce», nome quasi [illegible] d'obbligo per un locale che [illegible] accanto ai campi [illegible] della Polisportiva Poggese e garantisce un sostanzioso menù che va dalle pizze alle focacce, dagli spaghetti alla carne alla griglia, dagli antipasti vari al pesce.

[illegible] centro di un angolo verde nel cuore [illegible] frazione [illegible] Poggio, sopra il campo sportivo, la «Bis-bocce» (tel. 0184/689303, apertura alle 8 di mattina, chiusura alle 5 di notte) è una trattoria-ritrovo fuori dal comune, l'ideale per le ancora miti serate di fine estate.

Si mangia all'aperto, sotto un pergolato coperto da [illegible] di canne, in un ambiente familiare e accogliente, molto simpatico, dove ci si sente subito a proprio agio. Ma l'[illegible] la più dei gestori Carlo e Ivo Cuneo è un ottimo Vermentino fresco [illegible] ben si accompagna a qualsiasi piatto.

I franchi tiratori della dc provocano la dura reazione socialista

A Zaccari l'Usl dei dissidi

VENTIMIGLIA — [illegible] Giorgio Zaccari, consigliere comunale democristiano di Bordighera, [illegible] membro [illegible] Comitato di gestione. E' il nuovo presidente [illegible] L'E' stato eletto con 27 voti su 30.

I colpi di scena che hanno vivacizzato la seduta, [illegible] si mercoledì sera a Villa Olga, quando si dovevano eleggere anche gli altri «magnifici [illegible], non sono mancati.

Ecco i quattro [illegible] dc. Albino Ballestra (23 voti), Ferdinando Giordano (23), Rosa Trimarchi (22) e Giovanni Lipiello (17). Gli altri due [illegible] eletti ad Aldo [illegible] (20 voti) e all'indipendente, [illegible] Montanaro, ex socialista, consigliere comunale [illegible] Bordighera (16). In base all'accordo raggiunto tra dc e psi, i socialisti [illegible] bero dovuti essere due, [illegible] non è uscito il secondo, che doveva essere Angelo Raco.

In proposito, il segretario provinciale del psi, Mario Donato, che non ha accolto di [illegible] grado l'accaduto, ha [illegible] un comunicato in cui, oltre a fare la cronistoria degli accordi raggiunti tra [illegible] federazioni provinciali dc e [illegible] apertamente lo scudocrociato [illegible] non [illegible] mantenuto fede ai patti e rende [illegible] d'aver invitato Aldo Lorenzi a dimettersi.

Ecco i fatti [illegible] la prima convocazione della nuova assemblea e quindi si è dovuto procedere subito all'elezione [illegible] presidente. La carica è andata a Francesco Stea, dc, presidente uscente, con [illegible] voti su 30.

Poi si è proseguito con la nomina del presidente del Comitato [illegible] gestione: Pier Giorgio [illegible] ha ottenuto 27 [illegible] astenuti, una scheda [illegible] e rispettivamente un voto a Ballestra, a Rok, [illegible] Jannelli e a Marchetta). Sin qui tutto [illegible] do copione.

A questo punto, poiché alcune candidature [illegible] socialisti [illegible] e di altri erano state oggetto di violente contestazioni da parte dell'opposizione, [illegible] è cercato di evitare l'ostacolo sostituendo i candidati socialisti contestati con Aldo Lorenzi e Angelo Raco, membri dell'assemblea. All'esame dei voti le sorprese non sono mancate: essendo la votazione a scrutinio segreto, i risultati non sono stati conformi alle aspettative, visto che la dc poteva contare su 21 componenti l'assemblea. [illegible] fosse [illegible] compattezza nello [illegible] dello scudocrociato non ci sarebbero [illegible] problemi. [illegible] dei risultati è evidente che i [illegible] tiratori non [illegible].

Non sono state adottate le delibere di immediata esecutività, com'era accaduto per le [illegible] precedenti elezioni, perché allora non [illegible] presentati [illegible] attuali problemi.

Nella dc c'è [illegible] e irritazione. Alcuni esponenti affermano che «*la situazione deve essere chiarita e trovare soluzioni in tempi brevi*». [illegible] Il Comitato di gestione. A questo interrogativo la dc non risponde né fa [illegible] menti. [illegible] dovranno [illegible] scorrere i tempi tecnici [illegible] cessari affinché il Coreco renda [illegible] esecutive le delibere.

Il malcontento all'interno della dc, [illegible] ha [illegible] quanto le correnti siano più importanti [illegible] indicazioni della segreteria provinciale, il più che mai [illegible]. Dodici sono [illegible] i [illegible] tocalizzati da Pier Franco Rok, dc, membro uscente [illegible] Comitato e non menzionato nella rosa dei nomi [illegible] proposti dallo scudocrociato.

Un frazionamento delle preferenze [illegible] è [illegible] anche nell'opposizione, che poteva [illegible] su 13 consiglieri: il più votato, con 11 voti, è stato Antonino Scibilia, seguito da Corrado Ramella e Franco Molinari con [illegible] voti; quindi Coppo 7, Gagliardi 7, Rossi 5, Berlusconi 4; un voto ciascuno hanno [illegible] Pastor, Perrino, Pallanca e Turone.

[illegible] prossimi giorni [illegible] avere delle novità, ma di che importanza è difficile prevederlo perché in casa dc c'è proprio aria di tempesta. Alcuni, che preferiscono non essere menzionati, affermano: «*E' necessario e vitale per [illegible] partito riprendere le redini in mano, altrimenti i franchi tiratori coinvolgono il buon nome di tutti*».

Mario [illegible]

■ [illegible] Sip che non piace

IMPERIA — Una cabina telefonica di troppo? [illegible] sollevare l'interrogativo sono le proteste [illegible] alcuni abitanti della zona, che hanno definito antiestetica la cabina installata nel mezzo dei portici di via Bonfante. La [illegible] un evidente contrasto con le antiche architettoniche. Inoltre la cabina non sarebbe di grande utilità, considerato che ne esiste una a pochi metri e l'agenzia della Sip è in via Berio.

■ [illegible] potenzia l'acquedotto

S. STEFANO AL MARE — Con un nuovo mutuo di 100 milioni, richiesto alla Cassa depositi e prestiti, il Comune farà scattare la seconda parte del progetto di potenziamento dell'acquedotto, per eliminare i disservizi nel centro storico e nella zona collinare. La pratica è inserita [illegible] giorno [illegible] Consiglio comunale, [illegible] per le 21 [illegible] martedì. L'assemblea dovrà anche discutere la revisione degli oneri di urbanizzazione e approvare la delibera proposta dalla Provincia a tutti i Comuni per [illegible] decollare il mani progetto [illegible] metanizzazione [illegible] Ponente ligure.

■ Commissioni a S. Stefano

[illegible] STEFANO AL [illegible] — Commissioni di lavoro che coinvolgano anche la popolazione, chiamata a confrontarsi con i consiglieri ed i tecnici comunali. E' l'idea lanciata dalla neoeletta amministrazione [illegible] Stefano, e che troverà attuazione [illegible] ripresa dell'attività dopo [illegible] ferie [illegible].

■ [illegible] [illegible] [illegible] felsineo

TENDA — Un fulmine abbattutosi su un ovile, durante un temporale, ha ucciso 30 pecore. L'episodio è accaduto sopra Tenda nella Val Roia [illegible]. Gli [illegible] stati poi raccolti e s'è provveduto, [illegible] il servizio veterinario della Prefettura con appositi camion, a trasportarli nella discarica di Tolone.

■ I [illegible] del cameriere

[illegible]IA — Si svolgono [illegible] mattina [illegible] chiesa delle [illegible] Carmelitane, a Borgo Capucini, i funerali [illegible] Riccardo Traverso, il cameriere di 25 [illegible] mercoledì [illegible] un attacco d'asma. [illegible] cerimonia è prevista per le 9.30.

■ [illegible] frana, [illegible]

IMPERIA — Due pensionati sono dovuti ricorrere [illegible] cure del pronto soccorso per un caduta su un bus dell'Amat. Sono Rosalino Balestrino, 72 anni e la moglie Luisa Tiragallo, di 67 (via Trento). Hanno riportato [illegible] contusioni giudicate guaribili in 8 e 9 giorni. All'origine dell'episodio, accaduto in via Airenti, una brusca frenata dell'autobus.

■ Edilizia: un corso a [illegible]

[illegible] — Originale iniziativa [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] Baiardo per la valorizzazione [illegible] tradizioni dell'entroterra. Su iniziativa del delegato alla cultura Gabriella Rosaio, da metà [illegible] tembre comincerà un corso di specializzazione [illegible] edilizia, destinato alle imprese private, per le opere di restauro dei manufatti.

Nuovi attacchi alla centrale termoelettrica di Vado

Enel, è ripreso lo scontro

Un volantino del Moda: «Attento turista: la Liguria è un arcobaleno minacciato da nuvole di carbone» - Presa di posizione del psi - Nuove trattative

— Il volantino è bilingue: in con la traduzione inglese. «*Attento turista! La Liguria è un arcobaleno ma la minacciano nuvole di carbone*», è lo slogan d'approccio. Il volantino è distribuito lungo tutta la Riviera Varazze sino ad Andora. L'iniziativa è dei «Moda», Movimento d'opinione difesa ambiente, che attacca in modo sempre più l'Enel e la centrale termoelettrica di Vado Ligure.

Il volantino suscita interesse e apprensione anche nei centri rivieraschi più decentrati rispetto alla sede della centrale, visto che ambientalisti sostengono che «*la dannosa influenza della centrale interessa una zona con un raggio di circa chilometri*». I responsabili del Moda ammoniscono: «*Attenzione turista. Il prossimo anno, prima di ritornare, chiedi se la mefasissima Enel di Vado Ligure è stata almeno depotenziata e metanizzata*».

Agostino Torcello, medico, consigliere de a Quiliano, rincara la dose: «*Da più di un decennio, ripetutamente, denuncio l'incremento casi di tumori, dioxanolari, quelle diorespiratorie ed anche l'aumento degli indici di mortalità nel Savonese, le cui cause ho da sempre ritenuto far risalire ai problemi dell'ambiente, di cui la centrale Enel è un esempio eclatante, anche se non l'unico*».

Ora, rispetto alle posizioni alternative iniziali (chiusura della centrale, uno stop subito, identico a quello che attualmente viene proposto dai piemontesi per lo stabilimento Acna di Cengio) gli locali si sono ritirati su posizioni più capaci di favorire l'apertura di un tavolo trattative.

Chiedono, infatti, l'uso metano e il depotenziamento della centrale. Adesso occorrerebbe un atteggiamento maggior disponibilità anche da parte dell'Enel, che non può continuare a ignorare di mai soppesata comprensorio.

Verso fine cominceranno le trattative di Comune di Vado Ligure e Stavolta c'è la sensazione che il dialogo non sarà limitato soggetti di sempre. Walter Musso, segretario sezione di Vado ligure dice: «*La di avvio della trattativa ha deluso insoddisfatta la nostra sezione, sia per la morbidità dell'atteggiamento manifestato dagli enti locali, sia, e lo affermo con senso autocritico, per la scarsa presenza amministratori socialisti. Stiamo riflettendo sull'opportunità politica della condotta responsabilità derivanti da un tipo di trattativa così indulgente*».

della pci di Vado Ligure sarà inaugurata domenica 25 e si ha l'impressione che il rinnovamento non riguardi soltanto il locale. Lo lascia intendere lo segretario Walter Musso: «*In effetti gli accordi col pci vadese, con il quale vogliamo la maggioranza in Comune, prevedevano precisi vincoli confronti dell'Enel, relativi sia alla tutela dell'ambiente, fissando i parametri stabiliti dalle direttive sul controllo pubblico del rispetto di tali direttive*». l. p.

Sulle strade della Valle Bormida nuovi controlli con l'«autovelox»

ALTARE — Da ieri mattina anche i carabinieri di Carcare hanno messo in funzione i nuovi e moderni «Autovelox» per il controllo della velocità. Per alcuni giorni i sofisticati meccanismi resteranno a disposizione dell'Arma in Val automobilisti indisciplinati si vedranno fiocare addosso le salate sanzioni da 200.000 lire.

quelli incappati già ieri nella trappola elettronica sul tratto di strada davanti alla galleria di Cadibona, sono stati controllati decine automobilisti, sorpresi a viaggiare a velocità prossime ai 70-80 all'ora in un tratto dove la velocità massima è di 50 chilometri. Domani sarà il turno di un'altro tratto di strada.

La Polstrada di Carcare utilizza già da tempo questo strumento strade Val e in particolare sull'autostrada Savona-Torino, nell'ambito un servizio coordinato dal comando di Savona. Ogni giorno almeno 40 guidatori indisciplinati, che viaggiano ad una velocità superiore ai 110 chilometri, sono bloccati e multati dagli agenti.

A due mesi dall'entrata in vigore del decreto del ministro Ferri è già possibile fare un bilancio dei risultati ottenuti con il controllo continuo dei limiti. La Polstrada di Carcare, che opera essenzialmente sulla Savona-Torino, anche se interviene a fare per incidenti avvenuti fuori da quest'arteria, nel mese quest'anno incidenti, con 24 feriti e un morto. Lo stesso anno gli incidenti furono 22 con 29 feriti e nessun deceduto. Lo scorso mese di luglio i sinistri sono stati 21 invece dei 22 del 1987, con un aumento del (da 12 a 19) rispetto all'anno precedente e nessun deceduto come nel 1987.

Bisogna tenere conto che il volume di traffico registrato quest'anno è stato molto superiore, per cui il bilancio appare moderatamente positivo. In singolare controtendenza sui dati nazionali invece il mese di giugno, quando non era ancora in funzione il decreto Ferri. A fronte di un aumento di incidenti (31 contro 17 nell'87) vi sono stati 27 feriti invece di 28, ma nessun morto contro i dello stesso periodo dello scorso anno. e. m.

I piemontesi a Savona per ottenere l'autorizzazione

Delegazioni dal questore per la «marcia su Cengio»

Il no del sindacato - La decisione sarà presa entro domenica - L'incontro con il vescovo

SAVONA — La richiesta di per la marcia di protesta piemontesi contro l'Acna, che si dovrebbe svolgere a Cengio l'11 settembre, è sulla dott. Vito Plantone, questore di Savona. Gliel'hanno consegnata personalmente i componenti di una delegazione della versante piemontese della Val Bormida: i sindaci Sauro Toppia (di Perletto, nel Cuneese) e Eliana Barabino (di Terzo, nell'Alessandrino) e tre rappresentanti dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida».

Nell'ufficio del questore di Savona la delegazione piemontese è rimasta una mezz'ora, il tempo di esporre le ragioni della protesta e i motivi della recente decisione di spostare, maggior forza all'iniziativa, da Alessandria a Cengio manifestazione contro l'Acna e riapertura della fabbrica fissata dal governo per il 19 settembre.

Il questore non ha anticipato quale sia la decisione, proprio come aveva fatto il giorno prima con una delegazione ligure, formata sindacalisti e dai componenti consiglio di fabbrica dell'azienda di Cengio.

Tutto lascia credere che la risposta agli organizzatori della manifestazione non sarà data prima di domenica prossima, anche perché prima dovrà con il prefetto, che è fuori alcuni giorni.

Questa mattina ci riunione consiglio di fabbrica e a Cengio, poi le segreterie provinciali e regionali si riuniranno nel pomeriggio nella sede provincia a Savona per preparare lo sciopero del prossimo 15 settembre. sede sindacale si respira un moderato ottimismo per i risultati contatto di ieri con il questore. E' stato chiesto valutare i pericoli e i rischi per pubblico che la «marcia su Cengio» può comportare.

In previsione di questa «marcia», lunedì alle 17, ci davanti decidere riapertura della fabbrica fissata dal governo per il 19 settembre.

Intanto oltre persone hanno partecipato all'assemblea organizzata cattolici che la prossima settimana ha invitato a Cengio il vescovo di Mondovì, monsignor Enrico La riunione si svolta in un clima di serenità e unitarietà, pur dovendo affrontare un tema me quello della proroga dell'Acna, avanzata alcuni comuni piemontesi sono diocesi Cengio.

Don Tarcisio Bertola, della parrocchia di S. Barbara, nel territorio il comprensorio l'Acna, letto e commentato alcuni punti documento dei vescovi di Mondovì, Alba e Acqui Terme, le cui interpretazioni da parte piemontese hanno suscitato molte perplessità nella Val Bormida ligure.

Sarà in pratica questo argomento principali temi di nell'incontro monsignor Bertoni. L'incontro, già fissato per il prossimo 8 settembre, potrebbe essere anticipato di uno o due giorni. Una decisione sarà presa questa sera.

Il invece il deciso: giungerà nel primo pomeriggio e dopo aver incontrato consiglio fabbrica e dirigenti parteciperà a località Isole.

Commenta Pier Luigi Novello, uno degli organizzatori dell'incontro: «*Abbiamo intenzione di chiarire completo con il nostro il contenuto del documento sottoscritto insieme quelli di Acqui e Alba di confidargli i timori e le speranze dei cattolici di Cengio e della Val ligure. Speriamo anche che dall'alto della autorità spirituale possa aprire un dialogo e pacificazione fra le comunità, del quale mai come in questo momento si sente il bisogno*».

Enrico Marchisio

La scadenza degli esami di riparazione ha riaperto qualche polemica

Savona, prova d'appello per 1600

Ieri protesta di sessantina precari del personale docente - Un col provveditore - insegnanti fuori ruolo - Scatta un'indagine lezioni private? - Altri problemi

SAVONA — Millesecento studenti, ieri mattina, hanno iniziato esami di riparazione che si concluderanno, se i programmi rispettati, entro il 9 settembre.

Dovrebbe l'ultima sessione per i rimandati, visto che il ministero della Pubblica Istruzione sembra deciso ad abrogare gli a partire dal prossimo anno scolastico.

al solito, in base a un rituale che si ripete ogni anno, sono comparse le prime polemiche che minacciano di allargarsi. Insomma, la non sembra avere pace, neppure dopo il blocco degli scrutini che ha paralizzato, nella primavera scorsa, moltissimi istituti di ogni ordine e grado.

Ieri di gretari e fedelissimi precari (del personale non docente) ha «*presidiato*» a lungo il provveditorato. Alla fine una delegazione è stata ricevuta dal provveditore Antonino Franzone: l'incontro, a cui hanno partecipato i sindacalisti della Cgil-scuola, non ha però dato alcun esito concreto. I precari, in totale 150, per il momento sono e dopo il settembre. In questo perdono metà dello stipendio.

Spiegano: «*E' un fatto ingiusto, perché c'è un decreto legge che prevede il mantenimento in organico dei precari in servizio nell'87/88. Il provveditorato avrebbe dovuto organizzarsi meglio. Abbiamo subito un danno notevole, non c'è dubbio*».

Tra l'altro molti istituti, per esempio l'Ipsia di Pietra Ligure, hanno personale insufficiente. Invece di nove bidelli — denunciano i precari — ve ne sono solo due. Tutto ciò, secondo il sindacato, provocando disagi e ritardi. Per è previsto un incontro, promosso da Cgil, Cisl e Uil.

Il sindacato vuole fare il punto della situazione con il provveditore, in modo da evitare ulteriori ritardi, definiti «*ingiustificati*».

Anche gli insegnanti precari sanno ancora quale la prossima destinazione. Convocati per le sessioni autunnali, rischiano di essere a loro volta licenziati e dopo riassunti. Nei giorni scorsi c'è stata una riunione a livello nazionale a Milano, in cui è stato deciso un nutrito calendario di manifestazioni di protesta.

In provincia gli insegnanti fuori ruolo, nonostante le sanatorie legge e le attribuzioni di nuove cattedre ai primi graduatoria, sono centinaia; sono organizzati da un agguerrito comitato provinciale, legato agli organismi nazionali e deciso, che quest'anno, ad aprire la stagione delle rivendicazioni.

Infine lo spinoso problema delle ripetizioni. in provincia di Guardia di finanza potrebbe iniziare le indagini fiscali. Ed è quel che temono le decine di professori che, in tutte la provincia, si al «mercato» lezioni private. Alcuni episodi, messi in luce associazioni giovanili come la Figci, sembrano piuttosto gravi.

Ci studenti che vanno a lezione professori dello istituto, vi sarebbero «*scambi*» tra un corso e l'altro.

I costi delle lezioni oscillano dalle 20 alle 40 mila lire l'ora, ovviamente

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica che, sempre nell'87/88, provocato scioperi e malumori studenti ed enti locali, la situazione — secondo gli amministratori comunali di Savona — è L'alla Pubblica Istruzione aveva da tempo disposto una serie di lavori sono conclusi in questi giorni.

Almeno sotto questo profilo l'anno scolastico vrebbe iniziare senza un avanti rispetto passato.

m. mi.

LA A MANO DELLA

S. Dodici persone, militi e milleruse Croce Verde Albisola Superiore, partiranno sera alle 21 per Mignanego, in provincia Genova. A piedi, viaggiando per 60 chilometri spingendo una barella costruita nell'88. Anni fa era utilizzata per il trasporto di e ammalati. Il peso del veicolo, ammiraglio delle moderne ambulanze, è 350 chilogrammi e squadre tratto, così verranno fornite ogni volta quattro volontari. Al loro seguito sarà una lettiga che ha il compito di seguire le squadre. I ragazzi di Albisola, dopo 12 ore di marcia, raggiungeranno la sede della Croce del Comune di Mignanego, nell'entroterra genovese dove, domenica, si terrà per la premiazione militi. Questa iniziativa hanno lo scopo i legami gli uomini delle varie «croci»

Credità Piccardo, buio fitto

SAVONA — L'avvocato M. M. Nicolini, il curatore dell'eredità (altre mezzo miliardo) di Pietro Piccardo, l'artigiano savonese che ha designato, nel suo testamento, come unico erede, il figlio naturale nato nel '31, mai riconosciuto, si è punto «*Di Meacucci* (sarebbe il cognome dell'erede, oggi di 57 anni, ndr) *nessuna traccia: non ne nemmeno nei distretti militari della Liguria. Spero che i carabinieri risolvano il rebus. Per serio, non mi sulla*».

Ora «Loppy» cerca un nuovo padrone

SAVONA — Il «padrone» abbandonato tempo fa sull'Aurelia, a Bergeggi, ed un'auto l'ha investito. «Loppy», un giovane e simpatico cane da caccia, ferito gravemente, è stato soccorso volontari dell'Enpa. La storia è a lieto fine perché «Loppy», curato dottor Brandone, ci è ripreso. Ora attende un padrone, possibilmente migliore del precedente.

Marinucci Capitaneria di Savona

SAVONA — L'ex comandante del circomare di S. Margherita Giovanni Marinucci prenderà servizio la prossima settimana alla Capitaneria di Savona. Non si sa ancora quali mansioni gli verranno affidate dal capitano di vascello Filippo Santarella, responsabile della Capitaneria di Savona. A Giovanni Marinucci gli auguri di buon lavoro da parte della redazione de La Stampa.

Più autobus per le linee Acts

SAVONA — Novità positive all'Acts. Tra domani e la fine del mese saranno potenziate alcune linee. «*Stiamo facendo il possibile per venire incontro richieste dell'utenza*», spiega il presidente Gabriele Caravetti. I della linea Savona-Quiliano serviranno anche Porto Vado, aggiuntive sono previste Pareto-Giovo e Cairo-Dego-Giusvalla proseguirà a Pontinvrea. Infine sarà istituita la linea, corse ogni per Lucerto.

Terza corsia sull'Aurelia a

PIETRA LIGURE — Sarà finalmente realizzata la terza corsia via Aurelia fra l'ingresso dell'Ospedale Santa Corona e viale Riviera? Contatti in tal in corso tra l'assessorato ai Lavori Pubblici e la presidenza Usl. L'intervento, previsto da anni ma mai realizzato, è di competenza dell'Anas. La terza corsia, oltre a favorire l'ingresso dell'ospedale attenuerebbe i disagi degli automobilisti all'incrocio, spesso intasato, fra l'Aurelia e il raccordo dell'autostrada dei Fiori.

Ondata di furti a

SAVONA — Prosegue l'ondata di furti in appartamento: gli ultimi colpi sono avvenuti nel quartiere di Lavagnola e in via Nazionale del Piemonte, in condomini e case isolate. I ladri, talvolta incuranti della presenza degli inquilini, hanno rubato denaro, gioielli e altri oggetti preziosi. Polizia e carabinieri effettuano maggiori controlli.

Il giudice per la cava

Chiusa la prima fase dell'inchiesta sulle raffinerie di Varazze e Tovo S. Giacomo

SAVONA — La prima fase dell'istruttoria raffinerie di cava, scoperte a Varazze e a Tovo S. Giacomo, è chiusa una serie rinvii a giudizio. Riguardano solo una parte cinquanta imputati, tutti in carcere, arrestati mesi.

L'inchiesta, divisa giudici in diversi tronconi, si concluderà comunque entro il 20 giorno in cui è fissato il dibattimento che, si prevede, durerà almeno mesi.

I primi rinvii a giudizio riguardano i maggiori imputati e i «chimici» sudamericani sorpresi, tra acidi alambicchi, in una di Tovo S. Giacomo. I nomi più significativi sono quelli Pietro Mogliati Pedro, ribattezzato carabinieri Pietro Carigliano), 65 anni, figlie Norma e di una loro congiunta, l'unica ad aver ottenuto gli arresti domiciliari. Tutti e tre originari di Pegli, erano emigrati in Colombia.

Seguono il medico pediatra di Voghera Giorgio Cevini, 65 anni, l'imprenditore Antonio Veronesi, 45 anni, ed altri personaggi minori.

tutti accusati di associazione a delinquere, traffico internazionale stupefacenti, di detenzione e spaccio.

Molti incensurati e, grazie al atteggiamento «disponibile» (tutti gli imputati hanno collaborato con i giudici, rivelando fatti e circostanze precise, tali da consentire il sequestro di ingenti quantità di cocaina), potrebbero ottenere notevoli sconti di pena.

Spiega l'avvocato Mauro Cerutti: «*La posizione di alcuni imputati è di valutare una attenuante. La realtà processuale, al di là degli elementi raccolti dai giudici, è molto complessa, ci sarà spazio anche per il collegio difensivo*».

Non tutti i protagonisti questa vicenda, gestita carabinieri e Dea, la specialità polizia Usa anti-narcotici, sono finiti in cella: rimangono latitanti tre trafficanti sudamericani, considerati fra i più quotati esponenti cartello di Medellin, l'organizzazione colombiana che controlla e gestisce la produzione, il traffico e lo spaccio di cocaina in tutto il mondo. ml. bla.

No al depuratore

A Giustenice, con un esposto inviato Co-reco - «La zona individuata è adatta»

GIUSTENICE — Un esposto con 130 firme è stato inviato nei giorni scorsi al Comune Savona contro la recente del Consiglio comunale Giustenice che individua in località Scarincio la sede nuovo depuratore consortile. I rilevano «*la stessa commissione edilizia integrata esprimeva parere favorevole e che manca la disponibilità per una fascia di rispetto dalle zone*».

legge inoltre: «*La zona è completamente urbanizzata, l'installazione un tale grave pregiudizio per il vicino soggiorno per il violento impatto ambientale (il torrente attiguo è interessato a vincoli paesaggistici e idrogeologici). I venti dominanti nella zona possono trasportare con facilità odori sgradevoli e pericolosi*».

Con queste ed motivazioni i cittadini della zona (un centinaio sono residenti a Giustenice) chiedono al Coreco di non rendere esecutivo il provvedimento. Il problema che si prospetta è di notevole importanza per tutto il comprensorio e la Val Maremola entro il 19 settembre il progetto per il depuratore dovrebbe in Regione per essere inoltrato al Fio con la richiesta di finanziamento (circa miliardi). a. f.

Gallerie e mostre d'arte

Al Circolo

ALBISSOLA M. — alle 17, al Circolo degli Artisti, in via Oneto, ad Albisola Marina, s'inaugurerà la personale del ceramista Carlos Carlè.

All'ombra velo

ALBISSOLA M. — All'Ombrerino, in via Colombo, prosegue «All'ombra velo», personale dello scultore Michele Privitera.

Margadonna

ALBISSOLA M. — Al centro cultura Balestrini, in via Isola, è in corso una mostra di cipolle e acquarelli di Michele Margadonna. Dalle 17 alle 20, compresi i festivi.

Contemporanei

FINALE LIGURE — Mostra collettiva internazionale di artisti contemporanei alla galleria Valente Arte di via Ratti. Sono tra l'altro esposte opere di Donato, Verconsi, Galliani e Schifano (ore 16-20).

Acquarelli

VARAZZE — «La bellezza antica negli acquarelli di Bozzano» è il tema della mostra in nella Jacopo. Sono ottanta inedite di Guglielmo Bozzano con una preziosa rassegna di maioliche metalliche.

Nel chiostro

LOANO — Mostra personale di Carla Cibellato presso il chiostro di Sant'Agostino nell'ambito del «Settembre musicale loanese» (ore 16-22). Prosegue sino al 10 settembre.

Al

ALASSIO — Nel Residence San Marco, via Dante 91, a cura del Centro d'arte contemporanea «O 77» di Biella, per tutto il mese di settembre sono esposte opere di Cancella, Caruso, Casalnori, Cesetti, De Pisis, Guttuso, Messina, Migneco, Morlandi, Morlotti, Rosai, Sassi, Sironi, Severini, Soffici, Treccani. Al Grand hotel Spiaggia mostra personale Paolo Croce e alla galleria -Ippocampo- domani la personale Rocco Borella.

Tra le colline

SPOTORNO — «Passeggio tra le colline» è il tema di fondo personale di Mariella Rollo che sarà inaugurata domani, alle 18, all'Alga in Spotorno.

Alle Ghisolfi

LOANO — Domani, alle 18, alla galleria in via Italia 27, s'inaugurerà la personale del pittore Ferdinando

Canti e paesi

CALICE LIGURE — «Canti e Paesi» è il titolo della mostra fotografica in corso nel municipio di Calice (ore 20-24). Le fotografie esposte sono di Aldo Accinelli e Giuseppe Giordano. Personale di Forrester presso la Casa del Console (ore 20-24).

PRESTITI ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso in rata fino trentacinque. Istruttoria anche telefonica

IMPERIA - Piazza Calvi 24
Tel. 0183 290.318 -

Si ricercano collaboratori

DI SAVONA

n. 109/86 R.G.E

AVVISO DI AI PUBBLICI DI BENI IMMOBILI

immobiliare mossa da Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acquaviva contro

DE Gianfranco, MARABELLI Graziella e RIVERA Teresa ved. Marabelli

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici nella sala udienze di questo Tribunale per il giorno 10-1988 ore 12 seguente immobile: in Comune di Finale Ligure, Monte Tabor, nel fabbricato denominato «Condominio Federica» avente delle Cavescie, alloggio al p. 1° (2° f.t.), int. 14 [composti] da grande mera con zona bagno e corredato un balpposti nella facciata di Levante. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù passiva e i pesi gravano sullo stesso e cancellazione a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base: L. 44 500 000
Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 4 450.000 + L. 8 575 000
Aumenti della offerta non inferiori a L. 2 000 000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 9-3-1988

IL CANCELLIERE (D. Bella)

TRIBUNALE DI SAVONA

n. 13/86 R.G.E

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di - Pasi contro *COSTA Stefano*.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala della udienze di questo Tribunale per il giorno 4 ottobre 1988 ore 12 dei seguenti immobili:

LOTTO I: in Comune di Pontinvrea, nel condominio Margherita, nel piano sottotetto, locale ad uso sottotetto non abitabile distinto con il n. 13 censito al N.C.E.U. al F. 7 mapp. 122 sub 13 via Roma int. 13 cat. C2 U mq 104.

LOTTO II: in Comune di Pontinvrea, nel condominio Margherita, nel piano sottotetto non abitabile distinto con il n. 14, censito al N.C.E.U. al F. 7 mapp. 122 sub 14 via Roma int. 14 cat. C2 cl. U mq 104.

LOTTO III: in Comune di Pontinvrea, nel condominio Michela, nel na sottotetto ad uso sottotetto non abitabile distinto con il n. 13 censito al N.C.E.U. al F. 7 mapp. 123 sub 13 via Roma int. 13 cat. C2 cl U mq 120.

LOTTO IV: in Comune di Albisola Superiore, via Lanfranco, civ. n. 29 piano rialzato int. 2 appartamento composto da ingresso, 2 camere, soggiorno, servizio igienico e cantina, censito al N.C.E.U. al F. 29 mapp. 885 sub 4 via Lanfranco 29 piano 1 int. 2 cat. A3 cl. 1 vani 5.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Lotto I e Lotto II: L. 34.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 2.400.000 + L. 3.600.000.

Lotto III: Prezzo base L. 25.000.000 cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 2.800.000 + L. 3.200.000.

Lotto IV: Prezzo base L. 118.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 11.800.000 + L. 17.850.000

Aumenti della offerta non inferiori a L. 1.000.000 per i primi e L. 2.000.000 per il quarto.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 9-3-1988

IL CANCELLIERE (D. Bella)

LA CASA DEL GELATO

di Cairo
vi attende da

OGGI

anche nella nuova sala dove potrete degustare le nostre specialità

INTERREGIONALE - Finalmente la Lega ha comunicato il calendario del girone A

Val Bormida, il derby a fine ottobre

Cairese ■ Carcarese si incontreranno già rodate - Subito lo scontro tra le favorite Cuneo ■ Saviglianese L'avvio di stagione non piace ■ Robbiano, qualche problema anche per la Ventimigliese - Le altre

1ª GIORNATA
(11 settembre-15 gennaio)
Asti-Albenga
Cairese-Aosta
Levanto-Pinerolo
Pegliese-Bra
Moncalieri-St-Vincent
Nizza-Carcarese
Savona-Ventimiglia
Saviglianese-Cuneo
Vado-Entella

2ª GIORNATA
(18 settembre-22 gennaio)
Albenga-Vado
Aosta-Asti
Bra-Cairese
Carcarese-Moncalieri
Cuneo-Nizza
Entella-Pegliese
Pinerolo-Savona
St-Vincent-Levanto
Ventimiglia-Saviglianese

3ª GIORNATA
(25 settembre-29 gennaio)
Aosta-Albenga
Asti-St-Vincent
Cairese-Pinerolo
Levanto-Entella
Pegliese-Cuneo
Moncalieri-Ventimiglia
Savona-Bra
Saviglianese-Carcarese
Vado-Nizza

4ª GIORNATA
(2 ottobre-5 febbraio)
Albenga-Cairese
Asti-Savona
Bra-Levanto
Carcarese-Vado
Entella-Moncalieri
Nizza-Pegliese
Pinerolo-Saviglianese
St-Vincent-Aosta
Ventimiglia-Cuneo

5ª GIORNATA
(9 ottobre-12 febbraio)
Aosta-Bra
Cairese-St-Vincent
Cuneo-Pinerolo
Entella-Ventimiglia
Levanto-Nizza
Pegliese-Carcarese
Moncalieri-Albenga
Saviglianese-Asti
Vado-Savona

6ª GIORNATA
(16 ottobre-19 febbraio)
Albenga-St-Vincent
Asti-Cairese
Bra-Entella
Carcarese-Cuneo
Pegliese-Vado
Nizza-Moncalieri
Pinerolo-Aosta
Savona-Saviglianese
Ventimiglia-Levanto

7ª GIORNATA
(23 ottobre-26 febbraio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Cairese-Carcarese
Cuneo-Vado
Entella-Asti
Levanto-Savona
Moncalieri-Pegliese
Saviglianese-Nizza
St-Vincent-Bra
Ventimiglia-Albenga

8ª GIORNATA
(30 ottobre-5 marzo)
Bra-Asti
Carcarese-Entella
Cuneo-Moncalieri
Pegliese-Levanto
Nizza-Cairese
Pinerolo-St-Vincent
Savona-Aosta
Vado-Saviglianese
Ventimiglia-Albenga

9ª GIORNATA
(6 novembre-12 marzo)
Albenga-Bra
Aosta-Levanto
Asti-Pinerolo
Cairese-Cuneo
Entella-Savona
Moncalieri-Vado
Saviglianese-Pegliese
St-Vincent-Carcarese
Ventimiglia-Nizza

10ª GIORNATA
(13 novembre-19 marzo)
Carcarese-Ventimiglia
Cuneo-Entella
Levanto-Cairese
Pegliese-Asti
Nizza-Aosta
Pinerolo-Bra
Savona-Albenga
Saviglianese-Moncalieri
Vado-St-Vincent

11ª GIORNATA
(20 novembre-2 aprile)
Albenga-Carcarese
Aosta-Cuneo
Asti-Levanto
Bra-Nizza
Cairese-Pegliese
Entella-Saviglianese
Moncalieri-Pinerolo
St-Vincent-Savona
Ventimiglia-Vado

12ª GIORNATA
(27 novembre-9 aprile)
Carcarese-Pinerolo
Cuneo-St-Vincent
Levanto-Albenga
Pegliese-Ventimiglia
Moncalieri-Asti
Nizza-Entella
Savona-Cairese
Saviglianese-Aosta
Vado-Bra

13ª GIORNATA
(4 dicembre-16 aprile)
Albenga-Entella
Aosta-Carcarese
Asti-Cuneo
Bra-Saviglianese
Cairese-Ventimiglia
Levanto-Vado
Pinerolo-Pegliese
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Nizza

14ª GIORNATA
(11 dicembre-23 aprile)
Carcarese-Asti
Cuneo-Albenga
Entella-Pinerolo
Pegliese-St-Vincent
Moncalieri-Aosta
Nizza-Savona
Saviglianese-Levanto
Vado-Cairese
Ventimiglia-Bra

15ª GIORNATA
(18 dicembre-7 maggio)
Albenga-Saviglianese
Aosta-Entella
Asti-Nizza
Bra-Cuneo
Cairese-Moncalieri
Levanto-Carcarese
Pinerolo-Vado
Savona-Pegliese
St-Vincent-Ventimiglia

16ª GIORNATA
(21 dicembre-14 maggio)
Carcarese-Bra
Cuneo-Savona
Entella-St-Vincent
Pegliese-Albenga
Moncalieri-Levanto
Nizza-Pinerolo
Saviglianese-Cairese
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

17ª GIORNATA
(8 gennaio-21 maggio)
Albenga-Nizza
Aosta-Pegliese
Asti-Vado
Bra-Moncalieri
Cairese-Entella
Levanto-Cuneo
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Carcarese
St-Vincent-Saviglianese

Savonese: è caduta l'ultima speranza

— Una dal Levante, area non sospetta perché priva di squadre con ambizioni, fa subito notare Cuneo e Saviglianese s'incontrino già alla prima giornata. Certo è un bel vantaggio, per chi già gode dei favori in assoluto, avere tutto il tempo assorbire eventuali contraccolpi subiti dallo diretto. Perché il Cuneo e la Saviglianese sono indicati, in Liguria, le due squadre destinate a duellare per la C1.

C'è un derby alla prima giornata in Riviera, Vado-Entella. Ma non è il caso, quest'anno, troppo agli incontri di paese. Ce saranno tanti, che del girone fanno parte ben 9 formazioni liguri. A proposito, manca il Savona. Anche l'ultimissima speranza è crollata. Per i tifosi biancoblù il mancato ripescaggio è un boccone amaro da ingoiare, specie scorrendo i nomi di certe formazioni che, al contrario, riescono a disputare l'interregionale.

La Carcarese, neopromossa, sperava al Correnti, al proprio pubblico. Dovrà invece far la valigia e vedersela con una squadra dalla cintura torinese, il Nizza. L'Albenga esordirà ad Asti, capita di una «ripescata», la Cairese giocherà in casa, contro l'Aosta.

A Chiavari fanno notare che l'Entella ha un avvio non proprio facile: tre derby di fila. Il primo a Vado Ligure, poi la Pegliese in casa, quindi a Levanto. *«Un brutto affare, perché siamo con la squadra ancora da completare e avremmo avuto bisogno di un avvio più morbido».*

Sembra essere andata meglio Sammargheritese, che nelle prime giornate sarà chiamata a i apparentemente abbordabili mentre il Levanto, alle prese con problemi logistici, la squadra più decentrata del girone, è stato accontentato ed esordirà casa.

E i derby più attesi? Quello il in giornata, il ottobre, quando la Cairese ospiterà la Carcarese. Le due squadre saranno ormai sufficientemente rodate, grado dunque offrire uno spettacolo all'altezza della circostanza.

L'Albenga un avvio così così. Robbiano è di quelli che non prestano molta attenzione a queste cose (è sobrio dire che gli avversari, prima o poi, bisogna incontrarli tutti) stavolta lascia intendere di fronte al responso del calendario non c'è poi da essere La trasferta di Asti non appare certo proibitiva, ma subito dopo c'è del Vado, poi la trasferta sul campo di un'Aosta che intende riscattare il disastroso campionato dell'anno scorso, quindi un altro derby, stavolta la Cairese.

Avvio di stagione in sfida per il Ventimiglia, domenica 11 sarà sulla Riviera di Levante, a Margherita, a saggiare la consistenza dei locali. Ma Piano guarda con certa apprensione seconda giornata, quando ospiterà la Saviglianese. I piemontesi sono inferociti per il mancato ripescaggio in

Sorniona come Locatelli che la guida, la Pegliese potrebbe essere quest'anno la bestia nera delle favorite. E si farà presto a vedere che pasta è fatta. Dopo il debutto interno contro il Bra neopromosso, la squadra di Locatelli già alla terza giornata ospiterà il Cuneo.

Il campionato si conclude il 28 maggio. Quel giorno delle squadre liguri la sola a potersi congedare di fronte al proprio pubblico saranno Levanto, Vado, Entella, Ventimiglia e Carcarese.

Ivo Pastorino

Quattro gioca il 31 dicembre

ROMA — Il campionato s'inizierà domenica 11 settembre mentre l'ultima giornata si disputerà il 21 maggio '89. Il calendario prevede inoltre quattro soste: il 25 dicembre, l'1 gennaio, il 26 marzo e aprile (per la disputa del Torneo delle Speranze).

Le squadre scenderanno però regolarmente in campo sabato 31 dicembre.

ESCLUSIVA - Scatta il settembre da Salea d'Albenga

Ecco il Giro della provincia di Savona Cinque tappe, duecento amatori al via

I punti e le classifiche varie categorie - La medaglia del presidente Cossiga

SAVONA — Il Comitato Provinciale dell'Uisce-Csain, l'ente che governa il amatoriale, ha ufficialmente l'edizione numero del «Giro della provincia Savona».

La manifestazione, allestita in collaborazione Comune di Savona, Provincia, Regione e Comunità Montana Alta Bormida, sabato settembre e mette in palio il Trofeo Edilnuovo e il Gran Premio Presidente Repubblica.

Gli organizzatori, che si attendono al via oltre 200 partecipanti provenienti da Liguria, Piemonte, Toscana, Lombardia, Veneto e Francia, hanno deciso quest'anno far disputare cinque tappe, contro le delle ultime stagioni, e otto qualche fa.

«Abbiamo preferito la qualità alla quantità, risolvendo anche vari problemi, altre a quelli ben noti per noi della viabilità», ha commentato il presidente provinciale dell'Uisce, Domenico Musso, che dirigerà anche il Comitato Organizzatore.

A nobilitare l'edizione '88 del «giro», la medaglia offerta dalla Presidenza della Repubblica, visto che il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, ha deciso proseguire la tradizione del suo predecessore, il savonese Sandro Pertini, contribuendo così in maniera prestigiosa al montepremi di una gara che fa nella ditta Edilnuovo lo sponsor per la maglia rosa assoluta, cioè il vincitore del Giro '88.

Al via della gara sei categorie di amatori: Cadetti, Junior, Senior, Veterani, Gentlemen e Super Gentlemen, con questi ultimi (i meno giovani del lotto) che prenderanno parte a tre tappe, quelle dell'11, e 25 settembre. I punti in tutte le categorie assegnati dal primo classificato a ventesimo (2), mentre nei Super dal primo (15) a decimo (2), tappa, punteggi doppi per cinque categorie più giovani.

Oltre alla classifica assoluta, verranno stilate anche graduatorie per categoria, ognuna delle quali dunque un leader, come del resto alla fine del «Giro» ci sarà un vincitore assoluto, e sei vincitori di categoria. Le partenze in tappa verranno date in due serie, atleti divisi per età.

Il via sabato 10 settembre con l'appuntamento Alba d'Albenga. La gara è in concomitanza con 21ª Rassegna del Pigato e dei vini liguri della Riviera di ponente, e con la 10ª sagra del Pigato di Salea. Organizza il GS Confetture Buzzoni di Albenga a fianco del Comitato Rassegna del Pigato. Il ritrovo è alle 12, e la prima partenza sarà data alle 14,20 da Salea per tracciato di 58 chilometri che toccherà anche e Ceriale, prima di nuovamente a Salea.

La seconda tappa è in programma domenica 11 a Ermete Vado Ligure, si tratta Gran Premio Centro Gomme, con pallo anche Coppa SMS Diritti e di S. Ermete. Organizza il GS Mastroianni in collaborazione con la locale Società di Mutuo soccorso. Ritrovo alle 13,30, e primo via alle 14,30 per i 13 giri sulla superstrada Savona-Vado, con arrivo finale Ermete, dopo circa 70 chilometri.

Il sconfina provincia Genova com'è ormai tradizione, per sua terza tappa, quella di sabato 17 settembre. A Cogoleto parte infatti il Gran Premio Paride Romei-Trofeo Ragni Marisa, organizzato dal GS Fratelli Romei in collaborazione con l'Assessorato allo sport del comune di Cogoleto. Alle 14,15 il «trasferimento» dalla cittadina rivierasca a Luceto (28 km), dove partirà il tratto agonistico 33 chilometri che toccheranno anche Ellera, Stella, Albisola, Varazze con arrivo a Cogoleto.

Quarto impegno domenica settembre per il 2° Trofeo Ezio Bortolussi allestito dal La Vigevanese da Pareto. Ritrovo 13,30 nel paese dell'entroterra, trasferimento Spigno, da qui i concorrenti prenderanno il via per il tracciato (80 chilometri) della Dego-Mioglia-Bassello-Pontinvrea, con arrivo ovviamente a Pareto. Una tappa ricca di asperità.

Domenica 25 settembre la tappa esclusiva, ribattezzata «La Corsa dell'Otto», ed è organizzata dal GS Mastroianni di Savona. Il ritrovo è alle 8,30 dal palazzo della Provincia a Savona, e dopo il trasferimento a Millesimo si correrà sui 50 chilometri della Osiglia-Bormida-Mallare-Altare, gran volo finale Savona.

r. hg.

Da oggi domenica, al campo del Solaro, il dodicesimo concorso ippico nazionale

Sanremo per tre giorni a cavallo

In gara Graziano Mancinelli, moglie Nelly Pasotti (amazzone livello internazionale), Claudio Falco - I cavalieri locali - A ottobre il «Derby dei fiori» - La scuola per i giovani

— oggi capitale dell'equitazione italiana, campo e in programma XII Concorso Ippico salto ostacoli «Città di Sanremo» Formula 3.

Organizzata dalla Società Ippica Sanremo, in collaborazione con la società di servizi «Workshop» e il patrocinio dell'Assessorato al Turismo, la manifestazione porta in Riviera i migliori cavalieri ed amazzoni. I iscritti sono 120 e provengono più prestigiosi allevamenti: «tre giorni» contenderanno un montepremi di lire in quindici prove.

Il concorso nomi celebri dell'equitazione italiana, noti anche al grande pubblico in testa, Graziano Mancinelli, più volte olimpionico (medaglia d'oro ai Giochi di Monaco 1972), e la moglie Nelly Pasotti, di . E ancora: Massimo e Stefano Casaretto, Claudio Falco, le amazzoni Angela Mansione e Carolina Caropreso.

Ma è folta anche rappresentanza via ci sono il Sanremese Luciano Audasso, campione di livello internazionale, e molti altri cavalieri e della formazione agonistica della Società Ippica Sanremo: Alessandro Calleri, Marco Boeri, Valerio Turino, Michela Michela Demi, Carlo Del Buono, Vanessa Trombetti, Milione, Ballestra, Pistone, tutti giovani usciti attraverso l'attività con i ponies in cui si è impegnato negli ultimi anni il matuliano.

La manifestazione comincia oggi alle 9 con la categoria riservata ai debuttanti di 5 e il origine italiana, poi toccherà ai concorrenti di età inferiore ai 18 anni. La terza prova della giornata vedrà impegnati cavalieri categoria «S», che può considerarsi intermedia, di preparazione alle categorie regolari dei concorsi nazionali.

Sempre oggi, la quarta prova a con autorizzazione a montare di 1° e 2° grado. Nel caso di percorso netto 14 ostacoli. Il concorrente ripeterà prova in senso Nel pomeriggio, che chiuderà giornata, i cavalieri il percorso rientreranno in campo per una seconda «manche», valida per la definizione classifica in base alle penalità e al tempo registrati. e domenica le gare riprendono 9. Sono previsti premi speciali Il miglior cavaliere, al migliore junior e alla migliore amazzone.

Il concorso si nel programma di potenziamento e promozione avviato la Società Ippica Sanremo, che ha già puntato sulle gare internazionali di pony a nella seconda metà di ottobre ospiterà un inedito «Derby dei fiori» di grande prestigio. Sottolinea l'avvocato Giorgio Zunino, presidente della Società: *«Abbiamo intrapreso un lavoro che sta dando frutti soddisfacenti, con la scuola per giovani e l'attività agonistica a livello nazionale della nostra squadra. Questo nonostante i limiti e i problemi legati necessità di potenziare le strutture»*.

Sulla vocazione ippica di è pronto a scommettere anche l'assessore Turismo, Pino Fassola. *«Troppe volte, nel recente passato — ha detto — si è parlato, anche a livello amministrativo, di ridimensionare il Campo ippico del Solaro, magari destinandolo ad altre attività. Invece, deve lavorare in direzione opposta: è una struttura che, adeguatamente valorizzata, può richiamare cavalieri e pubblico, sensibili al clima e all'immagine di . Molte squadre potrebbero sceglierla per svernarvi»*.

Oggi l'impianto ospita 40 cavalli: e sono sempre più numerosi i giovani che vi si stanno per imparare a cavallo, seguendo i consigli degli istruttori Tino e Luciano Audasso.

Claudio Donzella

A Sanremo 120 cavalli in gara per il campo del Solaro (Tel)

ESCLUSIVA - L'imperiese primo in Toscana

Il «riscatto» di Papa

IMPERIA — Una bella vittoria Papa nella penultima prova del campionato italiano della montagna (velocità in una serie piazzamenti in varie gare a carattere nazionale per il Moto Club Imperia l'ultimo weekend di gare è stato pieno di soddisfazioni e di gloria.

Gelsomino Papa, campione carica , è imposto nella Massa-S. Carlo Terme, dimostrando che senza i problemi fisici l'hanno afflitto per quasi tutta la stagione sarebbe stato in grado riconquistare il tricolore.

Il pilota imperiese il generale, e con una prova (l'undicesima) ancora in calendario è ormai tagliato fuori dalla vittoria finale del titolo tricolore.

Gelsomino Papa, gestisce un'officina meccanica a Oneglia: *«Purtroppo sono stato costretto a saltare le prime due gare per la frattura una clavicola; nella terza, ancora compromesso, mi sono piazzato al quarto posto; nel successivo impegno ho commesso un errore nella preparazione della moto, ottenendo solo il nono posto. Poi, ho visto la quinta prova, rimasto ultima di una nuova caduta nella sesta, ho saltato l'ottava, a Catania, e sono giunto 6° nella settima e nella nona. Comunque essere più fortunato il prossimo anno»*.

Gelsomino Papa

In Toscana, San Carlo Terme al successo di Gelsomino Papa 125 hanno fatto eco le buone prestazioni nella classe 500 dell'anziano Antonio Marzo (quinto), di Remoto (8°) e Lucio Basini (9°).

Nell'enduro, Luca si è confermato al vertice nazionale classe 80 cadetti, conquistando il secondo posto nella classifica finale del campionato italiano della specialità.

Il centauro del Mc Imperia è stato il migliore nella decisiva e ha disputata Spilimbergo (Pordenone), finendo al terposto.

Bottini ora alla conquista titolo regionale di categoria: è in testa duatoria a due dalla conclusione campionato (si svolgeranno a ottobre).

Il Moto Club Imperia è impegnato anche nel trial, dove mancano 1 positivi. L'ultimo in ordine di tempo è stato ottenuto da Cesare Roberto, che ha conquistato un quinto posto nel trofeo Superbrial a Gentlemen organizzato dalla Garessio, nel Cuneese.

Gli specialisti imperiesi che hanno partecipato alla Maurizio Calore, Pantani e Nevio Muschietti, sono piazzati rispettivamente °, 15° e 16° posto.

g. mi.

ESCLUSIVA - Campo nuovo e la fusione il San Giorgio

Le ambizioni del Cisano

CISANO — Un impianto nuovo a secco, con un manto in erba che farebbe invidia a molte società professionistiche, sarà il «teatro» d'esordio del Cisano-San Giorgio.

Dopo la fusione, la squadra guidata da Marino Testa, di Albenga e Alassio, un personaggio molto conosciuto calcio dilettantistico ligure, si alla difficile e affascinante avventura nel campionato Seconda Categoria, A, un raggruppamento di ambiziose come l'Imperia squadre che intende raccogliere l'eredità nerazzurra) e la Santerenese.

Il Cisano ha anche potenziato il settore giovanile allievi (affidata ad Antonio Crispino) esordienti, che sarà guidata da Mauro Ardissone.

Tornando alla prima squadra, Testa avrà a disposizione una rosa molto ampia il cui nome di spicco resta Luigi Pintino, per molti anni «direttore d'orchestra» e bandiera dell'Albenga.

La squadra ha già preparazione, in dall'esordio in campionato previsto per domenica 2 ottobre.

«C'è grande entusiasmo, legato anche alla possibilità poter disporre di un impianto sportivo davvero eccezionale. Sono in corso contatti per organizzare un'amichevole di lusso nel giorno dell'inaugurazione ufficiale. E' stata confermata la nostra rosa della stagione a cui si sono aggiunti sette giocatori provenienti dal San Giorgio. Una base molto ampia, ma il campionato è lungo e ci sarà spazio per tutti».

L'organico è composto da Filadelfi, Scirocco, Orsini, Curto, Merello, Massone, Pannozzo, Manfredi, Negrino, Raimondo, Ardissone, Vadori, Rimondo, Pintino, Di Nardo, Ardoino, Ravera I, Ravera II, Ravera III, Mantello, Barile e Crispino.

Programmi? Dice *«L'intenzione è di disputare un buon campionato. Amicizia e voglia divertirsi, no queste le nostre "armi". girone A ci decaduti, l'Andora e il Bordighera, squadre ambiziose come l'Imperia 87 che si è rinforzata con giocatori categoria superiore, come Acquarone e Massera. campionato molto interessante e di alto livello tecnico nel quale proveremo a recitare la nostra parte»*.

Quali le favorite? *«Al primo posto metto Imperia e Sanremese, ma l'elenco outsider è molto lungo. sicuramente una bella sfida»*.

Il presidente della società è Raimondo, coadiuvato da quattro vice: Cane, Bregoli e Ravera.

Il girone A è composto da 18 squadre. Insieme col Cisano-San Giorgio, Andora, Auxilium Alassio, Balestrino, Bordighera, Boys Vado, Carlin's Boys, Imperia 87, Latigueglia, Pietrabruna, Pontelungo, Riviera dei Fiori, San Filippo Neri, Santo Stefano e Vallecrosia. Un lunghissimo derby, pronostico assai incerto.

ma. f.

Pallone elastico: per Pivero il riscatto la speranza

Vittorie delle quadrette locali nei due incontri la «poule» retrocessione disputati mercoledì sera. A Taggia Pivero riapre le possibilità di restare in A umiliando con un secco 11-3 Vacchetto. Per Vacchetto una sconfitta pesante, che pone seri interrogativi su questo atleta, che alterna prove eccellenti a partite incolori.

A S. Stefano Berruti battuto Bertola per 11-5. L'incontro è stato spettacolare nella prima parte, Bertola molto determinato e i suoi compagni di squadra inizialmente su livelli di rendimento accettabili. Berruti ha stentato più del previsto a imporre il suo gioco. Sul punteggio di tre pari, una serie di errori abbastanza clamorosi della quadretta aperto la strada al successo di Berruti.

Alla pausa sul punteggio di 7-3 in suo favore, il giocatore di ha poi concesso ancora due giochi a un avversario tradito più dalla squadra dall'età. Lo stato d'animo del campionissimo è in una frase pronunciata in prossimità del pubblico, e compagni di squadra: *«Non ho mai visto tre giocatori disputare un incontro in modo tanto penoso»*. Il pubblico ha capito l'amarezza del campione applaudendolo lungamente i ripetuti e spettacolari scambi.

Da Arma di Taggia un invito ai

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina una leva calcistica nel proprio «Centro di avviamento allo sport del Coni» per la stagione '88/'89. Possono iscriversi tutti i giovani con età minima di otto anni (da compiersi anche nell'annata calcistica), che verranno seguiti dal qualificato staff di tecnici la attività è coordinata da Ezio Caboni, allenatore della prima squadra. Gli interessati devono rivolgersi al campo , sede dell'Argentina (telefono 44.455), tutti i giorni, lunedì al sabato, dalle 14 18,30.

«Nuovi Cantieri»

PIETRA LIGURE — Cinque giornate di calcio allo stadio di via Borro per il «1° Trofeo Nuovi Cantieri Liguri», organizzato Pietra Ligure Calcio. Da domani a sabato 10 settembre, in due gironi, si affronteranno sei di e Categoria. Questo il programma (due incontri per serata, inizio alle 20 e alle 21,45): Us San Filippo-Polisportiva Finalborghese, Pietra Ligure-Cairese Ligure (sabato 3); As Borghetto 84-Us San Filippo, Cairese Ligure-Fbc Borghetto (lunedì 5); Finalborghese-Borghetto 84, Pietra Ligure-Borghetto S. Spirito (mercoledì 7). Le finali dal 3° al 6° posto sono in calendario venerdì prossimo; per la designazione vincitrice del invece giocherà sabato settembre, inizio 20,30.

Aperte le iscrizioni al torneo di

FINALE LIGURE — Sarà recuperato dal settembre il torneo di calcio in notturna di Gorra, uno dei nazionali, dopo il forzato rinvio di luglio per organizzativi. La Polisportiva di Gorra ha aperto in questi giorni le iscrizioni al torneo riservato a giocatori .

Ciclismo: titolo regionale a

SANREMO — Il sanremese Giro Grosso è il nuovo campione regionale di ciclismo per la categoria dilettanti juniores. Ha vinto per distacco, sulle strade di casa, la prova unica di campionato che si è conclusa in località S. Giovanni, dopo 120 km molto impegnativi. Grosso, portacolori dell'Uc Sanremo, ha preceduto di Walter Gennari, della Ciclistica Arma, e di 1'15" il compagno di squadra Di Norscia e l'altro arrivato Eddy Introvigne.

Con Macef si apre la settimana più importante per il Cusio

L'industria del casalingo parte all'attacco di Milano

Prodotti di qualità e prezzi concorrenziali, queste le carte giocate dai novaresi

OMEGNA — S'inizia oggi la settimana più importante dell'anno per l'industria cusiana dei casalinghi. A Milano prende il via il Macef, la rassegna dei piccoli elettrodomestici, e giovedì sarà inaugurata a Francoforte la fiera internazionale del settore.

«Presentarsi con prodotti di qualità e prezzi concorrenziali a questi due appuntamenti — dice Celeste Barducci del sindacato metalmeccanici — *significa ipotecare la produzione di un anno e quindi lo stesso sviluppo aziendale».*

Per le imprese cusiane le due manifestazioni rivestono particolare importanza, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi di mercato: *«L'innovazione tecnologica ha messo in crisi le piccole e medie aziende che non hanno avuto i mezzi per finanziare gli investimenti necessari alla nuova realtà del settore, diventata molto complessa. A Omegna e nel Cusio ti problema è stato avvertito in modo pesante perché siamo passati in meno di dieci anni da cinquemila a circa duemila addetti».*

Chi ha tenuto sono state le aziende di maggiori dimensioni, a cominciare da Alessi e Lagostina. Qui le prospettive appaiono soddisfacenti: *«Alessi è ormai l'azienda leader nel casalingo di alta qualità grazie ai notevoli investimenti nel design e nella ricerca dei materiali, e Lagostina ha appena presentato un buon piano biennale di sviluppo, reso possibile anche dall'aumento della produttività».*

Il mercato è invece tutto in salita per le aziende minori che, a dire del sindacato, seguono ancora metodi anacronistici di produzione e vendita. *«Le piccole fabbriche avrebbero dovuto consorziarsi* — dice Barducci — *almeno per l'acquisto delle materie prime ma non l'hanno fatto ed oggi pagano lo scotto del loro individualismo. La concorrenza è diventata spietata, soprattutto per i prodotti più popolari, una fascia di mercato in cui siamo ormai superati dalle imprese della zona di Lumezzane, nel Bresciano. Parecchie piccole ditte, stroncate dalla concorrenza, per sopravvivere sono diventate terziste delle imprese maggiori».*

Nonostante le difficoltà di mercato e la tendenza ormai irreversibile al ridimensionamento occupazionale, il casalingo rappresenta ancora per Omegna un settore economico vitale, che assicura un fatturato di circa 400 miliardi l'anno, il 35% dei quali proveniente da Usa, Germania, Paesi scandinavi e Gran Bretagna.

Una bella fetta di questa torta si gioca a Milano e Francoforte, due vetrine che offriranno probabilmente per l'ultima volta il vantaggio dell'assenza del concorrente più pericoloso, la Corea del Sud.

Il casalingo nasceva nel giro di pochissimi anni ha conquistato il mercato statunitense grazie ai prezzi «stracciati», resi possibili dal bassissimo costo della manodopera.

Nell'87 sono state esportate negli Usa 150 milioni di pentole coreane e nell'88 la produzione nazionale di acciaio inossidabile non è stata più sufficiente a coprire il fabbisogno delle industrie locali di casalinghi: un avvertimento per i produttori europei che, a partire dal prossimo anno, dovranno fare i conti con le pentole e le teiere asiatiche.

«Se Omegna vuole continuare ad essere uno dei poli europei del casalingo — concordano imprenditori e sindacato — *dovrà puntare ancora di più sulla qualità e completare l'innovazione tecnologica delle aziende».*

Marcello Giordani

■ Una domenica di festa

SIZZANO — Il celebra domenica alla Bergamina di Sizzano, il 40° anniversario della Costituzione. Dopo la messa alla Madonnina celebrata da monsignor Carlo Brugo sono previsti gli interventi del sindaco di Sizzano Severino Pizzetti, del presidente della Provincia Sergio Ciroldi e dei rappresentanti delle Associazioni. L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'avvocato Giorgio Cotta Morandini.

■ Riaperta la pretura di Novara

NOVARA — Dopo la chiusura di mercoledì per la disinfestazione, ieri mattina gli uffici della pretura di Novara, che erano invasi dalle pulci, sono stati riaperti al pubblico ed il personale è tornato al lavoro. Il fenomeno delle pulci che provengono dagli archivi nello scantinato, rimarrà però ulteriori interventi per eliminare ogni rischio.

Nei locali sotterranei, dove sono anche gli archivi di tribunale e procura, interverrà una ditta specializzata incaricata dal Comune, per bonificare quegli ambienti.

■ Due cani carbonizzati nel Verbano

VERBANIA — Due cani sono morti carbonizzati a Ghiffino in una baracca costruita sull'argine del San Bernardino. Il padrone, Roberto Palatella, di 27, anni era fuori quando è scoppiato l'incedio. I due animali erano chiusi a chiave nella casa e l'allarme, dato da un passate ai vigili del fuoco, è arrivato troppo tardi.

Non si conoscono le cause dell'incendio, la baracca è stata distrutta.

■ I funerali dell'ex custode ucciso

NOVARA — Si sono svolti ieri all'ospedale Maggiore di Novara i funerali di Sergio Portaluppi, l'ex custode ucciso domenica scorsa a bastonate nel cortile della colonia all'Agogna. L'autopsia eseguita dal dottor Stefano Jourdan ha stabilito senza ombra di dubbio che si tratta di un omicidio volontario. (r. a.)

Un colonnello di cavalleria scelto fra i quindici italiani

Un novarese «Casco blu» sulla frontiera Iran-Iraq

Cinquant'anni, è un veterano come ufficiale appartenente ai contingenti dell'Onu

NOVARA — Fra i quindici «Caschi Blu» italiani che presidiano per conto dell'Onu la frontiera tra Iran e Irak c'è un ufficiale di Novara. E' il colonnello di cavalleria Alessandro Mari, con abitazione in via Rinieri 8 a Novara, sposato con Adele Calcaterra, di Bellinzago, e padre di Andrea, 21 anni, perito elettronico, attualmente militare a Novara (in attesa di entrare all'Accademia Militare di Modena) e di Gian Luca, 18 anni, studente al Pier Luigi Nervi per geometri.

Il col. Mari e la moglie Adele Calcaterra durante una cerimonia in India, dove l'ufficiale fu inviato come osservatore dell'Onu

Sandro Mari ha compiuto pochi giorni fa 50 anni (*«Peccato che non potremo festeggiare la ricorrenza tutti assieme* — ha detto alla moglie per telefono — *al mio ritorno questo compleanno sarà ricordato con più gioia»*). E' un «veterano» come ufficiale appartenente ai contingenti delle Nazioni Unite.

E' a Novara dal 1955, quando con il padre ufficiale dei carristi si trasferì da Verona a Bornago di Bellinzago con la Divisione Corazzata Centauro. Ufficiale di cavalleria, entra a far parte dei contingenti dell'Onu e trascorre un paio di anni in India operando in Pakistan e nel Kashmir in zone contese da India e Cina; ed è in India che viene insignito dal comandante di questi reparti internazionali della Medaglia della Pace. Quando in Libano la situazione si fa più tesa, e si decide di inviare reparti italiani a garantire la pace, Sandro Mari parte per Beirut come ufficiale di collegamento con reparti di altre nazioni. Conosce perfettamente almeno tre lingue, e specificatamente l'inglese. E' del primo contingente e rimane in Libano sei mesi.

Ritorna a Novara, e prende servizio come tenente colonnello alla Caserma Gen. Gherzi di Novara; conscio che se l'*«Organizzazione delle Nazioni Unite chiama, lui è sempre della partita»*. E' così accaduto alcuni giorni fa, quando si trovava in vacanza a Milano Marittima con la moglie Adele.

«Eravamo in mare in un pedalò — racconta la moglie — *. Dal megafono hanno annunciato: "Il colonnello Mari è pregato di presentarsi con urgenza per comunicazioni della massima importanza". «Sarà per l'invio di reparti di pace tra Iran e Irak* — ha confidato alla moglie — *comunque credo che fino a settembre o ottobre non se ne faccia nulla».*

Invece la vicenda ha preso un indirizzo molto più rapido. *«Gli era stato detto di fare le solite vaccinazioni e tenersi pronto, e Sandro pensava di poterci godere una vacanza al Borneo, già da tempo programmata. Invece è dovuto partire per Roma, dove con gli altri colleghi è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito».*

Il col. Mari pensava ad una permanenza breve in questa zona del Medio Oriente, invece ha dovuto fare ritorno a Novara e rimpire altre valigie con divise invernali. *«Non si sa con previsione quanto si fermeranno* — confida la moglie — *tutto potrebbe risolversi in meno di un anno, o anche trascinarsi più in là nel tempo».*

Umberto Gottardello

In Valgrande

Rifugio contestato a Malesco

Protestano i Verdi

MALESCO — Polemiche per un nuovo rifugio che dovrebbe sorgere all'Alpe Scaredi, 1850 metri di quota, ai margini della selvaggia Valgrande. Il progetto della nuova struttura, cinquantanove posti letto, è stato elaborato a cura della comunità montana della Valle Vigezzo che ha chiesto alla Regione un contributo di mezzo miliardo per la realizzazione. Il consigliere regionale del gruppo verde Nemesio Ala ha presentato un'interrogazione alla Giunta Regionale chiedendo in pratica di bloccare il finanziamento in attesa di una verifica della «compatibilità ambientale» del progetto.

L'interrogazione ha preso lo spunto da una nota delle associazioni protezionistiche e naturalistiche dell'Alto Novarese che avevano manifestato forti perplessità sull'opportunità di costruire un rifugio in quella zona: *«Non si conoscono ancora gli esatti confini del futuro parco nazionale della Valgrande, è prematuro parlare di nuovi insediamenti che potrebbero compromettere un'area soggetta a protezione integrale».*

Di parere ovviamente diverso il presidente della comunità montana della Valle Vigezzo Luciano Covetta: *«L'esigenza del rifugio nasce dalla necessità di dare una struttura adeguata ai moltissimi escursionisti che effettuano la classica traversata della Valgrande da Malesco a Premosello. All'Alpe Scaredi ci sono già alcuni casicinati ristrutturati negli Anni Cinquanta, occupati da pastori e alpigiani. Gli escursionisti ora sono costretti a pernottare in qualche baita cercandosi un fieno o a bivaccare in tenda. Nella progettazione della nuova struttura si è tenuto conto dell'impatto ambientale. La nuova costruzione dovrebbe infatti essere realizzata interamente in pietra locale con il tetto in piode»*

a. v.

Disgrazia sulle montagne della Valle Antigorio, la vittima aveva 66 anni

A Baceno un cercatore di funghi precipita e muore in un canalone

Un altro episodio: salvati tre escursionisti dispersi tra la Val Vigezzo e il Canton Ticino

DOMODOSSOLA — La passione dei funghi ha fatto la prima vittima della stagione nell'Ossola. Un pensionato di 66 anni, Angelo Rossi, di Varese, è scivolato in un canalone mentre cercava funghi sulle montagne della Valle Antigorio: è morto sul colpo per frattura cranica.

La disgrazia è avvenuta mercoledì sera in località «Balmella», sopra Croveo, nel territorio del Comune di Baceno. Il pensionato si era avventurato in una zona boschiva in compagnia della moglie. Ha messo un piede in fallo ed è precipitato in un canalone, sotto gli occhi della donna. Angelo Rossi è rotolato lungo il pendio roccioso per una decina di metri.

Sperando che fosse rimasto solo ferito, la moglie è subito tornata in paese a dare l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Crodo che hanno chiesto l'intervento di una pattuglia del soccorso alpino della Guardia di Finanza. I soccorritori sono arrivati subito sul luogo della disgrazia ma ormai non c'era più nulla da fare: il pensionato aveva battuto la testa sulle rocce, procurandosi una ferita mortale. Alle «Fiamme Gialle» è rimasto solo il pietoso compito di riportare a valle la salma.

E' andata fortunatamente meglio a tre escursionisti lombardi dispersi sui monti della fascia di confine fra la Valle Vigezzo e il Canton Ticino. Pietro Testori, 46 anni, il figlio Ivan, ventenne, residenti a Varese, e Davide Tizzoni, 18 anni, di Rho, hanno compiuto un'escursione alla vetta del Gridone, 2190 metri di quota, dalla quale si gode uno splendido panorama che abbraccia tutta la Valle Vigezzo, la Cannobina e il Lago Maggiore. Sulla via del ritorno, i tre escursionisti sono stati sopresi dall'oscurità e hanno perso completamente l'orientamento.

Un loro compagno che era rimasto ad attenderli alla base del Gridone, non vedendoli rientrare, ha dato l'allarme. Anche in quest'occasione, il è mossa subito una pattuglia del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Domodossola. I tre escursionisti sono stati recuperati in piena notte nei pressi del confine svizzero, a milleottocento metri di quota; stavano bene ma erano completamente fuori itinerario. Sono stati rifocillati dai finanzieri e ricompagnati a valle.

a. v.

Il solito ex beffa il Novara

Gli azzurri, in vantaggio a Vercelli, si sono fatti raggiungere - Primo risultato utile della Juve Domo, che ha pareggiato in casa con il Varese

NOVARA — In vantaggio con un gol di rapina del solito Greve in chiusura del primo tempo, il Novara si fa raggiungere a Vercelli, in apertura di ripresa, dall'ex di turno. Questa volta è toccato a Di Stefano castigare la sua ex squadra. Gli succede quasi sempre quando ritrova gli azzurri. Anche l'altra sera Di Stefano, controllato da Tacca, è risultato una costante spina nel fianco di una difesa novarese ancora da registrare. Un derby combattuto, anche se non ben giocato, si è risolto nell'arco di dieci minuti con due gol a sancire un pareggio (1-1) che mantiene il Novara in corsa per la qualificazione ed elimina in pratica la Pro Vercelli.

Gli azzurri hanno perso capitan Marchetti, costretto a lasciare il campo sul finire del primo tempo vittima di una contrattura. L'infortunio richiederà almeno una settimana di riposo. La squadra di Fedele ha confermato di Robbiano di essere più formazione da combattimento che tecnica, pur disponendo di elementi dotati. E' il caso di Bertolutti, ancora una volta tra i più positivi: essenziale, efficace, un vero punto di riferimento per tutti

Gli azzurri hanno sbagliato troppo, in mezzo al campo, in fase d'impostazione. *«Spero che dipenda solamente dalla stanchezza accumulata in questa fase di preparazione* — confidava Fedele —. *Nel finale però la squadra ha dimostrato di avere ancora delle energie da spendere. Questo è un buon segno».* Il tecnico poi ha spiegato l'impiego di Campioli limitato a 40' dopo che inizialmente gli era stato preferito Orofino. *«Il ragazzo è sceso in campo con troppa sufficienza dimostrando un interesse relativo per la squadra. Non sopporto questo comportamento. Ecco l'ho sostituito per punizione sperando che capisca la lezione».* (r. amb.))

DOMODOSSOLA — Primo risultato utile in Coppa per la Juve Domo che mercoledì sera ha pareggiato al Curotti con il Varese. Zero a zero il risultato ma il pubblico non s'è annoiato. Nella Juve Domo ha giocato il nuovo acquisto Elio Pecoraro, 21 anni, centrocampista, proveniente proprio dal Varese. Decisamente positivo il suo esordio in maglia granata sia per le doti tecniche sia per la combattività in campo. Con il rientro di Marabotto, Vallongo potrà sicuramente disporre di una valida cerniera a centrocampo. La società ossolana sta comunque per mettere a segno un altro grosso colpo sul mercato.

Sarebbero infatti ormai a buon punto le trattative per l'ingaggio dello stopper Emanuele Paniza, 22 anni, che lo scorso anno ha disputato 27 partite con la casacca grigia dell'Alessandria. Il giocatore ha una quotazione molto elevata sul mercato, la Juve Domo lo avrebbe in prestito. In attesa dei rinforzi, contro il Varese la squadra di Vallongo, benché ancora incompleta, ha disputato forse la migliore gara di Coppa.

Forzati ha strappato applausi con un paio di interventi che hanno salvato il risultato. Ma la Juve Domo è andata finalmente anche vicino al gol con Conte allo scadere del primo tempo. Nella ripresa Pasquino si è poi trovato sui piedi la palla buona al limite dell'area: il tiro di collo pieno, piuttosto centrale, è stato però neutralizzato da Fadoni. (r. v.)

■ Il maltese Busuttil tornerà a Verbania?

VERBANIA — Nulla di fatto tra Verbania e Oleggio (entrambe a ranghi ridotti) nella seconda giornata di Coppa Italia. Davanti al pubblico delle grandi occasioni (oltre 1600 presenti allo «Stadio dei Pini») le due squadre hanno un po' deluso, ma non poteva essere diversamente se si tiene conto degli uomini che mancavano. L'Oleggio infatti era privo del portiere titolare e di alcuni centrocampisti, mentre il Verbania ancora rimaneggiato ha potuto disputare la propria partita schierando in campo per un certo periodo anche il neo-acquisto Gennari.

Per quanto concerne lo straniero, il colombiano Eugenio, ci sono cattive nuove da Verona, società che dovrebbe acquistare il giocatore per girarlo poi sul Lago Maggiore. Pare che il giocatore costi troppo; a questo punto non si esclude a Verbania un ritorno di Busuttil, il maltese che lo scorso anno terminò in maniera ampiamente positiva il campionato di Promozione. (r. c.)

In Cronache del Piemonte i calendari dei gironi dell'Interregionale

Un esordio fuori casa

Il Bellinzago ha giocato a Oleggio con il Vigevano - Sul campo ancora lavori di sistemazione

OLEGGIO — Per il Bellinzago l'esordio ufficiale in Interregionale è avvenuto fuori casa. Sul campo di casa sono ancora in corso i lavori di sistemazione e così l'undici gialloblù ha disputato mercoledì sera la prima gara di Coppa Italia contro il forte Vigevano ad Oleggio. Malgrado ciò il pubblico ha risposto assai bene e un migliaio di bellinzaghesi hanno gremito tribuna e gradinate della bella attrezzatura oleggese. Non voleva mancare a questa «prima volta» della loro squadra in una categoria solo due anni fa inimmaginabile.

Superata la comprensibile emozione iniziale, Ticozzelli e compagni non hanno certo sfigurato contro i biancoazzurri lombardi e alla fine lo 0-1 che ha sancito il match stava decisamente più stretto a loro che non agli ospiti. In avvio di gara (seguita dalla panchina come sempre avviene da tre anni a questa parte dal presidente Paolo Gavinelli) l'allenatore Beppe Quaglino, forzando la sua natura di «prudente-vincente», ha schierato i suoi con due punte (Poma e Riva), ma costringendo il neo acquisto Quaranta a lavorare indietro assieme all'inesauribile Ticozzelli e a Sarti. Limontini, altro nuovo elemento assai atteso alla prova, ha giocato solo nella ripresa mentre erano assenti per squalifica Testa e Ferrero e per infortunio Giacalone.

Il Bellinzago, che certamente ancora deve lavorare per raggiungere il massimo, ha comunque destato una buona impressione. Quadrato e affidabile in difesa (buoni, assieme al «vecchio» i nuovi Morbelli e Ciocca), ha lottato bene a centrocampo mentre in prima linea sia Poma che Riva hanno faticato parecchio anche per la forza della difesa vigevanese. m. s.

ENTRA NELLA NOTTE E VIVI
I TUOI SOGNI IMMERSO
NEL FASCINO DI UNA
VILLA OTTOCENTESCA.
IL «GATTOPARDO»
TI ASPETTA

SABATO
SERA
ORE 22

GATTOPARDO
DISCO CLUB NOVARA

A Magenta
dal 1° agosto al 24 settembre
FANTASCUOLA

Alcuni esempi:

Gr 2 Gomme Mars Staedtler	L. 1.650
24 Pastelli Giotto Fila	L. 6.450
Barattolo 25 penne a sfera Bic Cristal	L. 3.800
Conf. 5 quaderni fg. 29 rigature assortite	L. 1.990
Copertina anelli ∅ 20 formato quaderno «Morositas»	L. 1.990
Zaino Vagabond explorer	L. 59.900
Zaino Invicta jolly 3	L. 39.900

AUT. CONC.

DIZIONARI E ATLANTI SCONTO 30%
DAL PREZZO DI COPERTINA

è un'offerta IPER

CORSO ITALIA - ANGOLO VIA LEOPARDI
MAGENTA

Ad Arona rievocazione di un episodio che risale alla fine del 1300

I Visconti tornano sul lago

Domenica un centinaio di personaggi in costume del Centro Studi di Asti sfilerà per le vie della città - L'incontro con Gian Galeazzo e la sua corte

ARONA — Il 2 gennaio del 1319, l'abate Martino da Bovirago, in forza della sua piena potestà feudale, nominava i consoli e i fiduciari della terra di Arona. Nell'elenco dei nomi ne compaiono parecchi che si leggono anche nel proemio degli Statuti comunali, una raccolta di leggi locali (oggi il manoscritto è conservato nella Biblioteca Trivulziana) ed i decreti del Ducato di Milano attraverso le quali si governava la comunità.

Con il passare dei decenni, tuttavia, i poteri dell'abate andarono scemando anche per il consolidarsi della signoria viscontea: restavano dunque valide le norme dettate dagli Statuti? Nel dubbio gli aronesi chiesero ai Visconti la loro conferma. E Gian Galeazzo Visconti, insieme con la sua corte, la madre Bianca di Savoia e la figlia Valentina, arrivarono ad Arona appunto per ratificarne le leggi locali. Ciò accadde, presumibilmente, nel decennio successivo al 1380 e quell'episodio sarà rievocato, momento per momento e con estremo rigore storico, domenica.

L'iniziativa è dell'Associazione Commercianti con il

Personaggi in costume del rione San Silvestro di Asti che sfileranno domenica ad Arona

patrocinio del Comune. «Speriamo che sia la prima di una serie. Abbiamo fatto un bellage pubblicitario senza precedenti», ha detto il presidente dei commercianti Gian Piero Galliotti.

La rievocazione è stata affidata al Centro Studi Valentina Visconti del rione San Silvestro del Palio d'Asti, un gruppo di una sessantina di elementi (ma ad Arona saranno un centinaio) fra personaggi maggiori e minori, musici, giocolieri, tamburini e sbandieratori.

Il gruppo, che è guidato da Sergio Panza e Maria Teresa Perosino, si è creato un patrimonio culturale specifico che ha pochi riscontri; le sue ricostruzioni storiche sono puntigliose nella realizzazione dei personaggi, degli avvenimenti, nei costumi d'epoca, degli oggetti e le usanze del tempo.

Lo spettacolo di domenica si inizierà alle 18 in piazza De Filippi quando i notabili aronesi (Podestà, Consoli, Caneparì) si avvieranno verso la fontana del Millenario per incontrare Gian Galeazzo e la sua corte viscontea; il corteo sarà preceduto da tamburini, araldi e sbandieratori. L'incontro avverrà in corso Repubblica con uno scambio di onori, il cerimoniale degli abbracci e del ringraziamento alle acque del lago e alla terra di Arona. Il corteo procederà poi verso piazza del Popolo, dove davanti al sagrato di Santa Maria sarà celebrata una Messa medioevale con una processione in costume.

Le cerimonie riprenderanno nel pomeriggio alle 16, sempre in piazza del Popolo, con la parte ludica della rievocazione: una giostra di tarocco con i ventidue arcani in movimento, un momento di distrazione fra il pubblico. Ed infine uno scambio di doni fra i Visconti ed i notabili: il sale, la terra, l'acqua, il pane, la spada, gli oggetti del lavoro quotidiano.

Mario Bonazzi

Questa sera a San Maurizio

Nomadi in concerto

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Concerto contro Pretoria e i suoi metodi razzisti questa sera sul campo sportivo di San Maurizio. Suonano i Nomadi, presente Benny Nato, rappresentante dell'African National Congress. La manifestazione è organizzata dalla Federazione Giovanile Comunista in collaborazione con la Fiom-Cgil, l'Udi e la Chiesa evangelica metodista.

Dicono gli organizzatori: «Il concerto, oltre a un momento di denuncia, vuole essere occasione e stimolo per una presa di coscienza delle responsabilità e connivenze del mondo occidentale, Italia compresa, per il sostegno economico fornito al regime sudafricano attraverso scambi commerciali ed investimenti produttivi». **f. a.**

■ Corso fiorito a Verbania

VERBANIA — Chiusura con i fiori e con il folklore per l'Estate Verbanese 1988. Domenica si svolgerà infatti sul lungolago pallanzese la diciottesima edizione del «Corso fiorito», realizzato in collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il Comitato per il Gemellaggio. Due le sfilate (una alle 15, l'altra la sera alle 22) e nell'intervallo, tra le due, l'esibizione in piazza Garibaldi dei gruppi folkloristici e musicali invitati. Oltre a una decina di carri allegorico-floreali, allestiti dai floricoltori di Verbania e del circondario, parteciperanno alle manifestazioni.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Brividi caldi sulla bocca (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto. Figli di un dio minore, ore 21.
ELDORADO: Poltergeist III, ore 20; 22.
FARAGGIANA: Vivere nel terrore, con J. Rubin. Ore: 20,30; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Sulle tracce dell'assassino, con S. Peltier. Or.: 20,05; 22,15.

ARONA

MODERNO: Tre scapoli e un bebè, ore 21,30.
S. CARLO: ferie.

BORGOMANERO

MODERNO: Zombi II. Ore 20; 22.
NUOVO: Pazzi da legare. Ore 20; 22.
PICCOLO: King David, ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Arancia meccanica, ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Zombi 3, ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa.

OMEGNA

SOCIALE: La casa del piacere bestiale.

VERBANIA

APOLLO: Marilyn l'amour (luce rosse). Ore 21,15.
ARISTON: Milagro. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Due fuggitivi e mezzo. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): La casa 3.
SOCIALE (Pallanza): Nico. Ore 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Monnese, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: Delandi, corso Torino.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Ferretti.
Lesa: Passerini.
Verbania (Intra): Rapp.
Ghemme: Cassina.
Serravalle Sesia: Passerini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.064; **Oleggio** (0321) 91.187; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.808; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2587; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.600; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.212; **Soccorso Aci** 116.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 674.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.908.

CON ECCEZIONALI PROPOSTE A PREZZI DECISAMENTE CONVENIENTI.

ZAINETTO	DA L. 18.900	RICAMBI QUADERNI DA 100 FOGLI	DA L. 1.000
ASTUCCIO CON 12 PASTELLI E 5 ACCESSORI	DA L. 4.390	RICAMBI MAXI-QUADERNI DA 100 FOGLI	DA L. 1.850
SCATOLA PENNARELLI 12 PEZZI	DA L. 1.190	BLOCCO FABRIANO	DA L. 1.350
SCATOLA PASTELLI 12 PEZZI	DA L. 1.690	COMPASSO 3 PEZZI	DA L. 2.450
SCATOLA COLORI A TEMPERA 7 PEZZI + 1 PENNELLO E VASCHETTE	DA L. 4.900	COPERTINA (QUADERNO) CON ANELLI DIAMETRO mm. 20	DA L. 1.850
DIARIO POPEYE	DA L. 2.750	COPERTINA (MAXI-QUADERNO) CON ANELLI DIAMETRO mm. 20	DA L. 2.750
PACCO 10 QUADERNI DA 29 FOGLI	DA L. 4.350	ROTOLO COPRILIBRO m. 1,50	DA L. 1.000
PACCO 3 MAXI-QUADERNI DA 30 FOGLI	DA L. 3.500	GREMBIULE SCOLASTICO O CASACCA SCOLASTICA	DA L. 22.900

... E IN PIÙ QUEST'ANNO UNA INTERESSANTE NOVITÀ!
DIZIONARI E ATLANTI
CON IL 10% DI SCONTO SUL PREZZO DI COPERTINA.

PER I PIÙ ESIGENTI, TANTI COORDINATI COME: Barbie, Jeans Fumetto, Pocahontas, Ken Scott, Milan, Popeye, Sisley, Chiarino

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

NOVARA: cedesi avviatissima attività di ristorazione, attrezzatura recentissima, alto reddito documentabile. Trattative riservate nei nostri uffici.

NOVARA: S. Andrea **libero fine '88** appartamento composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, cantina, solaio, box. L. 30.000.000.

NOVARA: S. Giuseppe **libero** appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, antibagno con box doccia, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e box: L. 60.000.000.

NOVARA: S. Giuseppe **libero** appartamento composto da: ingresso, studio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina e box. L. 68.000.000.

NOVARA: Lgo Leonardi, adiacenze, appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e box. L. 90.000.000.

NOVARA: P.ta Mortara **libera** casa semindipendente su due piani così composta: p.t.: accesso carraio, 2 ingressi, cucina, tinello, camera, servizio; 1° p. (rimesso a nuovo): ingresso, soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, balcone, ballatoio. Solaio mansardabile, ampio scantinato, cortile e terreno recintato (mq 200 ca.). L. 95.000.000.

NOVARA: S. Antonio **liberi** n. 2 appartamenti comunicanti, piano alto con ascensore, per complessivi 8 locali + doppi servizi (mq 180 circa), 2 cantine, 2 autorimesse. L. 162.000.000.

BORGOLAVEZZARO: libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, solaio e box. L. 65.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittoria 2, tel. 32.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti data fissa o nervitù: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 480. Coloro che desiderano ricevere ignote le lettere possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass c.p. 10100 Torino**; l'importo del solo casella è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alla casella.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari capitali

RAGAZZA 30enne con attività commerciale in Novara cerca giovane serio età 30/40 per collaborazione attività. Tel. ore 20-21 0161 67190.

3 Aziende negozi

CEDESI birreria panineteca spaghetteria con licenza tabacchi immediate vicinanze Stresa. Telefonare 0323 29 205.

6 Domande lavoro

GASTRONOMO lunga esperienza settore gastronomia tradizionale offresi negozi specializzati o altro. Telefono 0161 923.186

7 Offerte lavoro

SOCIETA' cerca padroncini con mezzo furgonato 10/18 q.li ottimo se consentito. Tel. ore pasti 0321 393.895

8 Rappresentanti

AZIENDA a livello nazionale ricerca per Piemonte Liguria e Lombardia giovani ambosessi 22/28enni specializzati nella vendita diretta da inserire nel proprio organico come capi gruppo o agenti. Offre 1 notevole fisso mensile alle provvigioni primi e la possibilità di una rapida carriera. Telefonare per appuntamento allo 0321 410.455 ufficio.
DITTA primaria importanza cerca giovani venditori militassolti e automuniti anche prima esperienza per zona Novara e provincia. Offresi clientela, fisso mensile, provvigioni. Telefonare solo se veramente interessati allo 0332 287.624.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OMEGNA vista lago casa indipendente bifamiliare con appartamenti di 8 vani più servizi ognuno autorimessa cortile. L. 95 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61313.
OMEGNA a pochi chilometri in casa bifamiliare libertà appartamento ottimamente rifinito composto da: cucina abitabile soggiorno 2 camere letto studio bagno autorimessa di mq 55 circa, mansarda. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61313.
STRESA in ottima posizione libero appartamento signorile di cucina soggiorno camera letto bagno giardino. Studio Casa Omegna 0323 61313.

gruppo supermercati uni®
ARONA, BORGOMANERO, NOVARA

lotto
Best Company
Seven
CAMEL ADVENTURES
CHIARINO
Invicta
SISLEY

Gli invalidi protestano per le carenze del S. Andrea

Anche 45 giorni di attesa per una visita in ospedale

Alcuni debbono rivolgersi agli istituti privati - L'Usl: «Mancano un aiuto primario e un infermiere»

VERCELLI — Gravi carenze al servizio di riabilitazione dell'ospedale Sant'Andrea: gli invalidi devono infatti attendere anche 45 giorni per una visita e sono spesso costretti a rivolgersi a pagamento ai Centri specializzati di Veruno e di Pietra Ligure. E' quindi drammatica la situazione dei vercellesi colpiti da malattie invalidanti (ictus, emorragie cerebrali, ecc.) o vittime di incidenti.

Il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri, che aveva ricevuto molte lamentele in questo senso, ha provveduto a valutare la situazione nel reparto; quindi ha inviato un'interrogazione all'assessore regionale alla Sanità chiedendogli d'intervenire con urgenza.

La protesta di Valeri parte dalla constatazione che l'Usl 48 non ha ancora provveduto al quindici posti-letto di supporto ai servizio di riabilitazione previsti dal piano socio-sanitario regionale.

Osserva Valeri: «*Dopo le prime cure nei reparti di neurologia, medicina o geriatria i pazienti colpiti da ictus cerebrale o da altri disturbi di natura neuromotoria, oppure invalidi a causa di incidenti d'auto o di lavoro, non hanno molte alternative: se vogliono sottoporsi in tempi brevi alla riabilitazione per recuperare del tutto o in parte l'uso degli arti devono ricorrere a un ricovero in un altro reparto dell'ospedale, ricercandolo per vie traverse o di favore, oppure rivolgersi a pagamento ad altri centri specializzati*».

Valeri osserva che il primario, dottor Gian Piero Portigliotti, ed i suoi aiuti (gli unici due medici della divisione) hanno ritmi di lavoro che mancano tre medici e un massoterapista e quindi bisogna aspettare 45 giorni per i massaggi, dai 15 ai 30 per gli ultrasuoni, la radarterapia e la magnetoterapia, 20-25 per le trazioni vertebrali.

«*Inoltre, nonostante le ripetute richieste* — aggiunge il consigliere regionale — *il Comitato di gestione dell'Usl non completa le attrezzature tecniche della divisione. E' una situazione insostenibile, che va a scapito delle fasce più deboli della popolazione: anziani, disoccupati e famiglie a basso reddito, che non possono certo permettersi una cura riabilitativa a Veruno o a Pietra Ligure*».

Questa la replica della presidente dell'Usl, Lucia Pigino: «*E' vero, i tempi che intercorrono fra le visite e le terapie sono lunghi ma stiamo già recuperando rispetto alla situazione d'emergenza che si era venuta a creare poco tempo fa per il fatto che il primario era ammalato. Prima di accusare l'Usl, Valeri farebbe bene ad informarsi in Regione. Dal 1° agosto abbiamo chiesto la deroga regionale per poter assumere un nuovo aiuto primario, visto che il precedente ci ha lasciati ufficialmente proprio in quella data: prima era incredibile in un'altra Usl ma figurava ancora in servizio da noi*».

Continua Lucia Pigino: «*Sempre alla Regione, Valeri dovrebbe chiedere conto dello stato dei massoterapisti, che è stato faticosamente definito dopo più di un anno di incertezze: non potevamo assumere il personale che ci mancava perché non sapevamo, noi e le altre Usl, come inquadrarlo. Se la Regione ci darà finalmente la deroga, copriremo il posto di aiuto. Per il fisioterapista stiamo provvedendo e il 29 settembre faremo i concorsi per i due mancanti. Una volta coperto tutto l'organico, potremo istituire i quindici posti letto. La situazione si normalizzerà ben presto*».

Enrico De Maria

Bielesi creati dal Papa

BIELLA — Trentacinque giovani biellesi, venti della parrocchia di Bottio di Trivero, undici di Santa Maria assunta di Vigliano, quattro di Sant'Eusebio di Vallemosso, oggi pomeriggio alle 16,30 faranno parte dei 1000 ragazzi che saranno cresimati al Palasport di Torino durante la concelebrazione organizzata in occasione della visita di Papa. Due di loro, Anna Bello Posta di Vigliano e Stefano Vandano di Trivero, assieme ad altri 32 cresimati in rappresentanza di tutte le diocesi piemontesi, riceveranno il sacramento dal Pontefice.

Alla cerimonia assisteranno circa 200 biellesi, i familiari ed i parenti più stretti dei giovani, oltre al vescovo Massimo Giustetti. Numerose parrocchie hanno messo a disposizione i pullman per il trasporto dei fedeli a Torino. (*r. s.*)

Panico nelle case vicino alla fabbrica per le fiamme alte dieci metri

Pray, incendio distrugge di notte i magazzini della Trabaldo Togna

I danni ammontano a un miliardo e mezzo - Il rogo causato da un corto circuito - Salvo il settore produttivo

PRAY — Notte di paura per decine e decine di famiglie che abitano negli stabili attorno alla Trabaldo Togna, la fabbrica produttrice di tessuti di alta qualità, situata in via Bartolomei Sella. Un incendio ha devastato uno dei magazzini dell'azienda biellese e le fiamme, alte fino a dieci metri, hanno minacciato a lungo di estendersi all'intero complesso e ad alcune case.

Soltanto il tempestivo intervento dei pompieri di Biella, Varallo, Vercelli, Ponzone, Romagnano, Santhià e Borgomanero accorsi complessivamente con una decina di squadre, ha circoscritto, dopo alcune ore, il fuoco limitandolo all'ala vecchia dello stabilimento. Dai primi accertamenti i danni superano il miliardo e mezzo.

L'incendio ha interessato uno dei magazzini della Trabaldo Togna posti in quella parte dell'industria che fino a una ventina di anni fa costituiva il nucleo centrale della fabbrica. Una costruzione a più piani che, dopo il trasferimento in un'altra parte del complesso dei reparti produttivi, era stata adibita a magazzino.

Nel vasto locale (circa diecimila metri quadrati) erano stati trasportati macchinari attualmente non utilizzati, oltre un centinaio di capi delle collezioni degli anni passati e alcune decine di quintali di materie prime.

Quasi certamente le fiamme, stando ai rilievi di un primo sommario sopralluogo, sono state causate da un corto circuito che ha provocato scintille alcune delle quali hanno intaccato le balle di lana.

Poi, poco a poco, l'iniziale focolaio si è sviluppato e verso le 22 di mercoledì sera un passante ha notato pesanti e violente lingue di fuoco uscire dai finestroni situati al primo piano dell'edificio. L'uomo è corso subito alla portineria della Trabaldo e qualche minuto dopo da Biella, Varallo e Ponzone partivano le prime squadre di pompieri mentre alcuni gruppi di operai cercavano di bloccare il fuoco.

Pray. I vigili del fuoco al lavoro per spegnere il furioso incendio alla «Trabaldo Togna»

Ma le fiamme avevano già raggiunto le balle di lana ed i capi delle collezioni e stavano estendendosi all'intero locale. Qualche minuto dopo il calore ha fatto esplodere i vetri provocando un botto che ha messo in allarme gli abitanti del quartiere. In pochi attimi in strada si sono radunate numerose persone.

Racconta Maria Sella, una donna che abita nella zona: «*Stavo dormendo e a un tratto sono stata svegliata da un grande fragore. Sono uscita sul balcone ed ho visto il fuoco levarsi altissimo nel cielo. L'incendio aveva già raggiunto i piani superiori dello stabilimento. Era uno spettacolo impressionante. Sono scesa nella strada. Con me c'erano decine di persone. Per parecchi minuti abbiamo temuto davvero il peggio*».

I vigili del fuoco hanno dovuto lottare parecchie ore prima di domare le fiamme e solo verso le 4 del mattino l'incendio è stato circoscritto. L'opera di spegnimento è poi continuata fino alla tarda mattinata.

Ieri pomeriggio è stata compiuta una prima verifica: il vecchio caseggiato formato da sei piani appare gravemente lesionato e buona parte del tetto è crollata.

Il settore produttivo della Trabaldo Togna non è stato comunque interessato ed anche se ieri l'attività nello stabilimento è rimasta ferma (si è dovuto provvedere ad interventi di ripristino delle linee elettriche) il lavoro già da stamane dovrebbe riprendere a pieno regime. L'azienda valsesiana conta attualmente 300 dipendenti.

Roberto Eynard

Da domani alla frazione Soliva di Valduggia

I boscaioli in gara

Con lo «strusunet» e il «rasagon» dovranno tagliare alcuni tronchi nel minor tempo possibile - Il programma della manifestazione

Valduggia. Boscaioli di Borgosesia impegnati in una delle prove durante la gara dello scorso anno

VALDUGGIA — A Soliva, frazione a sinistra del fiume Sesia, la Madonna è festeggiata a colpi di «strusunet» e «rasagon di doi manghi».

«*No, noi non abbiamo trascorsi eretici*», commenta sorridendo Pierangelo Menon, presidente della Pro Loco: «*Quelle parole dalla difficile pronuncia indicano nient'altro che due attrezzi adoperati in un mestiere piuttosto comune da queste parti: il boscaiolo. Sono ancora in parecchi oggi a solcare le colline circostanti alla ricerca del legno migliore. Lo 'strusunet' è una sega a lama ricurva che viene usata singolarmente. Il 'rasagon dei due manici', piuttosto ingombrante con il suo metro e mezzo di lunghezza, deve essere utilizzato in coppia, con ogni persona sistemata all'estremità. La festa patronale che si svolge nella prima settimana di settembre è sottolineata da una gara di abilità molto sentita. Bisogna tagliare con 'strusunet' e 'rasagon' alcuni tronchi nel minor tempo possibile*».

Per raggiungere Soliva si sale a monte di Valduggia e poi si scende in direzione di Gargallo e Sorso, attraversando così una delle zone più belle e ricche di verde della Valsesia. L'anno scorso, sotto la terrazza del circolo Arci, erano arrivati in trecento per partecipare ai festeggiamenti in onore di quella che la gente del posto definisce la «Madonna di settembre».

Domenica ce ne saranno altrettanti e per un giorno folclore e religione andranno quindi a braccetto, con l'odore dell'incenso destinato a confondersi con quello del «tapulone», carne d'asino macinata da consumare con la polenta.

«*Una vera leccornia* — dicono alcuni cuochi della Pro Loco intenti a preparare i pentoloni — *riservata poi ai grandi buongustai se accompagnata da un'ottima frittura*».

Il piatto tipico potrà essere gustato a partire dalla serata di domani quando, dopo l'inaugurazione della manifestazione prevista nel pomeriggio alle 15, verrà imbandito un grande tavolo nel salone del circolo. Non mancheranno le note di un'orchestra per gli appassionati del ballo e, alle 22,30, l'elezione di miss Soliva '88.

Il clou della festa è per domenica. Alle 11 il parroco di Valduggia celebrerà una messa, seguita alle 12,30 dal «pranzo solivese» a base di polenta e coniglio. Alle 15,30, dopo il Vespro, si alzerà il sipario sulla gara di taglio dei tronchi: quest'anno è stata inserita anche una prova con la motosega.

Si daranno battaglia una decina di squadre.

d. p.

Ancora rinviato l'appuntamento con la prima vittoria in Coppa Italia

Pro in vena di regali

Un incredibile errore difensivo di Bellatorre è stato determinante nel pareggio di mercoledì col Novara - Pur priva di De Falco e Tumelero la formazione di Zoratti è però apparsa in crescita

VERCELLI — Nemmeno contro il Novara la Pro è riuscita a vincere la sua prima gara in Coppa: il solito incredibile errore difensivo ha mandato in vantaggio gli ospiti nel primo tempo e c'è voluta una caparbia azione di Sora, finalizzata da Gradella e concretizzata da Di Stefano, per acciuffare il pareggio (1 a 1). Contro gli azzurri di Fedele, al gran completo, la squadra di Zoratti s'è presentata senza lo squalificato De Falco e priva di Tumelero, fratturatosi un dito di una mano in allenamento (lo ha sostituito egregiamente il giovane Carera).

Per il match di domenica pomeriggio con il Casale (al «Robbiano», ore 17), Zoratti recupererà De Falco e cercherà di schierare almeno per un tempo Tumelero (che porterà una fasciatura rigida al dito infortunato) per provare la squadra che il sabato successivo esordirà in campionato a Firenze, nell'anticipo con la Rondinella.

Tornando alla gara di mercoledì sera, nel primo tempo si è trattato di un confronto decisamente brutto e noioso. La Pro non è riuscita a imporre il suo gioco a centrocampo, con Di Stefano intrappolato davanti dall'arcigna difesa azzurra. Dal canto suo, il Novara è rimasto guardingo, andando in gol con Cusa su uno sciagurato passaggio indietro di Bellatorre.

Nella ripresa Zoratti ha lasciato negli spogliatoi Meneghetti (colpito duro ad una gamba) e ha inserito finalmente una seconda punta, Gradella, che ha fornito di essere sulla via del pieno recupero. Il gol di Di Stefano è arrivato da un suo lancio millimetrico, dopo una bella iniziativa di Sora. Di Stefano ha bruciato sul tempo i difensori azzurri e ha scavalcato di testa De Giorgi con un pallonetto. Poi il pubblico ha applaudito un paio di iniziative di Bianchini: due sventole terrificanti, appena fuori la prima, sui piedi di De Giorgi la seconda.

Il consuntivo parla di una Pro non brillante, ma in crescita.

f. l.

De stasera Festalunga di Ponzone

TRIVERO — S'inizia stasera la Festalunga di Ponzone, tradizionale «quattro giorni» di spettacoli, sport e divertimenti nella frazione del centro biellese. In programma per stasera un'esibizione del gruppo vocale Esperanto, per domenica una mostra mercato, mentre lunedì sarà la volta del gruppo «Buntemp». Inoltre sono previsti una gara di taglio di tronchi con motosega ed un concerto della banda di Borgosesia.

A Strona anche una corsa delle capre

STRONA — Si aprono oggi i festeggiamenti indetti in occasione della festa patronale di Strona. Per stasera in cartellone figurano le «Brucoliadi», giochi a squadre organizzate dal gruppo ricreativo «Il bruco», mentre domani sono in programma una gara di bocce a coppie ed una corsa podistica non competitiva. Lo sport sarà protagonista anche domenica, con la disputa del terzo Memorial Palma Fumo Marchese di atletica leggera riservato al settore giovanile. Lunedì le manifestazioni si concluderanno alle 18 con la tradizionale «corsa delle capre».

A Camburzano weekend in allegria

CAMBURZANO — Fine settimana all'insegna dei festeggiamenti a Camburzano. Per stasera sono previsti «due salti in discoteca» ed una gara di scopa a baraonda; per domani l'inaugurazione della mostra fotografica di Sergio Ferrarotti. Domenica, dopo la disputa di un torneo di pallavolo, si svolgerà una sfida tra i migliori cercatori di funghi del paese. Infine lunedì il gran finale.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Natura contro.
NUOVO ITALIA: Pazzi da legare.
PRINCIPE: L'silenzio.
VIOTTI: Il serpente e l'arcobaleno.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 2, corso Torino angolo via Sabotino, tel. 392.070.
Usl 50 - Ghemme: Cassina, via Novara 49, tel. 0163/840.243 e **Serravalle Sesia:** Passoni, corso Matteotti 272, tel. 0163/455.761.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.024; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

SELF SERVICE

(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavery 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La casa 3.
MAZZINI: Arancia meccanica.
ODEON: Pazzi da legare.
SOCIALE: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.

CANDELO

VERDI: Berlinguer ti voglio bene.

PRAY

EXCELSIOR: Quarto comandamento.

SERRAVALLE

CORSO: Freccole militari.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Savio Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480; **Cossila-Pavignano, Mongrando, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 84.188; **Ronco, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ECONOMICI

GASTRONOMO lunga esperienza settore gastronomia tradizionale offresi regioni specializzati o altro. Telefono 0161 923.168.
INDUSTRIA leader strutture prefabbricate edilizia civile brevettate cerca agente gli vitrodotto per zona Vercelli e provincia. Ufficio di studio ingegnere architetto-geometra. Indispensabile iscrizione albo agenti. Tel ore ufficio 0172 367.27 int. 38.

ANNIVERSARI

I familiari del compianto
Carlo Jacassi
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Centro Monterrato. Trigesima: una Santa Messa verrà celebrata lunedì 5 settembre alle ore 19 nella cappella di San Paolo in Centro Monterrato.
— Vercelli, 2 settembre 1988.

ARREDAMENTI DI INTERNI
ALTERNATIVA
Esclusivista di zona:
ALTRENOTTI
CINOVA
DISEGNO DUE
LA FALEGNAMI
LUCATELLO
MAZZEGA
REFLEX
SEVEN
VALCUCINE
Vi invita alla presentazione di:
"SAUSALITO"
(letto con materasso ad acqua)
alla
FESTALUNGA 88 di Ponzone Biellese
Il 3-4-5 settembre
ALTERNATIVA s.a.s. di Roberto Spianato
Via Provinciale 195
Tel. (015) 778.945
PONZONE BIELLESE

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Camera di Commercio
PROROGA TERMINI PER RISCOSSIONE DIRITTO ANNUALE
Con D.M. 6-6-1988 sono stati rinviati, rispettivamente al 31 ottobre e al 30 novembre p.v., i termini per l'emissione dei bollettini di c/c postale e per il pagamento del diritto per l'anno 1988 dovuto alla Camera di Commercio dalle ditte iscritte nel Registro delle Ditte

Azienda vercellese cerca
OPERAI ELETTRICISTI
qualificati e/o specializzati esperienza minima 5 anni
OTTIMA RETRIBUZIONE.
Scrivere:
Pubblimedia, via Lavery 47
VERCELLI

DA SEMPRE ANTICIPIAMO LE TENDENZE MODA
ECCO PERCHE' SIAMO...
The First
Oggi, come sempre, le collezioni uomo autunno inverno:
Corneliani, Ferré, Missoni, Reporter, Trussardi
The First
Via Vittorio Veneto 2, Vercelli

Sono stati resi noti ieri dalla Federcalcio i calendari del nuovo campionato Interregionale

E quest'anno non ci sono gli squadroni

I primi commenti

E' la prima volta che il Piemonte schiera ai nastri di partenza dell'Interregionale ben tredici formazioni, un record altamente positivo. Purtroppo mentre Asti, Pinerolo, Bra, Moncalieri, Nizza, Saviglianese e Cuneo sono state inserite nel girone A, Bellinzago, Borgoticino, Verbania, Valenzana, Biellese e Oleggio giocheranno nel B, vale a dire quasi sembre in Lombardia.

E' anche la prima volta che il campionato d'Eccellenza dei dilettanti ha un organico di 18 squadre ogni girone e il cammino sarà lungo e difficile. S'inizierà in contemporanea con la serie C domenica 11 e si concluderà il 29 maggio. Una vertenza di nove mesi, niente male per i dilettanti. I calendari, diramati ieri dalla Federcalcio dopo l'ennesimo rinvio (questa volta la colpa è da attribuire al Sorso, in bilico fino all'ultimo momento tra la C2 e l'Interregionale), propongono subito, nel girone A, un derby molto sentito: la Saviglianese, retrocessa dalla C2, ospita i cugini biancorossi del Cuneo. Un po' presto per un scontro di campanile.

La differenza fra il campionato di quest'anno e quelli passati esiste ed è evidente: non ci sarà in questo torneo una squadra che sarà in grado di prendere subito il largo, non ci sarà una formazione di levatura tale da «addormentare» il girone a suon di risultati. Nel primo raggruppamento il Cuneo gode della maggiore possibilità, ma anche l'Albenga non starà alla finestra. Le altre sedici squadre potrebbero riservare delle sorprese, ma difficilmente saranno in grado di guidare la fuga verso i professionisti.

E' ancora più complessa la situazione nel girone B dove quest'anno Biellese e Valenzana si sono aggiunte al già considerevole pattuglione novarese. Si dice che Solbiatese e Pro Patria faranno di tutto per vincere alla grande, mentre la Biellese cercherà d'inserirsi subito nel gruppetto di testa. Anche la matricola Valenzana farà sentire il proprio peso tecnico in un girone molto difficile e combattuto.

Lotteranno per evitare la retrocessione l'Asti, il Moncalieri, la Carcarese e l'Entella (che non ha ancora risolto i vecchi problemi) nel girone A; il Mariano, il Sancolombano, la Mottese e la «matricola» Bellinzago nel girone B.

Fiorenzo Panero

E' subito derby per il Cuneese

La Saviglianese ospita il Cuneo - L'Asti con l'Albenga

1ª GIORNATA
(11 settembre-15 gennaio)
Asti-Albenga
Cairese-Aosta
Levanto-Pinerolo
Pegliese-Bra
Moncalieri-St-Vincent
Nizza-Carcarese
Sarzanese-Ventimiglia
Savigliannese-Cuneo
Vado-Entella

2ª GIORNATA
(18 settembre-22 gennaio)
Albenga-Vado
Aosta-Asti
Bra-Cairese
Carcarese-Moncalieri
Cuneo-Nizza
Entella-Pegliese
Pinerolo-Samm
St-Vincent-Levanto
Ventimiglia-Savigliannese

3ª GIORNATA
(25 settembre-29 gennaio)
Aosta-Albenga
Asti-St-Vincent
Cairese-Pinerolo
Levanto-Entella
Pegliese-Cuneo
Moncalieri-Ventimiglia
Samm-Bra
Savigliannese-Carcarese
Vado-Nizza

4ª GIORNATA
(2 ottobre-5 febbraio)
Albenga-Cairese
Asti-Samm
Bra-Levanto
Carcarese-Vado
Entella-Moncalieri
Nizza-Pegliese
Pinerolo-Savigliannese
St-Vincent-Aosta
Ventimiglia-Cuneo

5ª GIORNATA
(9 ottobre-12 febbraio)
Aosta-Bra
Cairese-St-Vincent
Cuneo-Pinerolo
Entella-Ventimiglia
Levanto-Nizza
Pegliese-Carcarese
Moncalieri-Albenga
Savigliannese-Asti
Vado-Samm

6ª GIORNATA
(16 ottobre-19 febbraio)
Albenga-St-Vincent
Asti-Cairese
Bra-Entella
Carcarese-Cuneo
Pegliese-Vado
Nizza-Moncalieri
Pinerolo-Aosta
Samm-Savigliannese
Ventimiglia-Levanto

7ª GIORNATA
(23 ottobre-26 febbraio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Cairese-Carcarese
Cuneo-Vado
Entella-Asti
Levanto-Samm
Moncalieri-Pegliese
Savigliannese-Nizza
St-Vincent-Bra

8ª GIORNATA
(30 ottobre-5 marzo)
Bra-Asti
Carcarese-Entella
Cuneo-Moncalieri
Pegliese-Levanto
Nizza-Cairese
Pinerolo-St-Vincent
Samm-Aosta
Vado-Savigliannese
Ventimiglia-Albenga

9ª GIORNATA
(6 novembre-12 marzo)
Albenga-Bra
Aosta-Levanto
Asti-Pinerolo
Cairese-Cuneo
Entella-Samm
Moncalieri-Vado
Savigliannese-Pegliese
St-Vincent-Carcarese
Ventimiglia-Nizza

10ª GIORNATA
(13 novembre-19 marzo)
Carcarese-Ventimiglia
Cuneo-Entella
Levanto-Cairese
Pegliese-Asti
Nizza-Aosta
Pinerolo-Bra
Samm-Albenga
Savigliannese-Moncalieri
Vado-St-Vincent

11ª GIORNATA
(20 novembre-2 aprile)
Albenga-Carcarese
Aosta-Cuneo
Asti-Levanto
Bra-Nizza
Cairese-Pegliese
Entella-Savigliannese
Moncalieri-Pinerolo
St-Vincent-Samm
Ventimiglia-Vado

12ª GIORNATA
(27 novembre-9 aprile)
Carcarese-Pinerolo
Cuneo-St-Vincent
Levanto-Albenga
Pegliese-Ventimiglia
Moncalieri-Asti
Nizza-Entella
Sarzanese-Cairese
Savigliannese-Aosta
Vado-Bra

13ª GIORNATA
(4 dicembre-16 aprile)
Albenga-Entella
Aosta-Carcarese
Asti-Cuneo
Bra-Savigliannese
Cairese-Ventimiglia
Levanto-Vado
Pinerolo-Pegliese
Samm-Moncalieri
St-Vincent-Nizza

14ª GIORNATA
(11 dicembre-30 aprile)
Carcarese-Asti
Cuneo-Albenga
Entella-Pinerolo
Pegliese-St-Vincent
Moncalieri-Aosta
Nizza-Samm
Savigliannese-Levanto
Vado-Cairese
Ventimiglia-Bra

15ª GIORNATA
(18 dicembre- 7 maggio)
Albenga-Savigliannese
Aosta-Entella
Asti-Nizza
Bra-Cuneo
Cairese-Moncalieri
Levanto-Carcarese
Pinerolo-Vado
Samm-Pegliese
St-Vincent-Ventimiglia

16ª GIORNATA
(21 dicembre-14 maggio)
Carcarese-Bra
Cuneo-Samm
Entella-St-Vincent
Pegliese-Albenga
Moncalieri-Levanto
Nizza-Pinerolo
Savigliannese-Cairese
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

17ª GIORNATA
(8 gennaio-21 maggio)
Albenga-Nizza
Aosta-Pegliese
Asti-Vado
Bra-Moncalieri
Cairese-Entella
Levanto-Cuneo
Pinerolo-Ventimiglia
Samm-Carcarese
St-Vincent-Savigliannese

■ Quattro soste

ROMA — Il campionato s'inizierà domenica 11 settembre mentre l'ultima giornata si disputerà il 21 maggio '89. Il calendario prevede inoltre quattro soste: il 25 dicembre, l'1 gennaio, il 26 marzo e il 23 aprile.

La Biellese in esilio

Per i bianconeri è subito scontro da vertice con la Pro Patria - Bellinzago ospita la Solbiatese - Il Borgoticino riceve la Castanese - Verbania prova le forze nuove con la Valenzana

1ª GIORNATA
(11 settembre-15 gennaio)
Bellinzago-Solbiatese
Borgoticino-Castanese
Mariano-Fanfulla
Verbania-Valenzana
Pro Patria-Biellese
Sancolombano-Mottese
Saronno-Binasco
Seregno-Pro Lissone
Vigevano-Oleggio

2ª GIORNATA
(18 settembre-22 gennaio)
Biellese-Bellinzago
Castanese-Mariano
Fanfulla-Verbania
Mottese-Saronno
Oleggio-Borgoticino
Pro Lissone-Pro Patria
Solbiatese-Vigevano
Binasco-Seregno
Valenzana-Sancolombano

3ª GIORNATA
(25 settembre-29 gennaio)
Bellinzago-Valenzana
Biellese-Binasco
Borgoticino-Mottese
Mariano-Verbania
Pro Patria-Solbiatese
Sancolombano-Pro Lissone
Saronno-Fanfulla
Seregno-Oleggio
Vigevano-Castanese

4ª GIORNATA
(2 ottobre-5 febbraio)
Fanfulla-Borgoticino
Verbania-Sancolombano
Oleggio-Mariano
Pro Lissone-Castanese
Pro Patria-Bellinzago
Solbiatese-Saronno
Binasco-Mottese
Valenzana-Biellese
Vigevano-Seregno

5ª GIORNATA
(9 ottobre-12 febbraio)
Bellinzago-Vigevano
Castanese-Verbania
Borgoticino-Seregno
Mariano-Solbiatese
Mottese-Fanfulla
Pro Lissone-Valenzana
Sancolombano-Oleggio
Saronno-Biellese
Binasco-Pro Patria

6ª GIORNATA
(16 ottobre-19 febbraio)
Bellinzago-Borgoticino
Biellese-Sancolombano
Fanfulla-Binasco
Verbania-Oleggio
Pro Patria-Mariano
Seregno-Castanese
Solbiatese-Pro Lissone
Valenzana-Mottese
Vigevano-Saronno

7ª GIORNATA
(23 ottobre-26 febbraio)
Castanese-Fanfulla
Borgoticino-Biellese
Mariano-Vigevano
Mottese-Solbiatese
Verbania-Pro Patria
Oleggio-Valenzana
Pro Lissone-Binasco
Sancolombano-Bellinzago
Saronno-Seregno

8ª GIORNATA
(30 ottobre-5 marzo)
Bellinzago-Castanese
Biellese-Oleggio
Fanfulla-Pro Lissone
Borgoticino-Saronno
Pro Patria-Mottese
Seregno-Mariano
Solbiatese-Valenzana
Binasco-Sancolombano
Vigevano-Verbania

9ª GIORNATA
(6 novembre-12 marzo)
Castanese-Binasco
Mariano-Saronno
Mottese-Seregno
Verbania-Borgoticino
Oleggio-Fanfulla
Pro Lissone-Bellinzago
Sancolombano-Pro Patria
Solbiatese-Biellese
Valenzana-Vigevano

10ª GIORNATA
(13 novembre-19 marzo)
Bellinzago-Oleggio
Biellese-Pro Lissone
Borgoticino-Mariano
Pro Patria-Valenzana
Sancolombano-Solbiatese
Saronno-Castanese
Seregno-Fanfulla
Binasco-Verbania
Vigevano-Mottese

11ª GIORNATA
(20 novembre-2 aprile)
Castanese-Pro Patria
Fanfulla-Vigevano
Mariano-Sancolombano
Mottese-Biellese
Verbania-Bellinzago
Oleggio-Binasco
Pro Lissone-Saronno
Solbiatese-Seregno
Valenzana-Borgoticino

12ª GIORNATA
(27 novembre-9 aprile)
Bellinzago-Fanfulla
Biellese-Mariano
Borgoticino-Vigevano
Mottese-Pro Lissone
Pro Patria-Oleggio
Sancolombano-Castanese
Saronno-Verbania
Seregno-Valenzana
Binasco-Solbiatese

13ª GIORNATA
(4 dicembre-16 aprile)
Castanese-Mottese
Fanfulla-Sancolombano
Mariano-Bellinzago
Verbania-Seregno
Oleggio-Solbiatese
Pro Lissone-Borgoticino
Saronno-Pro Patria
Valenzana-Binasco
Vigevano-Biellese

14ª GIORNATA
(11 dicembre-30 aprile)
Bellinzago-Saronno
Biellese-Castanese
Mottese-Mariano
Pro Lissone-Oleggio
Pro Patria-Seregno
Sancolombano-Borgoticino
Solbiatese-Verbania
Binasco-Vigevano
Valenzana-Fanfulla

15ª GIORNATA
(18 dicembre- 7 maggio)
Castanese-Solbiatese
Fanfulla-Biellese
Borgoticino-Binasco
Mariano-Valenzana
Verbania-Pro Lissone
Oleggio-Mottese
Saronno-Sancolombano
Seregno-Bellinzago
Vigevano-Pro Patria

16ª GIORNATA
(31 dicembre-14 maggio)
Biellese-Seregno
Mottese-Verbania
Oleggio-Castanese
Pro Lissone-Mariano
Pro Patria-Fanfulla
Sancolombano-Vigevano
Solbiatese-Borgoticino
Binasco-Bellinzago
Valenzana-Saronno

17ª GIORNATA
(8 gennaio-21 maggio)
Bellinzago-Mottese
Castanese-Valenzana
Fanfulla-Solbiatese
Borgoticino-Pro Patria
Mariano-Binasco
Verbania-Biellese
Saronno-Oleggio
Seregno-Sancolombano
Vigevano-Pro Lissone

Promozione, ecco la Coppa

Decisi gli accoppiamenti della prima fase della manifestazione nazionale - Resi noti anche i tre gironi del campionato piemontese

TORINO — Salvatore Fusco, presidente della Federcalcio piemontese era preoccupato per i continui rinvii della serie C e dell'Interregionale. Di conseguenza, il «patron» del Piemonte-Valle d'Aosta non poteva certo elaborare i tre gironi di Promozione né i vari accoppiamenti di Coppa Italia. Dopo l'ennesimo rinvio deciso dagli uffici di Roma, ci si poteva attendere un nuovo slittamento anche dei gironi piemontesi. Invece Salvatore Fusco è stato puntuale e un'ora prima che la Federcalcio di Roma diramasse i calendari d'Interregionale, da via Volta sono partiti i comunicati con gli accoppiamenti di Coppa Italia e la composizione (ormai scontata) dei tre raggruppamenti di Promozione.

La manifestazione nazionale, che in serie C e in Interregionale è già quasi al giro di boa, vedrà lo scontro diretto con partite di andata e ritorno delle formazioni piemontesi. Si giocherà l'11 settembre (mentre partiranno i campionati di C e d'Eccellenza) e domenica 18.

Il Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio ha deciso che gli accoppiamenti della prima fase siano i seguenti: Grevellona-Stresa, Borgomanero-Arona, Dormelletto-Castellettese, Grignasco-Vigliano, Gattinara-Sunese, Mezzomerico-Trecatese, Montanaro-La Chivasso, Crescentinese-Trino, Quiscinettese-Ivrea, Rivarolo-Strambinese, Mathi-Cafasse, Caselle-Seo Borgaro, Venaria-Borgo Uriola, Lucento-Madonna di Campagna, Orbassano-Piobesi, Giaveno-Airaschese, Chieri-Villafranca, San Carlo-Monferrato, Novese-Frugarolese, Canelli-Acqui, Albese-Interlanga, Mondovi-Carassonese, Busca-Saluzzo, Pro Dronero-A.C. Cuneo.

Girone A: Arona, Borgomanero, Castellettese, Crescentinese, Dormelletto, Gattinara, Grevellona, Grignasco, La Chivasso, Mezzomerico, Montanaro, Stresa, Sunese, Trecate, Trino, Vigliano.

Girone B: Airaschese, Borgo Uricia, Caselle, Giaveno-Coazza, Intergross Cafasse, Ivrea, Lucento, Madonna di Campagna, Mathi, Orbassano, Piobesi, Quincinettese, Rivarolo, Seo Borgaro, Strambinese, Venaria.

Girone C: Acqui, Albese, Busca, Canelli, Carassonese, Chieri, Cuneo, Frugarolese, Interlanga, Mondovi, Monferrato, Novese, Pro Dronero, Saluzzo, San Carlo, Villafranca.

f. pan.

NOVARA - C.SO XXIII MARZO - In stabile di recente costruzione, libero appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio. Balconi. Cantina e box. L. 67.000.000.
NOVARA - C.SO XXIII MARZO - In stabile signorile, libero appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Balcone. Cantina e box. Prezzo interessante.
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di bar-latteria-gelateria. Tab. I e XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo molto interessante.
NOVARA - S. GIUSEPPE - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di bar-latteria-gelateria. Tab. I e XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo molto interessante.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 43
Tel. 382.651

Immobiliare Chiara
VENDE
GRAVELLONA TOCE soleggiati lotti terreno edificabile con progetto approvato a partire da L. 30.000.000.
GRAVELLONA TOCE villetta a schiera, prima fascia libera su tre lati. Finiture signorili, soggiorno con camino. L. 125.000.000 trattabili e rateizzabili.
CRUSINALLO sotto, alla classe casa singola con terreno L. 80.000.000.
CASALE C.C. loc. Gabbio prendiamo soleggiata villetta a schiera, prezzo da L. 120.000.000, pagamento con mutuo agevolato.
CASALE C.C. prendiamo soleggiati e panoramici appartamenti in palazzina. Soluzione abitativa con 2 e/o 3 camere letto. Pagamento con mutuo agevolato di L. 50.000.000 al tasso del 4%.
GRAVELLONA TOCE vicinanze, fronte strada statale Sempione, terreno edificabile industriale, artigianale, commerciale anche al minuto.
CASALE C.C. casa indipendente con terreno, box e laboratorio. Affare.
CEDE
GRAVELLONA TOCE licenza bar con o senza macchina.
GRAVELLONA TOCE fronte ingresso centro negozio bar. Affare.
Telefonare 0323 848.883

Affermata società di beni di largo consumo, con marchio nazionale ricerca per la Filiale di Novara
VENDITORI/ VENDITRICI
max 40enni automuniti. Il lavoro altamente remunerativo e qualificato richiede serietà, versatilità, dinamismo. I venditori contatteranno attività di ogni settore e dimensione su ns/ programmazione. Fissare colloquio conoscitivo telefonando allo: 0322 846.410.

Società leader proprio settore CERCA
GIOVANE DINAMICO
buona cultura, automunito per inserimento immediato ufficio di Borgomanero
Offriamo: 800.000 mensili più adeguata provvigioni possibilità di carriera
Per appuntamento tel. ore ufficio 0322 843.021

Albergo ristorante sul lago d'Orta cerca
CAMERIERA DI SALA
Tel. 0323 89.346

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989
PERSIANI VOLPI 590.000 MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE 990.000 MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE 1.390.000 PERSIANI VOLPI
VOLPI 2.490.000 ARGENTATE
PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 2 SETTEMBRE
BALLO LISCIO CON
GLI ZETA
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

DANCING sandokan GRAVELLONA TOCE
VENERDI' 2 SETTEMBRE
RUDY BRASS
SABATO 3
DOMENICA 4
WALTER D'ANGELO
Tutti i mercoledì venerdì sabato e domenica
LA GRANDE DISCOTECA

MUSIC HALL Jambo
Il favoloso locale estivo è aperto per tutto il mese di agosto
VENERDI' 2 SETTEMBRE
RINGO
DOMENICA 4 SETTEMBRE
I POETI
VENERDI' E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO E VIDEODISCOTECA

TRIBUNALE DI MILANO

I SEZ. CIVILE
Sentenza n. 9260/87

Nella causa civile promossa da Alessi S.p.A., attrice, rappresentata e difesa dagli avvocati Gianni Brambilla e Gianpaolo Fossa, contro **Verni S.r.l.**, convenuta, **Croff Nuova S.p.A.**, convenuta, **G.M.P. Grandi Magazzini Padani**, terza chiamata.

P.Q.M.

Il Tribunale definitivamente pronunciando in contraddittorio tra le parti, ogni altra e diversa istanza, eccezione e deduzione disattesa;

a) accerta e dichiara che S.r.l. Verni, S.p.A. Croff Nuova e G.M.P. S.n.c. si sono resi responsabili della contraffazione del brevetto industriale per serie ornamentale n. 012850 della attrice Alessi S.p.A. rispettivamente la Verni producendo e reclamizzando e gli altri due commercializzando articoli che costituiscono contraffazione del modello ornamentale attoreo nonché responsabili di atti di concorrenza sleale ai danni dell'attrice per l'apposizione sui prodotti contraffatti di segni distintivi confondibili con quelli utilizzati da Alessi S.p.A. e per la commercializzazione di prodotti così contraddistinti;
b) inibisce alla Verni S.r.l., Croff Nuova S.p.a. e G.M.P. S.n.c. la ulteriore prosecuzione dell'illecito;
c) ordina a Verni S.r.l. la distruzione, entro 30 giorni dalla notifica della presente sentenza e alla presenza di un rappresentante dell'attrice, degli articoli presso di lei esistenti e che costituiscono contraffazione del brevetto attoreo nonché dei mezzi (stampi e altro) utilizzati per la loro produzione e degli oggetti destinati alla loro promozione pubblicitaria;
d) condanna i predetti soggetti, in via solidale fra loro, al risarcimento di tutti i danni conseguentemente patiti dalla attrice secondo la liquidazione che degli stessi verrà fatta in separata sede;
e) ordina a cura e spese dei predetti Verni S.r.l., Croff Nuova S.p.A., G.M.P. S.n.c., in via solidale fra loro, la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza per una sola volta su due colonne a caratteri doppi del normale sul quotidiano «La Stampa» zona di Novara e sul periodico di settore «Ferramenta e Casalinghi», da eseguirsi a loro cura e spese in via solidale fra loro entro 30 giorni dalla notifica della sentenza, con facoltà per l'attrice, in difetto, di provvedervi a sua cura ripetendo le spese;
f) dichiara tenuti e condanna S.r.l. Verni, S.p.A. Croff Nuova e S.n.c. G.M.P. a rifondere in solido a favore di Alessi S.p.A. le spese da questa sostenute in relazione alla presente fase del giudizio e che si liquidano in complessive lire 5.103.000 oltre le successive occorrende;
g) autorizza la provvisoria esecuzione dei precedenti capi della sentenza;
h) dichiara tenuta G.M.P. S.n.c. a tenere indenne Croff Nuova S.p.A. da ogni pretesa attrice e la condanna a rifondere tutte le somme che per il titolo dedotto in giudizio questa sarà tenuta a esborsare a favore di Alessi S.p.A. nonché a rifondere a favore della stessa S.p.A. le spese da questa sostenute in relazione alla presente fase del giudizio e che si liquidano in complessive lire 2.792.500 oltre le successive occorrende;
i) dichiara Verni S.r.l. tenuta a tenere sollevata G.M.P. S.n.c. da ogni pretesa nei suoi confronti azionata per il titolo dedotto in giudizio e la condanna a rifondere a favore della stessa tutte le somme che per lo stesso titolo questa sarà tenuta a erogare a favore di Croff Nuova e di altri nonché a rifondere a favore di questa le spese da questa sostenute in relazione alla presente fase del giudizio e che si liquidano in complessive lire 2.305.200 oltre le successive occorrende.

Milano, 26 marzo 1987.

IL PRESIDENTE
Clemente Papi

Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.495
Chiuso il mercoledì Aria condizionata

Azienda leader seleziona
VENDITORI AMBIZIOSI
Offriamo inserimento in una azienda dinamica abituata al raggiungimento dei propri obiettivi.
— Corsi interni di aggiornamento.
— Zona in esclusiva.
— Qualifica impiegato viaggiatore.
Zone operative: SANTHIA', VERCELLI, BIELLA, CRESCENTINO e Comuni limitrofi.
Scrivere: Casella postale 174 - 21100 VARESE

caravel COSSATO tel. 93.315 - 222.248
Venerdì 2 - SUPER SHOW 2000
Sabato 3 - GIULIANO BERGAMINI
Domenica 4 - SMERALDI

PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143